Università degli Studi Suor Orsola Benincasa - Napoli

Facoltà di Scienze della Formazione

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione
Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione
Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria
Corso di Laurea specialistica in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale
Corso di Laurea specialistica in Comunicazione istituzionale e d'impresa
Corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche
Corso di Laurea specialistica in Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi
Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale
Corso di Laurea magistrale in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali
Corso di Laurea magistrale in Scienze della formazione continua
Corso di Laurea Scienze della Formazione Primaria - didattica aggiuntiva
Corso di Laurea magistrale in Comunicazione pubblica e d'impresa
Corso di Laurea magistrale in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione
Corsi ad esaurimento
Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva
Laurea magistrale in Formazione e scienze umane per l'insegnamento
Corsi seminariali
Corso di Laurea magistrale in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive

Programmi

Insegnamenti, Altre Attività Formative e laboratori

Anno Accademico 2013/2014

Antropologia

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: M-DEA/01

Docente: Marino Niola

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Mitoidi. Simboli e icone dell'immaginario contemporaneo

Il corso affronta l'analisi dei miti d'oggi, i simboli che danno corpo a sogni e incubi, passioni e ossessioni del presente. I pad, you tube, twitter, low cost, facebook, wifi, outlet, happy hour, giovinezza, velocità, bellezza, magrezza. A differenza dei miti antichi che erano delle grandi narrazioni, fatte per durare, quelli contemporanei sono dei pop up dell'immaginario, delle mitologie a tempo determinato. Sono dei mitoidi, degli asteroidi del senso. Stelle provvisorie che si staccano dalla nebulosa incandescente di una realtà che cambia alla velocità della luce.

Bibliografia

LIBRI DI TESTO

- Niola, M., Miti d'oggi, Bompiani, Milano, 2012.
- Coupe, L., Il mito. Teorie e storie, Roma, Donzelli, 2005

Gli studenti non frequentanti aggiungeranno ai libri sopraindicati il seguente testo:

- Marc Augé, Non-luoghi, Eleuthera, Milano, 2009.

N.B. Gli studenti potranno sostenere l¿esame con tale programma fino a marzo 2015

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

Mythoids. Symbols and icons of contemporary imaginary

The course will deal with the analysis of the myths of today, the symbols that give body to dreams and nightmares, passions and obsessions of the present.
I pad, you tube, twitter, low cost, facebook, wifi, outlet, happy hour, youth, speed, beauty, thinness. The contemporary myths are not as the ancient ones, which were big narrations, made to last; today, they are the pop up of the imaginary, short-term mythologies. They are mythoids, asteroids of the sense; they are stars that grow away from the white hot nebula of a reality that changes at the speed of light.

Bibliography

READINGS - students will chose two books from the following list:

- C. Lévi-Strauss, Myth and Meaning: Cracking the Code of Culture, Schocken, 1995
- R. Barthes, Mythologies, Farrar, Straus and Giroux, 1972.
- M. Augé, Non-Places: Introduction to an Anthropology of Supermodernity, Verso, 1995
- G. Gilloch, Myth and Metropolis: Walter Benjamin and the City, Cambridge, Polity Press 1996. (avaiable to the Capocelli library)
- M. Eliade, Myth and Reality, Harper, New York, 1975. (avaiable to the Capocelli library)

This examination programme will be valid until March 2015.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Antropologia culturale

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: M-DEA/01

Docente: Elisabetta Moro

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso intende fornire le nozioni di base dell'antropologia culturale con particolare attenzione alle teorie sul mito e alla sua interpretazione nelle diverse culture ed epoche. Non è mai esistita una società senza il mito, mentre ne sono esistite molte senza la ruota e la connessione internet. Durante il corso verranno analizzate le funzioni sociali di alcune narrazioni mitiche, con particolare riferimento alla Dieta Mediterranea e ad altri stili alimentari tra mondo antico e contemporaneità.

Bibliografia

- Niola, M., Non tutto fa brodo, Il Mulino, Bologna, 2012.

Un testo a scelta tra:

- Moro, E., La dieta mediterranea. Mito e storia di uno stile di vita, Bologna, Il Mulino, (in corso di stampa)
- Scarpi, P., Il senso del cibo. Mondo antico e riflessi contemporanei, Palermo, Sellerio, 2005

Un altro testo a scelta tra:

- Fabietti U., Elementi di antropologia culturale, Mondadori Università, Milano, 2004.
- Robbins Richard H., D'Agostino G. - Matera V. (a cura di), Antropologia culturale. Un approccio per problemi, Utet Università, Novara, 2009.

Gli studenti non frequentanti aggiungeranno ai libri sopraindicati il seguente testo: Niola, M., Miti d'oggi, Bompiani, Milano, 2012

Gli studenti potranno sostenere l'esame con tale programma fino a marzo 2015.

Nota bene: Il seminario del prof. Marino Niola "Tra bio e dio. La dieta come dispositivo biopolitico" che si svolgerà dal 2 al 4 dicembre presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli in via Monte di Dio 14 (www.iisf.it) o il Convegno internazionale "La dieta Mediterranea compie tre anni" che si terrà 1l 14 e 15 novembre presso l'Università Suor Orsola Benincasa sono parte integrante del corso. Gli studenti frequentanti saranno tenuti a scegliere nel corso delle lezioni una delle due attività secondo le modalità indicate dal docente.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course aims to give the students the basic notions of Cultural Anthropology, with particular focus on the myth's theory and its interpretation in different cultures and times.

There was never a society without myths, while there have been many communities without the wheel or Internet. During the course the social functions of these narrations will be analysed, which are erroneously considered just a mind's default. The main role of the new contemporary myths will be also investigated ' from the i-Life to the thinness ' in order to find out how they are influencing and changing the global citizen.

Bibliography

RECOMMENDED READINGS: - R.H Robbins, Cultural Anthropology: A Problem-Based Approach, Wadsworth Publishing, 2012 (6th edition). - C. Lévi-Strauss, A World on the Wane, http://www.scribd.com/doc/26717152/Tristes-Tropiques-A-World-on-the-Wane (free download). One choice between: - J. Campbell, The Power of Mith, Doubleday 1988. - M. Eliade, Myth and Reality, Harper, New York, 1975 (available to the Capocelli library).

This examination may be in English and the programme will be valid until March 2015.

Notes: The seminar held by Professor Marino Niola "Tra bio e dio. La dieta come dispositivo biopolitico" which will take place from the 2nd to the 4th of December at the "Istituto Italiano per gli Studi Filosofici" of Naples - address: via Monte di Dio 14 (www.iisf.it) - or the International Conference on "The Mediterranean Diet" which will take place the 14th and the 15th of November at the University Suor Orsola Benincasa are integral part of the course. The attending students are expected to choose one out of the two activities during the lectures.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Antropologia culturale

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

Docente: Elisabetta Moro

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso intende fornire le nozioni di base dell'antropologia culturale con particolare attenzione alle teorie sul mito e alla sua interpretazione nelle diverse culture ed epoche. Non è mai esistita una società senza il mito, mentre ne sono esistite molte senza la ruota e la connessione internet. Durante il corso verranno analizzate le funzioni sociali di alcune narrazioni mitiche, con particolare riferimento alla Dieta Mediterranea e ad altri stili alimentari tra mondo antico e contemporaneità.

Bibliografia

- Niola, M., Non tutto fa brodo, Il Mulino, Bologna, 2012.

Un testo a scelta tra:

- Moro, E., La dieta mediterranea. Mito e storia di uno stile di vita, Bologna, Il Mulino, (in corso di stampa)
- Scarpi, P., Il senso del cibo. Mondo antico e riflessi contemporanei, Palermo, Sellerio, 2005

Un altro testo a scelta tra:

- Fabietti U., Elementi di antropologia culturale, Mondadori Università, Milano, 2004.
- Robbins Richard H., D'Agostino G. - Matera V. (a cura di), Antropologia culturale. Un approccio per problemi, Utet Università, Novara, 2009.

Gli studenti non frequentanti aggiungeranno ai libri sopraindicati il seguente testo: Niola, M., Miti d'oggi, Bompiani, Milano, 2012

Gli studenti potranno sostenere l'esame con tale programma fino a marzo 2015.

Nota bene: Il seminario del prof. Marino Niola "Tra bio e dio. La dieta come dispositivo biopolitico" che si svolgerà dal 2 al 4 dicembre presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli in via Monte di Dio 14 (www.iisf.it) o il Convegno internazionale "La dieta Mediterranea compie tre anni" che si terrà 1l 14 e 15 novembre presso l'Università Suor Orsola Benincasa sono parte integrante del corso. Gli studenti frequentanti saranno tenuti a scegliere nel corso delle lezioni una delle due attività secondo le modalità indicate dal docente.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course aims to give the students the basic notions of Cultural Anthropology, with particular focus on the myth's theory and its interpretation in different cultures and times.

There was never a society without myths, while there have been many communities without the wheel or Internet. During the course the social functions of these narrations will be analysed, which are erroneously considered just a mind's default. The main role of the new contemporary myths will be also investigated ' from the i-Life to the thinness ' in order to find out how they are influencing and changing the global citizen.

Bibliography

RECOMMENDED READINGS: - R.H Robbins, Cultural Anthropology: A Problem-Based Approach, Wadsworth Publishing, 2012 (6th edition). - C. Lévi-Strauss, A World on the Wane, http://www.scribd.com/doc/26717152/Tristes-Tropiques-A-World-on-the-Wane (free download). One choice between: - J. Campbell, The Power of Mith, Doubleday 1988. - M. Eliade, Myth and Reality, Harper, New York, 1975 (available to the Capocelli library).

This examination may be in English and the programme will be valid until March 2015.

Notes: The seminar held by Professor Marino Niola "Tra bio e dio. La dieta come dispositivo biopolitico" which will take place from the 2nd to the 4th of December at the "Istituto Italiano per gli Studi Filosofici" of Naples - address: via Monte di Dio 14 (www.iisf.it) - or the International Conference on "The Mediterranean Diet" which will take place the 14th and the 15th of November at the University Suor Orsola Benincasa are integral part of the course. The attending students are expected to choose one out of the two activities during the lectures.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Antropologia dei simboli

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

SSD: -

Docente: Rossella Galletti

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Tra i temi più studiati dall'antropologia vi è 'il dono', inteso non solo come il 'regalo' che ci si scambia nelle occasioni importanti (compleanni, matrimoni, feste di laurea), ma come l'azione che mette in connessione due individui, dando vita al legame sociale.
Il Laboratorio intende indagare le dinamiche di scambio e reciprocità messe in atto nelle feste religiose ' in specie il Natale e la Pasqua ' dalla società napoletana contemporanea. Con particolare riferimento al valore simbolico attribuito allo scambio di cibi, uno dei fattori determinanti nella definizione identitaria di soggetti e comunità.

Nel corso delle lezioni gli studenti apprenderanno alcune delle tecniche tipiche dell'etnografia.

Come prova finale dovranno infatti calarsi nei panni dell'antropologo raccogliendo un'intervista sulle tradizioni natalizie e pasquali nell'area geografica della Campania.

Bibliografia

LETTURE CONSIGLIATE:

- Mauss M., Il Saggio sul dono, Einaudi, Torino, 2002.
- Perrot M., Etnologia del Natale, Elèuthera, 2001.
- Pennacini, C., La ricerca sul campo in antropologia, Carocci, 2011

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Prova pratica

Course contents

One of the most studied topics by Anthropology is the 'gift'. It is considered not only the 'present' of the important occasions (birthdays, weddings, degree parties) but the action that connects two individuals, generating the social connection.
The aim of the course is to investigate the reciprocity dynamics during the religious feasts ' in particular Christmas and Easter ' of the Campania contemporary society, with particular focus on the food exchange, one of the factor that defines the identity of subjects and communities.

During the course the students will know some of the ethnographic technics. They have to realize an interview about the Christmas and Easter tradition in the Campania area as examination proof.

Some lecture notes will be given to the students during the course

Bibliography

RECOMMENDED READINGS.

- Mauss, M., The gift, W. W. Norton & Company, August 2000
- Okely, J., Anthropological Practice: Fieldwork and the Ethnographic Method, Berg Publishers, Jun 2012

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Practical test

Antropologia delle arti e della performance

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-DEA/01

Docente: Marino Niola

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Religione, seduzione, possessione. Il corpo come spettacolo Il corso intende approfondire le mitologie dell'apparenza, della bellezza e della giovinezza nel mondo moderno e contemporaneo. Con particolare riferimento a segni, simboli e linguaggi corporei. Un segmento del corso riguarderà le analogie tra il corpo divino e quello divistico, con particolare riferimento all'analisi di parole chiave come look, glamour, glitter, shining, piercing.

Bibliografia

LIBRI DI TESTO: - Marino Niola, Miti d¿oggi, Bompiani, Milano, 2012 - David Le Breton, Antropologia del corpo e modernità, Giuffré, Milano, 2007 Gli studenti non frequentanti aggiungeranno ai libri sopraindicati il seguente testo: - Guy Debord, La società dello spettacolo, Baldini & Castoldi, Milano, 2008 N.B. Gli studenti potranno sostenere l¿esame con tale programma fino a marzo 2015

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

Religion, seduction, possession. The body as a show. The course aims to investigate the mythologies of semblance, beauty and youth in modern and contemporary world, with a bias towards the signs, the symbols and the languages of the body. A part of the course will concern the double meaning of the divine body, mostly analysing key words as look, glamour, glitter, shining, piercing.

Bibliography

READINGS: - R. Barthes, Mythologies, Farrar, Straus and Giroux, 1972. - G. Debord, The Society of the Spectacle, Zone Books, 1995. - T. Armstrong, Modernism, Technology, and the Body: a Cultural study, Cambridge University Press, 1998 (available to the Capocelli library). This examination programme will be valid until March 2014.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Applicazioni informatiche al servizio sociale

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 9

SSD: INF/01

Docente: Luca Spagnulo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

I Parte

La rivoluzione digitale: informatica e servizio sociale

Il sistema informativo informatizzato per il servizio sociale

Tecnologie e ausili informatici, accessibilità e normativa

II Parte

I sistemi di elaborazione

Applicativi e strumenti di presentazione

I fogli di calcolo

I database relazionali: principi e loro utilizzo

La cartella sociale informatizzata

III Parte

Caratteristiche delle Reti

Servizio Sociale e Internet

Strumenti e tecniche della comunicazione digitale (E-mail; Forum; NewsGroup; Chat...)

Bibliografia

Mauri L. , Il sistema informativo Sociale, Carocci Faber, 2007 (Parte I)

Toscano M., - Introduzione al Servizio Sociale - La Terza, 1996 (solo capitolo quinto) (Parte I)

Baccalini F., - ECDL, McGraw-Hill, + CD-rom, 2004 (Parte II e III)

Spagnulo L., Baldi M. , I quaderni del centro Intermedia - numero quattro - "Nuove tecnologie al servizio della persona, 2007 (volume che sarà consegnato durante il corso) (Parte I)

AA.VV., Internet per il servizio sociale, Carocci Faber, 2002 (ParteIII)

AA.VV., Servizio Sociale R-Innovato ed identità professionale. Quale cambio di scena? - Edisud, Salerno, 2008 in corso di stampa. (Parte III - solo capitolo a cura di L.Spagnulo "Servizio sociale e tecnologie dell'informazione tra potenzialità e attualità")

Obiettivi

L'approccio allo studio delle Scienze del Servizio Sociale ha subito in questi anni grandi cambiamenti dovuti anche all'introduzione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT).

In particolare il corso si propone di fornire un quadro esaustivo delle applicazioni informatiche più comunemente usate nei servizi sociali, delle tecnologie dell'informazione e comunicazione e tutto quanto concerne le "Assistive technologies" per l'autonomia e l'integrazione sociale delle persone con svantaggio.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Separate oral written exam

Arti ed esoterismo

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Antonio Giglio

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il laboratorio si propone di approfondire il problema dell'influenza del pensiero esoterico sulle forme della comunicazione, in modo particolare sulle atività artistiche e sui movimenti culturali dell'epoca contemporanea: dal cinema alla danza, dal romanzo al teatro, dalla musica all'architettura, dalla fantascienza alla pittura, dalla poesia alla psicoanalisi.

Dal fumetto al fantasy.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The research leboratory wants to study the decisive influence of the esoteric thought about the formation of ideas of modern art: from cinema to dance, from novel to theatre, from music to architecture, from science to painting, from poetry to psychoanalysis, from comic strip to fantasy.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Aspetti emozionali nella relazione educativa

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 3

Docente: Antonella Gritti

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO

-Il corso tratterà i principali aspetti emozionali della relazione d'apprendimento, con esemplificazioni cliniche. Gli studenti che svolgono attività di insegnamento possono portare in discussione materiale relativo alla loro esperienza. 1. Introduzione generale al tema 2. L'apporto della psicoanalisi alla conoscenza della relazione d'apprendimento 3. Le aspettative consce ed inconsce dei docenti e quelle degli alunni 4. Il ruolo della proiezione e della idealizzazione 5. L'inibizione dell'apprendimento 6. Il bambino/adolescente a rischio a scuola 7. Il ruolo della famiglia 8. Il rapporto con l'autorità 9. Come individuare le difficoltà d'apprendimento su base emozionale 10. Esemplificazioni cliniche

LIBRI DI TESTO

• I.Salzberger-Wittenberg et al., L'esperienza emotiva nei processi di insegnamento e di apprendimento. Liguori, Napoli, 1987.

• AM. Di Santo, Pensieri e affetti nella relazione educativa. Borla, Roma, 2002.

• Materiale didattico delle lezioni

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Assestment Center e comportamento organizzativo

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Luigi Maria Sicca

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO

Obiettivo del corso è di "fare esperienze" - in aula - di alcune dinamiche tipiche di Comportamento Organizzativo (OB - Organization Behaviour). La metodologia didattica è attiva e fondata sul diretto coinvolgimento degli allievi, al fine di stimolare una buona consapevolezza del proprio processo di apprendimento. Attraverso una serie di simulazioni didattiche ed esercitazioni di OB, gli studenti potranno vivere-concretamente alcune tipiche "situazioni organizzative", giungendo così più preparati a fronteggiare, una volta laureati, analoghe esperienze che si incontreranno al cospetto della disciplina del mercato del lavoro.

LIBRI DI TESTO

I materiali didattici saranno distribuiti in aula dal docente.

Course contents

COURSE CONTENT

The aim of the course is "gaining experience" - in the classroom- of some dynamics of Organizational Behaviour, carrying out some basic principles of organization theory. The didactic methodology is interactive and based on students' involvement, in order to stimulate a great awareness of their learning. Students can "live in practice" some typical organizational situations thanks to some didactic simulations and specific exercises of OB. In the classroom students can test -hic et nunc -what they will experience outside, in order to face similar experiences that after the degree they will meet in the labour market subject.

TEXTS

The educational materials will be given by the professor during the course.

Attività laboratoriali area linguistica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 1

SSD: L-FIL-LET/12

Docente: Emanuela Bufacchi

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Caratteristiche della lingua italiana contemporanea.
Il concetto di correttezza in rapporto all'uso e alla norma.
Le varietà della lingua.
Analisi grammaticale, lessicale e morfosintattica di un enunciato
STRUTTURA DIDATTICA DEL LABORATORIO
Il laboratorio di grammatica e di lingua italiana (1 credito/6 ore) si svolge in tre incontri di 2 ore ognuno.
La prima lezione è finalizzata a illustrare alcune caratteristiche della lingua italiana contemporanea e a rendere gli studenti consapevoli delle variazioni e degli usi linguistici.
La seconda, è dedicata al concetto di correttezza in rapporto all'uso e alla norma. La terza, si sofferma sulla descrizione delle varietà della lingua, con particolare riferimento alle varietà diastratiche e diatopiche. Alla definizione teorica, seguirà durante ogni incontro l'analisi individuale e di gruppo di alcuni enunciati proposti con lo scopo di ragionare intorno alle peculiarità individuate a livello teorico e di elaborare un più ampio esame degli elementi grammaticali, lessicali e morfosintattici.

Bibliografia

Ai frequentanti è richiesta la conoscenza degli argomenti trattati durante il laboratorio.
Coloro che non hanno frequentato le lezioni dovranno studiare i testi di seguito indicati:

ADRIANO COLOMBO, Le Dieci tesi per l'educazione linguistica democratica trent'anni dopo Un'occasione e qualche riflessione in «Cooperazione Educativa», 1, 2006, pp. 67-69.
FRANCESCO SABATINI, Lettera sul "ritorno alla grammatica". Obiettivi, contenuti, metodi e mezzi, consultabile in rete all'indirizzo: http://www.unige.ch/lettres/roman/italien/Articles/SabatiniLetterasullagrammatica2007.pdf.
LUCA SERIANNI, Prima lezione di grammatica, Roma-Bari, Laterza, 2006.

Obiettivi

Conoscenza di alcune caratteristiche della lingua italiana contemporanea.
Capacità di riflettere sul rapporto tra uso e norma.
Capacità di analizzare linguisticamente un enunciato ed di elaborare riflessioni metalinguistiche.

Note

Alla fine del laboratorio è prevista una prova scritta.

Attività laboratoriali area pedagogica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 1

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Saranno affrontati gli orientamenti teorico - pratici e le indicazioni operative per la realizzazione di laboratori didattici.

Bibliografia

P. Faudella - L. Truffo, I laboratori a Scuola, Carocci, Roma, 2005

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

Will be discussed theoretical and methodological guidance and operational assistance for the realization of teaching laboratory with practical exercises.

Bibliography

P. Faudella - L. Truffo, I laboratori a Scuola, Carocci, Roma, 2005.

Teaching methods

Oral lesson and laboratory

Assessment methods

Oral exam

Attività laboratoriali area programmazione e valutazione scolastica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 1

Docente: Fernando Sarracino

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Argomenti trattati durante il corso base

Contenuto

Analisi e produzione di documenti inerenti la progettazione e la valutazione scolastica.

Bibliografia

Materiale didattico messo a disposizione dal docente durante le lezioni e, di volta in volta, pubblicato on-line.

Obiettivi

Collegare gli approcci teorici affrontati al corso all'esperienza pratica

Metodo di insegnamento

Laboratorio

Metodo di valutazione

Esame orale e prova pratica

Note

Discussione dei prodotti realizzati dagli studenti a partire dai materiali messi a disposizione dal docente

Prerequisites

Topics covered during the basic course.

Course contents

Analysis and production of documents related to the design and the evaluation at school.

Bibliography

The teacher will provide materials during lessons (published online).

Learning outcomes

Connect the theoretical approaches covered during the course to practical experience.

Teaching methods

Laboratory

Assessment methods

Oral exam and practical test

Notes

Discussion of products made by students starting from materials materials provided by the teacher.

Basi neurali della cognizione

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 9

SSD: M-PSI/02

Docente: Paolo Chieffi

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

MODULO: BIOLOGIA

Prof. Paolo Chieffi

Generalità sulla chimica della materia vivente

L'importanza biologica dell'acqua. I carboidrati. I lipidi. Le proteine: composizione e struttura (primaria, secondaria, terziaria e quaternaria). Gli acidi nucleici. L'identificazione e la struttura del DNA come materiale genetico. L'organizzazione superelicoidale del DNA: i cromosomi.

La cellula: struttura e funzione

La teoria cellulare. La cellula procariotica.

La cellula eucariotica: la membrana plasmatica (proprietà e funzione della membrana plasmatica, trasporto attivo, trasporto passivo, esocitosi, endocitosi); il reticolo endoplasmatico; l'apparato del Golgi; i lisosomi; i perossisomi; i mitocondri; i ribosomi; il citoscheletro; cetrioli, ciglia e flagelli, nucleo (involucro nucleare, nucleolo, cromatina).

I virus (organizzazione, classificazione, riproduzione).

Comunicazioni cellulari. Trasduzione del segnale.

Basi molecolari dell'informazione ereditaria

Replicazione del materiale genetico. Proprietà del codice genetico. Trascrizione e maturazione dell'RNA. Struttura dell'apparato di traduzione. Biosintesi delle catene polipeptidiche. Decifrazione del codice genetico. Il destino post-sintetico delle proteine.

Riproduzione

La riproduzione della cellula procariotica. Ciclo cellulare e la mitosi. La meiosi. Il significato della meiosi. Sessualità. Riproduzione sessuata ed asessuata. La partenogenesi. L'ermafroditismo.

La riproduzione nella specie umana: la gametogenesi (ovogenesi e spermatogenesi). I gameti (cellula uovo e spermatozoo). Ciclo ovario e ciclo uterino. La fecondazione.

Genetica

Variabilità. Mendelismo. Reincrocio. Geni letali. Determinazione fenotipica e genetica dl sesso. Ereditarietà legata al sesso. L'associazione e la ricombinazione genica. Il cariotipo umano. Cromatina sessuale. Gruppi sanguigni.

Le mutazioni (geniche, cromosomiche e del genoma).

MODULO: INTRODUZIONE ALLE NEUROSCIENZE COGNITIVE

Prof. Piero Paolo Battaglini

Per i moduli da 3 e 5 cfu:

Cenni sulla storia delle Neuroscienze. Dualismo cuore-cervello. Aristotele e Galeno. L'elettricità animale. I frenologi. La teoria del neurone e i contributi di Golgi e Cajal. La moderna neuroanatomia e le localizzazioni cerebrali: i casi di Phyneas Gage e Paul Broca.

Cenni di Neuroanatomia funzionale. Neuroni e cellule gliali. Caratteristiche e organizzazione del midollo spinale. Tronco dell'encefalo e centri nervosi della sostanza reticolare. Diencefalo: talamo e gangli della base. Ventricoli cerebrali e liquido cerebro-spinale. Organizzazione generale, laminazione e citoarchitettonica della corteccia cerebrale.
Segnalazione intracellulare: canali ionici, potenziale di membrana, potenziali elettrotonici e potenziale d'azione: caratteristiche e propagazione.
Segnalazione extracellulare: sinapsi, integrazione sinaptica, modulazione della trasmissione sinaptica, potenzialmento a lungo termine e plasticità sinaptica. Basi neurali della memoria e e dell'apprendimento.
Sviluppo del sistema nervoso centrale e principali fasi della mielinizzazione.
Somestesia: sistemi sensitivi, trasduzione sensoriale, codifica dell'informazione sensoriale (intensità, durata, localizzazione e modalità). Campi recettivi. Inibizione laterale. acuità sensoriale. Vie sensitive centrali. Area somestesica primaria: organizzazione e caratteristiche.

Per il solo modulo da 5 cfu:
Azione: muscoli, contrazione muscolare, riflessi spinali, riflessi vestibolari, riflesso si orientamento, soppressione saccadica, motricità volontaria.
Caratteristiche, organizzazione e specializzazioni della corteccia cerebrale.
Tecniche di visualizzazione cerebrale e di rilevazione delle attività cognitive.

Bibliografia

MODULO BIOLOGIA
Testi consigliati.
Elementi di Biologia, (Autori: Soloman, Berg, Martin) ed. EdiSES

MODULO INTRODUZIONE ALLE NEUROSCIENZE COGNITIVE
NEUROSCIENZE, di D. Purves et al., Zanichelli
NEUROSCIENZE, ESPLORANDO IL CERVELLO di M.F. Bear, et al., Masson-Elsevier

Obiettivi

Gli studenti acquisiranno una conoscenza essenziale, ancorchè elementare e propedeutica a corsi successivi, sulla organizzazione e i meccanismi di funzionamento di alcune delle maggiori componenti del cervello umano.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame scritto

Note

I risultati di apprendimento saranno valutati con prove scritte consistenti in risposte a domande a scelta multipla.

Course contents

MODULE Biology (Prof. Paolo Chieffi)

General information on the chemistry of living matter.
The biological importance of water. Carbohydrates. Lipids. The proteins: composition and structure. The nucleic acids. The identification and the structure of DNA as the genetic material. The of DNA and the chromosomes.

The cell: structure and function.
The cell theory. The prokaryotic cell.
The eukaryotic cell: the plasma membrane (properties and function of the plasma membrane, active transport, passive transport, exocytosis, endocytosis); the endoplasmic reticulum; the Golgi apparatus; lysosomes; peroxisomes; mitochondria; ribosomes; cytoskeleton, cilia and flagella, nucleus (nuclear envelope, nucleolus, chromatin).
Viruses (organization, classification, reproduction).

Cellular communications. Signal transduction.

Molecular basis of the hereditary
Replication of genetic material. Properties of the genetic code. Transcription and RNA. Structure of the translational apparatus. Biosynthesis of polypeptide chains. Deciphering the genetic code. The fate of post-synthetic proteins.

Reproduction
The reproduction of the prokaryotic cell. Cell cycle and mitosis. Meiosis. The significance of meiosis. Sexuality. Sexual and asexual reproduction. Parthenogenesis. The hermaphroditism.
Reproduction in the human species: gametogenesis (oogenesis and spermatogenesis). The gametes (egg and sperm). Ovarian cycle and uterine cycle. Fertilization.

Genetics
Variability. Mendelism. Backcross. Lethal genes. Phenotypic and genetic sex determination of sex. Sex-linked inheritance. Association and recombination. Human karyotype. Sex chromatin. Blood groups.
Mutations (gene, chromosome and genome).

MODULE: INTRODUCTION TO COGNITIVE NEUROSCIENCE
Prof. Piero Paolo Battaglini
For both modules of 3 and 5 cfu:
Notes on the history of neuroscience. Heart-brain dualism. Aristotle and Galen. The animal electricity. Phrenologists. The neuron theory and contributions of Golgi and Cajal. The modern neuroanatomy and cerebral localization: the cases of Phyneas Gage and Paul Broca.
Introduction to Functional Neuroanatomy. Neurons and glial cells. Characteristics and organization of the spinal cord. Brainstem and nerve centers of the reticular formation. Diencephalon: thalamus and basal ganglia. Ventricles of the brain and cerebrospinal fluid. General organization and cytoarchitectonic lamination of the cerebral cortex.
Intracellular signaling: ion channels, membrane potential, electrotonic potential, action potential and its propagation.
Extracellular signaling: synapse, synaptic integration, modulation of synaptic transmission, long-term potentiation, synaptic plasticity. Neural bases of memory and learning. Development of the central nervous system and the main stages of myelination.
Somestesia: sensory systems, sensory transduction, encoding of sensory information (intensity, duration, location and mode). Receptive fields. Lateral inhibition. Sensory acuity. Central sensory pathways. Organization and characteristics of the primary somesthetic area.

For 5 cfu module:
Action: muscles, muscle twitching, spinal reflexes, vestibular reflexes, reflex orientation, saccadic suppression, voluntary motility.
Characteristics, organization and specialization of the cerebral cortex.
Brain imaging techniques and measurement of cognitive activities
Bibliography
MODULE: BIOLOGIA
Testi consigliati.
Elementi di Biologia, (Autori: Soloman, Berg, Martin) ed. EdiSES

MODULE: INTRODUZIONE ALLE NEUROSCIENZE COGNITIVE
D. Purves et al., NEUROSCIENZE, Zanichelli

M.F. Bear, et al., NEUROSCIENZE, Esplorando il cervello, Masson-Elsevier
B. Garrett, CERVELLO E COMPORTAMENTO, Zanichelli

Learning outcomes

Students will gain essential knowledge, even though elementary and preparatory to subsequent courses, on the organization and functioning of some of the major components of the human brain.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Written exam

Notes

Written answers to multiple choise questions

Bilancio di sostenibilità

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Irene Bertucci

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Conoscenza dei concetti principali di Economia aziendale e Ragioneria generale, con particolare riferimento a struttura e funzioni del bilancio

Contenuto

Tenuto conto degli obiettivi, i contenuti del Corso riguarderanno, in particolare, i seguenti argomenti:

1. Il Bilancio di sostenibilità
2. Caratteri generali del Bilancio di sostenibilità.Destinatari e Obiettivi
3. Struttura e contenuti del Bilancio di sostenibilità.
4. I principi guida di redazione del Bilancio di sostenibilità. Gli standard internazionali più significativi
5. Studio di casi

Bibliografia

I riferimenti bibliografici utili alla preparazione dell'esame saranno comunicati dal docente in occasione dell'inizio delle lezioni.

Alcuni link sono indicati nell'area docente

Obiettivi

Il corso intende approfondire le caratteristiche e le finalità del bilancio di sostenibilità, uno degli strumenti di misurazione e rendicontazione in grado di arricchire la comunicazione economico-finanziaria e patrimoniale fornita dal bilancio ordinario e, soprattutto, di cogliere, secondo una visione unitaria, la dimensione economica, sociale ed ambientale del valore e dell¿operare aziendale nel suo contesto di appartenenza.

Metodo di insegnamento

Laboratorio

Metodo di valutazione

Esame scritto

Note

visionare i link indicati nell'area docente

Prerequisites

Knowledge of basic concepts of Business Administration and General Accounting, with particular reference to the structure and functions of the balance sheet.

Course contents

Content of the course will cover the following topics:

1. The Sustainability Report
2. General characteristics of the Sustainability Report. Target and Objectives
3. Structure and content of the Sustainability Report.
4. The guiding principles for the preparation of the Sustainability Report. The most significant international standards
5. Case Study

Bibliography

The useful references for the preparation of the examination will be announced by the lecturer at the beginning of lessons.

Learning outcomes

The course aims to investigate the characteristics and the objective of financial sustainability.

It is a tool for measuring and reporting the economic, social and environmental impact of the enterprise.

Teaching methods

Laboratory

Assessment methods

Written exam

Bioetica

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

SSD: M-FIL/03

Docente: Luisella Battaglia

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso intende ricostruire la storia della bioetica nelle sue diverse dimensioni—medica, ambientale e animale—offrendo un inquadramento di carattere generale sulle origini e lo sviluppo della disciplina, le teorie principali, i modelli più significativi.

Bibliografia

Battaglia L. Un'etica per il mondo vivente. Questioni di bioetica medica, ambientale, animale. Ed. Carocci, Roma, 2011.

Battaglia L., Bioetica senza dogmi, Ed. Rubbettino, Soveria Mannelli 2009.

N. B. Si raccomanda vivamente la frequenza. Gli studenti che frequenteranno regolarmente lelezionisaranno esonerati dalla lettura di Bioetica senza dogmi.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course aims to reconstruct the history of bioethics in its various fields--medical, environmental and animal--offering a framework of a general nature about the origins and development of the discipline, the main theories, the most important models.

Bibliography

L. BATTAGLIA, Un'etica per il mondo vivente. Questioni di bioetica medica, ambientale e animale, Carocci, Roma 2011.

L. BATTAGLIA, Bioetica senza dogmi, Ed. Rubbettino, Soveria Mannelli 2009

It is strongly recommended frequency. Those who attend regular classes will be exempt from the reading of Bioethics without dogma.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Bioetica

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-FIL/03

Docente: Anna Paola Borrelli

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso sarà strutturato in due parti: bioetica generale e bioetica speciale.
Nella parte generale verranno presentate le origini e lo sviluppo della bioetica, le definizioni, i principi, l'apporto dato dai Comitati etici.
La parte speciale sarà, invece, suddivisa in 2 moduli: bioetica di inizio vita e bioetica di fine vita, con specifica attinenza all'ambito dei servizi sociali. Nei rispettivi moduli saranno approfonditi gli argomenti che sono correlati alla fase del concepimento e alla vita terminale del paziente. Data l'interdisciplinarietà della materia le varie tematiche saranno trattate dal punto di vista bio-medico, giuridico, antropologico-filosofico e morale.

- BIOETICA GENERALE: Origini, diffusione e definizioni della bioetica. Giustificazione epistemologica e metodologia della ricerca in bioetica. La bioetica e i suoi principi. Bioetica e medicina. I Comitati di bioetica.

- BIOETICA SPECIALE:

Bioetica di inizio vita:
- Statuto dell'embrione
- Aborto
- Diagnosi prenatale e terapia fetale
- Fecondazione artificiale
- Clonazione
- Cellule staminali

Bioetica di fine vita:
- Trapianti
- Eutanasia, accanimento terapeutico, cure palliative, testamento biologico.

Bibliografia

Per gli iscritti all'A.A. 2013/2014

S. LEONE, Nuovo Manuale di Bioetica, Città Nuova, Roma 2007. [Ai fini dell'esame studiare le seguenti parti: Bioetica fondamentale (pag. 11-17; pag. 37-67); Bioetica di inizio vita (pag. 71-118); Bioetica di fine vita (pag. 151-190; pag. 250-261)].

R. LUCAS LUCAS, Bioetica per tutti, San Paolo, Cinisello Balsamo 2002. [Tutto eccetto i seguenti argomenti: la sessualità umana; procreazione umana naturale; regolazione naturale della fertilità e contraccezione artificiale; la sterilizzazione; il genoma umano; biotecnologie e ingegneria genetica].

Obiettivi

Il corso si propone l'obiettivo di fornire le conoscenze di base sulla bioetica, in una prospettiva interdisciplinare, sollecitando l'analisi e la discussione sui problemi etici sollevati dalle principali tematiche bioetiche di inizio e fine vita.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Biologia animale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Paola Izzo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

1) Le principali tecniche impiegate nello studio dell'organizzazione della cellula
Microscopia: microscopio ottico e microscopio elettronico.
Tecniche di preparazione dei tessuti per l'osservazione al microscopio ottico e al microscopio elettronico.
2) Composizione degli esseri viventi: le biomolecole
Acidi nucleici. Carboidrati. Lipidi. Proteine. Enzimi e loro regolazione.
3) I virus
Struttura, composizione e ciclo vitale.
4) Le cellule procariote
Differenza tra la cellula procariote e la cellula eucariote.
I batteri: struttura della parete, composizione della membrana
plasmatica. Il nucleoide. La composizione del citoplasma batterico.
4) Le cellule eucariote
Organizzazione generale di una cellula eucariota. La membrana
plasmatica: composizione e struttura. Meccanismi di trasporto attraverso la membrana.
Il nucleo. Composizione e struttura della membrana nucleare. Organizzazione della
cromatina nucleare. Le attività nucleari: duplicazione e trascrizione. Definizione di gene. I prodotti della trascrizione genica. Il nucleolo: struttura e funzione.
5) Il ciclo cellulare
Il ciclo cellulare. Le fasi della mitosi. La differenziazione cellulare.
La riproduzione: meccanismi cellulari. La meiosi: descrizione delle fasi e significato
biologico ed evolutivo.
6) Le leggi mendeliane sull'ereditarietà dei caratteri
Basi biologiche.
7) Gli organismi viventi
Classificazione degli organismi viventi, caratteristiche dei vari regni.
I principali gruppi animali: poriferi, celenterati, molluschi, anellidi, artropodi, echinodermi, cordati.

Metodo di valutazione

Esame orale

Biologia umana

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Paola Izzo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO

1) Biologia cellulare Organizzazione generale della cellula eucariote. Bioenergetica. Metabolismo e trasporto di sostanze. 2) Biologia molecolare Regolazione dell'espressione genica. Struttura e funzioni di proteine. 3) Genetica umana Le leggi dell'ereditarietà. Definizione di gene e di allele. Eventi mutazionali. Genotipo e fenotipo. Dominanza e recessività. Cenni sulle diagnosi molecolari. 4) Fecondazione, riproduzione e sviluppo Biologia del gamete maschile e del gamete femminile. Meccanismo della fecondazione. Sviluppo del feto. 5) Cenni sulla struttura e funzioni di apparati -Il sistema digerente: cenni sulla anatomia della digestione, chimica della digestione, l'assorbimento. -Il sistema circolatorio: il cuore, la pressione sanguigna, struttura e funzione dei vasi. -Il sangue: gli eritrociti, i leucociti, il sistema immunitario. -Il sistema respiratorio: le vie respiratorie, l'inspirazione e l'espirazione. Lo scambio e il trasporto dei gas respiratori. La regolazione degli scambi gassosi. -Il sistema urinario: anatomia del rene, formazione dell'urina, concentrazione dell'urina. La regolazione della funzione renale.

Metodo di valutazione

Esame orale

Branding, corporate identity e lobbying

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Andrea Delogu

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso si propone di fornire agli allievi una approfondita conoscenza teorica degli strumenti della comunicazione volti a promuovere l'immagine aziendale, unitamente alle tecniche di massimizzazione degli obiettivi economici delle imprese, utilizzando le leve del marketing operativo e strategico.
Verranno trattate le problematiche della promozione d'immagine come elaborazione dell'identità personale e d'impresa, del brand naming e della brand extension, nel più ampio quadro della comunicazione aziendale. Il corso analizzerà inoltre la fenomenologia lobbistica nell'attuale contesto socio-culturale.
Il programma è suddiviso in moduli settimanali di approfondimento sui temi legati alla corporate identity, al branding e al lobbying, con rimandi ad altre discipline contigue, storiche, filosofiche ed economiche.
A supporto delle nozioni teoriche saranno analizzati dei case histories relativi sia ad alcuni progetti curati dal docente nel corso della propria carriera professionale, sia ad esperienze riprese dalla pubblicistica economico-aziendale.

BIBLIOGRAFIA

Fabris G. , Minestroni L., Valore e valori della marca, come costruire e gestire una marca di successo, Franco Angeli, Milano, 2009.
Cattaneo A. , Zanetto P. , Fare lobby. Manuale di public affairs, Etas, Milano, 2007.

Metodo di valutazione

esame orale

Course contents

-The course aims to provide students with an in-depth theoretical knowledge of the mass media to promote the corporate image, along with techniques for maximizing the economic objectives of the business, using the levers of operational and strategic marketing. Issues will be treated as processing of image promotion of personal and corporate, brand naming and brand extension, in the broader context of corporate communications. The course will also analyze the phenomenology of lobbying in the current socio-cultural context. The program is divided into weekly modules of study on issues related to corporate identity, branding and lobbying, with links to other adjacent disciplines, historical, philosophical and economic. To support the theoretical notions of case histories will be analyzed for both projects maintained by the teacher during his career, and experiences taken from the economic and business journalism.

-Fabris G. , Minestroni L., Valore e valori della marca, come costruire e gestire una marca di successo, Franco Angeli, Milano, 2009.
Cattaneo A. , Zanetto P. , Fare lobby. Manuale di public affairs, Etas, Milano, 2007.

Assessment methods

oral exam

Cerimoniale e protocollo

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Carlo Guardascione

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il Cerimoniale è quel settore della Comunicazione che riguarda la vita di rappresentanza ufficiale. Le sue regole servono a creare un linguaggio e un codice di comportamento formale comuni, in mancanza dei quali la Comunicazione non può essere colta nel suo significato e nel suo valore completo. Con lo sviluppo sempre più ampio che le Relazioni Esterne stanno avendo in questi anni, dovrà svilupparsi giocoforza - nelle Aziende - anche l'ambito del Cerimoniale, che formalizza le Relazioni Esterne in codici di comportamento condivisi e ufficializzati. Oggi però, proprio poiché Relazioni Esterne e Comunicazione hanno assunto significati sempre più complessi ed articolati, le Aziende stanno iniziando a comprendere pienamente il valore del Cerimoniale e la necessità di dotarsi di una figura professionale che ne conosca le regole e i meccanismi atti a fluidificare i rapporti che l'Azienda detiene con i propri stakeholders: i referenti politici, i competitors, le autorità, i clienti, i fornitori. è dunque ormai necessario introdurre gli studenti alle conoscenze pratiche di una professione che negli anni futuri non potrà che avere un incremento: quella dell'esperto in Cerimoniale e Protocollo. Moltissime sono le incombenze nell'organizzare una cerimonia: in questo Laboratorio se ne illustrano le più importanti quali la programmazione, lo svolgimento, i criteri di scelta degli invitati, la forma e la diramazione degli inviti, la partecipazione alla cerimonia, l'assegnazione dei posti nella sala, l'accoglienza degli invitati e la successione dei discorsi, l'"ordine delle precedenze' - che nasce da una valutazione generale del rilievo di ogni singola carica nel quadro giuridico-ordinamentale dello Stato, attuato attraverso la ponderazione minuziosa della valenza rappresentativa di ciascuna di esse, e del rapporto in cui sono le une con le altre - e i ringraziamenti.

Bibliografia

Massimo Sgrelli: Il Cerimoniale - Di Felice Editore
Marco Cosentino e Stefano Filippone-Thaulero: Cerimoniale - Gangemi Editore
Sibilla della Gherardesca: Non si dice "piacere" - Sperling & Kupfer Editori

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

-The Ceremonial is the field of communication that affects the lives of official representation. Its rules are used to create a common language and a common formal code of conduct, without which the communication can not be grasped in its meaning and its full value. Because the development of increasingly broad External Relations are having in recent years, will need to develop clear - in companies - even the field of the Protocol Office, which formalizes the External Relations in codes of conduct shared and formalized. Today, however, just as External Relations and Communication meanings have become increasingly complex and articulated, companies are beginning to realize the full value of the ceremonial and the need to have a professional who knows the rules and mechanisms for thinning relationships that the Company has with its stakeholders: the political references, the competitors, authorities, customers, suppliers. is therefore now necessary to introduce students to the practical knowledge of a profession that in future years can only have increased: the expert in Ceremonial and Protocol. Many tasks are necessay in organizing a ceremony: in this laboratoryare described the most important such as programming, the performance, the selection criteria of the guests, the form and the branch of the calls, the participation in the ceremony, the allocation of seats in the hall, the reception of guests and the succession of speeches, the '"order of precedences" - which comes from a general assessment of the importance of every single charge in the legal framework-order structure of the state, implemented by weighting minute of valence Representative of each of them, and the relationship they have with each other - and the thanks.

Bibliography

Massimo Sgrelli: Il Cerimoniale - Di Felice Editore
Marco Cosentino e Stefano Filippone-Thaulero: Cerimoniale - Gangemi Editore
Sibilla della Gherardesca: Non si dice "piacere" - Sperling & Kupfer Editori

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Chimica e principi di biochimica applicata

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Antonio Dello Russo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO

Chimica generale ed inorganica La struttura dell'atomo. Tavola periodica degli elementi. I legami chimici intramolecolari ed intermolecolari. Composti inorganici: nomenclatura e cenni sulle proprietà di ossidi, anidridi, idrossidi, acidi e sali. Trasformazione della materia: reazioni chimiche. Proprietà della materia. Stato solido, liquido e gassoso. Soluzioni e solubilità. Acidi e basi: definizione di acidità, basicità e neutralità. Chimica organica La chimica del carbonio. Principali termini di idrocarburi, alcoli, fenoli, eteri, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, ammine, esteri, ammidi. Biochimica Struttura e funzione di amminoacidi e proteine. Enzimi e coenzimi. Funzioni delle proteine negli organismi viventi. Metabolimo delle proteine. Carboidrati: struttura e principali funzioni biologiche di mosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi. Metabolismo dei carboidrati. Livelli ematici del glucosio. Lipidi: struttura e importanza biologica di trigliceridi, fosfolipidi e colesterolo. Metabolismo dei lipidi. Livelli ematici dei lipidi. Corpi chetonici. Ereditarietà. Acidi nucleici: DNA e RNA. Codice genetico. Basi biochimiche, metaboliche e molecolari delle malattie Regolazione del metabolismo e sua integrazione. Ormoni, vitamine ed oligoelementi. Assorbimento intestinale e valore calorico e nutritivo degli alimenti. Composizione dei principali fluidi biologici e loro funzione. Principali marcatori di malattia nei fluidi biologici. Principali malattie genetiche. Vie di eliminazione dei prodotti metabolici.

LIBRI DI TESTO

Sakeim G.I. , Lehma D.D., Chimica per le Scienze Biomediche, EdiSES, Napoli, 1996.

Course contents

COURSE CONTENT

The course is aimed at giving basic background in general, organic, and biological chemistry in the framework of the final goal of the course of studies, i.e. the formation of primary school teachers. Emphasis is given to information useful for understanding major living phenomena. BASIC INFORMATION IN GENERAL AND INORGANIC CHEMISTRY • ATOMIC STRUCTURE OF THE MATTER. Introduction to chemistry. Fundamental particles: atoms, molecules, ions, isotopes Atomic structure and chemical bond • PERIODIC PROPERTIES Chemical and physical properties of elements and their position in the periodic table • STOICHIOMETRY Atomic and molecular mass. Atomic mass unit. Mole and Avogadro's number. Percentage composition in molecules. Chemical reactions. • SOLUTIONS. Concentration definitions. Preparation of solutions and dilutions. State diagrams • GAS. Ideal gases: Avogadro, Boyle and Charles laws. Gas state equation. • CHEMICAL EQUILIBRIUM IN GASES. Mass action law. Le Chatelier's principle. • EQUILIBRIA IN SOLUTION. Acids and bases. The pH. Solubility of compounds. BASICS IN ORGANIC CHEMISTRY • The chemical bond in carbon containing molecules • Saturated hydrocarbons: conformational and geometric isomers • Unsaturated hydrocarbons • Aromatic compounds • Stereoisomers and optical active molecules • Alcohols • Aldehydes, Chetons, Carboxylic acids, Esters • Amines, Amides BASIC BIOCHEMISTRY • Macromolecules proteins nucleic acids (DNA and RNA) polysaccharides lipids • How characters are transmitted: DNA duplication • How proteins are made: transcription and translation • How cells survive: the metabolism.

Cinema ed enogastronomia

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

Docente: Marco Lombardi

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Bibliografia

STUDENTI FREQUENTANTI:
sarà proposta una ricerca di Storia del Cinema Enogastronomico; testo: M. Lombardi Cinegustologia.

PER I NON FREQUENTANTI:
- due prove scritte :
una recensione classica più una cinegustologica.
- testo: M. Lombardi Cinegustologia.
- Appunti di Storia del Cinema Enogastronomico.

I NON FREQUENTANTI dovranno inviare una mail al docente per ricevere gli appunti su cui studiare.

Note

studenti frequentanti (tali sono se frequentano almeno 30 delle 36 ore del corso)

studenti non frequentanti (tali sono se non frequentano almeno 30 delle 36 ore del corso)

Cinematografia documentaria

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-ART/05

Docente: Carlo Alberto Pinelli

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il Corso di Cinematografia Documentaria " L'Invenzione delle Realtà" introdurrà gli studenti nella realtà storica del documentarismo mondiale e negli approdi del dibattito teorico/critico che ne ha accompagnato l'evoluzione, fornendo loro le nozioni necessarie per comprendere le tappe fondamentali del cammino compiuto della cinematografia "non-fiction" e la progressiva divaricazione delle sue diverse anime, dall'epoca "classica" fino all'inizio del XXI° secolo. Gli studenti apprenderanno anche, attraverso sperimentazioni pratiche, le più elementari tecniche di base necessarie per giungere alla confezione di un saggio documentaristico collettivo che quest'anno sarà particolarmente stimolante.

E' vivamente consigliata la presenza a almeno 2/3 delle lezioni. Il registro delle presenze verrà ritirato 15 minuti dopo l'inizio delle ore di lezione.

Bibliografia

Per chi ha frequentato:

Carlo Alberto Pinelli: "La Vita colta in flagrante". Ed Dino Audino - Roma

Gavin Millar- Karel Reisz: "La Tecnica del montaggio cinematografico." Ed. Lindau.

Dispense gratuite: "La Bottega del documentarista principiante".

Sola lettura: Guy Gauthier: Storia e pratiche del documentario. Prima parte. Ed Lindau

Per chi non ha frequentato, oltre ai precedenti testi:

Guy Gauthier(da studiare): " Storia e Pratiche del Documentario". Prima parte. Seconda e terza parte da leggere e meditare. Ed. Lindau.

Ivelise Perniola: L'Immagine Spezzata- Il Cinema di Claude Lanzmann ed. Kaplan

Inoltre un saggio critico di almeno 10 pagine spazio 1, 1/2 su un documentario assegnato dal docente e e consegnato almeno sette giorni prima della data degli esami.

Obiettivi

Non è tanto importante imparare a memoria i testi indispensabili per l'esame; è importante capire perché certi documentari e certi autori hanno segnato l'evoluzione della storia della cinematografia "non fiction" e altri no, anche al di là delle loro qualità formali. Cosa è che rende un opera documentaristica importante in un determinato periodo storico? In altre parole, lo studente deve dimostrarsi in grado di connettere quanto ha appreso durante il corso con il quadro generale della storia politica, sociale, economica della quale ogni testo cinematografico conserva il riflesso

Note

La valutazione della effettiva acquisizione da parte dello studente delle nozioni che formano la struttura portante del corso avviene non solo al momento dell'esame, ma anche durante tutte le lezioni, attraverso un vivace percorso didattico, spesso interattivo. In particolare gli studenti dovranno mettersi direttamente alla prova e realizzare un saggio filmato di breve durata, collegato visivamente e culturalmente a opere famose che hanno segnato l'evoluzione del documentarismo mondiale.

Course contents

The Course of History of non-fiction films will take the students into the historical reality of documentary films world-wide, and introduce them into the technical and theoretical debate that has brought about the evolution of this kind of cinematography, by giving the necessary know-how to understand the fundamental steps accomplished by the "non-fiction" cinematography, and be aware of the theoretical reasons which led to the progressive split into various schools, from the "classic" period to the main tendencies of the beginning of XXI° century. During the course, students will view the most important documentaries of the periods under discussion.

At the same time the students will be set into small groups and asked to prepare and shoot a collective documentary on a subject agreed upon with the professor.
It is advisable for students to attend at least two thirds of the lessons. The presence sheet will be withdrawn 15 minutes after the beginning of the lesson.

Bibliography

Per chi ha frequentato:
Carlo Alberto Pinelli: "La Vita colta in flagrante". Ed Dino Audino - Roma
Gavin Millar- Karel Reisz: "La Tecnica del montaggio cinematografico." Ed. Lindau.
Dispense gratuite: "La Bottega del documentarista principiante".
Sola lettura: Guy Gauthier: Storia e pratiche del documentario. Prima parte. Ed Lindau
Per chi non ha frequentato, oltre ai precedenti testi:
Guy Gauthier(da studiare): " Storia e Pratiche del Documentario". Prima parte. Seconda e terza parte da leggere e meditare. Ed. Lindau.
Ivelise Perniola: L'Immagine Spezzata- Il Cinema di Claude Lanzmann ed. Kaplan
Inoltre un saggio critico di almeno 10 pagine spazio 1, 1/2 su un documentario assegnato dal docente e e consegnato almeno sette giorni prima della data degli esami.

Learning outcomes

It is not important to learn by heart what is written in the texts suggested for the examination. It is important to understand(and able to explain) why certain documentaries and authors shaped the evolution of this kind of cinematography; while others did not. The student must be able to connect the main stream of the historic evolution of non-fiction films with the broader political, economic, social history of the same periods.

Notes

Examination must be considered only as the last step of a broader interactive itinerary. Students are invited to realize by themselves a short documentary visually and culturally linked to some famous documentaries of the past.

Cittadinanza e costituzione

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Sergio Marotta

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso prende in esame, in primo luogo, la storia, le caratteristiche e i principi fondamentali della Costituzione italiana individuandone le parole chiave e i percorsi di lettura. Particolare attenzione sarà dedicata allo studio della struttura e del funzionamento degli organi costituzionali.

La seconda parte del corso, partendo dalla lettura dell'art. 9 della Costituzione, prende in esame l'attuale dibattito intorno al tema dei «beni comuni» con particolare riguardo all'acqua, all'ambiente, ai beni culturali e al paesaggio.

Bibliografia

Onida V., La Costituzione, Il Mulino, Bologna, 2007.

Marotta S., La via italiana ai beni comuni, Aedon. Rivista di arti e diritto on line, n. 1/2013 (il testo è scaricabile al seguente indirizzo: http://www.aedon.mulino.it/archivio/2013/1/marotta.htm)

Marotta S., Beni comuni e regimi proprietari. Appunti per una sociologia giuridica della proprietà, Annali Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, pp. 299-330 (il testo sarà fornito all'inizio delle lezioni).

Leone A., Maddalena P., Montanari T., Settis S., Costituzione incompiuta. Arte, paesaggio, ambiente, Einaudi, 2013.

Obiettivi

Il corso si prefigge di fornire le nozioni di base relative alla struttura della Costituzione italiana e al funzionamento degli organi costituzionali.

Il corso si prefigge, inoltre, di fornire le nozioni necessarie alla comprensione del dibattito sulla modifica della Costituzione e sulla riforma della proprietà pubblica e alle sue conseguenze sul regime dei beni appartenenti al patrimonio storico, artistico, archeologico, ambientale e paesaggistico.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course examines the history, features and principles of the Italian Constitution, in order to identify its keywords and its possible interpretations. Particular attention will be given to the study of the structure and the functioning of the Italian constitutional organs.

The second part of the course, starting from the analysis of the Italian Constitution, art. 9, will be focused on the ongoing debate concerning common goods, in particular water, environment, historical heritage and Italian landscape.

Bibliography

Onida V., La Costituzione, Il Mulino, Bologna, 2007.

Marotta S., La via italiana ai beni comuni, Aedon. Rivista di arti e diritto on line, n. 1/2013 (download at http://www.aedon.mulino.it/archivio/2013/1/marotta.htm)

Marotta S., Beni comuni e regimi proprietari. Appunti per una sociologia giuridica della proprietà, Annali-Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, pp. 299-330 (the text will be provided at the beginning of the lessons).

Leone A., Maddalena P., Montanari T., Settis S., Costituzione incompiuta. Arte, paesaggio, ambiente, Einaudi, 2013.

Learning outcomes

The course aims to provide basic knowledge about the structure of the Italian Constitution and functioning of

constitutional organs.
The course will also provide the knowledge necessary for the understanding of the current debate on the reform of public ownership and its consequences on the regime of property belonging to the historical, artistic and environmental heritage.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Come fare una ricerca scientifica

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 3

Docente: Emanuele Coluccia

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il laboratorio ha lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti necessari per eseguire un esperimento scientifico in psicologia cognitiva. Il Laboratorio sarà suddiviso in quattro parti: (a) breve introduzione teorica, (b) preparazione degli stimoli e raccolta dati (c) elaborazione dei dati (d) discussione dei risultati ottenuti.
Gli studenti verranno separati in piccoli gruppi per la realizzazione delle fasi sperimentali necessarie all'esecuzione della ricerca.

Bibliografia

Dispense del corso fornite dal docente

Obiettivi

Fornire agli studenti gli strumenti necessari per eseguire un esperimento scientifico in psicologia cognitiva.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione

Prova pratica

Course contents

The aim of the present course is to provide the tools necessary to carry out a scientific experiment in cognitive psychology. The course will be divided into four parts: (a) short theoretical introduction, (b) preparation of stimuli and data collection (c) data processing (d) discussion of the obtained results.
Students will be separated into small groups to carry out the experimental phases necessary to the research.

Bibliography

lecture notes furnished by the teacher

Learning outcomes

To provide the tools necessary to carry out a scientific experiment in cognitive psychology.

Teaching methods

Oral lesson and laboratory

Assessment methods

Practical test

Come presentare una ricerca in psicologia

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 3

Docente: Emanuele Coluccia

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il laboratorio ha lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti necessari per strutturare sia la stesura di un articolo scientifico su riviste specializzate in psicologia, sia la presentazione orale di un'attività di ricerca presso convegni di psicologia cognitiva. Il Laboratorio sarà suddiviso in tre parti. (a) una parte introduttiva di natura teorica, volta ad illustrare i principi metodologici generali su cui si fondano le relazioni scientifiche. (b) una parte tecnica (c) una parte pratica durante la quale agli studenti, divisi in gruppi, sarà chiesto, a scopo di esercitazione pratica, di preparare ed esporre una ricerca scientifica.

Obiettivi

Fornire agli studenti gli strumenti necessari per strutturare sia la stesura di un articolo scientifico su riviste specializzate in psicologia, sia la presentazione orale di un'attività di ricerca presso convegni di psicologia cognitiva

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione

Altra metodologia

Note

Agli studenti, divisi in gruppi, sarà chiesto, a scopo di esercitazione pratica, di preparare ed esporre una ricerca scientifica.

Course contents

The aim of the present course is to put the students in the condition to manage both the writing of a scientific paper and the oral presentation in workshops in cognitive psychology. The course is divided in three parts: (a) a theoretical introduction, in which general academic writing is shown, (b) a part about techniques, (c) a practical exercise in which oral presentation of a scientific paper is required.

Learning outcomes

To put the students in the condition to manage both the writing of a scientific paper and the oral presentation in workshops in cognitive psychology.

Teaching methods

Oral lesson and laboratory

Assessment methods

Other methodology

Notes

Practical exercises in which oral presentation of a scientific paper is required.

Comunicazione e innovazione nelle amministrazioni pubbliche

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: SPS/08

Docente: Eugenio Iorio

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

- Le origini e l'evoluzione normativa della comunicazione pubblica
- L'opinione pubblica e il dibattito pubblico nella società dell'informazione e delle reti
- Societing e big conversation
- Management dell'innovazione
- Tipologie e strumenti di innovazione
- Processi organizzativi a sostegno dell'innovazione
- Innovazione digitale della P.A.
- Il Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale
- La trasparenza amministrativa
- Semplificazione del linguaggio della Pubblica Amministrazione
- Sistemi di comunicazione pubblica
- Modernizzazione e razionalizzazione delle strutture pubbliche di comunicazione
- Modelli e sistema integrati di comunicazione
- Pianificazione delle attività e dei flussi di comunicazione ed informazione
- Evoluzione degli Uffici stampa
- Gli Uffici di relazione con il Pubblico, gli Sportelli unici, fisici e virtuali, e i centro contatti
- Piani di comunicazione generali e di settore
- Politiche di omogenizzazione dell'immagine
- Strategie di storytelling e di agenda setting crossmediale
- Strategie di media relation
- Tecniche e strumenti di comunicazione
- Tecniche e strumenti di rendicontazione sociale
- Tecniche e strumenti di partecipazione e di democrazia partecipata
- Tecniche e strumenti di CRM servizi e la misurazione della soddisfazione degli utenti
- Razionalizzazione della spese in comunicazione
- Formazione delle figure professionali in comunicazione
- Sistemi di valutazione della comunicazione
- La privacy e la protezione dei dati personali
- Sistemi di lobbyng e di relazioni pubbliche istituzionali
- I profili professionali della comunicazione e dell'innovazione pubblica

Bibliografia

Uno a scelta tra i seguenti libri:

Rovinetti A., Comunicazione pubblica. Sapere & fare, Il Sole 24 Ore, 2010.

Grandi R., La comunicazione pubblica. Teorie, casi, profili normativi, Carocci, 2007.

Rovinetti A., Fare Comunicazione pubblica, Comunicazione Italiana, 2006.

Normative:

¿ Decreto legislativo n. 235/2010, Nuovo Codice dell¿Amministrazione digitale

¿ Decreto legislativo 9 ottobre 2009, Decreto di attuazione della Legge di riforma della P.A. (Legge Brunetta-n.15/2009)

¿ Direttiva del Ministro della Funziona Pubblica, 17 febbraio 2006,Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica sulla rendicontazione sociale nelle Amministrazioni Pubbliche

¿ Direttiva del Ministro per la Funzione Pubblica, ottobre 2005 Direttiva sulla semplificazione del linguaggio della Pubblica Amministrazione
¿ Direttiva del Ministro della Funzione Pubblica, 7 febbraio 2002 Attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni
¿ D.P.R. 21 settembre 2001, n. 422 Regolamento recante norme per l¿individuazione dei titoli professionali del personale da utilizzare presso le pubbliche amministrazioni per le attività di informazione e di comunicazione e disciplina degli interventi formativi
¿ D.P.R. 21 settembre 2001, n. 403 Regolamento sui criteri per l¿individuazione dei soggetti professionali esterni da invitare alle procedure di selezione per realizzare comunicazioni istituzionali a carattere pubblicitario
¿ Legge 7 giugno 2000, n. 150 Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni
¿ Direttiva P.C.M. 27 settembre 2000 Direttiva sul programma delle iniziative di informazione e comunicazione istituzionale delle amministrazioni dello Stato
¿ Direttiva P.C.M. 11 ottobre 1994 Direttiva sui principi per l¿istituzione ed il funzionamento degli uffici per le relazioni con il pubblico
¿ Circolare del Ministro della Funzione Pubblica 27 aprile 1993, n. 17/93 Art. 12 del Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29. Istituzione dell¿Ufficio per le Relazioni con il Pubblico e disciplina delle attività di comunicazione di pubblica utilità
¿ Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 Razionalizzazione dell¿organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell¿articolo 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421
¿ Legge 7 agosto 1990, n. 241 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
¿ Legge 8 giugno 1990, n. 142 Ordinamento delle autonomie locali

Ebook
¿ Dipartimento Funzione Pubblica, Il piano di comunicazione nelle amministrazioni pubbliche, Edizioni Scientifiche Italiane, 2004
¿ Eugenio Iorio - Disciplina delle attività in materia di comunicazione pubblica integrata, 2008, Regione Puglia
¿ Eugenio Iorio - Sistema integrato di comunicazione e di informazione in Sanità, 2008, Regione Puglia
¿ Eugenio Iorio - Organizzare un centro media nella P.A., 2010, Regione Puglia

Obiettivi

Oggi, la parola pubblico va oltre l'idea e il concetto di Stato e la comunicazione, non riguarda solo la propaganda politica e i messaggi pubblicitari istituzionali, ma soprattutto ascolto, dialogo, partecipazione e rappresentazione condivisa, naturalmente anche attraverso la produzione di valore nel contesto di trasformazione delle relazioni e degli immaginari nella società dell¿informazione e delle reti.
L'innovazione travalica la semplice introduzione di una tecnologia, che produce qualche effetto di discontinuità; l'innovazione è un nuovo modo per fare le cose', uno shift culturale che è spesso più complesso ma anche più importante del cambiamento tecnologico stesso cui si accompagna.
Shift che si crea sostenendo la nascita e il consolidamento di reti che coinvolgono alla pari soggetti pubblici e privati, nodi di scambio di competenze che condividono obiettivi di crescita e cambiamento.
Fare innovazione nella Pubblica Amministrazione significa capire quali sono i fattori di trasformazione e cambiamento, svolgendo un ruolo di facilitatore ed abilitatore del rapporto tra P.A. e cittadini, tra P.A. e Stakeholders, tra P.A. e altre istituzioni.
L¿obiettivo del corso non si esaurisce nel trattare le origini della comunicazione pubblica, le tecniche e strumenti, il rapporto della comunicazione pubblica e le nuove tecnologie, o nel trattare le professioni dopo la legge 150.
Ma piuttosto nel capire come si modificano il sapere e la conoscenza della Pubblica Amministrazione, attraverso l¿articolazione delle politiche di comunicazione e di innovazione, nell'esercizio della propria governante e nella produzione di significazione economica, politica, culturale e sociale del proprio territorio di competenza.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione
Esame scritto orale congiunto

Comunicazione e organizzazione di impresa

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SECS-P/08

Docente: Maddalena Della Volpe

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il percorso interdisciplinare che lo studente è invitato a intraprendere si sviluppa a partire dalle teorie fondamentali che concorrono a delineare la comunicazione d'impresa. Attraverso contributi classici di sociologia, linguistica, psicologia ed economia si individuano le competenze necessarie che sono alla base delle strategie comunicative nelle imprese. Il corso, inoltre, affronta principi ed argomenti di base di organizzazione aziendale: il rapporto tra teorie, ricerche organizzative e management, gli elementi fondamentali della struttura organizzativa e i loro nessi con gli obiettivi strategici.

Bibliografia

Maddalena della Volpe, Comunicazione d'impresa, Liguori, Napoli 1997

Fabio Antoldi, Economia e organizzazione aziendale, McGraw-Hill, Milano 2012 (capp. 1, 5, 6, 7, 8, 9 incluso)

Obiettivi

Obiettivo principale del corso è far emergere la funzione della comunicazione come leva strategica per il vantaggio competitivo. Lo studente sarà in grado di cogliere la forte interdisciplinarietà che caratterizza la comunicazione d'impresa e che è necessaria per elaborare strategie, progettazione organizzativa ed una comunicazione efficace. Inoltre, sarà in grado di cogliere l'importanza degli elementi che caratterizzano le diverse strutture organizzative e di comprendere il nesso imprescindibile tra comunicazione e organizzazione.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Lezioni frontali, esercitazioni, case-studies, testimonianze aziendali. La frequenza è vivamente consigliata.

Course contents

The interdisciplinary course that the student is invited to undertake is developed from the fundamental theories that help to shape business communication. Through contributions of classical sociology, linguistics, psychology and economics, the course will focus on the necessary skills that are the basis of communication strategies in enterprises. The course also deals with the principles and basic topics of business organization: the relationship between theory, research and organizational management, the key elements of organizational structure and their links with strategic objectives.

Bibliography

Maddalena della Volpe, Comunicazione d'impresa, Liguori, Napoli 1997

Fabio Antoldi, Economia e organizzazione aziendale, McGRaw-Hill, Milano 2012 (capp. 1, 5, 6, 7, 8, 9 incluso)

Learning outcomes

The main objective of the course is to highlight the role of communication as a strategic tool for competitive advantage. The student will be able to grasp the strong interdisciplinary approach that characterizes business communication and that it is necessary to develop strategies, organizational design and effective communication. In addition, the student will be able to grasp the importance of the elements that characterize the different organizational structures and to understand the essential link between communication and organization.

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Oral exam

Comunicazione enogastronomica

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: M-DEA/01

Docente: Licia Granello

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Alfabeto complesso dell'alimentazione

1)il linguaggio culturale a tavola

2)a tavola con cultura

3)la cultura della tavola

4)l'espressione culturale della tavola

Programma:

Mangiare è un atto culturale. E non solo. Con un semplice gesto - la scelta di un alimento - coinvolgiamo molteplici aspetti della nostra esistenza: estetica, etica, civiltà, socialità, conoscenza. Ma siamo anche in grado, nel nostro piccolo, di incidere sulla realtà sul piano economico, politico, ecologico, etico. Lo studio comparato delle pratiche e dei linguaggi alimentari rappresenta in questo senso un contributo a una teoria critica della cultura contemporanea e del suo nuovo universo di diritti-doveri.

Bibliografia

Testi obbligatori:

Marino Niola , Si fa presto a dire cotto. Un antropologo in cucina, Bologna, Il Mulino;

Massimo Montanari , Convivio oggi, Laterza.

Klaus E. Müller, Piccola etnologia del mangiare e del bere, Bologna, Il Mulino;

Più 1 testo a scelta tra i seguenti:

Felicity Lawrence, Non c¿è sull¿etichetta, Torino, Einaudi;

Carlo Petrini, Buono, pulito e giusto, Torino, Einaudi;

Erich Schlosser, Fast food nation, Marco Tropea;

Massimo Montanari, Il cibo come cultura, , Laterza;

Michael Pollan Il dilemma dell'onnivoro Adelphi

Gli studenti non frequentanti dovranno scegliere 2 testi tra quelli sopra elencati.

Comunicazione grafica integrata multimediale

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Massimo Schioppa

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO

La Diffusione del messaggio nel terzo millennio. Il corso ha la funzione di insegnare agli allievi le tecniche di comunicazione multimediale che oggi interagiscono per la diffusione del messaggio, di qualunque natura esso sia. Il corso si compone di due parti , una teorica e l'altra pratica. La parte teorica avrà ad oggetto lo studio e la conoscenza delle teorie relative alla diffusione del messaggio, a partire dalla nascita della comunicazione pubblicitaria alla fine dell'800, per arrivare alla nascita del web ed alla diffusione delle moderne tecnologie e strumenti di comunicazione , passando attraverso l'avvento della televisione e l'affermarsi della cultura di massa e dell'immaginario collettivo popolare. Sempre per la teoria, saranno approfonditi i principi e le tecniche che sorreggono le modalità di diffusione del messaggio attraverso i diversi canali oggi esistenti. La parte pratica avrà ad oggetto l'apprendimento degli strumenti digitali necessari per costruire e diffondere il messaggio. L'insegnamento quindi verterà sull'utilizzo di softwares vettoriali, softwares dedicati alla fotografia digitale ed al fotoritocco, softwares dedicati alla scrittura ed all'impaginazione editoriale, softwares dedicati alla costruzione e gestione di siti internet . In questo modo si intende fornire all'allievo tutti gli strumenti grafici per gestire la diffusione del messaggio, dalla grafica pubblicitaria alla grafica editoriale, dalla grafica internet alla video-grafica.

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

COURSE CONTENT

The spreading of the message in the third millennium. The course is designed to teach students the techniques of multimedia communication that now work together to spread the message of any kind it is. The course consists of two parts, one theoretical and the other practical. The theoretical part will have to subject the study and knowledge of the theories relating to the spreading of the message, starting with the birth of advertising in the late 800 's, to get to the birth of the web and the spread of modern technologies and means of communication, through the advent of television and the emergence of mass culture and the collective imagination. Always for the theory, will be studied in depth the principles and techniques that support the spreading of the message through the existing channels. The practical part will have for learning digital tools needed to build and spread the message. Teaching then will focus on using vector softwares, softwares dedicated to digital photography and photo editing software, softwares dedicated to writing and publishing, softwares dedicated to the construction and management of internet sites. This will give the student all the graphical tools to manage the dissemination of this message, from graphic design to editorial graphics, from intenet-grphics to video -graphics.

Assessment methods

Oral exam

Comunicazione pubblica ed istituzionale

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Andrea Pitasi

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso intende offrire i fondamenti teorici, strategici e tecnici della comunicazione pubblica ed istituzionale con particolare attenzione alle modalità di costruzione della conoscenza intangibile come valore aggiunto (valore di marca, proprietà intellettuale, fiducia ecc.).

Bibliografia

Per i frequentanti i testi d'esame che, con gli appunti delle lezioni, concorrono a formare i 6 cfu sono:

R. Grandi, la comunicazione pubblica, Carocci, Roma 2007

A. Pitasi, Ipercittadinanza. Strategie sistemiche e mutamento globale, FrancoAngeli, Roma, 2012

R. Kurzweil LA singolarità è vicina, Apogeo Saggi, Milano 2008

Per i non frequentanti oltre ai testi d'esame sopraindicati, si aggiunge in sostituzione degli appunti delle lezioni, il seguente volume:

Ricciardi M. La comunicazione. Maestri e paradigmi, Laterza, 2010

Obiettivi

Offrire un approccio sistemico per lo sviluppo delle strategie di comunicazione pubblica e istituzionale alla luce dell'analisi dei macrocambiamenti in atto nell'economia della conoscenza con particolare attenzione alla costruzione della conoscenza intangibile come valore aggiunto.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

La frequenza NON è obbligatoria. Tuttavia, per acquisire lo status di frequentante, la procedura è la seguente: Non saranno prese le firme a tutte le lezioni ma durante il corso, a sorpresa, sarà richiesta la firma di entrata e di uscita a 3 lezioni. Nell'ultima lezione del corso sarà somministrata una prova scritta su uno degli argomenti trattati durante il corso medesimo. Saranno ammessi alla prova soltanto gli studenti che saranno stati presenti alle lezioni con firma 2 volte su 3.

Saranno considerati frequentanti coloro che avranno superato la prova scritta finale con almeno 18/30 e che varrà loro l¿esonero dal portare all¿esame gli appunti e i materiali di lezione fatta salva in sede d¿esame l'eventuale discussione, a discrezione della commissione dello scritto di fine corso.

Soltanto gli studenti che avranno acquisito lo status di frequentante possono richiedere la tesi al titolare della cattedra.

Course contents

This course provides the basic theoretical, strategic, methodological and epistemological frameworks of public and institutional communication. The focus is on the intangible knowledge method of construction, which generates value added.

Bibliography

A. Pitasi, The Hyperhuman World: Legal Systems and Social Complexity, LAP LAMBERT Academic, 2011

Kurzeweil R. The Singularity Is Near: When Humans Transcend Biology, Penguin Books, 2006

Students, who aren't attending, have to add this book:

U. Beck, Cosmopolitan Vision, Polity, 2006

Note:
You do not have to sign for every lecture, but you must sign during the course three times, when the Lecturer require.
Signing in will take place at the start and the end of lectures.
In the last lecture of the course, you will be given a written test on one of the topics covered.
The students who will have two signatures of three will be admitted at test.
Students who pass the final written test with at least 18/30 will be considered attending.
During the test time it is forbidden to carryt notes and lecture materials in. During the final exam the Lecturer and/or his assistants can ask the student to defend his/her written test.
Only students who reached the status of attending may apply to be mentored and supervised for the B.A. dissertation.

Learning outcomes

This course is aimed to describe how strategic public and institutional communication evolves within a systemic approach in the knowledge based economy, coping with important challenges. This course provides an in-depth on the intangible knowledge construction that generates value to make sense of strategic communication.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

You do not have to sign for every lecture, but you must sign during the course three times, when the lecturer require.
Signing in will take place at the start and the end of lectures.
In the last lecture of the course, you will be given a written test on one of the topics covered.
The students who will have two signatures of three will be admitted at test.
Students who pass the final written test with at least 18/30 will be considered attending.
During the test time it is forbidden to carryt notes and lecture materials in. During the final exam the Lecturer and/or his assistants can ask the student to defend his/her written test.
Only students who reached the status of attending may apply to be mentored and supervised for the B.A. dissertation.

Comunicazione strategica

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: SECS-P/08

Docente: Maddalena Della Volpe

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Conoscenza degli elementi fondamentali di comunicazione e di economia dell'impresa, con particolare riferimento al Piano di Comunicazione Aziendale e ai concetti di sistema aziendale, rapporti tra impresa, ambiente e mercato, finalità imprenditoriali e modelli di struttura organizzativa. (Si consiglia di rivedere: S. Sciarelli, Elementi di economia e gestione delle imprese, CEDAM, Padova 2008. Si vedano, in particolare, i capp. 1- 8 incluso)-

Contenuto

Il percorso che lo studente è invitato a intraprendere si muove tra management e comunicazione, tra sogni imprenditoriali, creatività, valori condivisi, relazioni di uomini e organizzazioni. Il processo di sviluppo delle imprese si configura come un cammino tra continuità e discontinuità, tra ordine e disordine, per approdare ad una teoria definita "visione evolutiva", in cui immaginazione e co-evoluzione sono alla base dei processi di sviluppo economico. Oggi le imprese si trovano ad accogliere nuovi elementi sul piano della cooperazione e della comunicazione: la sfida è di organizzare, gestire ed integrare la conoscenza nel processo produttivo. Contemporaneamente il mercato, con il suo complesso sistema di stakeholder, richiede un processo sostenibile di creazione di valore. Modalità e strumenti di comunicazione si evolvono con il web 2.0, configurando una nuova identità d'impresa: enterprise 2.0. -

Bibliografia

Per la parte generale: U. Collesei, V. Ravà, La comunicazione d'azienda, ISEDI, Novara 2008 (dal cap. 1 al cap.VIII incluso); De Toni, A. Barbaro, Visione evolutiva, Etas , Milano 2010 (capp. 1-7 incluso) S. Sciarelli, Etica e responsabilità sociale nell'impresa, Giuffrè, Milano 2007 (dal cap. I al cap. III incluso) Per la parte monografica: M. della Volpe, Conoscenza Comunicazione Impresa, Carocci, Roma 2008 M. della Volpe, Enterprise 2.0. L'impresa senza confini, in corso di stampa (disponibile tra i materiali didattici dell'aula virtuale della prof. della Volpe). -

Obiettivi

Obiettivo principale del corso è quello di far emergere la funzione strategica svolta dalla comunicazione nelle imprese, a partire dal sogno imprenditoriale, insito nella vision, alla costruzione di una rete di relazioni. Il corso, superando il concetto di impresa orientata al profitto, intende analizzare il governo dei processi comunicativi che un'organizzazione compie lavorando con altri soggetti. Lo studente sarà in grado di cogliere la centralità delle diverse strategie comunicative, dagli aspetti di pianificazione a quelli di sviluppo e monitoraggio. Sarà, inoltre, in grado di padroneggiare le diverse sfaccettature della comunicazione digitale e dell'incidenza degli strumenti del web 2.0 nelle più recenti strategie enterprise 2.0. -

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The path that the student is invited to undertake moves between management and the communication between entrepreneurial dreams, creativity, shared values, relationships of people and organizations. The process of business development takes the form of a path between continuity and discontinuity, order and disorder, then reaching a theory called "evolutionary view" in which imagination and co-evolution are at the basis of economic development processes. Today, enterprises find themselves receiving new elements in terms of cooperation and communication: the challenge is to organize, manage and integrate knowledge inside the production process. At

the same time the market, with its complex system of stakeholders, requires a process of sustainable value creation. Ways and means of communication evolve with Web 2.0, setting a new corporate identity: enterprise 2.0.

Bibliography

Per la parte generale: U. Collesei, V. Ravà, La comunicazione d'azienda, ISEDI, Novara 2008 (dal cap. 1 al cap.VIII incluso); De Toni, A. Barbaro, Visione evolutiva, Etas , Milano 2010 (capp. 1-7 incluso) S. Sciarelli, Etica e responsabilità sociale nell'impresa, Giuffrè, Milano 2007 (dal cap. I al cap. III incluso) Per la parte monografica: M. della Volpe, Conoscenza Comunicazione Impresa, Carocci, Roma 2008 M. della Volpe, Enterprise 2.0. L'impresa senza confini, in corso di stampa (disponibile tra i materiali didattici dell'aula virtuale della prof. della Volpe). -

Learning outcomes

The main objective of the course is to bring to the surface the strategic function performed by communication inside companies, from the entrepreneurial dream, inherent in the vision, to the construction of a network of relationships. Going beyond the concept of private profit, the course is intended to analyze the Government of the communication processes that an organization performs when working with others subjects. The student will be able to grasp the centrality of various different communication strategies, from the planning aspects to those of development and monitoring. He will also be able to master the different aspects of digital communication and the impact of Web 2.0 tools on the latest Enterprise 2.0 strategies.

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Oral exam

Conservazione degli archivi audiovisivi

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 3

SSD: L-ART/06

Docente: Andrea Piersanti

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso proporrà agli studenti un percorso formativo che parte dal proto-cinema scientifico di metà dell'Ottocento per arrivare fino agli user generated content del web. Durante le lezioni saranno mostrati agli studenti diversi esempi tratti non solo dalla storia del cinema documentario ma anche dalla esperienza più recente della rete. Programma del corso: • Presentazione del corso. • Il linguaggio cinematografico e la rappresentazione del reale. Ritorno al futuro. • Le origini. Il cinema nasce come rappresentazione della realtà. Il documentario è la forma più antica di linguaggio cinematografico. • La nascita del cinematografo e le nuove prospettive del linguaggio audiovisivo del futuro. • La valorizzazione del repertorio nei documentari di montaggio (prima parte). • La rappresentazione involontaria della realtà. Dal cinema di propaganda alla storia per immagini: il cinema di propaganda in Germania. • L'esperienza dell'Istituto Luce. • Il repertorio in televisione. • La valorizzazione del repertorio nei documentari di montaggio (seconda parte). • La valorizzazione del repertorio nei documentari di montaggio (terza parte). • Il tesoro nascosto. • La lezione morale del cinema di Fellini. • La valorizzazione del repertorio nei documentari di montaggio (quarta parte). • La tv collaborativa. La rivoluzione dell'UGC (Users Generated Content). L'esperienza di www.cameraplanet.org. • Youtube. • La valorizzazione del repertorio nei documentari di montaggio (quinta parte). • L'evoluzione del documentario nella rappresentazione della storia del paese. • La lezione di Joris Ivens. La storia come veniva raccontata ieri. • La lezione di Daniele Vicari. La storia come viene raccontata oggi. • Il cinema ha cambiato il corso degli eventi. • La presenza della macchina da presa sulla scena degli eventi storici. • La presa di coscienza del pubblico cinematografico. • La nascita dell'immaginario collettivo. • Il reportage giornalistico e il documentario (prima parte). • L'inchiesta: difficoltà di prevedere la sceneggiatura della realtà. • La storia che è impossibile raccontare con le immagini. • Lo stile giornalistico. • Il reportage giornalistico e il documentario (seconda parte). • Il documentario come strumento di marketing (prima parte). • La scoperta del territorio. • La scoperta delle genti. • La scoperta dell'arte. • Il documentario come strumento di marketing (seconda parte). • Il grande documentario. • Le motivazioni. Il documentarista e la realtà: una sceneggiatura difficile da scrivere. • La confusione dei generi. • Presentazione della parte "pratica" del corso.

Bibliografia

Roberto Nepoti , "La storia del documentario", Pàtron Editore, Bologna, 1988. - Dispensa. - Agli studenti sarà anche richiesta una conoscenza dei materiali audiovisivi mostrati durante le lezioni.

Obiettivi

L'obiettivo del corso è permettere agli studenti di approfondire la conoscenza del concetto stesso di ripresa audiovisiva della realtà, da tre punti di vista: storico, linguistico e produttivo.

Metodo di insegnamento

Laboratorio

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course will offer students a learning path starting from the proto-film of mid-nineteenth century and ending with user-generated content from the web. During the lectures I will show several examples taken not only from the history of documentary film but also from the most recent Internet experiences. Program: • Presentation of the course. • The cinematic language and the representation of reality. Back to the Future. • The origins. The cinema was born as a representation of reality. The documentary is the oldest form of cinematic language. • The birth of cinematography and the new perspectives of audiovisual language of the future. • The valorisation of the

repertoire in documentary films (Part I). • The involuntary representation of reality. From propaganda films to history through pictures: the propaganda cinema in Germany. • The experience of the Istituto Luce. • The repertoire on television. • The valorisation of the repertorie in documentary films (Part II). • The valorisation of the repertorie in documentary films (Part III). • Hidden treasure. • The moral lesson of Fellini's film. • The valorisation of the repertorie in documentary films (Part IV). • Collaborative TV. The UGC (Users Generated Content) revolution. The experience of www.cameraplanet.org. • Youtube. • The valorisation of the repertorie in documentary films (Part V). • The evolution of documentary film in representation in a country's history. • The lesson of Joris Ivens. The story as it was told yesterday. • The lesson of Daniele Vicari. The story as it's told today. • The cinematography has changed the course of events. • The presence of the camera on the scene of the historical events. • Cinema audience awareness. • The birth of the social imaginarium. • The reportage and the documentary film (Part I). • The investigation: the difficulty of predicting the script of reality. • The story that is impossible to tell through pictures. • The journalistic style. • The reportage and the documentary film (Part II). • The documentary as a marketing tool (Part I). • The discovery of territory. • The discovery of people. • The discovery of art. • The documentary as a marketing tool (Part II). • The great documentary film. • The motivations. The documentary filmmaker and reality: a difficult script to write. • The confusion of genres. • Presentation of the "practical" part of the course.

Bibliography

Roberto Nepoti , "La storia del documentario", Pàtron, 2006. - Other materials. - Students have to study audiovisual products shown during the lectures.

Learning outcomes

The purpose of the course is to offer students the chance to learn more about the concept of shooting reality, from three points of view: historical, linguistic and productive.

Teaching methods

Laboratory

Assessment methods

Oral exam

Consulenza nel disagio educativo: teorie e pratiche

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-PED/03

Docente: Luigi Pati

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Presentazione di alcune forme di disagio esistenziale in differenti contesti ed età della vita. Delineazione generale di alcuni approcci ermeneutici al tema e del contributo particolare offerto dalla prospettiva sistemico-relazionale. Riflessione sulla consulenza educativa come strategia metodologica per la promozione di resilienza e di empowerment personale e familiare.

Bibliografia

C. Testi di riferimento:

1. L. PATI, L'educazione nella comunità locale. Strutture educative per minori in condizione di disagio esistenziale, La Scuola, Brescia, varie edizioni.
2. L. PATI (a cura di), Sofferenza e riprogettazione esistenziale. Il contributo dell'educazione, La Scuola, Brescia 2012.
3. Un volume a scelta tra i seguenti:

- B. CYRULNIK, E. MALAGUTI (a cura di), Costruire la resilienza. La riorganizzazione positiva della vita e la creazione di legami significativi, Erikson, Trento 2005.
- E. FRAUENFELDER, F. SANTOIANNI, M. STRIANO, Introduzione alle scienze bioeducative, Laterza, Roma-Bari 2004.
- Annuario <<La Famiglia>>, La Scuola, Brescia 2013, Sezione monografica - L'accompagnamento educativo dei genitori e delle famiglie.

Obiettivi

a) Acquisire capacità di lettura e di analisi pedagogica di alcune situazioni di disagio sociale.
b) Interpretare il disagio sociale attraverso la prospettiva sistemico-relazionale.
c) Approfondire la conoscenza della consulenza educativa per la promozione di resilienza e di empowerment personale e familiare

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

Presentation of existential hardships in different contexts and stages of life. General delineation of certain ermeneutic approaches to the theme and of the particular contribution offered by the sistemic-relational prospective. Meditation on the educational advise intended as metodological strategy for resilience and both personal and family empowerment sponsorship

Bibliography

C. Testi di riferimento:

1. L. PATI, L'educazione nella comunità locale. Strutture educative per minori in condizione di disagio esistenziale, La Scuola, Brescia, varie edizioni.
2. L. PATI (a cura di), Sofferenza e riprogettazione esistenziale. Il contributo dell'educazione, La Scuola, Brescia 2012.
3. Un volume a scelta tra i seguenti:

- B. CYRULNIK, E. MALAGUTI (a cura di), Costruire la resilienza. La riorganizzazione positiva della vita e la creazione di legami significativi, Erikson, Trento 2005.

- E. FRAUENFELDER, F. SANTOIANNI, M. STRIANO, Introduzione alle scienze bioeducative, Laterza, Roma-Bari 2004.
- Annuario <<La Famiglia>>, La Scuola, Brescia 2013, Sezione monografica - L'accompagnamento educativo dei genitori e delle famiglie.

Learning outcomes

a) To obtain pedagogic reading and analysis capability of social hardship situations.
b) To read social hardship through the sistemic-relational prospective.
c) To master educational advise knowledge finalized to resilience and both personal and family empowerment sponsorship.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Corpo, comunicazione, educazione. Lessico e pratica per una pedagogia del sentire

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: -

Docenti: Maria D'Ambrosio, Maria Rosaria Ferre

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il laboratorio intende coinvolgere gli studenti in un lavoro esperienziale e di riflessione sulle pratiche educative, che riconoscono nel corpo e nella dimensione comunicativa lo spazio e il tempo di ogni relazione e formazione possibile. Durante il corso saranno utilizzati brevi racconti o sequenze cinematografiche per favorire l'espressione di sé attraverso il corpo e la parola e approfondire la conoscenza delle proprie modalità relazionali.

BIBLIOGRAFIA

Il programma sarà concordato con il docente durante il laboratorio

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Per gli studenti che non possono frequentare: inviare una mail alla prof. D'Ambrosio per chiarimenti sul programma.

maria.dambrosio@unisob.na.it

Course contents

-TOPIC OF THE COURSE

The workshop will involve students in an experiential work and will focus on educational practices that recognize in the body and in the communicative dimension, space and time in any possible relation or formation.

During this course short stories and film clippings are the tools used to encourage self-expression through the body and speech and deepen self-knowledge of methods in which one relates.

BIB

-The program will be arranged with the instructor during the workshop

Corporate communication

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Michele Infante

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Avere delle buone idee non basta, bisogna saperle comunicare. Il corso accompagna lo studente nella scrittura progettuale di una campagna di comunicazione di un azienda o di un progetto di business che egli intende sviluppare e realizzare.
L'idea progettuale o il campo/settore della sua realizzazione sono scelti dallo stesso studente in base ai suoi interessi, o a sue precedenti esperienze professionali.

La "corporate communication", in italiano comunicazione aziendale, è l'attività di comunicazione esterna di un'azienda, un ente o un'istituzione. Con la corporate communication, l'azienda non solo promuove i propri prodotti e/o servizi, ma soprattutto comunica se stessa e la propria storia (il brand, il marchio, i valori, la vision, lo sviluppo, etc.); la comunicazione aziendale si rivolge sia verso l'esterno, cioé verso i clienti, sia verso l'interno, cioé verso i dipendenti, i fornitori o gli azionisti. Nell'ambito del laboratorio, si intende affrontare un aspetto chiave della corporate communication: la produzione scritta di testi, documenti e progetti, realizzati secondo le strategie e gli obiettivi del marketing aziendale. Attraverso un approccio sia teorico sia pratico, il laboratorio si prefigge di fornire allo studente le competenze necessarie per analizzare e produrre testi mirati al raggiungimento di precisi obiettivi comunicativi.

Il corso si articola in due momenti: in un
primo momento - prettamente teorico ' si analizzano i casi e gli strumenti della comunicazione aziendale, in un secondo momento ' mirato all'applicazione pratica dei concetti e delle teorie ' ciascuno studente procede alla stesura di una propria proposta progettuale.

Durante la prima parte del laboratorio, si delineano i requisiti del testo scritto (la coesione, la coerenza, l'unitarietà, l'argomentazione) e si analizzano diverse tipologie testuali ed i rispettivi obiettivi comunicativi. Al termine di questa prima parte, lo studente è guidato nella stesura di un'idea progettuale chiara ed efficace.
Nella seconda parte del laboratorio - a carattere prevalentemente pratico - lo studente sarà guidato verso la produzione di un testo scritto per la corporate communication, ispirato alla sua idea progettuale. Attraverso esercitazioni guidate e consigli tecnici, lo studente verrà accompagnato in un percorso che dall'analisi guidata delle strategie di marketing e delle campagne di comunicazione aziendale lo condurrà verso un'autonomia nella progettazione e nella produzione testuale.

PROGRAMMA DEL CORSO
I parte: Key concepts di corporate communication.
- Introduzione alla corporate communication;
- Teoria degli stakeholder;
- Il piano di comunicazione d'impresa;
- Corporate personality, corporate culture e corporate identity;
- Decisioni tattico-operative di comunicazione;
- Principi di comunicazione integrata;tipologie di brand (monolithic identity, branded identity, endorsed identity)
- Corporate brand (brand management & brand awareness);
- Condizioni di trasparenza della comunicazione d'impresa;
- Corporate image e corporate reputation
- Il budget di comunicazione;
- Significati e aree semantiche legate alla brand extension ed alla corporate trademark licensing

II parte: Strumenti di programmazione e progettazione scritta della comunicazione

- La stesura del progetto di comunicazione
- La definizione delle decisioni strategiche;
- L'individuazione delle aree semantiche e le strategie retoriche;
- La scelta dei partner;
- La gestione delle relazioni con i media;
- Le strategie di co-marketing
- Il coordinamento della visual corporate identity (identità visiva e immagine coordinata);
- Le tecniche di storytelling e di fictionalizzazione nei testi della comunicazione pubblicitaria (dalla brand reputation, alla brand equità);
- L'implementazione del piano di comunicazione ed il controllo dei risultati;

Case Studies di Comunicazione Aziendale:
- 'Saywa',
- 'Mulino Bianco', '
- "Kinder',
- 'Fioricci'

Bibliografia

Michele Infante, Manuale di scrittura per la comunicazione, Eurilink Edizioni, Roma, 2012, ISBN 978-8895151649.

Il materiale didattico fornito dal docente prevede presentazioni di Case Studies (file power-point e pdf).

Obiettivi

Il laboratorio Corporate Communication si pone un obiettivo sia teorico, che pratico; dal punto di vista teorico, intende fornire le basi conoscitive per comprendere ed analizzare la comunicazione aziendale; dal punto di vista pratico, invece, intende trasmettere le principali tecniche di scrittura mirate alla progettazione e produzione di testi comunicativi efficaci.

Il percorso formativo è finalizzato allo sviluppo di capacità professionali di problem solving, di elevato profilo, necessarie per coloro che rivestono ruoli manageriali nell'ambito della comunicazione e del marketing.

L'orientamento tecnico-pratico mira alla produzione scritta di testi comunicativi efficaci per aziende, enti, istituzioni, e più precisamente, per gli uffici stampa, le agenzie di comunicazione, le agenzie di promozione, gli uffici marketing, etc.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame scritto

Note

Si valuterà l'effettiva trasmissione delle conoscenze inerenti la gestione, l'elaborazione e la progettazione scritta di testi per la Corporate Communication.
Si valuterà se lo studente ha acquisito un metodo di lavoro professionale.

Infatti, dopo aver passato in rassegna diversi Case Studies, diversi generi e registri di scrittura, ed averne analizzato le strategie comunicative e le modalità di realizzazione, lo studente dovrà dimostrare di poter lavorare in modo autonomo alla realizzazione di un progetto scritto di comunicazione corporate.
In pratica, lo studente simula di essere stato incaricato dell'attività di comunicazione isituzionale da un ente o un'azienda. Rispetto alle specificità dell'azienza ed al settore in cui intende operare, lo studente deve scegliere il tipo di testo che desidera produrre, secondo le proprie attitudini ed interessi, concordandone preventivamente

temi e contenuti con il docente.

Avendo il corso un carattere laboratoriale, è necessario aver elaborato un progetto di corporate communication secondo il modello presentato a lezione.

L'elaborato sarà poi brevemente discusso ed analizzato al momento dell'esame, dove saranno anche valutati i riferimenti teorici ai contenuti del corso.

Course contents
The course intends to transmit the fundamental technique and practice of Corporate Communication; to analyze the main Case Studies and literature, and to help students to elaborate and produce professional document for the corporate communication.

The course is composed by two parts.

Part I - Corporate communication's key concepts

- Introduction to corporate communication science;
- Stakeholder;
- Corporate communication management;
- Corporate personality e corporate culture;
- Corporate identity and marketing strategy;
- Corporate brand e product brand;
- Brand's modality (monolithic identity, branded identity, endorsed identity);
- Brand management (branding) e brand awareness;
- Corporate image and brand reputation;
- Communication-mix (budgeting, communication plan, branding (awareness);
- Customer relationship management;

Part II : How to write a text for the corporate communicationn according to the stakeholder needs and relations:

- A cognitive map for professional texts
- A model for elaborating text (ideas and orientation towards text)
- How to choose the partner relation & media investors
- Rhetoric technique of community relation & corporate citizenship communication;
- Themed messages & slogan/tagline;
- How to building a visual corporate identity
- Technique for storytelling and fictionalization
- Strategy and model for the branding and post-modern consumer (brand extension & corporate trademark licensing)
- Texts and semantics of brand reputation and brand equity on-line

Case Studies Analysis
(THESE DIDACTIC PRESENTATIONS ARE IN ENGLISH)

- Corporate Communication 'Saywa',
- Corporate Communication 'Mulino Bianco', '
- Corporate Communication Kinder',
- Corporate Communication 'Fioricci'

Bibliography
Michele Infante, Manuale di scrittura per la comunicazione, Eurilink Edizioni, Roma, 2012, ISBN

978-8895151649

This course's handbook presents a glossary of English terms.

To copy a text subject to copyright is illegal!
Please, don't use reproduce it by photocopying.

- Case Studies in English provided by the instructor
(Power-point's presentations)

In any case, can be usufull aslo II° Volume, "Tecniche di scrittura isituzionale e d'impresa", Eurilink, Rome (under publication).

The instructor will provide for Erasmus students English text and books.

Learning outcomes

The most important outcome is that students understand how to successfully reach the course goals.
They will be able to transmit and present their communicative idea in a professional writing form.

Students will be able to apply a proper strategy to composition papers, to elaborate communication strategy, and be able to apply course's knowledge to the field.

The handbook-theme will be a simple of the University Suor Orsola Benincasa's Corporate Communication Plan.

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Written exam

Notes

The evaluation is based on assignment, practical and exam questions. The oral exam is the base for the grading guides.

Any student is due to submit a final assignment - a text for the corporate communication - previously agreed with the instructor.
This year Study Project is based on the University Suor Orsola Benincasa's Corporate Communication.

ERASMUS STUDENT CAN SUBMIT THEIR FINAL PROJECT IN ENGLISH

Counseling e tecniche di ascolto

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: -

Docente: Lorenzo Cuna

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso si propone di svolgere un'introduzione al counseling e ai suoi principali temi, nell'orizzonte della promozione della salute. Saranno discusse le sue origini storiche e culturali e le questioni epistemologiche della disciplina, come metodologia specifica della relazione d'aiuto. Saranno presentati gli elementi di base dei principali approcci teorici, sottolineando il ruolo fondamentale della relazione di counseling nel facilitare la crescita e il cambiamento, nei diversi contesti applicativi.

Bibliografia

V. Calvo, Il colloquio di counseling, Il Mulino, 2007.
Altri riferimenti saranno forniti durante il corso.

Data la natura esperienziale del laboratorio, la frequenza è particolarmente consigliata. Coloro che sono impossibilitati a frequentare studieranno il seguente programma:
V. Calvo, Il colloquio di counseling, Il Mulino, 2007.
K. Geldard e D. Geldard, Il counseling agli adolescenti, Erickson, 2009.
L. Mortari, Aver cura della vita della mente. Carocci 2013.

Obiettivi

Il corso, attraverso la didattica laboratoriale, intende potenziare le competenze relazionali degli allievi, e in particolare la capacità di fornire un aiuto professionale fondato sull'ascolto attivo.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Si richiede ai partecipanti la disponibilità a partecipare in modalità attiva e personale all'esperienza laboratoriale. Fermi restando il rispetto e l'attenzione per i tempi e i confini di ciascuno, sarà proposta agli allievi una sperimentazione diretta della pratica dell'ascolto attivo, guidata e supervisionata dal docente.

Course contents

The course aims to provide an introduction to counseling and its main themes, with a view on health promotion. It will refer to historical and cultural origins and to the epistemological issues of the practice, as specific methodology of the helping relationship. The essential elements of the main theoretical approaches will be illustrated, emphasizing the key role of the counseling relationship in facilitating growth and change in different operative settings.

Bibliography

V. Calvo, Il colloquio di counseling, Il Mulino, 2007.

Students who can't attend must read:
V. Calvo, Il colloquio di counseling, Il Mulino, 2007.
K. Geldard e D. Geldard, Il counseling agli adolescenti, Erickson, 2009.
L. Mortari, Aver cura della vita della mente. Carocci 2013.

Learning outcomes

With a "learning by experience approach", the course will aim to empower students' relationship skills and in particular the ability to provide professional help based on active listening.

Notes

Students will be required to join actively and personally in the workshop experience. While showing respectful consideration for individual times and boundaries, participants will be offered a direct experience of the practice of active listening with the teacher's guidance and supervision.

Criminologia

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/12

Docente: Marialaura Cunzio

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso propone una rassegna dei principali modelli teorici interpretativi dei fenomeni devianti e criminali ed anche un approfondimento su alcune tematiche relative alla criminalità organizzata.

Bibliografia

F.P. Williams III, M.D. Mc Shane Devianza e Criminalità, Il Mulino, Bologna, 2002.

Palermo G. (a cura di), Studi sulla camorra, Edizioni Labrys, Benevento, 2012.

Obiettivi

Analisi storico critica dei principali contributi di matrice sociologica allo studio del crimine e della devianza:la scuola classica e quella positiva, la scuola di Chicago, la teoria dell'associazione differenziale, la teorie dell'anomia e delle subculture, le teorie del conflitto, del controllo sociale, e dell'apprendimento sociale nonchè gli approcci teorici più recenti. La parte speciale del corso sarà dedicata ad alcune tematiche relative alla criminalità organizzata.

Note

Metodo di valutazione basato su verifica orale.

Course contents

The course offers an overview of the main theory of interpretation of deviant phenomena and criminals and also a discussion of some issues related to organized crime.

Bibliography

F.P. Williams III, M.D. McShane Deviance and Crime, Il Mulino, Bologna, 2002.

G. Palermo (ed.), Studies on the Camorra, published by Labrys, Benevento, 2012.

Learning outcomes

Historical and critical analysis of the major contributions of matrix sociological study of crime and deviance: the Classical school and Positive, the Chicago School, the theory of differential association, anomie and the theories of subcultures, the theories of conflict, of social control, and social learning as well as the latest theoretical approaches. The special part of the course will be devoted to some of the issues related to organized crime.

Notes

Evaluation method based on oral test.

Criminologia

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

Docente: Marialaura Cunzio

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Contenuto

Il corso propone una rassegna dei principali modelli teorici interpretativi dei fenomeni devianti e criminali ed anche un approfondimento su alcune tematiche relative alla criminalità organizzata.

Bibliografia

F.P. Williams III, M.D. Mc Shane Devianza e Criminalità, Il Mulino, Bologna, 2002.

Palermo G. (a cura di), Studi sulla camorra, Edizioni Labrys, Benevento, 2012.

Obiettivi

Analisi storico critica dei principali contributi di matrice sociologica allo studio del crimine e della devianza:la scuola classica e quella positiva, la scuola di Chicago, la teoria dell'associazione differenziale, la teorie dell'anomia e delle subculture, le teorie del conflitto, del controllo sociale, e dell'apprendimento sociale nonchè gli approcci teorici più recenti. La parte speciale del corso sarà dedicata ad alcune tematiche relative alla criminalità organizzata.

Note

Metodo di valutazione basato su verifica orale.

Course contents

The course offers an overview of the main theory of interpretation of deviant phenomena and criminals and also a discussion of some issues related to organized crime.

Bibliography

F.P. Williams III, M.D. McShane Deviance and Crime, Il Mulino, Bologna, 2002.

G. Palermo (ed.), Studies on the Camorra, published by Labrys, Benevento, 2012.

Learning outcomes

Historical and critical analysis of the major contributions of matrix sociological study of crime and deviance: the Classical school and Positive, the Chicago School, the theory of differential association, anomie and the theories of subcultures, the theories of conflict, of social control, and social learning as well as the latest theoretical approaches. The special part of the course will be devoted to some of the issues related to organized crime.

Notes

Evaluation method based on oral test.

Criminologia

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: SPS/12

Docente: Silvio Lugnano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Parte generale:

Il crimine e la criminologia; Metodologia della ricerca criminologica; Le origini del pensiero criminologico; Le teorie bioantropologiche; Le teorie psicologiche e psicanalitiche; Le teorie sociologiche: struttura sociale e comportamento deviante; Le teorie sociologiche: controllo sociale, conflitto, etichettamento; La criminalità delle organizzazioni; Verso e oltre la criminologia moderna.

Parte speciale:

La percezione sociale dell'illegalità; Sicurezza reale ed insicurezza diffusa; La camorra nelle periferie napoletane; Donne di camorra; Prostituzione e camorra

Bibliografia

Per la parte generale:

Marotta G., Teorie criminologiche. Da Beccaria al post moderno, LED Edizioni, Milano, 2004

Per la parte speciale:

Palermo G. (a cura di), Studi sulla camorra, Edizioni Labrys, Benevento, 2012.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Course contents

General part

Crime and Criminology, Methodology of criminological research, The origins of criminological thought; bioantropological theories, psychological and psychoanalytic theories; Sociological theories: social structure and deviant behavior; Sociological theories: social control, conflict, labeling; Crime organizations; Towards and beyond the modern criminology.

Special part

The social perception of illegality; The social perception of illegality: Real security and widespread insecurity; The camorra in the Neapolitan suburbs; Women of the camorra; The prostitution and camorra.

Bibliography

General part:

Marotta G., Teorie criminologiche. Da Beccaria al post moderno, LED Edizioni, Milano, 2004

Special parts

Palermo G. (a cura di), Studi sulla camorra, Edizioni Labrys, Benevento, 2012.

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Separate oral written exam

Culture identità e religioni

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

Docente: Ottavio Di Grazia

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Argomento del corso: Ritratti dell'altro:Figure di ebrei nella cultura occidentale. Un percorso tra letteratura e pensiero ebraico.

Attraverso il confronto con alcuni grandi esponenti del pensiero e della letteratura della tradizione ebraica (Rosenzweig, Buber, Levinas, Scholem, Benjamin, Arendt, Joseph Roth, Kafka ecc.), il Laboratorio intende offrire un sommario approccio al variegato mosaico di riflessioni sui temi che hanno attraversato il complesso rapporto tra ebraismo e Occidente nel Novecento con particolare riferimento al confronto/scontro con storie, tempi, simboli e valori incomparabili.

Riteniamo che l'immagine biblica della Babele appaia come una metafora appropriata di quel tempo e del nostro tempo nel suo evocare il momento in cui l'omogeneità si spezza e subentra la pluralità dei linguaggi e delle identità.

Il "laboratorio" offrirà un intreccio variegato di analisi, di voci e di interpretazioni che saranno oggetto di ricerca e dialogo.

Bibliografia

La bibliografia verrà fornita nel corso del "laboratorio".

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Valutazioni in itinere

Course contents

Workshop on Culture Identity and Religion

Topic : Portraits of "the other": The image of The Jew are in Western culture. Treading a path between literature and Jewish thought.

This Workshop will offer a summary approach to the colourful mosaic of reflections on themes that run through the complex relationship between Judaism and Western culture in the twentieth century. We will do this by comparing the works of some of the great thinkers of 20th century and Jewish literary tradition (cf. Rosenzweig, Buber, Levinas, Scholem, Benjamin, Arendt, Joseph Roth, Kafka, etc..). Particular attention will be paid to the comparison or clash between their stories, history, symbols and inestimable values. We believe that the biblical image of Babel provides an appropriate metaphor of both that time and our own times in its evocation of that fateful moment in which homogeneity and social harmony is broken and a plurality of languages and identities takes its place .

This "workshop" will offer an interesting and varied mix of analytical thought, expressions and interpretations which have emerged from much research and dialogue.

Bibliography

An extensive bibliography will be provided during the "workshop".

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Evaluations in Itinere

Democrazia e educazione

Corso di Laurea in Formazione e scienze umane per l'insegnamento (Laurea magistrale)

CFU: 4

SSD: M-PED/01

Docente: Giuseppe Spadafora

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Obiettivi

Nell'ambito delle attività di laboratorio cercherò di esplorare il nesso democrazia e educazione, analizzando il classico di John Dewey, Democrazia e educazione del 1916. Nella specifica trattazione del testo in questione cercherò di contestualizzare il problema in relazione all'opera complessiva del filosofo statunitense e alle sue possibili applicazioni nell'ambito dei modelli contemporanei di scuola democratica

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Didattica della matematica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Maria Mellone

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Fondamenti di Matematica per la formazione di base

Contenuto

Nel corso saranno sviluppate riflessioni e approfondimenti su possibili approcci didattici all'aritmetica e alla geometria nonché all'algebra, validati dalla ricerca sul campo, per il curricolo della Scuola della Infanzia e Primaria.

Dal punto di vista disciplinare particolare enfasi sarà dedicata alla sintassi e alla semantica delle strutture additiva e moltiplicativa, sviluppate rispettivamente fino alle strutture di differenza costante (traslazione) e somma costante, e di proporzionalità diretta e inversa. Inoltre saranno sviluppate riflessioni su come supportare e sviluppare forme precoci di pensiero algebrico a partire dalla scuola dell'infanzia fino al termine della scuola primaria.

Dal punto di vista cognitivo verranno richiamati alcuni aspetti di modellizzazione cognitiva che sottolineano il legame strettissimo della comprensione, padronanza e motivazione sviluppate in ambito matematico con la percezione, l'azione, la rappresentazione iconica e la lingua naturale. Centrale sarà il riferimento al modello di mediazione semiotica vygotskjiano.

Dal punto di vista curricolare le proposte e le analisi saranno confrontate con le "Indicazioni" recentemente fornite dal MIUR per la Scuola Primaria e le prove INVALSI.

Bibliografia

Matematica, i numeri e lo spazio, Maria Giuseppina Bartolini Bussi, Edizioni Junior, 2008.

Il pallino della matematica, Stanislas Dehaene, Raffaello Cortina editore, 2010.

Capire si può, Educazione scientifica e matematica, Paolo Mazzoli, Carocci editore, 2005.

Obiettivi

Consapevolezza di alcuni dei nodi cruciali nell'insegnamento e apprendimento della matematica per la scuola di base.

Conoscenza di alcune metodologie che possono risultare particolarmente adatte ed efficaci per l' insegnamento della matematica nella scuola di base.

Capacità critica e di orientamento nella letteratura specifica del settore della didattica della matematica.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione

Altra metodologia

Note

Si raccomanda la frequenza sistematica al Corso.

Le lezione saranno organizzate attorno allo svolgimento sistematico di "problemi" in aula, e al parallelo confronto con elaborati di classi elementari, in modo di discutere i più caratteristici nodi e ostacoli di comprensione presenti negli adulti e nei bambini, e strategie adatte a superarli.

Le slide usate durante le lezioni saranno rese disponibile sulla pagina docente di Maria Mellone.

Inoltre sulla medesima pagina docente saranno caricati articoli scientifici inerenti alle tematiche trattate che serviranno per ulteriori approfondimenti.

PER I FREQUENTANTI:

La preparazione di "quaderni di lavoro" (a gruppi di una, due, massimo tre persone), costituiranno la base di riferimento per l'esame.
Per consultazione e approfondimenti si consigliano i testi indicati in Bibliografia.

PER I NON FREQUENTANTI:

Gli studenti impossibilitati a frequentare il Corso potranno sostenere l'esame sulla base della risoluzione di un problema di aritmetica e/o geometria (saranno distribuite fotocopie durante l'esame), simile a quelli svolti in aula durante le lezioni del corso (cfr. materiali didattici nell'area docente di Maria Mellone); e di una successiva discussione sulla base dei testi indicati in Bibliografia, di cui è previsto uno studio completo ed approfondito ai fini del superamento dell'esame.

Prerequisites
Mathematics for primary school teachers
Course contents
In the course reflections and insights on possible approaches to teaching arithmetic, geometry and algebra since Kindergarten to Primary School will be developed.
From discipline point of view we will particularly care the syntax and semantics of additive and multiplicative structures, developed to the structures of constant difference (translation) and constant sum, and direct and inverse proportionality. Moreover we will discuss and deep how to support and make develop early forms of algebraic thinking in children since Kindergarten to the end of Primary School.

From the cognitive point of view, we will deep some aspects of cognitive modelling that demonstrate the close link between understanding and motivation in mathematics and close correlation among perception, action, iconic representation and natural language. Vygotskij's model of semiotic mediation will be the core reference for all the work.
From the curricular point of view, we will face the "Recommendations" recently provided by the Ministry of Education and the INVALSI text.
Bibliography
Matematica, i numeri e lo spazio, Maria Giuseppina Bartolini Bussi, Edizioni Junior, 2008.

Number sense, Stanislas Dehaene.

Capire si può, Educazione scientifica e matematica, Paolo Mazzoli, Carocci editore, 2005.
Learning outcomes
Awareness of some of the crucial knots in teaching and learning of mathematics for kindergarten and primary school.
Knowledge of some didactical methods and tools that may be particularly suitable and effective for the teaching of mathematics in kindergarten and primary school.
Critical attitude and thinking towards in the specific literature of the field of mathematics education.
Teaching methods
Oral lesson and laboratory
Assessment methods
Other methodology
Notes
The constant attendance to the course is recommend.
The lecture will be organized around the performance of "problems" in the classroom, and the parallel comparison with productions of kindergarten and primary school children in order to discuss the most characteristic knots and obstacles of understanding for adults and children, and suitable strategies to overcome

them.
The slides used during the lectures will be available on the page of professor Maria Mellone.
On the same page will be uploaded scientific papers related to the topics faced during the course.

FOR ATTENDING STUDENTS:

The preparation of "workbooks" (in groups of one, two, maximum three people), will be the starting point for the exam.
References to the texts listed in the Bibliography and to the materials uploaded on the page of professor Maria Mellone are advised.

FOR NOT ATTENDING STUDENTS:

Students unable to attend the course will be able to take the exam on the basis of the solution of a problem of arithmetic and / or geometry (photocopies will be distributed during the examination), similar to those applied in the classroom during the lessons of the course (see materials on the page of prof. Maria Mellone), and further discussion of the texts listed in the Bibliography. A complete and deep study of the texts listed in the Bibliography is needed for passing the exam.

Didattica della matematica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 3

Docente: Ciro Minichini

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Non è prevista alcuna propedeuticità. Il corso è dunque strutturato per essere autosufficiente.
Si indicano comunque alcuni fattori che possono determinare una più proficua partecipazione. È auspicabile che i partecipanti siano in grado di gestire con disinvoltura gli algoritmi di calcolo relativi alle operazioni tra numeri razionali (incluse le operazioni tipiche delle situazioni di proporzionalità). È consigliata la conoscenza dei contenuti dei corsi di Fondamenti di Matematica.

Contenuto

Il corso è strutturato intorno all'idea che le esperienze di apprendimento della matematica, al livello di scuola primaria, dovrebbero portare a riconoscere la plausibilità dei modi in cui quella disciplina mette in forma i fatti. In questa ottica, il ruolo di chi insegna dovrebbe consistere nel costruire legami tra diverse formalizzazioni e rappresentazioni, inclusa quella matematica.
Durante il corso si affronteranno questioni inerenti all'insegnamento e all'apprendimento dell'aritmetica, considerata da un punto di vista algebrico. Saranno prese in considerazione la struttura additiva e quella moltiplicativa e ci si concentrerà sulla relazione di proporzionalità (diretta e inversa).
Saranno discussi aspetti sintattici e semantici coinvolti nell'uso delle suddette strutture e relazioni, attribuendo particolare rilievo agli aspetti dimensionali. Ci si soffermerà sui legami che si possono stabilire tra formalizzazione matematica, da un lato, e percezione, azione, rappresentazione iconica e linguaggio naturale dall'altro.
Si discuteranno le caratteristiche della pratica di conteggio e il significato della notazione posizionale.
Si accennerà ad alcune questioni legate all'insegnamento e all'apprendimento della geometria, intesa come studio di trasformazioni.

Bibliografia

Di seguito sono indicati tre testi in cui è trattata la maggior parte delle questioni affrontate a lezione.

Mellone M., "Un progetto didattico innovativo sulle strutture aritmetiche", Tesi di Dottorato (2007).

G. M. Bartolini Bussi, "Matematica. I numeri e lo spazio", edizioni junior (2008).

S. Dehaene, "Il pallino della matematica", Raffaello Cortina Editore (2010).

Durante il corso saranno resi disponibili materiali per l'approfondimento dei temi trattati.

Obiettivi

Il corso è strutturato con l'obiettivo di fornire strumenti per la progettazione e la conduzione di attività di educazione matematica.
In particolare, le persone che hanno frequentato il corso dovrebbero essere in grado di riconoscere il legame tra aspetti fattuali e formali, relativi a situazioni che coinvolgono azioni, discorsi e altre forme di rappresentazione. Ovviamente un'attenzione particolare sarà riservata alla rappresentazione matematica.
Chi ha partecipato al corso dovrebbe dunque essere nelle condizioni di individuare gli elementi strutturali (tra quelli trattati a lezione) che caratterizzano una situazione problematica; parimenti, dovrebbero essere capaci di evidenziare aspetti strutturali simili in situazioni che si svolgono in - o si riferiscono a - contesti differenti.
Complementarmente, alla fine del corso i partecipanti dovrebbero avere maturato la capacità di delineare problemi (in forma verbale) e situazioni problematiche (che inglobino lo sviluppo di azioni) corrispondenti a determinati fattori strutturali.

Metodo di insegnamento
Altra metodologia
Metodo di valutazione
Esame scritto orale congiunto
Note
Il corso prevede l'alternanza di due tipi di incontri. Un primo tipo consiste nell'analisi di alcune soluzioni di problemi che verranno proposti durante lo svolgimento del corso stesso. Questa analisi sarà condotta nella forma di discussioni che coinvolgeranno direttamente le persone che frequentano il corso, a partire sia dalle soluzioni da loro proposte, sia da soluzioni elaborate da bambine e bambini di scuola primaria. In un secondo tipo di incontri verranno trattati sistematicamente gli aspetti a cui si è fatto riferimento nella sezione relativa ai contenuti del corso.
Quelli che sono stati indicati come obiettivi del corso saranno anche oggetto della valutazione in sede di esame. In particolare, si partirà dalla richiesta di riconoscere aspetti strutturali propri di una data situazione (assegnata in forma di testo e/o disegno); oppure si partirà dalla richiesta di delineare una situazione problematica (in forma di testo e/o disegno) che sia caratterizzata da assegnati elementi strutturali. L'esame consisterà nella discussione delle strategie adottate e nella giustificazione delle scelte operate.

Prerequisites
There are no mandatory requirements to attend the course. It is so designed in order to be self-consistent. Anyway, some elements are advised that should bring about a more fruitful participation. The students should be able to easily manage the calculation algorithms for the rational numbers (including the operations involved in managing of proportionality). The knowledge of contents dealt in courses of Fondamenti di Matematica is useful.
Course contents
The course is designed according to the idea that learning experiences in mathematics, at the primary school, should lead to recognize the reasonableness of the way that discipline shapes the facts.
In this view, teacher's role should consist in establishing bonds among different formalisations and representations, including the mathematical one.
Throughout the course, we will deal with issues concerning the learning and the teaching of the arithmetic, considered from an algebraic point of view. We will consider the additive and the multiplicative structure as well as the relation of proportionality (direct and inverse).
We will discuss syntactic and semantic aspects involved in in the use of the abovementioned structures and relations, paying a special attention to dimensional issues. We will dwell upon the relationships between mathematical formalisation, on the one side, and perception, action, iconic representation and natural language on the other one.
We will also discuss some features of the counting and the meaning of the positional notation.
We will hint at some issues concerning the teaching and the learning of geometry, considered as study of transformations.
Bibliography
In the following three texts are suggested, where the most of the matters discussed at the lectures is treated.

Mellone M., "Un progetto didattico innovativo sulle strutture aritmetiche", PhD Thesis (2007).

G. M. Bartolini Bussi, "Matematica. I numeri e lo spazio", edizioni junior (2008).

S. Dehaene, "The Number Sense: How The Mind Creates Mathematics", Oxford University Press (1997).

During the development of the course several materials will be provided, for the widening of the presented subjects.
Learning outcomes
The course is designed in order to provide tools for the design and the leading of activities in the field of

mathematical education.
In detail, the people that have attended the course should be able to recognize the relationship between factual and formal aspects, related to situations involving actions, discourses and other forms of representation. Obviously a special attention will be paid to the mathematical representation. People that have attended the course should be therefore able to point out the structural elements (among those ones considered at lectures) that characterize a problem; at the same time, they should be able to highlight similar elements in the structure of different problem or situations.
Complementarily, at the end of the course the students should have reached the capacity of outline word-problems and situations (encompassing the development of actions) which correspond to different structural elements.

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Joined oral written exam

Notes

The course provides for two kinds of lectures. A first one consists in analysing some solutions of problems that will be assigned throughout the development of the course. This analysis will be carried out through discussions directly involving the students, moving both from solutions they will propose, and from solutions drawn up by pupils in primary school. In a second kind of lectures we will systematically deal with issues we wrote about in the session devoted to the contents of the course.
The elements we listed as aims of the course will be also objects of assessment. In detail, one will move from the requirement to recognize structural aspects in a given situation (assigned in form of text and/or draw); or alternatively one will move from the requirement to outline a problem with given structural aspects. The examination will consist in discussing the adopted strategies and in the justification of choices made.

Didattica generale

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: M-PED/03

Docente: Giuseppe Zanniello

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

1.La didattica come scienza
a.Oggetto e metodo della didattica come scienza
b.La didattica tra pedagogia e psicologia
c.I temi studiati dalla didattica
d.Modelli didattici e teorie dell'apprendimento
e.I canoni della metodologia didattica

2.Insegnare e apprendere in Università
a.La rilevazione della situazione iniziale degli studenti
b.La didattica laboratoriale
c.Lo stage/tirocinio nella formazione degli educatori
d.La prevenzione degli insuccessi negli esami
e.Il miglioramento linguistico-espressivo nelle prove scritte e orali
f. Il controllo emotivo e la gestione delle difficoltà

3.La valorizzazione delle specificità femminili e maschili nell'insegnamento
a. L'apprendimento femminile e maschile
b. Insegnare e valutare al maschile e al femminile
c. Il dibattito sulla scuola omogenea o mista
d. Gli stereotipi di genere nell'educazione

4.Motivi e motivazioni per apprendere
a.La dimensione etica dell'insegnamento
b.I presupposti antropologici del rapporto didattico
c.La competenza metacognitiva
d.L'efficacia educativa dell'insegnamento
e.L'apprendimento nella società dei media digitali

5.L'educazione personalizzata
a.Il sistema dell'educazione personalizzata .
b.Le fasi della programmazione didattica
c.Lo svolgimento delle unità di apprendimento
d.Il curricolo
e.La valutazione educativa

6.La progettazione educativa e formativa
a.Valore e limiti dell'insegnamento per obiettivi
b.Gli obiettivi educativi fondamentali
c.Gli obiettivi educativi specifici
d.Il collegamento tra obiettivi generali e obiettivi specifici
e.Un quadro unitario di riferimento per la formulazione degli obiettivi educativi

Bibliografia

G.BERTAGNA - P. TRIANI, Dizionario di Didattica, La Scuola, Brescia, 2013.
A. LA MARCA, Voler apprendere per imparare a pensare, (con espansione one line solo parte 1), Palumbo, Palermo, 2010.
G. ZANNIELLO (a cura di), La didattica nel corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, Armando, Roma, 2012.

Obiettivi

Il corso si prefigge di rendere lo studente capace di:
1. Ricordare nozioni, concetti e principi della Didattica Generale
2. Usare la terminologia specifica della Didattica generale
3. Individuare gli aspetti significativi per inquadrare un modello didattico
4. Descrivere correttamente una teoria didattica
5. Approfondire un tema didattico con riflessioni derivanti dalla propria esperienza
6. Individuare e confrontare le caratteristiche dei principali modelli didattici
7. Dare risposte originali e congruenti ai problemi didattici che gli saranno presentati
8. Argomentare il proprio punto di vista sul valore educativo di un'attività didattica
9. Selezionare le opportunità di un ambiente di apprendimento e confrontarle con un modello didattico proposto

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Altra metodologia

Note

Metodo di insegnamento: lezioni frontali, esercitazioni in gruppi, discussione guidata, studio di casi.

Metodo di valutazione: prova scritta strutturata e saggio breve, con possibile successivo colloquio orale

Course contents

1. Theory & practice of education as a science
a. Purpose and method of Theory & practice of education as a science
b. The Theory & practice of education between pedagogy and psychology
c. The subjects studied by Theory & practice of education
d. Practice in teaching and learning theories
e. The canons of the teaching methodology

2. Teaching and Learning at University
a. The detection of the initial situation of the students
b. Laboratory instruction
c. The training of educators
d. The prevention of failure in exams
e. Improving linguistic-expressive skills in written and oral tests
f. Emotional control and management of the difficulties

3.The enhancement of the specific male & female features in the teaching
1. Female & male learning styles
2. Teaching and assessment in female & male teaching
3. The debate over single sex vs. mixed schools
4. Gender stereotypes in education

4. Reasons and motivations for learning
a. The ethical dimension of teaching
b. Anthropological presuppositions of the teaching relationship
c. The metacognitive competence

d. The educational effectiveness of teaching
e. Learning in society of digital media

5. Personalized Education
a. The Personalized education system
b. The stages of the teaching/educational planning
c. The carrying out of learning units
d. The syllabus
e. The educational evaluation

6.Educational planning
a. Value and limitations of the objective-based teaching
b. Fundamental educational objectives
c. A tool for the transformation of the fundamental objectives into general objectives
d. Specific educational objectives
e. The connection between general and specific objectives
f. A unified framework of reference for the formulation of educational objectives.

Bibliography

G.BERTAGNA - P. TRIANI, Dizionario di Didattica, La Scuola, Brescia, 2013.
A. LA MARCA, Voler apprendere per imparare a pensare, (con espansione one line solo parte 1), Palumbo, Palermo, 2010.
G. ZANNIELLO (a cura di), La didattica nel corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, Armando, Roma, 2012.

Learning outcomes

The course aims to enable students to:
1. Remember notions, concepts and principles of the Didactics
2. Using the terminology of the Didactics
3. Identify the significant aspects to frame a teaching model
4. Correctly describe a theory of teaching
5.Develop issues about learning and teaching through reflections about individual experience
6. Identify and compare the characteristics of the main teaching models
7. Give individual and congruent answers to teaching problems
8. Argue their point of view on the educational value of teaching activity
9. Select the opportunities of a learning environment and compare them with a didactic model proposed

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Other methodology

Notes

Teaching methods: lectures, practical exercises in groups, guided discussion, case studies.

Method of assessment: written and structured short essay, with possible subsequent interview.

Didattica generale (I anno)

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Cosimo Laneve

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Le più recenti teorie relative all'insegnamento
- L'insegnante e le sue competenze
- Il campo della didattica
- I metodi della ricerca sull'insegnamento
- La scrittura come formazione

Bibliografia

Laneve C. (2011). Manuale di didattica. La Scuola: Brescia.
Laneve C. (2012). Senza Parole. Mimesis: Milano.
Laneve C., Gemma C. (2013). Raccontare dalla cattedra e dal banco. Mimesis: Milano.

Obiettivi

Far acquisire le competenze relative all'insegnamento, agli attori principali di esso, al contesto.
- Affinare le capacità relazionali nella community of students relativa al corso di insegnamento
- Riconoscere il valore fondamentale degli elementi connessi agli aspetti affettivi relativi all'insegnamento-apprendimento
- Esercitarsi oltre la parola e lo scritto nel silenzio pensoso

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Altra metodologia

Note

Lezioni frontali e community of students on line.
Lo studente dal primo giorno dovrà partecipare attivamente al suo processo di autoformazione mediante una trattazione relative al tema "scrivo del me studente insegnante".
Le forme di valutazione saranno orali e scritte. Ciascuno studente, infine potrà concordare con il docente modalità e tempi nella prospettiva di una valutazione formativa.

E mail del docente
minonix@libero.it

Course contents

Most recent theories relating to teaching
- Teacher and his skills
- Field of teaching
- Methods of research on teaching
- Writing as training

Bibliography

Laneve C. (2011). Manuale di didattica. La Scuola: Brescia.
Laneve C. (2012). Senza Parole. Mimesis: Milano.
Laneve C., Gemma C. (2013). Raccontare dalla cattedra e dal banco. Mimesis: Milano.

Learning outcomes

Acquire skills related to teaching, the lead actors of it, to the context.
- Sharpen interpersonal skills in the community of students on the course of teaching
- Recognize the fundamental value of the elements related to affective aspects related to teaching-learning

- Practicing beyond speech and writing in thoughtful silence

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Other methodology

Notes

Lectures and community of students online.

- The student from the first day will actively participate in its process of self through a discussion on the topic "I write about my student teacher."
- The forms of evaluation will be oral and written. Each student will then arrange with the teacher how and when the prospect of a formative evaluation.

Contacts

minonix@libero.it

Didattica laboratoriale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 1

Docente: Angelica Campanella

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio analizza i principi pedagogici e le coordinate metodologiche della Didattica laboratoriale. Partendo dalle tematiche trattate nella dispensa lo studente, in interazione con il docente, dovrà progettare un laboratorio o approfondire una tematica. Per il conseguimento del credito laboratoriale lo studente è tenuto ad accedere alla specifica sezione on-line, interagire con il docente per richiedere l'assegnazione del tema da approfondire e sostenere il colloquio orale nelle date previste.

Obiettivi • Conoscere i principi pedagogici e le coordinate metodologiche della Didattica laboratoriale • Saper progettare un laboratorio scolastico.

LIBRI DI TESTO

Dispensa consultabile accedendo nella specifica sezione on-line.

Metodo di valutazione

Esame orale

Didattica multimediale

Corso di Laurea in Formazione e scienze umane per l'insegnamento (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-PED/03

Docente: Fernando Sarracino

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Didattica generale

Contenuto

I media digitali stanno trasformando le pratiche di consumo dei giovani aecondo il principio per il quale"qualsiasi innovazione prima o poi si converte in tradizione" (Walter Benjamin). Mobilità, socialità, marcata autorialità, ne fanno un crocevia per le logiche di costruzione della cultura, l'educazione, la cittadinanza. La scuola e, in generale, le agenzie educative non possono non raccogliere la sfida che proviene da questi dispositivi, veri e propri ambienti per gli individui e i contesti in cui essi operano e interagiscono e gestire e guidare tali transizioni.

Bibliografia

- Abruzzese A., Maragliano R., Educare e comunicare. Spazi e azioni dei media, Mondadori Università, Milano 2008 [cap. 1, pp. 1-34 e cap 5, pp. 167-194].
- Limone Pierpaolo, Ambienti di apprendimento e progettazione didattica. Proposte per un sistema educativo transmediale, Carocci, Roma 2012.
- Gee James P., cur. Rivoltella P. C., Come un videogioco. Insegnare e apprendere nella scuola digitale, Raffaello Cortina, Milano 2013,
- Calvani A., Principi di comunicazione visiva e multimediale. Fare didattica con le immagini, Carocci, Roma 2011.

Obiettivi

Il corso intende fornire quadri concettuali e strumenti metodologici in funzione dell'agire didattico in relazione ai mutamenti sociali e culturali ed alla conseguente sempre nuova fruizione dei media da parte dei soggetti informazione.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Prerequisites

Didactics

Course contents

Social media are increasingly popular platforms for collaboration and quick information sharing. This course argues how these technologies are being used to educate educators with social media in creative and effective ways. Social networking technologies enable the integration of students and alumni in co-curricular activities in exciting and still evolving ways.

Bibliography

- Chih-Hsiung Tu (Author), Strategies for Building a Web 2.0 Learning Environment, ABC-CLIO (2013)
- Henry Jenkins (Foreword), Pilar Lacasa (Author), Learning in Real and Virtual Worlds: Commercial Video Games as Educational Tools (Digital Education and Learning), Palgrave Macmillan (2013)
- Brad Hokanson (Editor), Andrew Gibbons (Editor), Design in Educational Technology: Design Thinking, Design Process, and the Design Studio (Educational Communications and Technology: Issues and Innovations), Springer (2013)
- James Paul Gee (Author), Good Video Games and Good Learning: Collected Essays on Video Games, Learning and Literacy, Peter Lang Pub Inc; 2 edition (2013)

Learning outcomes

INTRODUCTION TO EDUCATING EDUCATORS WITH SOCIAL MEDIA, PROCESSES IN LEARNING AND INSTRUCTION WITH SOCIAL MEDIA, DESIGN OF INSTRUCTION WITH SOCIAL MEDIA, DELIVERY OF INSTRUCTION WITH SOCIAL MEDIA, EVALUATING INSTRUCTION THAT USES SOCIAL MEDIA SKILLS

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Didattica speciale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria: didattica aggiuntiva

A/S:

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO

Verranno prese in considerazione le condizioni che caratterizzano i deficit d'attenzione, iperattività e disturbi dello sviluppo proponendo una riflessione teorica e una strumentazione pratica per il raggiungimento di un'autonomia "possibile" per il disabile.

Le attività laboratoriali seguiranno sempre le lezioni frontali.

LIBRI DI TESTO

L. Cottini, Didattica Speciale e integrazione scolastica, Carocci editore, Roma 2012.

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

COURSE CONTENT

The course focuses on the characteristics of: attention's deficit, hyperactivity and developmental disorders. It proposes a theoretical part and a practical, means to achieve autonomy "possible" for people with disabilities.

Assessment methods

Oral exam

Diritti dell'uomo

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

SSD: IUS/20

Docente: Paola Giordano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso tratta dell'origine e dei problemi legati al concetto moderno dei diritti umani, con particolare riguardo al fondamento, alla disciplina giuridica e all'evoluzione storica della questione.

Bibliografia

1) N. Bobbio, L'età dei diritti, editore Einaudi, Torino;

2) A. Cassese, I diritti umani oggi, editore Laterza, Roma-Bari.

Obiettivi

Lo scopo di questo insegnamento consiste nel fornire agli studenti una conoscenza di base sulle questioni fondamentali e sull'evoluzione teorica nell'ambito dello studio dei diritti umani

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Il metodo di insegnamento è la didattica frontale

Course contents

Human Rights

The course addresses the origins and problems of the modern concept of human rights, particularly with regard to the foundation, the legal framework and the historical evolution of the matter.

Bibliography

1) N. Bobbio, L¿età dei diritti, editore Einaudi, Torino;

2) A. Cassese, I diritti umani oggi, editore Laterza, Roma-Bari.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

The teaching method is lectures

Diritti dell'uomo

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

SSD: IUS/20

Docente: Paola Giordano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Contenuto

Il corso tratta dell'origine e dei problemi legati al concetto moderno dei diritti umani, con particolare riguardo al fondamento, alla disciplina giuridica e all'evoluzione storica della questione.

Bibliografia

1) N. Bobbio, L'età dei diritti, editore Einaudi, Torino;

2) A. Cassese, I diritti umani oggi, editore Laterza, Roma-Bari.

Obiettivi

Lo scopo di questo insegnamento consiste nel fornire agli studenti una conoscenza di base sulle questioni fondamentali e sull'evoluzione teorica nell'ambito dello studio dei diritti umani

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Il metodo di insegnamento è la didattica frontale

Course contents

Human Rights

The course addresses the origins and problems of the modern concept of human rights, particularly with regard to the foundation, the legal framework and the historical evolution of the matter.

Bibliography

1) N. Bobbio, L¿età dei diritti, editore Einaudi, Torino;

2) A. Cassese, I diritti umani oggi, editore Laterza, Roma-Bari.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods
Oral exam

Notes
The teaching method is lectures

Diritto amministrativo

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 6

SSD: IUS/10

Docente: Carlo Saltelli

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

La funzione pubblica - Le fonti e le situazioni giuridiche soggettive.
 La pubblica amministrazione: principi costituzionali - L'organizzazione: cenni - Il rapporto di pubblico impiego e la responsabilità dei pubblici dipendenti.
 L'attività della pubblica amministrazione - La discrezionalità - Provvedimento e procedimento amministrativo (legge 07/08/1990, n. 241) - In particolare: concessioni, autorizzazioni, ammissioni - L'autotutela.
 I beni pubblici: cenni - La responsabilità civile della Pubblica Amministrazione.
 La giustizia Amministrativa - I ricorsi amministrativi: cenni - Il processo amministrativo: caratteri generali.
 Il servizio sociale in Italia - Cenni storici - Principi generali. (Legge 328/2000):

Bibliografia

Qualsiasi manuale aggiornato di diritto amministrativo;

• A titolo orientativo, G. Corso, Manuale di diritto amministrativo, G. Giappicchelli Editore; Ed- 2010

• Potranno essere distribuite sui singoli argomenti del corso.

Diritto commerciale e della proprietà intellettuale

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: IUS/04

Docente: Paolo Ghionni

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

L'imprenditore. Le categorie di imprenditori. L'acquisto della qualità di imprenditore. Lo statuto dell'imprenditore commerciale. L'azienda. I segni distintivi. Opere dell'ingegno. Invenzioni industriali. La disciplina della concorrenza. I consorzi fra imprenditori. Le società. La società semplice. La società in nome collettivo. La società in accomandita semplice. La società per azioni. Le azioni. Le partecipazioni rilevanti. I gruppi di società. L'assemblea. Amministrazione. Controlli. Il bilancio. Le modificazioni dello statuto. Le obbligazioni. Lo scioglimento della società per azioni. La società in accomandita per azioni. La società a responsabilità limitata. Le società cooperative. Trasformazione. Fusione e scissione. Le società europee.

Bibliografia

Testo consigliato G.F. CAMPOBASSO, Manuale di diritto commerciale, 5a ed., a cura di M. Campobasso, UTET, Torino, 2010 (limitatamente ai capitoli: da I a XXVI).

Course contents

The enterprise. The categories of enterprises. Purchase of enterprises' quality. The statute of the commercial enterprise. The firm. Distinctive signs. Intellectual achievements. Industrial inventions. The discipline of the competition. Consortium. The companies. The simple partnership. The general partnership. The partnership with limited and unlimited partners. The limited company by shares. The shares. The considerable participations. Groups of companies. The general meeting. Management. Controls. The balance-sheet. The modifications of the statute. The bonds. The liquidation of the limited company by shares. The limited company by shares with limited and unlimited partners. The private limited company. The cooperative companies. Conversion. Merger and division. European companies.

Bibliography

Testo consigliato G.F. CAMPOBASSO, Manuale di diritto commerciale, 5a ed., a cura di M. Campobasso, UTET, Torino, 2010 (limitatamente ai capitoli: da I a XXVI).

Diritto dei pubblici servizi

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: IUS/10

Docente: Carla Acocella

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Parte generale: - La nozione di pubblico servizio: concezione soggettiva ed oggettiva. - Le nozioni proposte in sede comunitaria e la loro incidenza sul concetto di servizio pubblico. - La distinzione tra servizi di rilievo economico e servizi privi di tale rilievo. - I servizi di pubblica utilità- Distinzione tra concessione di pubblici servizi e appalto pubblico di servizi. - I servizi pubblici locali. Nozione ed evoluzione normativa. - Concorrenza nel mercato e concorrenza per il mercato.- L'affidamento a terzi dei servizi pubblici locali. - L'organismo di diritto pubblico. - Il ricorso alle società miste e il rispetto degli obblighi di evidenza pubblica. - L'in house providing. Gli orientamenti della giurisprudenza comunitaria e nazionale. - La liberalizzazione dei servizi pubblici locali. Prospettive di riforma. Analisi dei settori. - La disciplina dei servizi sociali. - Il fondamento costituzionale dei diritti sociali. - il principio di sussidiarietà. Intervento pubblico e attività dei privati. 2) Parte speciale: - L'impiego dei moduli consensuali nell'organizzazione dei pubblici servizi;- Analisi del contratto di servizio pubblico nella prospettiva del diritto comunitario e nazionale.

Bibliografia

Testi consigliati

Per la parte generale:

- R. Villata, Pubblici servizi. Discussioni e problemi, Milano, Giuffrè;, ed. 2008 (vanno esclusi i parr. 3-5 del capitolo I, nonché il capitolo VII).

Per la parte speciale: - C. Acocella, Pubblico e privato nella gestione dei servizi pubblici. Il contratto di servizio, Editoriale Scientifica, Napoli, 2012.

Note: ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali didattici saranno forniti durante il corso.

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di fornire gli strumenti concettuali fondamentali per analizzare la disciplina giuridica dei servizi pubblici, in particolare quelli di rilievo locale, attraverso lo studio: dei termini essenziali del dibattito sulla nozione di servizio pubblico; dell'incidenza del diritto comunitario e dei processi di liberalizzazione su quest'ultima; nonché dell'applicabilità delle logiche di mercato - dunque delle regole poste a presidio della libera concorrenza - alle modalità di gestione dei servizi sociali.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale e prova pratica

Note

il corso si articola in lezioni di tipo frontale, affiancate da esercitazioni e analisi in aula di casi utili a fornire un riscontro pratico alle nozioni teoriche oggetto di studio. L'esame finale si svolgerà in forma orale.

Course contents

The concept of public service: subjective and objective theory. - The terms proposed by the EU and their impact on the concept of public service. - The distinction between economic and non-economic service - The utilities - Distinction between concessions of public service and public contracts of services - Local public services. - Competition in the market and competition for the market. - Outsourcing of local public services - In-house providing - The liberalization of local public services. - Social services. - The constitutional basis of social rights. - The principle of subsidiarity. Public intervention and private activities. - Consensual tools: Analysis of public service contract from the perspective of Community and national law.

Bibliography

R. Villata, Pubblici servizi. Discussioni e problemi, Milano, Giuffrè, ed. 2008 (except parr. 3-5 cap. I and cap. VII);

C. Acocella, Pubblico e privato nella gestione dei servizi pubblici. Il contratto di servizio, Napoli, Editoriale Scientifica, 2012.

Learning outcomes

The course is aimed at providing the students with fundamental tools to assess the regulation of public services, with particular regard to the local public utilities. The outlines of the debate about the concept of public service, the influence of community law on it, and the applicability of the competition rules to social services will be analysed.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam and practical test

Notes

In the framework of the course are provided oral lessons, placed side by side to practical exercises and analysis of cases useful to provide feedback to the theoretical concepts proposed.
The final exam will be oral.

Diritto dell'esecuzione penale

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: IUS/16

Docenti: Mariavaleria del Tufo, Federica De Simone

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Elementi di diritto penale e processuale; le funzioni della pena; il sistema sanzionatorio nelle fonti europee e nella Cedu; il sistema sanzionatorio nelle fonti costituzionali e ordinarie: pene e misure di sicurezza; il sistema penitenziario. Definizioni, fonti e matrici storico-dogmatiche; soggetti e ruoli; osservazione e trattamento del detenuto; circuiti penitenziari e differenziazione tra detenuti (alta, media e bassa sicurezza, gli ICATT); le alternative alla detenzione (in particolare, affidamento in prova al servizio sociale, detenzione domiciliare, semilibertà, liberazione anticipata, i permessi e le licenze, sospensione condizionata dell'esecuzione della pena, liberazione condizionale, le misure alternative per i tossicodipendenti e gli alcooldipendenti, sospensione dell'esecuzione delle pena detentiva); le misure di sicurezza.
Al corso saranno proiettati alcuni filmati di testimonianze dirette dal carcere e una lezione sarà dedicata a una visita guidata ad un istituto penitenziario del territorio.

Bibliografia

NEPPI MODONA G., PETRINI D., SCOMPARIN L., Giustizia penale e servizi sociali (Parte III Il sistema penitenziario), Ed. Laterza, Bari 2009. Sono parte integrante del programma gli appunti distribuiti al corso e le slide proiettate.

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti per analizzare e comprendere i meccanismi fondamentali della giustizia penale. In particolare, si vuole garantire una comprensione di base dei profili teorici e strutturali della fase dell'esecuzione della pena, nonché dell'ordinamento penitenziario italiano. Particolare attenzione sarà dedicata allo studio del ruolo svolto dagli operatori sociali nei contesti previsti dall'ordinamento penitenziario.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Sarà tenuta in considerazione la partecipazione alle lezioni e alla visite guidate. E' prevista una prova scritta che sarà valutata ai fini dell'esame finale.

Course contents

The course deals with the following: Fundamental issues and principles of the criminal law; system of penalties; theories of punishment, fundamental issues and principles of the penitentiary rules; subjects and positions; circuits differentiation between prisons and prisoners; alternatives to detention (in particular, different form of probation).

Bibliography

NEPPI MODONA G., PETRINI D., SCOMPARIN L., Giustizia penale e servizi sociali (Parte III Il sistema penitenziario), Ed. Laterza, Bari 2009. Notes distributed to the course and slides projected are an integral part of the program.

Learning outcomes

The objective of this course is to provide students with a basic understanding of the theoretical and structural aspects of the Italian criminal law and penitentiary system.

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

It will be taken into account attendance at lectures and guided tours. It 'will be a written test which will be assessed for the final exam.

Diritto dell'informazione e della comunicazione

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: IUS/01

Docente: Ilaria Caggiano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

L'insegnamento si articola in due moduli.

Modulo I. Profili privatistici del diritto dell'informazione e della comunicazione

Il modulo esamina la disciplina dell'informazione e della comunicazione nei rapporti giuridici patrimoniali tra privati, in particolare nei rapporti tra professionisti e consumatori, esaminando i contenuti e le modalità della comunicazione, finalizzata alla corretta informazione del consumatore, nel quadro alla tutela della concorrenza e del mercato.

Modulo II. Profili pubblicistici del diritto dell'informazione e della comunicazione

Il modulo ha ad oggetto i seguenti argomenti: disciplina e limiti del diritto di manifestazione del pensiero, nella Costituzione italiana, nelle dichiarazioni internazionali dei diritti e nell'Unione europea e nel diritto italiano; disciplina delle comunicazioni nel quadro della convergenza, fra regolazione e concorrenza, intervento comunitario ed ordinamento nazionale.

Bibliografia

AA. VV., Diritto dei consumi, a cura di L. Rossi Carleo, Torino, 2012.

E. GUERINONI, Le pratiche commerciali scorrette. Fattispecie e rimedi, Giuffrè Editore, Milano, 2010.

CARETTI P., Diritto dell'informazione e della comunicazione, Il Mulino, quinta edizione 2013, Bologna.

Obiettivi

L'insegnamento di diritto dell'informazione e della comunicazione mira a fornire agli studenti le conoscenze fondamentali degli argomenti dei moduli I e II in cui si articola l'insegnamento, nonché le categorie giuridiche fondamentali per la comprensione effettiva degli argomenti oggetto di studio.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Valutazioni in itinere

Note

METODO D'INSEGNAMENTO. Il corso si articola in lezioni frontali, che introducono e analizzano gli argomenti di studio. Il metodo utilizzato comporta la diretta partecipazione dello studente nel percorso di individuazione delle problematiche e della disciplina rilevante, anche attraverso la lettura guidata dei testi normativi. Le lezioni si avvalgono dell'utilizzo di strumentazione elettronica (pc, proiettori), al fine di aiutare gli studenti nella focalizzazione degli aspetti principali del singolo argomento.

METODO DI VALUTAZIONE. Una sola prova finale orale, cui si accede superando una o più prove intermedie scritte e/o orali. La valutazione finale terrà conto delle votazioni ottenute nella/e valutazioni intermedie.

La verifica dei risultati dell'apprendimento terrà conto in particolare della conoscenza delle categorie giuridiche fondamentali nonché delle capacità di argomentazione.

Course contents

The course consists of two modules.

MODULE I. Private law issues regarding Information and Communication Law.

Rules regarding information and communication in business transactions, specifically in B2C (business to consumer) transactions; contents and methods of communication, as intended for disclosing information to the consumer, in the framework of protection of competition and market

MODULE II. Public law issues regarding Information and Communication Law

Regulation and limits to the freedom of speech, according to the Italian Constitution, international declarations of

rights, EU law, Italian law; regulation of information and communications in the light of convergence and competion, under EU law and Italian law.

Bibliography

Aa. Vv., Diritto dei consumi, edited by L. Rossi Carleo, Torino, 2012

E. Guerinoni, Le pratiche commerciali scorrette. Fattispecie e rimedi, Giuffrè Editore, Milano, 2010

Caretti P., Diritto dell'informazione e della comunicazione, Il Mulino, fifth ed., 2013, Bologna

Learning outcomes

The course aims to enable students to understand the basics of MODULE I and MODULE II subjects, as well as the fundamental legal categories to effectively grasp the study issues.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Evaluations in Itinere

Notes

TEACHING METHOD. The course will be carried out through frontal lessons, in which will be provided the introduction and analysis of the subjects. The teaching method is aimed to stimulate an active participation of the student in focussing legal issues and relevant rules, also providing assistance in the analysis of legislative acts. Support electronic devices (laptops, projectors) will be used to help student pay attention to the fundamental aspects of each issue.

EVALUATION METHOD. There will be only one final oral exam, to which the student will be admitted by passing intermediate tests both oral and/or written. The final evaluation will be issued considering also the marks achieved in the intermediate tests.

The evaluation will take into account the effective knowledge of the main categories of law as well as the implementation of legal resoning.

Diritto dell'Unione Europea

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 6

SSD: IUS/14

Docente: Giuseppe Papaleo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso intende fornire agli studenti le basi indispensabili per la comprensione del sistema dell'integrazione europea. Premessa una introduzione storica, verranno analizzati la struttura istituzionale comunitaria, il sistema delle fonti ed i rapporti con gli ordinamenti degli Stati membri, le modalità di applicazione del diritto comunitario dinanzi ai giudici nazionali. Sarà inoltre oggetto di studio il rapporto tra l'ordinamento comunitario e quello interno, con particolare riferimento al ruolo della Corte costituzionale nella garanzia del rispetto dei diritti fondamentali e dei principi supremi dell'ordinamento. Sarà approfondito il sistema giurisdizionale e la tutela dei diritti dinanzi alle corti comunitarie.

La parte speciale del corso sarà dedicata allo studio del mercato interno e della concorrenza; in particolare sarà trattata la politica sociale.

Bibliografia

GIUSEPPE TESAURO

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Settima Edizione

CEDAM, Casa Editrice dott. Antonio Milani, 2012.

(Solo i capitoli: I,II,III. da pag. 1 a pag.353)

CODICE BREVE DELL' UNIONE EUROPEA - 516/1

VIII Edizione, 2013

Edizioni Giuridiche SIMONE, Napoli.

Obiettivi

Il corso si propone di assicurare agli studenti un primo ed essenziale approccio alle istituzioni ed agli atti normativi emanati dall'Unione europea. Trattandosi di studenti di un corso non prettamente giuridico, si intende fornirgli uno scenario teorico e pratico della disciplina europea, al fine di soddisfare i loro bisogni di conoscenza e le loro curiosità su di una materia che oggi abbraccia ogni ambito della vita sociale nazionale ed europea.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Nel corso delle lezioni si configura l'intervento di Tutors che in ordine alle tematiche trattate accerteranno l'effettivo apprendimento da parte degli studenti.

Alla fine del corso gli studenti presenteranno delle tesine personalizzate e preassegnate dal docente, che saranno oggetto di valutazione globale ai fini del risultato dell'esame finale.

Course contents

The aim of the course is to give students the fundamentals for comprehension of the european integration system. After a historical introduction, analysis will be focused on the EU institutional structure, the system of sources, the relations with the member States legal orders and the EU law application procedure in front of national judges. Furthermore, the relation between EU legal order and domestic legal order will be object of study, with particular reference to the role of the Constitutional Court in the guarantee of respect of fundamental rights and legal order supreme principles. The jurisdictional system and the defense of rights in front of EU courts

will be examined in depth.The special part of the course will be about the study of domestic market and competition, with particular reference to social policy.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Diritto di famiglia e diritto minorile

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: IUS/01

Docente: Margherita Musello

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il Diritto e la Famiglia
' I principi costituzionali
' Il matrimonio
' Validità e invalidità del matrimonio
' Separazione e divorzio
' Il regime patrimoniale della famiglia
' La filiazione
' Le azioni di stato
' La tutela giurisdizionale del minore: cenno sull'ordinamento
Giudiziario minorile. In particolare: Il Tribunale per i minorenni
' La potestà genitoriale e gli interventi ablativi e limitativi
' L'affidamento dei minori
' L'adozione
' Il minore e il reato
' L'imputabilità
' La pena - Sospensione condizionale
' Il perdono giudiziale
' Pericolosità e misure di sicurezza
' Il sistema del processo penale minorile e sue peculiarità
' I principi del processo penale minorile
' La struttura del processo: le indagini preliminari, l'udienza preliminare, il dibattimento,i procedimenti speciali, le impugnazioni
' I provvedimenti ' de libertate'
' Le decisioni
' In particolare : l'irrilevanza del fatto, la sospensione del processo e la messa alla prova
' Il minore vittima del reato

Bibliografia

Moro A.C., ¿ Manuale di diritto minorile ¿ - IV ed.Zanichelli - Bologna a cura di Luigi Fadiga
Pomodoro-Giannino- Avallone : ¿ Manuale di diritto di famiglia e dei minori ¿ UTET 2009-10-22.
Per la parte riguardante il processo penale minorile: (cfu 5)
Palomba F,. Il sistema del nuovo processo penale minorile, Ed.Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Diritto penale

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 6

Docente: Gianluca Gentile

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Istituzioni di diritto pubblico e diritto regionale

Contenuto

1) Diritto penale e controllo sociale. Gli scopi della pena: retribuzione, prevenzione generale, prevenzione speciale. Il principio di legalità. Il principio di offensività. Il principio di colpevolezza. Autore e vittima. La struttura del reato. La fattispecie oggettiva: azione e omissione, evento e nesso di causalità. La fattispecie soggettiva: il dolo e la colpa. L'antigiuridicità: le cause di giustificazione. La colpevolezza: imputabilità, coscienza dell'illiceità e scusanti. Il sistema delle sanzioni.

2) La giustizia penale minorile. Il sistema penitenziario: soggetti e ruoli, osservazione e trattamento, circuiti penitenziari e differenziazione dei detenuti.

Bibliografia

1) T. PADOVANI, Diritto penale, Giuffrè, 2012, limitatamente a seguenti capitoli e paragrafi: Cap. I, Cap. II [§§ 1, 2, 3, 4.1, 4.1.1], Cap. III [2.1, 2.2] Cap. IV [§§ 1.1, 1.2, 2.1, 2.2., 3.1, 4, 5.1, 5.3], Cap. V [1.1, 1.2, 2.4, 2.6, 2.7, 3.1., 4, 5.1.], Cap. VI, Cap. VII, Cap. IX [§§ 1, 3.1, 3.3., 3.5, 3.6];

2) G. NEPPI MODONA, D. PETRINI, L. SCOMPARIN, Giustizia penale e servizi sociali, Laterza, 2009, limitatamente ai seguenti capitoli e paragrafi: Parte seconda, Cap. unico; Parte terza, Capitoli II [§§ 1, 2, 5], III [§§ 3 e 4], IV [§§ 1, 2 e 6], V [§ 2], VI.

Si consiglia vivamente l'utilizzo di un codice penale aggiornato. Gli studenti che frequenteranno assiduamente potranno sostenere l'esame sugli argomenti trattati a lezione. Gli studenti iscritti agli anni precedenti potranno scegliere tra il programma del loro anno corso e quello in vigore al momento dell'esame.

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze basilari relative agli aspetti filosofici, teoretici e strutturali dell'ordinamento penale italiano, nonché gli strumenti per consultare autonomamente i testi legislativi di riferimento. Particolare attenzione sarà prestata a tematiche di interesse per il futuro operatore sociale.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Sarà tenuta in considerazione la frequenza attiva al corso. Potranno essere concordate valutazioni in itinere. Lo studente dovrà dimostrare la conoscenza degli istituti fondamentali del diritto penale e della normativa di riferimento.

Prerequisites

Principles of Public and Regional Law

Course contents

1) Criminal law and social control. The Rationale of punishment: retribution, generic deterrence, specific deterrence. The Principle of legality (nulla poena sine lege). The principle of 'offensiveness' (Harm Principle). The principle of culpability. Offender and victim. The Structure of the Offense. Actus reus: conduct and omission; conduct and result crimes; causation. Mens rea: intention and negligence. Justification and excuse. Legal capacity. The system of sanctions.

2) The Juvenile Criminal Justice System. The penitenciary: the scientific individualization system.

Bibliography

1) T. PADOVANI, Diritto penale, Giuffrè, 2012: Cap. I, Cap. II [§§ 1, 2, 3, 4.1, 4.1.1], Cap. III [2.1, 2.2] Cap. IV [§§ 1.1, 1.2, 2.1, 2.2., 3.1, 4, 5.1, 5.3], Cap. V [1.1, 1.2, 2.4, 2.6, 2.7, 3.1., 4, 5.1.], Cap. VI, Cap. VII, Cap. IX [§§ 1, 3.1, 3.3., 3.5, 3.6];

2) G. NEPPI MODONA, D. PETRINI, L. SCOMPARIN, Giustizia penale e servizi sociali, Laterza, 2009: Parte seconda, Cap. unico; Parte terza, Capitoli II [§§ 1, 2, 5], III [§§ 3 e 4], IV [§§ 1, 2 e 6], V [§ 2], VI

Learning outcomes

The course is designed to give students a basic understanding of the philosophical, theoretical and structural aspects of the italian criminal justice system. The students will be able to refer to the penal code and the special penal laws. A special account will be given to the issues relating to social workers.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

Class participation will be taken into account. There should be evaluations in itinere. Students will show their knowledge of basic issues of criminal law.

Diritto penitenziario

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 6

SSD: IUS/16

Docente: Salvatore Acerra

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Fonti O.P.
Art. 27 Cost.
Funzione della pena
Individualizzazione della pena
Trattamento penitenziario
Trattamento rieducativo
Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria
Gli Istituti Penitenziari - Centri di Servizio Sociali
Le aree degli Istituti Pen. E di Centro di Servizio Sociale
L'ingresso del detenuto nell'Istituto Penitenziario
L'isolamento - Diverse tipologie
Ingresso del detenuto in carcere
Perquisizioni dei detenuti
Visite mediche di primo ingresso
Colloquio di primo ingresso
Ricoveri in luogo esterno di cura
Circuiti penitenziari
Art. 41 bis O.P.
Colloqui con i familiari
Colloqui telefonici con i familiari
Colloqui con i difensori
Cessione fra detenuti di oggetti
Vestiario e oggetti di proprietà personale
Ricezione e possesso di oggetti e di generi alimentari
Vitto e sopravitto
Assistenza sanitaria
Infrazioni disciplinari
Sanzioni disciplinari - Autorità competente all'applicazione
Reclami ed istanze al M.S.
L'èquipe di Osservazione e Trattamento
La liberazione condizionale
L'affidamento in prova al servizio sociale
La semilibertà
La detenzione domiciliare
La liberazione anticipata
I permessi

Bibliografia

Canepa, Diritto Penitenziario.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

-• Sources O.P.
• Article 27 of the Constitution
• Function of the sentence
• Individualization of punishment
• Treatment penitentiary
• Treatment rehabilitation
• Department of Prison Administration
• Superintendent of Prison
• The Penitentiary Institutes - Social Service Centres
• Areas Institutes Pen. And the Center for Social Services
• The entrance to the Penitentiary inmate Institute
• Insulation - Various
• Input the prisoner in jail
• searches of detainees
• Medical examinations of first entry
• Interview of first entry
• Shelter in place by external
• Circuits prison
• Article 41 bis O.P.
• Interviews with family members
• telephone interviews with family members
• Interviews with defenders
• Transfer between inmates of objects
• Clothing and personal property
• Receiving and possession of objects and food
• Board and sopravitto
• Healthcare
• disciplinary infractions
• Disciplinary - Competent Authority application
• Complaints and petitions to M.S.
The team • Observation and Treatment
• The conditional release
• The probation with the social service
• The probation
• Home detention
• Early release
• Permits

** Suggested reading: Canepa - Right Penitentiary

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Diritto privato

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 6

SSD: IUS/01

Docente: Salvatore Sica

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Nozioni introduttive e principi fondamentali. I soggetti dell'attività giuridica. La tutela della persona. Fatti, atti e negozi giuridici. Il matrimonio ed i rapporti familiari. Le adozioni. La fecondazione assistita. Il sistema della responsabilità civile: cenni. I beni e le cose: cenni. Successioni a causa di morte: cenni. L'autonomia privata. Negozio- contratto- contratti tipici: cenni

Bibliografia

P. Stanzione, Diritto Privato.Lineamenti Istituzionali, Giappichelli, 2006. Durante il corso sarà fornito agli studenti il dettaglio dei capitoli da studiare sul testo indicato.* Capitoli:1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 12, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38 *

Gli studenti dovranno altresì utilizzare un codice civile aggiornato al mese di giugno 2010.
Per la parte istituzionale, è possibile utilizzare, previa autorizzazione del titolare dell'insegnamento, qualsiasi manuale di diritto privato, purché aggiornato all'anno 2010.

Obiettivi

L'insegnamento è finalizzato a fornire gli strumenti necessari per acquisire le conoscenze di metodo e di contenuto degli istituti di base del diritto privato; in particolare il corso intende approfondire le tematiche fondamentali inerenti il rapporto tra soggetti privati, nella loro rilevanza socio- economico- politico- istituzionale.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Course contents

Introductory notions and fundamental principles. The subjects of legal activity. The protection of the individual. Legal facts, legal acts and legal transactions. Marriage and family relationships. Adoption. Assisted fertilisation. The system of civil liability: notes. Goods and Things: notes. Successions: notes. Private autonomy. Transactions, Contract, Specific Contracts: notes'.

Bibliography

P. Stanzione, Diritto Privato.Lineamenti Istituzionali, Giappichelli, 2006. Durante il corso sarà fornito agli studenti il dettaglio dei capitoli da studiare sul testo indicato.* Capitoli:1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 12, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38 *

Students should use a civil code updated to June 2010.
For the institutional part, they are also allowed (with the Professor¿s consent) to use any manual of Private Law, provided that it is updated to June 2010 as well.

Learning outcomes

This course is aimed at providing students with the necessary instruments to acquire a good knowledge of the methods and contents of the basic institutions of Private Law; mainly, the course is intended to go deeper into the study of the fundamental themes inherent in the relationship among private subjects, in their socio-economic and-politico-institutional relevance.

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Separate oral written exam

Diritto pubblico comparato

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 6

SSD: IUS/09

Docente: Mario Panebianco

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

I principi fondamentali della Costituzione italiana nel costituzionalismo europeo contemporaneo.

Bibliografia

Panebianco M.,, La trasformazione ordinamentale del governo, Napoli, 2008.

In alternativa qualsiasi manuale di diritto pubblico comparato aggiornato al 2012.

Obiettivi

Conoscenza di base dei fondamenti del diritto costituzionale europeo.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale e prova pratica

Note

Lezioni tradizionali, prove intercorso.

Course contents

Principles of italian Constitution in the euopean constitutionalism.

Bibliography

MARIO PANEBIANCO, LA TRASFORMAZIONE ORDINAMENTALE DEL GOVERNO, NAPOLI, 2008.

Alternatively any manual Comparative Public Law updated to 2012.

Learning outcomes

Basic study of european constitutionalism.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam and practical test

Notes

Traditional lessons, oral exam and practical test.

Diritto scolastico

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Raffaella Cristiano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il diritto scolastico nell'ordinamento giuridico italiano; Il modello scolastico pre-costituzionale; L'istruzione nella Costituzione; Le libertà scolastiche nel quadro delle libertà costituzionali e l'interpretazione fornitane dalla Corte costituzionale; La scuola come comunità sociale; L'organizzazione amministrativa della Pubblica Istruzione; Il decentramento delle funzioni e la sussidiarietà: il ruolo di regioni ed enti locali nella definizione e attuazione delle politiche scolastiche; Organi collegiali; Lo stato giuridico del personale docente; L'integrazione scolastica; Il processo di autonomia delle istituzioni scolastiche; La legge n. 59 del 1997: l'art. 21 e il D.P.R. n. 275/1999; Le scuole pubbliche di ogni ordine e grado; Le scuole non statali. La legge sulla parità scolastica; Il riparto delle competenze legislative in materia di istruzione delineato dalla riforma del Titolo V; Il sistema nazionale di istruzione; Le riforme in atto.

Bibliografia

Fracchia F., Il Sistema educativo di istruzione e formazione, Torino, Giappichelli, 2008; e Sangiuliano R., Compendio di legislazione scolastica, Napoli, Simone, 2013 (da pag. 7 a pag. 197, da pag. 215 a pag. 257, da pag. 283 a 307). Lo studio dei due volumi va integrato con: a) la lettura di un qualunque manuale di diritto costituzionale relativamente alle fonti dell'ordinamento italiano (es. R. Bin, G. Pitruzzella, Diritto Costituzionale, Giappichelli, Torino, ult. ed., relativamente ai capitoli sulle Fonti: "nozioni generali" e "Le fonti dell'ordinamento italiano: Stato"); b) la lettura del materiale indicato dal docente durante il corso e inserito nell'area docente.

Obiettivi

Fornire agli studenti i lineamenti essenziali dell'ordinamento scolastico, attraverso una lettura delle norme costituzionali rilevanti e delle principali riforme del settore.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Durante lo svolgimento del corso potranno essere previste delle esercitazioni scritte.

Course contents

Educational law in Italian law; the educational model before the adoption of the Consitution; School freedoms in the context of constitutional freedoms; School as social community; the administrative organization of Education; Decentralization of functions and subsidiarity: the role of regional and local authorities in the development and implementation of school policies; collegial bodies, juridical status of the teaching staff; School integration; School autonomy: art. 21 of law no. 59 of 1997 and D.P.R. n. 275/1999; Public and private schools; School equality; Reform of Title V of Constitution; The ongoing reforms.

Bibliography

Fracchia F., Il Sistema educativo di istruzione e formazione, Torino, Giappichelli, 2008; Sangiuliano R., Compendio di legislazione scolastica, Napoli, Simone, 2013 (da pag. 7 a pag. 197, da pag. 215 a pag. 257, da pag. 283 a pag. 307); R. Bin, G. Pitruzzella, Diritto Costituzionale, Giappichelli, Torino, last ed., chapters on "nozioni generali" and "Le fonti dell¿ordinamento italiano: Stato").Teaching material from lectures.

Learning outcomes

The course is aimed at introducing the students to the essential outlines of educational law, focusing on the relevant constitutional provisions and the main reforms of Italian educational system.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

A written assessment test may take place during the course.

Disagio giovanile e prodotto culturale

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Alfredo D'Agnese

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso ha come primo obiettivo quello di fornire gli strumenti per analizzare il confronto-scontro tra mondo degli adulti e quello delle giovani generazioni attraverso l'industria culturale della musica. Dalla metà degli anni Cinquanta a oggi tensione e conflittualità sono i motori primi di una dialettica in cui i primi hanno provato a vendere le novità ideate dai secondi, ad azzerare il portato eversivo della ribellione sottesa nella musica. Questo sistema si è rinnovato ciclicamente di stagione in stagione mutando protagonisti e sonorità. Non il suo contenuto. Il laboratorio si concentrerà sulla dialettica tra processi di resistenza (da parte della categoria giovanile) e di incorporazione (da parte del mondo industriale e mediatico).

E' un itinerario che prende il via con le prime deportazioni di uomini di colore a Jamestown nel 1619. Il blues, il jazz e la musica soul sono prima di ogni altra cosa espressioni di resistenza e di identità.

Sulla base di alcuni modelli teorici di riferimento (le teorie storiche di Toynbee, gli studi sulla musica popolare di Middleton, la scuola di Birmingham e gli analisti dei Cultural Studies) si affronta un viaggio che porta dai primi vagiti del rock'n'roll al Vietnam, incontra l'utopia di Woodstock e prosegue fino alla mobilitazione giovanile di Seattle con una particolare attenzione alla rivoluzione digitale e al conseguente rischio di perdita identitaria.

Bibliografia

TESTI CONSIGLIATI

Hebdige, D., Sottocultura. Il fascino di uno stile innaturale, Costa & Nolan 1997.

Chambers, I., Ritmi urbani - pop music e cultura popolare, Costa & Nolan 1986.

Martel, F, Mainstream, Feltrinelli, 2010.

Dispensa Out Of Control I'm a Rock'n'roll Man - Disagio giovanile e prodotto culturale¿ (in via di pubblicazione).

Obiettivi

Al termine del laboratorio gli allievi conosceranno una storia alternativa dell'era del rock e pop, avranno una buona conoscenza della cultura giovanile degli ultimi sessant'anni e possederanno gli strumenti per analizzare il confronto-scontro tra mondo degli adulti e quello delle giovani generazioni attraverso l'industria culturale della musica.

Saranno in grado di riconoscere le dinamiche tra processi di resistenza (da parte della categoria giovanile) e di incorporazione (da parte del mondo industriale e mediatico).

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course has as its primary objective to provide the tools to analyze the confrontation and clash between the world of adults and the younger generations through the cultural industry of music. From the mid-fifties to the present, tension and strife are the prime movers of a dialectic in which the former have tried to sell the new designed from seconds, to reset the subversive led the rebellion in the underlying music. This system has been renewed cycle of the seasons changing actors and loudness. Not its content. The workshop will focus on the dialectic between processes of resistance (by the youth category) and incorporation (by the industry and the media).

It 's an itinerary that kicks off with the first deportations of black men in Jamestown in 1619. The blues, jazz and soul music are first and foremost expressions of resistance and identity.

Based on some theoretical models (the historical theories of Arnold Toynbee, studies on popular music of Richard Middleton, the Birmingham school and analysts of Cultural Studies) this cultural and musical journey leads from the first stirrings of rock 'n' roll to Vietnam, meets the utopia of Woodstock and continues until the youth mobilization of Seattle with a focus on the digital revolution and the consequent risk of loss of identity.

Bibliography

RECOMMENDED BOOKS

Hebdige, D., Subculture. The charm of an unnatural style, Costa & Nolan 1997.
Chambers, I., Urban Rhythms - pop music and popular culture, Costa & Nolan 1986.
Martel, F, Mainstream, Feltrinelli, 2010.

Duplicated lecture note; d'Agnese, A. Out Of Control I'm a Rock'n'roll Man - Youth, social disease and cultural product (in press).

Learning outcomes

At the end of the workshop the students will know an alternative history of rock and pop era and a good knowledge of the last sixty years and youth culture.
They will have the tools to analyze the confrontation and clash between the world of adults and the younger generation through the cultural industry of music.
The students will be able to recognize the dynamics between processes of resistance (by the youth category) and incorporation (by the industrial world and the media), too.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Disturbi dello sviluppo cognitivo nella prima infanzia

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: M-PSI/04

Docente: Antonella Gritti

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Argomenti. Lo sviluppo psico affettivo del bambino (linguaggio, motricità, sviluppo cognitivo e sociale). Disturbi dello sviluppo ed esordio nell'infanzia, disturbi del linguaggio, Ritardo Mentale, Disturbi della Regolazione, Disturbi dell' Attaccamento, Disturbi della Relazione, Disturbi Multisistemici. Saranno trattati i fattori di rischio e quelli protettivi, la prevenzione ed il trattamento.

Bibliografia

Per lo sviluppo psico-affettivo (linguaggio, motricità, socialità, intelligenza) si faccia riferimento a qualsiasi testo di Psicologia dello Sviluppo

Per il Ritardo Mentale: Militerni R Neuropsichiatria Infantile. Idelson (solo il Cap Ritardo Mentale)

Per gli alstri disturbi : Ammaniti M, Manuale di psicopatologia dell'infanzia. Cortina, Milano

Obiettivi

Il corso si propone di far acquisire agli studenti la conoscenza dei Disturbi dello Sviluppo cognitivo, affettivo, comunicativo e della relazione e dei principali Disturbi Clinici ad esordio tra 0-3 anni.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Lezione orale con supporto slide.

Course contents

Topics. The psycho-social development of the child: language, motor skills,cognitive and social development. Laguage Disorders, Mental Retardation, Regulation Disorders of Sensory Processing, Multisystemic Developmental Disorders, Disorders of Relating and Comunicating. Risk and protective factors, prevention, treatment.

Bibliography

Militerni R Neuropsichiatria Infantile. Idelson (Cap: Mental Ratardation)

Ammaniti M, Manuale di psicopatologia dell'infanzia. Cortina, Milano

Learning outcomes

To provide knowledge of childhood Developmental Disorders and Mental Disorders (0-3) .

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Documentary International Outlook

Corso di Laurea in Corso seminariale

A/S:

Docente: Alessandro Cecchi Paone

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il seminario, in inglese e italiano, è incentrato sul panorama globale del mercato documentaristico internazionale. Tramite lezioni frontali e proiezioni guidate e commentate, sarà fornito un quadro sistematico dei mutamenti in corso e soprattutto annunciati nei formati, nei linguaggi, delle tecnologie adottate dai maggiori produttori mondiali di documentari, senza ignorare i nuovi spazi resisi disponibili sulle nuove piattaforme digitali per le produzioni indipendenti e low coast.

Note

Al termine del corso è prevista una verifica finale in termini da definire successivamente.

Drammaturgia napoletana nel secondo Novecento

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Domenico Sabino

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

LA TEMPESTA di EDUARDO tra sperimentazione e tradizione

EDUARDO DE FILIPPO (1900-84) è il drammaturgo preso in esame a trent'anni dalla scomparsa. Figura enigmatica del Teatro del Novecento: da un lato resta ancorato al teatro tradizionale piccolo borghese, dall'altro stringe sodalizi con intellettuali antitetici alla propria arte come Pier Paolo Pasolini e Carmelo Bene. Le sue opere saranno analizzate in chiave simbolico-traslata affinché emerga l'espressione scenico-linguistica metateatrale e non solo filologica. Si traccerà il percorso teatrale culminante nella traduzione in napoletano seicentesco de LA TEMPESTA di William Shakespeare. Eduardo predilige quest'opera tra le tante del drammaturgo inglese per il fascino dell'atmosfera magico-incantatoria, per la presenza di creature soprannaturali, ma soprattutto - come spiega egli stesso - per "la tolleranza, la benevolenza che pervade tutta la storia".

Nel corso delle lezioni, studenti e attori professionisti interpreteranno brani teatrali eduardiani; saranno altresì proiettate le sue commedie.

Bibliografia

TESTO OBBLIGATORIO:

- L. ALLEGRI, Prima lezione sul teatro, Laterza, 2012

UN TESTO A SCELTA TRA:

- E. DE FILIPPO, Le voci di dentro, Einaudi, 1971
- E. DE FILIPPO, Questi fantasmi!, Einaudi, 1972
- A. GRECO, La grande magia. Eduardo e il metateatro, Rubbettino, 1998
- A. GUARNIERI, La risorsa del sogno nel teatro di Eduardo, Pellegrini, 2010
- A. LOMBARDO, Eduardo e Shakespeare. Parole di voce e non d'inchiostro, Bulzoni, 2003
- G. TAFFON, Maestri drammaturghi nel teatro italiano del 900, Laterza, 2007

È obbligatorio recensire uno spettacolo della Stagione Teatrale 2013/2014.

TESTI FACOLTATIVI PER APPROFONDIRE LO STUDIO DEL TEATRO:

- A. ARTAUD, Il teatro e il suo doppio, Einaudi, 1968
- S. DE MATTEIS, Napoli in scena. Antropologia della città del teatro, Donzelli, 2012
- P. GIACCHÈ, Carmelo Bene. Antropologia di una macchina attoriale, Bompiani, 2007
- A. LOMBARDO (a cura di), Shakespeare e il Novecento, Bulzoni, 2002
- W. SHAKESPEARE, La tempesta (nella traduzione in napoletano di Eduardo De Filippo), Einaudi, 1984
- G. ZIGAINA, Pasolini e il suo nuovo teatro, Marsilio, 2003

Obiettivi

L'intento di tale Corso è far sì che gli studenti possano accostarsi, restandone affascinati, al mondo del teatro sia in maniera teorica che pratica.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

L'esame consta di un confronto/discussione con ciascun studente sui drammaturghi analizzati durante le lezioni.

Course contents
TOPIC OF THE COURSE

THE TEMPEST by EDUARDO between experimentation and tradition

EDUARDO DE FILIPPO (1900-84) is the playwright considered to thirty years after his death. Enigmatic figure of the theater of the twentieth century: on the one hand remains anchored to the theater traditional petty bourgeoisie, on the other tightens associations with intellectual antithetical to his art as Pier Paolo Pasolini and Carmelo Bene. His works will be analyzed in symbolic key to unlocking the translated expression-linguistic meta-theatrical scenic and not just philological. It will trace the theatrical climax in translation in seventeenth-century Neapolitan de THE TEMPEST by William Shakespeare. Eduardo prefers this among many of the English playwright for the charm of the atmosphere magical and incantatory, for the presence of supernatural creatures, but above all - as he explains - for "tolerance, benevolence which pervades the whole story".

During the lessons, students and professional actors will interpret songs Edwardian theater, will also be projected his plays.
Bibliography
MANDATORY BOOK:
- L. ALLEGRI, Prima lezione sul teatro, Laterza, 2012

IT'S MANDATORY TO CHOOSE ONE BOOK AMONG THE FOLLOWING:
- E. DE FILIPPO, Le voci di dentro, Einaudi, 1971
- E. DE FILIPPO, Questi fantasmi!, Einaudi, 1972
- A. GRECO, La grande magia. Eduardo e il metateatro, Rubbettino, 1998
- A. GUARNIERI, La risorsa del sogno nel teatro di Eduardo, Pellegrini, 2010
- A. LOMBARDO, Eduardo e Shakespeare. Parole di voce e non d'inchiostro, Bulzoni, 2003
- G. TAFFON, Maestri drammaturghi nel teatro italiano del 900, Laterza, 2007

It's mandatory to write a review on a play of the theater season 2013/2014.

OPTIONAL BOOKS WHICH WILL HELP TO DEEPEN THE KNOWLEDGE OF THE TYPE OF THEATER IN EXAM ARE:
- A. ARTAUD, Il teatro e il suo doppio, Einaudi, 1968
- S. DE MATTEIS, Napoli in scena. Antropologia della città del teatro, Donzelli, 2012
- P. GIACCHÈ, Carmelo Bene. Antropologia di una macchina attoriale, Bompiani, 2007
- A. LOMBARDO (a cura di), Shakespeare e il Novecento, Bulzoni, 2002
- W. SHAKESPEARE, La tempesta (nella traduzione in napoletano di Eduardo De Filippo), Einaudi, 1984
- G. ZIGAINA, Pasolini e il suo nuovo teatro, Marsilio, 2003
Learning outcomes
The intent of such Course is to do yes that the students can approach, staying to the world of the theater both in theoretical way that practises of it spellbound.
Teaching methods
Oral lesson and laboratory
Assessment methods
Oral exam
Notes
The examination consists of a comparison/discussion with every student on the playwrights analyzed during the lessons.

Economia dei media

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: SECS-P/08

Docente: Stefano Balassone

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Natura del prodotto dei mass media

Caratteristiche fondamentali delle industrie pubbliche e private.

Le caratteristiche del mercato dei media a livello nazionale mondiale. Le esperienze di Servizio Pubblico dagli anni '30 ai giorni nostri.

I bilanci delle principali imprese italiani e estere.

Esperienze di analisi del pubblico dei mass media.

Bibliografia

I files dei testi sono a disposizione presso il Cemtro Stampa.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

gli esami mirano ad accertare la padronanza del bagaglio concettuale e la confidenza con le informazioni on-line relative ai principali attori del mercato economico globale

Course contents

What "mass media" does mean

strusctural elements of private and public companies

the national and global market. Public Service from the post Great War till now

The balance sheets of italian and foreign mein companies

audence analisys

Bibliography

available at SOB Press Center

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Oral exam

Economia dei paesi in via di sviluppo

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

SSD: SECS-P/02

Docente: Umberto Ranieri

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO

1) Il mondo sta vivendo in questi ultimi decenni trasformazioni di una straordinaria intensità nel quadro di una accresciuta interdipendenza tra paesi e popoli. Questo complesso di fenomeni è la globalizzazione. 2) La globalizzazione, intesa come innovazione tecnologica e liberalizzazione dei mercati con conseguente aumento della mobilità di fattori produttivi, offre notevoli possibilità di crescita ma, se non accompagnata dal rafforzamento di una"governance", determina l'insorgere di nuovi fattori di rischio e può accrescere squilibri e diseguaglianze. 3) L'economia mondiale è ormai divenuta un contesto multipolare e le sue sorti dipendono sempre di più da aree e paesi che non fanno parte del gruppo tradizionale delle economie più sviluppate. Cina ed India in testa, ma anche altre aree quali l'America Latina, l'est Europa, e perfino l'Africa. 4) si afferma una nuova mappa dell'economia globale e con essa delle correnti di scambio a livello mondiale. I profondi mutamenti in atto nella economia globale spingono verso un sistema internazionale multipolare per il moltiplicarsi degli attori e dei soggetti in esso presenti. In questo quadro il Corso in "Economia dei Pvs" si propone di: a) esaminare le caratteristiche del fenomeno della globalizzazione di questi ultimi decenni; b) approfondire il tema del governo del processo di globalizzazione, condizione necessaria per una crescita più equa e sostenibile a livello dei singoli paesi e mondiale; c) riflettere sul processo di costruzione di una nuova architettura finanziaria e commerciale internazionale e sul ruolo cui, in tale quadro, può assolvere l'Unione europea.

Il corso approfondirà in particolare i problemi del mondo arabo islamico e la realtà del Medio Oriente ".

LIBRI DI TESTO

D. Moisi, Geopolitica delle emozioni Garzanti, Milano2009.

Cui aggiungere la lettura di

A. Sen, Globalizzazione e libertà, Mondadori 2003. Oppure T. Friedman, Il mondo è piatto: breve storia del ventunesimo secolo, Mondadori, Milano 2006.

Oppure

G. Rossi, Il mercato d'azzardo, Adelphi, 2008.

Per gli studenti che non frequentano aggiungere al testo base e ad una lettura tra quelle indicate anche la lettura di: J. Bhagwati, Elogio della globalizzazione, Laterza, 2004. Oppure G.Amato, Un altro mondo è possibile?, Mondadori, 2006.

Metodo di valutazione

Esame orale

Economia dell'impresa

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

SSD: SECS-P/08

Docente: Sergio Sciarelli

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Contenuto

L'insegnamento di Economia dell'Impresa afferisce al settore disciplinare SECS-P/08 (Economia e Gestione delle Imprese). Tale settore si occupa, ai fini didattici e di ricerca, della gestione e del governo delle aziende di produzione di beni e servizi, sia con riferimento al sistema d'impresa, alle sue aree funzionali ed alle scelte strategiche di fondo, che alle tecniche di gestione operativa. Particolare enfasi viene posta sulle decisioni dell'organo di governo d'impresa, sulle operazioni aziendali e sulle relazioni tra il sistema d'impresa e l'ambiente competitivo. In quest'ambito, assumono rilevanza particolare le aree tematiche che rendono l'insegnamento di Economia dell'Impresa fortemente multidisciplinare, spaziando dall'economia industriale all'analisi di bilancio, dall'economia e gestione dell'innovazione alle strategie d'impresa, dall'economia e tecnica degli scambi internazionali al marketing, dal knowledge management al family business, passando attraverso la finanza, l'organizzazione, la logistica, i processi decisionali e le principali tecniche di gestione.

La Parte Generale èdestinata a descrivere il contesto in cui si svolge la gestione delle imprese (dalle aziende ad assetto familiare, più tipicamente nostrane,alle public companies, di matrice marcatamentestatunitense) e le possibili scelte strategiche dell'organo di governo. Tale parte è incentrata sullo studio delle caratteristiche e dei trend evolutivi dello scenario esterno di riferimento. In quest'ottica, l'osservazione e l'analisi critica dei fattori esterni all'impresa, dell'ambiente e del mercato, contribuiscono a definire i confini e l'ambito di azione dell'imprenditore, costituendo la base delle strategie aziendali e competitive. Lo studio della Parte Generale focalizza, dunque, subito l'attenzione dello studente sui rapporti di consonanza tra l'impresa, sui contesti operativi, sulle dinamichecompetitive di riferimento e sugli attori dello scenario economico. Successivamente viene presentata una disamina delle tematiche strettamente concernenti il governo dell'impresa: il punto di partenza è l'analisi dei soggetti deputati, nelle diverse configurazioni d'impresa, alle funzioni imprenditoriali e direttive, nonchè le motivazioni e le finalità che permeano la loro azione. L'attenzione si sposta, infine, sulla trattazione dei contenuti della funzione direttiva nello svolgimento del processo decisionale e nella formulazione delle strategie complessive e competitive.

Bibliografia

Parte Generale

S. SCIARELLI, La gestione dell'impresa, Cedam, Padova, 2011, occorre studiare i seguenti capitoli:
da cap. 1 a cap. 12, da cap. 15 a cap. 18, cap. 19 (salvo par. 5), cap. 20 (salvo par. 6). Più le applicazioni n. 6, 7 e 8.

Obiettivi

L'esame di Economia dell'Impresa persegue l'obiettivo di analizzare le problematiche connesse alla struttura dei mercati (macro e micro ambiente), alla direzione, gestione e controllo delle attività d'impresa. E' una materia spiccatamente "dinamica", in evoluzione continua, che ha assistito negli ultimi anni a consistenti sviluppi nei contenuti e negli orientamenti culturali, coerentemente con i cambiamenti che costantemente hanno animato i mercati ed il sistema d'impresa e con la diffusione di strumenti sempre più sofisticati di analisi e gestione delle attività aziendali. L'oggetto degli studi e delle ricerche di Economia dell'Impresa è profondamente ancorato alla realtà, pur nel tentativo che la disciplina persegue di tradurre teoricamente il forte dinamismo della gestione e la

profonda complessità delle funzioni aziendali.

Metodo di insegnamento
Altra metodologia

Metodo di valutazione
Esame orale

Note
Il corso di Economia d'impresa si svolge con lezioni frontali, esercitazioni laboratoriali e lavori di gruppo in aula, In particolare, questi ultimi riguardano la parte applicativa concernente i casi di impresa e richiedono la formazione di gruppi di studenti ai quali si chiede di illustrare i casi con un commento critico da sottoporre a dibattito in aula.

La valutazione avverrà sulla base del lavoro in aula e del colloquio orale (che potrà essere preceduto da una prova scritta consistente nella risposta a 10 quesiti sulla parte teorica e applicativa)

Course contents
The aim of the class is to introduce various aspects of and perspectives on organizational and management approaches which have been recognized as mainstreams. The complex nature and characteristics of private and public organizations will be examined. Concepts as organization structure, culture, and processes like leadership, group interaction, change, learning and knowledge management, human motivation, among others, will be investigated throughout the course. The first part of this class consists of lessons devoted to economic theories of firm organization. We will begin with the discussion on "boundaries of the firm". When is it optimal to outsource, when is it better to produce in-house? When does the market dominates authority as a coordination device between agents? To understand which hierarchies emerge, we will then discuss the optimal circulation of information flow within the firm as well as the optimal organization model. However, if the firm allows to coordinate employees optimally, it gives rise to incentive problems. We will thus discuss the benefits and limitation of the various tools that firms use to restore motivation among their employees. Finally, we will conclude this part of the class with economic theories of authority and corporate culture, invisible assets, informative systems, strategic management issues. The second part of the class will focus on knowledge management and innovation pathways into private and public organizations. The main tool will be the organisation of workshops with managers and academicians, witnesses of the "real" world of business management: furthermore, the course will aim to stimulate into its students a deep interaction during the workshops. Student workgroups and project works' participation will be seemly encouraged.

After the class the students should: • be able to understand,analyze and discuss important concepts of organization theory related to organization culture, organization structure, and organization processes, particular regarding industrial organizations (from either private or public sectors); • be able to individually and independently perform literature studies on a chosen topic and explain, analyze and comment on this topic orally as well as in a written report; • be able to perform and report on studies of organizations in which consequences of organizational choices are analyzed, discussed and related to concepts of organization theory; • be able to understand, analyse and discuss specific characteristics of Italian and international business, global industrial traditions and structure and Business Management.

br>
Bibliography
Text
S. SCIARELLI, la gestione delle imprese, Cedam, 2011
Chapters : 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,15,16,18,20 (except n. 5) e 21 (except n. 6).

Pay attention to the variations with regard to previous academic year

Learning outcomes
After the class the students should:

• be able to understand,analyze and discuss important concepts of organization theory related to organization culture, organization structure, and organization processes, particular regarding industrial organizations (from either private or public sectors);
• be able to individually and independently perform literature studies on a chosen topic and explain, analyze and comment on this topic orally as well as in a written report;
• be able to perform and report on studies of organizations in which consequences of organizational choices are analyzed, discussed and related to concepts of organization theory;
• be able to understand, analyse and discuss specific characteristics of Italian and international business, global industrial traditions and structure and Business Management.

Teaching methods
Other methodology

Assessment methods
Oral exam

Notes
The teaching method consists in variuos activities: frontal classes, open lessons, business games, corporate visits, courses with entrepreneurs and top manager, project works. The students will be evaluated, during the class, on the basis of their active participation to the lessons and, finally, with a joined oral written exam.

Economia dell'impresa

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SECS-P/08

Docente: Sergio Sciarelli

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

L'insegnamento di Economia dell'Impresa afferisce al settore disciplinare SECS-P/08 (Economia e Gestione delle Imprese). Tale settore si occupa, ai fini didattici e di ricerca, della gestione e del governo delle aziende di produzione di beni e servizi, sia con riferimento al sistema d'impresa, alle sue aree funzionali ed alle scelte strategiche di fondo, che alle tecniche di gestione operativa. Particolare enfasi viene posta sulle decisioni dell'organo di governo d'impresa, sulle operazioni aziendali e sulle relazioni tra il sistema d'impresa e l'ambiente competitivo. In quest'ambito, assumono rilevanza particolare le aree tematiche che rendono l'insegnamento di Economia dell'Impresa fortemente multidisciplinare, spaziando dall'economia industriale all'analisi di bilancio, dall'economia e gestione dell'innovazione alle strategie d'impresa, dall'economia e tecnica degli scambi internazionali al marketing, dal knowledge management al family business, passando attraverso la finanza, l'organizzazione, la logistica, i processi decisionali e le principali tecniche di gestione.

La Parte Generale èdestinata a descrivere il contesto in cui si svolge la gestione delle imprese (dalle aziende ad assetto familiare, più tipicamente nostrane,alle public companies, di matrice marcatamentestatunitense) e le possibili scelte strategiche dell'organo di governo. Tale parte è incentrata sullo studio delle caratteristiche e dei trend evolutivi dello scenario esterno di riferimento. In quest'ottica, l'osservazione e l'analisi critica dei fattori esterni all'impresa, dell'ambiente e del mercato, contribuiscono a definire i confini e l'ambito di azione dell'imprenditore, costituendo la base delle strategie aziendali e competitive. Lo studio della Parte Generale focalizza, dunque, subito l'attenzione dello studente sui rapporti di consonanza tra l'impresa, sui contesti operativi, sulle dinamichecompetitive di riferimento e sugli attori dello scenario economico. Successivamente viene presentata una disamina delle tematiche strettamente concernenti il governo dell'impresa: il punto di partenza è l'analisi dei soggetti deputati, nelle diverse configurazioni d'impresa, alle funzioni imprenditoriali e direttive, nonchè le motivazioni e le finalità che permeano la loro azione. L'attenzione si sposta, infine, sulla trattazione dei contenuti della funzione direttiva nello svolgimento del processo decisionale e nella formulazione delle strategie complessive e competitive.

Bibliografia

Parte Generale

S. SCIARELLI, La gestione dell'impresa, Cedam, Padova, 2011, occorre studiare i seguenti capitoli:
da cap. 1 a cap. 12, da cap. 15 a cap. 18, cap. 19 (salvo par. 5), cap. 20 (salvo par. 6). Più le applicazioni n. 6, 7 e 8.

Obiettivi

L'esame di Economia dell'Impresa persegue l'obiettivo di analizzare le problematiche connesse alla struttura dei mercati (macro e micro ambiente), alla direzione, gestione e controllo delle attività d'impresa. E' una materia spiccatamente "dinamica", in evoluzione continua, che ha assistito negli ultimi anni a consistenti sviluppi nei contenuti e negli orientamenti culturali, coerentemente con i cambiamenti che costantemente hanno animato i mercati ed il sistema d'impresa e con la diffusione di strumenti sempre più sofisticati di analisi e gestione delle attività aziendali. L'oggetto degli studi e delle ricerche di Economia dell'Impresa è profondamente ancorato alla realtà, pur nel tentativo che la disciplina persegue di tradurre teoricamente il forte dinamismo della gestione e la profonda complessità delle funzioni aziendali.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Il corso di Economia d'impresa si svolge con lezioni frontali, esercitazioni laboratoriali e lavori di gruppo in aula, In particolare, questi ultimi riguardano la parte applicativa concernente i casi di impresa e richiedono la formazione di gruppi di studenti ai quali si chiede di illustrare i casi con un commento critico da sottoporre a dibattito in aula.

La valutazione avverrà sulla base del lavoro in aula e del colloquio orale (che potrà essere preceduto da una prova scritta consistente nella risposta a 10 quesiti sulla parte teorica e applicativa)

Course contents

The aim of the class is to introduce various aspects of and perspectives on organizational and management approaches which have been recognized as mainstreams. The complex nature and characteristics of private and public organizations will be examined. Concepts as organization structure, culture, and processes like leadership, group interaction, change, learning and knowledge management, human motivation, among others, will be investigated throughout the course. The first part of this class consists of lessons devoted to economic theories of firm organization. We will begin with the discussion on "boundaries of the firm". When is it optimal to outsource, when is it better to produce in-house? When does the market dominates authority as a coordination device between agents? To understand which hierarchies emerge, we will then discuss the optimal circulation of information flow within the firm as well as the optimal organization model. However, if the firm allows to coordinate employees optimally, it gives rise to incentive problems. We will thus discuss the benefits and limitation of the various tools that firms use to restore motivation among their employees. Finally, we will conclude this part of the class with economic theories of authority and corporate culture, invisible assets, informative systems, strategic management issues. The second part of the class will focus on knowledge management and innovation pathways into private and public organizations. The main tool will be the organisation of workshops with managers and academicians, witnesses of the "real" world of business management: furthermore, the course will aim to stimulate into its students a deep interaction during the workshops. Student workgroups and project works' participation will be seemly encouraged.

After the class the students should: • be able to understand,analyze and discuss important concepts of organization theory related to organization culture, organization structure, and organization processes, particular regarding industrial organizations (from either private or public sectors); • be able to individually and independently perform literature studies on a chosen topic and explain, analyze and comment on this topic orally as well as in a written report; • be able to perform and report on studies of organizations in which consequences of organizational choices are analyzed, discussed and related to concepts of organization theory; • be able to understand, analyse and discuss specific characteristics of Italian and international business, global industrial traditions and structure and Business Management.

Bibliography

Text

S. SCIARELLI, la gestione delle imprese, Cedam, 2011

Chapters : 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,15,16,18,20 (except n. 5) e 21 (except n. 6).

Pay attention to the variations with regard to previous academic year

Learning outcomes

After the class the students should:

• be able to understand,analyze and discuss important concepts of organization theory related to organization culture, organization structure, and organization processes, particular regarding industrial organizations (from either private or public sectors);
• be able to individually and independently perform literature studies on a chosen topic and explain, analyze and comment on this topic orally as well as in a written report;
• be able to perform and report on studies of organizations in which consequences of organizational choices are

analyzed, discussed and related to concepts of organization theory;
• be able to understand, analyse and discuss specific characteristics of Italian and international business, global industrial traditions and structure and Business Management.

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Oral exam

Notes

The teaching method consists in variuos activities: frontal classes, open lessons, business games, corporate visits, courses with entrepreneurs and top manager, project works. The students will be evaluated, during the class, on the basis of their active participation to the lessons and, finally, with a joined oral written exam.

Economia e innovazione

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

Docente: Massimo Lo Cicero

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Prerequisiti

Conoscenza delle categorie analitiche e dei principi basici della Economia Politica

• Interesse per la storia delle trasformazioni della produzione e dello scambio, avvenute negli ultimi tre secoli in una prospettiva economica, sociologica e tecnologica

• Attenzione alla combinazione tra psicologia e tecnologie utilizzabili nella prospettiva di governare e realizzare cambiamenti strutturali nei sistemi economici

Contenuto

Modulo 1:L'INNOVAZIONE NEI PROCESSI ECONOMICI,

RICHIAMI DI MACRO E MICROECONOMIA

Il circuito del reddito; elementi di contabilità economica nazionale; la distribuzione del reddito ed il suo impatto sulla crescita; la moneta, il credito e la finanza; crescita e sviluppo; la dimensione internazionale dell'economia: la bilancia dei pagamenti ed il commercio mondiale; la dimensione globale dell'economia contemporanea; le grandi agenzie economiche internazionali, le banche centrali nazionali, la Banca dei Regolamenti Internazionali e l'OCDE.

Le merci: utilità e scarsità; i prezzi assoluti ed i prezzi relativi; il costo opportunità, saggio marginale di trasformazione e saggio marginale di sostituzione; la frontiera delle tecniche e la aspirazioni possibili del consumatore; monopolio e mercato di concorrenza; sistemi, piattaforme e reti; beni culturali, beni naturali, beni collettivi; esternalità positive ed esternalità negative; rischio ed incertezza; lo scambio, la gerarchia ed il linguaggio; l'economia come relazione; l'impresa come istituzione; l'impresa, il mercato, le norme giuridiche e l'amministrazione della giustizia.

Modulo 2: I FONDAMENTI DELL'INNOVAZIONE

Il ruolo della tecnologia e dell'innovazione nella crescita economica: approcci teorici a confronto.

Definizione e tassonomia dell'innovazione. 2

La definizione di innovazione secondo Schumpeter.

Criteri di classificazione dell'innovazione. Il carattere sistemico dell'innovazione. I fattori organizzativi e di mercato che influenzano l'innovazione. I principali indicatori di innovazione: Indicatori di input innovativo (R&D), Indicatori di output innovativo (i brevetti).

La differenza tra invenzione e innovazione. Differenza tra scienza, tecnologia e tecnica. Tipi di innovazione. L'innovazione tecnologica come sorgente di crescita economica nel lungo periodo.

Modulo 3: LA VARIETÀ DEI MODELLI DEL PROCESSO INNOVATIVO
L'innovazione come processo.
Che cos'è il processo innovativo; perché è importante gestire l'innovazione. Le fasi del processo innovativo: ricerca di base, ricerca applicata, sviluppo e diffusione. L'innovazione come processo di accumulazione di know-how. L'innovazione delle strutture organizzative. L'innovazione delle strutture finanziarie. L'innovazione come trasformazione dei paradigmi per interpretare la conoscenza.

Bibliografia
Letture consigliate
Paul Krugman, Robin Wells, Martha L. Olney, L'essenziale di Economia, Zanichelli, 2008
Peter Bernstein, Più forti degli Dei, Edizioni Il Sole 24 Ore, 2002
Carlo M. Cipolla, Storia economica dell'Europa pre-industriale, il Mulino, 1974
Carlo M. Cipolla, Conquistadores, pirati, mercatanti, il Mulino,1996
Carlo M. Cipolla*, Vele e cannoni, il Mulino, 19995
Carlo M. Cipolla*, (a cura di) Storia facile dell'economia italiana dal medioevo ad oggi, Oscar Mondadori Saggi, 2011
Ronald H. Coase, Impresa, mercato e diritto, il Mulino 1995
Douglass C. North, Capire il processo di cambiamento economico, il Mulino, 2006
Dominique Foray*, L'economia della conoscenza, il Mulino, 2000
Ignazio Visco, Investire in Conoscenza, il Mulino, 2009
Massimo Lo Cicero, Impresa, Incertezza ed investimenti, Utet, 2003
José Ortega y Gasset, Meditazione sulla tecnica ed altri saggi su scienza e filosofia, Mimesis Edizioni, 2012
Joseph A. Schumpeter*, L'imprenditore e la storia dell'impresa, Bollati Boringhieri, 1993
Dani Rodrik*, La globalizzazione intelligente, Editori Laterza, 2011
Hal Varian ed altri, Introduzione all'economia dell'informazione, Etas, 2005
Avinash Dixit and Barry Nalebuff, Io vinco tu perdi, Edizioni Il Sole 24 Ore, 2004
Martha Amram and Nalin Kulatilaka, Real Options, Etas, 2000

I testi indicati rappresentano uno spettro ridotto, ma rappresentativo, degli argomenti oggetto del corso; i testi, nei quali il nome dell'autore è contrassegnato da un asterisco, sono letture necessarie per il superamento delle prove di esame.
Materiali didattici (verranno distribuiti durante le lezioni)
Sequenze di slides elaborate dal docente
Paper & Studi di caso
Altri materiali si possono reperire nei Blog
http://www.finanzaecomunicazione.it/
http://blog.rubbettinoeditore.it/massimo-lo-cicero/

br>
Obiettivi
L'obiettivo è quello di creare figure professionali che siano in grado di operare con efficienza nell'ambito della gestione economica delle istituzioni che si occupano di beni e servizi culturali nonché nell'ambito della gestione economica delle aziende che operano nel mondo della comunicazione. Il C.d.L. fornisce infatti una padronanza delle tecniche e delle metodologie necessarie all'attività di progettazione, amministrazione, gestione, controllo e valutazione di aziende di comunicazione e di strutture preposte alla comunicazione nonché di istituzioni finalizzate alla valorizzazione e promozione dei beni culturali

Metodo di insegnamento
Lezione orale

Metodo di valutazione
Esame orale

Note
-Modalità: 1 seminari di 4 ore ciascuno per un totale di 40 ore di insegnamento frontale; 2 seminari di discussione e confronto sui temi del corso di 4 ore ciascuno. Totale di 44 ore di insegnamento frontale
calendario didattico del 2014
Secondo semestre
12 seminari il venerdì mattina, dalle 10,30 alle 14,30 (lezione frontale)
Prove di esame
Interrogazione orale per appelli periodici

Prerequisites
Knowledge of analytical categories and the basic principles of Political Economy
• Interest in the history of the transformation of production and exchange, which took place over the last three centuries, from an economic perspective, sociological and technological
• Pay attention to the combination of psychology and technology can be used with a view to govern and implement structural changes in economic systems

Course contents
Module 1: INNOVATION IN ECONOMICS ,

REMINDERS OF MACRO AND Microeconomics
The circuit of income; elements of economic accounting
national income distribution and its impact on
growth , money , credit and finance , growth and development, the
international dimension of the economy: the balance of
payments and world trade , the global dimension
contemporary economy , major economic agencies
international , national central banks , the Bank for
International Settlements and the OECD .

The goods : utility and scarcity , and the prices are absolute and relative prices , the opportunity cost , marginal rate of transformation and wise marginal rates of substitution , and the border of the techniques and possible aspirations of the consumer; monopoly and market competition; systems, platforms and networks; cultural heritage assets natural , collective goods , externalities and positive externalities negative , risk and uncertainty ; exchange, hierarchy and language and the economy as a relationship and the firm as institution, the enterprise, market , legal rules and the administration of justice .

Module 2: THE FOUNDATIONS OF INNOVATION
The role of technology and innovation in economic growth : theoretical approaches in comparison.
Definition and taxonomy of innovation. 2
The definition of innovation according to Schumpeter .
Classification criteria of innovation. The systemic innovation. The factors that influence organizational and market innovation. The main innovation indicators : Indicators of input innovation (R & D), innovation output indicators (patents) .
The difference between invention and innovation. Difference between science, technology and technique. Types of innovation. Technological innovation as a source of economic growth in the long run .

Module 3: THE VARIETY OF MODELS OF THE PROCESS INNOVATIVE
Innovation as a process.
What is the innovation process , it is important to manage innovation. The phases of the innovation process : basic research, research applied , development and dissemination . Innovation as a process of Accumulation of know -how . The innovation of the structures organizational . The innovation of financial structures . The innovation as a transformation of the paradigms for interpreting the knowledge .

Bibliography
Recommended reading

Paul Krugman, Robin Wells, Martha L. Olney, L'essenziale di Economia, Zanichelli, 2008
Peter Bernstein, Più forti degli Dei, Edizioni Il Sole 24 Ore, 2002
Carlo M. Cipolla, Storia economica dell'Europa pre-industriale, il Mulino, 1974
Carlo M. Cipolla, Conquistadores, pirati, mercatanti, il Mulino,1996
Carlo M. Cipolla*, Vele e cannoni, il Mulino, 19995
Carlo M. Cipolla*, (a cura di) Storia facile dell'economia italiana dal medioevo ad oggi, Oscar Mondadori Saggi, 2011
Ronald H. Coase, Impresa, mercato e diritto, il Mulino 1995
Douglass C. North, Capire il processo di cambiamento economico, il Mulino, 2006
Dominique Foray*, L'economia della conoscenza, il Mulino, 2000

Ignazio Visco, Investire in Conoscenza, il Mulino, 2009
Massimo Lo Cicero, Impresa, Incertezza ed investimenti, Utet, 2003
José Ortega y Gasset, Meditazione sulla tecnica ed altri saggi su scienza e filosofia, Mimesis Edizioni, 2012
Joseph A. Schumpeter*, L'imprenditore e la storia dell'impresa, Bollati Boringhieri, 1993
Dani Rodrik*, La globalizzazione intelligente, Editori Laterza, 2011
Hal Varian ed altri, Introduzione all'economia dell'informazione, Etas, 2005
Avinash Dixit and Barry Nalebuff, Io vinco tu perdi, Edizioni Il Sole 24 Ore, 2004
Martha Amram and Nalin Kulatilaka, Real Options, Etas, 2000

Learning outcomes
The goal is to create professionals who are able to operate efficiently in the context of the economic management of the institutions that deal with cultural goods and services as well as in the economic management of companies operating in the world of communication. The C.d.L. in fact provides a mastery of the techniques and methodologies to the design, administration, management, monitoring and evaluation of communications companies and structures responsible for communication as well as institutions aimed at the enhancement and promotion of cultural heritage

Teaching methods
Oral lesson

Assessment methods
Oral exam

Notes
Mode: 1 seminars of 4 hours each for a total of 40 hours of class teaching; 2 seminars for discussion and debate on issues the course of 4 hours each. Total of 44 hours of class teaching
teaching calendar of 2014
second semester
12 seminars on Friday morning, from 10.30 to 14.30 (lecture)
Exams
Oral question calls for periodic

Economia e innovazione

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Massimo Lo Cicero

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Conoscenza delle categorie analitiche e dei principi basici della Economia Politica

• Interesse per la storia delle trasformazioni della produzione e dello scambio, avvenute negli ultimi tre secoli in una prospettiva economica, sociologica e tecnologica

• Attenzione alla combinazione tra psicologia e tecnologie utilizzabili nella prospettiva di governare e realizzare cambiamenti strutturali nei sistemi economici

Contenuto

Modulo 1:L'INNOVAZIONE NEI PROCESSI ECONOMICI,

RICHIAMI DI MACRO E MICROECONOMIA

Il circuito del reddito; elementi di contabilità economica nazionale; la distribuzione del reddito ed il suo impatto sulla crescita; la moneta, il credito e la finanza; crescita e sviluppo; la dimensione internazionale dell'economia: la bilancia dei pagamenti ed il commercio mondiale; la dimensione globale dell'economia contemporanea; le grandi agenzie economiche internazionali, le banche centrali nazionali, la Banca dei Regolamenti Internazionali e l'OCDE.

Le merci: utilità e scarsità; i prezzi assoluti ed i prezzi relativi; il costo opportunità, saggio marginale di trasformazione e saggio marginale di sostituzione; la frontiera delle tecniche e la aspirazioni possibili del consumatore; monopolio e mercato di concorrenza; sistemi, piattaforme e reti; beni culturali, beni naturali, beni collettivi; esternalità positive ed esternalità negative; rischio ed incertezza; lo scambio, la gerarchia ed il linguaggio; l'economia come relazione; l'impresa come istituzione; l'impresa, il mercato, le norme giuridiche e l'amministrazione della giustizia.

Modulo 2: I FONDAMENTI DELL'INNOVAZIONE

Il ruolo della tecnologia e dell'innovazione nella crescita economica: approcci teorici a confronto.

Definizione e tassonomia dell'innovazione. 2

La definizione di innovazione secondo Schumpeter.

Criteri di classificazione dell'innovazione. Il carattere sistemico dell'innovazione. I fattori organizzativi e di mercato che influenzano l'innovazione. I principali indicatori di innovazione: Indicatori di input innovativo (R&D), Indicatori di output innovativo (i brevetti).

La differenza tra invenzione e innovazione. Differenza tra scienza, tecnologia e tecnica. Tipi di innovazione. L'innovazione tecnologica come sorgente di crescita economica nel lungo periodo.

Modulo 3: LA VARIETÀ DEI MODELLI DEL PROCESSO

INNOVATIVO
L'innovazione come processo.
Che cos'è il processo innovativo; perché è importante gestire l'innovazione. Le fasi del processo innovativo: ricerca di base, ricerca applicata, sviluppo e diffusione. L'innovazione come processo di accumulazione di know-how. L'innovazione delle strutture organizzative. L'innovazione delle strutture finanziarie. L'innovazione come trasformazione dei paradigmi per interpretare la conoscenza.

Bibliografia

Letture consigliate

Paul Krugman, Robin Wells, Martha L. Olney, L'essenziale di Economia, Zanichelli, 2008
Peter Bernstein, Più forti degli Dei, Edizioni Il Sole 24 Ore, 2002
Carlo M. Cipolla, Storia economica dell'Europa pre-industriale, il Mulino, 1974
Carlo M. Cipolla, Conquistadores, pirati, mercatanti, il Mulino,1996
Carlo M. Cipolla*, Vele e cannoni, il Mulino, 19995
Carlo M. Cipolla*, (a cura di) Storia facile dell'economia italiana dal medioevo ad oggi, Oscar Mondadori Saggi, 2011
Ronald H. Coase, Impresa, mercato e diritto, il Mulino 1995
Douglass C. North, Capire il processo di cambiamento economico, il Mulino, 2006
Dominique Foray*, L'economia della conoscenza, il Mulino, 2000
Ignazio Visco, Investire in Conoscenza, il Mulino, 2009
Massimo Lo Cicero, Impresa, Incertezza ed investimenti, Utet, 2003
José Ortega y Gasset, Meditazione sulla tecnica ed altri saggi su scienza e filosofia, Mimesis Edizioni, 2012
Joseph A. Schumpeter*, L'imprenditore e la storia dell'impresa, Bollati Boringhieri, 1993
Dani Rodrik*, La globalizzazione intelligente, Editori Laterza, 2011
Hal Varian ed altri, Introduzione all'economia dell'informazione, Etas, 2005
Avinash Dixit and Barry Nalebuff, Io vinco tu perdi, Edizioni Il Sole 24 Ore, 2004
Martha Amram and Nalin Kulatilaka, Real Options, Etas, 2000

I testi indicati rappresentano uno spettro ridotto, ma rappresentativo, degli argomenti oggetto del corso; i testi, nei quali il nome dell'autore è contrassegnato da un asterisco, sono letture necessarie per il superamento delle prove di esame.
Materiali didattici (verranno distribuiti durante le lezioni)
Sequenze di slides elaborate dal docente
Paper & Studi di caso
Altri materiali si possono reperire nei Blog
http://www.finanzaecomunicazione.it/
http://blog.rubbettinoeditore.it/massimo-lo-cicero/

Obiettivi

L'obiettivo è quello di creare figure professionali che siano in grado di operare con efficienza nell'ambito della gestione economica delle istituzioni che si occupano di beni e servizi culturali nonché nell'ambito della gestione economica delle aziende che operano nel mondo della comunicazione. Il C.d.L. fornisce infatti una padronanza delle tecniche e delle metodologie necessarie all'attività di progettazione, amministrazione, gestione, controllo e

valutazione di aziende di comunicazione e di strutture preposte alla comunicazione nonché di istituzioni finalizzate alla valorizzazione e promozione dei beni culturali

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

-Modalità: 1 seminari di 4 ore ciascuno per un totale di 40 ore di insegnamento frontale; 2 seminari di discussione e confronto sui temi del corso di 4 ore ciascuno. Totale di 44 ore di insegnamento frontale
calendario didattico del 2014
Secondo semestre
12 seminari il venerdì mattina, dalle 10,30 alle 14,30 (lezione frontale)
Prove di esame
Interrogazione orale per appelli periodici

Prerequisites

Knowledge of analytical categories and the basic principles of Political Economy
• Interest in the history of the transformation of production and exchange, which took place over the last three centuries, from an economic perspective, sociological and technological
• Pay attention to the combination of psychology and technology can be used with a view to govern and implement structural changes in economic systems

Course contents

Module 1: INNOVATION IN ECONOMICS ,

REMINDERS OF MACRO AND Microeconomics
The circuit of income; elements of economic accounting
national income distribution and its impact on
growth , money , credit and finance , growth and development, the
international dimension of the economy: the balance of
payments and world trade , the global dimension
contemporary economy , major economic agencies
international , national central banks , the Bank for
International Settlements and the OECD .
The goods : utility and scarcity , and the prices are absolute and relative prices , the
opportunity cost , marginal rate of transformation and wise
marginal rates of substitution , and the border of the techniques and
possible aspirations of the consumer; monopoly and market
competition; systems, platforms and networks; cultural heritage assets
natural , collective goods , externalities and positive externalities
negative , risk and uncertainty ; exchange, hierarchy and
language and the economy as a relationship and the firm as
institution, the enterprise, market , legal rules and
the administration of justice .

Module 2: THE FOUNDATIONS OF INNOVATION
The role of technology and innovation in economic growth :
theoretical approaches in comparison.
Definition and taxonomy of innovation. 2
The definition of innovation according to Schumpeter .
Classification criteria of innovation. The systemic

innovation. The factors that influence organizational and market innovation. The main innovation indicators : Indicators of input innovation (R & D), innovation output indicators (patents) .
The difference between invention and innovation. Difference between science, technology and technique. Types of innovation. Technological innovation as a source of economic growth in the long run .

Module 3: THE VARIETY OF MODELS OF THE PROCESS INNOVATIVE
Innovation as a process.
What is the innovation process , it is important to manage innovation. The phases of the innovation process : basic research, research applied , development and dissemination . Innovation as a process of Accumulation of know -how . The innovation of the structures organizational . The innovation of financial structures . The innovation as a transformation of the paradigms for interpreting the knowledge .

Bibliography

Recommended reading

Paul Krugman, Robin Wells, Martha L. Olney, L'essenziale di Economia, Zanichelli, 2008
Peter Bernstein, Più forti degli Dei, Edizioni Il Sole 24 Ore, 2002
Carlo M. Cipolla, Storia economica dell'Europa pre-industriale, il Mulino, 1974
Carlo M. Cipolla, Conquistadores, pirati, mercatanti, il Mulino,1996
Carlo M. Cipolla*, Vele e cannoni, il Mulino, 19995
Carlo M. Cipolla*, (a cura di) Storia facile dell'economia italiana dal medioevo ad oggi, Oscar Mondadori Saggi, 2011
Ronald H. Coase, Impresa, mercato e diritto, il Mulino 1995
Douglass C. North, Capire il processo di cambiamento economico, il Mulino, 2006
Dominique Foray*, L'economia della conoscenza, il Mulino, 2000
Ignazio Visco, Investire in Conoscenza, il Mulino, 2009
Massimo Lo Cicero, Impresa, Incertezza ed investimenti, Utet, 2003
José Ortega y Gasset, Meditazione sulla tecnica ed altri saggi su scienza e filosofia, Mimesis Edizioni, 2012
Joseph A. Schumpeter*, L'imprenditore e la storia dell'impresa, Bollati Boringhieri, 1993
Dani Rodrik*, La globalizzazione intelligente, Editori Laterza, 2011
Hal Varian ed altri, Introduzione all'economia dell'informazione, Etas, 2005
Avinash Dixit and Barry Nalebuff, Io vinco tu perdi, Edizioni Il Sole 24 Ore, 2004
Martha Amram and Nalin Kulatilaka, Real Options, Etas, 2000

Learning outcomes

The goal is to create professionals who are able to operate efficiently in the context of the economic management of the institutions that deal with cultural goods and services as well as in the economic management of companies operating in the world of communication. The C.d.L. in fact provides a mastery of the techniques and methodologies to the design, administration, management, monitoring and evaluation of communications companies and structures responsible for communication as well as institutions aimed at the enhancement and promotion of cultural heritage

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

Mode: 1 seminars of 4 hours each for a total of 40 hours of class teaching; 2 seminars for discussion and debate on issues the course of 4 hours each. Total of 44 hours of class teaching teaching calendar of 2014

second semester

12 seminars on Friday morning, from 10.30 to 14.30 (lecture)

Exams

Oral question calls for periodic

Economia per i servizi sociali

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SECS-P/01

Docente: Fabio Carlucci

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

1.Preferenze sociali
Economia del benessere;
Le soddisfazioni individuali;
L'aggregazione delle preferenze;
2.Economia del Terzo Settore
La crisi del welfare state e la nascita del terzo settore;
Gli aspetti economici del 'no-profit';
Imprese sociali, cooperative sociali, 'no-profit';
L'Impresa sociale e i principi di sussidiarietà;
3.Il 'no-profit' in Italia
Dimensioni economiche e sociali del settore;
Il fattore lavoro impiegato

Bibliografia

Per il modulo 1:
Acocella N., Fondamenti di Politica Economica, Carocci, Roma, 2008.
Per il modulo 2:
Borzaga C., Ianes A., L'economia della solidarietà. Storia e prospettive della cooperazione sociale, Donzelli Editore, Roma, 2006.
Carlucci F., Primicerio D., (dispense a cura di), L'economia sociale in Europa, SOB, Napoli.
Per il modulo 3:
Barbetta G.P., Cima S., Zamaro N., (a cura di), Le istituzioni nonprofit in Italia, il Mulino, Bologna, 2003.

Per gli studenti del vecchio ordinamento che hanno già superato l'esame, nel caso di opzione al nuovo ordinamento, il modulo 2 o, in alternativa, il modulo 3 vanno ad integrare il programma per 2 CFU.

Obiettivi

Il corso si prefigge l'obiettivo di far acquisire le competenze teoriche e applicative necessarie per la comprensione dell'economia dei servizi sociali. La fase iniziale del corso è finalizzata all'acquisizione degli strumenti dell'economia applicata, da utilizzare per la comprensione delle più importanti dinamiche del settore dei servizi sociali e per la valutazione delle politiche pubbliche.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Al fine di sviluppare le competenze necessarie per un'analisi critica degli argomenti presentati durante il corso, si consiglia un'assidua frequenza delle lezioni. L'esame che si svolge in forma orale consiste in una particolareggiata discussione critica del programma sviluppato durante il corso. L'interattività e la partecipazione degli studenti rientrano fra gli elementi che saranno considerati ai fini della valutazione finale.

Course contents

1. Social preferences

Welfare economics;
Individual's satisfaction;
Preferences aggregation;
2.The economics of the Third Sector
The welfare state crisis and the origin of the Third Sector;
Economics aspects of Nonprofit Sector;
Social enterprise, cooperative and nonprofit enterprise;
Social enterpirse and the principle of subsidiarity;
3. The Third Sector in Italy
Economics and social aspects of The Italian Nonprofit Sector;
Labour factor.

Bibliography

For the first part:
Acocella N., Fondamenti di politica economica, Carocci, Roma, 2008.
For the second part:
Borzaga C., Ianes A., L'economia della solidarietà. Storia e propsettive della cooperazione sociale, Donzelli Editore, Roma, 2006.
Carlucci F., Primicerio D., L'economia sociale in Europa, SOB, Napoli.
For the third part:
Barbetta G.P., Cima S., Zamaro N., Le istituzioni no-profit in Italia, il Mulino, Bologna, 2003.

Learning outcomes

The course is aimed of enhancing the ability of the student to critically analyse the huge theme of the economics of social services. So the student will be able to examine the dynamics of the Nonprofit Sector and makes judgement about the effectiveness and efficiency of the policy developed by the government to support the Third Sector.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

To attend the course is recommended to develop the ability to analyze the huge theme of the economics of social services.
Students are evaluated according to an oral exam consisting of a critical discussion on all the topics presented during the course.
Active participation during classes is taken into consideration for the final evaluation.

Economia politica

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SECS-P/01

Docente: Riccardo Martina

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Mercato La nozione di equilibrio, il principio di ottimizzazione, concorrenza ed efficienza allocativa. Nozioni di base sulla domanda e sull'offerta Il meccanismo di mercato; spostamenti della curva di domanda e della curva d'offerta; elasticità della domanda e dell'offerta; effetti dell'intervento pubblico. Teoria del consumatore Vincolo di bilancio; effetti di variazione del reddito e dei prezzi. Preferenze del consumatore: assiomi fondamentali; curve di indifferenza; saggio marginale di sostituzione; beni perfetti sostituiti e beni complementari. Funzione di utilità. Scelta ottima del consumatore: il caso delle preferenze Cobb-Douglas, il caso dei beni perfetti sostituti e dei beni perfetti complementi. Funzione di domanda: domanda individuale, curva di domanda, curva di Engel. La produzione La tecnologia di produzione; gli isoquanti di produzione; la produzione con un solo fattore produttivo; la priduzione con due fattori produttivi; i rendimenti di scala; breve e lungo periodo: Costi di produzione: costi di breve e costo di lungo periodo; costi medi; costi marginali; costi fissi e costi variabili; le curve dei costi. Massimizzazione del profitto ed offerta concorrenziale; ricavo marginale; la curva di offerta dell'impresa concorrenziale nel breve periodo; la curva di offerta del mercato nel lungo periodo; curva di offerta di lungo periodo del settore industriale. L'analisi dei mercati concorrenziali Rendita del consumatore e rendita del produttore. L'efficienza del mercato perfettamente concorrenziale. I controlli sui prezzi. Impatto di un'imposta e di un sussidio; il caso di un'imposta sulla benzina. Il potere di mercato: monopolio Il comportamento dell'impresa monopolista. La scelta di produzione e di prezzo: il caso di domanda lineare e costi marginali costanti; l'effetto di un'imposta; la misurazione del potere di monopolio; il mark-up; i costi sociali del monopolio; la misurazione della perdita di benessere sociale nel caso di modello lineare. Discriminazione del prezzo da parte dell'impresa monopolista: discriminazione dei prezzi del primo, del secondo e del terzo grado. Mercati oligopolistici Concorrenza sui livelli di produzione. Il modello di Cournot: esempio con domanda lineare e costi marginali costanti. Il modello di Stackelberg: esempio con domanda lineare e costi marginali costanti. Concorrenza attraverso i prezzi: la critica di Bertrand. Concorrenza o collusione: il dilemma del prigioniero. Cenni di teoria dei giochi Giochi non cooperativi; strategie dominanti; la nozione di equilibrio di Nash in strategie pure e strategie miste; esempi. Equilibrio economico generale ed efficienza economica Analisi di equilibrio economico generale: due mercati interdipendenti. Equilibrio walrasiano in un'economia di puro scambio. L'efficienza nello scambio; l'efficienza nella produzione. Cenni sui mercati con informazioni asimmetriche, esternalità e beni pubblici

LIBRI DI TESTO

Krugman P.R., Wells R. , Microeconomia, Zanichelli, Bologna, 2005.

oppure, in alternativa

Pindyk R.S., Rubinfeld D.L. , Microeconomia, capitoli: 1-4, 6-13, 16-18, Zanichelli, Bologna, 2003.

Educazione alla cittadinanza digitale

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: M-PED/03

Docente: Fernando Sarracino

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso ha come oggetto la cittadinanza nella sua dimensione digitale. Le problematiche connesse alla progettazione di una nuova rappresentanza politica e alla difesa del diritto di cittadinanza sociale insidiato dalle nuove esclusività tecnologiche sono la sfida che le società moderne devono affrontare. L'essenzialità che produce l'ICT, infatti, da un lato rischia di alimentare nuove forme di emarginazione sociale e una dicotomia apolide tra 'esclusi' ed 'esclusivi'. Dall'altro lato, però, il digitale permette la fruizione non mediata di momenti di partecipazione democratica e la costruzione di una nuova idea di cittadinanza attiva.

Bibliografia

Jenkins H., Culture partecipative e competenze digitali. Media education per il XXI secolo, Guerini e Associati, Milano, 2010.

- Ariemma L., L'educazione del cittadino. Per una cittadinanza partecipata, L'Orientale Editrice, Napoli 2012.
- Limone P. (a cura di), Media, tecnologie e scuola. Per una nuova cittadinanza digitale, Progedit, Bari, 2012.
- Linee guida per la promozione della cittadinanza digitale. E-democracy. on-line: http://archivio.cnipa.gov.it/site/_files/e-democracyLG.pdf

Obiettivi

Maturazione di competenze inerenti l'esercizio della cittadinanza digitale.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Gli studenti saranno valutati a partire dalle tematiche trattate a lezione e oggetto della bibliografia di riferimento.

Course contents

A central goal of this report is to shift the focus of the conversation about the digital divide from questions of technological access to those of opportunities to participate and to develop the cultural competencies and social skills needed for full involvement. Schools as institutions have been slow to react to the emergence of this new participatory culture; the greatest opportunity for change is currently found in afterschool programs and informal learning communities.

Schools and afterschool programs must devote more attention to fostering what we call the new media literacies: a set of cultural competencies and social skills that young people need in the new media landscape. Participatory culture shifts the focus of literacy from one of individual expression to community involvement. The new literacies almost all involve social skills developed through collaboration and networking.

Bibliography

Manuel Castells, Networks of Outrage and Hope: Social Movements in the Internet Age, Polity Press, 2012.

- Henry Jenkins, Katie Clinton, Ravi Purushotma, Alice J. Robison, Margaret Weigel, Confronting the Challenges of Participatory Culture: Media Education for the 21st Century, The MIT Press Cambridge, Massachusetts, 2009. on-line: https://mitpress.mit.edu/books/full_pdfs/Confronting_the_Challenges.pdf
- Mike Ribble, Digital Citizenship in Schools, International Society for Technology in Education (ISTE), Washington DC, 2011.

Learning outcomes

Improve skills about e-democracy through collaboration and networking.

Teaching methods

Oral lesson and laboratory

Assessment methods

Oral exam

Notes

The assessment will focused about issues concerning e-democracy.

Educazione e politica

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

SSD: -

Docente: Fabrizio Manuel Sirignano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il laboratorio affronta il tema del rapporto tra educazione e politica, con particolare riferimento al Novecento e ai temi della questione meridionale. L'affermarsi dei totalitarismi e la lotta per la libertà e la democrazia costituiranno lo sfondo del relativo dibattito pedagogico-politico.

Bibliografia

LIBRO DI TESTO PER I FREQUENTANTI (OBBLIGATORIO):

1. F.M. Sirignano, S. Lucchese, Pedagogia civile e questione meridionale. L'impegno di Francesco Saverio Nitti e Gaetano Salvemini, Pensa Multimedia, Lecce 2012.

LIBRI DI TESTO PER I NON FREQUENTANTI (OBBLIGATORI):

1. F.M. Sirignano, S. Lucchese, Pedagogia civile e questione meridionale. L'impegno di Francesco Saverio Nitti e Gaetano Salvemini, Pensa Multimedia, Lecce 2012.
2. F. Marone (a cura di), Che genere di cittadinanza, Liguori, Napoli 2012.

Metodo di insegnamento

Laboratorio

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

This laboratory addresses the issue of the relationship between education and politics, with particular reference to the twentieth century and the issues of the "Southern question". The rise of totalitarianism and the fight for freedom and democracy constitute the background of the relevant pedagogical and political debate.

Bibliography

TEXTBOOK FOR ATTENDING (MANDATORY): 1. F.M. Sirignano, S. Lucchese, Pedagogia civile e questione meridionale. L'impegno di Francesco Saverio Nitti e Gaetano Salvemini, Pensa Multimedia, Lecce 2012.

TEXTBOOK FOR NOT ATTENDING (MANDATORY): 1. F.M. Sirignano, S. Lucchese, Pedagogia civile e questione meridionale. L'impegno di Francesco Saverio Nitti e Gaetano Salvemini, Pensa Multimedia, Lecce 2012. 2. F. Marone (a cura di), Che genere di cittadinanza, Liguori, Napoli 2012.

Teaching methods

Laboratory

Assessment methods

Oral exam

Elementi di botanica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Gabriele Pinto

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Le piante e gli ambienti terrestri
La Cellula vegetale
Divisioni cellulari delle cellule vegetali
I tessuti vegetali
Organi vegetali: radice, fusto e foglia (struttura e funzione)
L'assorbimento dei Sali
La fotosintesi
Il trasporto delle sostanze nelle piante
La traspirazione
I cicli della materia
La riproduzione nei vegetali
Il Fiore e l'impollinazione. Il seme, la germinazione e la disseminazione.
I principali gruppi sistematici nei vegetali.
I funghi
Le piante e l'Uomo.

Bibliografia

Mauseth J. , Botanica, Idelson-Gnocchi, II edizione.
In alternativa
Raven-Evert - Eichhorn. Biology of plants. Freeman W.H. publisher

Obiettivi

obiettivo del corso è fornire gli studenti di conoscenze di base della botanica.
In particolare conoscenze relative alla citologia, morfologia, organografia, riproduzione e fisiologia delle piante superiori.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame scritto

Note

il metodo di insegnamento si basa su lezioni frontali.
Il metodo di valutazione si basa su un test scritto a risposta multipla

Course contents

The plant cell
The mitosis
The plant tissues
The root, the stem and the leave (structure and function)
The photosynthesis
The mechanisms of reproduction in the plants
The flower and the pollination. The seed: structure and germination.
Generality on the algae, briophyta and ferns
The mushrooms

Bibliography

Recommended book

Raven-Evert - Eichhorn. Biology of plants. Freeman W.H. publisher

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Written exam

Elementi di chimica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Alberto Di Donato

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Non ci sono speciali prerequisiti per la fruizione del Corso.

Comunque la conoscenza della matematica elementare è utile alla completa fruizione degli argomenti

Contenuto

ELEMENTI DI STRUTTURA ATOMICA DELLA MATERIA.

Introduzione alla chimica.

Le particelle fondamentali della materia: atomi, molecole, ioni, isotopi

Cenni di struttura atomica e dei legami chimici

' STECHIOMETRIA - RELAZIONI PONDERALI IN CHIMICA

Massa atomica, massa molecolare, peso formula. L'unità di massa atomica.

La mole ed il numero di Avogadro.

Reazioni chimiche, stechiometria ponderale e volumetrica.

' LE SOLUZIONI.

Definizione di soluzione e loro concentrazioni.

Preparazione di soluzioni e diluizioni.

Cenni sui diagrammi di stato e proprietà colligative

' STATI DI AGGREGAZIONE DELLA MATERIA: I GAS.

I gas ideali: leggi di Avogadro, Boyle e Charles.

L'equazione di stato dei gas ideali.

' EQUILIBRIO CHIMICO IN FASE GASSOSA.

Legge di azione di massa.

Fattori che influenzano l'equilibrio, principio di Le Chatelier.

' EQUILIBRIO IN SOLUZIONE ED EQUILIBRI ETEROGENEI.

Acidi e basi: classificazione, forza degli acidi e delle basi.

Acidi e basi in soluzione acquosa: definizione di pH.

' PROPRIETà PERIODICHE.

Proprietà chimiche e fisiche degli elementi in relazione alla loro posizione nella tavola periodica.

Elementi di Chimica Organica

' Il legame chimico dei composti del carbonio

' Gli idrocarburi saturi: l'isomeria geometrica e conformazionale

' Gli idrocarburi insaturi

' I composti aromatici

' Stereoisomeria ed attività ottica

' Alcooli

' Composti carbonilici: aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri

' Ammine, ammidi

Elementi di Biochimica

' Le macromolecole

 le proteine

 gli acidi nucleici (DNA e RNA)

' Come si trasmettono i caratteri: la duplicazione del DNA
' Come si fabbricano le proteine: la trascrizione e la traduzione
' Come vivono le cellule: il metabolismo

Bibliografia

John R. Holum. Chimica generale, organica e biologica. Zanichelli

- Appunti delle lezioni

Obiettivi

Obiettivo del Corso è quello di fornire gli elementi di base della Chimica generale, organica e biologica, nel contesto dello scopo generale del Corso di Studi.
Particolare attenzione è riservata ai maggiori fenomeni della vita e dell'ambiente circostante.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Note

L'insegnamento consiste in lezioni orali con l'ausilio di file powepoint e comprende anche una parte esercitativa.
La valutazione in sede di esame finale è effettuata attraverso un test a risposta multipla

Prerequisites

No special pre-requisite is essential for the comprehension of the topics of the Course.
However, a knowledge of basic Mathematics will help students in quantitatively understanding all the topics of the Course.

Course contents

BASIC INFORMATION IN GENERAL AND INORGANIC CHEMISTRY
' ATOMIC STRUCTURE OF THE MATTER.
Introduction to chemistry.
Fundamental particles: atoms, molecules, ions, isotopes
Atomic structure and chemical bond
' PERIODIC PROPERTIES
Chemical and physical properties of elements and their position in the periodic table
' STOICHIOMETRY
Atomic and molecular mass. Atomic mass unit.
Mole and Avogadro's number.
Percentage composition in molecules.
Chemical reactions.
' SOLUTIONS.
Concentration definitions.
Preparation of solutions and dilutions.
State diagrams
' GAS.
Ideal gases: Avogadro, Boyle and Charles laws.
Gas state equation.
' CHEMICAL EQUILIBRIUM IN GASES.
Mass action law.
Le Chatelier's principle.
' EQUILIBRIA IN SOLUTION.
Acids and bases.
The pH.
Solubility of compounds.

br>BASICS ORGANIC CHEMISTRY
' The chemical bond in carbon containing molecules
' Saturated hydrocarbons: conformational and geometric isomers
' Unsaturated hydrocarbons
' Aromatic compounds
' Stereoisomers and optical active molecules
' Alcohols
' Aldehydes, Chetons, Carboxylic acids, Esters
' Amines, Amides

BASIC BIOCHEMISTRY
' Macromolecules
 proteins
 nucleic acids (DNA and RNA)
' How characters are transmitted: DNA duplication
' How proteins are made: transcription and translation
' How cells survive: the metabolism

Bibliography

John R. Holum. Chimica generale, organica e biologica. Zanichelli

Class notes

Learning outcomes

The final exam requires the solution of a multiple choice test

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Separate oral written exam

Notes

The final exam requires the solution of a multiple choice test

Elementi di comunicazione alimentare e nutrizionale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Paolo Catalano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Contenuti del corso: Cenni storico-sociologici sull'alimentazione. Come e perchè si mangia e come si dovrebbe mangiare. L'alimentazione come fonte di piacere e come modalità di comunicazione. Concetto di "sicurezza alimentare e " nutrizionale". I nutrienti, l'organismo e il processo della digestione: digestione dei carboidrati, delle proteine e dei grassi. Come avviene l'assorbimento e come vengono utilizzati i nutrienti. Le proteine: miti ed errori più comuni I carboidrati, i grassi, i minerali, le vitamine e l'acqua (fabbisogno idrico). I livelli di assunzione giornalieri raccomandati in nutrienti (LARN). I radicali liberi e gli antiossidanti. Colesterolo e fibre. Sostanze antinutrienti. L'alcol e la salute. Gruppi di alimenti. Dieta equilibrata e porzioni consigliate (mense scolastiche). I bambini e le pubblicità alimentari. Le principali patologie legate all'alimentazione. Pedagogia del benessere, educazione alla salute.

Bibliografia

dispensa • testo: M. L.Iavarone, T. Iavarone, "pedagogia del benessere",- Franco Angeli - nuova edizione 2007

Obiettivi

conoscere la funzione dei vari nutrienti

-conoscere il contenuto energetico e nutrizionale dei principali alimenti

-saper decodificare i messaggi pubblicitari dei vari mass-media

-conoscere gli obiettivi nutrizionali per gli italiani e i consigli dal Food and Nutrition Board

-essere cosapevoli delle funzioni e del significato che l'alimentazione svolge

-conoscere le implicazioni che il nostro modello di consumi alimentari ha sull'ambiente e sui paesi poveri

-saper decodificare e etichette alimentari

-conoscere i rischi di diete dimagranti

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

la metodologia sarà caratterizzata da lezioni frontali con la proiezione di slide e di schemi e tabelle e da un interazione costante con i discenti ai quali verranno proposti esempi concreti; ci saranno anche dei momenti laboratoriali con l'accenno alla simulazione di un progetto educativo per la scuola primaria

la valutazione degli apprendimenti sarà effettuata oltre che con un esame finale orale, anche in itinere, interagendo con gli studenti e proponendo loro quesiti brevi sotto forma di discussione

Course contents

English version

Historical and sociological account of feeding. How and why we eat and how we should eat. Feeding as source of pleasure and modality of communication. The concept of "alimentary security" and "security of nutrition". Nutrients, the organism and digestive process: the digestion of carbohydrates, of proteins and greasy foods. How the absorption happens and how nutrients are utilized. Proteins: myths and the most common mistakes. Carbohydrates, greasy foods, minerals, vitamins and water (water needs). Daily levels of assumption recommended in nutrients (LARN). Free radicals and antioxidants. Cholesterol and fibres. Antinutrients substances. Alcohol and health. Groups of aliments. Balanced diet and recommended portions (scholastic canteens). Children and alimentary publicity. The principal pathologies connected to feeding. Pedagogy of wellness, education to health.

Elementi di diritto amministrativo

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: IUS/10

Docente: Carla Acocella

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

La pubblica amministrazione e il diritto amministrativo; - Le fonti del diritto amministrativo con particolare riguardo alla normativa comunitaria; - I principi costituzionali; - Gli apparati amministrativi: figure soggettive e modelli organizzativi (gli enti pubblici, le amministrazioni autonome, le autorità indipendenti, le s.p.a. a partecipazione pubblica, gli organismi di diritto pubblico); - La funzione pubblica e il potere amministrativo; - Il servizio pubblico: livelli di governo e modelli di erogazione; - Il personale: il rapporto di lavoro, la dirigenza; - Le situazioni giuridiche soggettive; L'attività amministrativa discrezionale e vincolata; - Il procedimento amministrativo; - Gli atti e i provvedimenti; - Validità ed efficacia; - L'attività consensuale della p.a. I contratti; - La responsabilità pubblica; - Cenni di giustizia amministrativa

Bibliografia

Corso G., Manuale di diritto amministrativo, Torino, Giappichelli, ed. 2013 (con esclusione della parte III).
Gli studenti possono in alternativa riferirsi a:
Sorace D., Diritto delle amministrazioni pubbliche, il Mulino, Bologna, ed. 2012 (con esclusione del capitolo XIV della parte V)

Obiettivi

Il corso si propone di fare acquisire allo studente la conoscenza delle tematiche di base del diritto amministrativo, attraverso lo studio dei principi fondamentali dell¿azione delle pubbliche amministrazioni e l¿analisi dell¿organizzazione amministrativa, nonché di fornire le conoscenze essenziali relative alla figura e al ruolo dei dirigenti, e alla disciplina ed organizzazione dei servizi pubblici.-

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

Public administration and adiministrative law; The sources of administrative law with particular regard to European law; Constitutional principles; Administrative bodies: subjective and objective outlines; Public functions and public services; public employment and public management; Discretionary and bound activity of public administration; Administrative proceedings; Validity and legal effect of public measures; consensual activity performed by public bodies; public liability; Principal outlines of the administrative justice system.-

Bibliography

Corso G., Manuale di diritto amministrativo, Torino, Giappichelli, ed. 2013 (without part III) or Sorace D., Diritto delle amministrazioni pubbliche, il Mulino, Bologna, ed. 2012 (without chapter XIV of part V)

Learning outcomes

The course is aimed at providing the students with the knowledge of the main topics of administrative law, focusing on the fundamental principles of public administration activities, on the administrative organization. Moreover attention will be placed on the role of public management and on the regulation of public services.-

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Elementi di diritto del lavoro

Corso di Laurea in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: IUS/07

Docente: Luca Calcaterra

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

1. selezione del personale, concorsi, requisiti legittimi e illegittimi, visite e colloqui preassuntivi; la costruzione di percorsi di carriera e i limiti legali nell'assegnazione al lavoratore di mansioni diverse da quelle di assunzione.
2. formazione del personale: contratti formativi, tirocini in azienda, permessi di studio, aspettative non retribuite e part-time ai fini della prosecuzione degli studi; il valore dell'art. 2103 c.c.
3. lavoro temporaneo e contratti atipici. La sensazione della precarietà.
4. discriminazioni e mobbing
5. tutela della salute, malattia del lavoratore e stress lavoro correlato
6. licenziamento individuale: giustificazione e sistemi di tutela contro il licenziamento illegittimo
7. cassa integrazione guadagni e Aspi, licenziamenti collettivi, trasferimenti d'azienda ed esternalizzazioni
8. contrattazione collettiva aziendale e nazionale
9. il conflitto: sciopero e altri strumenti di pressione

Bibliografia

F. Carinci, R. De Luca Tamajo, P. Tosi, T. Treu, Il diritto del lavoro. 1. Il diritto sindacale, Utet, Torino, ult. ed.
F. Carinci, R. De Luca Tamajo, P. Tosi, T. Treu, Il diritto del lavoro. 2. Il rapporto di lavoro subordinato, Utet, Torino, ult. ed.

Su temi specifici altro materiale potrà essere fornito dal docente

Obiettivi

L' obiettivo è quello di offrire agli studenti una conoscenza di base ma aggiornata del diritto del lavoro e delle dinamiche sindacali del nostro Paese.
Le lezioni cercano di focalizzare l'attenzione sugli elementi di conoscenza della materia più utili all'attività di uno psicologo del lavoro.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

L'insegnamento della materia viene effettuato attraverso lezioni orali tenute dal titolare. A discrezione dello stesso possono essere invitati a tenere singoli interventi nell'ambito delle lezioni professori della stessa o di altre Facoltà che abbiano apportato significativi contributi sul tema dell'intervento.
Durante il corso gli studenti sono sempre invitati a intervenire sia per formulare domande o per chiedere chiarimenti, sia per partecipare i colleghi di eventuali ricerche compiute autonomamente o su richiesta del docente.
Nei limiti del possibile è favorito un taglio seminariale delle lezioni, lasciando la seconda parte delle lezioni per lettura e discussione di casi pratici.
La prova scritta inter-corso, pur non essendo prevista in linea generale, può costituire, per decisione del docente, valido strumento di apprendimento e valutazione in determinate situazioni in cui una novità legislativa o una importante decisione di un'Alta Corte solleciti un maggiore approfondimento.
La valutazione complessiva della preparazione dei singoli studenti avviene naturalmente in sede di esame, che è sempre orale.

Course contents

1. Staff selection, contests, legitimate and illegitimate conditions, pre-hiring interviews, the construction of career paths and the legal limits in the allocation to the worker of tasks other than the recruitment ones.
2. Staff training: training contracts, traineeships, study permits, unpaid leaves and part-time in order to continue the studies.
3. Temporary work and atypical work in general. The sensation of precariousness.
4. Discrimination and mobbing.
5. Protection of health, worker 's illness and work-related stress.
6. Individual dismissal: motives and protection against unfair dismissal.
7. "CIG" and "ASPI", collective dismissal, transfers of undertakings and outsourcing.
8. Company and national level of collective bargaining.
9. The conflict: strike and other pressure instruments.

Bibliography

F. Carinci, R. De Luca Tamajo, P. Tosi, T. Treu, Il diritto del lavoro. 1. Il diritto sindacale, Utet, Torino, ult. ed.
F. Carinci, R. De Luca Tamajo, P. Tosi, T. Treu, Il diritto del lavoro. 2. Il rapporto di lavoro subordinato, Utet, Torino, ult. ed.

On specific topics other material may be provided by the teacher

Learning outcomes

The aim of the course is to provide students with an up-to-date understanding of fundamental elements of employment law and of the dynamics of Trade Unions in our country, focusing particularly on all aspects of the subject that may be relevant from a psychological perspective.

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

The subject will be taught through lectures carried out by the course leader, who may choose to invite other lecturers in their particular area of expertise or professors from other Faculties who have contributed significantly to the respective field.
During the course, students are always invited to ask questions or request clarification, as well as to inform colleagues about researches, whether independently conducted or requested by the lecturer.
The second part of each lesson is intended to develop a discussion on the issue addressed in the first part of the lesson, through the reading of judgments and case studies.
The written exam, which will take place during the course only if the lecturer decides so, may constitute a valid learning and assessment tool to determine whether new legislation or an important High Court decision requires a more in-depth analysis.
Student's assessment overall will of course be conducted through an oral exam.

Elementi di sociologia del lavoro

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

SSD: SPS/09

Docente: Massimo Corsale

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Concetto di istituzione

- Istituzione economica e processo di laicizzazione
- Economia "naturale" e di mercato
- Lavoro libero/servile, astratto/concreto, dipendente/indipendente
- Mercato del lavoro: occupazione, disoccupazione, inoccupazione
- Età e genere nel mercato del lavoro
- Dalla rivoluzione industriale alla società dei servizi
- Modelli di organizzazione industriale e di burocrazie
- La società post-industriale

Bibliografia

E. Reyneri: Sociologia del mercato del lavoro. Vol I (Bologna, il Mulino. Limitatamente ai capp. I, II e IV)

- M. Corsale: Dispense

Obiettivi

Padronanza dei concetti indicati nel programma e delle principali teorie collegate con essi, nonché delle informazioni aggiornate sullo stato attuale dei fenomeni studiati

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Note

Elementi decisivi di valutazione saranno: proprietà di linguag gio, chiarezza dei concetti posseduti, capacità di utilizzarli ragionando su casi

Course contents

The concept of Institution

- Economy and laicization
- Self-consumption vs. market
- Free workers vs. slaves, wage-earning vs."concrete" work,
- Labour market: employment, unemployment, non-employment
- age and gender within labour market
- from Industrial Revolution to the public services industry
- Patterns of industrial organization and of bureaucracies
- The post-industrial society

Bibliography

E. Reyneri, Sociologia del mercato del lavoro. Bologna il Mulino. Vol.1, chapters 1,2,4

M. Corsale, Lecture Notes 2013/14

Learning outcomes

A good knowledg e of the concepts listed within the teaching program, as well as the most important theories related with them. Up to date information about phaenomena we are concerned with

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods
Separate oral written exam

English for Business and Communication

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: L-LIN/12

Docente: Stefania Tondo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso propone una riflessione sull'uso di vari tipi di testi in lingua inglese utili nell'ambito della comunicazione e che possano offrire l'opportunità di appropriarsi di una terminologia specifica relativa all'ambito di comunicazione e media.

Bibliografia

Testo consigliato Bennett A.E., 25 Business Stories: A Practical Guide for English Learners (Practical Guides for English Learners), Merriam Webster, 2008. Materiali aggiuntivi su editoria e comunicazione.

Obiettivi

Capacità di interpretare testi in lingua inglese e di utilizzarli in maniera autonoma nell'ambito della comunicazione e dell'editoria.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale e prova pratica

Course contents

The course offers a reflection on the use of various types of texts useful in communication and may provide an opportunity to capture a specific terminology related to the field of communication and media.

Bibliography

Bennett A.E., 25 Business Stories: A Practical Guide for English Learners (Practical Guides for English Learners), Merriam Webster, 2008

Learning outcomes

To be able to interpret and to use consciously and autonomously texts in English language useful in the field of communication and media.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam and practical test

Ergonomia cognitiva

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 9

Docente: Antonio Rizzo

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Psicologia dei processi cognitivi. Informatica generale. Interazione uomo-macchina con elementi di comunicazione multimediale.

Contenuto

Il corso proporrà, dopo una breve introduzione storica al tema del design degli artefatti cognitivi, un percorso nel processo di progettazione di strumenti interattivi distinguendolo dal processo di progettazione in architettura, ingegneria e dalla progettazione del software. Il processo di progettazione verrà esemplificato attraverso alcuni casi studio ed applicato ad un brief di design a cui gli studenti dovranno rispondere in gruppo sino alla fase di generazione dei Concepts. Le rimanenti fasi del processo di design saranno condotte individualmente e la fase conclusiva, di valutazione, verrà effettuata in maniera incrociata tra i partecipanti al corso.

Bibliografia

Ideo (2012)
Human Centered Design Toolkit (2nd edition)
http://www.hcdconnect.org/toolkit/en/download

Tidwell J. (2009)
Designing Interfaces: Patterns for Effective Interaction Design.
Sebastopol, CA: O'Reilly

Articoli/Estratti:
Rizzo A., Marti P., Bagnara S. (2001)
Interazione Uomo-Macchina.
In Burattini, E. Cordeschi, R. Manuale di Intelligenza Artificiale per le scienze umane.
Roma. IT: Carocci

Cooper A. and Reimann R. (2003)
About Face 2.0: The Essentials of Interaction Design -
Selezione: Introduzione e Sezione 1
Indianapolis, IN: John Wiley & Sons

Rizzo A., Bacigalupo, M. (2004)
Scenarios: Heuristics for action
in ECCE-12 'Living and Working with Technology'.
York, UK: EACE.

Houde, S. & Hill C. (1997)
What do prototypes prototype?
In M. Helander, T.Ê Landauer, and P. Prabhu (eds.) Handbook of Human-Computer Interaction.
Amsterdam, NL: Elsevier Science

Obiettivi

L'obiettivo è fornire uno schema metodologico per il processo di ideazione e progettazione di artefatti cognitivi. Lo studente potrà acquisire gli strumenti a sostegno del ciclo di progettazione articolato nelle fasi di: i)

Rappresentazione e analisi delle attività umane per le quali si progetta, ii) Generazione e produzione di soluzioni concettuali (concepts), iii) Architetture dell'informazione iv) Prototipazione dei concepts e delle architetture dei contenuti v) Valutazione dei concepts e dei prototipi.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Note

La valutazione riguarderà la risposta al brief di design proposto durante il corso. La risposta al brief dovrà esprimersi in un documento che presenti il processo di design sino al mockup finale e alla sua valutazione. I prodotti finali degni di menzione saranno pubblicati sul sito del corso.

Prerequisites

Cognitive Psychology. Computer Science. Human-Computer Interaction

Course contents

The course offers, after a brief historical introduction to the design of cognitive artifacts, an approach to designing interactive tools, distinguishing it from the design process in architecture, engineering and software design. The proposed design process will be illustrated through case studies and applied to a design brief that students must meet in groups up to the stage of Concepts generation. The remaining phases of the design process will be conducted individually and the final phase, the evaluation, will be carried out by peer review among participants.

Bibliography

Ideo (2012)
Human Centered Design Toolkit (2nd edition)
http://www.hcdconnect.org/toolkit/en/download

Tidwell J. (2009)
Designing Interfaces: Patterns for Effective Interaction Design.
Sebastopol, CA: O'Reilly

Articoli/Estratti:
Rizzo A., Marti P., Bagnara S. (2001)
Interazione Uomo-Macchina.
In Burattini, E. Cordeschi, R. Manuale di Intelligenza Artificiale per le scienze umane.
Roma. IT: Carocci

Cooper A. and Reimann R. (2003)
About Face 2.0: The Essentials of Interaction Design -
Selezione: Introduzione e Sezione 1
Indianapolis, IN: John Wiley & Sons

Rizzo A., Bacigalupo, M. (2004)
Scenarios: Heuristics for action
in ECCE-12 'Living and Working with Technology'.
York, UK: EACE.

Houde, S. & Hill C. (1997)
What do prototypes prototype?
In M. Helander, T.Ê Landauer, and P. Prabhu (eds.) Handbook of Human-Computer Interaction.
Amsterdam, NL: Elsevier Science

Learning outcomes

The aim is to provide a methodological framework for the design process of cognitive artifacts. The students will acquire knowledge about the tools and techniques supporting the design cycle divided into the following steps: i) Description and analysis of human activities for which we design, ii) Generation and exemplification of conceptual solutions (concepts), iii) Information Architecture iv) Mockupping solutions and content architectures v) Evaluation of concepts and prototypes.

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Separate oral written exam

Notes

The assessment will concern the response to the design brief. The answer to the brief must be deliver through a document presenting the design process up to the final mockup and its evaluation. The final products worthy to be mentioned will be posted on the course website.

Ergonomia cognitiva (corso avanzato)

Corso di Laurea in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-PSI/01

Docente: Maurizio Caporali

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Interazione Uomo Macchina, Ergonomia cognitiva, Informatica

Contenuto

Oggi, molti editori web utilizzano i Content Management System (CMS) per aggiornare istantaneamente e dinamicamente le pagine web in maniera tale che i nuovi contenuti siano immediatamente disponibili e ad ogni visita il sito sarà coinvolgente, informativo e sempre aggiornato. Il corso esplora l'uso di uno dei più popolari sistemi di gestione dei contenuti Web open source: Wordpress.
Wordpress è una potente piattaforma che permette di creare facilmente siti web dinamici e flessibili e gode di una vastissima community che porta avanti il progetto e sviluppa sempre nuove funzionalità.
Verranno esplorati i fondamenti della pianificazione di siti web dinamici, la gestione di database per i CMS, lo sviluppo base di temi in CSS , XHTML e JS, l'utilizzo dei plugins, in maniera tale da poter progettare e realizzare i propri siti rispetto ad un topic ben definito.

Contenuti principali del corso:
- L'introduzione dello sviluppo siti Web e l'architettura Web.
- Aspetti di progettazione grafica, CSS, XHTML e JS.
- Comprendere la differenza fondamentale tra un blog e un sito web.
- Cosa sono i Content Management System (CMS).
- Esplorare diversi modi di utilizzo di WordPress.
- Conoscere i requisiti di base di WordPress.
- Come scegliere il Web hosting.
- Installare WordPress sul proprio Web Server.
- Comprendere i modi per pubblicare e gestire i tuoi contenuti.
- Installare e gestire Plugins
- Scrivere e modificare il codice.
- Trasferire i file dal computer al vostro Web Server.
- Creare, modificare i contenuti.
- Scegliere gli schemi di colori e font.
- Pianificare la strategia di progettazione.

Bibliografia

HTML & CSS: Design and Build Websites (2011)
Jon Duckett
John Wiley & Sons Inc

HTML.it - Guida WordPress 3
http://www.html.it/guide/guida-wordpress-3/
Fabiola Ceccato

WordPress Web Design For Dummies (2011)
Lisa Sabin-Wilson
For Dummies

Obiettivi

L'obbiettivo del corso è introdurre le conoscenze per lo sviluppo dei siti Web attraverso attraverso l'utilizzo dei Content Management System e in particolare della piattaforma Wordpress. In questi ultimi anni la maggior parte dei contenuti ed applicazioni stanno diventando Web. E' importante capire come gestire contenuti sul Web e come utilizzare gli strumenti per la pubblicazione di questi contenuti.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Prerequisites

Interazione Uomo Macchina, Ergonomia cognitiva, Informatica

Course contents

Today, many web publishers use Content Management systems (CMS) to allow them to instantly and dynamically update web pages and properties as new content becomes available so that every visit to a site is engaging, informative, and meaningful. This course explores the use of one of the most popular open source web-based content management systems: Wordpress, to create dynamic and flexible websites and landing pages. Participants explore the fundamentals of planning dynamic websites, CMS database management, developing CSS, XHTML, JS site templates, and creating database-driven websites through the planning and creation of their own topic-based sites.

Main contents of the course:
- Introducing Web site development and Web architecture.
- Aspects of graphic design, CSS, and HTML.
- Understand the fundamental difference between a blog and a website.
- Define what a Content Management System (CMS) is.
- Explore different ways that websites use WordPress.
- Get to know WordPress basic requirements.
- Explore web-hosting recommendations.
- Install WordPress on your web server.
- Discover ways to publish and manage your content.
- Write and edit code.
- Transfer files from your computer to your web server.
- Create, edit, and design contents.
- Choose colors schemes and fonts.
- Plan your design strategy.

Bibliography

HTML & CSS: Design and Build Websites (2011)
Jon Duckett
John Wiley & Sons Inc

HTML.it - Guida WordPress 3
http://www.html.it/guide/guida-wordpress-3/
Fabiola Ceccato

WordPress Web Design For Dummies (2011)
Lisa Sabin-Wilson
For Dummies

Learning outcomes

The aim is to introduces the Web Content Management Systems Site Development. In these last years most of the contents and applications are becoming Web. It's important to understand how to manage content on the Web and how to use tools for posting content.

Teaching methods
Oral lesson
Assessment methods
Oral exam

Estetica, lettura della figuratività e del reale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 1

Docente: Luca Izzo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO

La parte laboratoriale mette i discenti di fronte all'esigenza di una profonda introspezione, portando nella sfera del razionale, per impadronirsene dei concetti e dei loro motivi d'esistenza, quelle che sono le personali idee di Bellezza e di Bello, viste in senso assoluto, in relazione con la funzione, e nel rapporto con il Bene a scopo formativo. Gli studenti saranno chiamati a sviluppare una scheda riassuntiva sull'osservazione-studio di se stessi e, parallelamente, una scheda riassuntiva sull'osservazione-studio di un bambino a loro scelta.

Educare attraverso la Bellezza non è più un'utopia da oltre un secolo, ma la possibilità di farlo, le metodologie e i contenuti, sono eternamente dibattuti senza aver ancora trovato percorsi ritenuti oggettivamente validi. Il corso non vuole istradarsi per sentieri non battuti che certo non si possono sperimentare senza le dovute precauzioni e programmazioni, ma quanto meno intende portare a conoscenza dei discenti tutto quel bagaglio culturale che su tali riflessioni e tali studi si è creato (le realtà ritenute oggettive dal dibattito ultramillenario e dalle sperimentazioni in laboratorio), per fornire loro le basi per una piena presa di coscienza, affinché possano riflettere sulle potenzialità, affinché questo bagaglio culturale arricchisca la loro consapevolezza, le loro riflessioni e la varietà e l'intensità delle loro metodologie educative.

Course contents

COURSE CONTENT

The workshops will aim at driving the students towards an introspective analysis of their rational level, to make them get the idea of Beauty, its absolute value, its function and its relation with Good and the instructive power of both of them.

The students will be requested to write two files. The first one summarizing the results of their self-analysis; the second about the observation of a child chosen by themselves.

To educate through Beauty has been no longer a utopia for more than one century. However, thus far, no specific methods nor contents have been yet established as universally effective.

This course just intends to provide the students with the reflections and the studies realized about this important matter, to make them reflect upon this particular field of knowledge and enrich the variety of their educational methodologies.

Etica della formazione

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-FIL/03

Docente: Natascia Villani

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Ogni dovere, se non si può dedurre da un sapere, ha però bisogno di riflessione e di pensiero. La volontà morale spesso può condurre a conseguenze immorali e in qualunque campo professionale quel che è giusto fare spesso non è né semplice né evidente: per questo l'etica è complessa. Il corso, che non ha la pretesa di fondare la morale, tenta, illuminato da grandi pensatori contemporanei, di ritrovarne le fonti nella vita, nella società e nell'individuo.

Bibliografia

Morin E., Il metodo, vol. 6, Etica, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005.

Morin E., I sette saperi necessari all'educazione del futuro, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2001.

Dispensa (da ritirare al centro stampa)

Obiettivi

Il corso si propone di aiutare il futuro formatore a porsi in una posizione eccentrica rispetto a se stesso imparando ad acquisire una capacità di autoanalisi e critica dei propri comportamenti al fine di rendere la sua azione formatrice incisiva ed eticamente rilevante

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Lo studente sarà valutato sulla comprensione dei libri di testo e sulla capacità di leggere la propria azione formativa alla luce di quanto appreso.

Course contents

Every duty, if it can't be inferred from a knowledge, requires reflections and thoughts. The moral can often lead to immoral consequences and in any professional field what is right to do is often neither simple nor obvious: ethics is complex. The course, that can't build the moral, tries to, lead by great contemporaneous authors, to rediscover its sources in life, society and individuals.

Bibliography

Morin E., Il metodo, vol. 6, Etica, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005.

Morin E., I sette saperi necessari all'educazione del futuro, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2001.

Dispensa (da ritirare al centro stampa)

Learning outcomes

The course aims to give to the future educator an eccentrically position respect himself learning to acquire auto-analysis and critical skills order to make his formative action effective and ethically relevant.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

The student will be evaluated on the understanding of the course books and the ability to read its own action in formation through what learned.

Etica sociale

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 6

SSD: M-FIL/03

Docente: Fabio Marino

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso verte sull'analisi della genesi e della storia dell'Etica sociale, nonché nell'approfondimento di alcune tra le più significative questioni che caratterizzano il dibattito internazionale.
Le questioni in oggetto saranno analizzate alla luce del contesto sociale italiano, degli assunti disciplinari e degli sviluppi epistemologici della scienza etica, con particolare riferimento alle interazioni delle stesse con l'ambito dei Servizi sociali.
Ai testi di riferimento si aggiungeranno integrazioni significative fornite durante il corso articolato sulle seguenti tematiche:

' Etica sociale tra definizione e genesi
' Principi e statuto epistemologico
' Etica sociale: relazioni tra morale, etica e diritto
' Il dibattito etico tra etica sociale, diritto e questioni sociali
' Ruolo e funzioni del critico sociale
' Nodi etici del Sistema welfare

Bibliografia

Parte generale:
G. Acocella, Etica sociale, Guida, Napoli, 2003;
A. Da Re, Filosofia morale, Bruno Mondadori, Milano, 2003.

Parte monografica:
A. Iacovino, F. Marino, Etica Pubblica e Amministrazione tra senso e consenso.
Il destino incerto dei valori, Aracne editrice, Roma, 2008;
G. Acocella, Fabio Marino (a cura di), Del diritto delle genti e delle sue trasformazioni. momenti di storia dell¿etica sociale e politica, Arc en ciel, Salerno, 2003, pp. 181-228;
F. Marino, A. Iacovino, L. Lemmo (a cura di), Servizio Sociale r-innovato ed identità professionale. Quale cambio di scena?, EdiSud, Salerno, 2008, pp. 11-22; 91-166.

Parte seminariale:
Ogni candidato dovrà scegliere e studiare uno dei seguenti testi:
M. Walzer, Esodo e rivoluzione, Feltrinelli, Milano 1986.
M. Walzer, Sfere di giustizia, Feltrinelli, Milano 1987.
M. Walzer, Che cosa significa essere americani, Marsilio Editori, Venezia 1992.
M. Walzer, Politica e profezia, Edizioni Lavoro, Roma 1998.
M. Walzer, Guerre giuste e ingiuste: un discorso morale con esemplificazioni storiche, Liguori Editori, Napoli 1990.
M. Walzer, L¿intellettuale militante: critica sociale e impegno politico nel `900, Il Mulino, Bologna 1991.
M. Walzer, Sulla tolleranza, Laterza, Roma 1998.
M. Walzer, Geografia della morale: democrazia, tradizioni e universalismo, Edizioni Dedalo, Bari 1999.
M. Walzer, Ragione e passione ¿ Per una critica del liberalismo, Elementi Feltrinelli, Milano 2001.

Testi consigliati:
N. Abbagnano, Dizionario di Filosofia, UTET, Torino, 1993;

G. A. Ritter, Storia dello Stato sociale, Editori Laterza Roma-Bari, 2003.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course focuses on the analysis of the genesis and history of social ethics, as well as the deepening of some of the most significant issues that characterize the international debate.
The issues in question will be analyzed in the light of the Italian social context, assumptions disciplinary and epistemological developments of science ethics, with particular reference to the interactions of the same with the scope of Social Services.
Reference texts will add significant additions provided during the course articulated on the following topics:

' Social Ethics between the definition and genesis
' Principles and epistemological statute
' Social Ethics: relationships between morality, ethics and law
' The ethical debate between social ethics, law, and social issues
' Role and functions of social critic
' Nodes ethical system of welfare

Bibliography

Parte generale:
G. Acocella, Etica sociale, Guida, Napoli, 2003;
A. Da Re, Filosofia morale, Bruno Mondadori, Milano, 2003.

Parte monografica:
A. Iacovino, F. Marino, Etica Pubblica e Amministrazione tra senso e consenso.
Il destino incerto dei valori, Aracne editrice, Roma, 2008;
G. Acocella, Fabio Marino (a cura di), Del diritto delle genti e delle sue trasformazioni. momenti di storia dell¿etica sociale e politica, Arc en ciel, Salerno, 2003, pp. 181-228;
F. Marino, A. Iacovino, L. Lemmo (a cura di), Servizio Sociale r-innovato ed identità professionale. Quale cambio di scena?, EdiSud, Salerno, 2008, pp. 11-22; 91-166.

Parte seminariale:
Ogni candidato dovrà scegliere e studiare uno dei seguenti testi:
M. Walzer, Esodo e rivoluzione, Feltrinelli, Milano 1986.
M. Walzer, Sfere di giustizia, Feltrinelli, Milano 1987.
M. Walzer, Che cosa significa essere americani, Marsilio Editori, Venezia 1992.
M. Walzer, Politica e profezia, Edizioni Lavoro, Roma 1998.
M. Walzer, Guerre giuste e ingiuste: un discorso morale con esemplificazioni storiche, Liguori Editori, Napoli 1990.
M. Walzer, L¿intellettuale militante: critica sociale e impegno politico nel `900, Il Mulino, Bologna 1991.
M. Walzer, Sulla tolleranza, Laterza, Roma 1998.
M. Walzer, Geografia della morale: democrazia, tradizioni e universalismo, Edizioni Dedalo, Bari 1999.
M. Walzer, Ragione e passione ¿ Per una critica del liberalismo, Elementi Feltrinelli, Milano 2001.

Testi consigliati:
N. Abbagnano, Dizionario di Filosofia, UTET, Torino, 1993;
G. A. Ritter, Storia dello Stato sociale, Editori Laterza Roma-Bari, 2003.

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods
Oral exam

Event Management

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 3

SSD: L-ART/05

Docente: Elena Salzano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO

Organizzare un evento comporta una serie di decisioni e scelte pianificate attraverso un approccio manageriale che, nel pieno rispetto di professionalità, creatività, competenze e abilità, risponda ai criteri di efficienza ed efficacia. Strategia e operatività camminano di pari passo, cedendosi reciprocamente spazio per supportare il posizionamento e il consolidamento di identità nella gestione degli eventi. Dall'ideazione alla gestione e loro realizzazione, si affronteranno gli EVENTI nella loro totalità, dal briefing ideativo e progettuale, alla costruzione del palinsesto d'evento dal punto di vista logistico, organizzativo, amministrativo e promozionale. Verranno approfonditi tutti gli aspetti della pianificazione della comunicazione, sia per quanto riguarda la programmazione above the line e below the line fino all'intervento delle Relazioni Pubbliche e dell'Ufficio Stampa; saranno inoltre affrontate le dinamiche di natura tecnica relative al coinvolgimento delle risorse umane, gli allestimenti e il merchandising d'evento.

Bibliografia

-EVENTI E STRATEGIE DI MARKETING TERRITORIALE, Cercola, Izzo, Bonetti, Franco Angeli

-IL VALORE DEGLI EVENTI, Cherubini, Bonetti, Iasevoli, Resciniti, Franco Angeli

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

COURSE CONTENT

Organize an event involves a series of decisions and choices through planned a management approach that, in full compliance with professionalism, creativity, skills and abilities, meets together efficiency and effectiveness. Strategy and operativity support the positioning and consolidation of identity in event management. From concept to management and their implementation will be addressed in EVENTS all, from briefing creative and design, the construction of the schedule of the event by logistical point of view, organization, administrative and promotional purposes. Will be deepened all aspects of communication planning, to decide a media plan above the line and below the line until Public Relations and Press Office; we will also discuss about dynamics of a technical nature relating to the involvement of human resources, layouts and merchandising of the event.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Fiction e fantascienza

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Adolfo Fattori

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

La narrativa di science fiction è la più adatta a rappresentare e interpretare l'immaginario della Modernità e del passaggio da questa alla società tardo moderna - con le trasformazioni che questa produce in termini di bisogni, modelli, stili di vita, immaginario in generale.
Il nucleo narrativo fondante della science fiction è la relazione fra le alterazioni del continuum spazio/temporale e i riflessi sull'identità dell'individuo del Novecento.
Il cinema (e gli audiovisivi in genere) pone alla base del suo linguaggio lo stesso nucleo: narrare storie per immagini intervenendo sulla organizzazione spazio/temporale del testo narrativo

Il Laboratorio si svilupperà quindi alternando proiezioni di prodotti audiovisivi (film e telefilm), lettura di brani, discussioni, il lavoro concreto di progettazione di un audiovisivo.

I film:
Christopher Nolan, Memento, USA, 2000;
Jonathan Nolan, Memento Mori, 2000;
Chris Marker, La Jetée, Francia, 1962.

I telefilm
Episodi dalle serie tv Lost, Flash Forward.

Course contents

Science fiction is the very fiction that shows and to explains the visions and imagination of the modernity and of the high modernity, according to the mutation that they generate in life-styles, needs, imagery.
The deep narrative nucleus of science fiction is in the liaison between the awareness of space-time continuum and the awareness of Self in nineteenth century.
Cinema (and audio-visual works) sets at its bases the same nucleus: to tell stories using images and a particular space-time organization of fictional material.

The Workshop will alternate motion-picture and tv-fiction projection, readings of tests, brainstorming, plannings of an audio-visual work.

Movies:
Christopher Nolan, Memento, USA, 2000;
Jonathan Nolan, Memento Mori, USA, 2000;
Chris Marker, La Jetée, France, 1962.

Tv films
Tv series episodes Lost, Flash Forward.

Filosofia della religione

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Pasquale Giustiniani

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Titolo del corso

Comunità, comunicazione e solitudine nell'epoca della globalizzazione

La coppia di termini che costituisce l'orizzonte del corso - comunitarismo e solitudine - appartiene ai temi generatori delle grandi religioni mondiali. Si tratta d'inserire tali termini nel quadro di una più ampia riflessone sulle profonde modificazioni culturali, psicologiche ed etico-politiche che caratterizzano l'epoca della globalizzazione.

Sarà dedicata particolare attenzione ai temi della kènosi cristiana e della teoria della persona (descritta in termini relazionali come essere-per-l'altro).

Bibliografia

Libri di testo per la prova orale di esame:

1. Comunitarismo e solitudine globale. Annale 2011 di "Civitas et Humanitas. Annali di cultura etico-politica, Edizioni Milella, Lecce 2012.

2. Almeno due saggi editi nel periodico "Persona" (Liguori Editore, Napoli: in rete, http://www.liguori.it/periodici.asp?cod_collana=239),
scegliendo dal seguente elenco:

a) dal n. 1 (2011):

- G. Limone, La persona come evento ontologico e come evento filosofico.
- H. Spano, La domanda filosofico-religiosa e i modelli di approccio alla religione.

b) dal n. 2 (2011):

- U. Barth, Religione e ragione nel contesto del pluralismo culturale.
- F. Ciaramelli, L'anima come tema filosofico: riflessioni e interrogativi.

c) dal n. 1 (2012):

- A. Milano, Come polvere al vento. Sull'idea di persona nella storia del pensiero cristiano.
- G. Campanini, Pudore e persona in Emmanuel Mounier. Dialogo con Giuseppe Limone.

Obiettivi

Il corso si propone di avviare alla conoscenza dei principali problemi filosofici e teologici dell'era della globalizzazione, con particolare attenzione alla definizione della nozione di persona e della sua dignità.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Il colloquio orale valuterà particolarmente i sueguenti fattori:

- conoscenza critica della Bibliografia di riferimento
- capacità di raccordare le prospettive del corso con la mediazione didattica

Course contents

The course is carried out in collaboration with the others "historical-religious" teachings (available both for the kindergarten for primary schools).

The method is historical and speculative, not without highlighting the impact of educational and teaching topics.

From the point of view of the contents, the students, after a historical journey on the origins of the discipline in the West, learn two religious visions: the first, typical of medieval mind; the second characteristic of the modern mind.

Bibliography

Text for oral proof:

1. Comunitarismo e solitudine globale. Annale 2011 di "Civitas et Humanitas. Annali di cultura etico-politica, Edizioni Milella, Lecce 2012.
2. Two essays published in the magazine "Person" (Liguori Editore, Naples: Networking, http://www.liguori.it/periodici.asp?cod_collana=239), choosing from the list below:
a) form n. 1 (2011):
- G. Limone, La persona come evento ontologico e come evento filosofico.
- H. Spano, La domanda filosofico-religiosa e i modelli di approccio alla religione.
b) from n. 2 (2011):
- U. Barth, Religione e ragione nel contesto del pluralismo culturale.
- F. Ciaramelli, L'anima come tema filosofico: riflessioni e interrogativi. c) dal n. 1 (2012):
- A. Milano, Come polvere al vento. Sull'idea di persona nella storia del pensiero cristiano. - G. Campanini, Pudore e persona in Emmanuel Mounier. Dialogo con Giuseppe Limone.

Learning outcomes

a) Knowledge of the history of the discipline
b) Knowledge of the views of Thomas Aquinas

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Oral exam

Notes

Oral examination

Filosofia della scienza

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

SSD: M-FIL/02

Docente: Corrado Sinigaglia

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Bibliografia

1. Modulo Introduzione alla filosofia della scienza

G. Boniolo, M. Dalla Chiara, G. Giorello, C. Sinigaglia, S. Tagliagambe, Filosofia della scienza. Raffaello Cortina, Milano 2002, in particolare pp. 1-56, 113-124, 189-258, 269-278, 291-328.

Lo studente che non avesse frequentato e/o ritenesse opportuno integrare la sua preparazione, può fare riferimento a:
G. Boniolo, P. Vidali, Introduzione alla filosofia della scienza. Bruno Mondadori, Milano 2003, in particolare capp. 1-3, 5, 9.

2. Modulo Temi e problemi di filosofia della psicologia

M. Marraffa, Filosofia della psicologia. Laterza, Roma-Bari 2003, in particolare capp. 1, 3, 4.

Lo studente che fosse interessato può sostituire il testo sopra indicato con il seguente:
J.-L. Bermudez, Philosophy of Psychology. Routledge, New Yoork and London 2005, in particolare capp. 1, 3, 7.

Obiettivi

L¿obiettivo del corso è duplice. Nella prima parte si tenterà di fornire un¿introduzione storico-critica ad alcuni snodi chiave della filosofia della scienza (per esempio, che cos¿è una spiegazione scientifica? Qual è il rapporto tra teoria e osservazione? Che cosa davvero intendiamo quando parliamo di riduzione e di riduzionismo?), attraverso la lettura di brani trattti dagli autori più significativi. La seconda parte sarà tesa all¿applicazione di quanto emerso nella prima per indagare temi e problemi di filosofia della psicologia, a cominciare dalla natura e dallo statuo della spiegazione psicologica fino ad arrivare al ruolo che la psicologia del senso comune svolge nelle nostre interazioni quotidiane e alla relazione che tale psicologia ha (o dovrebbe avere) con la psicologia scientifica.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Note

Lo studente che ha sostenuto la prova in itinere può registrare il voto ottenuto in qualsiasi appello. Lo studente che non ha sostenuto la prova in itinere deve sostenere una prova scritta. In caso di esito favorevole, lo studente può registrare il voto il giorno stesso o in uno degli appelli successivi. Il docente è a disposizione per ogni ulteriore chiarimento: corrado.sinigaglia@unimi.it

Filosofia delle scienze sociali

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: SPS/01

Docente: Natascia Villani

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso si propone, attraverso lo studio dei grandi autori del pensiero politico, di fare acquisire un lessico di riferimento che permetta di interpretare le odierne dinamiche della politicità. Ulteriore scopo del corso è fare avvicinare gli studenti al mondo dei classici attraverso lo studio e la riflessione sull'autore padre della scienza politica italiana.

Bibliografia

J.J. Chevallier, Le grandi opere del pensiero politico, Il Mulino, Bologna, 1998 Capitoli: I - Il "Principe" di Machiavelli II - I "Sei libri della Repubblica" di Bodin III - Il "Leviatano" di Hobbes V - I "Due Trattati sul governo" di Locke VI - "Lo Spirito delle Leggi" di Montesquieu VII - Il "Contratto sociale" di Rousseau IX - "Riflessioni sulla Rivoluzione francese" di Burke XI - "La democrazia in America" di Tocqueville XII - "Manifesto del Partito Comunista" di Marx e Engels

Machiavelli, Il principe (qualsiasi edizione purchè integrale).

Un testo a scelta tra:

A. Cesaro, Machina mundi. Incursioni simbolico-politiche nell'arte federiciana, Franco Angeli, Milano, 2012.

N. Villani, Mutuum foedus. L'immagine della regalità in Juan de Mariana, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli, 2012

Obiettivi

L'obiettivo del corso: conoscenza del periodo storico di riferimento e lettura e analisi del testo.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

L'esame verterà su: lettura e spiegazione del classico; inquadramento generale del contesto storico-politico nel quale agirono gli autori trattati; argomentazione dei punti chiave di ogni autore.

Course contents

Through the study of well-known political authors, the course aims to build a more conscious lexis to be able to interpret nowadays politics. A further aim of the course is to introduce students to the world of classical writings through study and reflection on the author father of Italian political science.

Bibliography

J.J. Chevallier, Le grandi opere del pensiero politico, Il Mulino, Bologna, 1998 Chapters: I - Il "Principe" di Machiavelli II - I "Sei libri della Repubblica" di Bodin III - Il "Leviatano" di Hobbes V - I "Due Trattati sul governo" di Locke VI - "Lo Spirito delle Leggi" di Montesquieu VII - Il "Contratto sociale" di Rousseau IX - "Riflessioni sulla Rivoluzione francese" di Burke XI - "La democrazia in America" di Tocqueville XII - "Manifesto del Partito Comunista" di Marx e Engels

Machiavelli, Il principe (every edition which is complete).

br>A choosen text between:

A. Cesaro, Machina mundi. Incursioni simbolico-politiche nell'arte federiciana, Franco Angeli, Milano, 2012;

N. Villani, Mutuum foedus. L'immagine della regalità in Juan de Mariana, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli, 2012.

Learning outcomes

The course aims to develop specific historical awareness concerning the referring period and to develop reading and analysis skills.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

The exam consists of: reading and explaining a classic writing; explanations of the historical and political frame where the author can be collocated; explanation of author's thought key points.

Filosofia e paideia

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-FIL/06

Docente: Antonio Gargano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

-Il modello della paideia greca come paradigma dell'educazione occidentale.

Bibliografia

Giovanni Stelli, Il filo di Arianna, IISF-Press.

Antologia di filosofia e paideia 2014, a cura di Gargano A. (IN DISTRIBUZIONE GRATUITA PRESSO IL CENTRO STAMPA DELL'UNIVERSITA').

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

-The "Bildung" in classic,Christian and Islamic cultures.

Bibliography

---Giovanni Stelli, Il filo di Arianna,IISF-Press

A:Gargano (ed.) , Antologia di filosofia e paideia 2014

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Filosofia politica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Natascia Villani

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso si propone, attraverso lo studio dei grandi autori del pensiero politico, di fare acquisire un lessico di riferimento che permetta di interpretare le odierne dinamiche della politicità. Ulteriore scopo del corso è fare avvicinare gli studenti al mondo dei classici attraverso lo studio e la riflessione sull'autore padre della scienza politica italiana.

Bibliografia

J.J. Chevallier, Le grandi opere del pensiero politico, Il Mulino, Bologna, 1998 Capitoli: I - Il "Principe" di Machiavelli II - I "Sei libri della Repubblica" di Bodin III - Il "Leviatano" di Hobbes V - I "Due Trattati sul governo" di Locke VI - "Lo Spirito delle Leggi" di Montesquieu VII - Il "Contratto sociale" di Rousseau

Machiavelli, Il principe (qualsiasi edizione purchè integrale).

Obiettivi

L'obiettivo del corso: conoscenza del periodo storico di riferimento e lettura e analisi del testo.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

L'esame verterà su: lettura e spiegazione del classico; inquadramento generale del contesto storico-politico nel quale agirono gli autori trattati; argomentazione dei punti chiave di ogni autore.

Course contents

Through the study of well-known political authors, the course aims to build a more conscious lexis to be able to interpret nowadays politics. A further aim of the course is to introduce students to the world of classical writings through study and reflection on the author father of Italian political science.

Bibliography

J.J. Chevallier, Le grandi opere del pensiero politico, Il Mulino, Bologna, 1998 Capitoli: I - Il "Principe" di Machiavelli II - I "Sei libri della Repubblica" di Bodin III - Il "Leviatano" di Hobbes V - I "Due Trattati sul governo" di Locke VI - "Lo Spirito delle Leggi" di Montesquieu VII - Il "Contratto sociale" di Rousseau Machiavelli, Il principe (qualsiasi edizione purchè integrale).

Learning outcomes

The course aims to develop specific historical awareness concerning the referring period and to develop reading and analysis skills.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

The exam consists of: reading and explaining a classic writing; explanations of the historical and political frame where the author can be collocated; explanation of author's thought key points.

Filosofia teoretica

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: M-FIL/01

Docente: Antonio Gargano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Caratteri della filosofia teoretica - La filosofia teoretica nell'età moderna . Razionalismo, empirismo, criticismo

Bibliografia

M:Bontempelli - F:Bentivoglio, Il tempo della filosofia, Volume secondo - iiSF-Press

Antologia di Filosofia teoretica 2014, a cura di a.Gargano, in distribuzione gratuita presso il centro stampa dell'Università da marzo 2014

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

Theoretical Philosophy in modern and contemporary age.

Bibliography

M:Bontempelli - F:Bentivoglio, Il tempo della filosofia , volume secondo - IISF-Press

Antologia di Filosofia teoretica 2014, a cura di A.Gargano, in distribuzione gratuita presso il centro stampa dell'Università dal marzo 2014

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Fondamenti di matematica per la formazione di base

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 12

Docente: Roberto Tortora

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso è diviso in due moduli. Il primo modulo, di 7 CFU, si svolge nel primo semestre, il secondo modulo, di 5 CFU, nel secondo semestre.

Il programma comprende contenuti specifici diversi per i due moduli e una parte metodologica comune, come qui di seguito indicato.

PARTE COMUNE AI DUE MODULI

NATURA E METODO DELLA MATEMATICA

La matematica come modello per interpretare la realtà: dall'osservazione dei fenomeni alla loro rappresentazione, allo studio degli 'oggetti' matematici, al loro impiego per la comprensione del reale. Matematica e scienza.

Il metodo matematico: congetture, ipotesi, verifiche, argomentazioni, dimostrazioni. Risolvere e porsi problemi: valenza cognitiva e strategie di risoluzione.

Aspetti linguistici della matematica. Il linguaggio algebrico, come metalinguaggio per l'aritmetica e come strumento per rappresentare e gestire relazioni tra due variabili e per risolvere problemi. Equazioni e sistemi di equazioni.

PROGRAMMA DEL PRIMO MODULO (sette CFU)

I SISTEMI NUMERICI

I numeri naturali. Loro genesi epistemologica, psicologica, didattica. Le operazioni e l'ordinamento. Principio di induzione. Rappresentazione dei numeri in base dieci e sistemi di numerazione. Multipli e divisori, numeri primi, MCD e mcm, divisibilità.

I numeri interi relativi. Definizione e genesi epistemologica, psicologica, didattica. Operazioni e ordinamento. Modelli interpretativi.

I numeri razionali. Definizione matematica e modelli interpretativi: numeri decimali e frazioni. Operazioni, ordinamento dei numeri razionali.

Grandezze e misure. Introduzione ai numeri reali. Rappresentazione dei numeri sulla retta.

Relazioni e funzioni e loro rappresentazioni grafiche. Il piano cartesiano e il suo utilizzo. Relazioni di proporzionalità diretta e inversa. Funzioni lineari.

ELEMENTI DI PROBABILITA' E STATISTICA

Rilevamento statistico. Tabelle. Caratteri qualitativi e caratteri quantitativi. Rappresentazioni grafiche: diagrammi di vario tipo. Moda, mediana, media aritmetica. Eventi certi, possibili, impossibili. Valutazione di probabilità in casi elementari. Modi di concepire la probabilità. Applicazioni del calcolo delle probabilità.

PROGRAMMA DEL SECONDO MODULO (cinque CFU)

Elementi di base della TEORIA DEGLI INSIEMI. Rappresentare gli insiemi, operazioni e relazioni sugli insiemi. Aspetti didattici.

GEOMETRIA. Dalla geometria 'naturale' alla geometria come sistema ipotetico-deduttivo: gli assiomi e gli enti geometrici fondamentali. Rapporto della geometria con la realtà fisica. Rette e piani nel piano e nello spazio.

Parallelismo, perpendicolarità. Figure nel piano e nello spazio e relative proprietà. Grandezze geometriche e loro misura: perimetri, aree, volumi. Angoli e ampiezze. Principali trasformazioni geometriche del piano. Le isometrie e la loro classificazione. Composizione di isometrie. L'uso delle trasformazioni geometriche nello studio delle figure. Similitudini. Cenno alle principali trasformazioni geometriche nello spazio.
Geometria analitica: rappresentazione dei numeri sulla retta, sistemi di riferimento nel piano e nello spazio, coordinate cartesiane e polari. Rappresentazione di enti geometrici nel piano, in particolare le rette e le principali curve di secondo grado.

Bibliografia

TESTI CONSIGLIATI

- Israel G. e Millan Gasca A., Pensare in matematica, Zanichelli, 2012.
- Di Sieno S. e Levi S., Aritmetica di base, McGraw-Hill, 2005-2010.
- Bartolini Bussi M.G., 2008, Matematica: i numeri e lo spazio, Ed. Junior
- Bazzini L., Scimone A. e Spagnolo F., Probabilità e statistica, Palombo, 2008.
- Scimone A., Bazzini L. e Spagnolo F., Il mondo dei numeri: teoria e didattica, Palombo, 2006.
- Villani V., Cominciamo dal punto, Pitagora, 2006.
- Villani V., Cominciamo da zero, Pitagora, 2003.
- Vergnaud, G., Il bambino, la matematica, la realtà, Armando, 1994
- Speranza F., Medici Caffarra D. e Quattrocchi P., Insegnare la matematica nella scuola elementare, Zanichelli, 1990

Si consigliano anche alcuni dei materiali contenuti nel sito: http://didmat.dima.unige.it/progetti/CNR/home.html

E' inoltre opportuno avere a propria disposizione e consultare frequentemente un buon testo di matematica per le scuole superiori, da cui recuperare le nozioni di base.

Obiettivi

Il corso si prefigge l'obiettivo di consolidare le conoscenze e le competenze degli studenti nella matematica di base, più o meno corrispondente ai contenuti della scuola secondaria superiore, rivisitati con un approccio critico e consapevole. Inoltre con il corso si persegue anche lo scopo di stimolare negli studenti un atteggiamento corretto verso la matematica, intervenendo anche per contrastare la presenza eventuale di misconcezioni, difficoltà e ostilità, che appaiono incompatibili con il loro futuro ruolo docente. Questa finalità metacognitiva è naturalmente raggiunta in modo proficuo solo attraverso la frequenza assidua e attiva alle lezioni del corso

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Note

L'insegnamento si svolge attraverso lezioni orali, in cui sono presenti modalità interattive che hanno lo scopo di coinvolgere attivamente gli studenti. Ad essi è anche richiesti lo svolgimento di compiti durante il corso.

Gli esami consistono in una prova scritta, costituita da due parti distinte corrispondenti ai due moduli, che possono essere sostenute nello stesso giorno o in tempi diversi, e in un colloquio orale al quale si accede se si supera la prova scritta.

Course contents

MATHEMATICS FOR PRIMARY SCHOOL TEACHERS

The course is divided into two moduli. The first modulus (seven CFU) is scheduled in the first term, the second one (five CFU) in the second term. The program includes a methodological part, which is common to both moduli, and specific contents.

br>THE COMMON PART

MATHEMATICS: ITS NATURE AND METHOD
Mathematics as a model to interpret reality: from the observation of phenomena to their representation, to the study of mathematical 'objects', and their use as tools for understanding reality. Mathematics and Science.
The mathematical method: conjecturing, verifying, arguing and proving. Problem solving and posing: its cognitive value and different solving strategies.
Linguistic aspects in mathematics. The algebraic language, as metalanguage for arithmetic and as a tool for representing and managing relationships between two variables anf for solving problems. Equations ansd systems of equations.

FIRST MODULUS

THE NUMBER SYSTEMS
Natural numbers. Their epistemological, psychological and didactic roots. Operations and order. The Principle of Induction. Decimal representation of numbers and numeration systems. Multiples and divisors, prime numbers, GCD and lcm, divisibility.
The integers. Their epistemological, psychological and didactic roots. Operations and order. Models of the integers.
The rational numbers. Their mathematical definition and their meaning. Decimal numbers and fractions. Operations and order.
Magnitudes and measure. Introduction to real numbers. The number line.
Relations and functions and their graphic representations. The Cartesian plane and how to employ it. The direct and inverse proportionality relations. Linear functions.

ELEMENTARY PROBABILITY AND STATISTICS
Statistical data, tables. Qualitative and quantitative characters. Graphic representations: charts, diagrams. Mode, median, arithmetic mean. Certain, possibile, impossibile events. Calculus of probability in elementary cases. Different views on probability. Applications.

SECOND MODULUS

The basic elements of SET THEORY. Representing sets, operations and relations on sets. Didactic aspects.

GEOMETRY. From 'natural' geometry to geometry as a deductive-hypothetical system: the axioms and the basic geometric entities. Geometry and the physical space. Straight lines and planes in two and three-dimensional geometry. Parallel and perpendicular lines and planes. Plane and space figures and their properties. Geometrical quantities and their measurement: perimeters, areas, volumes. Angles and their amplitudes. Main geometric plane transformations. The isometries, their classification. Composing isometries. The use of geometric transformations in the study of the figures. Similitudes. Basic space transformations.
Analytic geometry: the number line, two and three dimensional (Cartesian and polar) coordinate systems. Representing geometric entities in the plane, in particular straight lines and quadratic curves.
Bibliography
SUGGESTED BOOKS

- Israel G. e Millan Gasca A., Pensare in matematica, Zanichelli, 2012.
- Di Sieno S. e Levi S., Aritmetica di base, McGraw-Hill, 2005-2010.
- Bartolini Bussi M.G., 2008, Matematica: i numeri e lo spazio, Ed. Junior
- Bazzini L., Scimone A. e Spagnolo F., Probabilità e statistica, Palombo, 2008.
- Scimone A., Bazzini L. e Spagnolo F., Il mondo dei numeri: teoria e didattica, Palombo, 2006.

- Villani V., Cominciamo dal punto, Pitagora, 2006.
- Villani V., Cominciamo da zero, Pitagora, 2003.
- Vergnaud, G., Il bambino, la matematica, la realtà, Armando, 1994
- Speranza F., Medici Caffarra D. e Quattrocchi P., Insegnare la matematica nella scuola elementare, Zanichelli, 1990

Some of the materials in the following site are also suggested:
http://didmat.dima.unige.it/progetti/CNR/home.html

Moreover, it is useful to have at one's disposal and to frequently consult a good mathematics text for secondary school, where to recover the necessary basic notions.

Learning outcomes

The principal goal of the course is to reinforce students' knowledge and abilities on basic mathematics, that is, more or less, the contents of secondary school curriculum. However, these contents are revisited with a new critical awareness. Another goal is to stimulate a positive attitude towards mathematics, also in order to contrast possible misconceptions, obstacles and hostility, which appear to be incompatibile with students' future role as teachers.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Separate oral written exam

Notes

The oral lessons are accompanied by active teaching methods, in order to directly involve the students. They are also requested to perform tasks during the course.
The exams consist of a written test splitted into two distinct parts corresponding to the two modules, which can be taken in the same day or at different times, and of an oral discussion which can be accessed if one passes the written test.

Fondamenti di storia antica

Corso di Laurea in Formazione e scienze umane per l'insegnamento (Laurea magistrale)

CFU: 12

SSD: L-ANT/03

Docente: Amedeo Visconti

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Storia greca (I parte)

1) Introduzione. Spazio geografico e periodizzazione della storia greca. Le basi documentarie della storia antica: fonti letterarie, epigrafi, papiri, monete, fonti archeologiche, immagini.

2) Linee di sviluppo della storia greca dalle origini alla conquista romana dei regni ellenistici. Civiltà minoica. Civiltà micenea. Dark-Age. Nascita della polis. Colonizzazione arcaica. Oplitismo. Legislazione scritta. Tirannide. Sparta e Atene in epoca arcaica. Guerre persiane. Pentecontetia. Pericle. Guerra del Peloponneso. L'Occidente greco dalla fine del VI alla metà del V secolo a.C. Egemonia spartana. Egemonia tebana. Filippo II. L'Occidente greco nel IV secolo a.C. Alessandro Magno. Età dei Diadochi. Età degli Epigoni. L'Occidente greco in età ellenistica. La conquista romana dei regni ellenistici.

Storia romana (II parte)

1) Introduzione. Spazio geografico e periodizzazione della storia romana. Le basi documentarie della storia antica: fonti letterarie, epigrafi, papiri, monete, fonti archeologiche, immagini.

2) Linee di sviluppo della storia romana dalla fondazione di Roma all'impero di Commodo. Le origini di Roma. La fondazione. La monarchia romana. La fine della monarchia e la nascita della Repubblica. Le istituzioni di Roma repubblicana. Il conflitto tra patrizi e plebei. La conquista dell'Italia. La conquista del Mediterraneo e dei regni ellenistici. I Gracchi. Caio Mario. La guerra sociale. La dittatura di Silla. Le guerre civili e l'agonia della Repubblica. Augusto e la nascita dell'Impero. I Giulio Claudi. La dinastia flavia. L'Impero nel II secolo d.C.: gli Antonini. Lineamenti delle istituzioni di Roma in epoca imperiale.

Bibliografia

1) Appunti delle lezioni e materiale didattico distribuito durante il corso.

2) M. Bettalli, A.L. D¿Agata, A. Magnetto, Storia greca, a cura di M. Bettalli (Manuali Universitari, 25), Carocci, Roma 2006 (ad esclusione dei capp. I, II, VII, XIII, XVI, XXIII, XXV-XXVIII, XXX).

3) C. Bearzot, Manuale di storia greca, il Mulino, Bologna 2011 (seconda edizione) (i soli capp. dedicati alla storia ellenistica).

4) G. Geraci, A. Marcone (con la collaborazione di A. Cristofori e C. Salvaterra), Storia romana, Le Monnier, Firenze 2004 (ad esclusione dei capp. 1-2 della parte I e delle parti V e VI).

Gli studenti che non avessero la possibilità di frequentare, i quali sono comunque invitati a prendere contatto con il docente per ulteriori delucidazioni, studieranno anche:

1) L. Braccesi, Guida allo studio della storia greca, Laterza, Roma - Bari 20072 (capp. I e III)

2) C. Nicolet, `Il cittadino, il politico¿, in L¿uomo romano, a cura di A. Giardina, Laterza, Roma-Bari 1989, pp. 3-43.

A tutti gli studenti, frequentanti e non, si raccomanda vivamente di condurre lo studio dei manuali avvalendosi costantemente di un atlante storico.

Obiettivi

Il corso, di durata annuale, si articola in due parti: la prima (I semestre) dedicata alla storia greca, la seconda (II semestre) alla storia romana.

Per quanto possibile anche attraverso la lettura (in traduzione) di fonti di particolare rilevanza, si illustreranno, nella prima parte del corso, le linee di sviluppo della storia greca dalle origini alla conquista romana dei regni ellenistici; nella seconda, le linee di sviluppo della storia romana dalla fondazione di Roma all¿impero di

Commodo.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

Greek history (first part)

1) Introduction. Geographical space and periods of Greek history. The documentary bases of ancient history: literary sources, epigraphs, papyruses, coins, archaeological sources, images.

2) Lines of development of Greek history from the origins to the Roman conquest of the Hellenistic kingdoms. Minoan civilization. Mycenaean civilization. Dark Age. The birth of the polis. Archaic colonisation. Hoplitism. Written legislation. Archaic Tyranny. Archaic Sparta and Athens. The Persian Wars. Pentecontaetia. Pericles. The Peleponnesian War. The Greek West from the end of the VI to the mid-V centuries B.C. Spartan hegemony. Theban hegemony. Philip II. The Western Greeks in the IV century B.C. Alexander the Great. The Age of the Diadochi. The Age of Epigoni. The Greek West in the Hellenistic Age. The Roman conquest of the Hellenistic kingdoms.

Roman history (second part)

1) Introduction. Geographical space and periods of Roman history. The documentary bases of ancient history: literary sources, epigraphs, papyruses, coins, archaeological sources, images.

2) Lines of development of Roman history from the origins of Rome to the Empire of Commodus. The origins of Rome. The foundation. Roman monarchy. The end of the monarchy and the birth of the Republic. The institutions of republican Rome. The struggles between Patricians and Plebeians. The conquest of Italy. The conquest of the Mediterranean and of the Hellenistic kingdoms. Tiberius and Caius Gracchus. Caius Marius. The Social War. Sulla's dictatorship. The Civil Wars and the end of the Republic. Augustus and the birth of the Empire. The Julio-Claudians. The Flavian dynasty. Roman Empire in the II century AD: the Antonines. The institutions of imperial Rome: outlines.

Bibliography

1) Notes of lectures.

2) M. Bettalli, A.L. D¿Agata, A. Magnetto, Storia greca, a cura di M. Bettalli (Manuali Universitari, 25), Carocci, Roma 2006 (chapters I, II, VII, XIII, XVI, XXIII, XXV-XXVIII, XXX will be excluded).

3) C. Bearzot, Manuale di storia greca, il Mulino, Bologna 2011 (second edition) (only the chapters on the Hellenistic Age).

4) G. Geraci, A. Marcone (con la collaborazione di A. Cristofori e C. Salvaterra), Storia romana, Le Monnier, Firenze 2004 (chapters 2 and 3 of the first section and sections V and VI will be excluded).

Students unable to attend the course, who are in any case invited to contact the lecturer for further information, will add to the above listed texts, the study of:

1) L. Braccesi, Guida allo studio della storia greca, Laterza, Roma - Bari 20072 (capp. I e III)

2) C. Nicolet, `Il cittadino, il politico¿, in L¿uomo romano, a cura di A. Giardina, Laterza, Roma-Bari 1989, pp. 3-43.

For all students, attending courses or not, it is highly recommended to study the Manual making constant use of a historical atlas.

Learning outcomes

The course, of one year duration, shall be divided into two parts. The two parts shall be dedicated, respectively, to Greek history (first semester) and to Roman history (second semester).

When possible through reading (in translation) some of the most relevant sources, in the first part of the course shall be illustrated the lines of development of Greek history from the origins to the Roman conquest of the Hellenistic kingdoms; in the second one, the lines of development of Roman history from the birth of Rome to the

Empire of Commodus.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Fondamenti di storia antica e medievale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Giacomo De Cristofaro

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Programma del corso è lo studio unitario, nei diversi contesti geo-ambientali, della storia del mondo antico e medievale con riguardo ai principali eventi, agli assetti politici e alle strutture socioeconomiche, nonché alle fonti e alle metodologie della ricerca.

Contenuti:

(Evo antico) Lineamenti di storia delle civiltà del Mediterraneo antico, con particolare attenzione per le vicende politiche e le realtà sociali ed economiche del mondo greco-romano: a) città-stato, stati etnici e stati federali della Grecia classica (in particolare le istituzioni politiche di Atene e di Sparta); b) Gli ordinamenti politici di Roma dall'epoca arcaica al declino della repubblica. L'ascesa di Augusto. Il sistema politico augusteo. Dal principato all'impero assoluto. Il Tardo Antico: l'età di Costantino e l'impero romano cristiano. La fine dell'impero d'Occidente e le grandi migrazioni nel continente euroasiatico dal IV al VI secolo d. C.

(Medioevo) I regni romano-barbarici e la loro dissoluzione. Giustiniano e la sua opera politica e legislativa. Maometto e l'espansione dell'Islam. L'Europa verso l'Anno Mille: l'impero carolingio. Origini e diffusione del feudalesimo. Economia curtense e sviluppo dei castelli. La penetrazione dei Normanni in Italia. La rinascita dopo l'anno Mille e lo sfaldamento del feudalesimo. Le Repubbliche marinare. La civiltà cristiana in Europa: le crociate. Impero e Papato: Federico Barbarossa e i Comuni italiani. Il Regno di Sicilia e il Papato. Federico II di Svevia e la sua opera.

Bibliografia

Testi consigliati:

- Un buon manuale di storia antica e medievale (dalla preistoria al XIV secolo d.C.) per il biennio dei licei; e inoltre:
- DAVERIO ROCCHI G., Il mondo dei Greci. Profilo di storia, civiltà e costume, ed. Bruno Mondadori, Milano, 2008;
- MARCONE A., Democrazie antiche. Istituzioni e pensiero politico, ed. Carocci, Roma 2004;
- GASPARRI S., LA ROCCA C., Tempi barbarici. L'Europa occidentale tra antichità e medioevo (300-900), Carocci, Roma, 2012; in alternativa, - SENATORE F., Medioevo: istruzioni per l'uso. Ed. Bruno Mondadori (Milano 2008).

Si raccomanda inoltre la consultazione costante di un buon atlante storico.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The Programme of the course is about the unit study, in different geo-environmental contexts, of the history of Ancient and Medieval World with regard to the major events, the political and socio-economic structures, as well as the sources and methods of research.

Contents:

(Antiquity) Outlines of the history of ancient Mediterranean civilization, with particular attention to the political, social and economical realities of the Greco-Roman World: a) City-States, Ethnic-States and Federal-States of classical Greece (in particular the political institutions of Athens and Sparta); b) Political systems from archaic Rome to the decline of the Roman Republic. The Rise of Augustus. The Augustan Political System. From

Principate to Later Roman Empire: the age of Constantine and the spread of Christianity. The fall of the Western Roman Empire and the big migrations to the Euro-Asian Continent starting from the fourth to the sixth century AD.
(The Middle Ages) The Roman-barbarian kingdoms and their dissolution. Justinian and his political and legislative work. Muhammad and the expansion of Islam. Europe toward the year one thousand: the Carolingian Empire. The origins and the diffusion of the feudalism. The economy of curtis and the development of the castles. The penetration of the Normans in Italy. The revival after the year one thousand and the breaking up of the feudalism. The Maritime Republics. The Christian civilization in Europe: the crusades. The Empire and the Papacy: Frederick Barbarossa and the Italian Communes. The Kingdom of Sicily and the Papacy. Frederick the II of Swabia and his work.

Bibliography

-Recommended readings:
- A good manual for high school about ancient and medieval history (from the prehistory to the XIV century AD), and also:
- DAVERIO ROCCHI G., Il mondo dei Greci. Profilo di storia, civiltà e costume, ed. Bruno Mondadori, Milano, 2008;
- MARCONE A., Democrazie antiche. Istituzioni e pensiero politico, ed. Carocci, Roma 2004;
- GASPARRI S., LA ROCCA C., Tempi barbarici. L'Europa occidentale tra antichità e medioevo (300-900), Carocci, Roma, 2012. in alternativa, - SENATORE F. Medioevo: istruzioni per l'uso. Ed. Bruno Mondadori (Milano 2008).
We also recommend the regular consultation of a good historical atlas.
-

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Oral exam

Formazione e cultura digitale

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: M-PED/01

Docente: Maria D'Ambrosio

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso intende esplorare il nesso tra formazione, comunicazione e cultura digitale per recuperare del digitale la paradigmatica tattilità come cifra dell'essere e del conoscere, oltre che come metodologia per ripensare e fare formazione oggi. Attraverso il paradigma estetico e la prospettiva fenomenologico-ermeneutica, si intende dunque riscrivere la `mappa'del pedagogico così da interrogarsi sul potenziale valore formativo degli ambienti digitali per ripensare il processo formativo stesso come evento situato che emerge da un ambiente cognitivo `elettrico' e tattile ed è condizione del divenire delle identità e dei saperi.

Bibliografia

1. MANTOVANI, Giuseppe, 1995, Comunicazione e identità, Bologna, Il Mulino; prima parte; scarica il formato pdf
2. D¿AMBROSIO, Maria, 2006, Media Corpi Saperi. Per un¿estetica della formazione, Milano, Franco Angeli.
3. DE KERCKHOVE, Derrick, Architettura dell¿intelligenza, Roma, Testo & Immagine; scarica il formato in pdf
4. CARPENZANO, Orazio-LATOUR, Lucia, 2003, Physico. Fusione danza-architettura, Roma, Testo & Immagine.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course wants to explore the link between education, communication and digital culture to consider the digital tactility as the paradigmatic figure of being and knowing, as well as a methodology to rethink and make education today. Through the aesthetic paradigm and the phenomenological-hermeneutic perspective, we intends to rewrite the 'pedagogical map' so to wonder about the potential educational value of digital environments to rethink the educational process itself as an event set that emerges from a cognitive environment `electric' and tactile, being a condition of identity and knowledge becoming.

Bibliography

1. MANTOVANI, Giuseppe, 1995, Comunicazione e identità, Bologna, Il Mulino; prima parte; scarica il formato pdf
2. D¿AMBROSIO, Maria, 2006, Media Corpi Saperi. Per un¿estetica della formazione, Milano, Franco Angeli.
3. DE KERCKHOVE, Derrick, Architettura dell¿intelligenza, Roma, Testo & Immagine; scarica il formato in pdf
4. CARPENZANO, Orazio-LATOUR, Lucia, 2003, Physico. Fusione danza-architettura, Roma, Testo & Immagine.

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Oral exam

Geografia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Graziella Ferrara

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Parte I:

Concetti e fondamentali principi metodologici del sapere geografico, in particolare nella loro traduzione didattica, formalizzata in obiettivi, contenuti ed attività, metodi di lavoro e strategie d'insegnamento.

Parte II:

Il paesaggio geografico prodotto delle costanti interazioni natura-società

I presupposti concettuali della disciplina geografica

Concetti di base:

Elementi naturalistici (i moti fondamentali e secondari della Terra, forma e dimensioni della Terra, l'atmosfera, l'idrosfera, la litosfera, la geodinamica endogena ed esogena)

Elementi umani (demografia, insediamenti, economia, sviluppo, politica)

Scenari:

Economie forti ed economie deboli

L'ampliamento dei mercati, l'internazionalizzazione, la globalizzazione

Le grandi sfide continentali: questioni emergenti del dialogo multiculturale globale

Bibliografia

DE VECCHIS G., Didattica della geografia - teoria e prassi, Torino, Utet Libreria, 2011 DI DONNA V. - TROTTA M., Didattica e laboratorio di Geografia, Edizioni Delta 3, Grottaminarda (AV), 2009

CAPACCI A., Geografia Umana: Temi e prospettive, Carocci editore, Roma, 2010 (escluso capitoli 9 e 10)

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Course contents

Part I:

The course aims to present main concepts and methodological principles of geography, teaching of geography, working methods and teaching strategies.

Part II:

The geographical landscape product of the constant nature-society interactions

The conceptual assumptions of the discipline geographical

Basic concepts

Natural elements (the basic and secondary motions of the Earth, the shape and size of the Earth, the atmosphere, hydrosphere, lithosphere, geodynamics endogenous and exogenous)

Human factors (demographics, settlements, economy, development, politics)

Scenarios

Strong economies and weak economies

The expansion of markets, internationalization, globalization

The major challenges continental: Emerging issues of global multicultural dialogue

Bibliography

References

DE VECCHIS G., Didattica della geografia, Torino, Utet Libreria, 2011.

DI DONNA V. - TROTTA M., Didattica e laboratorio di Geografia, Edizioni Delta 3, Grottaminarda (AV), 2009 .

CAPACCI A., Geografia Umana: Temi e prospettive, Carocci editore, Roma, 2010 (excluding the chapters 9 e

10).

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Separate oral written exam

Gestione dei servizi sociali

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: SPS/07

Docente: Porfidio Monda

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

La costruzione e gestione del percorso di programmazione sociale
-Le fonti normative
-I principi di programmazione
-I principi di gestione
-la "governance sociale" : teorie e metodi
i.la sussidiarietà come principio e come metodo
ii.la partecipazione per l'identità
iii.la partecipazione per la presa in carico
iv.la partecipazione per la rete
-A cosa servono i servizi sociali
-Cosa sono i piani di zona sociali
I contenuti
Gli strumenti
Gli assetti organizzativi
Le risorse finanziarie
La rete interistituzionale
La partnership sociale
-la definizione della base conoscitiva
la rilevazione dei dati conoscitivi
i report di valutazione
bisogni sociali, aree prioritarie di intervento e livelli essenziali di prestazioni
- la costituzione e gestione dei gruppi di lavoro
le tipologie di gruppi
le funzioni e le finalità
la composizione e le titolarità
tempi, procedure e modalità della valutazione di gruppo
tempi, procedure e modalità della programmazione di gruppo
le tecniche di conduzione
gli strumenti per gli approfondimenti
-la valutazione condivisa
cosa valutare
come valutare
perché valutare
programmare valutazione
-la programmazione condivisa
la mediazione degli interessi
la condivisione delle priorità
-la manutenzione della rete istituzionale e sociale

2. La costruzione del benessere sociale
-L'idea di benessere

-Le variabili di benessere
-Le rappresentazioni condivise
-Il concetto di sviluppo locale
-La programmazione sociale nella promozione dello sviluppo locale
-I servizi come prestazioni e i servizi come promozione delle reti di capitale sociale

3. La gestione del welfare territoriale
-I sistemi locali di servizi oltre la logica del campanile
-La gestione associata del piano di zona
Le forme associative
Le forme di gestione
Gli strumenti
-Il Coordinamento Istituzionale
-L'Ufficio di Piano
-Il sistema informativo unitario
-La formazione degli operatori

4. La costruzione e gestione del sistema qualità
-Definire e selezionare qualità nei servizi alla persona
-Gli strumenti
Le procedure di autorizzazione
Le procedure di accreditamento
Gli albi regionali dei soggetti
La carta di cittadinanza
La carta dei servizi
Gli Uffici per la tutela degli utenti
La selezione della qualità nelle procedure di affidamento a terzi
-Le procedure di affidamento
-Le modalità di affidamento
-La normativa nazionale e regionale
-La costruzione del capitolato e della scheda tecnica

5. La definizione del sistema delle regole
-La costruzione e gestione del sistema dell'accesso
Le procedure e le modalità di accesso e presa in carico
Il segretariato sociale: l'accesso
Il servizio sociale professionale: la presa in carico
-La compartecipazione al costo delle prestazioni
L'ISE e l'ISEE
Le altre variabili valutative
-I regolamenti di funzionamento del sistema territoriale dei servizi

6. L'integrazione sociosanitaria
-Oltre il paradigma sanitario
-Le storie normative
-Il concetto di salute
-Le prestazioni sociosanitarie nella normativa nazionale
-Il luogo, gli strumenti e i soggetti dell'integrazione
-Le tipologie di prestazioni e il metodo di valutazione del bisogno
-Il riparto delle titolarità
-I LEA sanitari

-L'integrazione sociosanitaria in Campania

8. Il contrasto alle povertà e le politiche di inclusione socio-lavorativa delle persone svantaggiate
-Le misure di sostegno economico continuativo (l'esperienza del reddito di cittadinanza in Campania)
-Le misure di inclusione socio-lavorativa (tirocini formativi di inserimento e borse lavoro)

Bibliografia

Dispensa del docente disponibile on line .
2. Luca Fazzi, Antonio Scaglia, Il governo della citta' nella trasformazione del welfare, Franco Angeli, 2007
3. Giovanni Pilati (a cura di), Programmazione Unitaria delle politiche per la salute, Fondazione Emanuela Zancan, Padova 2008
4. Piano sociale regionale 2009-2011, scaricabile dal sito della Regione Campania
5. DGRC n. 2843 dell'8 ottobre 203, scaricabile dal sito della Regione Campania
6. DGRC n. 2067 del 23 dicembre 2008, scaricabile dal sito della Regione Campania
7. DGRC n. 16 del 23 novembre 2009, scaricabile dal sito della Regione Campania
8. DPGR n. 6 del 4 febbraio 2010, scaricabile dal sito della Regione Campania
9. DGRC n. 41 del 14 febbraio 2011, dal sito della Regione Campania
10. DGRC n. 323 del 3 luglio 2012
11. DGRC n. 324 del 3 luglio 2012
12. DGRC n. 50 del 28 febbraio 2012
13. Legge regionale Campania n. 15 del 6 luglio 2012

-

Obiettivi

Acquisire competenze gestionali di base
- acquisire la conoscenza dei principali strumenti normativi e metodologici in materia di gestione dei servizi alla persona
- acqusire competenze in materia di concertazione e programmazione negoziata
- acqusire la conoscenza delle principali tecniche di valutazione della qualità nei servizi alla persona

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

lezioni frontali con racconto di esperienze e simulate

Gestione delle risorse umane

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Francesco Perillo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO I.Dalla divisione del lavoro alla Learning Organisation ' Senso e orizzonti del management delle organizzazioni ' L'organizzazione Labour intensive ' L'organizzazione Knowledge intensive ' La sorgente del valore ' Il management della società prossimo-ventura, verso la learning organisation ' I livelli di maturità dell'organizzazione (principi del CMM-capability Maturity Model) ' Individuo e Organizzazione nella 'Tech.net Economy' ' Dall'organizzazione funzionale all'IPT , i modelli organizzativi, l'organizzazione orizzontale II. Best Practice per le gestione delle Risorse Umane ' La gestione del contratto di lavoro: struttura contrattuale, governo del personale, i livelli di contrattazione; le relazioni industriali; ' Le politiche di compensation ' La gestione del contratto psicologico: la motivazione e le leve di people management ' Il modello di Total Quality management/ Business Excellence Model ' La risorsa umana da Dipendente a cliente interno I modelli di Customer satisfaction e People satisfaction La rivoluzione dell'E.O.S. (employee opinion survey) Le politiche di people satisfaction III. L'impresa fondata sull'anima e sulla conoscenza ' Principi di Humanistic Management: alle 'risorse umane' alle 'persone'; l'organizzazione basata sulle persone ' Il Management by Values, dalla Performance ai Valori, The power of culture ' Principi di intelligenza emotiva ' La Self Leadership, la leadership trasformazionale, la leadership situazionale, la leadership diffusa ' L' Empowerment come cultura organizzativa per il project management IV. La gestione dell'intangibile ' Il Capitale intangibile dell'azienda: la rilevanza economico-finanziaria degli intangibile assets La Value Platform (G.Petrash/ Skandia-Edvinsson) ' La Balanced Score Card (Kaplan e Northon) ' Le competenze quale cerniera tra persone- Valori -Processi Progettare un modello delle competenze, La misura delle competenze quale misura dell'intangibile ' Le comunità di pratica per il knowledge management ' Competenze e formazione: le mappe di apprendimento ' La formazione oltre l'aula: verso il total mutiplier learning ' Un approccio integrato e sistemico alle Risorse Umane: il Learning management system ' Il Knowledge Management quale software organizzativo V. Strumenti e metodi di gestione dei knowledge workers ' Valutazione, Motivazione, Performance e Sviluppo professionale ' La valutazione del potenziale ' Lo sviluppo delle persone nelle organizzazioni: autosviluppo, coaching e goal setting ' L' Organisational Management Development Review ' Il 360° Feedback ' Il talent management

Bibliografia

LIBRI DI TESTO

• F. Perillo, L'insostenibile leggerezza del management - Best practices nell'impresa che cambia, Guerini & Associati 2010 (NB le dispense non possono sostituire la lettura completa del testo) - il testo èdisponibile presso La Feltrinelli

• E. Auteri, Management delleRisorse Umane, Guerini & Associati(ne sono dispensati coloro che frequentano il corso).

Dispensa.

Per coloro che intendessero approfondire i temi di people management sono consigliate le seguenti letture:

- Laura Borgogni, Valutazione e Motivazione delle Risorse Umane nelle Organizzazioni, F.Angeli, 2009
- Ken Blanchard, Le Tre chiavi dell'Empowerment, F.Angeli, 1° ed. 2000
- Fabrizio Maimone, Dalle rete al silos, F.Angeli, 2007
- Francesco Perillo, La Leadership d'ombra, Guerini & Associati 2005

Obiettivi

il corso apre una finestra sul mondo della gestione del personale: un mondo che può offrire interessanti opportunità occupazionali in ogni tipo di organizzazione complessa, nelle professionalità di: - selezione e assessment del personale - formazione e sistemi di valutazione del personale - gestione del personale - consulenza aziendale per analisi di clima e progetti di miglioramento delle condizioni di lavoro Oltre che a fornire

strumenti e metodi essenziali per ricoprire responsabilità gestionali nelle organizzazioni pubbliche e private.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Separate oral written exam

Gestione e marketing delle imprese editoriali

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Enzo D'Elia

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso di Gestione e Marketing delle Imprese Editoriali è rivolto agli studenti della Laurea Magistrale in Scienze della Formazione , Scienze della comunicazione e Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale.
Il corso intende fornire agli studenti gli elementi fondamentali finalizzati alla comprensione, progettazione e produzione di azioni di marketing e di gestione delle imprese editoriali.
L'analisi effettuata con gli studenti sarà arricchita da riflessioni sulle strategie di comunicazione legate al mondo dell'editoria.
Digressioni storiche sull'evoluzione dell'editoria completeranno le lezioni di teoria e pratica sulle imprese editoriali e sulla loro gestione.
Ci saranno focus su alcune importanti imprese editoriali che si completeranno con la presenza in aula di massimi esperti interni alle stesse case editrici.

Contenuti fondamentali del corso:
1) Nozioni di economia e gestione
2) Excursus storico sull'editoria
3) L'impresa editoriale: storia e caratteristiche
4) Dalla struttura all'organizzazione, la produzione attraverso la programmazione.
5) Libri e giornali: contenuti, estetica e placement sul mercato
7) Il mercato del libro
8) Promozioni per la cultura, eventi, relazioni esterne
9) Diritto d'autore e legislazione editoriale
10) Tipi di editoria
11) Scrittori e manager: incontri con esperti del settore

Bibliografia

1) Fontana F. e Caroli M.(2009). Economia e gestione delle imprese. Milano, McGrawHill, (Capitoli 1, 2, 3, 4, 5 e 6).
2) G.Barzon, P.Bertini, S. Sordi, Trovar lavoro in editoria, Bibliografica edizioni, Milano, 1997.
3) Bechelloni B., L¿università di carta. L¿editoria accademica nella società della conoscenza, FrancoAngeli, Milano, 2010.
4) Maiorino T. e Marchetti Tricamo G., La fabbrica delle emozioni. Così si fa l¿editore in Italia, Franco Angeli, Milano, 2005.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Note

la valutazione della preparazione avverrà mediante prova orale integrata con la presentazione di project work e progetti editoriali concordati con il docente.
La frequenza assidua alle lezioni e i lavori individuali e di gruppo saranno elementi importanti ai fini della valutazione.

Gestione e marketing delle imprese editoriali

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

Docente: Enzo D'Elia

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di Gestione e Marketing delle Imprese Editoriali è rivolto agli studenti della Laurea Magistrale in Scienze della Formazione , Scienze della comunicazione e Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale.
Il corso intende fornire agli studenti gli elementi fondamentali finalizzati alla comprensione, progettazione e produzione di azioni di marketing e di gestione delle imprese editoriali.
L'analisi effettuata con gli studenti sarà arricchita da riflessioni sulle strategie di comunicazione legate al mondo dell'editoria.
Digressioni storiche sull'evoluzione dell'editoria completeranno le lezioni di teoria e pratica sulle imprese editoriali e sulla loro gestione.
Ci saranno focus su alcune importanti imprese editoriali che si completeranno con la presenza in aula di massimi esperti interni alle stesse case editrici.

Contenuti fondamentali del corso:
1) Nozioni di economia e gestione
2) Excursus storico sull'editoria
3) L'impresa editoriale: storia e caratteristiche
4) Dalla struttura all'organizzazione, la produzione attraverso la programmazione.
5) Libri e giornali: contenuti, estetica e placement sul mercato
7) Il mercato del libro
8) Promozioni per la cultura, eventi, relazioni esterne
9) Diritto d'autore e legislazione editoriale
10) Tipi di editoria
11) Scrittori e manager: incontri con esperti del settore

Bibliografia

LIBRI DI TESTO

1) Fontana F. e Caroli M.(2009). Economia e gestione delle imprese. Milano, McGrawHill, (Capitoli 1, 2, 3, 4, 5 e 6).
2) G.Barzon, P.Bertini, S. Sordi, Trovar lavoro in editoria, Bibliografica edizioni, Milano, 1997.
3) Bechelloni B., L¿università di carta. L'editoria accademica nella società della conoscenza, FrancoAngeli, Milano, 2010.
4) Maiorino T. e Marchetti Tricamo G., La fabbrica delle emozioni. Così si fa l'editore in Italia, Franco Angeli, Milano, 2005.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Gestione e produzione nelle imprese culturali

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SECS-P/08

Docente: Laura Valente

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO

L'IMPRESA CULTURALE: Definizione Funzioni Identità Posizione e "posizionamento" Orientamento Segue laboratorio - IL "PRODOTTO" E LA SUA FRUIZIONE Definizione Tipologia IL PUBBLICO IL MANAGEMENT NELL'IMPRESA DI SPETTACOLO segue laboratorio - L'IMPRESA TEATRO Gestione manageriale: l'importanza del team Il concetto di "formula imprenditoriale": elementi costitutivi Segue laboratorio - IL PRODOTTO "OPERA e DANZA" Caratteristiche del prodotto "spettacolo" Fasi del processo produttivo Brunetti: le tre tipologie di teatro Brunetti: le tre dimensioni del prodotto di un teatro lirico/e di balletto "Posizionamento strategico" del teatro in base al prodotto Il "valore" dello spettacolo: tecniche di pricing teatrale Segue laboratorio - LA COMUNICAZIONE Comunicare per vendere, comunicare per informare. L'ufficio stampa e la comunicazione strategica. Segue laboratorio - LA "FILOSOFIA" DELLA GESTIONE ORGANIZZATIVA: Strategia organizzativa Filosofia organizzativa Organigramma della struttura di un teatro La gestione partecipativa Segue laboratorio - LA "FILOSOFIA" DELLA GESTIONE STRATEGICA: OSF (Orientamento Strategico di Fondo) Rapporto Impresa-Ambiente La SWOT ANALYSIS: strumento di pianificazione e di marketing Seguono laboratori LABORATORIO "Come nasce uno spettacolo": Il percorso "virtuale" della realizzazione di uno spettacolo: dall'ideazione alla messa in scena. La parte laboratoriale si svolgerà in sedi teatrali esterne per permettere agli studenti di vivere da vicino e comprendere più a fondo le dinamiche che attraversano le varie fasi di realizzazione di uno spettacolo.

Bibliografia

LIBRI DI TESTO

1. Antonio Di Lascio, Silvia Ortolani (2010), "Istituzioni di diritto e legislazione dello spettacolo. Dal 1860 al 2010, i 150 anni dell'Unità d'Italia nello spettacolo" - Milano, Franco Angeli

Dispense corso obbligatorie:

1. François Colbert (2002), "Marketing delle arti e della cultura" - Milano, Etas (pp. 1 - 39, pp.192 - 228)
2. Francesco De Biase, "Manuale delle Professioni Culturali. Strumenti, percorsi e strategie per le professioni nuove" - Utet Libreria (paragrafo 1 "Strutture della comunicazione", pp. 299 - 311, paragrafo 2 " I Periodici", pp. 312 - 319)
3. Cecilia Balestra, "Organizzare Musica. Legislazione, Produzione, Distribuzione, Gestione nel Sistema Italiano" (paragrafo 17 "Pubblico e pubblici della musica", pp. 321 - 325)

Bibliografia ragionata (facoltativa se si frequenta il corso) :

- Lucio Argano, Alessandro Bollo, Paolo Dalla Sega, Candida Vivalda (2005), "Gli eventi culturali, ideazione, progettazione, marketing, comunicazione" - Milano, Franco Angeli
- Richard Caves (2001), "L'industria della creatività. Economia delle attività artistiche e culturali" - Milano, Etas
- François Colbert (2002), "Marketing delle arti e della cultura" - Milano, Etas
- Lucio Argano (1997), "La gestione dei progetti spettacolo. Elementi di project management culturale" - Milano, Franco Angeli
- Roberto Canziani (2005), "Comunicare spettacolo. Teatro, musica, danza, cinema. Tecniche e strategie per l'ufficio stampa" - Milano, Franco Angeli

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione
Esame orale

Gruppi di lavoro: intelligenza collettiva

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

SSD: -

Docente: Anna Albarano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Gruppo e gruppo di lavoro
Livelli di comunicazione
Dinamiche di gruppo
Sviluppo del gruppo: alcuni modelli
Apprendimento collaborativo
Gruppi di lavoro e lavori di gruppo

Bibliografia

Non sono previsti testi in quanto gli studenti, attraverso l'attività laboratoriale, saranno guidati a riflettere sulle esperienze effettuate in aula e a confrontare tali riflessioni con teorie accreditate (presentazione con l'ausilio di slide)

Obiettivi

Acquisire consapevolezza dei processi dinamici all'interno dei gruppi
Sperimentare varie possibilità di promozione dell'apprendimento collaborativo considerando varie tipologie di gruppi di lavoro.
Comprendere l'importanza di organizzare veri e propri laboratori di "intelligenza collettiva", intesa come processo di "crescita, di differenziazione e di rilancio delle specificità" per il progresso culturale di ciascuno e di tutti.

Metodo di insegnamento

Laboratorio

Note

Si proporranno attività e "giochi", individuali e di gruppo, per permettere ad ogni studente di
 riconoscere e riflettere sui propri abituali modelli di comportamento
 sperimentare modelli e teorie
 esperire azioni in un contesto definito e protetto
 focalizzare l'attenzione e la riflessione sulle diverse tipologie di gruppo di lavoro e sulle relative dinamiche interne
 apprendere operando
 problematizzare le conoscenze in un contesto dinamico e sociale.

Altro momento importante sarà la riflessione sull'esperienza stimolata attraverso:
- la scrittura individuale (sulla base di input forniti dalla docente al termine delle attività e costruzione del diario di bordo)
- il confronto all'interno di micro e/o macro gruppo

Modalità di partecipazione alle attività e ai giochi con particolare attenzione al ruolo assunto al'interno dei micro o del macro gruppo
Analisi degli elaborati (riflessioni individuali, prodotti dei gruppi)
Interventi
Richieste di chiarimenti e/o di approfondimenti

Valutazione finale
Analisi del diario di bordo e colloquio individuale

Course contents

Group and workgroup
Levels of communication
Group dynamics
Group development: some models
Collaborative learning
Workgroups and group works

Bibliography

Texts are not provided because students, through laboratory activity, will be driven to reflect on the experiences made in classroom and to compare these reflections with the accredited theories (presentation with slides)

Learning outcomes

To obtain awareness of dynamic processes into groups
To experience various possibilities of promotion of collaborative learning considering various types of workgroups
To understand the importance of organizing real laboratories of "collective intelligence", understood as a process of " growth, differentiation and revival of specificity" for the cultural progress of each one and everybody

Teaching methods

Laboratory

Assessment methods

Evaluations in Itinere

Notes

Individual and group activities will be suggested to allow students to :
Recognize and think about their own usual models of behavior
Experiment patterns and theories
Try actions in a defined and protected context
Pay attention and reflection to the different types of workgroups and to the relative inside dynamics
Learn acting
Argue the knowledge in a social and dynamic context.

Another important moment will be the reflection on the experience stimulated in two moments:
• Individual writing (based on input given by the teacher at the end of activities and construction of Logbook)
• Comparison within the micro and/or macro group

Ongoing Evaluation
Modality of participation to the activities and games with particular attention to the role assumed into the micro or macro group
Analysis of the documents (individual reflections, groups products)
Interventions
Requests of clarifications and/or insights

Final Evaluation
Logbook analysis and individual colloquy

I linguaggi della musica popolare tra 'MTV Generation' e social network

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Michelangelo Iossa

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

• Il ruolo strategico dell'autore e del compositore dall'antichità al Terzo Millennio • Caratteristiche ed evoluzione della figura dell'autore • La protezione delle opere musicali e letterarie, il diritto d'autore e i diritti connessi nella Società dell'Informazione • La `smaterializzazione' del supporto di informazione nella società digitale • La mutazione del `capitale fisico' nel Cyberspazio: la iper-variabilità e la a-territorialità dell'opera di ingegno nella società complessa • Creazione intellettuale tra `MTV Generation' e Internet • Autorità morale dell'autore e mutamenti della readership nella società contemporanea

LIBRI DI TESTO

• Il mondo in sei canzoni | Daniel J. Levitin | Codice Edizioni | 2009
• Il lato oscuro della Rete | Nicholas Carr | Rizzoli | 2008
• Mille canzoni che ci hanno cambiato la vita | Ezio Guaitamacchi | Rizzoli | 2009 12.

TESTI CONIGLIATI [ad integrazione di quelli già indicati]:

- SOUND 'E NAPOLI,Carmine Aymone, Guida Editore, 2008.
- LA VOCE DEL TANGO. IL MIO DON CARLOS GARDEL [con CD], Diego Moreno, Stampa Alternativa, 2011.
- GLI ULTIMI GIORNI DI LENNON, Michelangelo Iossa, Infinito Edizioni, 2005.
- PROG. UNA SUITE LUNGA MEZZO SECOLO
Donato Zoppo, Arcana Edizioni, 2011.

Metodo di valutazione

Altra metodologia

Course contents

COURSE CONTENT

• The Foundation of Copyright Laws • Copyright and the Information Society • Social Network Sites: Definition and History • The Role of Social Network Sites in Teenage Social Life • Innovation Networks and Knowledge Economy • The role of the author in the global marketplace • Crimes on the Information Superhighway • Authors and Copyright in Cyberspace • Copyright's Highway from Gutenberg to the Celestial Jukebox

Assessment methods

Other methodology

Igiene generale e applicata

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 6

SSD: MED/42

Docente: Francesco Orio

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

IGIENE e MEDICINA PREVENTIVA

Definizione di Igiene e di Epidemiologia
La medicina sociale e la medicina preventiva in rapporto all'igiene.
La PREVENZIONE Primaria, Secondaria e Terziaria
Prevenzione delle malattie. Storia naturale di malattia
Studi epidemiologici.
La PROFILASSI IMMUNITARIA: immunizzazione attiva e passiva
Profilassi delle malattie infettive. Profilassi diretta e metodi da applicare.
Siero-profilassi.

LEGGI SANITARIE
La denuncia di malattia

METODOLOGIA EPIDEMIOLOGICA
Definizione, scopi e rapporti con la cura dell'individuo.
Misure e frequenze di malattie. Epidemiologia nella pratica clinica
Epidemiologia e profilassi. Modelli fondamentali di studio.
Organizzazione Sanitaria, educazione sanitaria e programmazione sanitaria.
Il Sistema Sanitario Nazionale, organizzazione regionale e territoriale
Inchiesta epidemiologica. L'isolamento.

IGIENE SPECIALE
La Disinfezione e la Sterilizzazione

INQUINAMENTO DELLE GRANDI MATRICI AMBIENTALI:
ARIA: composizione chimica; caratteristiche fisiche; inquinamento atmosferico; smog; strategie di prevenzione; microclima, effetto serra..
ACQUA: ciclo e fabbisogno delle popolazioni; fonti di approvvigionamento per i nuclei urbani; la qualità dell'acqua; riflessi dell'inquinamento sull'uomo; patologia infettiva e non infettiva; strategie di prevenzione.
SUOLO: caratteristiche fisiche; i rifiuti solidi urbani; liquami: allontanamento e smaltimento; modalità di smaltimento dei rifiuti: gli inceneritori e le discariche.

INQUINANTI AMBIENTALI: I DISTRUTTORI ENDOCRINI CHIMICI

LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
ALIMENTAZIONE: conservazione degli alimenti;il latte, la ristorazione collettiva; rischi per la salute di origine alimentare; caratteristiche epidemiologiche. Alimentazione ed OGM (Organismi Geneticamente Modificati). La Dieta Mediterranea

EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE DELLE MALATTIE SOCIALI
Concetto e definizione Morfologica dei germi. Varie forme di aggruppamento e di diffusione dei germi. Vie di ingresso dei germi. Vie di eliminazione dei germi. Concetto definizione e significato di una inchiesta epidemiologica.

EPIDEMIOLOGIA E PREVENZIONE DELLE NEOPLASIE MALIGNE
La malattia neoplastica alla luce delle possibili cause: genetiche, infiammatorie endogene, virali ed immunologiche.

MALATTIE SOCIALI IN RAPPORTO ALL'IGIENE

EPIDEMIOLOGIA E PROFILASSI DELLE MALATTIE INFETTIVE
Profilassi diretta; immunizzazione attiva e passiva; malattie infettive trasmesse da vettori e per via aerea.

MATATTIE INFETTIVE
La rosolia, la parotite, la varicella ed il morbillo
La Tubercolosi con le sue varie localizzazioni di organo.
I vari tipi di Epatite Virale (A,B,C); L' A.I.D.S.
Le malattie allergiche e la reazione anafilattica
Le malattie veneree indagate anche sotto il profilo del loro notevole incremento: Ulcera venerea; Blenorragia, Sifilide.
Pediculosi: sua varietà, diffusibilità e la disinfestazione scolastica

PRINCIPALI MALATTIE SOCIALI ENDCOCRINO-METABOLICHE
Concetto di malattia endocrina: studio, epidemiologia e prevenzione del gozzo
Endemia gozzigena
Diabete mellito e sue complicanze: acute e croniche.
La pubertà femminile ed i suoi disordini.

I disturbi del comportamento alimentare: obesità infantile e dell'età adulta,
anoressia e bulimia
Gli screening neonatali (ipotiroidismo congenito)
Uso ed abuso dei Contraccettivi Orali
La sindrome dell'ovaio policistico (PCOS): complicanze metaboliche e risvolti sociali

Malattie genetiche sostenute da alterazioni cromosomiche: la sindrome di Down, la sindrome di Turner e la sindrome di Klinefelter

TOSSICODIPENDENZE
DROGA, ALCOOL, FUMO
Aspetti medici ed etici della CLONAZIONE e dell'EUTANASIA
I rischi dell'ABORTO e dell'AMNIOCENTESI
RU485: la pillola abortiva

I CENTRI DI MEDICINA SOCIALE
Inserimento e ruolo dell'Assistente Sociale
I Consultori familiari. Il ruolo dell'Assistente Sociale.
L'inserimento dell'Assistente Sociale nelle Strutture sociali.
Il Ruolo e la Funzione dell'Assistente sociale in ambiente ospedaliero.

IL PAZIENTE PSICHIATRICO nella famiglia e nella società
Schizofrenia ed Autismo

Testo consigliato:

'Sussidio didattico per gli studenti di igiene generale e applicata per il Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale'
a cura di Francesco Orio

Il testo contiene al suo interno i 'Quiz di Valutazione' propedeutici a sostenere l'esame di Igiene generale e applicata che vanno necessariamente consegnati al momento di sostenere l'esame orale

Bibliografia

Sussidio didattico per gli studenti di igiene generale e applicata per il Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale¿
a cura di Francesco Orio

Il testo contiene al suo interno i ¿Quiz di Valutazione¿ propedeutici a sostenere l¿esame di Igiene generale e applicata che vanno necessariamente consegnati al momento di sostenere l¿esame orale

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Course contents

HYGIENE AND PREVENTIVE MEDICINE

Definition of Hygiene and Epidemiology
Social medicine and preventive medicine related to hygiene.
Primary, secondary and tertiary PREVENTION

Disease prevention. Natural history of disease
Epidemiological studies.
The IMMUNE PROPHYLAXIS: Active and passive immunization
Prophylaxis of infectious diseases. Direct prophylaxis and methods to be applied.
Serum-prophylaxis.

HEALTH LAWS
The allegation of disease

EPIDEMIOLOGICAL METHODOLOGY
The care of the individual: Definition, aims and relationships.
Diseases measures and frequencies. Epidemiology in clinical practice
Epidemiology and prevention. Basic models of study.
Health Organization, health education and health planning.
The National Health System, a regional and territorial organization.
Epidemiological investigation. The isolation.

SPECIAL HYGIENE
Disinfection and Sterilization

POLLUTION OF THE GREAT ENVIRONMENTAL MATRICES
AIR: chemical composition, physical characteristics, air pollution, smog, prevention strategies, microclimate, greenhouse effect.
WATER: cycle and needs of communities; urban centers sources of supply, the quality of the water, reflections of pollution on humans, non-infectious and infectious disease; prevention strategies.
SOIL: physical characteristics, municipal solid waste, sewage removal and disposal; waste disposal procedures: incinerators and landfills.

ENVIRONMENTAL POLLUTION: ENDOCRINE-DISRUPTING CHEMICALS

THE ENVIRONMENTAL IMPACT ASSESSMENT
DIET: food preservation, milk, collective catering; food-related health risks; epidemiological features. Diet and GMOs (Genetically Modified Organisms).
The Mediterranean Diet.

EPIDEMIOLOGY AND PREVENTION OF SOCIAL DISEASE
Concept and Morphological Definition of germs. Different grouping forms and spreading of germs. Germs entryways. Germs elimination pathways.
Epidemiological investigation: Notion, definition and meaning.

EPIDEMIOLOGY AND PREVENTION OF MALIGNANCY
The neoplastic disease investigated in the light of the possible causes: genetic, inflammatory, endogenous, viral and immunological.

br>

SOCIAL DISEASE AND THEIR RELATION TO HYGIENE

EPIDEMIOLOGY AND PROPHYLAXIS OF INFECTIOUS DISEASES
Direct prophylaxis, active and passive immunization, infectious diseases transmitted by vectors and by air.

INFECTIOUS DISEASES
Rubella, parotitis, chickenpox and measles.
Tuberculosis with its various organ locations.
Different types of Viral Hepatitis (A, B, C), The AIDS
The allergic diseases and the anaphylactic reaction.
Venereal diseases investigated in terms of their significant increase: venereal ulcer; Blennorrhagia, Syphilis.
Pediculosis: varieties, spreading and scholastic sanitation.

MAIN ENDCOCRINE-METABOLIC SOCIAL DISEASES
Notion of endocrine disease: study, epidemiology and goiter prevention
Endemic goiter
Diabetes mellitus and its acute and chronic complications.
The female puberty and its disorders.
The eating disorders: Childhood and adulthood obesity, anorexia and bulimia
The neonatal screening (congenital hypothyroidism)
Use and misuse of Oral Contraceptives
Polycystic ovary syndrome (PCOS): metabolic complications and social implications

Genetic diseases supported by chromosomal abnormalities: Down's syndrome, Turner's syndrome and Klinefelter's syndrome

DRUG ADDICTION
DRUGS, ALCOHOL, SMOKING
Medical and ethical aspects of EUTHANASIA and CLONING
Main risks related to ABORTION and to AMNIOCENTESIS
RU485: the abortion pill

SOCIAL MEDICINE'S CENTRES
The entering process and role of the Social Worker
The family planning clinics. The role of the Social Worker.
The involvement of the Social Worker in Social Structures.
Role and Function of the Social Worker in a hospital setting.

THE PSYCHIATRIC PATIENT in relation to the family and to the society

Schizophrenia and Autism

Recommended reading:
'Sussidio didattico per gli studenti di igiene generale e applicata per il Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale'
edited by Francesco Orio

The above mentioned text contains the "Assessment Quizzes", that are propaedeutics to the exam of General and Applied Hygiene.
The quizzes must necessarily be remitted the day of the exam.

Bibliography

Sussidio didattico per gli studenti di igiene generale e applicata per il Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale¿
edited by Francesco Orio

The above mentioned text contains the "Assessment Quizzes", that are propaedeutics to the exam of General and Applied Hygiene.
The quizzes must necessarily be remitted the day of the exam.

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Separate oral written exam

Il cinema - le giovani generazioni

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Alessandro Bonifazi

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Nel corso verranno affrontati i seguenti argomenti: 1. accenni al linguaggio cinematografico; 2. la produzione cinematografica di un film (preparazione, produzione e riprese, post-produzione ed edizione, distribuzione e diffusione di un film); 3. come si gira un film? (accenni di scrittura del soggetto, sceneggiatura, piano di lavorazione, budget); 4.nuove forme di linguaggio cinematografico legate alle nuove tecnologie e new media (internet, social network,); 4. nuove forme di finanziamento, Product Placement e Tax Credit. 5. realizzazione di un cortometraggio

Obiettivi: Alla fine del Corso gli alunni avranno realizzato un video (documentario o cortometraggio) scritto diretto e interpretato da loro stessi. Si saranno confrontati con i problemi di scrittura, budget, location, fotografia, recitazione e montaggio, acquisendo le conoscenze base del linguaggio cinematografico.

Bibliografia

L'ABC del linguaggio cinematografico Strutture, analisi e figure nella narrazione per immagini di Arcangelo Mazzoleni; ed Dino Audini.

Preparare un film Dallo spoglio dello script alla postproduzione: un cult book dell'UCLA Myrl A. Schreibman A cura di Guido Fiandra, ed Dino Audini.

I media e la new economy. La sfida digitale" Giandomenico Celata; ed. Guerini e associati.

Metodo di valutazione

Valutazioni in itinere

Course contents

The course will address the following topics: 1. references to cinematic language; 2. the production of a film (preparation, production and filming, post-production and publishing and distribution); 3. how to make a film? (hints of writing the subject, screenplay, work plan, budget); 4.new forms of cinematic language associated with new technologies and new media (internet, social networks); 4. new forms of financing, product placement and Tax Credit. 5. production of a short film.

At the end of the course all students will have made a video (documentary or short film) written directed and acted by themselves. It will be compared with the problems of writing, budget, location, photography, acting and editing, acquiring basic knowledge of the language of cinema.

Bibliography

L'ABC del linguaggio cinematografico Strutture, analisi e figure nella narrazione per immagini di Arcangelo Mazzoleni; ed Dino Audino. Preparare un film Dallo spoglio dello script alla postproduzione: un cult book dell'UCLA Myrl A. Schreibman A cura di Guido Fiandra, ed Dino Audino. I media e la new economy. La sfida digitale" Giandomenico Celata; ed. Guerini ed associati.

Assessment methods

Evaluations in Itinere

Il giornale in Ateneo

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

SSD: -

Docente: Fernando Sarracino

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso si propone, a partire dalla lettura del quotidiano e dall'analisi della sua struttura, del suo linguaggio, del suo pubblico, etc., di delineare modalità di strutturazione di progetti di intervento formativo.
I corsisti, in sede d'esame dovranno presentare e discutere i propri progetti, realizzati in gruppo durante gli incontri in aula e a casa, argomentando finalità, obiettivi, metodi e strumenti di ciascuna attività proposta.

Bibliografia

Sorrentino Carlo, Bianda Enrico, Studiare giornalismo. Ambiti, logiche, attori, Carocci (2013)
Stefanini Sara, Giornalismo partecipativo o narcisismo digitale?, Aracne(2012)

Obiettivi

A partire dalla acquisizione delle nozioni inerenti il giornale, sia cartaceo che on-line, le sue "figure", i suoi linguaggi , etc., gli studenti dovranno maturare competenze nella progettazione di interventi formativi a partire dall'analisi del "quotidiano".

Metodo di insegnamento

Laboratorio

Metodo di valutazione

Esame orale e prova pratica

Note

L'esame verterà, da un lato, sulla discussione delle attività svolte durante il percorso laboratoriale in aula e a casa e, dall'altro, sulle tematiche trattate a lezione e oggetto della bibliografia di riferimento.

Course contents

Reading the daily newspaper and analyzing its structure, its language, its audience, etc.., the course aims to outline how design learning activities.
Students must present and discuss their own projects, carried out in group, arguing aims, objectives, methods and tools for each proposed activity.

Bibliography

Sorrentino Carlo, Bianda Enrico, Studiare giornalismo. Ambiti, logiche, attori, Carocci (2013)
Stefanini Sara, Giornalismo partecipativo o narcisismo digitale?, Aracne(2012)

Learning outcomes

Students will mature skills in designing learning activities from the analysis of the newspaper.

Teaching methods

Laboratory

Assessment methods

Oral exam and practical test

Notes

The assessment will focused both on the discussion of the workshop activities, both on the topics discussed in class and object of bibliography.

Il laboratorio per la disabilità

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 1

Docente: Carmine Riccio

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il percorso laboratoriale si propone di stimolare alla riflessione sulla centralità della costruzione condivisa della realtà nei processi di inclusione scolastica. Per il conseguimento del credito relativo a questo laboratorio, lo studente, a partire dai materiali didattici, concorderà con il docente, in modalità on-line, un progetto di intervento per alunni con disabilità e sosterrà un colloquio su tali materiali didattici e sul progetto realizzato.

Bibliografia

Dispensa a cura di Riccio C., Il laboratorio per la disabilità.

Obiettivi

Saper progettare interventi educativi in contesti scolastici tenendo conto della costruzione condivisa della realtà nei processi di inclusione scolastica.

Metodo di insegnamento

Laboratorio

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The path of laboratory aims to stimulate reflection on the centrality of shared construction of reality in the process of school inclusion. The student is required to study the teaching materials and at formulate of a proposal in the form of educational project. To obtain the credit for this laboratory, the student starting from the teaching materials, he will agree with the teacher, in on-line mode, for an intervention project for children with disabilities and he will support a interview on teaching materials same and on the project implemented.

Bibliography

Teaching materials, Edited by Riccio C., Il laboratorio per la disabilità.

Learning outcomes

Be can project educational interventions in school contexts taking into account of the shared construction of reality in the process of school inclusion.

Teaching methods

Laboratory

Assessment methods

Oral exam

Il laboratorio per l'intervento di rete

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 1

Docente: Vincenzo Scarpellino

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il laboratorio e la didattica laboratoriale si pongono come elementi ineludibili della pratica scolastico-educativa odierna; la dinamica della "rete", altresì, vivifica la prassi pedagogica e permette la circolazione delle esperienze e delle conoscenze attualizzando il dettato normativo che considera l'istituzione scolastica e le agenzie formative come ambito privilegiato per la ricezione delle esigenze formative del territorio. Tuttavia, mentre tali pratiche professionali sembrano ormai patrimonio comune del "fare" del docente e dell'educatore, la logica della programmazione e della progettazione necessita ancora di una buona padronanza teorico-pratica idonea a porre le basi di dinamiche laboratoriali e di rete efficaci. Lo scopo formativo del presente laboratorio è quello di fornire allo studente modelli di programmazione e procedure (dalla definizione degli obiettivi al reperimento dei fondi) funzionali alla costruzione di Progetti e Programmazioni da inserire nel Piano dell'Offerta Formativa degli Istituti. Partendo dalle tematiche trattate nei volumi a scelta lo studente potrà costruire, in interazione con il docente, un personale percorso di approfondimento su uno degli argomenti proposti. Per il conseguimento del credito laboratoriale lo studente è tenuto ad interagire con il docente per richiedere l'assegnazione del tema da approfondire e sostenere il colloquio orale sui contenuti di uno dei testi a scelta di seguito proposti.

-

Bibliografia

A. Armone, M. Di Mauro, Progettare a scuola. Strumenti di programmazione delle attività educative, Carocci - Scuolafacendo, Roma, 2006.

oppure

S. Bisogni, I soldi della scuola. Piccolo manuale per reperire i fondi, Carocci - Scuolafacendo, Roma, 2004.

Obiettivi

Orientare lo studente a saper utilizzare gli strumenti base per una efficace progettazione e programmazione delle attività curriculari ed extracurriculari da proporre nel P.O.F. d' Istituto o in contesti educativi generali.

Metodo di insegnamento

Laboratorio

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Lo studente deve interagire con il Docente mediante la piattaforma on line dedicata. La valutazione consiste in un esame orale sulla base di un breve elaborato concordato precedentemente con il Docente stesso.

Il linguaggio delle pubbliche amministrazioni

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Stefano Di Tano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Quando si parla di linguaggi della comunicazione istituzionale ci si riferisce alle diverse forme e modalità con le quali la Pubblica Amministrazione diffonde i diversi messaggi, tanto con la comunità esterna che con il personale interno. Scopo del laboratorio è di offrire agli studenti una serie di strumenti, normativi e operativi, per conoscere, interpretare e decodificare la complessa attività di comunicazione pubblica. Verranno affrontate le seguenti tematiche sviluppate su due moduli:

1° MODULO

- La comunicazione pubblica
- Le caratteristiche del burocratese
- La direttiva Frattini - 8 maggio 2002
- URP e dialogo con i cittadini
- I vantaggi della semplificazione

2° MODULO

- I capisaldi e le regole di un linguaggio chiaro
- Valutazione della leggibilità di un testo
- Lessico e sintassi per un linguaggio chiaro
- Gli errori da evitare e le regole di traduzione
- Esempi di semplificazione

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

When it comes to languages of corporate communication we refer to the various form and methods with which the government disseminate different messages, so much with the outside community and internal staff. Purpose of the workshop is to offer students, a series of regulatory and operational, to learn and decode the complex task of public communication. Will address the following themes developed in two modules:

First module

- Public communication
- The characteristics of the bureaucratese
- Directive Frattini - 8 may 2002
- Office public relations and dialogue with citizens
- The advantages of simplification

Second module

- The cornerstones of the rules of plain language
- Assessment of the legibility more text
- Vocabulary and syntax for clear language
- Mistakes to avoid and the translation rules
- Examples of simplification

Final oral examination

Assessment methods

Oral exam

Il maltrattamento familiare

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Roberto Spagnuolo Vigorita

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il Laboratorio ha come obiettivo l'approfondimento delle tematiche teoriche e pratiche inerenti al maltrattamento familiare e agli altri reati contro la famiglia.

Attraverso un percorso che prevede nozioni di diritto penale e delle esercitazioni pratiche di procedura penale, si vogliono offrire quegli strumenti indispensabili ad un'efficace azione di contrasto avverso condotte delittuose nei confronti della famiglia.

Una prima parte degli incontri sarà dedicata all'individuazione della struttura del reato e quindi alla definizione delle fattispecie tipiche previste dalla legge, al rapporto che lega l'azione delittuosa con l'evento sanzionato dalla norma.

La seconda parte degli incontri avrà invece riguardo agli aspetti della procedura che conseguono al fatto delittuoso e che consentono l'instaurazione del procedimento penale. Si affronteranno in queste sessioni il ruolo della polizia giudiziaria, quello del pubblico e quello del giudice nella fase delle indagini preliminari con particolare attenzione alle condizioni di procedibilità ed all'applicazione delle misure cautelari.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

-Family abuse

Topic of the course

To study the theoretical and practical issues concerning family abuse and other kinds of crimes against family is the aim of the course.

Within the process that involves basic notions of criminal law and procedure, the course intends to offer the necessary tools for effective efforts against family criminal attitudes and actions.

The first part of the course focuses upon the identification of crime and, therefore, upon the definition of those typical cases in law terms, as well as upon the relationship between crime actions and the criminal events sanctioned by law.

The second part pays attention to the aspects of the procedure resulting from criminal events and allowing for criminal procedure to be established, with special emphasis upon the role of judicial police, of the public and of the judge, in the preliminary investigation stage, with specific attention to the conditions of admissibility and to the precautionary measures.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Il rapporto con l' 'altro'

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

SSD: -

Docente: Rodolfo Parlato

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Prerequisiti

L'incontro con gli altri: aspetti socio-culturali

Le questioni relative alla interazione tra culture diverse saranno affrontate in una prospettiva multidisciplinare, al fine di esplorare e confrontare modelli esplicativi relativi a diverse aree teoriche.
In particolare, i temi in questione saranno esaminati alla luce dei contributi offerti dalle teorie evolutive, nonché quelli derivanti dal nuovo contesto disciplinare delineato da memetica.
La metodologia per l'attuazione del programma di screening privilegerà i momenti di sperimentazione e di ricerca nel campo mira a dare esperienze e conoscenze tra gli studenti che li utilizzano in prima persona nella progettazione e realizzazione di momenti di ricerca.

Contenuto

La metodologia per l'attuazione del programma di screening privilegerà i momenti di sperimentazione e di ricerca nel campo mira a dare esperienze e conoscenze tra gli studenti che li utilizzano in prima persona nella progettazione e realizzazione di momenti di ricerca.

Bibliografia

Letture consigliate

R. Parlato - Il labirinto dei memi - insegnamento dispensa

R. Parlato - Modi e forme di comunicazione: la metamorfosi conservativa

Obiettivi

In particolare, i temi in questione saranno esaminati alla luce dei contributi offerti dalle teorie evolutive, nonché quelli derivanti dal nuovo contesto disciplinare delineato da memetica.

Metodo di insegnamento

Laboratorio

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The encounter with the other: socio-cultural aspects

br>Issues related to the interaction between different cultures will be addressed in a multidisciplinary perspective in order to explore and compare explanatory models related to different theoretical areas.
In particular, the issues in question will be examined in the light of the contributions offered by evolutionary theories as well as those arising from the new disciplinary context outlined by memetics.
The methodology for the implementation of the screening program will prioritize the moments of experimentation and research in the field aiming to give experiences and knowledge among the students using them firsthand in the design and implementation of the moments of research.

Bibliography
Suggested Reading
R. Parlato - The labyrinth of memes - pantry teaching
R. Parlato - Ways and forms of communication: the metamorphosis conservative

Learning outcomes
The methodology for the implementation of the screening program will prioritize the moments of experimentation and research in the field aiming to give experiences and knowledge among the students using them firsthand in the design and implementation of the moments of research.

Teaching methods
Laboratory

Assessment methods
Oral exam
Contenuto

Il rapporto con l' 'altro'

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 3

Docente: Rodolfo Parlato

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

L'incontro con gli altri: aspetti socio-culturali

Le questioni relative alla interazione tra culture diverse saranno affrontate in una prospettiva multidisciplinare, al fine di esplorare e confrontare modelli esplicativi relativi a diverse aree teoriche.
In particolare, i temi in questione saranno esaminati alla luce dei contributi offerti dalle teorie evolutive, nonché quelli derivanti dal nuovo contesto disciplinare delineato da memetica.
La metodologia per l'attuazione del programma di screening privilegerà i momenti di sperimentazione e di ricerca nel campo mira a dare esperienze e conoscenze tra gli studenti che li utilizzano in prima persona nella progettazione e realizzazione di momenti di ricerca.

Contenuto

La metodologia per l'attuazione del programma di screening privilegerà i momenti di sperimentazione e di ricerca nel campo mira a dare esperienze e conoscenze tra gli studenti che li utilizzano in prima persona nella progettazione e realizzazione di momenti di ricerca.

Bibliografia

Letture consigliate
R. Parlato - Il labirinto dei memi - insegnamento dispensa
R. Parlato - Modi e forme di comunicazione: la metamorfosi conservativa

Obiettivi

In particolare, i temi in questione saranno esaminati alla luce dei contributi offerti dalle teorie evolutive, nonché quelli derivanti dal nuovo contesto disciplinare delineato da memetica.

Metodo di insegnamento

Laboratorio

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The encounter with the other: socio-cultural aspects

Issues related to the interaction between different cultures will be addressed in a multidisciplinary perspective in order to explore and compare explanatory models related to different theoretical areas.
In particular, the issues in question will be examined in the light of the contributions offered by evolutionary theories as well as those arising from the new disciplinary context outlined by memetics.
The methodology for the implementation of the screening program will prioritize the moments of experimentation and research in the field aiming to give experiences and knowledge among the students using them firsthand in the design and implementation of the moments of research.

Bibliography

Suggested Reading
R. Parlato - The labyrinth of memes - pantry teaching
R. Parlato - Ways and forms of communication: the metamorphosis conservative

Learning outcomes

The methodology for the implementation of the screening program will prioritize the moments of experimentation and research in the field aiming to give experiences and knowledge among the students using them firsthand in the design and implementation of the moments of research.

Teaching methods
Laboratory
Assessment methods
Oral exam

Immagini dell'identità e della alterità nella letteratura

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

SSD: -

Docente: Isa Bocciero

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

FIGURE DELL'IMMAGINARIO FEMMINILE: IPAZIA DI ALESSANDRIA, IL DOPPIO SCANDALO DELLA LIBERTA' E L'IDENTITA' INVINCIBILE

Si lavorerà sulle fonti antiche e moderne per ricostruire la vita e la vita postuma della splendida filosofa Ipazia,i un personaggio di potenza e carisma unici nella storia delle donne, capace di segnare a dito, con la sua morte, le contraddizioni e l'ipocrisia di un Cristianesimo trionfante e fanatico nell'Egitto del V secolo d.C., dopo che l'Editto di Teodosio l'ebbe reso religione ufficiale dell'Impero Romano.

Informatica (corso avanzato)

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Gennaro Petraglia

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti necessari per la comprensione del ruolo che rivestono strumenti informatici on-line per le politiche sociali. partendo dall'analisi delle possibili aree applicative.
Saranno approfondite, inoltre, le dinamiche che caratterizzano l'applicazione di questi strumenti ai servizi sociali nel contesto nazionale ed europeo.

Contenuti del programma :
- Raccogliere le informazioni: caratterizzare la piattaforma di lavoro, utilizzare gli strumenti interattivi, effettuare le ricerche su web
- Organizzare le informazioni : strutturare le attività, organizzare i file, definire i dati, impostare la posta elettronica, definire gli strumenti informatici
- Creare conoscenze : sviluppare con l'uso di numeri, impostare con l'uso di immagini e oggetti multimediali, caratterizzare con l'uso di documenti digitali
- Diffondere le conoscenze : utilizzare documenti, presentazioni e strumenti multimediali audiovisivi digitali
- Utilizzare la telematica ed la ipermedialità : Reti ed internet, Ipermedialità e multimedialità, Word Wide Web 2.0,

- Conoscere le applicazioni digitali nell'arte e nei beni culturali: Gestione digitale di fonti e documenti, musei ipermediali, catalogazione digitale
- Conoscere le applicazioni digitale nelle scienze umane : i metadati, information retrieval, catalogazione semantica

Il corso si completa con la realizzazione di un Project work mirato alla produzione un sito web nell'area del sociale utilizzando strumenti di social network

Bibliografia

B.Bruck ¿ Come e perché gestire le informazioni ¿ Mondadori Informatica ¿ 2009
M.Lazzari, A.Bianchi, M.Cadei, C.Chesi, S.Maffei - Informatica umanistica ¿ McGraw-Hill ¿ 2010
A.Scaringella ¿ Elementi di Informatica per le scienze sociali- Edizioni Kappa ¿ 2009
G. Petraglia, L. Petraglia - I Sistemi Multidatabase - Edizioni CUEN - 2008

Obiettivi

Obiettivo prioritario anche se non esclusivo è quello di far conoscere agli studenti i principi del web semantico ed ambientarli nell'utilizzo degli strumenti di social network avanzati nella programmazione e gestione delle politiche sociali.
Inoltre si vuole fornire gli strumenti informatici per realizzare siti web nella gestione dei servizi sociali

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione

Esame orale e prova pratica

Note

Approntamento di un project work utilizzando un Content Management System in ambiente Web 2.0 , pubblicazione del project work realizzato su dominio custom.

Course contents

The course aims to provide students with the necessary tools for understanding the role played by on-line tools

for social policies. starting with an analysis of the possible application areas.
Will be explored, in addition, the dynamics that characterize the application of these tools to social services at national and European level ted.

Content of the program:
- Gather information: to characterize the work platform, use the interactive tools, do the research on web
- Organize information: structuring activities, organizing files, define the data, set up email, define tools
- Creating knowledge: develop with the use of numbers, set with the use of images and multimedia objects, characterized by the use of digital documents
- Spreading the knowledge: use documents, presentations and multimedia digital audiovisual
- Use the telematics and hypermedia: Networks Internet, hypermedia and multimedia, the World Wide Web 2.0
- Knowledge of the digital applications in art and cultural heritage: Digital management of sources and documents, museums hypermedia, digital cataloging
- Know the applications in the digital humanities: the metadata, information retrieval, cataloging

-

Bibliography

B.Bruck Come e perché gestire le informazioni Mondadori Informatica 2009
M.Lazzari, A.Bianchi, M.Cadei, C.Chesi, S.Maffei - Informatica umanistica McGraw-Hill ¿ 2010
A.Scaringella ¿ Elementi di Informatica per le scienze sociali- Edizioni Kappa 2009
G. Petraglia, L. Petraglia - I Sistemi Multidatabase - Edizioni CUEN - 2008

Learning outcomes

The primary objective though not exclusively is to introduce to the principles of the semantic web and allow the use of social networking tools in the planning and management of social policies.
Other objective is to know the tools to create websites in the management of social services

Teaching methods

Oral lesson and laboratory

Assessment methods

Oral exam and practical test

Notes

Drawing up a project work using a Content Management System in the Web 2.0, publishing of project work on a custom domain .

Informatica generale

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

SSD: ING-INF/05

Docente: Antonio Pescapè

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Una breve storia del Calcolatore

• Che cosa è un Calcolatore e come è fatto

• Che cosa è l'Informazione e come si codifica

• Che cosa è un Sistema Operativo

• Che cosa è un Programma per un Calcolatore

• Che cosa è una Rete di Calcolatori

• Che cosa è Internet

• Che cosa è un Database

Bibliografia

L. MARI, G. BUONANNO, D. SCIUTO,
Informatica e cultura dell'informazione,
McGraw-Hill, 2007

Durante il orso verrà fornito ulterioremateriale didattico

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione

Esame a scelta multipla

Note

Test a risposta multipla e colloquio integrativo facoltativo.

• Dura ca. 50 minuti e prevede 20 domande.

• Vengono considerate solo le risposte corrette.

Course contents

Computer Science Short Story, Computer Architectures Basics, Information and Digital Code, Operating Systems, Programming Computers, Computer Networks Basics, Internet, Database basics

Bibliography

L. MARI, G. BUONANNO, D. SCIUTO, Informatica e cultura dell'informazione, McGraw-Hill, 2007
Slides

Teaching methods

Oral lesson and laboratory

Assessment methods

Exam to multiple choice

Informatica generale

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: ING-INF/03

Docente: Simon Pietro Romano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO

Introduzione. L'architettura del calcolatore elettronico. Il concetto di informazione. Il software: il sistema opertivo, le applicazioni e i linguaggi di programmazione. Le reti di calcolatori. Le basi di dati. La catalogazione delle biblioteche. Il calcolatore e la didattica.

Obiettivi: Obiettivo del corso è quello di fornire un'ampia panoramica sui principi logico/matematici alla base dell'elaborazione automatica dell'informazione, nonché le principali soluzioni tecnologiche utilizzate.

LIBRI DI TESTO

Testo consigliato: L. Mari, G. Buonanno, D. Sciuto, Informatica e Cultura dell'Informazione, McGraw-Hill, 2007.

Altri testi:

B. Fadini, C. Savy, Informatica per le Scienze Umane, Franco Angeli Editore, 1999.

Course contents

COURSE CONTENT

Introduction. Computer architecture. Principles of information theory. Software: operating system, applications and programming languages. Computer networks. Databases. Libraries' cataloguing. Computer for teaching. The course aims at providing an overview about the logical/mathematical principles of the automatic data processing, and the technological solutions.

Reference Text: L. Mari, G. Buonanno, D. Sciuto, Informatica e Cultura dell'Informazione, McGraw-Hill, 2007

Other Texts: B. Fadini, C. Savy, Informatica per le Scienze Umane, Franco Angeli Editore, 1999

Inglese

Corso di Laurea in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: L-LIN/12

Docente: Stefania Tondo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso di livello avanzato, intende sviluppare le abilità di lettura per essere in grado di leggere in inglese testi accademici e di ricerca nell'ambito disciplinare specifico

Bibliografia

Libro di testo: Short J., English for Psychology in Higher Education Studies (English for Specific Academic Purposes) [Student Edition], Garnet Education, 2010

Obiettivi

Capacità di interpretare testi in lingua inglese e di utilizzarli in maniera autonoma nell'ambito della disciplina specifica

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course aims to develop students reading skills and knowledge to understand academicals tests

Bibliography

Short J., English for Psychology in Higher Education Studies (English for Specific Academic Purposes) [Student Edition], Garnet Education, 2010

Learning outcomes

To be able to interpret and to use consciously and autonomously texts in English language useful in the specific field

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Inglese I

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: L-LIN/10

Docente: Stefania Tondo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso di Lingua Inglese I, cui corrispondono 6 CFU, mira a fornire agli studenti gli strumenti per un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali e comunicative fondamentali e per decodificare e commentare brevi passi in lingua, nel livello pre-intermediate CEFR.

Bibliografia

Oxenden C. , Latham-koening C., Seligson P., New English File, Pre-Intermediate, Oxford University Press.

Obiettivi

Uso corretto e consapevole delle strutture grammaticali e comunicative di base secondo i contenuti previsti nel livello pre-intermediate CEFR

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame scritto

Course contents

The course of English language I, 6CFU, aims to make students have an adequate knowledge of the fundamental grammar structure , and be able to de-codify and comment short passages in English at the pre-intermediate.

Bibliography

Oxenden C. , Latham-koening C., Seligson P., New English File, Pre-Intermediate, Oxford University Press.

Learning outcomes

Correct and aware use of the basic grammar and communicative structures, based on the pre-intermediate level CEFR

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Written exam

Inglese I

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-LIN/12

Docente: Stefania Tondo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso di Lingua Inglese I, cui corrispondono 6 CFU, mira a fornire agli studenti gli strumenti per un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali e comunicative fondamentali per decodificare e commentare brevi passi in lingua, nel livello pre-intermediate CEFR

Bibliografia

C. Oxenden, C. Latham-koening, P. Seligson, New English File, Pre-Intermediate, Oxford University Press

Obiettivi

Uso corretto e consapevole delle strutture grammaticali e comunicative di base secondo i contenuti previsti nel livello pre-intermediate CEFR

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course of English language I, 6 CFU, aims to provide students with an adequate knowledge of the fundamental grammar and communicative structures, and to make them able to de-codify and comment short passages in English at the pre-intermediate level CEFR.

Bibliography

C. Oxenden, C. Latham-koening, P. Seligson, New English File, Pre-Intermediate, Oxford University Press

Learning outcomes

Correct and aware use of the basic grammar and communicative structures, based on the pre-intermediate level CEFR

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Oral exam

Inglese I livello

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

SSD: L-LIN/10

Docente: Stefania Tondo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso di Lingua Inglese I, cui corrispondono 6 CFU, mira a fornire agli studenti gli strumenti per un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali e comunicative fondamentali e per decodificare e commentare brevi passi in lingua, nel livello pre-intermediate CEFR

Bibliografia

Oxenden C. , Latham-koening C. , Seligson P., New English File, Pre-Intermediate, Oxford University Press.

Obiettivi

Uso corretto e consapevole delle strutture grammaticali e comunicative di base secondo i contenuti previsti nel livello pre-intermediate CEFR

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Course contents

The course of English language I, 6 CFU, aims to provide students with an adequate knowledge of the fundamental grammar and communicative structures, and to make them able to de-codify and comment short passages in English at the pre-intermediate level CEFR

Bibliography

Oxenden C. , Latham-koening C. , Seligson P. , New English File, Pre-Intermediate, Oxford University Press.

Learning outcomes

Correct and aware use of the basic grammar and communicative structures, based on the pre-intermediate level CEFR

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Separate oral written exam

Inglese II

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: L-LIN/10

Docente: Stefania Tondo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso di Lingua Inglese II, cui corrispondono 6 CFU, mira a fornire agli studenti gli strumenti per un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali e comunicative fondamentali per decodificare e commentare brevi passi in lingua, nei livelli più avanzati di pre-intermediate CEFR

Bibliografia

Oxenden C. , Latham-koening C., Seligson P., New English File, Pre-Intermediate, Oxford University Press.

Obiettivi

Uso corretto e consapevole delle strutture grammaticali e comunicative di base secondo i contenuti previsti nel livello pre-intermediate CEFR

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame scritto

Course contents

The course of English language II, 6CPU, aims to provide students with an adequate knowledge of the fundamental grammar and communicative structures , and be able to de-codify and comment short passages in English at a more advanced pre-intermediate level CEFR

Bibliography

Oxenden C. , Latham-koening C., Seligson P., New English File, Pre-Intermediate, Oxford University Press.

Learning outcomes

Correct and aware use of the basic grammar and communicative structures, based on the pre-intermediate level CEFR

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Written exam

Inglese II

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

Docente: Stefania Tondo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso di Lingua Inglese II, cui corrispondono 6 CFU, mira a fornire agli studenti gli strumenti per un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali e comunicative fondamentali e per decodificare e commentare brevi passi in lingua, nei livelli più avanzati di pre-intermediate CEFR

Bibliografia

Oxenden C.,Latham-koening C., Seligson P., New English File, Pre-Intermediate, Oxford University Press.

Obiettivi

Uso corretto e consapevole delle strutture grammaticali e comunicative di base secondo i contenuti previsti nel livello pre-intermediate CEFR

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Course contents

The course of English language II, 6CPU ' first semester - aims to provide students with an adequate knowledge of the fundamental grammar structure , and be able to de-codify and comment short passages in English at a more advanced pre-intermediate level.

Reading texts of specific language are part of this course.

Bibliography

Oxenden C., Latham-koening C., Seligson P., New English File, Pre-Intermediate, Oxford University Press.

Learning outcomes

Correct and aware use of the basic grammar and communicative structures, based on the pre-intermediate level CEFR

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Separate oral written exam

Inglese II

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-LIN/10

Docente: Stefania Tondo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso di Lingua Inglese II, cui corrispondono 6 CFU, mira a fornire agli studenti gli strumenti per un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali e comunicative fondamentali e per decodificare e commentare brevi passi in lingua, nei livelli più avanzati di pre-intermediate CEFR.

Bibliografia

C. Oxenden, C. Latham-koening, P. Seligson, New English File, Pre-Intermediate, Oxford University Press

Obiettivi

Uso corretto e consapevole delle strutture grammaticali e comunicative di base secondo i contenuti previsti nel livello pre-intermediate CEFR

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Course contents

The course of English language II, 6CPU - aims to provide students with an adequate knowledge of the fundamental grammar and communicative structures , and be able to de-codify and comment short passages in English at a more advanced pre-intermediate level CEFR.

Bibliography

C. Oxenden, C. Latham-koening, P. Seligson, New English File, Pre-Intermediate, Oxford University Press

Learning outcomes

Correct and aware use of the basic grammar and communicative structures, based on the pre-intermediate level CEFR

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Separate oral written exam

Inglese scientifico

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

Docente: Stefania Tondo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso di Inglese Scientifico, rivolto agli studenti di livello intermedio, intende sviluppare le abilità di lettura per essere in grado di leggere in inglese testi accademici e di ricerca nell'ambito disciplinare specifico.

Bibliografia

Short J., English for Psychology in Higher Education Studies (English for Specific Academic Purposes) [Student Edition], Garnet Education, 2010

Obiettivi

Capacità di interpretare testi in lingua inglese e di utilizzarli in maniera autonoma nell'ambito della disciplina specifica

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale e prova pratica

Course contents

The course of Scientific English for Psychology, aims to develop students reading skills and knowledge to understand academicals tests.

Bibliography

Short J., English for Psychology in Higher Education Studies (English for Specific Academic Purposes) [Student Edition], Garnet Education, 2010

Learning outcomes

To be able to interpret and to use consciously and autonomously texts in English language useful in the specific field

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam and practical test

Intelligenza artificiale ed elementi di programmazione

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 9

Docente: Marco Mirolli

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso è diviso in due parti, una teorica ed una di programmazione.

La parte teorica tratta della Nuova Intelligenza Artificiale, ossia degli ambiti di ricerca che negli ultimi trent'anni cercano di comprendere l'intelligenza come fenomeno adattivo di agenti 'incarnati' (embodied) e situati nel loro ambiente.

In particolare, verranno trattati i seguenti temi: intelligenza artificiale classica, reti neurali, nuova robotica, algoritmi genetici, vita artificiale, approccio dinamico, robotica evolutiva, robotica dello sviluppo, apprendimento per rinforzo.

Nella parte di programmazione si tratteranno le basi della programmazione tramite Python, un linguaggio di programmazione oggi molto popolare,relativamente semplice ma allo stesso tempo piuttosto espressivo e potente.

Tali basi serviranno per programmare alcuni semplici modelli tra quelli trattati nella parte teorica, come reti neurali, algoritmi genetici o apprendimento per rinforzo.

Bibliografia

Per la parte teorica

In italiano:

Dario Floreano, Claudio Mattiussi (2002): Manuale sulle Reti Neurali. Il Mulino

Disponibile in rete:

http://infoscience.epfl.ch/record/63947/files/Manuale%20sulle%20reti%20neurali.pdf

Nolfi S. (2009). Che Cos'è la Robotica Autonoma. Carocci

Risorse in inglese:

Dario Floreano and Claudio Mattiussi (2008): Bio-Inspired Artificial Intelligence: Theories, Methods, and Technologies. MIT Press

Rolf Pfeifer and Christian Scheier (1999): Understanding Intelligence. MIT Press

Andy Clark (1997): Being There: Putting Brain, Body and World Together Again. MIT Press

Durante il corso verrà fornito ulteriore materiale didattico.

Per la parte di programmazione:

Versione in italiano (più datata):

Allen B. Downey (2002) Pensare da informatico: Imparare con Python

Disponibile in rete:

http://www.python.it/doc/libri/#pensare-da-informatico-imparare-con-python

Versione in inglese (più recente):

Allen B. Downey (2013) Think Python: How to Think Like a Computer Scientist

Disponibile in rete:

http://www.greenteapress.com/thinkpython/

Obiettivi

L'obiettivo di questo corso è duplice.
L'obiettivo della parte teorica è di fornire le nozioni di base necessarie per comprendere la ricerca contemporanea nella Nuova Intelligenza Artificiale.
L'obiettivo della parte di programmazione è imparare le basi della programmazione tramite il linguaggio Python.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Course contents

The course is divided in two parts: one related to theory, the other to programming.
The theoretical part deals with the New Artificial Intelligence, which includes those research fields that in the last thirty years have been trying to understand intelligence as an adaptive phenomenon, proper of embodied agents situated in their environment.
In particular, we will discuss the following themes: classical artificial intelligence, neural networks, new robotics, genetic algorithms, artificial life, the dynamical approach, evolutionary robotics, developmental robotics, reinforcement learning.

In the programming part we will study the basics of programming through Python, a programming language which is nowadays very popular, as it is relatively simple but at the same time quite powerful and expressive. These bases will be used to program some of the simple models that are covered in the theoretical part, like neural networks, genetic algorithms, or reinforcement learning.

Bibliography

For the theoretical part
In italian:
Dario Floreano, Claudio Mattiussi (2002): Manuale sulle Reti Neurali. Il Mulino
Available on-line:
http://infoscience.epfl.ch/record/63947/files/Manuale%20sulle%20reti%20neurali.pdf

Nolfi S. (2009). Che Cos'è la Robotica Autonoma. Carocci

English resources:
Dario Floreano and Claudio Mattiussi (2008): Bio-Inspired Artificial Intelligence: Theories, Methods, and Technologies. MIT Press

Rolf Pfeifer and Christian Scheier (1999): Understanding Intelligence. MIT Press

Andy Clark (1997): Being There: Putting Brain, Body and World Together Again. MIT Press

Additional material will be provided during the course.

For the programming part:
Italian version (less up-to-date):
Allen B. Downey (2002) Pensare da informatico: Imparare con Python
Available on line:
http://www.python.it/doc/libri/#pensare-da-informatico-imparare-con-python

English version (more recent):
Allen B. Downey (2013) Think Python: How to Think Like a Computer Scientist
Available on line:
http://www.greenteapress.com/thinkpython/

Learning outcomes

The goal of this course is twofold.

The goal of the theoretical part is to provide the basic notions that are necessary to understand contemporary research in the New Artificial Intelligence

The goal of the programming part is to provide the basics programming skills through the Python programming language

Teaching methods

Oral lesson and laboratory

Assessment methods

Separate oral written exam

Interazione uomo-macchina con elementi di comunicazione multimediale

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

Docente: Roberto Montanari

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso di "Interazione Uomo-Macchina con elementi di comunicazione multimediale" intende esplorare i principali indirizzi teorici, metodologici e applicativi che riguardano la complessa rete di relazioni interattive tra gli esseri umani e le tecnologie. Queste relazioni sono spesso causa di disagi, frustrazioni, inefficienze e talora persino errori dalle gravi conseguenze. Si pensi alle difficoltà che ciascuno ha incontrato nell'usare un nuovo dispositivo tecnologico (ad esempio un cellulare), nell'interagire con un software o un sito web, o più semplicemente nel fronteggiare molte tecnologie incontrate nella vita quotidiana (es. bancomat, elettrodomestici, etc.). Spesso il motivo dipende dal fatto che molte di queste tecnologie sono progettate ignorando il fatto che un essere umano le dovrà usare. In maggior dettaglio il corso si divide in tre parti. La prima parte riguarda la progettazione dell'interazione, ovvero metodi e teorie che consentono di progettare sistemi interattivi tenendo le esigenze e limiti dell'utente in considerazione. Il paradigma di riferimento in questo caso è la cosiddetta progettazione centrata sull'utente (user centered design) che prevede che l'utente sia coinvolto nella creazione del sistema sin dalla prime fasi. La seconda parte riguarda le tecniche qualitative e quantitative di verifica di un sistema di interazione. In questa parte si farà ampio ricorso ai paradigmi teorici delle scienze cognitive e dell'ergonomia. L'ultima parte riguarda l'esplorazione sistematica della complessa rete di tecnologie che abilitano interazioni efficaci e innovative. In questo senso si esploreranno tecnologie di interazione visuale, vocale e tattile, oltre ad interfacce dotate di capacità adattativa, pervasiva e proattiva.

Alla fine del corso lo studente disporrà degli strumenti teorici e pratici per affrontare la progettazione completa di un sistema interattivo all'interno di diversi domini.

LIBRI DI TESTO

Gli studenti frequentanti concorderanno progetto e programma con il docente.

Per i non frequentanti non è previsto il progetto, ma la preparazione dei seguenti testi:

D. Norman, Vivere con la complessità, Pearson, 2011

Norman D.A., Il design del futuro, Apogeo, Milano, 2008.

Human Computer Interaction. Fondamenti e Prospettive Curato da: Alessandro Soro, Polimerica, 2008

Norman D.A., La caffettiera del masochista - Psicopatologia degli oggetti quotidiani, Giunti, Milano, 2009.

Metodo di valutazione

Esame orale.

L'esame prevede una prova orale sui temi del corso. Per i frequentanti è possibile realizzare un progetto i cui aspetti di dettaglio verranno presentati dal docente.

Course contents

COURSE CONTENT

The course on "Human-Computer Interaction with elements of communication media" will explore the major theoretical, methodological addresses as well as applications that relate to the complex network of interactive relationships between humans and technology. These relationships are often the cause of discomfort, frustration,

inefficiency, and sometimes errors that might cause serious consequences. The difficulties that all of us have encountered in using a new technological device (eg a mobile phone) or in the interaction with a software or a website, or simply in dealing with the many technologies of everyday life (e.g., cashpoints, household appliances , etc..) shall be taken into account. The reason often depends on the fact that many of these technologies are designed ignoring the fact that a human being will use them. In more detail, the course is divided into three parts. The first part concerns the design of the interaction, i.e. methods and theories to design interactive systems that take the user needs and limitations into account . In this case, the reference is the so-called user-centered design that requests the user to be involved in the creation of the system since the early stages. The second part concerns the qualitative and quantitative techniques for testing a system of interaction. In this part an extensive use of theoretical models of cognitive science and ergonomics will be made. The last part deals with the systematic exploration of the complex network of technologies that enable innovative and effective interactions. In this sense, we will explore visual, vocal and tactile interaction technologies as well as interfaces with adaptive, proactive and pervasive skills.
At the end of the course the student will have the theoretical and practical tools to address the complete design of an interactive system in different domains.

The final program of study will be presented during the course. The first adopted texts are: D. Norman, Vivere con la complessità, Pearson, 2011 Norman D.A., Il design del futuro, Apogeo, Milano, 2008 Human Computer Interaction. Fondamenti e Prospettive, a cura di Alessandro Soro, Polimerica, 2008 Norman D.A., La caffettiera del masochista - Psicopatologia degli oggetti quotidiani, Giunti, Milano, 2009

Assessment methods
Oral exam. The examination includes an oral exam on the topics of the course. Attendees students will be requested to create a project, the details of which will be presented by the teacher.

Introduzione al pensiero filosofico

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

SSD: M-FIL/06

Docente: Mario Di Giovanni

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

- "Imparare a pensare, non imparare pensieri"

I sentieri della ragione: filosofia e storia della filosofia
 alcune istanze e domande essenziali di ogni persona
 le risposte, lavori in corso: la filosofia dei manuali
 la filosofia è ricerca: un percorso esemplare, da Talete ad Aristotele, alle radici della nostra civiltà occidentale.

Alcuni problemi sempre aperti
 la felicità e la fortuna (l'etica)
 la legge e la polis (la politica)
 dubbi e certezze (la gnoseologia)
 i filosofi alle prese con Dio (la teologia)
 la scienza rivoluzionaria (il sapere scientifico)
 che cosa sia la bellezza non so (l'estetica)

" Fare " filosofia
 metodi e strumenti
 come si legge un'opera filosofica
 come costruire mappe concettuali e schemi di sintesi

Bibliografia

a) Gli studenti che frequentano,Per sostenere con successo l'esame,devono studiare:
un buon Manuale di Storia della Filosofia (per es. quello di ABBAGNANO-FORNERO, Filosofia, 3 volumi, Paravia-Torino 2009);
I miei Strumenti didattici 2013 - 2014, già disponibili presso il Centro Stampa UNISOB.
b) Gli studenti che non frequentano devono studiare, oltre al Manuale e agli Strumenti di cui sopra, anche due testi:
R. BODEI, Una scintilla di fuoco. Invito alla filosofia, Zanichelli - Bologna 2005
F. SAVATER, Storia della filosofia, Laterza - Roma/Bari 2010

Obiettivi

1) Le lezioni sono finalizzate primariamente a coloro che non hanno mai studiato Filosofia e a chi ne vuole sapere di più.
2. Il Docente accompagna la lezione frontale con ausili visivi e informatici e con la lettura di testi filosofici relativi alla problematica prescelta; egli, inoltre, presenta i più noti manuali di Storia della Filosofia.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame scritto

Note

-1) Gli studenti che frequentano (attenzione: non si possono fare più di 4 ore di assenza su 18 complessive, cioè il 20% c.) e superano la prova scritta, ottengono l'assegnazione dei 3 CUF che vengono registrati, previa prenotazione obbligatoria.

2) Gli studenti che non frequentano o superano le 4 ore di assenza tollerate di cui sopra), possono sostenere la prova orale, se e quando lo riterranno, rifacendosi al programma vigente nell'anno accademico in cui essi decidono di sostenere l'esame.

Course contents
"Learning to think, not learning thoughts"

The paths of reason: philosophy and the history of philosophy

 some requests and essential questions of every human being
 the answers, work in progress: the philosophy of handbooks
 philosophy is research: a model route, from Talete to Aristotele, at the roots of our western civilization

Some ever open questions

 happiness and fortune (ethics)
 law and polis (politics)
 doubts and certainties (gnoseology)
 philosophers dealing with God (theology)
 the revolutionary science (scientific knowledge)
 i don't know what beauty is (aesthetics)

Doing philosophy

 methods and tools
 how to read a philosophical work
 how to make spidergrams and maps

1. Le lezioni sono finalizzate primariamente a coloro che non hanno mai studiato Filosofia e a chi ne vuole sapere di più.
2. Il Docente accompagna la lezione frontale con ausili visivi e informatici e con la lettura di testi filosofici relativi alla problematica prescelta; egli, inoltre, presenta i più noti manuali di Storia della Filosofia.
3. Gli studenti che frequentano (non si possono fare più di quattro ore di assenza sulle 18 previste) concludono la loro partecipazione superando la prova scritta, utile per l'assegnazione dei 3 CUF che vengono convalidati, previa prenotazione indispensabile.
A tal fine è obbligatorio lo studio:
I. di un buon 'manuale' di Storia della Filosofia,
II. degli Strumenti didattici redatti dal Docente, già disponibili al Centro Stampa (5° piano).

Se, invece, non si supera lo scritto, si può accedere all'orale, previa prenotazione obbligatoria.
4.Gli studenti che non frequentano (o superano le quattro ore di assenza di cui sopra) possono sostenere la prova orale se e quando lo riterranno, rifacendosi al programma vigente al momento.
Per tutti gli studenti che non frequentano è obbligatorio, oltre al manuale e agli Strumenti citati, lo studio di:
R. BODEI, Una scintilla di fuoco. Invito alla filosofia, Zanichelli - Bologna 2005
F. SAVATER, Storia della filosofia, Laterza - Roma/Bari 2010.
Lessons wiil be held on Wednesdays starting October 9th from 10.30 to 12.30 a.m.

Introduzione al pensiero giuridico

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

SSD: -

Docente: Paola Giordano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso si propone di fornire le principali nozioni relative alle radici e allo sviluppo dei fenomeni giuridici con particolare attenzione per gli aspetti riguardanti le istituzioni e i tratti fondamentali della cultura giuridica occidentale

Bibliografia

Testi classici del pensiero giuridico moderno come traccia fondamentale delle lezioni

Per i non frequentanti:

N. Bobbio, Teoria generale del diritto, Torino, Giappichelli

P. Giordano, Note per un lessico giuridico, Napoli, Edizioni Suor Orsola Benincasa.

Obiettivi

Lo scopo di questo insegnamento consiste nel fornire allo studente che si accosti per la prima volta allo studio del diritto alcuni elementi di base del pensiero giuridico

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Altra metodologia

Note

Valutazione sulla base di un compito scritto con giudizio di idoneità

Course contents

Introduction to Legal Thought

The course aims to provide key concepts relating to the roots and development of legal phenomena with particular attention to aspects of the institutions and the fundamental features of Western legal culture.

Bibliography

N. Bobbio, Teoria generale del diritto, Giappichelli, Torino

P. Giordano, Note per un lessico giuridico, Edizioni Suor Orsola Benincasa, Napoli

Learning outcomes

The purpose of this course is to provide students who approaches for the first time to the study of law some basic elements of legal thought

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Other methodology

Notes

Assessment on the basis of a written judgment

Introduzione al pensiero pedagogico

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

SSD: M-PED/01

Docente: Fabrizio Manuel Sirignano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso delinea il percorso storico-teorico della pedagogia scientifica, focalizzando poi l'attenzione sulle metodologie autobiografiche e narrative intese come strumenti formativi atti a decodificare i segnali della società complessa.

Bibliografia

Sirignano F.M., La pedagogia della formazione. Teoria e storia, Liguori, Napoli, 2003.

Sirignano F.M., Maddalena S., La pedagogia autobiografica, Pensa Multimedia, Lecce 2012.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

L'esame si svolgerà sotto forma di colloquio al termine del quale la Commissione esprimerà un giudizio (sufficiente, buono, discreto, ottimo) che sarà inserito nella carriera accademica dello studente.

Course contents

This course shows the itinerary of scientific pedagogy and focuses on the autobiographical methods in an educational field.

Bibliography

Sirignano F.M., La pedagogia della formazione. Teoria e storia, Liguori, Napoli, 2003.

Sirignano F.M., Maddalena S., La pedagogia autobiografica, Pensa Multimedia, Lecce 2012.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

At the end of exam the Commission is a matter of judgment (sufficient, good, fair, excellent) which will appear in the student's academic career.

Introduzione al pensiero psicologico

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

SSD: -

Docente: Nadia Gamboz

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Questo corso si propone di introdurre gli strumenti e i metodi utilizzati dalla psicologia sperimentale per studiare i processi cognitivi. Allo scopo di permettere agli studenti di familiarizzare con l'argomento verranno progettati in classe semplici esperimenti.

Bibliografia

Slide del corso (scaricabili dall¿area docente - materiale didattico)

Obiettivi

Gli studenti apprenderanno il significato e l'importanza dell''utilizzo dei criteri scientifici imprescindibili per l'acquisizione di conoscenze valide e attendibili

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione

Valutazioni in itinere

Course contents

Students will be presented with the research methods and tasks used in experimental psychology. In order to familiarize with the topic, students will try to design simple experiments.

Bibliography

Lesson slides (downloadable from area docente - materiale di supporto at http://www.unisob.na.it/universita/areadocenti/login.asp?vr=1&id=113)

Learning outcomes

Students will learn the importance of using scientific criteria in order to acquire valid and reliable knowledge

Teaching methods

Oral lesson and laboratory

Assessment methods

Evaluations in Itinere

Introduzione alle scienze giuridiche

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: IUS/20

Docente: Paola Giordano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

La disciplina ha come obiettivo primario l'acquisizione di nozioni giuridiche fondamentali e la loro evoluzione storico-concettuale: diritto, Stato, ordinamento, legge, costituzione, norme, princìpi giuridici.
A questi argomenti si accompagnano tesi critiche su temi che vi sono connessi: la modernità, il rapporto tra diritto naturale e diritto positivo, tra legalità e legittimità e tra Stato di diritto e Stato sociale, i diritti soggettivi, il sistema delle fonti, l'interpretazione giuridica e la funzione giudiziale, l'ordinamento internazionale.

Bibliografia

P. Giordano, 'Note' per un lessico giuridico, Edizioni Università Suor Orsola Benincasa, Napoli.
Bobbio N. Teoria generale del diritto. Giappichelli Torino,
S. Rodotà, La vita e le regole, Feltrinelli, Milano, 2009

Obiettivi

La disciplina ha come obiettivo primario l¿acquisizione di nozioni giuridiche fondamentali e la loro evoluzione storico-concettuale

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

Introduction to Legal Science
The discipline has as its primary objective the acquisition of fundamental legal concepts and their historical and conceptual development: law, rule, order, law, constitution, rules, legal principles.
These topics are accompanying critical thesis on topics that are connected: modernity, the relationship between natural law and positive law, and between legality and legitimacy of the rule of law and the welfare state, individual rights, the system of sources, the 'interpretation of the law and the judicial function, the international legal system.

Bibliography

P. Giordano, 'Note' per un lessico giuridico, Edizioni Università Suor Orsola Benincasa, Napoli.
Bobbio N. Teoria generale del diritto. Giappichelli Torino,
S. Rodotà, La vita e le regole, Feltrinelli, Milano, 2009

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

The teaching method is lectures

The assessment is conducted by an oral examination

Istituzioni di diritto pubblico e diritto regionale

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 9

SSD: IUS/09

Docenti: Antonio Vitale, Giuseppe D'Angelo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Forma di Stato e forma di governo - Le istituzioni del sistema politico - Le trasformazioni del sistema politico - La democrazia rappresentativa e le elezioni - Il sistema amministrativo - Principio costituzionalistico e garanzie costituzionali - La Corte Costituzionale - Il Presidente della Repubblica - Principio autonomistico e pluralità dei livelli di governo - Principi, forme e condizioni dell'autonomia - Il pluralismo istituzionale: struttura e organizzazione - L'articolazione territoriale della funzione di governo: funzioni, potestà e risorse.

Bibliografia

A.VITALE, G. D'ANGELO, Diritto pubblico multilivello, Plectica editore, Salerno, 2012.

Si raccomanda altresì di accompagnare lo studio con la consultazione dei relativi riferimenti normativi.

Obiettivi

Il corso si propone di rappresentare, in una dimensione critica, il complesso delle regole di accesso e svolgimento di funzioni da parte delle istituzioni preposte - certo in modo non esclusivo - alla soluzione di problemi collettivi ovvero a quell'ambito della disciplina giuridica a cui, nonostante i sempre più estesi campi di interferenza fra pubblico e privato, si continua a riservare l'espressione di "diritto pubblico", segnalandone - attraverso l'analisi alla articolazione della funzione di governo, per così dire, interna alla Repubblica, ovvero quella che richiama in gioco i livelli di governo sub-nazionali - l'attuale configurazione multilivello

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course is aimed to represent a critical view of "public law", pointing out its most recent transformations due to the crisis of the original model of the relationships between, on the one hand, law and politics and, on the other, between law and citizens. So the course will focus on the new concept of public law as a multilevel legal system. On these basis, the course will direct its focus on "Regioni" and "Enti locali", with a specific attention to their relationships with the State.

Bibliography

A.VITALE, G. D'ANGELO, Diritto pubblico multilivello, Edizioni Arcoiris, Salerno, 2013.

The students should complete their study, consulting the Constitution and the most important and recent laws.

Learning outcomes

The course is aimed to represent a critical view of "public law", pointing out its most recent transformations due to the crisis of the original model of the relationships between, on the one hand, law and politics and, on the other, between law and citizens. So the course will focus on the new concept of public law as a multilevel legal system. On these basis, the course will direct its focus on "Regioni" and "Enti locali", with a specific attention to their relationships with the State.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Istituzioni di economia

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 6

SSD: SECS-P/01

Docente: Valeria Del Genio

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso si propone di fornire gli strumenti di base necessari alla comprensione della struttura e del funzionamento dei sistemi economici, sia a livello micro che macro economico, in chiave sistemica e critica.
La chiave sistemica è data dalla capacità di formulare i problemi economici in termini strutturati e formalizzati, secondo i modelli di analisi teorica maggiormente condivisi dagli economisti.
La chiave critica risiede nell'evidenziare i campi di applicabilità di tali modelli e i giudizi di valore ad essi sottostanti e la conseguente pluralità dei punti di vista nella descrizione dei fenomeni economici.

Il corso prevede l'approfondimento dei seguenti temi:

Microeconomia

Mercati, domanda e offerta
Domanda individuale e domanda di mercato
Produzione, costi, ricavi e profitti
Fallimenti del mercato e intervento pubblico

Macroeconomia

Obiettivi macroeconomici
Il flusso circolare del reddito
Crescita economica e ciclo economico
Disoccupazione
Domanda e offerta aggregata
Inflazione

Bibliografia

Gli appunti delle lezioni ed i documenti presentati in aula sui singoli punti del programma sono materiale basilare per la preparazione.

Testo consigliato:
Lieberman M, Hall R., Principi di economia, Apogeo, ultima edizione.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Course contents

The study of economics is central to an understanding of business, markets, trade, government policies, international issues, globalisation, health, development, and the environment.
Course will introduce the standard economic models used to examine how individuals and firms make decisions in perfectly competitive markets.
Economics is traditionally divided into two parts: microeconomics and macroeconomics. The purpose of this course is to provide you with a fundamental understanding of the principles of both of them. Macroeconomists

study how a country's economy works and try to determine the best choices to improve the overall wellbeing of a nation. Typical topics include inflation (the overall level of prices), employment, fiscal policy (government taxing and spending), national income and business cycle. Individuals and firms need to consider how macroeconomic events will affect their own prosperity.
Microeconomics would focus on economic analysis of individual units' households and firms. In particular, the course will ask you to think critically about supply and demand analysis (consumer behavior; influences affecting demand and supply, analysis of markets, theory of firm, patterns of consumer expenditure; effects of public policy on family incomes and consumption patterns), general equilibrium.

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Separate oral written exam

Istituzioni e mutamento sociale

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: SPS/12

Docente: Sergio Marotta

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso intende fornire un quadro complessivo dei problemi che scaturiscono dalla reciproca influenza e interazione tra mutamento sociale e mutamento delle istituzioni giuridiche e politiche. Fissate le nozioni di base, saranno esaminate, da un lato, le modalità attraverso le quali il mutamento sociale produce mutamenti nella sfera giuridica e, dall'altro, le modalità attraverso le quali il diritto riesce a modificare i comportamenti sociali.
La prima parte prende in esame i principali concetti e problemi della sociologia del diritto contemporanea con particolare attenzione ai concetti di diritto e di cultura giuridica e ai problemi dell'efficacia delle norme e dell'evoluzione degli ordinamenti giuridici.
Nella seconda parte del corso saranno analizzate alcune problematiche relative ai principali processi economici, politico-sociali e culturali legati al fenomeno della globalizzazione e della conseguente crisi finanziaria. In particolare saranno analizzate le trasformazioni degli Stati nazionali alla luce del fenomeno della denazionalizzazione dell'attività economica, dell'azione politico-istituzionale e dei movimenti sociali. Particolare attenzione sarà dedicata all'esame di alcune caratteristiche proprie dell'individualismo moderno, la cui declinazione nella forma dell'individualismo utilitaristico costituisce al tempo stesso una delle cause e delle conseguenze dello svuotamento di significato della sfera pubblica.
Saranno analizzate, infine, le cinque conferenze tenute da Michel Foucault all'Università Cattolica di Rio de Janeiro nelle quali l'autore ripercorre un pezzo di "storia della verità" e, in particolare, di quelle forme di verità che vengono costruite attraverso pratiche e procedure a carattere giudiziario.

Bibliografia

Febbrajo A., Sociologia del diritto. Concetti e problemi, Il Mulino, Bologna, ult. ed.
Foucault M., La verità e le forme giuridiche, La Città del Sole, Napoli, 2008.
Sassen S., Una sociologia della globalizzazione, Einaudi, Torino, 2008.
A scelta uno dei seguenti testi:
Marotta S., L'individuo senza Stato. Globalizzazione e sfera pubblica (in corso di stampa).
Rufino A., Pizzo C. (a cura di), Intelligenza territoriale come propulsore di sviluppo sostenibile. Studio di un laboratorio di ricerca per la storia del futuro, FrancoAngeli, Milano, 2012.

Obiettivi

Il corso si propone l'obiettivo di far sì che gli studenti siano in grado di comprendere le dinamiche degli attuali cambiamenti sociali caratterizzati dal fenomeno della globalizzazione dei mercati e della denazionalizzazione dei processi di mutamento politico e sociale. Gli studenti dovranno essere in grado di comprendere le conseguenze che tali mutamenti inducono sugli ordinamenti giuridici e sulle organizzazioni istituzionali.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course will provide an overview of the problems that arise from the mutual influence and interaction between social change and change in the legal and political institutions. Fix the basics, will be examined, on the one hand, the ways in which social change produces changes in the legal sphere and, second, the means by which the law can change social behaviour.
The first part of the course examines the main concepts and problems of contemporary sociology of law with particular attention to the concepts of law and legal culture and of the problems of the rules and the evolution of

legal systems.
The second part of the course examines some specific aspects of globalization and subsequent financial crisis with reference to the main economic, political and social processes. Particular attention will be paid to the transformation of national states as result of the phenomenon of de-nationalization of economic, political and institutional action.
Will then be analysed five lectures given by Michel Foucault at the Catholic University of Rio de Janeiro in which the author traces a piece of "history of truth" and, in particular, those forms of truth that are constructed through practices and procedures of judicial nature.

Bibliography

Febbrajo A., Sociologia del diritto. Concetti e problemi, Il Mulino, Bologna, ult. ed.
Foucault M., La verità e le forme giuridiche, La Città del Sole, Napoli, 2008.
Sassen S., Una sociologia della globalizzazione, Einaudi, Torino, 2008.
One of the following texts:
Marotta S., L'individuo senza Stato. Globalizzazione e sfera pubblica (in corso di stampa).
Rufino A., Pizzo C. (a cura di), Intelligenza territoriale come propulsore di sviluppo sostenibile. Studio di un laboratorio di ricerca per la storia del futuro, FrancoAngeli, Milano, 2012.

Learning outcomes

The course's aim is to ensure that students are able to understand the dynamics of current social changes characterized by the phenomena of globalization of markets and of de-nationalization of political and social change. Students should be able to understand the consequences that these changes induce on the legal system and institutional organizations.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

La comunicazione come risorsa nel team-working

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Alessandra Dionisio

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

L'attività di laboratorio prevede simulazioni, esercitazioni, analisi di case- study, role-play, è pertanto indispensabile la partecipazione attiva in aula.

Contenuto

Attitudine al lavoro di squadra, capacità di problem- solving, propensione a partecipare a progetti multidisciplinari ed integrati, sono competenze richieste dal mondo delle professioni. L'obiettivo del laboratorio è sperimentare le dinamiche del lavoro di squadra ed apprendere i principali strumenti di project- management. L'esperienza del laboratorio si focalizza sul 'ripartire dalla persona'. Solo se comunichiamo efficacemente con noi stessi, possiamo 'riconoscere' l'altro. Questo passaggio dalla spontaneità della comunicazione alla maggiore consapevolezza dei processi comunicativi, conduce ad una rinnovata visione del gruppo e del gruppo di lavoro. Il percorso si orienta alla valorizzazione degli strumenti per la gestione e l'organizzazione di un team di lavoro, per condividere linguaggi, risultati e processi organizzativi. Il ruolo della comunicazione come risorsa nel processo di formazione e gestione di un gruppo, le metodologie per la realizzazione di una riunione, e gli strumenti per analizzare e pianificare le azioni da intraprendere, le modalità di lavoro per progetti, saranno appresi dai discenti attraverso un intenso percorso di esercitazioni, simulazioni e giochi di ruolo.

Bibliografia

Le lettura dei testi di seguiti indicati NON è obbligatoria. I testi seguenti saranno citati durante il corso e rappresentano un possibile approfondimento per gli interessati.

Renato Di Nubila, "Dal gruppo al gruppo di lavoro", Lecce, Pensa MultiMedia editore s.r.l 2008
Alberto Agosti, "Gruppo di lavoro e lavoro di gruppo", Milano, Franco Angeli editore 2006
Quaglino, Casagrande, Castellano "Gruppo di lavoro, lavoro di gruppo", Raffele Cortina, 1996

Obiettivi

L'obiettivo del laboratorio è sperimentare le dinamiche del lavoro di squadra ed apprendere i principali strumenti di project- management.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

La figura del mentore

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: -

Docente: Serafim Dedes

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il concetto di mentore (da cui il termine mentoring) evoca l'idea di una persona saggia e di fiducia che rappresenta un punto di riferimento e, se necessario, una guida nel corso di un processo di formazione e di adattamento ad una nuova situazione contestuale; un processo in cui un soggetto, il mentore, sostiene un'altra persona, il mentee, in un tipo di relazione che non ricalchi quella tra superiore e subordinato ma che favorisca la crescita armoniosa della persona nella sua totalità, valorizzi le sue risorse psicologiche e renda disponibili quelle ambientali. L'attenzione delle difficoltà riscontrate dai giovani studenti nella progressione della loro carriera di studi, l'elaborazione di strategie a contrasto del fenomeno dell'abbandono degli studi universitari, hanno mosso l'interesse verso un percorso accademico formativo di mentoring con i seguenti obiettivi:

• Favorire l'integrazione,
• Favorire i rapporti fra gli studenti e prevenire l'isolamento;
• Fornire sostegno metodologico, psicologico, educativo;
• Favorire l'acquisizione di capacità organizzative e progettuali circa il proprio iter di studi;
• Fornire orientamenti consapevoli formativi ma anche contestuali;
• Favorire per gli studenti disabili l'acquisizione di un metodo di studio specifico con l'aiuto di Nuove Tecnologie Informatiche ed Assistive e migliorare il rendimento;
• Favorire la conoscenza delle risorse universitarie documentali, informatiche, multimediali;
• Trasferire competenze e incrementare l'autoconsapevolezza dello studente/mentee.

La figura del Mentore: radici teoriche e pratiche relazionali Profilo, qualità e competenze del Mentore. Mentoring, Counseling, Tutoring, Coaching e Peer Education : analogie e differenze. La formazione del Mentore : la teoria dei bisogni, l'apprendimento sociale e la psicologia dello sviluppo durante il percorso formativo del mentore. Chi sono i Mentee. Relazione Mentore/Mentee nel contesto universitario UNISOB (intervento one-to-one, piccolo gruppo, grande gruppo, esercitazioni/simulazioni). Il Mentore universitario nello scenario internazionale. Mentoring on-line e mentoring face-to-face. Mentoring: autoefficacia, autostima e apprendimento per modelli. Life Skills e Self Empoverment nei vari contesti socio-culturali. La figura del Mentore nel contesto scolastico a contrasto della dispersione scolastica. La figura del Mentore e la disabilità; immagine individuale e sociale della disabilità. Disabilità e relazioni umane: tecniche di dialogo e dinamiche di gruppo/promozione dell'autonomia. L'immagine individuale e sociale degli ausili; seating clinic/carrozzine e sistemi posturali, ausili informatici per la comunicazione e controllo ambientale, ausili per la disabilità visiva , la mobilità esterna, tempo libero/sport (relazione mentore disabile/mentee disabile).

NOTA BENE:
Gli studenti che scelgono il laboratorio dovranno svolgere lo stage curricolare (75 ore di cui 60 di tirocinio) presso il Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con disabilità (SAAD).

Bibliografia

De Sanctis O. (a cura di), Disabilità, accessibilità e inclusione, Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa", Napoli, 2013

Metodo di valutazione

Altra metodologia

Note

ESERCITAZIONI/SIMULAZIONI ALL'INTERNO DEL CONTESTO LABORATORIALE
Gruppo di lavoro : identificazione di visione, metodi ed obiettivi; definizione di fasi, piano di azione, tempistica

durante la relazione del mentoring. Gruppo di lavoro: analisi dei bisogni, esperienze formative e punti di attenzione durante lo svolgimento del mentoring. Gruppo di lavoro: modalità operativa e possibili percorsi di gestione del mentore; guida alla compilazione ed all'utilizzo degli strumenti del mentoring. Gruppo di lavoro: processi di trasferimento di conoscenza/competenza/iniziativa che riguardano lo studente come mentore/mentee. Gruppo di lavoro: la figura del mentore e l'educazione all'autonomia: strumenti e possibili soluzioni. Gruppo di lavoro: forme di attività educativa/percorso formativo attivo: definire i contenuti inerenti alla relazione, comportamento, comunicazione durante la vita quotidiana universitaria (relazione mentore/mentee). Gruppo di lavoro: le tecniche del mentore: ascolto attivo, intelligenza emotiva, competenze pedagogiche. Gruppo di lavoro/fase conclusiva: monitoraggio e valutazione dei risultati, punti critici e report finale.

Course contents

The mentoring: theoretical roots and relational practices;
Profile, quality and skills of the Mentor;
Mentoring, Counseling, Tutoring, Coaching and Peer Education: similarities and differences;
The formation of the Mentor: the theory of needs, social learning and developmental psychology during the course of the mentor.
Who are the Mentee;
Report Mentor / Mentee in the university context UNISOB (trip one-to-one, small group, large group). (exercises / simulations);
The Mentor university in the international arena;
Mentoring online and face-to-face mentoring;
Mentoring: self-efficacy, self-esteem and learning models;
Life Skills and Self Empowerment in different socio-cultural contexts;
The mentoring in the school context contrast of school dropout;
The mentoring and disability image individual and social disability;
Disability and human relations: dialogue techniques and group dynamics / promotion of autonomy;
The image of the individual and social aids, seating clinic / wheelchairs and postural systems, computer aids for communication and environmental control, aids for visual impairment, external mobility, leisure / sport (report disability mentor / mentee disabled).

EXERCISES / SIMULATIONS IN THE CONTEXT LABORATORIAL

Working Group: identification of vision, methods and objectives, definition of phases, action plan, timing during the mentoring relationship.
Working Group: needs analysis, training experiences and points of attention during the course of mentoring.
Working Group: operating mode and possible ways of managing the mentor guide to compiling and using the tools of mentoring.
Working Group: transfer processes of knowledge / skills / initiative involving the student as a mentor / mentee.
Working Group: the mentoring and education autonomy: tools and possible solutions.
Working Group: forms of educational / training active define the contents related to the report, behavior, communication in everyday life university (report mentor / mentee).
Working Group: the techniques of mentor: active listening, emotional intelligence, teaching skills.
Workgroup / final phase: monitoring and evaluation of results, critical points and the final report.

OBJECTIVES OF THE COURSE

The concept of a mentor (hence the term mentoring) evokes the idea of a wise and trusted that represents a point of reference and, if necessary, a guide in the course of a process of training and adaptation to a new situation contextual , a process in which a person, the mentor, said another person, the mentee, in a kind of relationship that the tracings between superior and subordinate, but that promotes the harmonious growth of the whole person, enhance its psychological resources and make available the environmental ones. The attention of the difficulties faced by young students in the progression of their career studies, the development of strategies to combat the phenomenon of abandonment of university studies, have raised interest in an academic training

mentoring with the following objectives:
Facilitate integration;
Foster relations between students and prevent isolation;
Provide methodological support, psychological, educational;
Promote the acquisition of organizational skills and planning about their process of study;
Provide guidance but also contextual awareness training;
Encourage students with disabilities to the acquisition of a specific method of study with the help of New Information Technologies and Assistive and improve performance;
Encourage awareness of university resources documents, computer and multimedia;
Transfer skills and increase self-awareness of the student / mentee.

Bibliography

De Sanctis O. (a cura di), Disabilità, accessibilità e inclusione, Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa", Napoli, 2013

Assessment methods

Other methodology

La fotografia di documentazione

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Gilda Valenza Maggi

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Importanza della fotografia nella storia della documentazione, evoluzione della fotografia e primi tentativi, legami con l'arte.
Camera oscura e camera chiara.
L'apparecchio fotografico: i suoi componenti, i vari tipi di obiettivi con presentazione delle varie ottiche.
Caratteristiche degli obiettivi, lunghezza focale, luminosità, profondità di campo, quando e come usare i vari tipi di obiettivi
Differenza tra macchina fotografica analogica e digitale: vantaggi e svantaggi.
I tempi, i diaframmi, la sensibilità.
La temperatura colore.
Foro stenopeico con esercitazioni pratiche.
Come si costruisce un'immagine: l'inquadratura, il taglio, punto di vista, angolazione, prospettiva, regola dei terzi.

Fotografie a tema (da decidere insieme) e da eseguire sotto la supervisione della docente.
Esercitazioni sul campo con analisi delle fotografie scattate dagli allievi.

L'analisi delle foto scattate dagli alunni è parte integrante del corso e verrà eseguita durante tutto il corso

Course contents

Photography in the history of documentation. Evolution of photography and its connection with the history of art. Cameras, lens, optical elements. Creating an image. Themes and techniques. Tutorial exercises outdoors.

La gestione della relazione educativa

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

SSD: -

Docente: Fabrizio Chello

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il laboratorio affronta la questione della progettazione e dell'attuazione di pratiche per la gestione della relazione educativa alla luce del paradigma epistemologico, teorico e metodologico della Transazione Sociale.
Tale paradigma sarà introdotto e sviluppato - in relazione all'approccio esperienziale e biografico che caratterizza il percorso formativo - a partire dal ricordo, dalla ripresentazione e dall'analisi delle esperienze di incertezza vissute dai singoli studenti. Secondo il paradigma della Transazione Sociale, infatti, le situazioni di incertezza sono concepite quali conflitti socio-cognitivi da risolvere e, dunque, quali esperienze dal potenziale valore pedagogico.
In tal senso, il laboratorio si propone di elaborare e attuare strumenti che consentano di risolvere tali conflitti socio-cognitivi all'interno di quei contesti di intervento pedagogico in cui la gestione della relazione educativa é volta all'orientamento personale e/o alla formazione degli adulti.

Bibliografia

F. Chello (a cura di), La formazione come transazione. Epistemologia, teoria e metodologia di una categoria pedagogica, Napoli : Liguori, in corso di stampa (le parti del testo da studiare saranno indicate dal docente durante il corso delle lezioni laboratoriali).

Obiettivi

Il laboratorio ha l'obiettivo di:
- analizzare le pratiche per la gestione della relazione educativa alla luce dal paradigma epistemologico, teorico e metodologico della Transazione Sociale;
- progettare strumenti per la gestione della relazione educativa nei settori dell'orientamento e della formazione degli adulti sulla base dell'applicazione del paradigma della Transazione Sociale;
- sviluppare competenze critico-riflessive e comunicative-relazionali.

Metodo di insegnamento

Laboratorio

Metodo di valutazione

Altra metodologia

Note

La valutazione del percorso laboratoriale sarà effettuata:
- in itinere, attraverso l'analisi della partecipazione alle attività del corso e la consegna degli elaborati intermedi;
- ex post, attraverso un colloquio orale incentrato sulla discussione del lavoro finale elaborato da ciascun studente mediante le riflessioni svolte in aula, l'uso degli strumenti progettati e i riferimenti bibliografici proposti.

Course contents

The course analyses educational practices from the point of view of the epistemological, theoretical and methodological paradigm of Social Transaction. This approach will be introduced by reporting situations of uncertainty lived by students, that will be analyzed as potential educative experiences for their characterization as socio-cognitive conflicts to be resolved. The course aims to develop a number of tools requered in order to "act" uncertainty in educational relationship.

Bibliography

L. Boltanski & L. Thevenot, On justification, Princeton : Princeton University Press, 2006.

Learning outcomes

The course has the aim to:
- analyze educational practices in relation to the epistemological, theoretical and methodological paradigm of

Social Transaction;
- propose techniques and methodologies able to manage educational practices according to the Social Transaction paradigm in the fields of mentorship and lifelong learning;
- develop critical-reflective and communicational skills.

Teaching methods

Laboratory

Assessment methods

Other methodology

Notes

The evaluation will be carried out:
- in itinere, through the analysis of participation to the course and of the intermediate reports;
- ex post, through an oral exam focused on the discussion of the final report drafted by each student through the use of the instruments designed during the course and of references proposed.

La produzione esecutiva: gestione risorse tecniche, umane ed economiche

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: SECS-P/08

Docente: Franco Matteucci

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

In un contesto in cui la televisione ha assunto una dimensione economica rilevante, viene delineato un percorso che consente la comprensione dei seguenti elementi: la fisiologia dell'impresa televisiva, l'interconnessione e la complessità delle attività che ne caratterizzano le diverse tipologie, i fattori critici di successo, le condizioni operative e le variabili che ne condizionano lo sviluppo futuro. Il corso approfondisce l'analisi dell'evoluzione del settore televisivo e descrive con dettaglio le variabili economiche e strategiche che condizionano la costruzione del palinsesto.

Si forniscono le coordinate d'insieme del settore televisivo, focalizzando sul percorso della produzione, secondo le prospettive di tre principali figure professionali: il produttore, l'autore e il regista. Si mettono in luce i reali meccanismi di funzionamento di una produzione televisiva: come nasce e perché, chi ci lavora e con quali strumenti, su quale modello economico si fonda.

Il corso offrirà i principali elementi per poter operare in qualsiasi ambiente televisivo: dalle riprese e montaggio per video-reporter, video-fotografi e film-maker, all'impostazione di sceneggiature e regie per fiction e da studio, fino al più evoluto broadcasting con gestioni d'archivio. In merito alla produzione, viene fornita una visione d'insieme delle risorse tecniche, estetiche e umane che concorrono alla creazione e realizzazione dei contenuti, mettendo in evidenza gli aspetti di 'metodo' del lavoro.

Bibliografia

Battocchio F., La produzione televisiva, Carocci, Roma, 2003.

Solarino C., Per fare televisione. Manuale completo di apparecchiature, luci, studi, linguaggio, contenuti, Vertical Editrice, 2010.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

In the last decades television has taken on an economic importance. In this context the course outlined a framework that help to understand the following elements:

- TV business physiology
- Interconnection and complexity among different TV business activity
- Critical success factors of TV business
- Operating conditions and different factors that influence the future development of TV business.

The course analyze in depth the evolution of TV industry and want to describe deeper economic and strategic variables of building a TV schedule.

With the vision of thee major professional TV figures (executive producer, author and director) the course provide the main guideline of television industry focusing on the build of the production.

We highlight the real workings of a television production: how does and why, who works there and by what means, on which economic model is based.

The course will offer the principal skills to operate in any TV environment: filming for video-reporters, video-photographers and film-maker; setting screenplays and direction for TV series and studio programs and finally the most advanced broadcasting with management archive. Regarding the production, the course provide to draw an overview of technical, esthetic an human resources that are used to realize content and also will be highlighted aspects of work method.

Bibliography

BATTOCCHIO F., La produzione televisiva. Carrocci, 2003
SALARINO C., Per fare televisione. Manuale complete di apparecchiature, luci, studi, linguaggio, contenuti. Vertical Editrice, 2010

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

La progettazione delle strutture di comunicazione pubblica

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

Docente: Elisabetta Benesatto

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

In questi ultimi anni le istituzioni sono chiamate ad un grande sforzo di innovazione, che rende sempre più urgente l'esigenza di modernizzarsi, diventare più efficienti, fornire risposte concrete.
Un simile scenario assegna un ruolo strategico alla possibilità, per le amministrazioni pubbliche, di ricostruire un nuovo rapporto con i cittadini, attraverso politiche e interventi di comunicazione istituzionale che sappiano dare risposte alle nuove istanze.
E' ormai superata da tempo la fase in cui era sufficiente informare per creare valore aggiunto nei rapporti tra amministrazioni e cittadini, ma per la P.A. non è più sufficiente neppure limitarsi a comunicare, costruendo strumenti di relazione bidirezionale in grado sia di parlare e sia di ascoltare: la nuova stagione della comunicazione istituzionale deve oggi rispondere all'esigenza dei cittadini che chiedono di partecipare alle prese di decisione delle amministrazioni, che vogliono essere coinvolti nelle scelte di governo del territorio.
Alle sollecitazioni dei cittadini, alle pressioni dell'Europa e ai tagli della finanziaria si aggiungono pure gli obblighi della normativa vigente, che impone alle amministrazioni pubbliche centrali e locali di organizzare le proprie attività di comunicazione pubblica in strutture dedicate, che vanno quindi progettate - o riprogettate - con grande attenzione alle esigenze interne ed esterne da soddisfare, integrando servizi di sportello, call center, siti web, pubblicazioni, comunicazione interna e altri strumenti. A guidare queste strutture la professionalità del comunicatore pubblico, che in base alla stessa normativa deve essere proprio un laureato o specializzato in comunicazione.
Argomenti del corso:
- Lo scenario normativo della comunicazione pubblica
- Attività, strutture e professioni della comunicazione e dell'informazione nella P.A.
- Modelli di organizzazione delle principali strutture di comunicazione
- Finalità e funzioni della comunicazione pubblica: focalizzare la mission del servizio
- Marketing mix del servizio di comunicazione: focalizzare l'output del processo
- Diagrammi di flusso: focalizzare i processi organizzativi e le competenze chiave
- Funzionigramma e matrici delle competenza: focalizzare i modelli organizzativi

Bibliografia

- Rovinetti Alessandro, Comunicazione pubblica. Sapere & fare,Il Sole 24 Ore Pirola Collana: I libri di Guida agli Enti locali, 4° ed. 2010
- Ingrassia Raimondo,Organizzazione e comunicazione dell'azione amministrativa. Le norme sul procedimento e la comunicazione pubblica in una prospettiva organizzativa, Franco Angeli 2008
- Slides a cura del docente

Obiettivi

Il corso si pone l'obiettivo di ragionare insieme sui criteri con cui progettare e realizzare una struttura di comunicazione pubblica,le sue principali attività e funzioni, e quindi di costruire le conoscenze e le abilità necessarie allo sviluppo di un progetto operativo.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale e prova pratica

Course contents

In recent years, the institutions are called to a great deal of innovation, which makes it all the more urgent the need to modernize and become more efficient and provide concrete answers. Such a scenario assigns a key role

to the possibility for the government to rebuild a new relationship with citizens through policies and actions of corporate communication that can provide the answers to the new instances. It is now superseded the time when it was sufficient informing to create added value in the relationship between government and citizens, but for the PA is no longer sufficient even only communicating, building bidirectional relationship through tools that can both talk and both listen: The new season of corporate communication must now meet the demand of citizens wishing to participate in the decision taken by the government, which want to be involved in the choice of the territorial government. Solicitations of citizens, pressures from Europe and financial cuts are reinforced by recent obligations of the legislation, which requires the central government and local authorities to organize their public communication activities in dedicated offices, and must therefore be designed - or redesigned - with great attention to internal and external requirements to be met, by integrating counter services, call centers, websites, publications, internal communications and other tools. These structures are to be lead by the professionalism of the public communicator, which according to the same law must be a graduate or specialized in communication.
Topics:
- The legislative framework of public communication
- Activities, organizations and skills of communication and information in the PA
- Organizational models of the main structures of communication
- Purpose and functions of public communication: focus on the mission of service
- Marketing mix of the communication service: focus on the output of the process
- Flowcharts: focus on organizational processes and core competencies
- Function charts and matrices of expertise: focus on the organizational models.

Bibliography

- Rovinetti Alessandro, Comunicazione pubblica. Sapere & fare, Il Sole 24 Ore Pirola Collana: I libri di Guida agli Enti locali, 4° ed. 2010
- Ingrassia Raimondo, Organizzazione e comunicazione dell'azione amministrativa. Le norme sul procedimento e la comunicazione pubblica in una prospettiva organizzativa, Franco Angeli 2008
- Slides by the teacher

Learning outcomes

The course aims to reason together on the criteria to follow in designing and building an organization of public communication, its main activities and functions, and then build the knowledge and skills necessary for the development of an operational project.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam and practical test

La scuola nella riforma

Corso di Laurea in Formazione e scienze umane per l'insegnamento (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Max Bruschi

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il laboratorio è indirizzato all'acquisizione delle competenze giuridiche, tradotte in esperienze pratiche, necessarie al superamento dei concorsi a cattedra e all'inserimento nell'attività di insegnamento.
Gli studenti acquisiranno le conoscenze e competenze utili a conseguire l'abilitazione attraverso il Tirocinio Formativo Attivo per le classi di concorso 36 (Scienze Umane) e 37 (Storia e Filosofia) e a superare le prove concorsuali di ambito giuridico-didattico nei concorsi per l'accesso all'insegnamento.

Il laboratorio, tenuto dall'autore, tra l'altro, della riforma degli Ordinamenti Liceali, della Formazione iniziale dei docenti e dei decreti relativi ai Concorsi, intende "calare" il dato giuridico nella pratica scolastica quotidiana.
Contenuti
Il perché della riforma
Il come della riforma
La riforma si fa scuola

Bibliografia

LIBRI DI TESTO
"Notizie della Scuola", n. 3/4, ottobre 2010, Speciale dedicato ai Nuovi Licei, Tecnodid Editrice, Napoli.

Scaricabili da internet
Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 (in SO 152/L della GU 10 agosto 1999, n. 186) Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni.

Sitografia
http://nuovilicei.indire.it/

La biblio- sitografia è utile come riferimento puntuale per il lavoro laboratoriale. Sarà comunque distribuita una breve dispensa, integrata da slide riassuntive.

Obiettivi

Il laboratorio è particolarmente indirizzato a sviluppare le competenze necessarie agli sbocchi occupazionali cui la Laurea Magistrale prepara.
Coloro i quali sono intenzionati a percorrere la strada dell'insegnamento avranno modo di acquisire conoscenze e competenze utili al percorso di abilitazione attraverso il Tirocinio Formativo Attivo per le classi di concorso 36 (Scienze Umane) e 37 (Storia e Filosofia), sia per quanto riguarda la progettazione didattica sia per quanto riguarda la strumentazione giuridica richiesta, anche a livello di prove concorsuali, per l'accesso all'insegnamento.
Nel corso dell'attività laboratoriale si intendono sviluppare le autonome capacità e propensioni alla sperimentazione didattica e allarelativa autovalutazione e valutazione.
Nel contempo, gli studenti interessati a strade diverse da quelle de''insegnamento propriamente detto, acquisiranno particolari competenze nell'ambito della valutazione e progettazione dei percorsiformativi.

Metodo di insegnamento

Laboratorio

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Course contents

School into the reform process

The workshop is addressed to the acquisition of legal skills, translated into practical experience, necessary to overcome the competitions chair and integration in teaching.

Students will acquire the knowledge and skills needed to achieve the qualification through the Internship Training Works for 36 classes of competition (Human Sciences) and 37 (History and Philosophy) and pass the tests of insolvency legal-educational competitions for 'access to education.

The workshop, held by the author, among other things, of the reform of the high school, the initial training of teachers and decrees concerning the Competitions, aims to "drop" the data in legal practice school life.

The workshop will be divided into three areas

The reform: why?

The reform: how?

The reform becomes school

Bibliography

"Notizie della Scuola", n. 3/4, ottobre 2010, Special edition for the reform, Tecnodid Editrice, Napoli.

From internet

Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 (in SO 152/L della GU 10 agosto 1999, n. 186) Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni.

http://nuovilicei.indire.it/

The biblio-site links is useful as a precise reference to the laboratorial work. It will still be distributed a brief pantry, built-in slide summary.

Learning outcomes

The workshop is particularly aimed at developing the skills necessary to the employment opportunities which prepares the Master's Degree.

Those who are willing to walk the road of teaching will have the opportunity to acquire knowledge and skills needed to enable path through the Internship Training Works for 36 classes of competition (Human Sciences) and 37 (History and Philosophy), both regards the instructional design both as regards the instrumentation legal request, also at the level of competition tests, for access to.

During the workshop we intend to develop the autonomous capabilities and propensities to the experimental teaching and the related self-assessment and evaluation.

At the same time, students interested in roads other than those of teaching itself, acquire special expertise in evaluation and design of training programs.

Teaching methods

Laboratory

Assessment methods

Separate oral written exam

La sicurezza urbana

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

SSD: -

Docente: Marialaura Cunzio

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

La percezione dell'insicurezza, l'insicurezza oggettiva e soggettiva, i media e l'insicurezza, le strategie di prevenzione, la prevenzione situazionale.

Bibliografia

Peluso P., Panico e insicurezza. Programmi di prevenzione e strategie di polizia, Edizioni Labrys, Benevento, 2010

Course contents

The perception of insecurity, objective and subjective insecurity, mass media and insicurity, prevention's strategies, situational prevention.

Bibliography

Peluso P., Panico e insicurezza. Programmi di prevenzione e strategie di polizia, Edizioni Labrys, Benevento, 2010

Laboratorio di Didattica della legalità

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Silvio Lugnano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Le ambiguità della giustizia (regole, legalità, giustizia, diritto naturale, diritto positivo); società orizzontale e società verticale (caratteristiche e conseguenze); verso una società orizzontale (Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, Costituzione italiana: origini e struttura); dinamica del tempo e consapevolezza di sé (impegno sociale, capitale sociale,controllo sociale).

La Costituzione italiana con particolare riferimento ai seguenti articoli:

Art. 31 (La protezione costituzionale della gioventù).

Art. 32 (Il diritto alla salute alla luce delle problematiche attuali: l'inquinamento e l'ecomafia).

Bibliografia

G. Colombo, Sulle regole, Ed. Feltrinelli, Milano, 2008.

Course contents

The ambiguities of justice (rules, law, justice, natural law, positive law), entities horizontal and vertical society (characteristics and consequences) to a horizontal society (Universal Declaration of Human Rights, the Italian Constitution: origins and structure); dynamics of time and self-awareness (social engagement, social capital, social control).

The Italian Constitution with particular reference to the following articles:

Article 31 (Constitutional protection of youth).

Article 32 (The right to health in light of current issues: pollution and ecomafia).

Bibliography

Colombo G. , Sulle regole, Ed. Feltrinelli, Milano, 2008

Laboratorio di Geografia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 1

Docente: Graziella Ferrara

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il Laboratorio di Geografia si ripropone di introdurre gli studenti all'acquisizione di metodiche sistemiche finalizzate alla didattica della disciplina geografica da erogare a diversi livelli di istruzione (Primaria e Secondaria).

Per conseguire tale scopo, dopo una succinta disamina relativa al progresso della disciplina e alle più recenti innovazioni metodologiche concernenti la didattica, si affronterà un tema di esplicita valenza conoscitiva, al fine di presentare agli allievi un concreto 'prodotto' geografico utile alla rappresentazione didattica.

Il tema prescelto per l'anno in corso: la Regione Campania.

Bibliografia

Agli studenti verrà fornito materiale didattico elaborato e suggeriti approfondimenti da sviluppare autonomamente in termini di esercitazioni applicative.

Metodo di insegnamento

Laboratorio

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Course contents

Geography lab aims to introduce students to the basic activity of teaching of geographical discipline at different levels of education.

In order to achieve this objective we will present a brief review of geography and methodological innovations of teaching activity.

The theme chosen for this year concerns: Campania Region.

Bibliography

Students will have to discuss specific materials and develop practical exercises.

Teaching methods

Laboratory

Assessment methods

Separate oral written exam

Laboratorio di Gestione dei dati

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

Docenti: Roberto Montanari, Federica Protti

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO

Il corso si propone di approfondire le tematiche relative alla gestione dei dati ed alle modalità di adeguata rappresentazione degli stessi tramite: grafici, immagini e animazioni. Durante le lezioni, saranno affrontati tutti gli aspetti del percorso, percorso che parte dall' elaborazione dei dati numerici e giunge alla scelta delle modalità più efficaci per facilitarne l'analisi visiva: tutto ciò al fine di evidenziare tendenze, simmetrie e nuove relazioni intercorrenti tra gli stessi dati. Dal momento che grande enfasi sarà data agli elementi progettuali, gli studenti frequentanti verranno incoraggiati a sviluppare un loro elaborato che tocchi e implementi tecniche e tematiche del corso.

LIBRI DI TESTO

Gli studenti frequentanti concorderanno progetto e programma con il docente.
Per non frequentanti non è previsto il progetto ma la preparazione dei seguenti testi:
R. Marmo, M. Valle, C. Zannoni, Introduzione alla visualizzazione scientifica, Il Rostro, 2012;
R. Misuraca, B. Fasolo, M. Cardaci, I processi decisionali, Il Mulino/Ricerca

Metodo di valutazione

Esame orale. Gli studenti frequentanti presenteranno un progetto. Per i non frequentanti non è previsto il progetto ma la preparazione dei testi indicati.

Note

Per sostenere questo esame bisogna aver superato Informatica generale.

Course contents

COURSE CONTENT

The course aims to explore the issues related to data management system and how data can be visualized: graphs, images and animations. During the lectures, we examine each aspect, from the relationship between data to best data layout in order to improve the comprehension and visual analysis, showing trends, symmetries and new relations.

TEXTS

Attendees students will be requested to create a project, the details of the project will be presented by the teacher. Students who do not choose to attend the course will study the following books: R. Marmo, M. Valle, C. Zannoni, Introduzione alla visualizzazione scientifica, Il Rostro, 2012; R. Misuraca, B. Fasolo, M. Cardaci, I processi decisionali, Il Mulino/Ricerca.

Assessment methods

Oral exam. The examination includes an oral exam on the topics of the course. Attendees students will be requested to create a project, the details of the project will be presented by the teacher.

Laboratorio di Giornalismo

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Titta Fiore

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il programma di laboratorio di giornalismo sarà diviso in una parte teorica e una pratica.
La parte teorica sarà incentrata su cinque aree di approfondimento: la notizia e i valori-notizia; le forme, i modelli e i generi giornalistici; i tipi di scrittura (oggettiva e soggettiva) e la struttura di un articolo (lead, focus, finale); la grafica e la titolazione; i diritti e i doveri del giornalista.
La parte pratica riguarderà esercitazioni sulla grafica (scala dei temi e disegno di una pagina di giornale su una notizia di cronaca o di politica) e la stesura di articoli su argomenti di cronaca.

Bibliografia

Alberto Papuzzi, Professione giornalista
Donzelli editore

Obiettivi

Apprendimento delle tecniche di scrittura giornalistica e di comunicazione per immagini;

orientamento professionale tra i diversi mezzi di
comunicazione di massa, dalla stampa scritta all'online

Laboratorio di Letteratura per l'infanzia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 1

Docente: Stefania Tondo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il laboratorio intende proporre attività di letture teoriche e letterarie che attivano il dibattito contemporaneo sulla Children's Literature.

Bibliografia

S. Tondo, Nessun bambino è un'isola, GrausEditore, Napoli, 2007

Una selezione di brani letterari verrà fornita durante il corso

Obiettivi

Capacità di interpretare e usare in senso critico e consapevole i testi appartenenti al campo della letteratura destinata al pubblico dell'infanzia e giovanile, con particolare attenzione all'aspetto interculturale.

Metodo di insegnamento

Laboratorio

Metodo di valutazione

Esame orale e prova pratica

Note

La frequenza al laboratorio non è obbligatoria.

Course contents

It is the aim of this workshop to reflect upon contemporary literary theories and narrative texts concerning Children's Literature.

Bibliography

S. Tondo, Nessun bambino è un'isola, GrausEditore, Napoli, 2007

Selected literary texts will be handled during the course.

Learning outcomes

To be able to be critical and aware of the main issues of texts addressed to children and young readers in the field of Children's Literature.

Teaching methods

Laboratory

Assessment methods

Oral exam and practical test

Notes

Attendancy is not required.

Laboratorio di Lingua inglese (I anno)

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Silvana Simonelli

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Bibliografia

English File Digital
Pre-intermediate Student's Book & Workbook
Third edition
Oxford University Press
Units 1 - 3

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame scritto

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Written exam

Laboratorio di Lingua inglese (II anno)

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Silvana Simonelli

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Bibliografia

Bibliografia

English File Digital

Pre-intermediate Student's Book & Workbook

Third edition

Oxford University Press

Units 4 - 6

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame scritto

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Written exam

Laboratorio di Lingua inglese (III anno)

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Stefania Tondo

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Obbligatorio il superamento degli esami di lingua precedenti

Contenuto

Il Laboratorio di Lingua Inglese 3° anno, mira a fornire agli studenti gli strumenti per un'adeguata conoscenza di base delle strutture grammaticali e comunicative fondamentali per decodificare e commentare brevi passi in lingua, nei livelli più avanzati di pre-intermediate CEFR.

Bibliografia

C. Oxenden, C. Latham-koening, P. Seligson, New English File, Pre-Intermediate, Oxford University Press

Obiettivi

Uso corretto e consapevole delle strutture grammaticali e comunicative di base secondo i contenuti previsti nel livello pre-intermediate CEFR

Metodo di insegnamento

Laboratorio

Metodo di valutazione

Esame scritto

Prerequisites

Previous exams passed

Course contents

The course aims to provide students with an adequate knowledge of the fundamental grammar and communicative structures , and be able to de-codify and comment short passages in English at a more advanced pre-intermediate level CEFR

Bibliography

C. Oxenden, C. Latham-koening, P. Seligson, New English File, Pre-Intermediate, Oxford University Press

Learning outcomes

Correct and aware use of the basic grammar and communicative structures, based on the pre-intermediate level CEFR

Teaching methods

Laboratory

Assessment methods

Written exam

Laboratorio di Montaggio e postproduzione multimediale (A-L)

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Paolo Guerrieri

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

TEORIA DEL MONTAGGIO: - Per imparare a leggere meglio il linguaggio audiovisivo, ci soffermeremo sulla sua grammatica (le inquadrature, la luce) e la sua sintassi (la messa in sequenza delle inquadrature attraverso il montaggio). - Attraverso la proiezione di spezzoni di film, verranno analizzate in aula le tecniche di montaggio sviluppate nel corso della più recente produzione cinematografica, con un occhio di riguardo per quelle opere che hanno segnato una svolta linguistica nella storia del cinema. - Per una migliore fruizione delle lezioni, si consiglia caldamente di vedere PRIMA DEL CORSO il maggior numero possibile di film tra quelli indicati nell'elenco sottostante. TECNICA DEL MONTAGGIO: - Attraverso lezioni in aula e lavoro personale in laboratorio, faremo la conoscenza di AVIDMedia Composer, il sistema di montaggio digitale più diffuso nelle moderne società di post-produzione televisive e cinematografiche. - Gli studenti potranno mettere in pratica le nozioni apprese in aula, esercitandosi su un computer dell'Università, dotato di software AVID e di immagini da montare a proprio piacimento. - Durante la verbalizzazione finale, ognuno avrà la possibilità mostrare i propri elaborati e confrontarsi con i colleghi.-

Bibliografia

TESTI CONSIGLIATI: Teoria del Montaggio: -Karel Reisz-Gavin Millar, LA TECNICA DEL MONTAGGIO CINEMATOGRAFICO, Lindau (2001). -Diego Cassani, MANUALE DEL MONTAGGIO, UTET Libreria (2000). -Carlo Alberto Pinelli, L¿ABC DEL DOCUMENTARIO, Dino Audino Editore (2001), pp. 103-140. -David Mamet, I TRE USI DEL COLTELLO, Minimum Fax (2002). Tecnica del Montaggio: -Diego Cassani, MANUALE DI MONTAGGIO VIDEO, Hoepli (2004). -Carlo Solarino, VIDEO PRODUZIONE DIGITALE, Vertical Editrice (1999). -Michael Wohl, FINAL CUT PRO 4-TECNICHE E LINGUAGGIO DEL VIDEO DIGITALE, Edizioni Apogeo (2004). ***** ALCUNI FILM CHE VERRANNO ANALIZZATI DURANTE IL CORSO: -Fiction: 21 GRAMMI di Alejandro Gonzàles Iñàrritu (2003) ANGEL HEART-ASCENSORE PER L¿INFERNO di Alan Parker (1997) ARANCIA MECCANICA di Stanley Kubrick (1971) C¿ERA UNA VOLTA IN AMERICA di Sergio Leone (1984) ESSI VIVONO di John Carpenter (1988) GUERRE STELLARI di George Lucas (1977) HARRY A PEZZI di Woody Allen (1997) HOLLYWOOD PARTY di Blake Edwards (1968) I SOLITI SOSPETTI di Bryan Synger (1995) IL BUONO, IL BRUTTO E IL CATTIVO di Sergio Leone (1966) IL GLADIATORE di Ridley Scott (2000) IL MISTERO DEL CADAVERE SCOMPARSO di Carl Reiner (1982) IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI di Jonathan Demme (1991) IL TERRORE CORRE SUL FILO di Anatole Litvak (1948) JFK-UN CASO ANCORA APERTO di Oliver Stone (1991) L¿ULTIMA ECLISSI di Taylor Hackford (1995) MEMENTO di Christopher Nolan (2000) MOULIN ROUGE! di Baz Luhrmann (2001) OTHELLO di Orson Welles (1948) PSYCHO di Alfred Hitchcock (1960) PULP FICTION di Quentin Tarantino (1994) QUARTO POTERE di Orson Welles (1941) REQUIEM FOR A DREAM di Darren Aronofsky (2000) SALVATE IL SOLDATO RYAN di Steven Spielberg (1998) SCHINDLER¿S LIST di Steven Spielberg (1993) SE MI LASCI TI CANCELLO di Michael Gondry (2004) TRAINSPOTTING di Danny Boyle (1996) -Documentari: BOWLING A COLUMBINE di Michael Moore (2003) L¿ALLIEVO MODELLO di Stefano Mordini (2001) LATINA/LITTORIA di Gianfranco Pannone (2001) PERSONA NON GRATA di Oliver Stone (2004) SUPERSIZE ME di Morgan Spurlock (2005) THE CORPORATION di Mark Achbar, Jennifer Abbot, Joel Bakan (2003)-

Obiettivi

Questo NON è un corso che renderà gli studenti dei montatori professionisti. L'obiettivo è sopratutto quello di avvicinarli alla conoscenza del software AVID Media Composer, in modo che al termine del percorso siano in grado di lavorare in team con i montatori di qualsiasi studio di post-produzione con la dovuta padronanza linguistica, teorica e tecnica.-

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione
Prova pratica

Course contents
EDITING THEORY: -In order to learn how to better read the cinematic language, we will analyze its grammar (the shots, the light) and syntax (the new meaning of a single shot, once put in a sequence with other shots). -Through the projection of film excerpts, we will consider the most recent editing techniques, and compare them with those which have marked the history of cinema. -Before the beginning of the course, students are strongly encouraged to watch most of the movies listed below. EDITING TECHNIQUE: -Through public lectures and individual training, students will get to know the AVID Media Composer' software, the most used digital editing system in cinema and television. -Students will have several hours hands-on AVID' editing time and use footage from current television and films. -During the final test, students will be able to show their works in class and discuss them with their colleagues.

Bibliography
EDITING THEORY: -In order to learn how to better read the cinematic language, we will analyze its grammar (the shots, the light) and syntax (the new meaning of a single shot, once put in a sequence with other shots). -Through the projection of film excerpts, we will consider the most recent editing techniques, and compare them with those which have marked the history of cinema. -Before the beginning of the course, students are strongly encouraged to watch most of the movies listed below. EDITING TECHNIQUE: -Through public lectures and individual training, students will get to know the AVID Media Composer' software, the most used digital editing system in cinema and television. -Students will have several hours hands-on AVID' editing time and use footage from current television and films. -During the final test, students will be able to show their works in class and discuss them with their colleagues.

Learning outcomes
This is NOT a professional course enabling to became a TV or movie editor. Goal of lectures and hands-on work is to make student familiar with AVID Media Composer software, in order to get them ready to work in team with editors in any post-production facility, knowing the basic language of cinematic editing.

Teaching methods
Oral lesson and laboratory

Assessment methods
Practical test

Laboratorio di Montaggio e postproduzione multimediale (M-Z)

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Paolo Guerrieri

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

TEORIA DEL MONTAGGIO: - Per imparare a leggere meglio il linguaggio audiovisivo, ci soffermeremo sulla sua grammatica (le inquadrature, la luce) e la sua sintassi (la messa in sequenza delle inquadrature attraverso il montaggio). - Attraverso la proiezione di spezzoni di film, verranno analizzate in aula le tecniche di montaggio sviluppate nel corso della più recente produzione cinematografica, con un occhio di riguardo per quelle opere che hanno segnato una svolta linguistica nella storia del cinema. - Per una migliore fruizione delle lezioni, si consiglia caldamente di vedere PRIMA DEL CORSO il maggior numero possibile di film tra quelli indicati nell'elenco sottostante. TECNICA DEL MONTAGGIO: - Attraverso lezioni in aula e lavoro personale in laboratorio, faremo la conoscenza di AVIDMedia Composer, il sistema di montaggio digitale più diffuso nelle moderne società di post-produzione televisive e cinematografiche. - Gli studenti potranno mettere in pratica le nozioni apprese in aula, esercitandosi su un computer dell'Università, dotato di software AVID e di immagini da montare a proprio piacimento. - Durante la verbalizzazione finale, ognuno avrà la possibilità mostrare i propri elaborati e confrontarsi con i colleghi.-

Bibliografia

TESTI CONSIGLIATI: Teoria del Montaggio: -Karel Reisz-Gavin Millar, LA TECNICA DEL MONTAGGIO CINEMATOGRAFICO, Lindau (2001). -Diego Cassani, MANUALE DEL MONTAGGIO, UTET Libreria (2000). -Carlo Alberto Pinelli, L¿ABC DEL DOCUMENTARIO, Dino Audino Editore (2001), pp. 103-140. -David Mamet, I TRE USI DEL COLTELLO, Minimum Fax (2002). Tecnica del Montaggio: -Diego Cassani, MANUALE DI MONTAGGIO VIDEO, Hoepli (2004). -Carlo Solarino, VIDEO PRODUZIONE DIGITALE, Vertical Editrice (1999). -Michael Wohl, FINAL CUT PRO 4-TECNICHE E LINGUAGGIO DEL VIDEO DIGITALE, Edizioni Apogeo (2004). ***** ALCUNI FILM CHE VERRANNO ANALIZZATI DURANTE IL CORSO: -Fiction: 21 GRAMMI di Alejandro Gonzàles Iñàrritu (2003) ANGEL HEART-ASCENSORE PER L¿INFERNO di Alan Parker (1997) ARANCIA MECCANICA di Stanley Kubrick (1971) C¿ERA UNA VOLTA IN AMERICA di Sergio Leone (1984) ESSI VIVONO di John Carpenter (1988) GUERRE STELLARI di George Lucas (1977) HARRY A PEZZI di Woody Allen (1997) HOLLYWOOD PARTY di Blake Edwards (1968) I SOLITI SOSPETTI di Bryan Synger (1995) IL BUONO, IL BRUTTO E IL CATTIVO di Sergio Leone (1966) IL GLADIATORE di Ridley Scott (2000) IL MISTERO DEL CADAVERE SCOMPARSO di Carl Reiner (1982) IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI di Jonathan Demme (1991) IL TERRORE CORRE SUL FILO di Anatole Litvak (1948) JFK-UN CASO ANCORA APERTO di Oliver Stone (1991) L¿ULTIMA ECLISSI di Taylor Hackford (1995) MEMENTO di Christopher Nolan (2000) MOULIN ROUGE! di Baz Luhrmann (2001) OTHELLO di Orson Welles (1948) PSYCHO di Alfred Hitchcock (1960) PULP FICTION di Quentin Tarantino (1994) QUARTO POTERE di Orson Welles (1941) REQUIEM FOR A DREAM di Darren Aronofsky (2000) SALVATE IL SOLDATO RYAN di Steven Spielberg (1998) SCHINDLER¿S LIST di Steven Spielberg (1993) SE MI LASCI TI CANCELLO di Michael Gondry (2004) TRAINSPOTTING di Danny Boyle (1996) -Documentari: BOWLING A COLUMBINE di Michael Moore (2003) L¿ALLIEVO MODELLO di Stefano Mordini (2001) LATINA/LITTORIA di Gianfranco Pannone (2001) PERSONA NON GRATA di Oliver Stone (2004) SUPERSIZE ME di Morgan Spurlock (2005) THE CORPORATION di Mark Achbar, Jennifer Abbot, Joel Bakan (2003)-

Obiettivi

Questo NON è un corso che renderà gli studenti dei montatori professionisti. L'obiettivo è sopratutto quello di avvicinarli alla conoscenza del software AVID Media Composer, in modo che al termine del percorso siano in grado di lavorare in team con i montatori di qualsiasi studio di post-produzione con la dovuta padronanza linguistica, teorica e tecnica.-

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione
Prova pratica

Course contents
EDITING THEORY: -In order to learn how to better read the cinematic language, we will analyze its grammar (the shots, the light) and syntax (the new meaning of a single shot, once put in a sequence with other shots). -Through the projection of film excerpts, we will consider the most recent editing techniques, and compare them with those which have marked the history of cinema. -Before the beginning of the course, students are strongly encouraged to watch most of the movies listed below. EDITING TECHNIQUE: -Through public lectures and individual training, students will get to know the AVID Media Composer' software, the most used digital editing system in cinema and television. -Students will have several hours hands-on AVID' editing time and use footage from current television and films. -During the final test, students will be able to show their works in class and discuss them with their colleagues.

Bibliography
SUGGESTED READINGS: Editing Theory: -Karel Reisz-Gavin Millar, THE TECHNIQUE OF FILM EDITING, Focal Press (2002). -Diego Cassani, MANUALE DEL MONTAGGIO, UTET Libreria (2000). -Carlo Alberto Pinelli, L¿ABC DEL DOCUMENTARIO, Dino Audino Editore (2001), pp. 103-140. -David Mamet, THREE USES OF THE KNIFE: ON THE NATURE AND PURPOSE OF DRAMA, Vintage Books (2000). Editing Technique: -Diego Cassani, MANUALE DI MONTAGGIO VIDEO, Hoepli (2004). -Carlo Solarino, VIDEO PRODUZIONE DIGITALE, Vertical Editrice (1999). -Michael Wohl, FINAL CUT PRO 4-TECNICHE E LINGUAGGIO DEL VIDEO DIGITALE, Edizioni Apogeo (2004). ***** SOME MOVIES ANALYZED DURING THE COURSE: -Feature Films: 21 GRAMMI by Alejandro Gonzàles Iñàrritu (¿21 Grams¿, 2003) ALIEN by Ridley Scott (Id., 1979) ANGEL HEART-ASCENSORE PER L¿INFERNO by Alan Parker (¿Angel Heart¿, 1997) ARANCIA MECCANICA by Stanley Kubrick (¿A Clockwork Orange¿, 1971) C¿ERA UNA VOLTA IN AMERICA by Sergio Leone (¿Once Upon a Time in America¿, 1984) ESSI VIVONO by John Carpenter (¿They Live¿, 1988) FRACCHIA LA BELVA UMANA by Neri Parenti (1977) GUERRE STELLARI by George Lucas (¿Star Wars¿, 1977) HARRY A PEZZI by Woody Allen (¿Deconstructing Harry¿, 1997) HOLLYWOOD PARTY by Blake Edwards (Id., 1968) I SOLITI SOSPETTI by Bryan Synger (¿The Usual Suspects¿, 1995) IL BUONO, IL BRUTTO E IL CATTIVO by S. Leone (¿The Good, The Bad and The Ugly¿, 1966) IL GLADIATORE by Ridley Scott (¿Gladiator¿, 2000) IL MISTERO DEL CADAVERE SCOMPARSO by Carl Reiner (1982) IL PADRINO-PARTE I by Francis Ford Coppola (¿The Godfather-Part I¿, 1972) IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI by Jonathan Demme (¿The Silence of the Lambs¿, 1991) IL TERRORE CORRE SUL FILO by Anatole Litvak (¿Sorry, Wrong Number¿, 1948) JFK-UN CASO ANCORA APERTO by Oliver Stone (¿JFK¿, 1991) L¿ULTIMA ECLISSI by Taylor Hackford (¿Dolores Claiborne¿, 1995) MEMENTO by Christopher Nolan (Id., 2000) MOULIN ROUGE! by Baz Luhrmann (Id., 2001) NIKITA by Luc Besson (Id., 1990) OTHELLO by Orson Welles (Id., 1948) PROFONDO ROSSO by Dario Argento (¿Deep Red¿, 1975) PSYCHO by Alfred Hitchcock (Id., 1960) LE IENE di Quentin Tarantino (¿Reservoir Dogs¿, 1994) QUARTO POTERE by Orson Welles (¿Citizen Kane¿, 1941) REQUIEM FOR A DREAM by Darren Aronofsky (Id., 2000) SALVATE IL SOLDATO RYAN by Steven Spielberg (¿Saving THE Private Ryan¿, 1998) SCHINDLER¿S LIST by Steven Spielberg (Id., 1993) SE MI LASCI TI CANCELLO by Michael Gondry (¿Eternal Sunshine of the Spotless Mind¿, 2004) SLIDING DOORS by Peter Howitt (Id., 1998) TRAINSPOTTING by Danny Boyle (Id., 1996) ZELIG by Woody Allen (Id., 1983) -Documentaries: BOWLING A COLUMBINE di Michael Moore (Id., 2003) F FOR FAKE di Orson Welles (Id., 1975) L¿ALLIEVO MODELLO di Stefano Mordini (2001) LATINA/LITTORIA di Gianfranco Pannone (2001) PERSONA NON GRATA di Oliver Stone (Id., 2004) SUPERSIZE ME di Morgan Spurlock (Id., 2005) THE CORPORATION di Mark Achbar, Jennifer Abbot, Joel Bakan (Id., 2003)

Learning outcomes
This is NOT a professional course enabling to became a TV or movie editor. Goal of lectures and hands-on work is to make student familiar with AVID Media Composer software, in order to get them ready to work in team with editors in any post-production facility, knowing the basic language of cinematic editing.

Teaching methods
Oral lesson and laboratory

Assessment methods
Practical test

Laboratorio di Pedagogia interculturale

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

SSD: -

Docente: Stefania Romeo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Come è noto il processo educativo si nutre della cultura all'interno della quale si svolge. Nel corso degli incontri si snoderà un percorso volto a far emergere il senso di un'analisi sull'alterità culturale a partire dalla crisi di identità della cultura occidentale da cui muove l'indagine.

Bibliografia

Letture consigliate (un testo a scelta fra i seguenti):

W. Jaeger, Paideia. La formazione dell¿uomo greco, Milano, Bompiani, 2003.
J. Bruner, La cultura dell¿educazione, Milano, Feltrinelli, 2006.
L. Wittgenstein, Note sul ¿ramo d¿oro¿, Milano, Adelphi, 1975.
M. Eliade, Il sacro e il profano, Torino, Bollati-Boringhieri, 2000.

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Lezioni frontali, discussione in aula.
Metodo di valutazione: esame orale

Course contents

Education depends on the culture of reference. The workshop is intended to bring out the cultural alterity analysis starting from the identity crisis of Western culture.

Assessment methods

Oral exam

Laboratorio di Scenografia

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Gilda Cerullo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO

Il laboratorio di scenografia si inserisce nell'ambito della laurea specialistica in Scienze dello Spettacolo e della Formazione Multimediale, per ampliare le conoscenze comunicative-artistiche nel settore dello spettacolo. Il corso si è sviluppato principalmente sotto un profilo storico teatrale, caratterizzato dalla storia della scenografia, coinvolgendo in parte la storia del teatro, ed un'importante analisi sulla scenotecnica e l'arte della messinscena. Le lezioni sono state arricchite con proiezioni di diapositive, per la parte storica, da filmati dimostrativi relativi all'aspetto culturale e tecnico, e da interventi di personale operante nel settore. L'ultima lezione si è svolta al Teatro San Carlo di Napoli, sotto forma di stage,durante l'allestimento dello spettacolo "Attila" di Giuseppe Verdi, dove gli allievi hanno approfondito sia l'aspetto tecnico: il palcoscenico, l'arco scenico, il retroscena, il sottopalco, i ballatoi, tiri contrappesati, graticciato, motori per strutture mobili e importanti aspetti di illuminotecnica; sia l'aspetto artistico, nello specifico allestimento dell'opera di G. Verdi, ed al funzionamento del laboratorio di scenografia,di cui si serve il Teatro: utilizzo dei colori, preparazione delle tele, tecniche di realizzazione, materiali come resine, polistirolo, cartapesta e gesso.In questo modo, gli studenti, pur non avendo svolto un'attività laboratoriale di ordine pratico, dato l'esiguo numero di ore, hanno comunque avuto la possibilità di verificare concretamente il lavoro dello scenografo e di tutte le maestranze che collaborano alla realizzazione della messinscena teatrale.

PROGRAMMA STORICO

le origini
la nascita del Ditirambo è la nascita della Skenè greca
i primi teatri
la struttura del teatro greco
il teatro romano
differenze e similitudini tra il teatro greco e quello romano

il Medioevo
il dramma liturgico
i misteri ciclici
la scena multipla

Umanesimo eRinascimento
il classicismo, le rappresentazioni di Terenzio
le rappresentazioni scolastiche
la scena prospettica
il teatro popolare
la commedia dell'Arte

il teatro Elisabettiano
le rappresentazioni dei Corral spagnoli
la francia e la messinscena per il balletto
l'evoluzione della Commedia dell'Arte
i trionfi, i tornei ed i galleggianti

br>il Seicento
il seicento e la macchina scenica
la scena su ruote
fianchi e spezzati

il Settecento
la scena per angolo
ulteriori innovazioni sulla macchina scenica

l' Ottocento
spezzati e tiranti
trabocchetti e trucchi scenici
il melodramma
la messiscena del tardo ottocento

il Novecento
il naturalismo
il theatre libre
la nuova scena di Appia e Craig
Stanislavskij, i balletti russi
la scena costruttivista
la scena espressionista
la scena futurista
brecht
strutture di teatri moderni

Bibliografia

Dispensa disponibile (ad inizio corso) presso il centro stampa.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Course contents

Our stage design workshop is part of a post graduation degree in 'Scienze dello Spettacolo e della Produzione Multimediale'. It is meant to widen the artistic and communicative knowledge in the show sector.
The aim of the course lies in making the historical evolution of the scenery as clear as possible, tracing the history of the theatre itself from the origin, starting from the Greek theatre, to the first 30 years of the 20th century.
Moreover, the evolution of the scenery will be widened through very interesting movies which will make the comparison between set and stage designing visible.

Syllabus
The Origins
Ditirambo birth is the birth of the Greek Skenè, the first theatres, the structure of the Greek theatre.
The Roman Theatre
Differences and similarities between the roman and the Greek theatre
The Middle Ages
Mistery play, miracle play, the multiple scenery
Humanism and Renaissance
Classicism, Terenzio's performances, school performances, the perspective scene, the popular theatre, the commedia dell'arte.

European Renaissance
Elizabethan theatre, Corral performances (Spain), France and the ballet staging, the commedia dell'arte evolution, big successes, jousts, and floats
The XVII century
The XVII century and the stage, 2 wheel stage, sides and flats
The XVIII century
Further stage innovations
The XIX century
Flats and Tie rods, vampires and stage effects, the melodrama, the late 1800s staging
The XX century
Naturalism, theatre libre, Appia and Craig new stage, Stanislavskij, Russian ballets, constructivist stage, expressionist stage, futurist stage, Brecht, modern theatre structures.

Laboratorio di Tecnologia dell'informazione e della comunicazione (ICT)

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: ING-INF/03

Docente: Roberto Montanari

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso si propone di esaminare come progettare con efficacia strumenti e mezzi di comunicazione innovativi. Per tale progettazione verranno presi in considerazione gli elementi tecnologici abilitanti, gli aspetti relativi al mezzo di comunicazione e le influenze del contenuto da trasmettere, le condizioni di ricezione e interazione con il messaggio da parte dell'utente. Dal momento che grande enfasi sarà data agli elementi progettuali, gli studenti frequentanti verranno incoraggiati a sviluppare un loro elaborato che tocchi e implementi tecniche e tematiche del corso.--

Bibliografia

Gli studenti frequentanti concorderanno progetto e programma con il docente. Per i non frequentanti non è previsto il progetto ma la preparazione dei seguenti testi: D. Norman, Vivere con la complessità, Pearson, 2011. Norman D.A., La caffettiera del masochista ¿ Psicopatologia degli oggetti quotidiani, Giunti, Milano, 2009. D. Kanheman, Pensieri lenti e veloci, Mondadori, 2012. Ariely D., Prevedibilmente irrazionale, Rizzoli, Milano,2008.

-

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Course contents

The course will examine the design of innovative communication systems, taking both technologic abilitators and elements referred to the content of the message itself into consideration. Projects are going to have a great importance to let students have a concrete and pragmatic approach towards the new media design technologies.

Bibliography

Attendees students will be requested to create a project, the details of which will be presented by the teacher. Students who do not choose to attend the course will study the following books: D. Norman, Vivere con la complessità, Pearson, 2011 Norman D.A., La caffettiera del masochista ¿ Psicopatologia degli oggetti quotidiani, Giunti, Milano, 2009. D. Kanheman, Pensieri lenti e veloci, Mondadori, 2012 Ariely D., Prevedibilmente irrazionale, Rizzoli, Milano,2008.

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Separate oral written exam

Laboratorio Il Tribunale per i minorenni

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: -

Docente: Margherita Musello

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Struttura e organizzazione del tribunale; Ruoli e competenze nel Tribunale; Possibilità definitorie del rito minorili; analisi di casi (presentazione, discussione e risoluzione); conclusione e verifica degli apprendimenti.

Bibliografia

Dispense a cura del docente

Obiettivi

Apprendere la realtà del sistema di giustizia minorile, attraverso esempi operativi e lo studio della struttura organizzativa del Tribunale per i minorenni e dei singoli procedimenti di competenza.

Metodo di insegnamento

Laboratorio

Metodo di valutazione

Esame orale e prova pratica

Course contents

Structure and organization of the Juvenile Court; Specific Roles and Competences of the Juvenile Court; legal procedures of the Juvenile Court; case analysis (introduction, discussion and resolution); Conclusions and Final Examination.

Bibliography

Lecture Notes

Learning outcomes

Earn the reality of the juvenile justice system, through working examples and the study of the organizational structure of the juvenile court and the individual processes of competence.

Teaching methods

Laboratory

Assessment methods

Oral exam and practical test

Laboratorio Storia del giocattolo

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Vincenzo Capuano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO

Parte generale: L'uomo, animale che gioca Culture dominanti, culture subalterne e diritto al gioco Storia del giocattolo e storia dell'infanzia: breve excursus dall'antichità al Novecento La maschera e la vertigine: gioco e cultura nel pensiero di Huizinga e Caillois Un'altra storia dell'economia: dal giocattolo artigianale, alle multinazionali I modelli imitativi: giocattoli per "maschietti" e giocattoli per "femminucce" I modelli trasgressivi: da Pulcinella a Pinocchio Le tipologie: toys and games, bambole, teddy bears, giochi di guerra e conquista I materiali Giochi antichissimi e ricchi di simboli: i giochi di carte, il Gioco dell'Oca e gli altri giochi da tavolo L'età d'oro del giocattolo: i giocattoli in latta I meccanismi Tecnologia e fantascienza Tra realtà e fantasia: gioco e realtà virtuale Giocattoli e media. I tempi e i luoghi del gioco Il collezionismo, il restauro e la conservazione dei giocattoli antichi Parte monografica: La bambola: storia di un mito La bambola nella preistoria e nell'antichità La bambola nel Medioevo e nel Rinascimento Le bambole nel Settecento e nell'Ottocento Le bambole "manichino" Le figure del presepe Le grandi marche di bambole antiche. Gli automi e i meccanismi di movimento I materiali della bambola antica: legno, cera, cartapesta, pelle, ceramiche, metalli, stoffe La bambola Lenci e le altre bambole di panno: storia di una grande industria italiana e delle sue imitazioni La bambola vintage e moderna I materiali delle bambole vintage e moderne: composizioni e plastiche Fashion dolls: Barbie e le altre Le grandi marche di bambole vintage in Italia e USA Case di bambola e fornitures La bambola trasgressiva: dalla Bratz ai bambolotti gay L'evoluzione della bambola.

Obiettivi: Fornire le nozioni di base sulle principali teorie del gioco. Tracciare le linee essenziali di una Storia del giocattolo, con particolare riferimento alle varie tipologie di giocattoli, ai meccanismi, ai materiali, alle principali marche, evidenziando i profondi collegamenti con la Storia dell'infanzia, dell'economia, del costume, dei media e con l'attualità.

LIBRI DI TESTO

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

COURSE CONTENT

GENERALS THE MAN, A PLAYING ANIMAL DOMINANT CULTURES, SUBORDINATE CULTURES, AND RIGHT TO PLAY HISTORY OF TOY AND HISTORY OF CHILDHOOD: BRIEF DIGRESSION FROM FROM ANCIENT TIMES TO NINETEENTH CENTURY THE MASK AND THE DIZZINESS: AMUSEMENT AND CULTURE IN THE THOUGHT OF HUIZINGA E CAILLOIS ANOTHER HISTORY OF ECONOMY: FROM CRAFTMADE TOY TO MULTINATIONAL COMPANIES IMITATIVE MODELS: TOYS FOR LITTLE BOYS AND TOYS FOR LITTLE GIRLS FREAKISH MODELS: FROM PULCINELLA TO PINOCCHIO TYPOLOGIES: TOYS AND GAMES, DOLLIES, TEDDY BEARS, WAR AND CONQUEST GAMES VERY OLD AND SYMBOLICAL GAMES: PLAYING CARDS, GAMES SIMILAR TO SNAKES AND LADDERS AND OTHER TABLE GAMES THE

GOLDEN AGE OF TOY: TINWARE TOYS THE MATERIALS THE MECHANISMS TECHNOLOGY AND SCIENCE FICTION BETWEEN REALITY AND FANTASY: GAMES AND VIRTUAL REALITY GAMES AND MEDIA TIME AND VENUES FOR ENTERTAINMENT COLLECTING, RESTORATION AND STORAGE OF ANTIQUE TOYS SPECIALIZED COURSE / MONOGRAPHIC PART THE DOLL: A MITH HISTORY PREHISTORIC AND ANTIQUE DOLLS MIDDLE AGES AND REINASSANCE DOLLS EIGHTEENTH AND NINETEENTH CENTURY DOLLS "DUMMY" DOLLS CHRISTMAS CRIB CHARACTERS THE GREAT BRANDS OF ANTIQUE DOLLS AUTOMATA AND MOVING MECHANISMS ANTIQUE DOLL MATERIALS: WOOD, WAX, PAPIER-MÂCHÉ, HIDE, POTTERY, METAL, FABRIC THE LENCI DOLL AND OTHER WOOLLY CLOTH DOLLS: THE HISTORY OF A GREAT ITALIAN INDUSTRY AND OF RELEVANT TRADEMARK FORGERIES VINTAGE AND MODERN DOLLS VINTAGE DOLLS MATERIALS: COMPOSITIONS AND TYPES OF PLASTIC FASHION DOLLS: BARBIE AND THE OTHERS THE BIG BRANDS OF VINTAGE DOLLS IN ITALY AND U.S.A. DOLL HOUSES, FURNITURES AND ACCESSORIES UNCONVENTIONAL AND FREAKISH DOLLS: FROM BRATZ TO GAY DOLLS DOLL EVOLUTION

Assessment methods
Oral exam

Laboratorio teatrale

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: -

Docente: Alessandro Pecini

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Requisiti richiesti per la partecipazione al lab:
E'AUSPICABILE, ANCHE SE NON OBBLIGATORIA, LA CONOSCENZA DEGLI ELEMENTI DI BASE DELLE TECNICHE DI COMUNICAZIONE TEATRALE E/O CONOSCENZE DEGLI ELEMENTI DI BASE DI PSICOLOGIA
NOTA: L'AVVENUTO SUPERAMENTO DEGLI ESAMI DI PSICOLOGIA COSTITUIRÀ TITOLO PREFERENZIALE

Contenuto

2013-2014
laboratorio
il teatro
diretto da Alessandro Pecini
in collaborazione con la Cattedra di Forme della Comunicazione e linguaggi multimediali (prof. Maria D'Ambrosio)

 Contenuti:
Il laboratorio è incentrato su un'attività mirante a favorire la conoscenza di sé e dell'altro da sé, attraverso le tecniche di comunicazione teatrale ed il counseling. La prima questione da affrontare è certamente la scoperta del teatro, nella sua fase pre-espressiva, e la definizione delle differenze e della contiguità fra teatro come prodotto e teatro come percorso/strumento, con tutte le relative implicazioni sul piano dell'intervento preventivo, socio/educativo e riabilitativo. Per coloro che lavorano nel settore delle professioni del sociale, lo sviluppo delle capacità inerenti le tecniche di comunicazione creativa, con le loro ricadute in ambito relazionale, è di fondamentale importanza. Conoscere la propria maniera di comunicare, esserne consapevoli ed imparare a guardare alle modalità altrui è ormai da tutti riconosciuto come strumento essenziale, in particolar modo nei percorsi inerenti la relazione d'aiuto e tutte quelle attività di 'sviluppo della persona'.
Il percorso proposto ha la finalità di migliorare il livello di preparazione teorico/pratica dei singoli allievi che sono impegnati in percorsi socio-educativi o riabilitativi rivolti a giovani, adulti e soggetti a rischio. Il laboratorio prevede la Formazione di un gruppo di allievi attraverso un'attività di apprendimento teorico/pratico delle tecniche di base della comunicazione creativa tali da consentire allo studente di gestire sia semplici attività laboratoriali (giochi di comunicazione e relazione, attività di manipolazione) che momenti di vita comune.

Il Laboratorio si articolerà in due fasi:
I Fase n. 24 ore lezione in aula dedicata all'apprendimento dei principi teorici della tecnica di lavoro e all'addestramento improntato sul lavoro su di sé, con integrazioni di lezioni on line e relative esercitazioni
II Fase n. 12 ore in aula con sviluppo di modalità di applicazione del precedente lavoro alla attività professionale (applicativi) in base ai possibili target di intervento, con integrazioni di lezioni on line e relative esercitazioni

L'attività di scrittura autobiografica, inserita al termine di ogni lezione (vedi Modalità di valutazione), sarà ulteriormente perfezionata dagli allievi nel periodo fra una sessione di incontri e l'altra. Ciò nell'intento di aiutare gli allievi non solo a definire l'esperienza fatta di giorno in giorno ma anche a cercare di precisare ulteriormente le proprie capacità di comunicare, anche attraverso la pagina scritta, le proprie emozioni e la propria condizione.
Alla fine del Corso (orario extra-curriculare) si svilupperà uno stage di una settimana che servirà alla realizzazione di un "Percorso esperienziale", come esemplificazione e verifica ulteriore del lavoro svolto in sede

teorico-pratica. La prova potrà essere ulteriormente ripetuta con un gruppo classe del liceo Linguistico, come concreta prova di lavoro sul campo.

I sessione di lavoro 30 Gennaio 2014 ore 14.30-18.30 e 31 Gennaio ore 10.30-12.30

Bibliografia

Si richiede la lettura obbligatoria di "Anna dei miracoli" di William Gibson, un testo teatrale al cui centro è il rapporto fra l'educatrice, il familiare ed il soggetto a rischio.
Per quanto riguarda l'aspetto teorico è fondamentale integrare le varie discipline (teatro, counseling, psicologia). Si consiglia pertanto lo studio di:
Dispense, inerenti la teatro-terapia, inserite nell'area Docenti: Alessandro Pecini Laboratorio Teatrale.
Il teatro dell'altro, Marco De Marinis (pag.169-181)
"Il teatro e il suo doppio" (Le Theatre et son double) di A. Artaud (Il teatro e la cultura pag. 127-133; Teatro orientale e teatro occidentale pag. 185-190; Il teatro e la crudeltà pag.200-215; Il teatro della crudeltà pag.236-241)
"L'arte del counseling" (The art of Counseling) R. May (pag. 11-32; pag.49-63; pag. 105-114)
"Tecnologia del sé" (Technologies of the Self) di M. Focault (Tecnologie del sé pag. 11-47)
"Il linguaggio del cambiamento" (Die Moglichkeit des Andersseins)di P. Watzlawick (Prescrizioni comportamentali pag.123-146)
Ulteriori materiali saranno forniti ogni volta che gli studenti saranno pronti a sviluppare ulteriormente le proprie conoscenze. A parte le dispense iniziali ed il testo teatrale non si richiede la lettura preventiva degli scritti citati, che saranno invece da studiare dopo ogni esperienza concreta fatta durante l'attività laboratoriale. Ciò allo scopo di sperimentare un percorso che permetta di verificare il dato cognitivo (la teoria) attraverso quello esperienziale per arrivare ad una piena consapevolezza dell'allievo rispetto alla propria condizione ed alla possibilità di mettersi in gioco nell'attività professionale che andrà a svolgere.

Obiettivi

1)Acquisizione di prime competenze teoriche nel campo della comunicazione teatrale, intesa come strumento educativo
)Acquisizione di prime competenze concrete da impiegare nella attività che svolgono e svolgeranno
3)Sviluppo della capacità di integrare più discipline
4)Miglioramento capacità di ascolto di sé e degli altri
5)Miglioramento capacità di relazione
6)Acquisizione di una maggiore coscienza rispetto al proprio ruolo futuro e presente
7)Miglioramento delle capacità di sostenere i vari stress multifattoriali
8)Miglioramento delle capacità di rapporto con le varie forme di diversità
9)Miglioramento del rapporto di ciascun soggetto con altri appartenenti ad un gruppo di lavoro ("fare rete")
10)Miglioramento delle capacità di autovalutazione, di scoperta delle proprie attitudini specifiche e proprie modalità di relazione con il contesto, sia sociale che lavorativo.
11)sviluppo delle capacità di progettazione, realizzazione di attività e interventi socio-educativi a breve e medio termine

Metodo di insegnamento

Laboratorio

Metodo di valutazione

Valutazioni in itinere

Note

Lezioni teoriche frontali
Attività esperienziale (laboratorio)
Simulazioni interne al gruppo (I fase)
Simulazioni con gruppi classe (II fase)
Tecniche:
Elementi di base della comunicazione teatrale
Elementi di counseling

Elementi di psicologia

Metodo di valutazione:
Il lavoro sarà sottoposto a più tipi di verifiche:
1)Un diario scritto al termine di ogni lezione per scoprire ciò che si è appreso e scoperto durante l'attività teorico-pratica. Lo scritto sarà fotocopiato e consegnato subito all'insegnante. Una opportuna riflessione sarà lasciata a chi vorrà approfondire ciò che ha scritto subito.
2)Una verifica intermedia scritta e una simulazione alla fine della prima fase per misurare il grado di apprendimento da parte degli studenti, inerente le basi del lavoro.
3)Esercitazioni concrete di conduzione (II Fase del Laboratorio) in cui verificare le possibilità di utilizzo delle tecniche apprese dagli allievi per lo sviluppo di percorsi pedagogici innovativi. Tali esercitazioni saranno prima interne al gruppo, poi applicate a gruppi classe, sfruttando interventi programmati già l'anno scorso alla Scuola Media Superiore del Suor Orsola.
4)Una verifica finale che preveda una prova scritta (progettazione di attività e report) e lo sviluppo e la messa in scena di Percorso Esperienziale, come prova finale delle capacità acquisite. Tale Percorso sarà realizzato alla fine di uno stage intensivo di una settimana.

Prerequisites
Prerequisites:
It is advisable, even if not compulsory, to be familiar with the basic elements of theatre communication skills and/or the basic elements of psychology
Note: Priority will be given to applicants who have successfully attended psychology courses
Course contents
2013-2014
The Theater Laboratory
directed by Alessandro Pecini
in collaboration with the Cattedra di Forme della Comunicazione e linguaggi multimediali (prof. Maria D'Ambrosio)

Contents:
The primary aim of this laboratory is to favour self-knowledge and the awareness of the other than self, through theatre communication techniques and counseling. The starting point is the discovery of the theatre, in its pre-expressive phase, and the definition of the differences and of the contiguity between the theatre as a product and the theatre as a process and as a tool, with all its implications on various levels -prevention, education and rehabilitation. It is of fundamental importance for those working in the social field to develop creative communication abilities because of the effect these abilities have on interpersonal relations. It is generally acknowledged that being aware of one's own communication style and learning to observe the style of others is an essential tool, especially in the professions dealing with supportive relationships and "personal growth".
The aim of the course is to better the level of the theoretical/practical know-how of students in the socio-educational or rehabilitation fields having to do with young people, adults and high-risk personalities.
The theoretical/practical method adopted in the laboratory applied to the basic techniques of creative communication will give life to a group of students able to run simple laboratory activities (communication games and manipulation activities) as well as moments of social animation.

The laboratory will be divided into two phases:
Phase I: 24 hours in class dedicated to learning the theoretical principles and to training about working on oneself. This will be integrated with lessons on line and practice activities
Phase II: 12 hours in class for the application of the techniques learnt in Phase I to the possible targets of future professional work, with the integration of lessons on line and related practice exercises

br>The activity of autobiographical writing, included at the end of each lesson, (see Evaluation method), will be further practised by the students between the two sessions. The purpose of this part of the laboratory is to help the students not only to pinpoint the experience made daily but also to work more deeply on their own ability to communicate their emotions and their own situation even through the writing tool.
At the end of the course (curricular schedule) there will be a stage of a week which will be used to prepare an "experiential performance", as the concrete fruit and at the same time as a test of the work done in the theoretical-practical part of the course.
The "experiential performance" has the possibility of being repeated again with a class of the liceo linguistico as a concrete application in the professional field of what has been learnt in theory.

Session I: January 30, 2014 2.30 pm- 6.30 pm and Jan. 3

Bibliography

Students are required to read "The Miracle Worker" by William Gibson, a theater piece based on the relationship between the educator, the family member and the high-risk subject.
For the theoretical component of the laboratory it is fundamental to integrate various branches of learning (the theatre, counseling, psychology).Therefore, it is advisable to study:
The material related to theatre-therapy in the Area docenti of the university web site: Alessandro Pecini Laboratorio Teatrale.
Il Teatro dell'altro, Marco de Marinis (pp.169-181)
"Il teatro e il suo doppio" (Le Theatre et son double) di A. Artaud (Il teatro e la cultura pag. 127-133; Teatro orientale e teatro occidentale pag. 185-190; Il teatro e la crudeltà pag.200-215; Il teatro della crudeltà pag.236-241)
"The art of Counseling" by R. May (pag. 11-32; pag.49-63; pag. 105-114)
"Technologies of the Self byM. Focault (pag. 11-47)
"Il linguaggio del cambiamento" (Die Moglichkeit des Andersseins)di P. Watzlawick (Prescrizioni comportamentali pag.123-146)
Further material will be made available whenever the students are ready to deepen their knowledge. Apart from the initial notes and "The Miracle Worker" students are not required to have read the above texts before attending the laboratory but they will have to do so after each concrete laboratory practice. This method is applied to allow students to verify the cognitive aspect (the theory) through their own direct experience in order to reach full awareness of their own personal condition and of the possibility of their real envolvement in their future professional activity.

Learning outcomes

1. To acquire the basic theoretical knowledge in the field of theatre communication as an educational tool
2. To acquire basic concrete skills to be employed in their profession
3. To develop the ability to integrate more fields of knowledge
4. To better the ability to listen to oneself and to others
5. To better the ability to relate to other people
6. To acquire a deeper awareness of one's own role in the present and in the future
7. To better the ability to cope with various kinds of stress
8. To better ability to relate oneself to various forms of diversity in people
9. To better the ability to relate with other members of a work group
10. To better self evaluation skills and the ability to discover one's own specific aptitudes and of one's own way of relating with the social and work context
11. To develop project management skills and the ability to create short and long-term socio-educational activities

Teaching methods

Laboratory

Notes

Teaching method:
Theoretical classroom lessons

Experiential activities (laboratoty)
Group simulations within the class (Phase I)
Group simulations with outside student groups (Phase II)

Techniques:
Basic theatre communication skills
Counseling skills
Elements of psychology

Evaluation method:
The work of the students will be tested in different ways:
1. A written diary at the end of each lesson to see what has been learnt from the theoretical/practical lessons. What has been written will be photocopied and handed in to the teacher at the end of each lesson. Those students who desire a comment to their writing in order to be deepen their understanding will be given this opportunity
2. A written test halfway in the course and a simulation at the end of Phase I to measure what the students have learnt about the basics
3. Concrete exercises of conduction (Phase II of the laboratory) to test the ability to apply the techniques learnt for the development of an innovative educational approach. These exercise will take place initially within the lab group itself and later with secondary school groups of Suor Orsola Secondary School.
4. The final examination is made up of a written test (planning an activity and writing a report) and of the plan and realization of an Experiential performance to test the acquisition of concrete operational skills. The students will be required to plan and to direct the Experiential performance after an intensive week-long tutoring stage.

L'arte apre alla disabilità

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: -

Docente: Ornella De Sanctis

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

I beni culturali sono stati per lungo tempo considerati inaccessibili alle persone con disabilità non solo per la presenza di barriere architettoniche ma soprattutto per ragioni di carattere culturale e psicologico. A partire da una critica a tale prospettiva il laboratorio propone strumenti e conoscenze per una comprensione delle problematiche relative alla disabilità connesse alla fruizione dei beni culturali. La formazione è articolata in due moduli: - Nel primo modulo si affrontano le tematiche relative alla disabilità, con particolare attenzione alla relazione, alla comunicazione, ai pregiudizi, all'evoluzione storica del concetto di disabilità. Si analizzano, inoltre, le varie tipologie di deficit (motorio, visivo, uditivo, cognitivo) con l'utilizzo di opportuni filmati per illustrare difficoltà e potenzialità dei soggetti con disabilità. - Nel secondo modulo l'attenzione si focalizza sulla possibilità di accesso e fruizione dei beni culturali da parte delle persone con disabilità. I temi affrontati riguardano la normativa relativa alle barriere architettoniche, al patrimonio culturale vincolato, alla progettazione universale, al turismo inclusivo e all'accessibilità integrata.

Organizzazione didattica e argomenti delle lezioni.
Il laboratorio è suddiviso in una parte teorica, della durata di quindici incontri, in una parte pratico-osservativa, della durata di venticinque ore, e in un parte itinerante dedicate alle visite guidate, della durata di dieci ore.
Gli argomenti trattati saranno i seguenti:
1. Le parole per dire la disabilità
2. Punto Demo: sperimentazione sui software della Erickson
3. Pensare l'accessibilità come condizione per l'inclusione sociale
4. La disabilità uditiva: analisi di limiti e potenzialità attraverso immagini cinematografiche 5. La disabilità visiva: analisi di limiti e potenzialità attraverso immagini
6. Progettare l'accessibilità per promuovere l'inclusione: i percorsi di ricerca attivati dal SAAD
Visita al Museo Storico Artistico dell'Istituto Suor Orsola
7. Possibilità di fruizione dei Beni Culturali: uno sguardo alla legislazione
8. L'accessibilità e il patrimonio storico vincolato
9. Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche
10. Pompei accessibile
11. Disabilità cognitive e sussidi specifici per l'accesso ai contenuti
12. Disabilità sensoriali e percorsi alternativi per la conoscenza e percezione dell'arte
13. Comunicare la pittura alle persone con deficit visivo
14. Progettazione universale e turismo inclusivo
15. Conclusione: la rete dei musei per l'inclusione delle persone con disabilità

Bibliografia

De Sanctis O. (a cura di), Disabilità, accessibilità e inclusione, Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa", Napoli, 2013

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Altra metodologia

Course contents

For a quite long time, the Cultural Heritage have been considered as inaccessible to the persons with disabilities

not only for the presence of architectural barriers but mainly for cultural and psychological barriers. From a critical theoretical perspective, this laboratory offers tools to understand the issue of disability related to the fruition of cultural heritage. It is divided into two modules: - In the first one, the focus will be on the issue of the disabilities, with particular attention to the dimensions of the social relationships, the communication processes, the prejudices, the historical evolution of the concept of disability. We will analyze also the several types of deficits (motor, visual, auditory, cognitive deficits) through some movies that illustrate the difficulties and the potentiality of people with disabilities. - In the second one, the focus will be on the possibility of the access and the fruition of the cultural heritage for the persons with disabilities. We will analyze the national regulations referring to the architectural

Bibliography

De Sanctis O. (a cura di), Disabilità, accessibilità e inclusione, Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa", Napoli, 2013

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Other methodology

Legislazione minorile

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: IUS/17

Docente: Margherita Musello

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Parte I: minori e diritto (dal cap. 1 al cap. 4);
Parte II: il minore e la famiglia (dal cap. 5 al cap. 9);
Parte IV: minore e recupero sociale (dal cap. 17 al cap. 20).
Approfondimenti sul tema dell'affidamento dei minori, dell'adozione e della filiazione.

Bibliografia

Moro A. C., Manuale di dritto minorile, Zanichelli, Bologna 2008.

Sartarelli G., Pedagogia penitenziaria e della devianza. Osservazione della personalità ed elementi del trattamento, Carocci Faber, Roma 2004

Obiettivi

Approfondire problemi di particolare rilevanza, come quello relativo alla nozione di "interesse del minore" e inquadrare le soluzioni trovate dal diritto ai bisogni dei soggetti in formazione.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

Main topics:
Part 1: I Minori e il Diritto ' Minors and Law - (from chapter 1 to chapter 4)
Part 2: IL Minore e la Famiglia -Minors and Family ' (from chapter 5 to chapter 9)
Part 4 : Il Minore e il Recupero Sociale - Minors and Social Recovery (from chapter 17 to chapter 20)
In-depth analysis of specific themes, such as foster care, adoption and parentage.

-

Bibliography

Moro A.C., Manuale di Diritto Minorile, Zanichelli ed., Bologna, 2008

Sartarelli G., Pedagogia penitenziaria e della devianza. Osservazione della personalità ed elementi del trattamento, Carocci Faber, Roma 2004

-

Learning outcomes

in-depth analysis of particular important issues, such as those related to the so-called "protection of minors", in order to find the best possible solutions to the minors needs.

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Oral exam

Legislazione scolastica

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: IUS/10

Docente: Raffaella Cristiano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il diritto scolastico nell'ordinamento giuridico italiano; Il modello scolastico pre-costituzionale; L'istruzione nella Costituzione; Le libertà scolastiche nel quadro delle libertà costituzionali e l'interpretazione fornitane dalla Corte costituzionale; La scuola come comunità sociale; L'organizzazione amministrativa della Pubblica Istruzione; Il decentramento delle funzioni e la sussidiarietà: il ruolo di regioni ed enti locali nella definizione e attuazione delle politiche scolastiche; Organi collegiali; Lo stato giuridico del personale docente; L'integrazione scolastica; Il processo di autonomia delle istituzioni scolastiche; La legge n. 59 del 1997: l'art. 21 e il D.P.R. n. 275/1999; Le scuole pubbliche di ogni ordine e grado; Le scuole non statali. La legge sulla parità scolastica; Il riparto delle competenze legislative in materia di istruzione delineato dalla riforma del Titolo V; Il sistema nazionale di istruzione; Le riforme in atto.

Bibliografia

Fracchia F., Il Sistema educativo di istruzione e formazione, Torino, Giappichelli, 2008; e Sangiuliano R., Compendio di legislazione scolastica, Napoli, Simone, 2013 (da pag. 7 a pag. 197, da pag. 215 a pag. 257, da pag. 283 a 307). Lo studio dei due volumi va integrato con: a) la lettura di un qualunque manuale di diritto costituzionale relativamente alle fonti dell'ordinamento italiano (es. R. Bin, G. Pitruzzella, Diritto Costituzionale, Giappichelli, Torino, ult. ed., relativamente ai capitoli sulle Fonti: "nozioni generali" e "Le fonti dell'ordinamento italiano: Stato"); b) la lettura del materiale indicato dal docente durante il corso e inserito nell'area docente.

Obiettivi

Fornire agli studenti i lineamenti essenziali dell'ordinamento scolastico, attraverso una lettura delle norme costituzionali rilevanti e delle principali riforme del settore.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Durante lo svolgimento del corso potranno essere previste delle esercitazioni scritte.

Course contents

Educational law in Italian law; the educational model before the adoption of the Consitution; School freedoms in the context of constitutional freedoms; School as social community; the administrative organization of Education; Decentralization of functions and subsidiarity: the role of regional and local authorities in the development and implementation of school policies; collegial bodies, juridical status of the teaching staff; School integration; School autonomy: art. 21 of law no. 59 of 1997 and D.P.R. n. 275/1999; Public and private schools; School equality; Reform of Title V of Constitution; The ongoing reforms.

Bibliography

Fracchia F., Il Sistema educativo di istruzione e formazione, Torino, Giappichelli, 2008; Sangiuliano R., Compendio di legislazione scolastica, Napoli, Simone, 2013 (da pag. 7 a pag. 197, da pag. 215 a pag. 257, da pag. 283 a pag. 307); R. Bin, G. Pitruzzella, Diritto Costituzionale, Giappichelli, Torino, last ed., chapters on "nozioni generali" and "Le fonti dell¿ordinamento italiano: Stato").Teaching material from lectures.

Learning outcomes

The course is aimed at introducing the students to the essential outlines of educational law, focusing on the relevant constitutional provisions and the main reforms of Italian educational system.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

A written assessment test may take place during the course.

Legislazione sociale

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 6

SSD: IUS/07

Docente: Salvatore Gargiulo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

La legge quadro n. 328/00 sul sistema integrato dei servizi sociali
- Le modifiche al titolo V della Costituzione
- L'attuazione della legge 328/00 in Campania
- La legge regionale sulla dignità e la cittadinanza sociale
- Le procedure per la definizione di un Piano di zona sociale
- Le aree di intervento : responsabilità familiari, minori, anziani, disabili, tossicodipendenti, contrasto alla povertà, immigrati
- I livelli essenziali delle prestazioni sociali
- L'integrazione socio-sanitaria
- La stesura e la valutazione di un Piano sociale di zona
- Le forme di governo e le modalità di gestione di un Piano di zona
- Le politiche sociali e il Programma operativo regionale
- Le politiche sociali e lo sviluppo di un territorio
- I regolamenti di attuazione della Legge 11/07
-La legge Regionale n. 15/12

Bibliografia

Salvatore Gargiulo: Per bisogno o per diritto Edizioni Archè - 2012

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Course contents

The framework law (Legge Quadro) No. 328/00 on the integrated system of social services
-Amendments to title V of the Constitution
-Implementation of Law 328/00 in Campania
-Regional law on the dignity and social citizenship
-Procedures for the definition of a Piano di zona sociale
-Intervention areas: family responsibilities, minors, the elderly, the disabled, drug addicts, contrast to poverty, migrants
-The essential levels of social benefits
-Health and social integration
-The drafting and evaluation of a Piano sociale di zona
-The forms of Government and providing for the administration of an 'area plan'
- Social policies and regional operational program
-Social policies and the development of a territory
-The implementing regulations of Law 11/07

Bibliography

Salvatore Gargiulo: Per bisogno o per dirittoEdizioni Archè - 2012

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Separate oral written exam

Letteratura e mafie

Corso di Laurea in Corso seminariale

A/S:

Docente: Isaia Sales

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

L'obiettivo è avvicinare gli studenti alla comprensione dei fenomeni mafiosi attraverso la letteratura e, al tempo stesso, avvicinarli alla letteratura usando come stimolo le vicende storiche delle mafie in Italia e nelle altre parti del mondo.

Nelle prime lezioni si farà un quadro generale su come la letteratura ha trattato il tema delle mafie, se ha aiutato a comprenderlo nella sua esatta dimensione o ha creato dei miti che hanno a loro volta influenzato la stessa saggistica. Poi si darà la parola ad alcuni degli scrittori più interessanti del panorama della letteratura sulle mafie, a partire da quelli che hanno trattato il tema della camorra.

Nel corso del seminario si consiglieranno alcune letture di libri (romanzi, poesie, non saggi) in cui il tema delle mafie fa da filo conduttore dell'ispirazione dello scrittore.

Alla fine del seminario si svolgerà una prova scritta attinente ai temi trattati.

Metodo di valutazione

Esame scritto

Letteratura inglese per l'infanzia

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: L-LIN/10

Docente: Stefania Tondo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

La letteratura crossover

Il corso intende riflettere sul perchè uno scrittore si rivolge ai bambini e agli adolescenti e agli adulti in maniera quasi interscambiabile, pone particolare attenzione sulle pratiche di scrittura e sulle favole di George MacDonald.

Bibliografia

Tondo S. , Come il bambino George MacDonald scrittore crossover, GrausEditore, Napoli, 2012.

MacDonald G., Adela Cathcart 1923

Testo scaricabile su www.gutemberg.com o sarà distribuito dal docente durante il corso.

Obiettivi

Capacità di interpretare il fenomeno delle fiabe e della letteratura sempre destinata al pubblico dell'infanzia e giovanile con finalità educative.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale e prova pratica

Note

Oltre al libro indicato nel programma ufficiale, si rinvia ai testi letterari caricati nei materiali didattici.

Course contents

Crossover Literature

The course aims to reflect upon the reason why an author refers to children, young adults and adults in an interchangeable way, paying attention to George MacDonald's writing practices and stories.

Bibliography

Tondo S. , Come il bambino George MacDonald scrittore crossover, GrausEditore, Napoli, 2012.

MacDonald G., Adela Cathcart 1923

downloadable at www.gutemberg.com or handled during the course

Learning outcomes

To be able to interprete literature and fairy tales addressed to children and young adult with educative aims

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam and practical test

Letteratura italiana

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: L-FIL-LET/10

Docente: Silvia Zoppi Garampi

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

parte istituzionale

La letteratura dall'Italia unita al Neorealismo:

Scapigliatura, Carducci, Verga, Pascoli, D'Annunzio, Svevo, Pirandello, Avanguardie storiche, Tozzi, Saba, Gozzano, Palazzeschi, Campana, Ungaretti, Montale, Gadda, Moravia, Vittorini, Calvino, Pavese.

parte monografica

a) Lettura e analisi del romanzo di Carlo Emilio Gadda Quer pasticciaccio brutto de via Merulana

b) Analisi dei testi poetici

parte seminariale tenuta dal prof. Carlo Di Lieto dedicata a

Pirandello pittore

La parte istituzionale dovrà essere svolta dagli studenti come studio individuale (riguardante la storia della letteratura, la cronologia della letteratura italiana e la lettura di alcuni testi dei suoi più importanti autori). Nelle lezioni saranno approfonditi i presupposti storico-letterari della tematica monografica, e verranno letti brani di autori pertinenti al programma.

Bibliografia

Parte istituzionale:

Una buona storia letteraria con antologia di testi

Parte monografica:

1) Letturara integrale di Quer pasticciaccio brutto de via Merulana di C.E. Gadda.

2) S. Zoppi Garampi, C.E. Gadda e il "bel sole d'Italia", Editoriale Scientifica

3) Analisi dei testi poetici di autori rappresentativi, tra i quali: D'Annunzio, Gozzano, Corazzini, Saba, Ungaretti, Montale (tre liriche a scelta per ogni autore).

Lettura di due romanzi a scelta tra i seguenti (in qualsiasi edizione):

1) F. Tozzi, Il podere

2) G. D'Annunzio, Il piacere

3) C. Pavese, La luna e i falò

4) E. Vittorini, Conversazione in Sicilia

5) G. Rimanelli,Tiro al piccione, Einaudi

6) G. Tomasi di Lampedusa, Il Gattopardo.

Per la parte seminariale

a) L. Pirandello, Il fu Mattia Pascal o Uno, nessuno e centomila (in qualsiasi edizione)

b) C. Di Lieto, Pirandello pittore, Marsilio

Lo studente potrà, se interessato, leggere anche più testi di quelli d'obbligo; in ogni caso è bene che in sede d'esame presenti l'elenco da lui stesso redatto dei romanzi e delle letture svolte.

Obiettivi

Apprendimento delle coordinate storiche per lo studio della letteratura dell'Ottocento e del Novecento;

apprendimento delle tecniche di analisi testuale; lettura approfondita di alcune opere fondamentali della letteratura del secondo Ottocento e del primo Novecento.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Lezioni frontali.
Le lezioni frontali sono accompagnate da moduli di approfondimento, in forma seminariale, su aspetti specifici del programma.
Durante le lezioni si analizza il periodo storico interessato dal corso, i generi letterari, gli aspetti tematici. Contemporaneamente si leggono e si spiegano i testi della bibliografia primaria.

Modalità di valutazione
Colloquio orale di verifica dei contenuti del corso e dei testi previsti nel programma. Nel colloquio orale verrà prestata particolare attenzione alla competenza acquisita dallo studente nell'analisi e interpretazione dei testi letterari nonché alla capacità di inquadrarli nei contesti storici e culturali di riferimento.

Course contents

The six-month course consists in a monographic part, led by the Professor (title: The narrative of Carlo Emilio Gadda) and a general part, to be prepared by the student as individual study concerning the theory of literature, the chronology of Italian literature and readings from its most important authors of the Eighteenth and Nineteenth century.
There is also a tutorial part on the paintings of Luigi Pirandello.

Bibliography

General part
A good history of literature handbook with anthology.

Monographic part
1) Integral reading of Quer pasticciaccio brutto de via Merulana by C.E. Gadda.
2) S. Zoppi Garampi, C.E. Gadda e il "bel sole d'Italia", Editoriale Scientifica
3) Lyrics' analysis of rapresentative authors as D'Annunzio, Gozzano, Corazzini, Saba, Ungaretti, Montale (five poems for each authores of student own choice).

Two novels reading, of student own choice, from the following list:
1) F. Tozzi, Il podere
2) G. D'Annunzio, Il piacere
3) C. Pavese, La luna e i falò
4) E. Vittorini, Conversazione in Sicilia
5) G. Rimanelli,Tiro al piccione, Einaudi
6) G. Tomasi di Lampedusa, Il Gattopardo.

Tutorial part
a) L. Pirandello, Il fu Mattia Pascal o Uno, nessuno e centomila (in qualsiasi edizione)
b) C. Di Lieto, Pirandello pittore, Marsilio

Those students who have Italian Literature Laboratory (Laboratorio di Letteratura italiana) in their study plan are still allowed to take this exam.
For the preparation the following textbook is advised: AA.VV., Strumenti per lo studio della Letteratura italiana,

Salerno, Edisud, 2003.

Notices:
For those who have to take the 4 CFU exam the program is identical to the 6 CFU one, except for the point c) which will entail the analysis of three (and NOT FIVE) poetic texts of the following authors:

Pascoli
Ungaretti
Montale
Saba
Quasimodo

Learning outcomes

Finally, students must demonstrate a good knowledge of XIX and XX Century Italian literature.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

Teaching methods:
Frontal classes combined with in-depth study workshops on special aspects of the programme.

Assessment methods:
Oral interview on the contents of the course and the textbooks contained in the programme.

Letteratura italiana

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 12

Docente: Silvia Zoppi Garampi

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Aver superato l'esame di Lingua e grammatica italiana

Contenuto

Parte monografica:

il corso monografico è dedicato alla poesia di Giuseppe Ungaretti. Particolare attenzione verrà data alla formazione europea dell'Autore mettendo in risalto le relazioni che istituisce nella sua produzione con i grandi poeti della tradizione letteraria italiana da Petrarca a Leopardi.
Seminari d'introduzione alla lettura dei canti della Commedia di Dante e di analisi testuale saranno attivati in entrambi i semestri.

Parte istituzionale:

Autori e movimenti letterari con relativa antologia:

San Francesco
Dante
Petrarca
Ariosto
Tasso
Barocco
Marino
Metastasio
Alfieri
Foscolo
Leopardi
Carducci
Pascoli
D'Annunzio
Palazzeschi
Campana
Saba
Montale

La frequenza del corso è consigliata.

Bibliografia

Corso monografico

Giuseppe Ungaretti, Vita d'un uomo. Tutte le poesie, a cura di Carlo Ossola, Milano, Mondadori, 2009 (o altra edizione integrale)

BIBLIOGRAFIA CRITICA

Antonio Saccone, Ungaretti, Roma, Salerno editrice, 2012

Corso istituzionale:

Gino Tellini, Letteratura italiana. Un metodo di studio, Le Monnier Università

Dante Alighieri, Divina commedia, 10 canti a scelta dell'Inferno (è consigliata un'edizione commentata a es. U. Bosco - G. Reggio o N. Sapegno)

Obiettivi

Al termine del corso lo studente conosce in modo appropriato i lineamenti storici della letteratura italiana dalle Origini; inoltre conosce gli strumenti propri della disciplina per poter analizzare un testo poetico e in prosa.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Le lezioni privilegiano la lettura e il commento dei testi inseriti in un adeguato contesto storico e critico. Sono previste alcune testimonianze di poeti di riconosciuto valore.

L'esame si fonda preliminarmente sulla verifica della conoscenza diretta dei testi letterari e sulla capacità di analisi e di spiegazione degli stessi.

Prerequisites

To pass Italian Language and Grammar exam

Course contents

This course is designed to learn the Italian Literary heritage. Units will be designed thematically or chronologically in order to get a broad base of Italian Literature writers, themes, and styles. Most readings will be taken from the anthology of Italian literature, but there are some supplemental texts by Giuseppe Ungaretti. Formal papers and informal writing assignments will be incorporated with the units. In addition, students will conduct research and write a formal research paper. Students will also develop skills in reading comprehension, spelling, vocabulary.

The monographic course is dedicated to the poetry of Giuseppe Ungaretti and to his relationship with the European Literature from the Middle Ages to Twentieth Century .
Reading Seminars about the Divine Comedy's cantos by Dante and about the textual analysis will be activated in both semesters.

Attendance is recommended.

Bibliography

TEXTBOOKS

Primary bibliography:
Giuseppe Ungaretti, Vita d'un uomo. Tutte le poesie, edited by Carlo Ossola, Milano, Mondadori, 2009
Dante Alighieri, La divina commedia, 10 cantos of Inferno (annotated edition is recommended to eg. U. Bosco - G. Reggio or N. Sapegno)

Secondary bibliography

Antonio Saccone, Ungaretti, Rome, Salerno Editrice, 2012
Gino Tellini, Letteratura italiana. Un metodo di studio, Le Monnier Università

Learning outcomes

At the end of the course the student knows in an appropriate manner the historical features of Italian Literature from its Origins; the student also knows the tools of the discipline to be able to read and analyze a poem as a prose.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

At the end of the course the student knows the historical features of Italian literature from its origins, he also knows the tools of discipline in order to analyze a poem and a prose.

The analysis is based on the verification of preliminary direct knowledge of literary texts and on the ability to analysis and explanation of the same.

Letteratura per l'infanzia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Marinella Attinà

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso intende offrire una storia organica di autori ,libri e periodici rivolti ai giovani lettori,analizzati ed inquadrati nel più ampio panorama della storia dell'istruzione e della politica scolastica. In particolare saranno individuate alcune figure emblematicamente collocabili nell'intersezione tra letteratura letteraria e letteratura pedagogica (Collodi,De Amicis).

Il corso intende inoltre confrontare linguaggi formativi antichi (la fiaba) e linguaggi formativi nuovi (i videogiochi)

Bibliografia

TESTI CONSIGLIATI

Per la parte generale:

P.Boero,C.De Luca, La letteratura per l¿infanzia,Laterza ed.,Bari,2010 (Capp.III,IV,V, VI,VIII,IX)

L.Acone,Il fanciullino di legno, Pensa, Lecce, 2012

Per la parte monografica:

M.Attinà,Dalla fiaba al videogioco,Linguaggi formativi a confronto,Edisud,Salerno 2005.

INOLTRE gli studenti dovranno approfondire i seguenti testi di letture per l'infanzia:

M. Lodi,Cipì,Einaudi,Torino, 1977

G.Rodari, Favole al telefono,Einaudi, Torino, 1966

Obiettivi

CONOSCENZA DEI FONDAMENTI DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA; CAPACITÀ DI COMPRENDERE I PRINCIPALI AUTORI E TEMI DELLA DISCIPLINA.

CAPACITÀ DI APPLICARE LE CONOSCENZE ACQUISITE NEL CAMPO DELLA LETTERATURA PER L'INFANZIA PER ANALIZZARE, PORTANDOLE A SOLUZIONE, PROBLEMATICHE PIÙ PARTICOLARI.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course aims to provide a comprehensive history of authors, books and periodicals aimed at young readers, analysed and framed within the wider panorama of the history of education and educational policy. In particular they will find some figures emblematically flourished in the intersection between literary literature and educational literature (Collodi, De Amicis).

The course also intends to compare learning ancient languages (a fable) and training new languages (video games)

Bibliography

RECOMMENDED TEXTS (for 85 and 85 L.M. L.M. EA)

For the general part:

P. Boero, c. De Luca, La letteratura per l'infanzia. Laterza, Bari .2010 (Capp.III, IV, V, VI, VIII, IX)

L. Acone,Il fanciullino di legno, Pensa, Lecce, 2012

For the monograph:

M. Attinà,From fairy tale to the video game, learning Languages in comparison, Edisud, 2005 Salerno

ALSO the students of five-year master's degree L.M. 85 bis should deepen the following texts of lectures for children:

M. Lodi,Cipì,Einaudi, Torino, 1977

G. Rodari, Favole al telefono, Einaudi, Torino, 1966

Learning outcomes

KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING: KNOWLEDGE OF THE BASICS OF CHILDREN'S LITERATURE, ABILITY TO UNDERSTAND THE MAIN AUTHORS AND TOPICS OF THE CHILDREN'S LITERATURE
ABILITY TO APPLY KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING: ABILITY TO APPLY THE KNOWLEDGE GAINED IN CHILDREN'S LITERATURE TO THE ANALYSIS OF FURTHER AND MORE PARTICULAR PROBLEMS OF THE FIELD.
AUTONOMY OF JUDGEMENT: ABILITY TO INTERPRET CRITICALLY DATA AND PROBLEMS WHICH ARE TYPICAL OF THE CHILDREN'S LITERATURE AND ABILITY TO REFLECT UPON ITS MAIN TOPICS, FORMULATING INFORMED JUDGEMENTS.
COMMUNICATION SKILLS: ABILITY TO COMMUNICATE, USING THE APPROPRIATE TERMINOLOGY, INFORMATION AND PROBLEMS CONCERNING THE FIELD OF CHILDREN'S LITERATURE TO SPECIALIST AND NON SPECIALIST AUDIENCES.
LEARNING SKILLS: TO HAVE GRASPED THE BASIC TOOLS AND DEVELOPED THOSE LEARNING SKILLS THAT ARE NECESSARY FOR THEM TO CONTINUE TO UNDERTAKE FURTHER STUDY WITH A HIGHER DEGREE OF AUTONOMY IN THE FIELD OF CHILDREN'S LITERATURE

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Oral exam

L'impatto culturale del cinema

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docenti: Stefano Perna, Pasquale Napolitano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Descrizione

Il laboratorio prevede la progettazione e la realizzazione di un audiovisivo digitale pensato per una fruizione on-line e off-line. Il lavoro sarà orientato all'utilizzo di nuovi media e all'acquisizione delle competenze necessarie al profilo di un operatore della comunicazione multimediale.

Lingua araba

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-OR/12

Docente: Lamia Hadda

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso di lingua araba è dedicato allo studio della grammatica araba con esercitazioni di lettura e traduzione, da e verso l'arabo, di testi adeguati al livello di conoscenza grammaticale acquisito e integrato da esercitazioni di consersazione in arabo.

Le lezioni sono strutturate secondo tre momenti didattici:

Una prima parte sarà dedicata all'introduzione morfologica della lingua araba per proseguire con lezioni che avranno per oggetto i seguenti ambiti tematici: alfabeto, forme sulla grafa dell'arabo, aggettivi possessivi, frase nominale, frase verbale, pronomi, pronomi suffissi, articolo, declinazioni, numeri, stato costrutto, duale, maschile e femminile, plurale dimostrativi, negazioni.

Una parte centrale verterà sulla revisione e l'approfondimento dei contenuti grammaticali acquisiti per consentire allo studente un corretto uso del vocabolario e tradurre in piena autonomia testi semplici.

Nel fornire gli strumenti di base per l'alfabetizzazione araba, è intenzione nella parte finale di ampliare l'orizzonte formativo degli allievi alla civiltà islamica in generale (religione, principali tradizioni, arte e architettura) nella consapevolezza di offrire loro un percorso di conoscenza completo.

Bibliografia

L. VECCIA VAGLIERI, Grammatica teorico-pratica della lingua araba, vol. I, Roma, Istituto per l'Oriente, 1999(3, pp. 1-138.

Obiettivi

1. Primo approccio con la realtà linguistica nel mondo arabo.
2. Apprendimento delle strutture linguistiche elementari.
3. Sviluppo delle competenze fondamentali per la traduzione del testo.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Note

Le lezioni saranno integrate da conversazioni ed esercitazioni pratiche con sussidi audiovisivi. Dispense e letture supplementari verranno fornite durante il corso.

Course contents

The course in Arabic language is dedicated to the study of the arab grammar with reading and translating from and to Arab, of texts adequate to the level of the grammar knowledge obtained through the exercises of conservation in Arab.

The course has been divided into three parts:

The first part of the course will be dedicated to the morphological introduction of the arabic language and continue with the lessons that will have as their subjects the following themes: the alphabet; the shape of the arab handwriting, possessive adjectives; nominal phrases, verbal phases; pronous; suffix pronous; grammar articles; declensions; numbers; constructed status; dual; masculine and feminine; plural; demonstrative nouns; negatives.

In the second part will discuss the review and the study in depth of the grammar context taught to allow the students to learn the correct use of the vocabulary and to be able to translate independently simple texts.

After having provided the students with the basic tools for the use of the arab alphabet, in the final part of the course will extend the student's knowledge on the islamic culture in general (religion, the principal traditions, art

and architecture), in the awareness to offer them a complete path of knowledge.

Bibliography

L. VECCIA VAGLIERI, Grammatica teorico-pratica della lingua araba, vol.1, Roma, Istituto per l'Oriente, 1993(3, pp. 1-138.

Learning outcomes

1. First approach to the linguistic reality in the Arabic world;
2. Understanding of the primary linguistic structure;
3. Development of the fundamental skills of the text translation.

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Separate oral written exam

Notes

The lessons will be integrated through conversations and practical exercises with listening aids. Dispenses and supplementary readings will be provided during the course.

Lingua catalana

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: L-LIN/07

Docente: Nuria Puigdevall

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Buona conoscenza del sistema fonetico e morfologico e delle strutture sintattiche della lingua italiana.

Contenuto

Il corso propone un approccio teorico e pratico che garantisca la capacità di comunicare in contesti quotidiani, di leggere, comprendere e riassumere testi brevi. Gli strumenti forniti mireranno a sviluppare le capacità di adattamento alle varie situazioni comunicative, sia orali che scritte, nonché a familiarizzare lo studente con diversi aspetti della cultura e la storia dei Paesi di lingua catalana. Gli esercizi grammaticali e lo studio del vocabolario saranno impiegati per stimolare la riflessione sulla lingua, l'acquisizione di automatismi e attività che implicano il reimpiego delle nozioni acquisite. Nell'intento di facilitare la riflessione analitica sulla lingua, le lezioni teorico-metodologiche saranno affiancate da attività pratiche. Un ciclo di esercitazioni sarà dedicato a insegnare l'uso dei principali strumenti di apprendimento della lingua (dizionari, grammatiche, strumenti multimediali.
Organizzazione didattica e metodi di valutazione:
Il syllabus proposto si riferisce all'acquisizione di abilità di comprensione e produzione, scritta e orale, della lingua catalana fino al raggiungimento del livello A2 stabilito dal Consiglio d'Europa nel Quadro Comune Europeo di Riferimento. Dopo il corso, lo studente sarà inoltre in grado di sostenere le prove per il certificato internazionale di conoscenza della lingua catalana, rilasciato dall'Institut Ramon Llull di Barcellona (ente ufficiale per la diffusione della lingua catalana). Esistono 5 livelli (Bàsic, Elemental, Intermedi, Suficiència, Superior) stabiliti secondo i criteri dell'ALTE.Lo svolgimento della certificazione, dopo iscrizione, si tiene normalmente nel mese di maggio. Agli studenti che realizzeranno la certificazione verrà convalidata essa come esame finale.

Bibliografia

M. Mas, A. Vilagrasa i altres, Veus 1. Curs de Català. LLibre d'exercicis i gramàtica, Barcelona, Publicacions de l'Abadia de Montserrat, 2005, ISBN: 9788484157434.
- M. Mas, A. Vilagrasa i altres, Veus 1. Curs de Català. LLibre d'alumne, CD Veus 1, Barcelona, Publicacions de l'Abadia de Montserrat, 2005, ISBN: 9788484157427.
- DIÀLEG multimèdia. Curs de català bàsic 1. (1999a). Barcelona: Centre de Normalització Lingüística de Barcelona. [CD]
- D. Badia, Llengua Catalana. Nivell llindar1, Vic, Edicions l'Alber, ul. ed. , ISBN: 84-88887-13-2

Obiettivi

Alla fine del corso gli studenti saranno in grado di comunicare in contesti quotidiani (informazioni personali e familiari, geografia locale, occupazione), in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni; saranno capaci di descrivere in termini semplici aspetti personali, dell'ambiente circostante e di esprimere bisogni immediati (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue).

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame orale e prova pratica

Note

Il corso istituzionale sarà organizzato in due parti:
a) grammatica e avviamento alla riflessione sul funzionamento della lingua;
b) applicazione pratica della parte studiata
Metodi didattici:Le competenze verranno acquisite grazie alla combinazione di varie metodologie di apprendimento.

Modalità di frequenza:È fortemente consigliabile la frequenza al corso e alle esercitazioni.
Valutazione di fine corso:
Al termine gli studenti saranno sottoposti a una prova di verifica delle conoscenze acquisite le cui modalità saranno illustrate nel corso delle lezioni.
NOTE
Dopo il corso, lo studente sarà inoltre in grado di sostenere le prove per il certificato internazionale di conoscenza della lingua catalana, rilasciato dall'Institut Ramon Llull di Barcellona (ente ufficiale per la diffusione della lingua catalana). Esistono 5 livelli (Bàsic, Elemental, Intermedi, Suficiència, Superior) stabiliti secondo i criteri dell'ALTE.Lo svolgimento della certificazione, dopo iscrizione, si tiene normalmente nel mese di maggio. Agli studenti che realizzeranno la certificazione verrà convalidata essa come esame finale.
Consultare: www.parla.cat
(metodo di autoapprendimento)

Course contents
The course offers a theoretical and practical approach that ensures the ability to communicate in everyday contexts, to read, understand and summarize short texts. The tools provided will aim to develop the capacity to adapt to various situations of communication, whether oral or written, and to familiarize the student with different aspects of culture and history of the Catalan-speaking countries. The study of grammar exercises and vocabulary will be used to stimulate reflection on language, the acquisition of automated equipment and activities that involve the reuse of knowledge obtained. In order to facilitate analytical reflection on language, theoretical and methodological lessons will be accompanied by practical activities.
A series of exercises will be dedicated to teaching the use of the main ways of learning the language (dictionaries, grammar books, multimedia tools. Organisation teaching and assessment methods.The proposed syllabus refers to the acquisition of skills and understanding, written and oral, of the Catalan language up to the A2 level established by the Council of Europe's Common European Framework of Reference for Languages.
Bibliography
M. Mas, A. Vilagrasa i altres, Veus 1. Curs de Català. LLibre d'exercicis i gramàtica, Barcelona, Publicacions de l'Abadia de Montserrat, 2005, ISBN: 9788484157434.
- M. Mas, A. Vilagrasa i altres, Veus 1. Curs de Català. LLibre d'alumne, CD Veus 1, Barcelona, Publicacions de l'Abadia de Montserrat, 2005, ISBN: 9788484157427.
- DIÀLEG multimèdia. Curs de català bàsic 1. (1999a). Barcelona: Centre de Normalització Lingüística de Barcelona. [CD]
- D. Badia, Llengua Catalana. Nivell llindar1, Vic, Edicions l'Alber, ul. ed. , ISBN: 84-88887-13-2.
Learning outcomes
At the end of the course, students will be able to communicate in everyday contexts (personal and family information, local geography, employment), in simple and routine tasks requiring a simple exchange of information on familiar and common; will be able to describe in simple terms aspects of personal, immediate environment and to express their immediate needs (A2 Common European Framework of Reference for Languages).
Teaching methods
Oral and practical lesson
Assessment methods
Oral exam and practical test
Notes
Teaching and assessment (methods)
The class will be divided in two parts:
a) grammar and reflection on language;
b) speaking.
Teaching methodology
Competences will be acquired thanks to the combination of various methodologies of learning.
Attendance:

Assiduous attendance is strongly advised. Students who will not be able to attend classes will have to integrate the program with texts agreed with the professor.
Exam:
At the end the students you/they will be submitted to a test of verification of the acquired knowledges whose formalities will be illustrated during the lessons
NOTE
After the course, students will also be able to take the tests for the international certificate in Catalan, issued by the Institut Ramon Llull in Barcelona. There are 5 levels (Bàsic, Elemental, Intermedi, Suficiència, Superior) established according to the ALTE. The conduct of certification, after registration, normally held in May. Students will realize that the certification it will be validated as the final exam. On completion, students will undergo a test of knowledge, the rules will be explained during the lectures.
Consulting: www.parla.cat
Students who cannot attend classes will have to contact the professor to discuss the supplementary texts.

Language of course : Catalan

Lingua e grammatica italiana

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 12

Docente: Silvia Zoppi Garampi

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Fondamenti di grammatica italiana. Addestramento di base all'analisi storico-linguistica di testi in italiano moderno privilegiando in particolare i seguenti argomenti: pronuncia, neologia, morfologia lessicale, sintassi, strategie enunciative, fraseggio.

Bibliografia

Luca Serianni, Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria, Torino, UTET Università.
Il testo indicato riguarda sia gli studenti frequentanti che i non frequentanti.

Obiettivi

Al termine del corso lo studente conosce e utilizza in modo appropriato la grammatica italiana; sa descrivere l'italiano contemporaneo ai vari livelli di analisi linguistica; sa utilizzare gli strumenti propri della ricerca linguistica (dizionari storici, etimologici ecc.), anche su supporto elettronico.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame scritto

Note

Metodi didattici:
lezioni frontali, seminariali e laboratoriali;
modalità di verifica periodica dell'apprendimento.

Strumenti a supporto della didattica:
elaborazione teorica, lettura esemplificativa di testi, proiezioni video, riferimento a pagine web.

Prova scritta finale su test a risposta chiusa e aperta.
Nel corso delle lezioni verranno effettuate delle simulazioni d'esame.

Course contents

This course will present the four basic elements of Italian: speaking, writing, reading and listening. Class activities consist of discussions of literature, vocabulary, grammar works, compositions, and presentations.

Bibliography

Luca Serianni, Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria, Torino, UTET Università

Learning outcomes

At the end of the course the student knows and uses appropriately Italian grammar, can describe the contemporary Italian at different levels of linguistic analysis; the student also knows how to use the tools of linguistic research (historical and etymological dictionaries), including information in electronic support.

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Written exam

Notes

Evaluation will include quizzes and oral exams over course content, formal and informal writing assignments, presentations, and in-class discussions. This class is a prerequisite for Italian literatures course.

Lingua inglese

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 9

SSD: L-LIN/12

Docente: Emilia Di Martino

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il modulo didattico partirà nel I semestre e mirerà allo sviluppo della competenza comunicativa di base e all'acquisizione di una adeguata competenza del linguaggio utilizzato nell'ambito dei servizi sociali, al fine di mettere gli allievi in condizione di utilizzare la lingua inglese in modo flessibile ed efficace per scopi sociali e professionali.

Nel corso delle lezioni si cercherà di incoraggiare, da parte degli allievi, l'uso di metodologie di apprendimento autonomo; si indirizzeranno gli allievi alla lettura di brevi saggi di argomento professionale in lingua inglese; si analizzeranno testi originali (tratti da riviste, manuali, testi specialistici) sui servizi sociali afferenti a diverse tipologie testuali; si selezioneranno siti Internet ai quali accedere per il reperimento di documenti aggiornati riguardanti il panorama dei servizi sociali oltre che dizionari e grammatiche della lingua inglese on-line ed ulteriori esercizi volti all'approfondimento delle competenze linguistiche.

Bibliografia

OXENDEN, LATHAM-KOENIG & SELIGSON, New English File Pre-Intermediate, Oxford, Oxford University Press (O.U.P) Student¿s Book + Workbook with Key + Entry Checker + MultiROM 978-0-19-438799-6 (0-19-438799-2).

LUDBROOK G., English for Welfare Services, Cafoscarina.

Divisione del programma per moduli e CFU

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Note

MOD. 1 (4 CFU): UNITS 1 - 4 del testo OXENDEN , LATHAM-KOENIG & SELIGSON

MOD. 2 (2 CFU): UNITS 5 - 6 del testo OXENDEN , LATHAM-KOENIG & SELIGSON

MOD- 3 (3 CFU): TUTTO IL LIBRO LUDBROOK G.

Course contents

The teaching syllabus starts in the 1st semester, and aims to help students both develop basic communicative skills and acquire an appropriate level of understanding of language used in the field of social services. The aim of this is to offer students the opportunity to use the English language with a certain level of ease both socially and professionally. Throughout the course of study, students will be encouraged to make use of self-study materials and techniques, and they will be offered authentic reading materials to analyse taken from journals, work manuals, and newspapers/magazines addressing themes commonly found in the social services field. Websites appropriate to the field of study will also be selected so that students are able to have ongoing access to similar up-to-date articles, on-line dictionaries and online grammar websites to help with language practice outside the classroom.

Bibliography

Study materials:

OXENDEN, LATHAM-KOENIG & SELIGSON, New English File

Pre-Intermediate, Oxford, Oxford University Press (O.U.P) Student¿s Book + Workbook with Key + Entry Checker + MultiROM 978-0-19-438799-6 (0-19-438799-2). LUDBROOK G., English for Welfare Services, Cafoscarina.

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Separate oral written exam

Notes

Division of Syllabus and allocation of credits:

Module 1: Units 1 - 4 of textbook by OXENDEN , LATHAM-KOENIG & SELIGSON = 4 credits.

Module 2: Units 5-6 of textbook by OXENDEN , LATHAM-KOENIG & SELIGSON = 2 credits.

Module 3: All of LUDBROOK G English for Welfare Services = 3 credits.

Lingua inglese (corso specialistico)

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: L-LIN/10

Docente: Stefania Tondo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso propone una riflessione sull'uso di vari tipi di testi in lingua inglese utili nell'ambito della formazione e della comunicazione sociale. Particolare attenzione verrà prestata ai seguenti topics che costituiscono i principali global issues di oggi- l' infanzia e i giovani, l'ambiente, la globalizzazione, la disoccupazione, il councelling, l'immigrazione e la comunicazione interculturale, la rappresentazione dell'identità e la sua costruzione sociale.

Bibliografia

Wade J. English for Education, Libreria Editrice Cafoscarina, Venezia 2006

Obiettivi

Capacità di interpretare testi in lingua inglese e di utilizzarli in maniera autonoma nell'ambito della formazione e della comunicazione sociale dei principali global issues di oggi - l' infanzia e i giovani, l'ambiente, la globalizzazione, la disoccupazione, il councelling, l'immigrazione e la comunicazione interculturale, la rappresentazione dell'identità e la sua costruzione sociale.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame orale e prova pratica

Course contents

The aim of the course is to reflect on the use of texts in English language useful in the field of tutoring, social formation and communication. Specific attention will be devoted to the following topics which make the main global issues today - childhood, young people, environment, unemployment, counseling, immigration, inter-personal and inter-cultural communication, the representation of identity and social constructionism.

Bibliography

Wade J. English for Education, Libreria Editrice Cafoscarina, Venezia 2006

Learning outcomes

To be able to interpret and to use consciously and autonomously texts in English language useful in the field of tutoring, social formation and communication concerning the main todays global issues: childhood, young people, environment, unemployment, counseling, immigration, inter-personal and inter-cultural communication, the representation of identity and social constructionism.

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Oral exam and practical test

Lingua inglese (corso specialistico)

Corso di Laurea in Formazione e scienze umane per l'insegnamento (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: L-LIN/10

Docente: Stefania Tondo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso propone una riflessione sull'uso di vari tipi di testi in lingua inglese utili nell'ambito della formazione e della comunicazione sociale. Particolare attenzione verrà prestata ai seguenti topics che costituiscono i principali global issues di oggi: l' infanzia e i giovani, l'ambiente, la globalizzazione, la disoccupazione, il councelling, l'immigrazione e la comunicazione interculturale, la rappresentazione dell'identità e la sua costruzione sociale.

Bibliografia

Wade J. English for Education, Libreria Editrice Cafoscarina, Venezia 2006

Obiettivi

Capacità di interpretare testi in lingua inglese e di utilizzarli in maniera autonoma nell'ambito della formazione e della comunicazione sociale dei principali global issues di oggi: l' infanzia e i giovani, l'ambiente, la globalizzazione, la disoccupazione, il councelling, l'immigrazione e la comunicazione interculturale, la rappresentazione dell'identità e la sua costruzione sociale.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame orale e prova pratica

Course contents

The aim of the course is to reflect on the use of texts in English language useful in the field of tutoring, social formation and communication. Specific attention will be devoted to the following topics which make todays main global issues: childhood, young people, environment, unemployment, counseling, immigration, inter-personal and inter-cultural communication, the representation of identity and social constructionism.

Bibliography

Wade J. English for Education, Libreria Editrice Cafoscarina, Venezia 2006

Learning outcomes

To be able to interpret and to use consciously and autonomously texts in English language useful in the field of tutoring, social formation and communication concerning the main todays global issues: childhood, young people, environment, unemployment, counseling, immigration, inter-personal and inter-cultural communication, the representation of identity and social constructionism.

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Oral exam and practical test

Linguaggi del corpo

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

SSD: -

Docente: Marzia Mauriello

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Laboratorio pone l'accento sull'analisi antropologica del pensiero della differenza, dalla costruzione dei corpi sessuati e delle identità di genere, fino all'esperienza transgender. Considerevole attenzione verrà prestata ai fenomeni di discriminazione, con particolare riferimento alle forme di sessismo nel mondo contemporaneo.

Anna Simone (a cura di), Sessismo democratico. L'uso strumentale delle donne nel neoliberismo, Mimesis, Eterotopie, 2012.

Valutazioni in itinere

CCOURSE CONTENT

The course will concern the anthropological analysis of the thought of difference, from the construction of sexuality and gender identities to the transgender experience. Great attention will be paid to the issue of discrimination, with a focus to the forms of sexism in contemporary world.

Pierre Bourdieu, Masculine Domination, Stanford University Press, 2002 Judith Butler, Undoing Gender, Routledge 2004

Assessment methods

Evaluations in Itinere

Logica matematica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Virginia Vaccaro

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Attualmente ci sono importanti sforzi per rendere centrale il ruolo della dimostrazione in matematica in tutto il percorso scolastico. Ciò richiede che gli allievi diventino padroni di diverse abilità, in particolare l'abilità del ragionamento deduttivo. Il ragionamento deduttivo corrisponde a quella parte della dimostrazione che riguarda i modi in cui si svolge l'argomentazione (per esempio le regole di inferenza logiche come il Modus Ponens) e non è associato ai modi particolari della rappresentazione dell'argomentazione (per esempio, verbale, pittorico, algebrico). La ricerca psicologica suggerisce che persino gli alunni delle scuole materne sono capaci di rappresentare le inferenze logicamente necessarie, mentre la ricerca in didattica della matematica suggerisce che una guida corretta può aiutarli ad acquisire una maggiore padronanza delle loro emergenti capacità di ragionamento deduttivo. Per tale ragione il ruolo dell'insegnante diventa molto importante. Poiché è impossibile trattare tutti gli argomenti matematici, nasce la necessità di cercare di recuperare negli allievi dell'università, futuri insegnanti, un certa attitudine nei confronti della matematica, in particolare dando loro una concettualizzazione del significato della dimostrazione in matematica per migliorare, prima di tutto in loro, l'abilità nel ragionamento deduttivo.

Linguaggio-metalinguaggio; semantica-sintassi; segno-simbolo; ruolo del contesto; concetto di proposizione; la logica delle proposizioni; analisi di un ragionamento; regole di inferenza; alcuni aspetti della logica dei predicati (variabili individuali, predicati, quantificatori, sillogismi); legami con la teoria degli insiemi; relazioni; proposte didattiche. Gli argomenti sono trattati in stretta relazione con il linguaggio naturale da un punto di vista adulto e con riflessioni sulla ricaduta didattica.

Bibliografia

Per la parte generale:

Giovannoni L. , Lingua e logica, Franco Angeli, 1987.

Appunti del corso

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Course contents

There are currently efforts to make a proof central to school mathematics throught the grades. This requires that students master several abilities, in particular the ability for deductive reasoning. Deductive reasoning corresponds to the component of a proof about modes of argumentation (e.g. logical rules of inference like Modus Ponens) and it is not associated to particular modes of argument representation (e.g., verbal, pictorial, algebraic). Psychological research suggests that even preschoolers are capable of drawing logically necessary inferences, while mathematics education research suggests that instruction can help them to increasingly master their emerging capabilities for deductive reasoning. For these reasons teacher's role becomes very important. Since it is impossible to cover all disciplinary mathematical contents, the need arises to make efforts for recovering in the university students, future teachers, one some attitude toward mathematics, in particular giving them a conceptualization of the meaning of the proof in school mathematics to improve, first of all in them, their ability for deductive reasoning.

CONTENTS

Language- metalanguage; semantic-syntax; sign-symbol; role of the context; concept of proposition; propositional logic; analysis of a reasoning; inference rules; some aspects of first-order logic (individual variables,

predicate symbols, quantifiers, syllogisms); connections with set theory; relations; didactic proposals. The contents are deal in strict relation with the natural language from an adult point of view and with reflections on didactic implications.

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Separate oral written exam

Marketing

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: SECS-P/08

Docente: Donatella Chiodo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso si propone di fornire le conoscenze di base inerenti alla disciplina del marketing, fornendo gli elementi utili all'analisi delle problematiche, dei casi e dei piani di sviluppo di marketing.
I contenuti del corso dovrebbero garantire agli studenti un comprensione chiara della terminologia, delle tecniche, degli strumenti e delle strategie per un efficace marketing management.
Introduzione ai processi di pianificazione strategica e di marketing management
Il comportamento d'acquisto del consumatore e delle organizzazioni
La segmentazione del mercato
La strategia di marketing nella pianificazione generale
Le decisioni relative al prodotto
La comunicazione di marketing
Customer Relationship Management (CRM) e valore del cliente
La vendita e la gestione della rete di vendita
Le decisioni relative al prezzo o pricing
La gestione dei canali distributivi
La gestione della marca e la brand equity
Lo sviluppo del piano di marketing

Bibliografia

J. Paul Peter, James H. Donnelly Jr, Carlo Alberto Pratesi, Marketing, McGraw Hill, 2013
(capitoli 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13)

Obiettivi

Comprensione chiara della terminologia, delle tecniche, degli strumenti e delle strategie per un efficace marketing management.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The aim of the course is to provide basic knowledge related to the discipline of marketing, providing relevant information to the analysis of the issues, cases and developing marketing plans.
The content of the course should provide students with a clear understanding of the terminology, techniques, tools and strategies for effective marketing management.
Introduction to the processes of strategic planning and marketing management
The purchasing behavior of consumers and organizations
Market segmentation
The marketing strategy into overall planning
Decisions relating to the product
Marketing communication
Customer Relationship Management (CRM) and customer value
The sale and the management of the sales network
Decisions relating to the price or pricing
The management of distribution channels

Brand management and brand equity
The development of the marketing plan

Bibliography

J. Paul Peter, James H. Donnelly Jr, Carlo Alberto Pratesi, Marketing, McGraw Hill, 2013
(Chapter 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13)

Learning outcomes

understanding of the terminology, techniques, tools and strategies for effective marketing management

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Oral exam

Marketing dei prodotti tipici

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SECS-P/08

Docente: Mark Antoni

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO

Il successo crescente dei "prodotti tipici" rappresenta un fenomeno di assoluta rilevanza che incontra un gradimento sempre crescente tra gli opinion leader e conquista sempre più spazio negli organi di informazione. Esiste una componente di tendenza , ma il fenomeno si inquadra soprattutto in una evoluzione dei modelli di consumo ed nella riscoperta del territorio e dei valori che esprime. L'Unione Europea ,nella consapevolezza del ruolo che i prodotti "tipici" hanno nello sviluppo locale, ha tutelato tali sistemi di produzione introducendo i marchi Dop e Igp. Il contributo del marketing alla valorizzazione dei prodotti "tipici" è divenuto centrale per le aziende produttrici e per i sistemi territoriali che perseguono l'obiettivo di riqualificare e valorizzare le proprie specificità territoriali. Il corso si articola in una parte generale e in una parte più specifica alla tematica dei prodotti tipici. Nella prima si analizza il mercato agroalimentare italiano nel suo complesso (produzione agricola, industria di trasformazione, distribuzione commerciale , catering e consumo) e quindi il marketing alimentare, la ricerca di marketing, la strategia di marketing nelle sue articolazioni . Nella seconda parte ci si sofferma sulla valorizzazione dei prodotti agroalimentari "del territorio" e di conseguenza si delinea lo scenario dei prodotti tipici in Italia, in particolare Dop e Igp individuando gli strumenti , le politiche e le risorse a sostegno di tali produzioni. Si stuudia la filiera agro-alimentare e la creazione di valore per i produttori agricoli e l'artigianato alimentare. Si analizza anche il rapporto con la Grande distribuzione che è responsabile per il 70% delle vendite alimentari in Italia.

LIBRI DI TESTO

Foglio A., Il marketing agroalimentare. Mercato e strategie di commercializzazione, Casa editrice Franco Angeli.

Palomba P. (a cura) - Nomisma (a cura) Marketing dei Prodotti Tipici: La valorizzazione dei prodotti agroalimentari "del territorio": criticità, prospettive e rapporti con la Grande Distribuzione, Casa editrice Agra.

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

-THE MARKETING OF LOCAL PRODUCTS COURSE TOPIC The growing success of local products is a phenomenon of great significance that meets a growing appreciation among opinion leaders and conquers more and more space in the media. There is a component of the trend, but the phenomenon especially identifies itself in the changing patterns of consumption and the rediscovery of the territory and the values which it expresses. The European Union , recognizing the role that local products have in the local development, has protected these productions systems by introducing the brands DOP (PROTECTED DESIGNATION OF ORIGIN) and IGP (PROTECTED GEOGRAPHICAL INDICATION). The contribution of marketing to the promotion of typical products has become vital to manufacturers and territorial systems that aim to rehabilitate and enhance their specific territorial features. The course is divided into a general part and a more specific part focusing on the

subject of local products. In the first part we analyze the Italian food market as a whole (agricultural production, processing industry, retailing, catering and consumption). Then the food marketing, marketing research, marketing strategy is analyzed in its articulation/specifics. In the second part we focus on the enhancement of food products "of the territory" and, as a consequence, the scenario of typical products in Italy is outlined (particularly DOP and IGP) by identifying the instruments, policies and recourses to support these products. We study the food chain and the creation of value for agricultural producers and artisanal crafted food. The course also analyzes the relationship with retailers, which accounts for 70% of food sales in Italy.

-TEXTBOOKS 1) Foglio A., Il marketing agroalimentare. Mercato e strategie di commercializzazione, Franco Angeli Cod ISBN 978-88-464-8368-3. 2) Palomba P. (a cura) - Nomisma (a cura), Marketing dei Prodotti Tipici: La valorizzazione dei prodotti agroalimentari "del territorio": criticità, prospettive e rapporti con la Grande Distribuzione, Agra Cod ISBN 978-88-6140-098-6.

Assessment methods
Oral exam

Marketing sociale

Corso di Laurea in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-PSI/05

Docente: Vincenzo Petrella

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Obiettivo del corso introdurre lo studente alla progettazione dell'ergonomia del veicolo; dopo una rapida introduzione alle metodologie fondamentali impiegate nella progettazione del veicolo se ne analizzano le principali prestazioni ergonomiche in ottica utente e le più importanti grandezze ingegneristiche che le guidano. Si introducono poi i fondamentali di antropometria, biomeccanica ed ottica alla base dei criteri ergonomici e le principali normative internazionali di riferimento nella progettazione dell'ergonomia del veicolo. Sulla base degli elementi precedenti si individuano i principali requisiti ergonomici dei più importanti componenti e sistemi del veicolo; si presentano poi i principali strumenti impiegati nella progettazione ergonomica del veicolo. Si conclude analizzando esempi notevoli di interfacce attualmente presenti sui veicoli ed accennando all'attuale frontiera dell'ergonomia del veicolo.

Bibliografia

Ahlstrom V., Longo K.; Human Factors Design Standard; available in: http://hf.tc.faa.gov/hfds/default.htm, 2012. Department of Defense Design Criteria Standard Human Engineering (MIL-STD-1472F); available in: http://www.public.navy.mil/navsafecen/Documents/acquisition/MILSTD1472F.pdf, 1999. SAE J1100 - Motor Vehicle Dimensions; available in: http://archive.org/details/gov.law.sae.j1100.2001; 2001. 93/29/CEE Direttiva relativa all'identificazione di comandi, spie e indicatori dei veicoli a motore a due o tre ruote; available in: http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CONSLEG:1993L0029:20001219:IT:PDF; 2000 European Statement of Principles on Human Machine Interface for In-Vehicle Information and Communication Systems; available in: http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:032:0200:0241:EN:PDF; 2006 NHTSA-2010-0053 Visual-Manual NHTSA Driver Distraction Guidelines For In-Vehicle Electronic Devices; available in: http://www.distraction.gov/download/distracted_guidelines-FR_04232013.pdf; 2013 Directive 77/649/EEC (Field of vision of motor vehicle drivers) available in: http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/automotive/documents/directives/directive-77-649-eec_en.htm FMVSS No. 101 (Controls and Displays) available in: http://125.32.98.1/critenon/%E5%9B%BD%E5%A4%96%E6%A0%87%E5%87%86/FMVSS/FM101E.pdf

Obiettivi

Ci si aspetta che lo studente conosca: - le principali prestazioni ergonomiche del veicolo ed i relativi «performance drivers»; - i fondamentali di antropometria, biomeccanica ed ottica; - le principali normative internazionali usate nella progettazione dell'ergonomia del veicolo; - i principali requisiti ergonomici dei più importanti componenti e sistemi del veicolo; - i principali strumenti impiegati nella progettazione ergonomica del veicolo; e sia in grado di approcciare la valutazione e la progettazione delle principali interfacce del veicolo.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The aim of the course is to introduce the student to the vehicle ergonomics design; after a rapid introduction to the fundamental methods used in the vehicle design, the most important ergonomics performances and engineering measurements that drive them are analyzed. The anthropometry, biomechanics and optics fundamentals on which the main ergonomics criteria and international standards used in the vehicle ergonomics

design are based are introduced. Basing on the previous elements the main ergonomics requirements of the most important vehicle components and systems are defined; then the most important tools used in the vehicle ergonomics design are presented. The analysis of the prime examples of interfaces currently available on vehicles in production and the vehicle ergonomics frontier close the course.

Bibliography

Ahlstrom V., Longo K.; Human Factors Design Standard; available in: http://hf.tc.faa.gov/hfds/default.htm, 2012. Department of Defense Design Criteria Standard Human Engineering (MIL-STD-1472F); available in: http://www.public.navy.mil/navsafecen/Documents/acquisition/MILSTD1472F.pdf, 1999. SAE J1100 - Motor Vehicle Dimensions; available in: http://archive.org/details/gov.law.sae.j1100.2001; 2001. 93/29/CEE Direttiva relativa all'identificazione di comandi, spie e indicatori dei veicoli a motore a due o tre ruote; available in: http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CONSLEG:1993L0029:20001219:IT:PDF; 2000 European Statement of Principles on Human Machine Interface for In-Vehicle Information and Communication Systems; available in: http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2007:032:0200:0241:EN:PDF; 2006 NHTSA-2010-0053 Visual-Manual NHTSA Driver Distraction Guidelines For In-Vehicle Electronic Devices; available in: http://www.distraction.gov/download/distracted_guidelines-FR_04232013.pdf; 2013 Directive 77/649/EEC (Field of vision of motor vehicle drivers) available in: http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/automotive/documents/directives/directive-77-649-eec_en.htm FMVSS No. 101 (Controls and Displays) available in: http://125.32.98.1/critenon/%E5%9B%BD%E5%A4%96%E6%A0%87%E5%87%86/FMVSS/FM101E.pdf

Learning outcomes

It is expected that the student knows: - the main vehicle ergonomics performances and the related «performance drivers»; - the fundamentals of anthropometry, biomechanics and optics; - the main ergonomics international standards used in the vehicle ergonomics design; - the main ergonomics requirements of the most important vehicle components and systems; - the most important tools used in the vehicle ergonomics design, and that he is able to approach the evaluation and the design of the most important vehicle interfaces.

Teaching methods

Oral lesson and laboratory

Assessment methods

Oral exam

Matematica e movimento

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 1

Docente: Olga Mautone

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il laboratorio propone una riflessione sullo spazio, sulle azioni e sulle relazioni nello spazio tra oggetti. Conoscere lo spazio e le sue dimensioni, attraverso il corpo; attore principale per percepire, agire, nonché di operare sulle rappresentazioni mentali, in funzione di coordinate spaziali.

Il corpo inteso come movimento, percezione di sé nello spazio, manipolazione, un insieme di azioni che lentamente arrivavano a coordinarsi e organizzarsi, ad esempio attraverso un'organizzazione ritmica. Mentre si agisce, e anche dopo, si comincia a rappresentare ciò che si fa, per registrarlo e per schematizzarlo; si incomincia vedere la struttura. Nell'apprendimento, il movimento è fondamentale come il gioco, ed il corpo è il protagonista di ogni apprendimento: nulla si può apprendere se non passa attraverso il nostro corpo, la nostra esperienza concreta: il corpo sperimenta e racconta, si emoziona ed apprende.

Mercati finanziari

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

Docente: Rosa Cocozza

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

L'intermediazione finanziaria e la configurazione del sistema finanziario. Definizioni e tassonomia. Struttura finanziaria. Intermediazione finanziaria e sviluppo economico. Le attività finanziarie: archetipi contrattuali e strumenti finanziaria. Rendimento, rischio e valutazione degli strumenti finanziaria. Merco dei capitali. Mercato mobiliare, mercato monetario e mercato finanziario. Intermediari finanziari: definizione e funzioni. Intermediari creditizi: bancari e non bancari. Intermediari di partecipazione e mobiliari. Investitori istituzionali.

Bibliografia

Corigliano R., L'intermediazione finanziaria, Bononia University Press, Bologna.

Si consiglia l'utilizzo di un Dizionario economico quale sussidio allo studio.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Metodi e didattiche delle attività motorie e sportive

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Nadia Carlomagno

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

La dimensione didattica del corpo e del movimento nei contesti educativi per l'infanzia e la preadolescenza: i programmi di insegnamento, gli orientamenti e le indicazioni ministeriali dal 1955 ad oggi. Le attività motorie come ampliamento dell'offerta formativa: Progetto Gioco sport, Progetto Perseus, Progetto di Alfabetizzazione motoria. Le norme regionali e territoriali a sostegno dello sviluppo delle attività motorie e dello sport educativo. La definizione dei profili professionali utilizzabili nei contesti educativo - motori per l'infanzia e la preadolescenza. Elementi di anatomia, fisiologia e biomeccanica. Il corpo: i suoi sistemi e i suoi apparati. I muscoli: caratteristiche e forme. Apparato cardiocircolatorio e respiratorio. Principi di biomeccanica. Assi e piani. Le leve. Le articolazioni: caratteristiche e tipologie. Le implicazioni psicomotorie dello sviluppo morfologico e funzionale nell'età evolutiva. Le capacità motorie: correlazione tra sistemi biologici, funzioni e capacità; classificazione delle capacità motorie. Abilità e riuscita dell'apprendimento motorio: le abilità motorie; l'apprendimento motorio: fattori e metodologia. Il controllo motorio: teorie e modelli a confronto. Il movimento: componenti e strutture del movimento; forme e classificazioni del movimento; categorie di movimento; classi di movimento; caratteristiche misurabili del movimento; teorie del movimento. Le posture e gli schemi motori. Le basi della Performance Analysis. La complessità dei processi di valutazione motorio - sportiva in ambiente educativo con particolare riferimento al periodo dell'infanzia e della preadolescenza. La valutazione della performance in ambiente educativo. Performance Analysis e disabilità.

Bibliografia

Carlomagno N., Corpo, movimento e didattica: emergenze formative e sviluppi professionali. I nuovi profili professionali motorio - sportivi nei contesti educativi per l'età evolutiva, Lecce, Pensa Editore, 2012.

• Hughes M., Lipoma M., Sibilio M., La Performance Analysis. Elementi di base ed aspetti applicativi in campo educativo ed integrativo, Milano, Franco Angeli, 2009.

• Nicoletti R., Borghi, A.M., Il controllo motorio, Bologna, Il Mulino,2007.

• Casolo, F., Lineamenti di teoria e metodologia del movimento umano, Milano, Vita e Pensiero, 2007.

• "La didattica del movimento nella scuola primaria e dell'infanzia" in press.

Letture consigliate:

• Argyle M. Il corpo e il suo linguaggio, Bologna, Zanichelli, 1997.

• Aucouturier B., Il metodo Aucouturier. Fantasmi d'azione e pratica psicomotoria, Milano, Franco Angeli, 2005.

• Bernardi E., Canevaro A., Ferigli L., Educazione psicomotoria: ricerche e linee operative, Bologna, Il Mulino, 1998.

• Berthoz, A., La semplessità, Torino, Codice Edizioni, 2011.

• Boncinelli E., Il cervello, la mente e l'anima: le straordinarie scoperte sull'intelligenza umana, Milano, Oscar Saggi Mondatori, 2000.

• Carlomagno N., Educazione sportiva e integrazione scolastica nella scuola primaria, Napoli, CUEN, 2007.

• Galimberti U., Il corpo, Milano, Feltrinelli, 2003.

• Gamelli, I., Pedagogia del corpo, Roma, Meltemi Editore, 2006.

• Gardner H., Formae mentis. Saggio sulla pluralità dell'intelligenza. Milano, Feltrinelli, 2002.

• Goleman D., Intelligenza emotiva, Milano, BURR Saggi, 2002.

• Golse B., Bursztejn C., Il dire: tra il corpo e linguaggi, Milano, Masson, 1997.

• Le Boulch J., L'educazione psicomotoria nella scuola elementare, Milano, Edizioni scolastiche Unicopoli, 1989.

• Le Doux, J. Il sé sinaptico: come il nostro cervello ci fa diventare quello che siamo, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2002.
• Rizzolatti, G., & Sinigaglia, C. So Quel che Fai. Il Cervello che Agisce e i Neuroni Specchio, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2006.
• Rivoltella, P. C., Neurodidattica. Insegnare al cervello che apprende, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2012.
• Rossi P.G., Didattica enattiva. Complessità, teorie dell'azione, professionalità docente, Milano, Franco Angeli, 2011.
• Schmidt R.A., Wrisberg C. A., Apprendimento Motorio e Prestazione, Roma, Società Stampa Sportiva, 2000.
• Sibilio M. Il corpo e il movimento. Manuale di teoria, tecnica e didattica delle attività motorie per l'età evolutiva, Napoli, Cuen, 2001
• Sibilio M., Il corpo intelligente, Napoli, Ellisse Gruppo Editoriale Simone, 2002.
• Sibilio M., Il laboratorio come percorso di ricerca in campo formativo, Napoli, Cuen, 2002.
• Sibilio M., Lo sport come percorso educativo, Napoli, Guida Ed., 2005.
• Sibilio M., Il laboratorio ludico - sportivo e motorio tra corpo, movimento, emozione e cognizione, Roma, Aracne, 2007.
• Sibilio M., Le Abilità Diverse, Napoli, Ellissi, 2003.
• Watzlawick P., Breavin J.H., Jackson D.D., Pragmatica della comunicazione umana. Studio dei modelli interattivi, delle patologie e dei paradossi, Roma, Astrolabio, 1971.

Obiettivi

i risultati di apprendimento previsti e competenze da acquisire

Il corso è finalizzato alla costruzione di un portfolio di competenze che comprendano conoscenze, abilità e risorse tecniche, propedeutiche all'utilizzazione didattica del corpo e del movimento nel periodo dell'infanzia e della pre-adolescenza. Il percorso è finalizzato alla costruzione di conoscenze di base e specifiche relative agli elementi che sono alla base dell'insegnamento delle attività motorie e sportive per l'età evolutiva. Inoltre, definisce un quadro teorico ragionato dal quale estrapolare indicazioni metodologiche e strategie didattiche che, riconoscendo la centralità della dimensione corporea ed emotiva, trovano nel corpo e nel movimento validi strumenti di accesso alla conoscenza.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The Course aims to build a basic and specific knowledge for students who are going to teach motor activities in Nursery and Primary Schools. The course, basing on the main psycho-pedagogical models, analyzes the relationship between body, movement, emotion and knowledge. It, finally, defines a theoretical framework for extrapolating a methodological approach and teaching strategies that, recognizing the centrality of the bodily and emotional dimension, consider body and movement as valuable instruments to gain access to knowledge.

Bibliography

TEXT BOOKS

• Carlomagno N., Corpo, movimento e didattica: emergenze formative e sviluppi professionali. I nuovi profili professionali motorio - sportivi nei contesti educativi per l'età evolutiva, Lecce, Pensa Editore, 2012.
• Hughes M., Lipoma M., Sibilio M., La Performance Analysis. Elementi di base ed aspetti applicativi in campo educativo ed integrativo, Milano, Franco Angeli, 2009.
• Nicoletti R., Borghi, A.M., Il controllo motorio, Bologna, Il Mulino,2007.
• Casolo, F., Lineamenti di teoria e metodologia del movimento umano, Milano, Vita e Pensiero, 2007.
• "La didattica del movimento nella scuola primaria e dell'infanzia" in press.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Metodi e tecniche della ricerca sociale

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 9

SSD: SPS/07

Docente: Alberto Acocella

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

LA LOGICA DELLA RICERCA SOCIALE (2 cfu)

Metodi e tecniche della ricerca sociale - Illustrazione del programma - Il metodo nella scienza e nelle scienze sociali

Paradigma nelle scienze sociali:
- Paradigma positivista, empirista, oggettivista -Positivismo, Neopositivismo e Postpositivismo

- Paradigma comprendente, costruttivista, soggettivista, interpretativo - Interpretativismo

Il metodo quantitativo e il metodo qualitativo - Contesto della scoperta e contesto della giustificazione - Metodo nomotetico e metodo idiografico - Funzioni e campi d'applicazione della ricerca nel servizio sociale

Modelli di ricerca empirica

I METODI QUANTITATIVI (4 cfu)

Struttura tipo della ricerca quantitativa ' Le finalità e le fasi
Definizione della Teoria
Costruzione delle Ipotesi di ricerca
Operativizzazione dei Concetti
Costruzione delle variabili e codifica
Indicatori ed indici
Requisiti delle misure: Errori, Attendibilità, Validità, Controlli
Causalità ed esperimento
L'inchiesta campionaria ' la survey
L'interrogazione
La struttura del questionario
La trasformazione degli indicatori in domande
Criteri per la formulazione delle domande
Pre-codifica e post-codifica delle variabili
Costruzione della matrice dei dati (data-base)
Organizzazione della rilevazione
Rappresentazione grafica e tabelle
Elementi di analisi dei dati quantitativi
La tecnica delle scale
Classificazione, misurazione, conteggio, scaling - Misurazione e scale: la proposta di Stevens
Ricomposizione degli indicatori e la costruzione degli indici
La rilevazione degli atteggiamenti: la tecnica delle scale di atteggiamenti
Scala Lickert, scalogramma di Guttman, Thurstone, auto-ancoranti
Modelli probabilistici ' Unfolding di Coombs - Test sociometrico
Le fonti statistiche

Campionamento probabilistico e non probabilistico

I METODI QUALITATIVI (3 cfu)

Metodi qualitativi ' metodo etnografico
Osservazione
Tecniche per l'osservazione
Osservazione partecipante (studi di comunità e subculture)
Ricerca biografica ' Analisi dei documenti (personali ed istituzionali)
Storie di vita
Intervista discorsiva
Intervista qualitativa
Focus group

Bibliografia

Corbetta Piergiorgio, La ricerca sociale: metodologia e tecniche. I. I paradigmi di riferimento¿, Bologna, Il Mulino, 2003

Corbetta Piergiorgio, La ricerca sociale: metodologia e tecniche. II. Le tecniche quantitative¿, Bologna, Il Mulino, 2003

Cardano Mario, Tecniche di ricerca qualitativa, percorsi di ricerca nelle scienze sociali¿, Roma, Carocci Editore, 2003

Obiettivi

Lo studente attraverso lo studio delle strategie e degli strumenti scientifici di analisi sociologica dei fenomeni sociali dovrà acquisire la capacità di comprendere e utilizzare, anche nell'ambito della formazione continua tipica della professione dell'Assistente sociale, i risultati delle ricerche condotte nell'ambito delle scienze sociali e di avvalersi di strumenti e tecniche di analisi dei dati nel corso di indagini condotte nell'ambito professionale.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

la verifica dell'apprendimento avverrà tramite colloquio individuale basato sui testi di riferimento per l'esame.
Il colloquio orale valuterà sia la conoscenza dei metodi e delle tecniche di ricerca illustrati durante il corso, sia la capacità di applicare tali conoscenze a casi concreti e di mettere in collegamento tra loro le principali tematiche affrontate nel corso, sia l'appropriatezza linguistica e la correttezza espositiva.
Durante il corso (costituito da lezioni frontali e da esercitazioni) saranno proposte prove a scelta multipla di verifica intermedia.

Course contents

THE LOGIC OF SOCIAL RESEARCH (2 credits)

Methods and Techniques of Social Research - Presentation of the program - The method in science and social science

Paradigm in the social sciences:
- Paradigm positivist, empiricist-objectivist positivism, positivism and Postpositivismo

- Paradigm including, constructivist, subjective, interpretive - Interpretativismo

br>The quantitative method and qualitative method - Context of discovery and context of justification - Method nomothetic and ideographic method - Functions and fields of application of research in the social service

Models of empirical research

The Quantitative Methods (4 credits)

Structure type of quantitative research - The aims and phases
Definition of Theory
Construction of Assumptions research
Operationalization of concepts
Construction of variables and coding
Indicators and indices
Requirements of the measures: Errors, Reliability, Validity, Controls
Causality and experiment
The survey sample - the survey
The query
The structure of the questionnaire
The transformation of the indicators in question
Criteria for the formulation of the questions
Pre-encoding and post-encoding of the variables
Construction of the data matrix (data base)
Organization of the survey
Graphical representation and tables
Elements of analysis of quantitative data
The technique of the stairs
Classification, measurement, counting, scaling - Measurement and scales: the proposal of Stevens
Recomposition of the indicators and the construction of indices
The survey of attitudes: the technique of scale of attitudes
Lickert scale, scalogram Guttman, Thurstone, self-anchors
Probabilistic models - Unfolding Coombs - Test sociometric
The statistical sources
Probability sampling and non-probability

QUALITATIVE METHODS (3 credits)

Qualitative methods - ethnographic method
Observation
Techniques for observation
Participant observation (studies of communities and subcultures)
Biographical Research - Analysis of documents (personal and institutional)
Life Stories
Interview discursive
Qualitative interview
Focus group

Bibliography

Piergiorgio Corbetta, "Social research: methodology and techniques. I. The paradigms of reference ", Bologna, Il Mulino, 2003

Piergiorgio Corbetta, Social research: methodology and techniques. II. Quantitative techniques ", Bologna, Il

Mulino, 2003

Cardano Mario, "Techniques of qualitative research, research paths in the social sciences", Rome, Carocci Publisher, 2003

Learning outcomes

The student through the study of the strategies and tools of empirical research of sociological analysis of social phenomena must acquire the ability to understand and use, even in the context of continuing education typical of the profession of social, the results of research conducted in 'field of the social sciences and to use tools and techniques of data analysis in the course of investigations into professional

Teaching methods

Oral lesson and laboratory

Assessment methods

Oral exam

Notes

The Assessment will be through individual interview based on textbooks for the exam.
The oral examination will evaluate both the knowledge of the methods and techniques of research presented during the course, and the ability to apply that knowledge to actual cases and that connect together the main issues addressed in the course, both the appropriateness and linguistic correctness exhibition.
During the course (consisting of lectures and exercises) will be proposed multiple choice tests of intermediate verification.

Metodi e tecniche della ricerca storica e storico-sociale

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-STO/02

Docente: Ornella De Rosa

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il candidato dovrà dimostrare di conoscere i problemi della Storia Contemporanea Italiana Dall'Unità ai giorni nostri.

Bibliografia

IMBUCCI Giuseppe, Il gioco pubblico in Italia. Storia, cultura e mercato, Marsilio, Venezia, 1999.

DE ROSA Ornella, VERRASTRO Donato (a cura di), Menti in gioco, Gaia, Angri, 2009.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame orale

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Oral exam

Metodi e tecniche di definizione dei livelli essenziali di assistenza

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (Laurea magistrale)

CFU: 3

SSD: SPS/07

Docente: Salvatore Gargiulo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Welfare e livelli essenziali di assistenza

- I livelli essenziali nella costruzione dei diritti
- I livelli essenziali e il federalismo: costi storici e costi standard
- L'esigibilità dei livelli essenziali di assistenza
- La valutazione della qualità nella determinazione dei livelli essenziali di assistenza

Bibliografia

Dispense didattiche a cura del docente

Course contents

Welfare and essential levels of assistance

-Essential levels in building of social rights

-Essential levels of assistance and federalism: historical cost and standard cost

-The conditions in which the essential levels of assistance can be required by law

-Quality assessment in the determination of the essential levels of assistance

Bibliography

Didactic handouts and lecture notes prepared by the teacher

Metodologia della ricerca pedagogica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 6

Docente: Massimo Baldacci

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

La logica della ricerca-azione e la logica della ricerca per modelli

Bibliografia

M. Baldacci, F. Frabboni, Manuale della metodologia della ricerca educativa, De Agostini, 2013 (Parte prima, parte seconda e un saggio a scelta della terza).

M. Baldacci, Trattato di pedagogia generale, Carocci 2012 (Parte prima e parte seconda)

Obiettivi

Comprendere la logica della ricerca-azione e la logica della ricerca per modelli

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Note

Lezioni frontali. Discussioni.

Course contents

The logic of action research and the logic of research models

Bibliography

M. Baldacci, F. Frabboni, Manuale della metodologia della ricerca educativa, De Agostini, 2013 (Parte prima e parte seconda e un saggio a scelta della terza).

M. Baldacci, Trattato di pedagogia generale, Carocci 2012 (Parte prima e parte seconda)

Learning outcomes

Understanding the logic of action research and the logic of research models

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Separate oral written exam

Notes

Lectures. Discussions.

Metodologia della ricerca psicologica

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

Docente: Lisa Di Blas

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso è pensato in continuità con il corso di Psicometria. Tra gli argomenti principali trattati: pianificazione di un disegno di ricerca; costrutti, variabili e strumenti in psicologia; ruoli e relazioni tra variabili; forme di validità e di controllo nella ricerca psicologica; disegni sperimentali between e within e misti, confronti post hoc ed effetti d'interazione, con approfondimento delle tecniche di analisi della varianza; i disegni correlazionali, con accenno ai disegni longitudinali. Obiettivo ultimo del corso è fornire agli studenti alcuni degli strumenti essenziali per affrontare la lettura di articoli scientifici.

Obiettivo ultimo del corso è fornire agli studenti alcuni degli strumenti essenziali per affrontare la lettura di articoli scientifici.

Bibliografia

• Pedon A. e Gnisci A., Metodologia della ricerca psicologica, Il Mulino, Bologna, 2004,(Capitoli: 2, 4, 5, 6, 7, 9, 10)

• Lanz, M., Tagliabue, S., Barni, D., Marabelli, C. (2010). Elementi di metodologia della ricerca. Franco Angeli Editore.

• C. Barbaranelli (2007, II ed.) Analisi dei dati. Tecniche multivariate per la ricerca psicologica e sociale. (solo cap. 4, pp. 205-260) (materiale eventualmente disponibile)

• Slide del corso

• Si consiglia infine la lettura di almeno uno dei seguenti due articoli: A) C. Cornoldi e I. C. Mammarella (2007). L'aggiornamento dell'informazione in compiti di memoria di lavoro visuospaziale. Giornale Italiano di Psicologia, 34 (2), pp. 371-390. B) S. Lanfranchi e R. Vianello (2009). Caratteristiche della memoria di lavoro in bambini dai 4 ai 6 anni. Giornale Italiano di Psicologia, 36 (3), pp. 613-632.

Metodo di valutazione

Esame scritto

Note

Lezioni ed esercitazioni frontali con ppt. esame scritto

Esame scritto con domande aperte, a completamento e a scelta multipla;

Course contents

Main topics and Aims I think of this course in continuity with the basic course in Psychometrics. Main topic are: research designs; constructs, variables and instruments in psychology research; roles of single variables and relations between variables; validity and control in psychology research; between, within, and mixed models, post hoc comparisons, main and interaction effects in experimental designs, also by using ANOVA techniques; correlational designs, mentioning longitudinal designs as well. At the end of this course, students should be capable of understanding and interpreting results presented in some basic (non-)experimental papers.

Assessment methods

Written exam

Metodologia della ricerca psicologica e analisi dei dati

Corso di Laurea in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive (Laurea magistrale)

CFU: 12

SSD: M-PSI/03

Docente: Emanuele Coluccia

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

1) La validità della ricerca in psicologia e minacce alla validità
2) Modelli di analisi dei dati; richiami di statistica
3) Disegni ad un fattore
4) Disegni multivariati
5) La regressione multipla
6) I disegni fattoriali
7) Analisi delle componenti principali
8) Estrazione e rotazione dei fattori
9) L'analisi discriminante
10) Cluster Analysis

Sono previste esercitazione pratiche per apprendere l'utilizzo di software statistici adatti all'analisi dei dati multivariata.

Bibliografia

McBurney, D.H. (2001). Metodologia della ricerca psicologica. Il Mulino. Bologna.
- R.Luccio. Ricerca ed analisi dei dati in psicologia. Vol 2. Il Mulino. Bologna.
- Barbaranelli, C. (2003): Analisi dei dati: Tecniche multivariate per la ricerca psicologica e sociale. LED Edizioni Universitarie.
- Dispense del corso fornite dal docente

Obiettivi

Fornire la conoscenza di alcune importanti tecniche di analisi statistica multivariata per l'applicazione dell'analisi dei dati alle ricerche di psicologia. Consentire le conoscenze necessarie per l'utilizzo di software statistici adatti all'analisi dei dati multivariata.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame scritto

Course contents

1) the validity of research in psychology and threats to validity
2) models of data analysis
3) single factor designs
4) multivariate designs
5) multiple regression
6) factorial designs
7) principal components analysis
8) extraction and rotation of the factors
9) discriminant analysis
10) cluster analysis

Practical tutorial to learn the use of statistical software for multivariate data analysis will be furnished

Bibliography

McBurney, D.H. (2001). Metodologia della ricerca psicologica. Il Mulino. Bologna.
- R.Luccio. Ricerca ed analisi dei dati in psicologia. Vol 2. Il Mulino. Bologna.
- Barbaranelli, C. (2003): Analisi dei dati: Tecniche multivariate per la ricerca psicologica e sociale. LED Edizioni Universitarie.
- Lecture notes furnished by the teacher

Learning outcomes

To provide the knowledge of some important techniques of multivariate statistical analysis for application to research in psychology. To provide necessary knowledge for using statistical software of multivariate data analysis.

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Written exam

Metodologia della ricerca psicologica e analisi dei dati

Corso di Laurea in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive (Laurea magistrale)

CFU: 12

SSD: M-PSI/03

Docente: Emanuele Coluccia

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

1) La validità della ricerca in psicologia e minacce alla validità 2) Modelli di analisi dei dati; richiami di statistica 3) Disegni ad un fattore 4) Disegni multivariati 5) La regressione multipla 6) I disegni fattoriali 7) Analisi delle componenti principali 8) Estrazione e rotazione dei fattori 9) L'analisi discriminante 10) Cluster Analysis Sono previste esercitazione pratiche per apprendere l'utilizzo di software statistici adatti all'analisi dei dati multivariata.

Bibliografia

McBurney, D.H. (2001). Metodologia della ricerca psicologica. Il Mulino. Bologna. - R.Luccio. Ricerca ed analisi dei dati in psicologia. Vol 2. Il Mulino. Bologna. - Barbaranelli, C. (2003): Analisi dei dati: Tecniche multivariate per la ricerca psicologica e sociale. LED Edizioni Universitarie. - Dispense del corso fornite dal docente

Obiettivi

Fornire la conoscenza di alcune importanti tecniche di analisi statistica multivariata per l'applicazione dell'analisi dei dati alle ricerche di psicologia. Consentire le conoscenze necessarie per l'utilizzo di software statistici adatti all'analisi dei dati multivariata.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame scritto

Course contents

1) the validity of research in psychology and threats to validity 2) models of data analysis 3) single factor designs 4) multivariate designs 5) multiple regression 6) factorial designs 7) principal components analysis 8) extraction and rotation of the factors 9) discriminant analysis 10) cluster analysis Practical tutorial to learn the use of statistical software for multivariate data analysis will be furnished

Bibliography

McBurney, D.H. (2001). Metodologia della ricerca psicologica. Il Mulino. Bologna. - R.Luccio. Ricerca ed analisi dei dati in psicologia. Vol 2. Il Mulino. Bologna. - Barbaranelli, C. (2003): Analisi dei dati: Tecniche multivariate per la ricerca psicologica e sociale. LED Edizioni Universitarie. - Lecture notes furnished by the teacher

Learning outcomes

To provide the knowledge of some important techniques of multivariate statistical analysis for application to research in psychology. To provide necessary knowledge for using statistical software of multivariate data analysis.

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Written exam

Metodologia dell'educazione musicale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Pasquale Scialò

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Educazione al silenzio e al rumore

Il corso consta di una parte generale nella quale si affrontano le principali metodologie per l'educazione musicale e di una parte monografica con carattere esperienziale sul Paesaggio sonoro.
In sede di verifica lo studente frequentante potrà presentare una ipotesi progettuale sulla base della propria esperienza realizzata nella sezione monografica del corso. Pertanto, è vivamente consigliata la presenza alle lezioni.

Bibliografia

Frequentanti

1) JOHANNELA TAFURI, L'educazione musicale, Teorie, Metodi, Pratiche, Torino EDT, 1995
2) Dispensa a cura del docente

Non Frequentanti

1) JOHANNELA TAFURI, L'educazione musicale, Teorie, Metodi, Pratiche, Torino EDT, 1995
2) FRANÇOIS DELALANDE, La musica è un gioco da bambini, Milano, FrancoAngeli, 2009

Obiettivi

Discriminazione percettiva di differenti paesaggi sonori e loro utilizzo per la creazione di una partitura informale.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

Education in silence and noise
The course consists of a general part in which we deal with the main methods for musical education and a monographic section of experiential character on Soundscape.
Regulary attending students may submit a project proposal on the basis of their experience realized in the monographic section.

Bibliography

Attenting

1) JOHANNELA TAFURI, L'educazione musicale, Teorie, Metodi, Pratiche, Torino EDT, 1995
2) Dispensa a cura del docente

Not attending

1) JOHANNELA TAFURI, L'educazione musicale, Teorie, Metodi, Pratiche, Torino EDT, 1995
2) FRANÇOIS DELALANDE, La musica è un gioco da bambini, Milano, FrancoAngeli, 2009

Learning outcomes

Perceptive discrimination of different soundscapes and their use for the creation of an informal score.

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Oral exam

Metodologia e tecniche del lavoro di gruppo

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

Docente: Roberta Vacca

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso affronta i fondamenti e le particolarità teorico-metodologiche della Psicologia Sociale dei Gruppi. Il modulo fa riferimento sia ai processi intragruppo, con particolare attenzione all'analisi degli aspetti strutturali e dinamici delle interazioni tra i membri, sia alle relazioni intergruppo con particolare accento sul rapporto tra identità sociale e cooperazione/conflitto tra gruppi diversi.

In particolare, il programma riguarda:

Principali orientamenti teorici nello studio della psicologia sociale dei gruppi; aspetti strutturali e dinamici nei gruppi; influenza sociale nei gruppi; conflitto e cooperazione tra gruppi; identità sociale e relazioni intergruppi. L'insegnamento Metodologia e tecnica del lavoro di gruppo si propone non solo come apprendimento di una o più tecniche da utilizzare tout court, in ambito formativo e istituzionale, ma anche e soprattutto come acquisizione di uno spazio mentale all'interno del quale accogliere una modalità altra d'intendere la relazione.

La prospettiva teorica che la sostiene è relativa al campo della psicosociologia dinamica ad orientamento gruppoanalitico. Approccio psicosociologico alla dinamica sociale quindi, ma anche studio e ricerca della dimensione sociale del gruppo, a partire da K. Lewin e dai suoi seguaci e successori.

Bibliografia

GP. Quaglino, S. Casagrande, A. Castellano, Gruppo di lavoro. Lavoro di gruppo R.Cortina, Milano

-G.Speltini, Stare in gruppo, Il Mulino, Bologna

- R.Vacca, L'organizzazione nello specchio della complessità. Strategie e orizzonti del Diversity Management, Aracne, Roma, 2009 (esclusi:nel capitolo I, il paragrafo1.4 e l'appendice)

Obiettivi

Gli studenti saranno in grado di analizzare le dinamiche dei gruppi e di utilizzare gli strumenti volti a rilevare le struttura e le dinamiche interne ai gruppi rispetto ai diversi livelli di analisi.

- Obiettivi di apprendimento teorico-conoscitivo rivolti a:

1 la dimensione sociale del gruppo;

2 la differenza tra gruppo, gruppo di lavoro, lavoro di gruppo;

3 l'evoluzione della vita del gruppo nell'ottica delle pluriappartenenza

- Obiettivi di apprendimento esperienziale tesi allo sviluppo di:

1 competenze relazionali;

2 competenze di rielaborazione delle informazioni che giungono dall'ambiente sociale;

3 "strumenti" di lavoro con, nel e attraverso il gruppo

case-study: il teambuilding questo sconosciuto

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione

Esame scritto

Note

Il set-setting è pensato e organizzato in modo tale da essere contenitore e garante del processo transformativo. Si tratta di una didattica integrata che si compone di fasi di tipo cognitivo e condivisione esperienziale mediante

tecniche di simulazione e teamworking.
Tale metodologia tende ad agevolare la familiarità dello studente con il processo interpersonale e vuole creare una condizione psicologica che favorisce il lasciarsi attraversare dai fatti emotivi e l'entrare in contatto con le esperienze che si stanno vivendo.
Focus apprenditivo si basa sulla possibilità di creare sinergie tra il proprio percorso di crescita individuale e la dimensione percettiva dello sviluppo dei ruoli all'interno dei micro-gruppi di lavoro.
L'esame consiste in un accertamento scritto relativamente ai testi indicati e consisterà in 24 domande a scelta multipla e 2 domande aperte.

Il superamento dell'esame scritto con un voto alto (da 27/30) consente eventualmente di richiedere un ulteriore approfondimento della preparazione mediante un colloquio orale.

Course contents
Training's main matters:
The training deals with the main topics of the Group's Social Psychology. The form refers to both the intra-group processes, with particular attention to the analysis of structural and dynamic aspects of the interactions among the members, both the intergroup relations with particular emphasis on the relationship between social identity and cooperation/conflict between different groups.

In particular, the program concerns:

Main theoretical guidelines in the study of group's social psychology; the structural aspects and dynamic in groups; social influence in groups; conflict and cooperation between groups; social identity and intergroup relations.

Bibliography
Suggested bibliography:
- GP. Quaglino, S. Casagrande, A. Castellano, Gruppo di lavoro. Lavoro di gruppo R.Cortina, Milano
- G. Speltini, Stare in gruppo, il Mulino, Bologna
- R.Vacca, L'organizzazione nello specchio della complessità. Strategie e orizzonti del Diversity Management, Aracne, Roma, 2009 (excluded :in chapter I, the paragraph 1.4 and appendix)

Learning outcomes
Main goals:
Students will be able to analyze the dynamics of the groups and to use the tools to detect the structure and the internal dynamics of these groups with respect to the different levels of analysis.
- Knowledge of:
1 the group's social dimension;
2 the difference between group teamwork, group work;
3 the team evolution related to the members' multibelonging

- Development of:
1 relational skills;
2 problem solving and way of thinking link to social environment
3 some "tools" to work with, in and through the group

- case study: the teambuilding this unknown

Teaching methods
Oral lesson and laboratory

Assessment methods
Written exam

Notes
Description of Teaching Methods and Assessment:

The set-setting is designed and organized to be guarantor of transformative process. It is an integrated education that consists of cognitive and experiential shared steps through simulation techniques and team working.

This methodology tends to facilitate the familiarity of the student into the interpersonal process and wants to create a psychological condition that encourages people to let themselves be cross by emotion and enter into contact with the experiences living during lessons.
The learning focus is based on the possibility of creating synergies between their own personal path of individual growth and the development of perceptive dimension roles within the micro-working groups.
The examination consists of a written finding relatively to the texts listed and will be 24 multiple-choice questions and 2 open-ended questions.
The successful completion of the written examination allows possibly require a further deepening of preparation by means of an interview. The oral examination can be requested only starting from 27/30.

Metodologie e tecniche del servizio sociale

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 9

SSD: SPS/07

Docente: Bonaria Autunno

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

L'evoluzione storica delle professioni sociali sul piano nazionale e internazionale; origini e fasi di sviluppo del Servizio Sociale in Italia; lavoro sociale e il servizio sociale professionale; i metodi, le tecniche, e gli strumenti operativi; presa in carico, valutazione, trattamento; il lavoro multidisciplinare: implementazione di un progetto di intervento; la documentazione nel Servizio Sociale; il 'Gruppo' ambito di lavoro e strumento professionale; finalità e tecniche del Servizio Sociale di Comunità; i processi di conoscenza, comprensione e valutazione dei bisogni; analisi delle procedure operative nell'ambito dei servizi socio-assistenziali e sanitari.

Bibliografia

1. A. Bartolomei, A. L. Passera, L'assistente sociale. Manuale di servizio sociale professionale, CieRre, Roma, 2011.
2. E.Neve, il Servizio Sociale. Fondamenti e cultura di una professione, Carocci, Roma, 2012.
3. M. Pittaluga, L'estraneo di fiducia. Competenze e responsabilità dell'assistente sociale, Carocci , Roma, 2007.

4. M.T. Zini, S. Miodini, Il gruppo, Carocci, Roma, 2010 (Cap. 5).
5. E. Spinelli, Immigrazione e servizio sociale. Conoscenze e competenze dell' assistente sociale, Carocci Faber, Roma, 2011.
6. B. Bortoli, I giganti del lavoro sociale. Grandi donne (e grandi uomini) nella storia del Welfare 1526-1939, Erickson, Trento, 2006 (Cap. 4,5,6,7).

Si richiede, pertanto, la conoscenza della legislazione nazionale e regionale inerente all'esercizio della professione, alla programmazione e all'intervento dei servizi sociali.

Ulteriori indicazioni bibliografiche, dispense e letture di approfondimento saranno fornite nel corso delle lezioni, e rese reperibili nell'area download della pagina web della docente.

Obiettivi

L'obiettivo del corso è promuovere negli allievi l'acquisizione di un'identità professionale unitamente alla capacità di utilizzare in maniera critica ed aderente ai valori ed ai principi fondamentali del Servizio Sociale le tecniche proprie della professione.

A partire dalla conoscenza dei criteri metodologici che definiscono la specifica progettualità dei processi di aiuto alla persona, si favorirà la comprensione e la capacità di analisi dei contesti istituzionali, territoriali ed organizzativi in cui tali processi si sviluppano e si realizzano.

Sarà considerato il ruolo dell'Assistente Sociale quale operatore che partecipa alla programmazione dei servizi ed alla promozione delle scelte di cambiamento attraverso il recupero, la valorizzazione e la restituzione di capacità e di competenze alle persone ed ai gruppi.

Saranno trattati i fondamenti teorici e gli aspetti metodologici del lavoro di rete, di comunità e le nuove esigenze operative legate alla interdisciplinarietà e multidimensionalità degli interventi.

Parte del corso sarà dedicata a dimensioni legate allo sviluppo di metodi e tecniche del servizio sociale professionale, nei contesti connotati da multi problematicità e multiculturalità.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Note

La didattica prevede l'alternanza di lezioni frontali ed esercitazioni pratiche, lavori di gruppo, contributi individuali. Sono previsti, inoltre, seminari e interventi didattici trattati con la collaborazione di esperti di specifiche aree professionali, articolati in modo da favorire la conoscenza e la comprensione di fenomeni attinenti il servizio sociale secondo l'approccio interdisciplinare che connota il corso di laurea.

L'esame si svolge in forma orale. Tuttavia, alla valutazione finale possono concorrere prove in itinere opzionali previste durante il corso.

Course contents

The historical evolution of social professions according to National and International scheme; origin and development steps of Social Works in Italy; social job and Professional Social Service. ; methods, procedure and operational instruments, supporting, evaluation, service; the multidimensional job: implementation of an intervention project; documents in the Social Work; the 'Group' within the job and professional aids; goals and techniques of Social Work of Community; the knowledge procedure, comprehension and evaluation of needs; analysis of operative procedures within Welfare and Medical Social Service.

Bibliography

1. A. Bartolomei, A. L. Passera, L'assistente sociale. Manuale di servizio sociale professionale, CieRre edizioni, Roma, 2011.
2. E.Neve, Il Servizio Sociale. Fondamenti e cultura di una professione, Carocci, Roma, 2012.
3. M. Pittaluga, L'estraneo di fiducia. Competenze e responsabilità dell'assistente sociale, Carocci, Roma, 2007.

4. M.T. Zini, S. Miodini, Il gruppo, Carocci , Roma, 2010 (Cap. 5).
5. E. Spinelli, Immigrazione e servizio sociale. Conoscenze e competenze dell' assistente sociale, Carocci Faber, Roma, 2011.
6. B. Bortoli, I giganti del lavoro sociale. Grandi donne (e grandi uomini) nella storia del Welfare 1526-1939, Erickson, Trento, 2006 (Cap. 4, 5, 6, 7).

So it is necessary the knowledge of National and Regional laws concerning a professional practice, planning and intervention Welfare.

Further bibliographical indications, lecture notes, investigation readings, will be given during the lectures, and at disposal in the download web page of the teacher.

Learning outcomes

The course intends to promote in the students the acquisition of a professional identity in using critically the specific methods of Social Work and following the essential values and principles of the job.
Starting with the assumption of knowledge of methodological criteria which specify the right way in individual person care, firstly, we will encourage the comprehension and the analysis of the institutional, local and organizational backgrounds in which some specific processes of the individual person care develop and are fulfilled.
We will take into consideration the role of the Social Worker, he/she is an operator who joins the creation of benefits and promotion in choosing the changing way throughout the improvement and the recovery of human and group abilities and competence.
We will deal with the theoretical foundations and the methodological aspects of the job in community and the new needing, linked to the interdisciplinary and multidimensionality of the speeches.
We will dedicate some parts of the course to those dimensions linked to the development of methods and technics of the professional Social Work, in problematic and multi-cultural contexts.

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Separate oral written exam

Notes

The teaching thinks the alternation of direct lessons and exercises, group work, individual contributions. There will be Seminars about specific topics dealt with experts, expressed in order to promote the knowledge and the comprehension of phenomenon near to the welfare according to the interdisciplinary approach which is distinctive of the degree course.

The exam will hold orally. Nevertheless for the final evaluation can have importance in itinere optional tests, proposed during the course.

Miti e riti della gastronomia contemporanea

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: M-DEA/01

Docente: Marino Niola

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Le modalità di cottura degli alimenti, la successione delle portate, galatei culinari, tabù religiosi, digiuni e astinenze esprimono le identità culturali di ogni popolo. Ieri come oggi, tutto si dice attraverso il cibo: passioni, ossessioni, emozioni, tradizioni, trasformazioni, repulsioni, contraddizioni, contaminazioni.
Il corso intende indagare i significati del cibo nel pianeta gastronomico attuale, sempre più diviso tra piacere e dovere, estetica e dietetica, gusto e disgusto, tra poveri che cercano di mangiare e ricchi che cercano di non mangiare, e i fenomeni principali che caratterizzano la società contemporanea: anoressia e bulimia, culto della magrezza e obesità dilagante, vegetarianesimo e veganismo.

Bibliografia

Marino Niola, Si fa presto a dire cotto, Il Mulino, Bologna, 2009.
- Piero Camporesi, Il paese della fame, Garzanti, Milano, 2000.

Note

Gli studenti potranno sostenere l'esame con tale programma fino a marzo 2015.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The way of cooking, the sequence of the dishes, the culinary etiquette, the religious taboos, the fasting and the abstinences express the cultural identities of each community. Today as yesterday, everything is said through the food: passions, obsessions, emotions, traditions, transformations, repulsions, contradictions, contaminations.
The course will investigate the meanings of food in contemporary society and the main events that characterize the gastronomy of today. A world that is actually divided between pleasure and duty, aesthetics and dietetics, taste and disgust, between poor people, who try to eat, and wealthy people who try not to eat: anorexia and bulimia, thinness and obesity, vegetarianism and veganism.

Bibliography

READINGS (all avaiable to the Capocelli library): - D. Lupton, Food, the Body and the Self, SAGE, 1998. - E.N. Anderson, Everyone eats; Understandig Food and Culture, New York University Press, 2005. - C.M. Counihan, The anthropology of Food and Body: Gender, Maning, Power, Routledge, London, 2009.

Notes

This examination programme will be valid until March 2015.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Modelli di progettazione e valutazione degli interventi educativi

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: M-PED/03

Docente: Paolo Orefice

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Contenuti

1. APPROCCIO TEORICO E METODOLOGICO

Teoria degli interventi educativi e formativi come cambiamento dei soggetti e dei contesti

Metodologia del cambiamento educativo/formativo nelle didattiche dell'educazione formale e dell'educazione non formale

2. APPROCCIO METODOLOGICO E TECNICO

Schede metodologiche e tecniche di progettazione, gestione e valutazione degli interventi dell'educazione formale e non formale nelle stagioni della vita secondo modelli innovativi di qualità per il cambiamento educativo-formativo.

3. LA PROFESSIONALITÀ

Quadro e riconoscimento delle filiere, per competenze, dei professionisti dell'educazione e della formazione

Bibliografia

1.2.APPROCCIO TEORICO E METODOLOGICO

OREFICE P. , Pedagogia scientifica. Un approccio complesso al cambiamento formativo, Editori Riuniti-University Press, Roma, 2009.

OREFICE P., Pedagogia sociale. L'educazione tra saperi e società, Mondadori, Milano, 2011.

SARRACINO V., Pedagogia e educazione sociale. Fondamenti, processi, strumenti, ETS, PISA, 2011.

2. APPROCCIO METODOLOGICO E TECNICO

OREFICE P., DEL GOBBO G. (a cura di), L'intervento formativo complesso. Schede di progettazione, gestione e valutazione nei sistemi di istruzione, formazione professionale e educazione non formale dei giovani e degli adulti, CD&V, Firenze, 2010. Il testo è pubblicato in formato elettronico (E.Book) al seguente indirizzo: hptt://www.cdev.it/editore-cdev/descrizione/editore.html

VANNINI I., La qualità nella didattica. Metodologia e strumenti di progettazione e valutazione, Erickson, Trento, 2009.

3. LA PROFESSIONALITÀ

OREFICE P., Carullo A., Calaprice S., Le professioni educative e formative: dalla domanda sociale alla risposta legislativa, CEDAM, Padova, 2012.

Per orientare lo studio, per gli studenti frequentanti e non, sono disponibili sulla pagina docente del prof. Orefice gli "Appunti del corso Modelli di progettazione e valutazione degli interventi educativi."

Obiettivi

Obiettivi di conoscenza

 * Conoscere gli elementi costitutivi e diversi, le loro connessioni e le dinamiche positive e negative della progettazione, gestione e valutazione degli interventi educativi formali e non formali e delle relative professionalità, con particolare attenzione alla didattica formale e non formale, per la realizzazione del cambiamento formativo di qualità, sotto il profilo teorico e operativo, nei sistemi di istruzione, formazione ed educazione in Italia, nel quadro europeo dei Knowledge Workers della Società del Lifelong Learning e della conoscenza innovativa, inclusiva e competitiva.

br>Obiettivi di competenza
 *Sapere riconoscere e sapere simulare gli elementi teorici e operativi degli interventi educativi formali e non formali, con particolare attenzione alle competenze didattiche, nelle loro connessioni e dinamiche, processi e prodotti, dimensioni qualitative e professionali, contesti politici e istituzionali, finalità e incidenze nelle società.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

moviMenti

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: -

Docente: Serafim Dedes

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Introduzione alle tematiche laboratoriali : scopo e obiettivi del laboratorio, strumenti di lavoro. Evoluzione storica della disabilità; l'ICF come modello d'intervento e inclusione : casi di studio e modalità di classificazione (esercitazione pratica). Etica ed intervento rieducativo. Il discorso sul metodo: "progettazione della complessità e complessità della progettazione"; L'intervento rieducativo e il problema dell'osservatore : dal modello multi professionale del lavoro in team al modello interprofessionale (simulazioni). Il discorso sul metodo : metodo classico e metodo della complessità; "dal necessario/ non necessario al possibile/non possibile". Il disabile tra il tempo cronologico (kronos) e il tempo opportuno (kairos): "semeiotica del difetto e semeiotica delle risorse"; dal concetto di lesione a quello di paralisi. (casi clinici/esercitazioni). Strumenti di valutazione dell'evoluzione funzionale e disabilità: " la misura del possibile e il possibile come misura durante l'intervento rieducativo". La rieducazione precoce "ecologica"; a proposito del setting in rieducazione. Disabilità e tecnologia abilitante : concetti generali sugli ausili e concetti generali di accessibilità e usabilità. L'incontro tra alunni disabili e tecnologie assistive: analisi degli bisogni e formulazione degli obiettivi (esercitazione/simulazione). Nuove tecnologie informatiche e assistive per l'integrazione scolastica. Accesso al computer (interfacce di controllo, sensori e joystick): esempi con immagini, filmati. Ausili cogniti e software didattici (esercitazioni su diverse problematiche di disabilità neuropsicologica o cognitiva). Ausili per la disabilità visiva (barra Braille, sintesi vocale, screen reader, optacon ecc). Ausili per ipovedenti (video ingraditori e ingraditori per computer, navigazione/esercitazione). Protesi e ortesi per la disabilità. Gioco, giocatolo e partecipazione in un contesto "ecologico" rieducativo per casi di Paralisi Cerebrali Infantili (casi clinici/ esercitazione/ simulazione). Ausili per la mobilità, sport e tempo libero (esempi con immagini, filmati, ricerca di banca dati e nomenclatore tariffario nazionale). Comunicazione aumentativa ed aspetti psico/educativi della comunicazione (casi di studio ed esercitazioni). Realtà virtuale e processi di intervento educativo. (simulazione/esercitazione). E-goverment per i servizi socio/educativi; integrazione tra competenze e lavoro interdisciplinare verso l'autonomia e l'empowerment del disabile. Conclusione: elementi per una prospettiva e pianificazione del progetto inclusivo : individuare l'organizzazione, il team, i ruoli necessari per gli operatori e l'attività possibili previste dal equipe interdisciplinare (simulazione/esercitazione finale).

Bibliografia

De Sanctis O. (a cura di), Disabilità, accessibilità e inclusione, Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa", Napoli, 2013

Obiettivi

Fornire una conoscenza di base sugli strumenti tecnologici disponibili per la rieducazione, l'autonomia e l'integrazione sociale delle persone con disabilità; Formare alla capacità di "saper leggere le diversità", con un modo di intervento complesso ed interdisciplinare che va dall'identificazione di un bisogno alla definizione di autonomia, e da questi, alla formulazione di un progetto con appropriate e possibili soluzioni; Dare indicazioni su come integrare gli ausili tecnologici in attività educative e formative;

Ridefinire l'oggetto della ricerca di un processo educativo, ma anche e soprattutto, la forma progettuale della ricerca stessa che promuove la persona con disabilità come protagonista delle sue scelte.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Altra metodologia

Note

Gli studenti che scelgono il laboratorio dovranno svolgere lo stage curricolare (75 ore di cui 60 di tirocinio) presso

il Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con disabilità (SAAD).

Course contents

Introduction to thematic workshops: the purpose and objectives of the workshop tools.
Historical evolution of disability; ICF as a model for intervention and inclusion: case studies and methods of classification (practical exercise). Ethics and Remedial intervention. The Discourse on Method "design complexity and complexity of the design" Remedial intervention and the problem of the observer: the model of the multi professional team to work in interprofessional model (simulations). The discourse on method: traditional method and method of complexity "of necessary / not necessary to the possible / not possible." The disabled between chronological time (kronos) and the appropriate time (kairos): "semiotics of the defect and semiotic resources" from the concept of injury to that of paralysis. (Case studies / exercises). Tools for assessing changes in functional disability, "as far as possible and as far as possible during surgery rehabilitation." The rehabilitation early "green" about the setting in rehabilitation. Disability and Enabling Technology: general concepts of assistive and general concepts of accessibility and usability. The meeting between students with disabilities and assistive technology: analysis of needs and formulation of objectives (training / simulation). New information technologies and assistive for inclusive education. Access to your computer (control interfaces, sensors and joystick): examples with pictures, movies. Cognitive aids and educational software (exercises in several areas of neuropsychological or cognitive disabilities). Aids for blind people (Braille, speech, screen reader, etc.). Aids for the visually impaired. Prosthetics and Orthotics for disability. Game, and participation in a "green" rehabilitation in cases of Cerebral Palsy Children's (case studies / training / simulation). Mobility aids, sports and leisure (examples with pictures, videos, research database and national tariff nomenclature). Augmentative communication and psycho / educational communication (case studies and exercises). Virtual reality and processes of educational intervention. (simulation / tutorial). E-government for social services / education; integration between skills and interdisciplinary work towards autonomy and empowerment of the disabled. Conclusion: elements for a prospect and project planning including: identifying the organization, the team, the roles needed for the operators and the possible activities provided by the interdisciplinary team (simulation / exercise final).

Learning outcomes

Provide a basic understanding of the technological tools available for re-education, autonomy and social integration of persons with disabilities; Form the ability to "know how to read the diversity," with a way of complex and interdisciplinary intervention is the identification of a need to define autonomy, and from these, the formulation of a project with appropriate and possible solutions; Provide guidance on how to integrate assistive technology in education and training activities; Redefine the object of pursuit of an educational process, but also the shape of the research project that promotes the disabled person as the protagonist of his choices.

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Other methodology

Neuropsicologia clinica

Corso di Laurea in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-PSI/08

Docente: Luigi Trojano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Metodologia dello studio dei casi singoli per la prassi clinica e per la ricerca neuropsicologica
- Metodi di ricerca su piccoli e grandi gruppi di pazienti
- Le metodiche di neuroimaging (con particolare riferimento alla Risonanza magnetica funzionale).
- Osservazione clinica, valutazione neuropsicologica e inquadramento diagnostico dei seguenti disturbi cognitivi:
- I disturbi della memoria: le amnesie
- Le sindromi frontali
- I disturbi dello spazio extracorporeo: l'eminegligenza
- I disturbi dello spazio corporeo: emisomatoagnosia e somatotopoagnosia
- I disturbi visuospaziali: aprassia costruttiva e disorientamento topografico
- I disturbi del linguaggio: le afasie
- I disturbi del linguaggio scritto e del calcolo: alessia, agrafia e acalculia
- I disturbi della programmazione dei gesti: le aprassie
- I disturbi del riconoscimento: le agnosie
- Le demenze
- Il disturbo cognitivo lieve

Bibliografia

Grossi D, Trojano L. Lineamenti di Neuropsicologia Clinica, seconda edizione. Carocci, Roma, 2011.
- Vallar G, Papagno C. Manuale di Neuropsicologia, seconda edizione. Il Mulino Bologna 2011

Obiettivi

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare le tematiche relative alla neuropsicologia applicata e alla valutazione neuropsicologica; dovrà inoltre comprendere i modelli neurocognitivi che interpretano il comportamento umano normale e patologico. Lo studente dovrà acquisire appropriato il lessico disciplinare, conoscenze dei modelli cognitivi applicati alla neuropsicologia, il repertorio di sindromi neuropsicologiche, capacità di comprendere lo spettro di disordini cognitivi legati a patologia cerebrale acquisita dell'adulto.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

New Hollywood: storia e dinamiche produttive tra cinema e televisione

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 9

Docenti: Valerio Caprara, Giuseppe Cozzolino

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

NEW HOLLYWOOD: STORIA E DINAMICHE PRODUTTIVE TRA CINEMA E TELEVISIONE A cura di: Valerio Caprara - Giuseppe Cozzolino Il corso verterà sulla storia e l'analisi dell'industria dell'intrattenimento americana, a cominciare dal periodo cosiddetto della Nuova Hollywood evidenziatosi dopo la metà degli anni Sessanta per arrivare alle controverse stagioni dei blockbuster e della serialità televisiva. MODULO 1 (20 ore) ' Valerio Caprara Storie e tipologie della New Hollywood ricostruite attraverso l'opera dei cineasti più rappresentativi, da Penn, Hopper, Spielberg a Coppola, Cimino, Lucas e molti altri. Un viaggio nel cuore del cinema americano e degli autori che hanno saputo rinnovarlo dall'interno spostando più avanti o sorpassando i confini del tradizionale 'studio-system'. MODULO 2 (34 ore) ' Giuseppe Cozzolino Da Hollywood a New York, dal cinema alla televisione. Ideazioni, narrazioni e modi di produzione dei maggiori successi dell'entertainment seriale televisivo e cinematografico, da Star Wars e I predatori dell'arca perduta a Ai confini della realtà, Lost, Sex and the City e Dr. House. Un percorso comparativo che intende arrivare all'analisi delle nuove, complesse e in parte ancora inesplorate risorse delle fiction audiovisive disseminate nella Rete. MODALITÀ DIDATTICHE E DI ESAME: ' Lezioni frontali e proiezioni selezionate di film, documentari e serial tv Sono previsti incontri con produttori, creativi o sceneggiatori di network televisivi e cinematografici -

Bibliografia

Bibliografia New Hollywood Modulo 1 M. Cristina Russo, Attacco alla casta. La critica cinematografica al tempo dei social media, Le Mani, Recco-Genova, in corso di pubblicazione Bordwell, Storia del cinema. Un¿introduzione, McGraw-Hill, Milano, 2011 Modulo 2 Franco Fraternale, Beat by beat - Come scrivere una scena, Dino Audino editore, Roma Giovanni Covini, Le ferite dell'Eroe - Analisi dei meccanismi profondi che rendono grandi i personaggi e le storie, Dino Audino editore, Roma Lettura ulteriore consigliata: Chris Vogler, Il viaggio dell¿Eroe, Dino Audino editore, Roma -

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

NEW HOLLYWOOD: HISTORY AND PRODUCTION BEETWEEN CINEMA & TV (Valerio Caprara - Giuseppe Cozzolino) History and Analysis of American Industry of Entertainment, from New Hollywood to Age of Cinema Blockbusters & Tv-Series Module 1 History of New Hollywood and his great Directors: Penn, Hopper, Spielberg, Cimino, Lucas. A 'Trip' to the Heart of American Cinema, beyond the 'Studio-System'. Module 2 From Hollywood to New York. From Cinema to TV Entertainment: Riders from the Lost Ark, Star Wars, Twilight Zone, Lost, Sex & the City, Dr House. How to make a Movie or Serial Methodology Lessons and Movie Visions ' Meetings with Producers, Directors, Writers of TV & Cinema NEW HOLLYWOOD: HISTORY AND PRODUCTION BEETWEEN CINEMA & TV (Valerio Caprara - Giuseppe Cozzolino)

Bibliography

Bibliografia New Hollywood Modulo 1 M. Cristina Russo, Attacco alla casta. La critica cinematografica al tempo dei social media, Le Mani, Recco-Genova, in corso di pubblicazione Bordwell, Storia del cinema. Un¿introduzione, McGraw-Hill, Milano, 2011 Modulo 2 Franco Fraternale, Beat by beat - Come scrivere una scena, Dino Audino editore, Roma Giovanni Covini, Le ferite dell'Eroe - Analisi dei meccanismi profondi che rendono grandi i personaggi e le storie, Dino Audino editore, Roma Lettura ulteriore consigliata: Chris Vogler, Il viaggio dell¿Eroe, Dino Audino editore, Roma

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

New media e garanzia del consumatore

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

SSD: SPS/08

Docente: Antonio Martusciello

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

PROGRAMMA

NEW MEDIA E GARANZIE DEL CONSUMATORE

Il corso dopo aver ricostruito i processi di trasformazione che stanno caratterizzando l¿intero sistema mediale e analizzato l'evoluzione della disciplina giuridica di settore, si focalizzerà, per gran parte della sua durata, sull'approfondimento dei sistemi di tutela dell'utenza, descritti al punto 4.

Temi trattati:

1. I FATTORI DI CAMBIAMENTO E I PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DEL SISTEMA DELLA COMUNICAZIONE.

Si analizzano fattori (digitalizzazione dei contenuti e delle reti; convergenza tecnologica) che hanno prodotto, da un lato, il progressivo superamento del precedente assetto dei media (strutturato in comparti distinti e basato sulla stretta corrispondenza tra mezzi e contenuti veicolati), dall¿altro l¿affermazione di una nuova realtà caratterizzata da ambienti digitali in grado di accogliere qualunque tipo di contenuto su una molteplicità di piattaforme.

2. LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DEI MEDIA ED IN PARTICOLARE DELLA RADIOTELEVISIONE IN ITALIA

Attraverso le principali sentenze della Corte Costituzionale, le varie leggi di sistema e le delibere dell¿Agcom, si analizza l¿evoluzione del sistema delle comunicazioni ed in particolare di quello radiotelevisivo nel nostro paese, passando dalla fase del monopolio pubblico a quella attuale caratterizzata da una offerta di contenuti multicanale e multipiattaforma.

3. LE ISTITUZIONI DI CONTROLLO DEL SISTEMA DELLE COMUNICAZIONI

Si analizzeranno ruolo e competenze dell¿Autorità per le garanzie nelle comunicazioni dell¿Autorità garante della concorrenza e del mercato e del Ministero delle Comunicazioni in qualità di istituzioni deputate a vigilare e a intervenire a tutela sia dei concorrenti sia degli utenti fruitori dei servizi del mondo della comunicazione.

4. LE TUTELE IN FAVORE DELL¿UTENZA

Vengono analizzate, anche attraverso l¿esame di casi pratici, le norme applicabili alla Tv tradizionale, Tv via

internet (Web Tv e IPTV), e ai servizi VOD, attualmente previste dalla legge e dalle delibere dell¿Autorità in materia di:

- Tutela dei minori;

- Tutela degli utenti e pubblicità;

- Pratiche commerciali scorrette;

- Diritto di rettifica.

In particolare, l'esame della normativa sarà diretto non soltanto a illustrare i contenuti della disciplina in vigore, ma anche ad approfondire la possibile estensione degli strumenti di tutela già esistenti per il sistema radiotelevisivo ai new media, come Internet, caratterizzati dalla diffusione globale.

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

-PROGRAM

NEW MEDIA AND CONSUMER GUARANTEES

The course, following the processes of transformation of the media system, is going to focus on the legal framework of consumer protection.

Topics:

1. CHANGING FACTORS OF THE COMMUNICATION SYSTEM.

We are going to describe: the digitalisation of content and networks and the technology convergence; the previous structure of the analogical media system (based on the close correspondence between networks and content); the new multi platform media system, in which the digital content may be used anywhere, anytime and on any device.

2. THE DELOPMENT OF THE ITALIAN BROADCASTING SYSTEM

Through the main judgments of the Constitutional Court, the various audiovisual laws and Agcom resolutions, we analyze how the Italian broadcasting system has been developed, starting from the public monopoly to multi-channel and multi-platform system.

3. THE DEVOTED PUBLIC INSTITUTION

We are going to analyze the role and powers of the National Regulatory Authority of the Telecommunication, of the Antitrust Authority and of the Ministry of Communications, who are the national institutions appointed to monitor and ensure the interests of competitors and consumers in the telecommunication markets.

4. THE REMEDIES TO PROTECT THE CONSUMERS

We are going to describe, following practical cases, the rules, currently provided by law and the resolutions of the Authority, to protect the consumers against the traditional TV, the Internet TV (Web TV and IPTV), the VOD (video on demand) services:

- Protection of minors viewer;
- Protection against misleading advertising;
- Protection against unfair commercial practices;
- Right of reply.

In particular, the course will be directed not only to explain what is the law in force, but also to investigate the

possible extension of the existing rules to new media.
PROGRAM
NEW MEDIA AND CONSUMER GUARANTEES

The course, following the processes of transformation of the media system, is going to focus on the legal framework of consumer protection.
Topics:
Assessment methods
Oral exam

New media e gestione dell'informazione

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

Docente: David Bogi

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO

La televisione: fasi di sviluppo, modelli, fonti di ricavo, l'ascolto televisivo, broadcasting. La rete: identità, target, posizionamento. Il palinsesto: costruzione, diffusione, tipologie, strategie dell'offerta. I programmi: produzione, strategie di programmazione. I generi televisivi. I format televisivi ed il loro mercato. La pubblicità. Il digitale: logiche commerciali, piattaformi, digitale vs analogico, il DTT in Italia ed in Europa, la distribuzione del segnale; IPTV, MobileTV, WebTV; il mercato televisivo digitale multipiattaforme. Net TV: convergenza internet e tv. La lunga coda. DRM. RSS. Pubblicità in rete. Aggregatori. User Generated Content. Over The Top Television. Audiovisivi: economia, mercato, ciclo di produzione. Il marketing televisivo; l'impresa televisiva; catena del valore: la filiera televisiva. Il ruolo di Internet nell'informazione. Social Media e social network; Social Tv; geolocalizzazione; personal branding.

LIBRI DI TESTO

Net Tv. Come Internet cambierà la televisione per sempre. Tessarolo Tommaso, Apogeo, 2007. Principi di economia della televisione. Devescovi Francesco, Guerini e Associati, 2003. Slides. Reccomend reading: Social Tv di G. Colletti e A. Materia, 2012, Ed. IlSole24Ore. Social Network di M. Massarotto, 2011, Ed. Apogeo.

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

COURSE CONTENT

Television: development stages, models, revenue sources, audience, broadcasting. The network: identity, target and positioning Broadcast programming: production, programming strategies. Tv genres, formats and their market. Advertising. Digital: commercial models, platforms, digital vs analogic, DTT in Italy and in Europe, signal diffusion; IPTV, MobileTV, WebTV; the digital multiplatform television market Net TV: convergency between internet and tv. The long tail. DRM. RSS, Advertising on the Net. Aggregators. UGC. Over the Top Television Audiovisual: economy, market, production cycle Tv marketing: the tv business, value chain. The role of internet in information. Social media and social network: social tv, geolocalization, personal branding.

TEXTS

Net Tv. Come Internet cambierà la televisione per sempre. Tessarolo Tommaso, Apogeo, 2007.
Principi di economia della televisione. Devescovi Francesco, Guerini e Associati, 2003.
Slides.
Reccomended reading: Social Tv di G. Colletti e A. Materia, 2012, Ed. IlSole24Ore. Social Network di M. Massarotto, 2011, Ed. Apogeo.

Assessment methods

Oral exam

New media e gestione dell'informazione

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: David Bogi

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO

La televisione: fasi di sviluppo, modelli, fonti di ricavo, l'ascolto televisivo, broadcasting. La rete: identità, target, posizionamento. Il palinsesto: costruzione, diffusione, tipologie, strategie dell'offerta. I programmi: produzione, strategie di programmazione. I generi televisivi. I format televisivi ed il loro mercato. La pubblicità. Il digitale: logiche commerciali, piattaformi, digitale vs analogico, il DTT in Italia ed in Europa, la distribuzione del segnale; IPTV, MobileTV, WebTV; il mercato televisivo digitale multipiattaforme. Net TV: convergenza internet e tv. La lunga coda. DRM. RSS. Pubblicità in rete. Aggregatori. User Generated Content. Over The Top Television. Audiovisivi: economia, mercato, ciclo di produzione. Il marketing televisivo; l'impresa televisiva; catena del valore: la filiera televisiva. Il ruolo di Internet nell'informazione. Social Media e social network; Social Tv; geolocalizzazione; personal branding.

LIBRI DI TESTO

Net Tv. Come Internet cambierà la televisione per sempre. Tessarolo Tommaso, Apogeo, 2007. Principi di economia della televisione. Devescovi Francesco, Guerini e Associati, 2003. Slides. Reccomend reading: Social Tv di G. Colletti e A. Materia, 2012, Ed. IlSole24Ore. Social Network di M. Massarotto, 2011, Ed. Apogeo.

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

COURSE CONTENT

Television: development stages, models, revenue sources, audience, broadcasting. The network: identity, target and positioning Broadcast programming: production, programming strategies. Tv genres, formats and their market. Advertising. Digital: commercial models, platforms, digital vs analogic, DTT in Italy and in Europe, signal diffusion; IPTV, MobileTV, WebTV; the digital multiplatform television market Net TV: convergency between internet and tv. The long tail. DRM. RSS, Advertising on the Net. Aggregators. UGC. Over the Top Television Audiovisual: economy, market, production cycle Tv marketing: the tv business, value chain. The role of internet in information. Social media and social network: social tv, geolocalization, personal branding.

TEXTS

Net Tv. Come Internet cambierà la televisione per sempre. Tessarolo Tommaso, Apogeo, 2007.
Principi di economia della televisione. Devescovi Francesco, Guerini e Associati, 2003.
Slides.
Reccomended reading: Social Tv di G. Colletti e A. Materia, 2012, Ed. IlSole24Ore. Social Network di M. Massarotto, 2011, Ed. Apogeo.

br>Assessment methods
Oral exam

Organizzazione del servizio sociale

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 9

SSD: SPS/07

Docente: Antonio Borriello

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Contenuto

Il Corso è finalizzato a fornire agli studenti una conoscenza di base del sistema organizzativo dei servizi alla persona e una concreta capacità di comprenderne l'articolata rete delle prestazioni e degli interventi.
Obiettivo dello studio è quello di consentire l'iniziale conoscenza delle risorse che l'Assistente Sociale può utilizzare nel percorso di aiuto alla persona in difficoltà e di avviare una riflessione circa il suo possibile ruolo nei confronti del mondo dei servizi.
Sarà prevista, a tal fine, un'organizzazione modulare della didattica attraverso lezioni frontali e lavori di gruppo su specifiche tematiche.

1° Modulo: L'organizzazione dei servizi nella legge 328/2000
• Le finalità operative;
• le priorità sociali da affrontare;
• i destinatari degli interventi;
• gli interventi e le prestazioni;
• i livelli essenziali di assistenza;
• il sistema integrato e gli strumenti per la sua realizzazione.

2° Modulo: L'assetto per aree problema
• Gli interventi nell'area minorile;
• gli interventi nell'area degli adulti;
• gli interventi nell'area degli anziani.

3°Modulo: La gestione
• La gestione per programmi e progetti;
• la valutazione nei servizi sociali;
• il controllo di qualità;
• le carte dei servizi sociali.
Bibliografia:

a) A. Croci, La legislazione sociale e l'organizzazione dei servizi, Giappichelli, Torino, 2001
b) P. Ferrario, Politica dei servizi sociali, Carocci, Roma, 2001
c) A. Borriello - E. Candela, Elementi DI Scienze del Servizio Sociale 2 - "L'organizzazione dei servizi sociali tra teoria e prassi", Ed. De Frede, Napoli,2011
d) A. Borriello - Elementi teorici e normativi del Servizio Sociale, Ed. De Frede, Napoli 2011

Metodo di valutazione
esame orale

br>Course contents
The course aims to provide students with a basic understanding of the organizational system of personal services and a practical capacity to understand the network performance and operations.
Objective of the study is to allow the initial knowledge of the resources that the social worker can use in your path to help someone in trouble and start thinking about its possible role in relation to the world of services.
Will be provided a modular organization of teaching through lectures and group work on specific issues.

1° FORM: ORGANIZATION OF SERVICES IN LAW 328/2000
• Operational purposes
• The social priorities to be addressed
• The recipients of interventions
• The essential levels of assistance
• The integrated system and instruments for its realization

2° FORM: THE SET-UP FOR PROBLEM AREAS
• Interventions in children
• Interventions adults
• Interventions in the elderly

3° FORM: MANAGEMENT
• Management programs and projects
• Assessment in the social services
• Quality control
• Cards of social services

Organizzazione delle aziende e delle amministrazioni pubbliche

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: SECS-P/10

Docente: Luigi Maria Sicca

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso si concentra sulle dinamiche organizzative indotte dalla centralità della persona e delle le risorse umane nella formazione della "cultura organizzativa", quale base per il successo delle "strategie competitive".

Le lezioni coniugano l'analisi teorica con un costante lavoro empirico, sia attraverso l'approfondimento dei libri e degli articoli proposti dal docente (lezioni ex cathedra); sia attraverso l'analisi di casi aziendali, grazie all'intervento in aula di manager, imprenditori e professionisti d'azienda che porteranno agli studenti il proprio contributo di esperienza maturata sul campo.

Le lezioni sono integrate, nella prospettiva di un "apprendimento adulto", da una didattica interattiva, volta ad aiutare gli studenti ad interiorizzare i modi in cui operano, nella vita quotidiana, le nostre organizzazioni aziendali: da quelle più tradizionali e consolidate, a quelle del terziario avanzato.

Bibliografia

1) Sicca, L. (2013) a cura di, Strategie di crescita e comportamento organizzativo, Padova, Cedam

e

2) Sicca, L.M. (2013) O l'impresa, o la vita. Storie organizzative. Ed epiche, Milano, Egea.

Obiettivi

Questo corso ha un triplice obiettivo:

- introdurre gli elementi di base della disciplina di Organizzazione Aziendale e Comportamento organizzativo;

- fornire competenze attraverso cui diagnosticare le dinamiche dell'agire organizzativo;

- favorire lo sviluppo di abilità comportamentali per il lavoro di gruppo, in modo da consentire agli studenti di essere più competitivi per l'accesso al mercato del lavoro.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame scritto

Course contents

This course is focused on organizational behaviour and human resources management for competitive strategies and organization design.

The lessons mix theoretical analysis with constant empiric work, through the analysis of case studies as well as the presence of managers and entrepreneurs that will offer to students their experience.

Bibliography

1) Sicca, L. (2013) a cura di, Strategie di crescita e comportamento organizzativo, Padova, Cedam

e

br>2) Sicca, L.M. (2013) O l'impresa, o la vita. Storie organizzative. Ed epiche, Milano, Egea.

Learning outcomes

This course has a three goals:

1. introducing to Organization design and Organizational behaviour;
2. providing the skills for diagnosing the organizational dynamics of action both in public administrations and in public or even private companies;
3. promoting behavioral skills focused on teamwork inside formal organizations.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Written exam

Organizzazione e coordinamento dei servizi educativi

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-PED/03

Docente: Maria Rosaria Cianniello

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

-

Contenuto

A completamento della professionalità di educatore, è opportuno che gli studenti abbiano dimestichezza con il management dei servizi educativi. Il corso tende a trasferire la conoscenza di dinamiche e strutture delle organizzazioni che sviluppano servizi educativi. Sono trattati i temi: •Sistema organizzativo, funzioni, ruoli. Tipologie di organizzazioni che gestiscono i servizi educativi pubblici e privati. •Pianificazione dei servizi. Le specificità della gestione dei servizi educativi, l'immaterialità, il dimensionamento, il ruolo centrale delle risorse umane. •Knowledge e sistema decisionale. L'analisi dei bisogni educativi del territorio, la formulazione di percorsi con prospettiva futura, l'innovazione. •Leadership, lavoro di gruppo e comunicazione. L'organizzazione del lavoro, i gruppi di lavoro, il disegno dei processi e dei flussi comunicativi. •Analisi economico-finanziaria Gli aspetti economici della gestione dei servizi educativi, le fonti finanziarie, le spese correnti, gli investimenti, il pareggio. •Verifica di impatto e gradimento La centralità dell'utente, la qualità tecnica e la qualità percepita, il miglioramento continuo. •Produzione e gestione dei servizi. Analisi di casi reali e testimonianze.

Bibliografia

Gli studenti sono invitati a approfondire l'organizzazione delle strutture di servizio attraverso lo studio di un manuale, di propria scelta, di economia e gestione delle organizzazioni di servizio. Inoltre, gli studenti approfondiranno le tematiche specifiche dei servizi educativi attraverso lo studio di un testo a scelta tra i seguenti: •S. Garbellano, Apprendere per innovare, Franco Angeli, 2006 •E. Rago, L'arte della formazione, Franco Angeli, 2006 •G. P. Quaglino, La vita organizzativa, Raffaello Cortina, Milano, 2004.

Obiettivi

Il corso è dedicato agli studenti che vogliano acquisire competenze specifiche per rivestire ruoli di responsabilità e coordinamento di nidi, scuole, business school, corporate university, biblioteche, centri espositivi e musei, centri del turismo culturale e didattico, ludoteche, centri sportivi e ricreativi, comunità di assistenza, laboratori artistici, centri teatrali.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame scritto orale congiunto

Note

-

Prerequisites

-

Course contents

The students, to complete their skills, must know the basics of the management of the educational services. The course tends to transfer the knowledge of the dynamics and structures in educational organizations. The themes are: • The organizational system, functions, roles. The types of organizations that manage public and private educational services. • The planning services. The specificity of the management of education, the immateriality, the sizing, the central role of human resources. • The knowledge and the decision-making system. The analysis of the educational needs, the formulation of paths, the innovation. • The leadership, the teamwork and the organization of work. The working groups, the design of processes and the communication flows. • The economic and financial analysis. The economic aspects of the management of educational services, the financial

sources, the investments and the balance. • The verification of impact. The centrality of the user, the technical quality and the perceived quality, the continuous improvement. • The production and the management of services. Case histories and testimonials.

Bibliography

Students are encouraged to investigate the education organizations studying a book of their choice, about the economics and the management of services. In addition, students will explore the specific issues of educational services through the study of a text chosen according with teacher; for example: - S. D'Alessio, Inclusive education in Italy, Sense Publisher, 2011 - M. Russ, Leadership in Education: Organizational Theory for the Practitioner, 2005

Learning outcomes

The course is for students who want to gain specific skills to play roles of responsibility and co-ordination of kindergarten, schools, business schools, corporate universities, libraries, exhibition centers and museums, cultural tourism and educational centers, playgrounds, sports centers and recreational facilities, assistance centers, art studios, theaters.

Teaching methods

Oral lesson and laboratory

Assessment methods

Written exam and practical test

Notes

-

Organizzazione sociosanitaria

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (Laurea magistrale)

CFU: 3

SSD: MED/42

Docente: Vittorio Salemme

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

L'evoluzione organizzativa del sistema sanitario italiano, attraverso i diversi tempi della legislazione introdotta con la riforma sanitaria del 1978, ha portato alla concreta attuazione del principio costituzionale del diritto alla salute.

Programma

1.0 Il sistema sanitario italiano
1.1 dall'assistenza e beneficenza al sistema mutualistico
1.2 la riforma sanitaria (legge n° 833/1978)
1.3 dalla gestione delle unità sanitarie locali alla 'riforma della riforma'
(i Decreti legislativi n. 502/1992 e n. 517/1993)
1.4 la 'riforma 'ter' (D.L.vo n. 229/1999) e il riordino della sanità a livello regionale
2.0 Il servizio sanitario nella riforma della Pubblica Amministrazione
2.1 l'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale
2.2 le competenze dello Stato
2.3 le funzioni regionali
2.4 le Aziende Sanitarie
2.5 gli organi delle Aziende
3.0 Le funzioni delle Aziende Sanitarie Locali
3.1 i livelli essenziali di assistenza
3.2 il distretto
3.3 i dipartimenti
4.0 L'integrazione socio-sanitaria
4.1 la legge quadro n.328/2000 l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali
4.2 Il ruolo dei comuni, delle istruzioni e del volontariato
4.3 i piani di zona
4.4 la legge regionale della Campania n. 11/2007 "Oer la dignità e la cittadinanza sociale"

Bibliografia

Banchero A.
Programmare i servizi sociali e socio-sanitari, Il Mulino 2005
Barlolomei A. - Passera A. L.
L'assistente sociale, Edizioni CieRre, Roma 2002
Breda M. G. - Micuccio D. - Santanera F.
La riforma dell'assistenza e dei servizi sociali, UTET Torino 2001
Maino F.
La politica sanitarla, Il Mulino 2001
Andriuolo V.
I princípi della Organizzazione Aziendale e le Aziende SanÌtarie, Eughenos 2003
Anessi Pessina E. - Cantù E.
L'aziendalizzazione della sanità in Italia, CERGAS 2002
Gargiulo S.
Le nuove frontiere del sociale, Edizioni Archè 2008

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The organizational development of the Italian health system, through the different times of the health care reform legislation introduced in 1978, has led to the effective implementation of the constitutional principle of the right to health.

program

1.0 The Italian health system
1.1 from service and mutual benefit to the system
1.2 The health care reform (Law n ° 833/1978)
1.3 the management of local health units to the "reform of the reform"
(legislative decrees n. 502/1992 and no. 517/1993)
1.4 The "reform" ter "(Legislative Decree no. 229/1999) and the reorganization of health at regional level
2.0 The health service in public administration reform
2.1 The organization of the National Health Service
2.2 the powers of the State
2.3 features regional
2.4 Local Health
2.5 organs of the Companies
3.0 The functions of the Local Health
3.1, the basic levels of care
3.2, the district
3.3 Departments
4.0 The integration of health and social
4.1, the framework law n.328/2000 the organization of the integrated system of interventions and social services
4.2 The role of municipalities, instructions and voluntary
4.3 the zone plans
4.4 the Campania Regional Law n. 11/2007 "Oer dignity and social citizenship"

Bibliography

Banchero A.
Programmare i servizi sociali e socio-sanitari, Il Mulino 2005
Barlolomei A. - Passera A. L.
L'assistente sociale, Edizioni CieRre, Roma 2002
Breda M. G. - Micuccio D. - Santanera F.
La riforma dell'assistenza e dei servizi sociali, UTET Torino 2001
Maino F.
La politica sanitarla, Il Mulino 2001
Andriuolo V.
I princípi della Organizzazione Aziendale e le Aziende SanÌtarie, Eughenos 2003
Anessi Pessina E. - Cantù E.
L'aziendalizzazione della sanità in Italia, CERGAS 2002
Gargiulo S.
Le nuove frontiere del sociale, Edizioni Archè 2008

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Pedagogia autobiografica e metodi narrativi

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 2

Docente: Stefania Maddalena

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO

La finalità del laboratorio è quella di mostrare, alla luce delle più recenti acquisizioni della ricerca pedagogica, l'importanza assunta dal metodo autobiografico e delle storie di vita nell'ambito di percorsi educativi e formativi rivolti a bambini, giovani ed adulti. Il corso sarà articolato in sei incontri di due ore ciascuno. La prima parte del laboratorio sarà dedicata alla presentazione delle principali teorie del Metodo Autobiografico e delle Storie di vita. Nella seconda parte, le studentesse e gli studenti, avranno modo di approfondire quanto appreso durante la prima fase, attraverso la sperimentazione diretta di un percorso di formazione autobiografico-narrativo.

LIBRI DI TESTO

Sirignano F. M.- Maddalena S., La pedagogia autobiografica. Riflessioni e percorsi formativi, Pensa Multimedia, Lecce, 2012.

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

COURSE CONTENT

In the light of the most recent findings in educational research, the course objective is to show the importance of the autobiographical method and telling life stories, within the context of educational training for children, young people, and adults. The course is structured into six sessions of two hours each. The first part of the workshop will cover the main theories of the autobiographical method and life stories. In the second part, students will be able to deepen what they have learned in the first part through direct experimentation in autobiographical-narrative training.

Assessment methods

Oral exam

Pedagogia della comunicazione

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: M-PED/01

Docente: Maria D'Ambrosio

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

a.a. 2013-2014

Descrizione del corso

Il corso intende riflettere sulla possibilità e l'emergenza di una pedagogia attiva capace di riconfigurare il lavoro educativo attorno ai concetti di comunicazione e relazione, così da recuperare in senso ontologico ed epistemologico la dimensione estetica e fare della corporeità, insieme alle 'estensioni' elettriche e digitali, la condizione sempre in divenire dell'essere e del conoscere. Nel quadro di una pedagogia attiva e di una prospettiva fenomenologico-ermeneutica, il corso propone un percorso teorico-pratico che fa del teatro uno spazio privilegiato sia sul piano della Cura di sé che su quello delle pratiche di Cura. In tal senso Teatro e Parateatro costituiscono metafora e territorio privilegiato per fare esperienza di un sentire totale, dove il corpo è primo 'dispositivo' che partecipa alla costruzione dell'identità e della 'realtà'.

The course wants to reflect on the possibility and the emergence of an active pedagogy able to reconfigure the educational work around the concepts of communication and relationship, so as to recover, in ontological and epistemological sense, the aesthetic dimension and to recognice the body, along with the 'extensions' electrical and digital, as condition always changing being and knowing. As part of an active pedagogy and a phenomenological-hermeneutic perspective, the course offers a theoretical and practical which makes the theater a special place both in terms of care of himself than of the practices of care. In this sense, theater and Paratheater metaphor and territory are privileged to experience a feeling of total, where the body is first 'device' that participates in the construction of identity and 'reality'.

programma d'esame (valido per frequentanti e non frequentanti):

MORTARI, Luigina, 2002, Aver cura della vita della mente, Roma, Carocci.

DEWEY, John, 1934, Arte come esperienza, Palermo, Aesthetica, 2010.

D'AMBROSIO, Maria, a cura di, 2013, Teatro e Parateatro come pratiche educative. Verso una pedagogia delle arti, Napoli, Liguori.

GROTOWSKI, Jerzy, 1997, Holiday e Teatro delle fonti, Firenze, La casa Usher, 2006.

Pedagogia della devianza e della marginalità

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: M-PED/03

Docente: Margherita Musello

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

a) Il fenomeno della devianza e della marginalità attraverso l'approfondimento delle teorie sociologiche, criminologiche e pedagogiche che ne definiscono gli ambiti e le origini. b) I contesti di riferimento della devianza nella società contemporanea: famiglia, scuola, comunità. c) Le metodologie educative utilizzate in specifici contesti di riferimento e le diverse finalità ad esse sottese.

Bibliografia

Barone P., Pedagogia della marginalità e della devianza. Modelli teorici e specificità minorile, criteri di consulenza e intervento, Guerini Scientifica, Milano 2011

Mariani A., Foucault: per una genealogia dell'educazione. Modello teorico e dispositivi di governo, Liguori, Napoli 2000

Obiettivi

Approfondire la specificità epistemologica della pedagogia della devianza attraverso ipotesi e strategie di intervento in relazione ai diversi ambiti operativi e alle differenti manifestazioni con le quali la devianza si esprime.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

a) Deviance and Marginalization explained through the in-depth analysis of the main sociological, criminological and pedagogical theories: their general framework and origins. b) Reference Contexts of deviance in contemporary society: family, school and community. c) Education methodologies and their purposes in specific contexts.

Bibliography

Barone P., Pedagogia della marginalità e della devianza. Modelli teorici e specificità minorile, criteri di consulenza e intervento, Guerini Scientifica, Milano 2011

Mariani A., Foucault: per una genealogia dell'educazione. Modello teorico e dispositivi di governo, Liguori, Napoli 2000

Learning outcomes

to improve the specificity of the pedagogy of deviance through epistemological assumptions and intervention strategies in relation to different operating environments and different events with which the deviance is expressed

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Pedagogia della devianza e della marginalità

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-PED/03

Docente: Margherita Musello

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Contenuto

a) Il fenomeno della devianza e della marginalità attraverso l'approfondimento delle teorie sociologiche, criminologiche e pedagogiche che ne definiscono gli ambiti e le origini. b) I contesti di riferimento della devianza nella società contemporanea: famiglia, scuola, comunità. c) Le metodologie educative utilizzate in specifici contesti di riferimento e le diverse finalità ad esse sottese.

Bibliografia

Barone P., Pedagogia della marginalità e della devianza. Modelli teorici e specificità minorile, criteri di consulenza e intervento, Guerini Scientifica, Milano 2011

Mariani A., Foucault: per una genealogia dell'educazione. Modello teorico e dispositivi di governo, Liguori, Napoli 2000

Obiettivi

Approfondire la specificità epistemologica della pedagogia della devianza attraverso ipotesi e strategie di intervento in relazione ai diversi ambiti operativi e alle differenti manifestazioni con le quali la devianza si esprime.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

a) Deviance and Marginalization explained through the in-depth analysis of the main sociological, criminological and pedagogical theories: their general framework and origins. b) Reference Contexts of deviance in contemporary society: family, school and community. c) Education methodologies and their purposes in specific contexts.

Bibliography

Barone P., Pedagogia della marginalità e della devianza. Modelli teorici e specificità minorile, criteri di consulenza e intervento, Guerini Scientifica, Milano 2011

Mariani A., Foucault: per una genealogia dell'educazione. Modello teorico e dispositivi di governo, Liguori, Napoli 2000

Learning outcomes
to improve the specificity of the pedagogy of deviance through epistemological assumptions and intervention strategies in relation to different operating environments and different events with which the deviance is expressed

Teaching methods
Oral lesson

Assessment methods
Oral exam
Note
LE LEZIONI E GLI ESAMI SI TERRANNO PRESSO LA SEDE CENTRALE DI NAPOLI

Pedagogia della formazione

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: M-PED/01

Docente: Fabrizio Manuel Sirignano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso affronta le problematiche odierne della formazione alla luce dell'evoluzione del pensiero pedagogico e dei punti di raccordo tra questo ed il pensiero politico.

Bibliografia

LIBRI DI TESTO PER I NON FREQUENTANTI :

1.Sirignano F.M., Pedagogia della formazione. Teoria e storia, Ed. Liguori, Napoli, 2003.

2.Sirignano F.M., Per una pedagogia della politica, Editori Riuniti, Roma, 2007.

3.Chevallier J.J., Le grandi opere del pensiero politico, Il Mulino, Bologna, 1998.

4.Mantegazza R., I buchi neri dell'educazione. Storia, politica, teoria, Elèuthera, Milano, 2006.

-Per i soli studenti frequentanti ed iscritti al Corso di laurea in Scienze dell'educazione sarà definito un programma alternativo, che sarà comunicato nel corso delle lezioni.

-Gli studenti iscritti al Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria devono fare riferimento al programma dell'A.A. 2010/2011. Il presente programma, quindi, non è valido per gli iscritti a tale corso di laurea.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course addresses the issues of today's training in the light of the evolution of educational thought and points of connection between this and the political thought.

Bibliography

TEXTBOOK FOR NOT ATTENDING:

1.Sirignano F.M., Pedagogia della formazione. Teoria e storia, Ed. Liguori, Napoli, 2003.

2.Sirignano F.M., Per una pedagogia della politica, Editori Riuniti, Roma, 2007.

3.Chevallier J.J., Le grandi opere del pensiero politico, Il Mulino, Bologna, 1998.

4.Mantegazza R., I buchi neri dell'educazione. Storia, politica, teoria, Elèuthera, Milano, 2006.

Only for students attending and enrolled in the Bachelor of Science in Education will be established an alternative program, which will be announced during the course.

N.B. The students enrolled in the Bachelor of Science in
Primary Education should refer to the program of the academic year 2010/11. The present program, therefore, is not valid for students enrolled in this degree program.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Pedagogia della politica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Fabrizio Manuel Sirignano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso focalizza l'attenzione sul rapporto pedagogia-politica, ipotizzando nuove forme di educazione alla politica intesa come educazione alla partecipazione e all'impegno.

Bibliografia

Colarizi S., Storia politica della Repubblica 1943-2006, Laterza, Roma-Bari, 2007.
Sirignano F.M., Per una pedagogia della politica, Editori Riuniti, Roma, 2007.
Sirignano, Pedagogia della decrescita, Franco Angeli, Milano 2012.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

This course shows the link between pedagogy and politics intended as education on participation and committment

Bibliography

Colarizi S., Storia politica della Repubblica 1943-2006, Laterza, Roma-Bari, 2007.
Sirignano F.M., Per una pedagogia della politica, Editori Riuniti, Roma, 2007.
Sirignano, Pedagogia della decrescita, Franco Angeli, Milano 2012.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Pedagogia dell'handicap

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 3

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso delinea le coordinate teoriche e di intervento pedagogico finalizzate alla piena integrazione delle persone con disabilità nella scuola e nella società.

Bibliografia

Trisciuzzi L., La pedagogia clinica, ed. Laterza, Roma-Bari, 2003.

Parte monografica:

Ghedin E., Ben-essere disabili. Un approccio positivo all'inclusione, Liguori, Napoli, 2009.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course provides guidance aimed at full integration of persons with disabilities in school and society.

Bibliography

Trisciuzzi L., La pedagogia clinica, ed. Laterza, Roma-Bari, 2003.

Parte monografica:

Ghedin E., Ben-essere disabili. Un approccio positivo all'inclusione, Liguori, Napoli, 2009.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Pedagogia dell'inclusione

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 6

Docente: Antonio Palmese

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Bibliografia

Testo da studiare: MAURA STRIANO (a cura di), Pratiche educative per l'inclusione sociale. I territori dell'educazione, FrancoAngeli, Milano 2010

Pedagogia generale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso si sofferma su alcuni dei principali nodi problematici della pedagogia generale. Sarà affrontato il problema della identità epistemologica della pedagogia ripercorrendo le principali linee del dibattito epistemologico contemporaneo, si delineeranno le coordinate teorico-progettuali del sapere pedagogico e si presenteranno alcune prospettive di interpretazione critico-problematica dei processi di formazione.

Bibliografia

Parte generale:

- M. Baldacci, Trattato di Pedagogia generale, Carocci, Roma, 2012.
- O. De Sanctis, E. Frauenfelder (a cura di), Cartografie pedagogiche n. 5, Liguori, Napoli 2012.

- Parte monografica:
- P. Perillo, Pensarsi educatori, Liguori, Napoli, 2012.
- Oliverio S., Prospettive sulla buona educazione per un moderno a-venire, Liguori, Napoli, 2012.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course focuses on some major problem areas of general pedagogy. Will address the problem of identity epistemological pedagogy tracing the main lines of contemporary epistemological debate, we outline the theoretical and coordinated design of pedagogical knowledge and present some perspectives of interpretation and critical issue of formative processes.

Bibliography

Parte generale:

- M. Baldacci, Trattato di Pedagogia generale, Carocci, Roma, 2012.
- O. De Sanctis, E. Frauenfelder (a cura di), Cartografie pedagogiche n. 5, Liguori, Napoli 2012.

- Parte monografica:
- P. Perillo, Pensarsi educatori, Liguori, Napoli, 2012.
- Oliverio S., Prospettive sulla buona educazione per un moderno a-venire, Liguori, Napoli, 2

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Pedagogia generale

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 6

SSD: M-PED/01

Docente: Fabiana Quatrano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso dopo una giustificata e approfondita riflessione sulla questione terminologica e storica del termine e nozione di pedagogia, si inoltra in quel percorso che, negli ultimi decenni, ha permesso alla disciplina in questione un sua autonomia e stabilità disciplinare: una originalità caratterizzata dalla apertura al confronto e allo scambio dialettico con le altre scienze.

Il corso giunge così alla questione centrale: la definizione epistemologica della pedagogia, intesa soprattutto come scienze dell'educazione.

Successivamente verranno affrontate le tematiche che sono proprie alla pedagogia generale come: la didattica; i luoghi e i tempi dell'educazione e infine, per la peculiarità del corso di laurea, saranno analizzate alcune emergenze che vedono il coinvolgimento delle scienze sociali e degli operatori che agiscono in tale campo

.

Bibliografia

Clarizia L.,2013, La relazione. Alla radice dell'educativo. All'origine dell'educabilità, Anicia, Roma

- Clarizia L.,(a cura di), 2008,Costruttori d'identità. Gioco Sport Tifo, Edisud, Salerno

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The aim of the course is to provide students with the skills of content, theories, ethical values and size-specific languages related to the topics of General Pedagogy with particular attention to 'relational aspect, human, social, educational and professional.

At the end of the course the student will demonstrate:

-have a good command of the theoretical discipline;

-be able to contextualize the content learned in the specific areas of professional reference

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Pedagogia generale (A-L)

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: M-PED/01

Docente: Enricomaria Corbi

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso si articola in due parti. La parte generale approfondisce l'identità epistemologica della pedagogia come disciplina autonoma, all'interno del più ampio dibattito sulla scienza (e le scienze) dell'educazione. A tal fine si prenderanno in esame le teorie dei principali pedagogisti del XX secolo e si descriveranno e analizzeranno i tratti essenziali della pedagogia e del lavoro educativo.

La parte monografica si concentrerà sul tema del nuovo realismo nel contesto della postmodernità, investigando sia le implicazioni pedagogiche della rivalorizzazione della percezione invocata da una posizione realistica, sia il piano etico-politico (vi è solidarietà fra modelli postmoderni-costruttivisti e relativismo? Qual è il potenziale emancipativo del nuovo realismo, se si considera l'emancipazione un interesse principe e un obiettivo di ogni pratica educativa?).

Bibliografia

PARTE GENERALE:

S. Kanizsa, S. Tramma (a cura di), Introduzione alla pedagogia e al lavoro educativo, Carocci, Roma, 2011.

F. Cambi, Pedagogie del Novecento, Laterza, Roma-Bari, 2005.

PARTE MONOGRAFICA:

E. Corbi, S. Oliverio (a cura di), Realtà fra virgolette? Nuovo realismo e pedagogia, Pensa Multimedia, Lecce-Brescia, 2013.

F. Cambi, Abitare il disincanto, Utet Università, Torino, 2006.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Verifiche in itinere e esame finale orale con votazione in trentesimi.

Course contents

The course has two main foci. One of them is more general and deals with the epistemological identity of pedagogy ' as an autonomous discipline ' within the broader debate about the science(s) of education. To this end the theories of the most prominent XX century educationalists will be taken into consideration and the essential features of the theoretical-epistemic device of pedagogy will be described and analyzed.

The second, more specific, focus will be on a crucial theme of the current intellectual constellation, that is to say, the opposition between New Realism and Postmodernism. The meaning of such an opposition for the educational discourse will be investigated both at a gnoseological level (which are the educational implications of the re-valorisation of perception called for by a realistic view?) and at an ethical-political level (is there a kind of solidarity between postmodern-constructivist models and relativism? What is New Realism's potential for emancipation ' the latter understood as a major concern and objective for any educational practice?).

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Pedagogia generale (M-Z)

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: M-PED/01

Docente: Ornella De Sanctis

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il Novecento pedagogico è stato caratterizzato da un vivace dibattito circa l'identità epistemologica del sapere sulla formazione e sull'educazione. Dibattito che ci ha consegnato sul finire del secolo l'immagine innovativa di una pedagogia critica, regolativa e riflessiva. Una pedagogia capace di riarticolare i dualismi della tradizione - episteme/doxa, scienza/filosofia, spiegazione/interpretazione, teoria/pratica ma anche ragione/emozione, cultura alta/cultura bassa, infanzia/adultità, conformazione/emancipazione, ecc. - secondo un approccio comprensivo basato sulla categoria euristica della transazione.

In relazione a tale prospettiva epistemologica e teorica, il Corso si propone di cogliere e di evidenziare l'evoluzione delle concezioni educative a partire dalla trasformazioni dei contesti sociali e culturali che dalla modernità alla contemporaneità hanno influenzato le rappresentazioni sociali dell'infanzia, soffermandosi in particolare sul ruolo delle Nuove Tecnologie.

Bibliografia

Il programma, unico per frequentanti e non frequentanti, è composto dai seguenti testi:

Parte generale

1) Cambi F., Giosi M., Mariani A., Sarsini D., Pedagogia generale. Identità percorsi funzioni, Carocci, Roma, 2009.

2) Chello F. (a cura di), La formazione come transazione. Epistemologia, teoria e metodologia di una categoria pedagogica, Liguori, Napoli, in corso di stampa (solo la parte introduttiva, la prima e la seconda).

Parte monografica

3) Cambi F., Di Bari C., Sarsini D., Il mondo dell'infanzia. Dalla scoperta al mito alla relazione di cura, Apogeo, Milano, 2012 (solo le seguenti pagine: da p. 1 a p. 82, da p. 85 a p. 88, da p. 92 a p. 97, da p. 133 a p. 141, da p. 161 a p. 165, da p. 185 a p. 189, da p. 193 a p. 201, da p. 203 a p. 209, da p. 227 a p. 240).

4) Ferri P., Nativi Digitali, Bruno Mondadori, Milano, 2011.

Gli studenti frequentanti potranno concordare con il docente, in sostituzione di uno dei due volumi della parte monografica, un testo a loro scelta relativo alla rappresentazione contemporanea dell'infanzia e alla costruzione della relazione educativa.

Obiettivi

Il Corso ha l'obiettivo di:

- introdurre lo studente al dibattito pedagogico contemporaneo, individuandone le fasi principali e le tendenze dominanti;
- approfondire la prospettiva epistemologica e teorica della pedagogia critico-riflessiva;
- ricostruire l'evoluzione della rappresentazione dell'infanzia, soffermandosi in particolare sugli effetti delle Nuove Tecnologie sui processi d'apprendimento.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

After a brief introduction to General Pedagogy - required to analyse the problematic identity of this scientific field in connection with the deep historical and cultural transformations of the Twentieth Century - the course aims at

showing the development of educational concepts relating to the childhood and in particular to the representations of the children from Modern Age to nowadays.

Bibliography

1) Cambi F., Giosi M., Mariani A., Sarsini D., Pedagogia generale. Identità percorsi funzioni, Carocci, Roma, 2009.
2) Chello F. (a cura di), La formazione come transazione. Epistemologia, teoria e metodologia di una categoria pedagogica, Liguori, Napoli, in corso di stampa (solo la parte introduttiva, prima e seconda).
3) Cambi F., Di Bari C., Sarsini D., Il mondo dell'infanzia. Dalla scoperta al mito alla relazione di cura, Apogeo, Milano, 2012 (solo le seguenti pagine: da p. 1 a p. 82, da p. 85 a p. 88, da p. 92 a p. 97, da p. 133 a p. 141, da p. 161 a p. 165, da p. 185 a p. 189, da p. 193 a p. 201, da p. 203 a p. 209, da p. 227 a p. 240).
4) Ferri P., Nativi Digitali, Bruno Mondadori, Milano, 2011.

Learning outcomes

The course has the aim to:
- introduce students to General Pedagogy, analysing the problematic identity of this scientific field;
- analyse the epistemological and theoretical perspective of Critical Pedagogy;
- show the development of educational concepts relating to childhood and the effects of ICT on learning process.

Teaching methods

Oral lesson and laboratory

Assessment methods

Oral exam

Pedagogia sociale

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: M-PED/01

Docente: Vincenzo Sarracino

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

L'insegnamento di Pedagogia sociale si propone di discutere con gli allievi, in modo problematico e plurale, le tematiche salienti dell'attuale dibattito scientifico, culturale e politico nei vari contesti educativi (scuola, famiglia, territorio').

Le varie problematiche saranno trattate attraverso l'approfondimento di alcuni autori, che hanno interessato il pubblico, nella loro epoca, per i loro modelli teorici e politici a favore di una qualitativa e inclusiva educazione sociale.

Bibliografia

1. Sarracino V., La Pedagogia del buongoverno. ETS, Pisa, 2013.
2. Sarracino V. (a cura di), L'educazione sociale. Modelli e problemi della contemporaneità, L'Orientale, Napoli, 2011.
3. F. Sirignano Pedagogia della decrescita. L'educazione sfida la globalizzazione. Franco Angeli, Milano 2012.

Un libro di lettura a scelta tra i seguenti:

1) Dewey J., Democrazia e educazione, (edizione a scelta dello studente).
2) Don Lorenzo Milani, Esperienze pastorali, (edizione a scelta dello studente).
3) Freire P., La pedagogia degli oppressi, (edizione a scelta dello studente).
4)Morin E., La testa ben fatta. Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2000.
5)Di Stasi D., Educare alla cittadinanza europea. Da Ventotene al Terzo Millennio, L'Orientale, Napoli, 2012.
6) Corbi E., Sarracino V. (a cura di) Politiche e riforme della scuola italiana. Linee di sviluppo storico, Liguori, Napoli (in corso di stampa)

Note

Per gli studenti che devono sostenere l¿esame da 4 CFU il programma è il seguente:

LIBRI DI TESTO

1) Sarracino V. (a cura di), L'educazione sociale. Modelli e problemi della contemporaneità, L'Orientale, Napoli, 2011.
2. Sarracino V., La Pedagogia del buongoverno. ETS, Pisa, 2013.

Un libro di lettura a scelta tra i seguenti:

1) F. Sirignano Pedagogia della decrescita. L'educazione sfida la globalizzazione. Franco Angeli, Milano 2012.

2)Di Stasi D., Educare alla cittadinanza europea. Da Ventotene al Terzo Millennio, L'Orientale, Napoli, 2012.

Obiettivi

Individuare e descrivere l'ambito teorico ed operativo della Pedagogia sociale, le sue aree d'indagine e di intervento, la sua epistemologia e i punti di convergenza con altre discipline.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione
Esame orale
Note
Esame orale più valutazioni in itinere con domande a risposta aperta

Course contents
Social Pedagogy research and study aims to discuss with the students, through a problematical scientific debate, singular and plural in the meantime, the structural problem of social education in the different economical, cultural and political contexts (school, family, territory, etc.).
The problems will be treated looking to those authors who interested people, in their epoch, for their theoretical and political models for a qualitative social inclusive education.
Bibliography
1. Sarracino V., La Pedagogia del buongoverno ETS, Pisa, 2013.
2. Sarracino V. (a cura di), L¿educazione sociale. Modelli e problemi della contemporaneità, L'Orientale, Napoli, 2011.
3. Sirignano F., Pedagogia della decrescita. L'educazione sfida la globalizzazione. Franco Angeli, Milano 2012.

Choice of one reading book from the following:

¿ Dewey J., Democrazia e educazione, (edizione a scelta dello studente).
¿ Don Lorenzo Milani, Esperienze pastorali, (edizione a scelta dello studente).
¿ Freire P., La pedagogia degli oppressi, (edizione a scelta dello studente).

¿ Morin E., La testa ben fatta. Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2000.
¿ Di Stasi D., Educare alla cittadinanza europea. Da Ventotene al Terzo Millennio, L¿Orientale, Napoli, 2012.
Corbi E., Sarracino V. (a cura di) Politiche e riforme della scuola italiana. Linee di sviluppo storico, Liguori, Napoli (in corso di stampa)
Learning outcomes
Identify and describe the theoretical and operational area of social pedagogy, its areas of intervention, epistemology and points of contact with other disciplines.
Teaching methods
Other methodology
Assessment methods
Oral exam

Pedagogia sociale

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 3

Docente: Fabrizio Manuel Sirignano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso affronta le emergenze pedagogico-sociali dell'attuale società complessa, focalizzando l'attenzione sulla dimensione etico-politica dell'educazione, individuando nella 'decrescita' la possibile sfida che la pedagogia può porre alla globalizzazione e alla società dei consumi.

Bibliografia

F.M. SIRIGNANO, Pedagogia della decrescita, Franco Angeli, Milano 2012.

F.M. SIRIGNANO, S. MADDALENA, La pedagogia autobiografica, Pensa Multimedia, Lecce 2012.

F.M. SIRIGNANO, S. LUCCHESE, Pedagogia civile e questione meridionale. L'impegno di Francesco Saverio Nitti e Gaetano Salvemini, Pensa Multimedia, Lecce 2012.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

This course shows the problems of education by lingering over the link between ethics and politics and the educational theory of de-growth in response to globalization.

Bibliography

F.M. SIRIGNANO, Pedagogia della decrescita, Franco Angeli, Milano 2012.

F.M. SIRIGNANO, S. MADDALENA, La pedagogia autobiografica, Pensa Multimedia, Lecce 2012.

E. CORBI, F.M. SIRIGNANO (a cura di), Etica pubblica e scuola, Liguori, Napoli 2011.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Pensarsi educatori

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

SSD: -

Docente: Pascal Perillo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il laboratorio si focalizza sullo studio delle epistemologie professionali, per esplorare le forme di pensiero e di conoscenza inscritte nell'agire degli aspiranti educatori e incidenti sulla costruzione della loro identità professionale. Gli educatori devono, infatti, imparare a "pensarsi" sia dentro le pratiche in cui si giocano come agenti epistemici, impegnati in processi di costruzione e sperimentazione di nuovi repertori di azione, sia oltre le pratiche, in spazi di riflessione dove diventa possibile sottoporre a revisione le istanze, le motivazioni, le premesse che sottendono le diverse forme e i diversi modi che essi hanno di interpretare il proprio ruolo professionale in determinati contesti.

Bibliografia

Perillo P., Pensarsi educatori, Napoli: Liguori 2012.

Obiettivi

Acquisire una serie di strumenti culturali e metodologici che consentano di ripensare contestualmente il proprio agire educativo e di definire/ridefinire il proprio paradigma epistemologico di riferimento.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame orale e prova pratica

Course contents

The laboratory focuses on the study of professional epistemologies in education. Educators should learn to think themselves as transformative practitioner.

Bibliography

Perillo, P. (2012). Pensarsi educatori. Napoli: Liguori.

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Oral exam and practical test

Percorsi di rischio: prevenzione e intervento

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-PSI/05

Docente: Massimo Di Roberto

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso presenta le teorie e i modelli operativi dell'intervento pedagogico all'interno dei servizi educativi. L'insegnamento svilupperà una riflessione sulle condotte proprie del lavoro pedagogico nelle comunità educative e sociali. Si articolerà come un percorso con due aspetti integrati tra loro:
uno teorico dove verranno presentate le teorie di riferimento che devono caratterizzare l'intervento dell'educatore professionista nei contesti di rischio sociale;
uno pragmatico che prevede l'osservazione diretta e partecipata in contesti dove si attivano percorsi di recupero psicoeducativo.
Per partecipare a questa parte del corso (che prevede la visita di comunità di recupero, casa famiglia e centro di educativa territoriale) è necessario formalizzare un'iscrizione all'inizio del corso.

Bibliografia

1.Sirignano - Di Roberto - Maddalena - Taraschi - La pedagogia che libera - Pensa Multimedia -(di prossima pubblicazione)

2. Sabatano Fausta - Crescere ai margini - Carocci - 2011

Obiettivi

a) Analizzare i fondamenti teorici degli interventi educativi nelle situazioni di rischio nelle loro differenti applicazioni
b) Analizzare e sperimentare gli strumenti e le tecniche dell'intervento educativo
c) Analizzare e sperimentare gli strumenti del lavoro educativo in ambito comunitario

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Course contents

The course presents the theories and operational models of the pedagogical intervention within the educational services. The course will develop a reflection on the conduct of their pedagogical work in the educational and social communities. Will be organized as a path with two integrated aspects: one theoretical which will present the theories of reference that should characterize the intervention of the professionist educator in contexts of social risk, one pragmatic that needs direct observation and participatory in contexts where psychoeducational recovery paths are activated. To participate to this part of the course (which includes a visit to recovery community, family home and center of territorial education) is necessary to formalize an inscription at the beginning of the course.

Bibliography

1.Sirignano - Di Roberto - Maddalena - Taraschi - La pedagogia che libera - Pensa Multimedia -(di prossima pubblicazione)

2. Sabatano Fausta - Crescere ai margini - Carocci - 2011

Learning outcomes

a) To analyze the theoretical foundations of educational interventions into situations of risk in their different applications
b) Analyze and test the tools and techniques of educational intervention c) Analyze and test the tools of

educational work inside the ambient of the community

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Separate oral written exam

Performance e arte contemporanea

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

SSD: L-ART/04

Docente: Concetta Restaino

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

"Performance Art" è un termine nato negli Stati Uniti negli anni '60 per definire una forma di arte dal vivo, le cui origini vanno rintracciate nelle avanguardie artistiche del primo Novecento. Il corso prenderà avvio dalle correnti del Futurismo, del Cubismo, del Dadaismo, direttamente collegabili a pratiche performative, per prendere in esame successivamente la produzione artistica del secondo dopoguerra, incentrandosi sulla svolta che, nella seconda metà degli anni cinquanta, ha cambiato le coordinate di fondo della ricerca artistica definibile come contemporanea. Tale svolta si qualifica per un più diretto rapporto fra arte e vita, in termini di pratiche performative, di istallazioni ambientali, ma anche di riflessione sulla specificità e i limiti dei linguaggi artistici. All'interno di tali procedimenti, verranno considerate le manifestazioni che prevedono un coinvolgimento del corpo dell'autore, dello spettatore o di entrambe le parti: una particolare attenzione sarà riservata all'attività di Marina Abramovic, cui oggi la storiografia dà grande importanza.

Bibliografia

Appunti dalle lezioni

- RoseLee Goldberg, Performance Art. From Futurism to the Present, London, Thames & Hudson, 2001.
- Marina Abramović, 7 easy pieces, Milano, Charta, 2007

Obiettivi

Il corso intende offrire una messa a fuoco delle tendenze recenti dell'arte contemporanea, privilegiando la dimensione comunicativa dell'arte performativa

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Lezioni frontali, supportate da proiezioni di immagini e video.

I non frequentanti potranno concordare il programma direttamente con il docente. Per info: restaino.concetta@alice.it

Course contents

The term "Performance Art" got its start in the United States to describe any live artistic event that included poets, musicians, film makers, in addiction to visual artists. Starting from an overwiew of historical avant-garde movements (Cubism, Futurism, Dadaism) the course will afterwards analyse the artistic production of the post war period, focusing on the turning point that, started in the second half of the fifties, changed the bases of the artistic research known as closely contemporary. This turning point, that preannounces a definitive breaktrough of the traditional artistical practices, qualifies itself for a more direct relationship between art and life, in terms of performative practices, of environmental installations, but also of reflection on the specificity and the limits of the artistic languages. An universe of proceedings, where will be considered the events that start from an involvement of the author's body, the spectator's body or both: particular attencion will be reserve to Marina Abramovic performative activity.

Learning outcomes

The course aims to provide a focus of recent trends in contemporary art, focusing on the communicative dimension of performance art.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Piano di comunicazione ambientale - elementi di marketing ecologico

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Virginiano Spiniello

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

PROGRAMMA PER IL LABORATORIO A SCELTA:

Contenuto

La quinta edizione di questo laboratorio, dopo aver standardizzato le procedure per creare un "piano di comunicazione ambientale per piccoli gruppi di attivisti" si evolve in "Marketing ecologico, business idea e start up nella blue economy". Particolare attenzione sarà data al processo di generazione delle idee (braistorming) negli studenti visto che i loro schemi mentali non risentono ancora degli irrigidimenti degli analisti specializzati.

Obiettivi

Applicare la riduzione degli sprechi e la creazione di valore (kaizen e pensiero snello) al marketing ecologico nell'ottica della tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale.

Le idee business presentate in sede d'esame ai media dai ragazzi potranno diventare start up aziendali innescando uno spin off in cui il Suor Orsola lancia alle aziende campane idee di impresa nella blue economy, un settore, quello dei green jobs, in rapida espansione. Le ricadute saranno positive in termini di immagine aprendo anche prospettive economiche interessanti.

Argomenti

Gli studenti svilupperanno idee di business partendo da un'analisi delle matrici ambientali, nel modulo iniziale di marketing territoriale, centrata sui bisogni di territori specifici e ispirata a metodologie di organizzazione aziendale tese alla riduzione dello spreco e al miglioramento degli standard di prodotto e servizio.

a) Elementi di Marketing territoriale, economia ambientale, teoria della decrescita, blue economy e atterraggio dolce©;

c) Elementi di teoria delle organizzazioni, Gemba kaizen/Lean thinking

d) Teamworking e tecniche di brainstorming

e) Cenni sullo Start up aziendale e il fundraising per un'azienda blue

f) Elementi di ufficio stampa (creazione database media - redazione comunicato stampa, lobbying, gruppi di interesse e PR)

Bibliografia

I libri sono consigliati, ma non obbligatori. Tutto il materiale necessario sarà distribuito nelle slides del Laboratorio

1) Punto di svolta, Ecoalfabeto, Tao della Fisica di Fritjof Capra

2) Un buon manuale su piano di marketing e start up a scelta

3)Gemba kaizen. Come ottenere crescita e profitti con l'innovazione continua di Masaaki Imai.

Visibilità

La presentazione dei progetti ritenuti fattibili coinciderà, se ve ne saranno i presupposti, con una conferenza stampa organizzata dagli studenti e resi disponibili agli enti e/o organizzazioni che eventualmente saranno interessati alla elaborazione delle business ideas. I progetti rientreranno nella sezione Atterraggio dolce © dell'Associazione L'Albero Vagabondo e saranno presentati nella categoria http://www.alberovagabondo.it/?category_name=marketing-ecologico

PROGRAMMA PER IL LABORATORIO DI RECUPERO:

Nel laboratorio si imparerà a creare un piano di comunicazione ambientale e a sviluppare un evento dall'inizio alle fine utilizzando la teoria in progress del marketing ecologico.
Ideazione, pianificazione, organizzazione e comunicazione dell'evento sono le fasi del progetto che dovrà essere realizzato attraverso il lavoro di gruppo. Le competenze sviluppate (nozioni di progettazione e pianificazione ed esperienze concrete di teamwork) nell'ambito del marketing territoriale, ufficio stampa, comunicazione ambientale potranno essere riutilizzate nel settore profit e no profit.

Argomenti:
a) elementi di Marketing territoriale e Gemba kaizen/Lean thinking (creazione di valore, riduzione degli sprechi), economia ambientale e teoria della decrescita;
b) presentazione case study e metodologia Albero vagabondo;
c) progettazione di un piano di comunicazione ambientale;
d) ufficio stampa (creazione database media - redazione comunicato stampa - creazione rete relazioni organizzazioni e istituzioni, etc.), lobbying, gruppi di interesse e PR;
e) gestione di un gruppo di lavoro: teamworking e tecniche di brainstorming.
I progetti migliori, qualora ritenuti fattibili, saranno presentati nel sito http://www.alberovagabondo.it e resi disponibili (slides e book) agli enti e/o organizzazioni eventualmente interessati alla realizzazione degli eventi. I progetti, qualora gli studenti non abbiano la possibilità di realizzarli, potranno essere ceduti alle organizzazioni interessate.
N.B. La presentazione dei progetti coinciderà con una conferenza stampa organizzata dagli studenti e durante il laboratorio sono previsti due momenti di incontro con attivisti ambientali condivisi insieme agli studenti.
Gli incontri saranno il momento per confrontarsi e stimolare gli studenti a produrre eventi di sensibilizzazione ambientale intorno ai temi proposti e fare esperienza pratica.

Parteciperanno a questa edizione Alessandro Iacuelli*, di Let's do it italy, e il Comitato no petrolio in Alta Irpinia**.

*Alessandro Iacuelli è l'autore de "Le vie infinite dei rifiuti", il testo di riferimento per il traffico di rifiuti tossici in Campania e il protagonista del Documentario Affari Sporchi (45 min.) distribuito solo in Germania e Francia e che sarà proiettato all'interno del corso.
**Il Comitato No Petrolio in Alta Irpinia ha sollevato la questione delle esplorazioni petrolifere nei Picentini, principale bacino idrico del mezzogiorno.

BIBLIOGRAFIA
I libri sono consigliati, ma non obbligatori. Tutto il materiale necessario sarà distribuito nelle slides del Laboratorio
1)Gemba kaizen. Come ottenere crescita e profitti con l'innovazione continua di Masaaki Imai. Lean thinking.
2)Come creare valore e bandire gli sprechi di James P. Womack, Daniel T. Jones.
3) Punto di svolta. F. Capra.
4) Un buon manuale di marketing a scelta.
5) Le vie infinite dei rifiuti di Alessandro Iacuelli, Rinascita edizioni

OBIETTIVI
Il marketing ecologico è una teoria in via di sviluppo che racchiude più discipline al suo interno e fornisce più strumenti e competenze agli studenti su: marketing territoriale, marketing tradizionale, piano di comunicazione tradizionale e ambientale, ufficio stampa e pubbliche relazioni, internet strategy, copy strategy e soluzioni creative in ambito pubblicitario. Gli obiettivi consistono nel fornire agli studenti: strumenti per creare eventi/interventi di sensibilizzazione ambientale; premesse e basi teoriche del marketing ecologico in ambito no profit; il know how per creare gruppi di comunicazione in grado di gestire autonomamente la pianificazione e realizzazione degli eventi offrendo uno spazio di interlocuzione con le istituzioni sul territorio; la possibilità di

applicare la riduzione degli sprechi e la creazione di valore (kaizen e pensiero snello) alla comunicazione ambientale nell'ottica della tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale.

Metodo di valutazione

Esame orale

Politica economica e sviluppo territoriale

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SECS-P/02

Docente: Gaetano Vecchione

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Le ragioni della politica economica, Cenni alle politiche microeconomiche e redistributive, La politica economica e i suoi obiettivi. La politica economica e il conflitto; La teoria normativa della politica economica; L'individuazione degli obiettivi di politica economica, Politiche di tutela della concorrenza; Politiche per la redistribuzione (Distribuzione del reddito e benessere sociale; Il welfare state; Politiche industriali; Politiche regionali). Politiche macroeconomiche; I modelli di base per l'analisi macroeconomia. Obiettivi e strumenti di politica macroeconomica in un contesto aperto, La politica fiscale; La moneta e la politica monetaria; L'inflazione, le politiche anti-inflazionistiche e la curva di Phillips; La bilancia dei pagamenti e i tassi di cambio; Gli effetti delle politiche in economia aperta e nell'era della globalizzazione.

Bibliografia

Testi di riferimento

R. Cellini, Politica economica. Introduzione ai modelli fondamentali, McGraw - Hill, Milano, 2011.

Obiettivi

Fornire al discente una conoscenza introduttiva sulle principali azioni di politica economica a livello nazionale e locale.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Note

L'esame consisterà in una prova scritta con 5-6 domande aperte ed una prova orale facoltativa.

Course contents

Introduction to policital economy (PE). Agents and PE Tools. Microeconomics and macroeconomics policies. Antitrust policies. Redistribution policies (welfare state, regional policy, industrial policy). Fiscal policy. Monetary policy. Inflation. PE and globalization.

Bibliography

R. Cellini, Politica economica. Introduzione ai modelli fondamentali, McGraw - Hill, Milano, 2011.

Learning outcomes

To reach an introductory knowledge about national and local economic policies actions.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Separate oral written exam

Notes

A final writen exam and an optional oral examination.

Politiche sociali

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/07

Docente: Bianca Maria Farina

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza della dimensione sociale dell'Unione Europea, attraverso l'analisi della politica di coesione economica, sociale e territoriale, destinata a fare fronte ai rapidi mutamenti del mondo del lavoro e della società. Particolare attenzione sarà riservata all'analisi del funzionamento dei Fondi Strutturali che, nel tempo, hanno sostenuto finanziariamente gli interventi finalizzati alla convergenza territoriale, nel tentativo di favorire una maggiore coesione sociale in tutta l'area europea.

Bibliografia

Farina B.M., Convergenza territoriale e società della conoscenza. Le Politiche sociali europee nella Strategia di Lisbona, Ed. La Città del Sole, Napoli, 2009. Durante lo svolgimento del corso sarà messo a disposizione degli studenti materiale didattico ad integrazione del testo consigliato.

Obiettivi

Il corso intende favorire l'acquisizione degli elementi necessari per la comprensione dei meccanismi di programmazione delle politiche sociali nel contesto dell'Unione Europea, con particolare riguardo alle dinamiche finanziarie dei Fondi Strutturali che, grazie al loro sostegno, contribuiscono alla coesione sociale in Europa.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course aims to introduce students to the knowledge of the social dimension of the European Union, through the analysis of the policy of economic, social and territorial cohesion, designed to cope with the rapidly changing world of work and society. Particular attention will be paid to the analysis of the operation of the Structural Funds that, over time, have financially supported the interventions aimed at territorial convergence, in an attempt to foster greater social cohesion throughout the European area.

Bibliography

Farina B.M., Convergenza territoriale e società della conoscenza. Le Politiche sociali europee nella Strategia di Lisbona, Ed. La Città del Sole, Napoli, 2009. During the course will be made available to students teaching materials in addition to the recommended text.

Learning outcomes

The course aims to facilitate the acquisition of the necessary elements for understanding the mechanisms of social policy programs in the context of the European Union, with particular regard to the financial dynamics of the Structural Funds which, thanks to their support, contribute to social cohesion in Europe.

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Oral exam

Politiche sociali per l'inserimento del disabile

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria: didattica aggiuntiva

A/S:

Docente: Daniela Manno

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso affronta il tema dell'inclusione focalizzandosi sulle pratiche educative che concorrono alla sua realizzazione. Da questo punto di vista, il corso analizzerà il ruolo delle politiche sociali per la disabilità nei contesti scolastici interrogandosi sui cambiamenti della cultura, delle politiche e delle pratiche educative che possono favorirne la trasformazione in comunità inclusive.

Bibliografia

Medeghini R., Fornasa W. (a cura di), L'educazione inclusiva. Culture e pratiche nei contesti educativi e scolastici: una prospettiva psicopedagogica, Milano: FrancoAngeli, 2011.

Booth T., Ainscow M., L'Index per l'inclusione. Promuovere l'apprendimento e la partecipazione nella scuola, Trento: Erickson, 2008.

Note

A partire dal mese di Maggio 2014 l'esame si svolgerà in forma scritta.

Course contents

The course analyzes the issue of inclusion, focusing on the educational practices that contribute to its realization. From this point of view, the course reflects on the social policies for disability in relation to the contexts of the school, inquiring about the changes in the culture, policies and practices that can facilitate its transformation in inclusive community.

Pratiche educative per la formazione continua

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 6

SSD: M-PED/01

Docente: Pascal Perillo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso presenta alcuni dei principali nodi problematici della formazione continua. Saranno presentate alcune delle teorie più significative elaborate nell'ambito del dibattito pedagogico contemporaneo, focalizzando l'attenzione sul concetto di pratica educativa professionale e sulle epistemologie professionali dei pedagogisti e degli esperti di formazione che operano o intendono operare nell'ambito dell'educazione degli adulti e della formazione continua.

Bibliografia

Parte generale

1. Corbi, E. & Perillo, P. (a cura di), La formazione e il "carattere pratico della realtà", Lecce: Pensa MultiMedia, in corso di stampa.

2. Perillo, P., La trabeazione formativa. Riflessioni sulla formazione per una formazione alla riflessività, Napoli: Liguori, 2010.

Parte monografica (un testo a scelta tra):

1. Frauenfelder, E. & Sirignano, F.M. (a cura di), La formazione delle "Human Resources". Traiettorie pedagogiche ed orizzonti educativi, Lecce: PensaMultimedia, 2013.

2. Mezirow, J., Apprendimento e trasformazione. Il significato dell'esperienza e il valore della riflessione nell'apprendimento degli adulti, Milano: Raffaello Cortina Editore, 2003.

Letture consigliate

Knowles, M.S, Holton III, E.F. & Swanson, R.A., Quando l'adulto impara. Andragogia e sviluppo della persona, Milano: FrancoAngeli, 2008.

Schön, D.A., Formare il professionista riflessivo. Per una nuova prospettiva della formazione e dell'apprendimento nelle professioni, Milano: FrancoAngeli, 2006

Obiettivi

Conoscenza del paradigma riflessivo e trasformativo delle pratiche educative professionali.
Capacità di pensarsi educatori mediante l'adozione di dispositivi riflessivi e trasformativi della pratica educativa professionale.
Conoscenza dei modelli di consulenza pedagogica e di progettazione educativa e formativa impiegati nel settore della educazione degli adulti e della formazione continua.
Conoscenza dei modelli e delle pratiche educative di tipo riflessivo e trasformativo impiegati nella formazione continua.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents
The course presents some of the problematic areas of continuing education, focusing on the concept of educational practice and professional epistemologies of educators who work, or intend to work, in adult and continuing education.
Bibliography
Parte generale

1. Corbi, E. & Perillo, P. (a cura di), La formazione e il "carattere pratico della realtà", Lecce: Pensa MultiMedia, in corso di stampa.

2. Perillo, P., La trabeazione formativa. Riflessioni sulla formazione per una formazione alla riflessività, Napoli: Liguori, 2010.

Parte monografica (un testo a scelta tra):

1. Frauenfelder, E. & Sirignano, F.M. (a cura di), La formazione delle "Human Resources". Traiettorie pedagogiche ed orizzonti educativi, Lecce: PensaMultimedia, 2013.

2. Mezirow, J., Apprendimento e trasformazione. Il significato dell'esperienza e il valore della riflessione nell'apprendimento degli adulti, Milano: Raffaello Cortina Editore, 2003.

Letture consigliate

Knowles, M.S, Holton III, E.F. & Swanson, R.A., Quando l'adulto impara. Andragogia e sviluppo della persona, Milano: FrancoAngeli, 2008.

Schön, D.A., Formare il professionista riflessivo. Per una nuova prospettiva della formazione e dell'apprendimento nelle professioni, Milano: FrancoAngeli, 2006
Teaching methods
Oral lesson and laboratory
Assessment methods
Oral exam

Pratiche educative per la formazione continua

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-PED/01

Docente: Pascal Perillo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso presenta alcuni dei principali nodi problematici della formazione continua. Saranno presentate alcune delle teorie più significative elaborate nell'ambito del dibattito pedagogico contemporaneo, focalizzando l'attenzione sul concetto di pratica educativa professionale e sulle epistemologie professionali dei pedagogisti e degli esperti di formazione che operano o intendono operare nell'ambito dell'educazione degli adulti e della formazione continua

Bibliografia

Parte generale

1. Mezirow, J., Apprendimento e trasformazione. Il significato dell'esperienza e il valore della riflessione nell'apprendimento degli adulti, Milano: Raffaello Cortina Editore, 2003.

2. Perillo, P., La trabeazione formativa. Riflessioni sulla formazione per una formazione alla riflessività, Napoli: Liguori, 2010.

Parte monografica:

1. Frauenfelder, E. & Sirignano, F.M. (a cura di), La formazione delle "Human Resources". Traiettorie pedagogiche ed orizzonti educativi, Lecce: PensaMultimedia, 2013.

Letture consigliate

Knowles, M.S, Holton III, E.F. & Swanson, R.A., Quando l'adulto impara. Andragogia e sviluppo della persona, Milano: FrancoAngeli, 2008.

Schön, D.A., Formare il professionista riflessivo. Per una nuova prospettiva della formazione e dell'apprendimento nelle professioni, Milano: FrancoAngeli, 2006

Obiettivi

Conoscenza del paradigma riflessivo e trasformativo delle pratiche educative professionali.

Capacità di pensarsi educatori mediante l'adozione di dispositivi riflessivi e trasformativi della pratica educativa professionale.

Conoscenza dei modelli di consulenza pedagogica e di progettazione educativa e formativa impiegati nel settore della educazione degli adulti e della formazione continua.

Conoscenza dei modelli e delle pratiche educative di tipo riflessivo e trasformativo impiegati nella formazione continua

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course presents some of the problematic areas of continuing education, focusing on the concept of educational practice and professional epistemologies of educators who work, or intend to work, in adult and continuing education

Bibliography

Parte generale
1. Mezirow, J., Apprendimento e trasformazione. Il significato dell'esperienza e il valore della riflessione nell'apprendimento degli adulti, Milano: Raffaello Cortina Editore, 2003.

2. Perillo, P., La trabeazione formativa. Riflessioni sulla formazione per una formazione alla riflessività, Napoli: Liguori, 2010.

Parte monografica:

1. Frauenfelder, E. & Sirignano, F.M. (a cura di), La formazione delle "Human Resources". Traiettorie pedagogiche ed orizzonti educativi, Lecce: PensaMultimedia, 2013.

Letture consigliate
Knowles, M.S, Holton III, E.F. & Swanson, R.A., Quando l'adulto impara. Andragogia e sviluppo della persona, Milano: FrancoAngeli, 2008.

Schön, D.A., Formare il professionista riflessivo. Per una nuova prospettiva della formazione e dell'apprendimento nelle professioni, Milano: FrancoAngeli, 2006

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Preparazione alla tesi di laurea triennale in psicologia cognitiva

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 3

Docente: M. Antonella Brandimonte

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO

L'attività di laboratorio sarà imperniata sull'analisi delle principali regole da seguire per la stesura di una tesi di Laurea in Psicologia Cognitiva. Sulla base delle letture sotto indicate, si procederà ad esaminare i tipi di tesi (sperimentale, sul campo o di rassegna teorica) e la loro struttura, le regole da seguire e quello che NON si deve fare. La parte pratica comprende esercitazioni attraverso la lettura e schedatura di articoli scientifici.

LIBRI DI TESTO

Eco U. (1977). Come si fa una tesi di laurea, Bompiani, Milano.
Petter G., La tesi di laurea in Psicologia : dalla progettazione
alla discussione, Giunti, Firenze, 1995.
Pedon A., Galluccio C. La tesi in psicologia, Armando, Roma, 1998.

Prevenzione del cyberbullismo

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Francesco Bellofatto

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il laboratorio vuole approfondire, soprattutto sul piano pratico, le opportunità offerte ad insegnanti ed educatori dai siti web scolastici come strumenti di dialogo e confronto con gli studenti. In tal senso particolare attenzione riservata alla terminologia ed al linguaggio, nonché agli scenari legati all'interattività ed alla convergenza dei media.

Nel corso delle lezioni saranno analizzati, seguendo le linee guida ministeriali e degli USR, le impostazioni dei siti web scolastici e lo sviluppo di contenuti adeguati per la partecipazione attiva dei ragazzi. La parte teorica è completata da esercitazioni pratiche per la realizzazione di blog, la scelta dei template e la gestione di contenuti per i siti web (con programmi quali Joomla ed altri).

In quest'ambito saranno approfonditi anche i più recenti scenari del social networking (Facebook, MySpace, etc.), nuove aree virtuali di socializzazione per i ragazzi. Questo aspetto consentirà ai futuri insegnanti di conoscere le terminologie, le tecniche di moderazione e le possibilità di intervento per favorire un uso consapevole di questi mezzi da parte degli studenti.

Il laboratorio è completato da una sessione informativa sulla lotta al cyberbullismo e dei comportamenti illeciti legati all'uso dei media digitali, con l'approfondimento degli aspetti legislativi e psicologici del fenomeno, e le indicazioni per delle efficaci azioni di prevenzione nell'ambiente scolastico.

Obiettivi

L'attività laboratoriale prevede, come lo scorso anno, un project work, da sviluppare a livello individuale e/o in gruppi, finalizzato alla realizzazione dell¿architettura di un sito web per un Istituto scolastico

Principi e fondamenti del servizio sociale

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 9

SSD: SPS/07

Docente: Mario Mancinelli Narni

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Finalità dell'insegnamento è far acquisire agli studenti una comprensione adeguata dei concetti fondanti e dei principi ispiratori del Servizio Sociale, inteso sia come professione che come disciplina.

Il riferimento è quindi, da un lato, ai fondamenti concettuali essenziali, così come hanno preso forma in rapporto allo sviluppo storico degli interventi sociali e di Welfare; dall'altro, ai valori e principi cui il Servizio Sociale si ispira, sia in attuazione di esigenze etiche e deontologiche, sia per orientarsi operativamente nelle scelte connesse all'attività.

Il programma è articolato in 3 parti, a ciascuna delle quali corrisponde un numero proporzionato di crediti formativi, e ciò anche al fine di agevolare gli studenti che, in rapporto all'insegnamento in oggetto, hanno l'esigenza di acquisire un numero parziale di crediti.

La prima parte, prende in esame gli aspetti generali e di impostazione delle tematiche cui si è accennato; nella seconda parte, tali tematiche sono messe a confronto con i problemi attuali dello sviluppo del Welfare e degli aspetti organizzativi e professionali connessi; nella terza parte, si prendono in esame specifiche esperienze di Servizio Sociale, riferite a contesti diversi.

Il tema monografico che viene trattato nel presente anno, è 'Il Servizio Sociale e le comunità. Disagi urbani e le periferie'.

Dal punto di vista della didattica, ogni lezione è suddivisa in due parti. La prima parte è riservata alle tematiche generali e di attualizzazione, di cui si è sopra detto; la seconda parte, sarà riservata alle tematiche delle esperienze e a momenti esercitativi.

Bibliografia

I Parte (crediti formativi: 4) ¿ Fondamenti concettuali e principi etico-deontologici del Servizio Sociale.

E. Neve ¿ Il servizio sociale. Principi e fondamenti di una professione ¿ Carocci Faber, Roma, 2002 (con particolare riferimento ai Capitoli 3-5).

S. Banks ¿ Etica e valori nel Servizio Sociale ¿ Erickson, Trento, 1999

II parte (crediti formativi: 3) ¿ Principi del servizio sociale e Welfare attuale.

P. Donati e F. Folgheraiter (a cura di) ¿ Gli operatori sociali nel Welfare Mix ¿ Erickson, Trento, 2000 (esclusi i Capitoli 3 e 4).

III parte (crediti formativi: 2) ¿ Parte monografica

M. Narni Mancinelli, Il Servizio Sociale al tempo della crisi (in preparazione), edizioni Plectica, Salerno.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The program includes a whole of contents with reference, also for reasons of didactic utility, to three thematic areas, to each of those corresponds a right number of formative credits.

1. Fundamental concepts of social work, as they developed into a historical-political process

concerning the shape of the services system; (CFU=2)
2. Thematics in evidence in social work, considered either disciplinary field, or profession, concerning actual social problems, and relating debate; (CFU=4)
3. Ethic and values principles of social work, as historic property and actually useful; (CFU=3)

Bibliography

I Part
E. Neve - Il servizio sociale. Principi e fondamenti di una professione - Carocci Faber, Roma, 2002
(con particolare riferimento ai Capitoli 3-5).
II part
F. Folgheraiter (a cura di) - Il Servizio Sociale postmoderno. Modelli emergenti. - Erickson, Trento, 2004 (Cap.4 e 5 excluded).
M. Narni Mancinelli, Il Servizio Sociale al tempo della crisi (paper in preparation).
III part
S. Banks - Etica e valori nel Servizio Sociale - Erickson, Trento, 1999

Teaching method and evaluation method
With regard to teaching method, frontal lesson will alternate with time for discussion and exercises, eatedwith the purpose of favouring the personal acquisition and active elaboration of treated themes.
Two written tests, without marks, with the function of preliminary evaluation and guiding to final oral exam, will become to the end of first and the end of second cycle of the lessons.
So, in final evaluation, we shall consider both the learning of specific contents of the program, and
of the global and reflective comprehension of the role and of the cultural background of social work, as told in the goals, and, as possible added element, also if not prescribed according to University rules on the frequency, of the continuity and the participation to the tests and the exercises.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Profili normativi del trattamento delle disabilità in ambito scolastico e extrascolastico

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria: didattica aggiuntiva

A/S:

Docenti: Giovanna Esposito, Stefania Fiorentino

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Note

Dispensa in distribuzione presso il centro stampa.

Progettare la formazione in azienda

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 3

Docente: Alessandro Caruso

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Per facilitare l'acquisizione delle competenze specifiche del formatore, nel laboratorio saranno approfonditi i seguenti argomenti:

- la formazione nel ciclo di gestione delle risorse umane
- le competenze
- analisi del fabbisogno formativo
- progettazione formativa
- metodi e tecniche d'aula tradizionali e innovative
- coaching, counseling e mentoring
- formazione a distanza
- valutazione della formazione
- i trend più recenti nella formazione aziendale

Bibliografia

TESTI

Gli studenti potranno liberamente approfondire quanto appreso in aula nei seguenti testi:

Gestione dei progetti formativi:

M. Castagna, Progettare la formazione. Guida metodologica per la progettazione del lavoro in aula, Franco Angeli, Milano, 2004.
M. Castagna, La lezione nella formazione degli adulti, Franco Angeli, 2007.

Ambiti formativi specifici:

AA.VV., Intelligenza Empatico Sociale, Franco Angeli, 2010
AA.VV. Counseling. Prospettive e applicazioni, Ponte alle Grazie, 2005
Amicucci, La formazione fa spettacolo, Il Sole 24 Ore Libri, 2005
G. Biggio, Il counselling organizzativo. Origini, specificità, sviluppi applicativi della relazione d'aiuto nelle organizzazioni, Cortina Raffaello, 2007
D. Boldizzoni, R. Nacamulli, Oltre l'aula. Strategie di formazione nella società della conoscenza, Apogeo, 2° ed.
L. Borgogni, L. Petitta, Lo sviluppo delle persone nelle organizzazioni. Goal setting, coaching, counseling, Carocci, 2007
G. Castelnuovo, A. Ceriani, V. Colantonio, La PNL nella formazione. Le tecniche, gli schemi e i casi pratici per la gestione dei gruppi, De Vecchi 2004
P. Cheese, J. Thomas, F. Craig, L¿impresa dei talenti, Il Sole 24 Ore, 2008.
D. Clutterbuck, Team Coaching, Alessio Roberti 2009
G. Costa, M. Giannecchini, Risorse Umane. Persone, Relazioni e Valore, McGraw-Hill, 2005
Daniel T. Jones, James P. Womack, Lean thinking. Come creare valore e bandire gli sprechi, Guerini e Associati, 1997
D. Kahneman, Economia della felicità, Il Sole 24 Ore, 2007
M. James, D. Jongeward, Nati per vincere, San Paolo Edizioni 1989
A. Pitasi (a cura di), The wide horizon strategy. 50 stratagemmi vincenti per il mondo che cambia, Maggioli

Editore, 2012
G.P. Quaglino, Scritti di formazione (1976-2006). 4.Leadership e cambiamento, Franco Angeli, 2007
R. Vacca, L¿organizzazione nello specchio della complessità, Aracne, 2009
J .Whitmore, Coaching, Sperling & Kupfer, 2003.

Obiettivi

Il laboratorio mira a sviluppare conoscenze e competenze fondamentali per la gestione di progetti di formazione aziendale sia nelle vesti di progettista che di docente, con un focus sul know how metodologico necessario.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Course contents

The activity will be focused on:
' training amoung the HR management phases
' skill management in organization
' training analysis
' instructional design
' effective communication for learning
' coaching, counseling and mentoring

Bibliography

Training project management:

M. Castagna, Progettare la formazione. Guida metodologica per la progettazione del lavoro in aula, Franco Angeli, Milano, 2004.
M. Castagna, La lezione nella formazione degli adulti, Franco Angeli, 2007.

Specific topics:

AA.VV., Intelligenza Empatico Sociale, Franco Angeli, 2010
AA.VV. Counseling. Prospettive e applicazioni, Ponte alle Grazie, 2005
Amicucci, La formazione fa spettacolo, Il Sole 24 Ore Libri, 2005
G. Biggio, Il counselling organizzativo. Origini, specificità, sviluppi applicativi della relazione d'aiuto nelle organizzazioni, Cortina Raffaello, 2007
D. Boldizzoni, R. Nacamulli, Oltre l'aula. Strategie di formazione nella società della conoscenza, Apogeo, 2° ed.
L. Borgogni, L. Petitta, Lo sviluppo delle persone nelle organizzazioni. Goal setting, coaching, counseling, Carocci, 2007
G. Castelnuovo, A. Ceriani, V. Colantonio, La PNL nella formazione. Le tecniche, gli schemi e i casi pratici per la gestione dei gruppi, De Vecchi 2004
P. Cheese, J. Thomas, F. Craig, L¿impresa dei talenti, Il Sole 24 Ore, 2008.
D. Clutterbuck, Team Coaching, Alessio Roberti 2009
G. Costa, M. Giannecchini, Risorse Umane. Persone, Relazioni e Valore, McGraw-Hill, 2005
Daniel T. Jones, James P. Womack, Lean thinking. Come creare valore e bandire gli sprechi, Guerini e Associati, 1997
D. Kahneman, Economia della felicità, Il Sole 24 Ore, 2007
M. James, D. Jongeward, Nati per vincere, San Paolo Edizioni 1989
A. Pitasi (a cura di), The wide horizon strategy. 50 stratagemmi vincenti per il mondo che cambia, Maggioli Editore, 2012
G.P. Quaglino, Scritti di formazione (1976-2006). 4.Leadership e cambiamento, Franco Angeli, 2007
J. Rifkin, La civiltà dell'empatia, Oscar Mondadori, 2011
R. Vacca, L¿organizzazione nello specchio della complessità, Aracne, 2009

J .Whitmore, Coaching, Sperling & Kupfer, 2003.

Learning outcomes

This activity aims to develop the fundamental skills for training project management, both as a project manager and as a trainer.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Separate oral written exam

Progettazione delle politiche e dei servizi sociali

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: SPS/07

Docente: Gerardo Ricciardi

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il lavoro sociale è attraversato da variabili nuove che rendono più problematica la concezione delle politiche e la gestione dei servizi e inducono a sviluppare una trasformazione culturale e metodologica dell'approccio ai problemi sociali, interpretando e sviluppando in modo originale l'azione delle istituzioni e dei servizi nel campo delle politiche sociali. Tale complessità è opportunamente affrontabile con una logica progettuale, che non è semplicemente una procedura sequenziale di tecniche da acquisire, ma anzitutto un modo diverso di approcciare la realtà su cui si vuol intervenire e di affrontare situazioni inedite, rispetto alle quali i servizi strutturati tradizionalmente, sotto il profilo organizzativo, professionale e culturale, non sempre sono adeguati per operare in modo efficace.

Bibliografia

I riferimenti bibliografici individuati per il corso sono i seguenti: R. Siza, Progettare nel sociale, Angeli - L. Leone e M. Prezza, Costruire e valutare i progetti nel sociale, Angeli - R. Rao, La costruzione sociale della fiducia, Liguori.

Eventuali materiali didattici, a cura del docente, saranno resi disponibili durante il corso.

Obiettivi

I risultati di apprendimento attesi da parte dello studente saranno verificati nei seguenti termini: conoscere i principali riferimenti teorici alla base della progettazione sociale; utilizzare le nuove conoscenze per analizzare e comprendere la realtà dei contesti sociali; applicare il metodo progettuale per definire un intervento sociale.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame scritto orale congiunto

Note

L'accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente sarà realizzato sia attraverso il colloquio orale sia attraverso una composizione pratica, entrambre definite sugli obiettivi indicati.

Course contents

The social work is crossed by new variables that make the concept of policy and service management more difficult and lead to a cultural and methodological transformation of the approach to social problems, expressing and developing, in a new way, the action of establishment and services in the field of social policy.

It is possible to face this complexity with a planning logic, that it isn't only a sequential procedure of techniques to be acquired, but, above all, it is a different way of approaching the reality, in need of interventions, and of facing new situations, regarding these ones traditionally structured services, from the organizational, professional and cultural point of view, are not able to operate in an efficient way.

Bibliography

The bibliographical references selected for this course are:

R. Siza, Progettare nel sociale, Angeli - L. Leone e M. Prezza, Costruire e valutare i progetti nel sociale, Angeli - R. Rao, La costruzione sociale della fiducia, Liguori.

Any other educational material, provided by the teacher, will be available during the course.

Progettazione e formazione a distanza

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: ING-INF/05

Docente: Maria D'Ambrosio

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso intende esplorare il nesso tra formazione, comunicazione e cultura digitale per recuperare del digitale la paradigmatica tattilità come cifra dell'essere e del conoscere, oltre che come metodologia per ripensare e fare formazione oggi. Attraverso il paradigma estetico e la prospettiva fenomenologico-ermeneutica, si intende dunque riscrivere la `mappa'del pedagogico così da interrogarsi sul potenziale valore formativo degli ambienti digitali per ripensare il processo formativo stesso come evento situato che emerge da un ambiente cognitivo `elettrico' e tattile ed è condizione del divenire delle identità e dei saperi.

Bibliografia

programma d¿esame 1. MANTOVANI, Giuseppe, 1995, Comunicazione e identità, Bologna, Il Mulino; prima parte; scarica il formato pdf 2. D¿AMBROSIO, Maria, 2006, Media Corpi Saperi. Per un¿estetica della formazione, Milano, Franco Angeli. 3. DE KERCKHOVE, Derrick, Architettura dell¿intelligenza, Roma, Testo & Immagine; scarica il formato in pdf 4. CARPENZANO, Orazio-LATOUR, Lucia, 2003, Physico. Fusione danza-architettura, Roma, Testo & Immagine.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

-The course wants to explore the link between education, communication and digital culture to consider the digital tactility as the paradigmatic figure of being and knowing, as well as a methodology to rethink and make education today. Through the aesthetic paradigm and the phenomenological-hermeneutic perspective, we intends to rewrite the 'pedagogical map' so to wonder about the potential educational value of digital environments to rethink the educational process itself as an event set that emerges from a cognitive environment `electric' and tactile, being a condition of identity and knowledge becoming

Bibliography

programma d¿esame 1. MANTOVANI, Giuseppe, 1995, Comunicazione e identità, Bologna, Il Mulino; prima parte; scarica il formato pdf 2. D¿AMBROSIO, Maria, 2006, Media Corpi Saperi. Per un¿estetica della formazione, Milano, Franco Angeli. 3. DE KERCKHOVE, Derrick, Architettura dell¿intelligenza, Roma, Testo & Immagine; scarica il formato in pdf 4. CARPENZANO, Orazio-LATOUR, Lucia, 2003, Physico. Fusione danza-architettura, Roma, Testo & Immagine.

Teaching methods

Oral lesson and laboratory

Assessment methods

Oral exam

Programmazione e valutazione delle attività di formazione per l'insegnamento

Corso di Laurea in Formazione e scienze umane per l'insegnamento (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: M-PED/03

Docenti: Margherita Musello, Cosimo Laneve

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

a.la formazione docente:

- teorie (dall'epistemocentrismo allo strutturalismo, al tecnologismo e alla multimedialità)
-modelli istituzionali, ricerca-azione, auto-riflessivo, laboratoriale, tutoriale, tutoriale narrativo (le scritture per), autobiografico, e-learning)
-progetti (sperimentazioni nella scuola primaria e in quella secondaria) ed esperienze (di scuola, di autoformazione, di cura sui)

b. contenuti e modi della valutazione (dalle misure docimologiche alla prova della lezione).

Modulo:
Prof. C.Laneve
Oltre la teacher education as injection

Prof.M.Musello
Formazione per l'insegnamento: principi istituzionali

Bibliografia

C. Laneve, Ch. Gemma, Raccontare dalla cattedra e dal banco, Mimesis, Milano 2013

C. Laneve, Manuale di Didattica, La Scuola, Brescia 2011.

C. Laneve, Senza parole. Il silenzio pensoso nella scuola, Mimesis, Milano 2012.

Ch Gemma, La felicità?, Cafagna, Barletta 2013

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Psicobiologia e psicologia fisiologica

Corso di Laurea in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-PSI/02

Docente: Sergio Chieffi

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il neurone: aspetti morfologici e funzionali. Il potenziale di riposo. Il potenziale d'azione. La propagazione del potenziale d'azione. Le sinapsi centrali. Le cellule gliali. La fibra muscolare. La sinapsi neuro-muscolare. La contrazione muscolare. I recettori. Loro classificazione. Il potenziale recettoriale.

Cenni di anatomia del Sistema Nervoso Centrale: il midollo spinale, il tronco dell'encefalo, il cervelletto, il diencefalo, il telencefalo. Il nervo. Il Sistema Nervoso Vegetativo.

La sensibilità somatica generale. La sensibilità tattile, termica e dolorifica. La sensibilità propriocettiva. L'arco riflesso. Rappresentazione del corpo.

I sensi speciali. La visione. Vie di elaborazione dell'informazione visiva. L'udito. Il senso vestibolare. L'olfatto. Il gusto.

Organizzazione del movimento. Le aree corticali motrici. Il sistema piramidale. Il sistema extrapiramidale. Il cervelletto.

Funzioni della neocorteccia e funzioni cerebrali superiori.

Bibliografia

Libri consigliati (a scelta dello studente):

Guyton, Neuroscienze, Piccin

Pinel, Psicobiologia, Il Mulino

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Psicologia dei gruppi conflitto e cooperazione

Corso di Laurea in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: M-PSI/05

Docente: Stanislao Smiraglia

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

- Conoscenza e costruzione della realtà sociale
- Il processo di categorizzazione
- Gli atteggiamenti
- Stereotipi e pregiudizi
- Il Sé nella prospettiva psicosociale
- Le dinamiche dell'interazione personale e gruppale
- la prospettiva infragruppo
- Aspetti normativi e coesione: processi d'identificazione con il proprio gruppo.
- L'influenza sociale
- Gli stili della leadeship,
- Relazioni asimmetriche, ruolo, status, potere
- Le diverse forme di pregiudizio tra i gruppi, l'origine e la riduzione del pregiudizio.
- Il conflitto intrapsichico, interpersonale, intragruppo ed intergruppo
- Il conflitto lavorativo ed organizzativo, gestione e negoziazione del conflitto
- La coesione e la cooperazione infragruppo, la cooperazione intergruppi

Bibliografia

• Smiraglia S., Elementi di psicologia sociale, Roma, Carocci, 2013.

• Smiraglia S., Le dinamiche dell'identità tra categorie cognitive e processi sociali, Rivista quadrimestrale «Storia, antropologia e scienze del linguaggio», Domograph, Roma, anno XXII, fascicolo1-2, gennaio-settembre 2007 (on line)

• Brown R., Psicologia sociale dei gruppi, Il Mulino 1989 (in dispensa)

• Brown R., D. Capozza, O. Licciardello (a cura di), Immigrazione, acculturazione, modalità di contatto. Franco Angeli, Milano, 2007. (in dispensa)

• Capozza D., Brown R.. Identità sociale: orientamenti teorici e di ricerca. Bologna, Patron, 2006. (in dispensa)

• Mazzara B., Appartenenza e pregiudizio, NIS 1996. (in dispensa)

• Speltini, G., Palmonari, A. I gruppi sociali. Bologna: Il Mulino. 1999. (in dispensa)

• Caricati, L. (2006). Relazioni tra gruppi, Roma: Carocci. . (in dispensa)

• Sherif M., O. J. Harvey, B. J. White, W. R. Hood, C. W. Sherif, Intergroup Conflict and Cooperation: The Robbers Cave Experiment, Classics in the History of Psychology, 1961 (on line)

• Dovidio J.F., T.Saguy, N. Shnabel, Cooperation and Conflict within Groups: Bridging Intragroup and Intergroup Processes, Journal of Social Issues, Vol. 65, No. 2, 2009, pp. 429—449 (on line)

Obiettivi

Il corso propone la lettura ed interpretazione dei rapporti intra- ed inter-gruppi alla luce dell'evoluzione del dibattito in psicologia sociale approfondendo i principali approcci teorici, i modelli e i risultati della ricerca classica e più recente.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Psicologia dei processi cognitivi

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 9

SSD: M-PSI/01

Docente: M. Antonella Brandimonte

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso intende fornire allo studente un quadro articolato e aggiornato dello studio della mente umana. Saranno presi in considerazione i settori classici della ricerca psicologica: memoria, apprendimento, attenzione, pensiero, linguaggio, motivazione, emozioni, percezione, intelligenza. Per ciascuna di queste aree, saranno presi in esame i problemi fondamentali, i fenomeni noti e le teorie più importanti. Inoltre, saranno trattati i principi delle maggiori scuole psicologiche ed i metodi di ricerca più frequentemente utilizzati.

Bibliografia

E' prevista la lettura di un manuale e di due testi monografici.

Testo di base:

M. Zorzi, V. Girotto (a cura di) (2004), Fondamenti di psicologia generale, Il Mulino, Bologna.

Testi monografici:

P. Legrenzi (2002), La mente, Il Mulino, Bologna. M.A. Brandimonte (2009), La distrazione, Il Mulino, Bologna.

Course contents

The course is aimed at providing the students with a general theoretical framework of the main topics in the study of human mind. Classical research areas of Cognitive Psychology will be analysed: memory, perception, attention, language, motivation, emotions, intelligence. For each topic, phenomena, methods, and the main theoretical questions will be discussed.

Bibliography

TEXTS

Handbook (for Erasmus students): M. W. Eysenck, M. T. Keane (sixth edition). Cognitive Psychology, Psychology Press. UK.

Psicologia dei processi cognitivi

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: M-PSI/01

Docenti: Nadia Gamboz, Emanuele Coluccia

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Modulo 1 (Psicologia generale - prof.ssa Gamboz)

Il corso intende fornire allo studente i primi strumenti concettuali e critici per comprendere i processi cognitivi fondamentali, i fenomeni ad essi legati e le strutture cerebrali sottostanti. L'analisi delle funzioni cognitive di base (Percezione, Apprendimento, Memoria, Linguaggio, Attenzione ecc.) procederà a partire dalle radici storiche della psicologia scientifica, attraverso i paradigmi classici e i modelli computazionali della cognizione, fino alle più moderne tecniche di indagine della mente e del cervello.

Modulo 2 (Psicometria - prof. Coluccia)

La psicometria è la disciplina che si occupa di misurare variabili di interesse psicologico e di quantificare osservazioni relative ai comportamenti (ad esempio, il tempo necessario a risolvere un problema, il voto in una prova che valuta il livello di apprendimento, l'intensità di un atteggiamento o di una motivazione, una caratteristica di personalità). Per comprendere la validità e i limiti delle misure psicologiche e per usarle occorre conoscere alcune basilari nozioni di statistica (con particolare riferimento agli aspetti della rappresentazione e della descrizione dei dati). Il corso presenterà le principali misure psicometriche e le nozioni fondamentali di statistica applicata necessarie a valutare statisticamente semplici relazioni fra variabili. Programma delle lezioni: Statistiche descrittive; Rappresentazioni grafiche, Standardizzazione dei dati; Cenni sulle distribuzioni teoriche; Dati discreti e dati continui; Campioni e Popolazioni (Errori standard della media - Intervalli di fiducia per le medie); Cenni di inferenza statistica (Il test binomiale - Il test z per una media - Il test t per una media); Confrontare due campioni (Il test z - Il test t per campioni indipendenti o appaiati); Inferenza sulle frequenze (Il test del chi quadrato unidimensionale e bidimensionale); l'Analisi della Varianza (ANOVA), La covariazione fra due variabili e i diagrammi di dispersione; La correlazione lineare; La regressione.

Bibliografia

I Modulo (Psicologia generale - prof.ssa Gamboz)

Zorzi M. , Girotto V. (a cura di), Fondamenti di Psicologia Generale, Il Mulino, Bologna, 2007, (Cap. 1, 3, 6, 7, 8, 10, 12, 15, 19, 20, 22).

Slide del corso (materiale didattico).

II Modulo (Psicometria - prof. Coluccia)

Primi, Chiesi, Introduzione alla psicometria, Editori Laterza, 2005.

Dispense del corso.

Obiettivi

Gli studenti apprenderanno il sapere scientifico di base (metodi, concetti, teorie ed esperimenti psicologici) su cui si fonda la psicologia cognitiva.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame scritto

Note
Esame scritto
Il superamento di questo esame è propedeutico ai seguenti insegnamenti:
- Psicologia dell'invecchiamento
- Psicologia dello sviluppo cognitivo e dell'apprendimento
- Psicologia dell'organizzazione e del lavoro

Course contents
Modulo 1 (Psicologia generale - prof.ssa Gamboz)

This module aims to introduce the students to cognitive psychology through the study of the mail cognitive processes (Perception, Learning, Memory, Language, Attention, etc.) and their brain correlates. Initially, the historical basis of cognitive psychology will be discussed, then the classic experimental paradigms and the computational models of cognition will be presented. Finally the most recent experimental procedures to assess cognition and its neural basis will be overviewed. Particular attention will be placed to the life span changes of cognitive processes.

Modulo 2 (Psicometria - prof. Coluccia)

Psicometria is an introductory course in understanding and applying statistical methods in the psychological science. Course arguments: Introduction to statistic in psychology; Variables, Data, Graphs and Tables; Descriptive statistics; Data transformations; Discrete distributions: Binomial; Continuous Distributions: Standardized Normal; Population and samples; Mean confidence intervals; Essential of statistical inference; Binomial test; z test; t test; chi square test; Pearson's correlation; ANOVA.
Bibliography
I Modulo (Psicologia generale - prof.ssa Gamboz)

Zorzi M. , Girotto V. (a cura di), Fondamenti di Psicologia Generale, Il Mulino, Bologna, 2007, (Cap. 1, 3, 6, 7, 8, 10, 12, 15, 19, 20, 22).
Slide del corso (materiale didattico).

II Modulo (Psicometria - prof. Coluccia)

Primi, Chiesi, Introduzione alla psicometria, Editori Laterza, 2005.
Dispense del corso.
Learning outcomes
Students will learn the basic scientific knowledge (methods, concepts, theories and psychological experiments) on which cognitive psychology is based.
Teaching methods
Oral lesson
Assessment methods
Written exam

Psicologia dei processi cognitivi

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: M-PSI/01

Docente: Cosimo Varriale

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso intende fornire allo studente i primi strumenti concettuali e critici per comprendere i processi cognitivi fondamentali, i fenomeni ad essi legati e le strutture cerebrali sottostanti. L'analisi delle funzioni cognitive di base (Percezione, Apprendimento, Memoria, Linguaggio, Attenzione ecc.) procederà a partire dalle radici storiche della psicologia scientifica, attraverso i paradigmi classici e i modelli computazionali della cognizione, fino alle più moderne tecniche di indagine della mente e del cervello. Una particolare attenzione sarà riservata ai cambiamenti delle funzioni cognitive durante l'arco di vita.

- Fondamenti di psicologia cognitiva: storia e metodi della psicologia; sensazioni e processi percettivi di base; attenzione e coscienza; sistemi di memoria; apprendimento; lingue e linguaggio; emozioni; motivazioni; intelligenza umana e animale; decisione

Processi psicologici e mediosfera, rischi e potenzialità: cervello e mente davanti allo schermo (potenzialità di crescita, ma anche rischi seri psicopatologici); nativi digitali: una ricerca; prevenire i disturbi per l'uso scorretto di televisione e computer: quattro laboratori per insegnanti e genitori.

Bibliografia

Testi

Zorzi M, Girotto V. (a cura di), Fondamenti di psicologia generale,
Il Mulino, Bologna, 2004.
Varriale C., Rotondo M., Generazione digitale: la nebulosa in transizione,
Liguori editore, Napoli, 2011

Obiettivi

Il corso istituzionale sarà articolato in lezioni teoriche (sui fondamentali processi cognitivi di base) e in un seminario applicativo (sulle principali caratteristiche psicologiche della comunicazione digitale e i rischi in età evolutiva che la ricerca ha posto in rilievo in questi ultimi anni).

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course will bring up the modern debates in the study of mind and brain processes. Perception, attention, memory, language and decision making processes will be explained by presenting the most relevant experiments and theories in the area. The final part of the course will be dedicated to the study of the most recent neuroimaging tecniques (fMRI).

Bibliography

Zorzi M, Girotto V. (a cura di), Fondamenti di psicologia generale,
Il Mulino, Bologna, 2004.
Varriale C., Rotondo M., Generazione digitale: la nebulosa in transizione,
Liguori editore, Napoli, 2011

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Psicologia dei processi cognitivi (corso avanzato)

Corso di Laurea in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive (Laurea magistrale)

CFU: 12

SSD: M-PSI/01

Docente: Simona Collina

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso ha lo scopo di introdurre lo studente ad un livello avanzato di conoscenza della psicologia. A questo proposito il corso sarà articolato in tre diversi livelli. Il primo livello prevede un approfondimento dello studio dei processi psicologici con particolare riferimento ai processi percettivi, attentivi, mnestici, linguistici, di ragionamento e presa di decisioni. Il secondo livello prevede un approfondimento delle nuove metodologie impiegate con particolare attenzione allo studio delle tecniche di neuroimaging. Infine verranno affrontati gli attuali dibattiti con particolare riferimento alla scienza cognitiva e all'embodied cognition.

Bibliografia

Legrenzi P., Papagno C., Umiltà C. Psicologia generale: dal cervello alla mente, Il Mulino, Bologna, 2012.
Marraffa M., Paternoster A. Scienze Cognitive, Carrocci, Roma, 2011.

Obiettivi

L'obiettivo del corso è di fornire allo studente le conoscenze teoriche e gli strumenti metodologici per affrontare lo studio della psicologia sia nell'ambito delle neuroscienze che nell'ambito delle risorse umane e dell'ergonomia. Per raggiungere questo scopo saranno dunque messi a punto specifici percorsi che guideranno gli studenti alla costruzione di una mappa concettuale dei contenuti e delle metodologie appropriate per indagarli.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course will introduce students to the study of advanced cognitive studies through multiple steps. The first step will aim to present theories of the major cognition fields such as perception, attention, memory, language, decision making and reasoning. The second step will show the major cognitive debates with reference to the classic vs. embodied perspectives. Finally, the study of new methodologies will be introduced by presenting key studies in neuroscience, human resources and ergonomics.

Bibliography

Legrenzi P., Papagno C., Umiltà C. Psicologia generale: dal cervello alla mente, Il Mulino, Bologna, 2012.
Marraffa M., Paternoster A. Scienze Cognitive, Carrocci, Roma, 2011.

Learning outcomes

The course will offer a new and a deeper perspective on the study of cognition. The goal will be to develop a critical thinking to face the most recent psychological challenges of our time. In order to reach the goal, students will be encouraged to take part to discussions and debates to build a scientific way of thinking to solve problems.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Psicologia del comportamento economico

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 9

Docente: Gabriella Pravettoni

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Economia e psicologia. Teorie normative e descrittive. La critica della psicologia alla visione di "uomo razionale". Euristiche e bias cognitivi. Teorie del comportamento economico. Dilemmi decisionali. Neuroeconomia e neuromarketing. Psicologia del denaro. Percezione del rischio. Elementi di teoria dei giochi. Le decisioni in contesti organizzati. Decisioni e negoziazione. Emozioni e decisioni

Bibliografia

Bonini N., Del Missier F., Rumiati R.: Psicologia del giudizio e della decisione. Il Mulino
- Motterlini M., Guala F.: Economia cognitiva e sperimentale. Università Bocconi Editore
- Baron J.: Thinking and deciding. Cambridge University Press
- Bonini N., Hadjichristidis C.: Il sesto senso. Il Sole 24 Ore

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una panoramica delle dinamiche dei processi decisionali in contesti quotidiani e professionali. La prospettiva di riferimento è che le scelte umane si basino tanto sull'intuizione quanto su calcoli razionali e probabilistici: infatti le preferenze che sottendono le scelte sono spesso incoerenti e incongruenti.

Introdurre i modelli psicologici dello studio della decisione partendo dall'analisi dei concetti teorici e delle metodologie di ricerca per arrivare all'approfondimento di alcuni domini applicativi specifici.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

SHORT COURSE DESCRIPTION

How do we make decisions? And how do actual decisions differ from the best or optimal choices? The present course will compare normative and descriptive theories of judgment and decision making analyzing how human beings make decisions in everyday economic and social contexts. The role of intuition and emotions will be also discussed and analyzed at the light of the recent knowledge in the field of the emerging discipline of neuroeconomics.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

Docente: Paola Spagnoli

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Nascita ed evoluzione della psicologia del lavoro e delle organizzazioni nel contesto nord-americano e italiano.
I significati del lavoro: rappresentazioni sociali, valori e atteggiamenti verso il lavoro.
Le transizioni al lavoro: socializzazione al lavoro e socializzazione organizzativa.
Motivazione al lavoro e contratto psicologico.
Valutazione delle competenze e delle prestazioni: interventi e strumenti di selezione e di sviluppo delle risorse umane.
Gli esiti dell'esperienza lavorativa: stress e benessere individuale e organizzativo.
Culture e modelli organizzativi.
La ricerca nelle organizzazioni: valutazione e d interventi di ricerca-azione.

Bibliografia

Sarchielli G., Psicologia del lavoro, Il mulino, Bologna, 2008.
Depolo M., Psicologia delle organizzazioni, Bologna, Il Mulino, 2007.

Obiettivi

Fornire un quadro di riferimento storico, teorico e metodologico che consenta di comprendere le relazioni tra le dimensioni individuali e organizzative coinvolte nella realtà lavorativa.
Facilitare l¿acquisizione di conoscenze relative ai modelli di intervento, ai campi di indagine e agli ambiti professionali dello psicologo del lavoro e delle organizzazioni.
Risultati di apprendimento:
In rapporto alla Psicologia del lavoro e delle organizzazioni lo studente dovrà mostrare il possesso:
- della padronanza delle conoscenze di base;
- della comprensione dei concetti fondamentali della disciplina;
- della capacità di usare conoscenze e concetti per ragionare secondo la logica della disciplina.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Note

L'esame è scritto. All'eventuale integrazione orale sono ammessi solo gli studenti che superano l'esame scritto con almeno 25.

Course contents

Evolution of the work and organizational psychology in the Italian and international context. - The meaning of work: social representation, work attitudes and values. - Work transition: work socialization and organizational socialization. - Motivation at work and psychological contract. - Competences and performance assessment: interventions and methods for human resource selection and development. - Work experience outcomes: stress and well-being at work. - Cultures and organizational models. - Organizational research: evaluation and action-research intervention.

Learning outcomes

Aims - Providing an historical, theoretical and methodological framework with which the students can understand the relationships between individual and organizational work life variables. - Fostering the knowledge acquisition related to the intervention models, research fields and work experience of the work and organizational psychologist. Students learning outcomes: - Mastering basic knowledge. - Comprehension of the essential concepts. - Ability to use knowledge and concepts according to the logic of the subject.

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Separate oral written exam

Notes

Written exam. Students allowed to the oral integration have to get 25 at the written exam.

Psicologia del linguaggio e della comunicazione

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 9

Docente: Simona Collina

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso avrà lo scopo di introdurre gli studenti allo studio dei processi cognitivi che presiedono all'elaborazione delle informazioni linguistiche . In particolare, verranno studiati i processi di comprensione, produzione e acquisizione delle parole e delle frasi. E' previsto un modulo interno al corso durante il quale verrà affrontato lo studio dei processi relativi alla comunicazione non verbale.

Bibliografia

Cacciari C. Psicologia del linguaggio, Bologna, Il Mulino.

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di approfondire le tematiche relative allo studio del linguaggio verbale e non verbale. Lo studente avrà la possibilità di apprendere i fondamenti teorici dello studio del linguaggio. Particolare attenzione verrà posta allo studio dei dibattiti sorti nell'ambito della disciplina, alla luce dei recenti sviluppi metodologici. L'obiettivo formativo è dunque di fornire allo studente non solo le conoscenze relative al linguaggio e più in generale alla comunicazione, ma di dotare lo studente di strumenti critici per approfondire gli argomenti trattati.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Le lezioni saranno tenute oralmente con l'ausilio di presentazioni power point. Il materiale sarà settimanalmente caricato sul sito e messo a disposizione dello studente. La lezione orale prevede interazioni con gli studenti frequentanti al fine di sviluppare senso critico nella lettura e nella interpretazione dei dati. Si ritiene inoltre fondamentale l'interazione con gli studenti per verificare la piena comprensione degli argomenti trattati.

Il metodo di valutazione consiste in un esame orale in cui verrà chiesto allo studente non solo di illustrare gli argomenti trattati per verificarne l'apprendimento ma di discutere criticamente uno degli esperimenti che verranno presentati durante il corso.

Course contents

The course will introduce students to the study of the language processes from the lexical to the sentence level. Comprehension, production and acquisition processes will be explained by presenting the most recent theories, experiments and debates. A part of the course will be devoted to the study of non verbal communication.

Bibliography

Cacciari C. Psicologia del linguaggio, Bologna, Il Mulino.

Learning outcomes

The aim of the course is to introduce students to the study of language science both from a theoretical and a methodological point of view. Students will learn theories and data concerning the most recent psycholinguistic topics. Students' learning abilities will focus on the study of processes and representations of language science. Data will be deeply discussed during the lessons to make students able to understand the logic beneath each experiment presented.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

Interactions with students will be a fundamental aspect of the course. Questions and discussions on the topics presented will be considered an important aspect of the learning process.

The exam will be oral. Students will have to answer the questions made but a special attention will be paid to their ability to critically discuss the topics studied during the course.

Psicologia della memoria

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-PSI/01

Docente: Nadia Gamboz

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Conoscenza dei metodi, concetti, e teorie su cui si fonda la psicologia cognitiva

Contenuto

Il corso si propone di approfondire lo studio dei processi mnestici facendo riferimento ai risultai delle più recenti indagini scientifiche sull'argomento. Verranno presentati gli attuali paradigmi sperimentali utilizzati nello studio della memoria e verranno discusse in modo critico le teorie esplicative proposte. Particolare attenzione sarà rivolta allo studio dei falsi ricordi. Verranno inoltre trattate le basi neurali e le principali manifestazioni patologiche della memoria, quali l'amnesia e la demenza di Alzheimer. Verranno inoltre esaminate le differenze legate all'età che si possono riscontate in diversi processi mnestici e verranno discussi i fattori che ne possono essere alla base.

Bibliografia

Vannucci M. (2008). Quando la Memoria ci Inganna. La Psicologia delle False Memorie. Carocci Dispensa sugli argomenti trattati a lezione (scaricabile dall¿area docente - materiale didattico) Slide del corso (scaricabili dall¿area docente - materiale didattico)

Obiettivi

Gli studenti avranno modo di apprendere e approfondire nozioni di rilevante interesse scientifico nell'ambito della psicologia della memoria, anche attraverso lo studio di articoli scientifici di recente pubblicazione. Gli studenti svilupperanno inoltre competenze metodologiche che potrebbero risultare a loro utili, in futuro, per analizzare questioni di interesse professionale inerenti non solo la memoria ma, più in generale, i processi cognitivi

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame scritto

Prerequisites

Methods, concepts, and theories on which cognitive psychology is based

Course contents

In this module the most recent theories and models of memory will be presented. Particular attention will be placed to the study of false memories. The contribution of neurosciences to the development of the recent theories of memory and the memory impairments due to different pathological states will be also discussed. Finally age related differences in memory processes will be overviewed.

Bibliography

Vannucci M. (2008). Quando la Memoria ci Inganna. La Psicologia delle False Memorie. Carocci Lesson slides and file (downloadable from area docente - materiale di supporto at http://www.unisob.na.it/universita/areadocenti/login.asp?vr=1&id=113)

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Written exam

Psicologia della percezione e dell'attenzione

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

Docente: Nicola Bruno

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Corso introduttivo in Psicologia Generale o Sperimentale

Contenuto

Introduzione allo studio dei sistemi percettivi e delle loro interazioni.

Bibliografia

Testo base

Wolfe, J. et al (2006). Sensazione e percezione. Zanichelli.

In aggiunta per chi frequenta

Bruno, N., Pavani, F. & Zampini, M (2011). La percezione multisensoriale. Il Mulino.

Materiale presentato a lezione

In aggiunta per chi NON frequenta

Bressan, P. (2007). Il colore della luna. Come vediamo e perché. Laterza.

Bruno, N., Pavani, F. & Zampini, M (2011). La percezione multisensoriale. Il Mulino.

Obiettivi

Comprendere come i sistemi percettivi forgiano la nostra esperienza del mondo. Comprendere i metodi per studiare sensazione, percezione e attenzione. Comprendere la funzione adattiva dei sistemi percettivi, sia in riferimento all'evoluzione della nostra specie sia nel contesto dell'apprendimento degli individui.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Note

Per gli studenti che frequentano, il voto finale in trentesimi è calcolato a partire dal punteggio ottenuto in due prove in itinere, una a metà corso ed una a fine corso (scritte), sulle parti del programma svolto fino a quel punto (testi e lezioni). Le parti dei testi da preparare per le prove saranno annuciate in classe. Vengono considerati frequentanti tutti gli studenti che hanno un punteggio in entrambe le prove. Tutti gli altri studenti devono sostenere un esame orale sui testi indicati nel programma per non frequentanti, in uno degli appelli previsti. Gli studenti frequentanti che non fossero soddisfatti dell¿esito delle prove in itinere possono sostenre un esame orale aggiuntivo il cui esito è tuttavia indipendente da quello degli scritti già sostenuti. Non è possibile offrire ulteriori appelli oltre alle date previste dalla Facoltà per le sessioni d¿esame.

Prerequisites

Introductory course on Experimental or General Psychology

Course contents

Introduction to the study of perceptual systems and their interaction

Bibliography

Main text for all students: Wolfe, J. et al (2006). Sensazione e percezione. Zanichelli. In addition for students that meet the class attendance criterion: Bruno, N., Pavani, F. & Zampini, M (2011). La percezione multisensoriale. Il Mulino; plus alla materials presented in class. In addition for students that DO NOT meet the criterion: Bressan, P. (2007). Il colore della luna. Come vediamo e perché; Laterza. Bruno, N., Pavani, F. & Zampini, M (2011). La percezione multisensoriale. Il Mulino.

Learning outcomes

Understanding how perceptual systems shape our experience of the world. Understanding methods to study sensation, perception, and attention. Understanding the adaptive function of perceptual processes, both within the evolution of our species and in the context of individual learning processes.

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Separate oral written exam

Notes

For students that meet the class attendance criterion, the final grade in 30ths will be computed from the scores in two in two partial tests, one at approximately half of the course and one at the end, both written. Tests will include materials presented up to that point in class (texts and lectures) and the relevant parts will be announced in class. All students that will have a score in both tests will meet the class attendance criterion. To meet the criterion, students must have a score in both partials. All other students must pass an oral exam based on the texts for students not meeting the attendance criterion. All students who remain unsatisfied with their scores in the partial tests can opt for an additional oral exam. However, grades in this oral exam will be independent of the scores already obtained. It will not be possible to offer additional exam dates behind those official scheduled.

Psicologia della personalità

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

Docente: Cosimo Varriale

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Definizioni e scopi della disciplina; metodi e tecniche per la misura della personalità; i principali orientamenti teorici (con particolare riferimento al modello dinamico-costruttivistico adleriano); personalismo, situazionismo, interazionismo; metacognizione e disturbi della personalità (DAG, DOC, Depressione); apprendimento e personalità; intelligenza e personalità; emozioni e personalità; counseling e stili di vita problematici: metodi e tecniche della relazione d'aiuto.

Bibliografia

Lo studente dovrà studiare la DISPENSA e il VOLUME che seguono:
Varriale C., Limongelli V, Lo studio della personalità, DISPENSA in distribuzione presso il Centro Stampa della nostra Università.
Varriale C., Lo Stile di vita: cos'è, come si valuta, Liguori, Napoli, 2013.

PIU' UN TERZO VOLUME A SCELTA tra i seguenti:

Varriale C., Cervello, emozioni, prosocialità, Liguori, Napoli, 2002.
Varriale C., Alfred Adler psicologo di comunità, Guerini, Milano, 2005.
Varriale C., Aiutare le persone ad aiutarsi, Guerini, Milano, 2009
Varriale C.,Rotondo M, Generazione digitale, la nebulosa in transizione,
Liguori, Napoli, 2011.

Obiettivi

Articolazione del corso : Il corso si articolerà in lezioni teoriche, svolte dal Prof. C. Varriale, e in due seminari applicativi (professionalizzanti) sui seguenti temi: (1) "La diagnostica personologica e sintomatologica: metodi e tecniche in chiave adleriana" (condotto dal Prof. Cosimo Varriale); (2) Counseling psicologico e stili di vita problematici: metodi e tecniche della relazione d'aiuto in chiave adleriana (condotto dal Prof. Cosimo Varriale e dalla Dott.ssa Valeria Limongelli).

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Conoscenza principali costrutti teorici e pratiche applicative

Course contents

Topics to be studied:

Definitions and purposes of the discipline; methods and techniques for the measurement of personality; the main theoretical approaches (with particular reference to the dynamic-constructivist Adlerian model); personalism, situationism, interactionism; meta-cognition and personality disorders (GAD, OCD, depression); learning and personality; intelligence and personality; emotions and personality; counseling and problematic lifestyles: methods and techniques of the helping relationship.

Bibliography

The student will study the following BOOKLET and the VOLUME:
- Varriale C., Limongelli V, Lo studio della personalità, BOOKLET distributed at the Press Center of our University.

- Varriale C., Lo Stile di vita: cos'è, come si valuta, Liguori, Napoli, 2013.

MORE A THIRD VOLUME choosen among the following:

Varriale C., Cervello, emozioni, prosocialità, Liguori, Napoli, 2002.
Varriale C., Alfred Adler psicologo di comunità, Guerini, Milano, 2005.
Varriale C., Aiutare le persone ad aiutarsi, Guerini, Milano, 2009
Varriale C.,Rotondo M, Generazione digitale, la nebulosa in transizione, Liguori, Napoli, 2011.

Learning outcomes

The course will consist of lectures, held by Prof. C. Varriale, and two applicative seminars (vocational) on the following issues: (1) "The personological and symptomatological diagnostics: methods and techniques in Adlerian perspective" (led by Prof. Cosimo Varriale), (2) Psychological Counseling and problematic lifestyles: methods and techniques of the helping relationship in Adlerian perspective (led by Prof. Cosimo Varriale and Dr. Valeria Limongelli).

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Psicologia dell'apprendimento e della memoria

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

SSD: M-PSI/01

Docente: M. Antonella Brandimonte

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO

Prerequisiti: psicologia dei processi cognitivi psicometria metodologia della ricerca psicologica

Il corso fornisce agli studenti un'introduzione allo studio scientifico della memoria umana, con particolare riferimento alle maggiori teorie della memoria e agli studi di laboratorio svolti per verificare le teorie e favorirne gli sviluppi. Si assume che lo studente abbia un background sufficiente di Psicologia dei processi cognitivi ed una certa familiarità con il metodo scientifico e con i metodi quantitativi per il trattamento dei dati. L'analisi dei fondamenti della memoria umana è organizzata attorno ai maggiori paradigmi sperimentali usati per la ricerca di laboratorio e alle teorie che spiegano i dati ottenuti con quei paradigmi.

LIBRI DI TESTO

Baddeley A., Anderson M. W., Eysenck M.. La memoria. Il Mulino, Bologna, 2011.

Articoli in lingua inglese forniti dalla docente.

Metodo di valutazione

Esame scritto. Prova scritta con diversi tipi di domande (a risposta multipla, aperte, vero/falso, grafici da interpretare, analisi di casi singoli, costruzione di disegni sperimentali per lo studio delle variabili di memoria)

Course contents

COURSE CONTENT

The course on Learning and Memory provides the students with an introduction to the scientific study of human memory, with an emphasis on both the major theories of memory and the laboratory studies that have been used to test those theories and inspire their further development. The course assumes a general familiarity with scientific method and quantitative approaches to the treatment of data. Foundations of human memory are organized around the major empirical paradigms used to study memory in the laboratory and the theories used to explain data obtained through those paradigms.

Assessment methods

Written exam. The final test includes different categories of questions, which require different types of responses (True/False, multiple choices, open format, graphs, single-case analysis, construction of experimental designs)

Psicologia delle organizzazioni

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 9

SSD: M-PSI/06

Docente: Paola Scialoja

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Conoscenze di base di psicologia sociale

Contenuto

Il programma, nella parte generale, affronterà le tematiche psicologiche che hanno interessato il mondo del lavoro prima e successivamente quello delle organizzazioni complesse. In questa fase saranno esaminati gli studi delle organizzazioni scientifiche del lavoro, della selezione del personale, delle relazioni umane ed infine i temi della Total Quality e della scienza informatica.

Le lezioni riservate alla parte monografica sono finalizzate all'approfondimento di aspetti particolari e complessi delle relazioni umane che saranno trattati, oltre che nelle diverse impostazioni teoriche e metodologiche, anche in relazione alle tecniche di indagine e di intervento. In particolare, lo svolgimento di questa sezione prevede L'approfondimento di temi inerenti alle seguenti aree:

1. La persona nelle organizzazioni
2. Gli sviluppi della comunicazione
3. Funzioni della progettualità nelle organizzazioni

Bibliografia

Gabassi P. G., Psicologia del lavoro nelle organizzazioni, Franco Angeli, Milano 2006.

Per la parte monografica:

A scelta dello studente:

Picardo c., Empowerment, Raffaello Cortina, Milano 1995

Avallone F., Paplomatas A. - Salute Organizzativa, Cortin, Milano 2005

Gli studenti che non hanno sostenuto l'esame di Psicologia Sociale dovranno integrare il programma indicato con il testo:

A. Palmonari, N. Cavazza, M. Rubini, Psicologia sociale, Il Mulino, Bologna, 2002 (capp. II; VII; IX).

Per sostenere questo esame occorre aver superato Psicologia generale.

Obiettivi

1.Favorire la conoscenza delle tematiche psicologiche che interessano il mondo del lavoro e delle organizzazioni e in particolare degli di aspetti complessi delle relazioni umane in tali contesti.

2.Sviluppare le capacità di individuazione delle diverse scelte teoriche e metodologiche

3.Fornire competenze specifiche attraverso l'uso di strumenti e tecniche di indagine e di intervento in casi simulati.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Il corso prevede descrizioni e analisi di casi studio relativi alle grandi, medie e piccole aziende e alle istituzioni pubbliche italiane e straniere. I relativi contenuti costituiranno parte integrante del colloquio d'esame.

Prerequisites

Basic knowledge of social psychology

Course contents

The syllabus will face, in its general part, the psycological themes which interested first the world of work and then the world of complex organizations. During this phase we will examine the studies of the scientific

organizations of work, of the staff selection, of the human relations and finally the issues of Total Quality and of the computer science.
The lessons devoted to the monographic part are directed to studying the particular and complex aspects of the social relations in depth ' rules and legality, political participation, inquiry about the needs ' which will be studied also in relation to the techniques of investigation and of intervention, as well as in their theoretical and methodological settings. In particular, the development of this section forsees the study in depth of the issues concerning the following areas:
1. The person inside the organizations
2. The developments of communication
3. The functions of the planning nature of organizations

Bibliography

For the general part: P. G. Gabassi¿ Psicologia del lavoro nelle organizzazioni ¿ Franco Angeli, Milano 2006For the monographic part:One of the following text, as students like:G. Favretto (a cura di), Le forme del mobbing, Raffaello Cortina, Milano 2005F. Avallone, A. Paplomatas, Salute organizzativa, Cortina, Milano 2005Notes:The students who did not take the exam of Social Psychology will have to integrate the syllabus indicated with the text:A. Palmonari, N. Cavazza, M. Rubini, Psicologia sociale, Il Mulino, Bologna, 2002 (capp. II; VII; IX)

Learning outcomes

1.Promoting the knowledge of psycological themes affecting the world of work and organizations, and in particular of complex aspects of human relations in these contexts.
2.Developing the capacity to identify the different theoretical and methodological choices
3.Providing specific skills through the use of tools and techniques of investigation and intervention in cases simulated

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Oral exam

Notes

The course forsees the descriptions and analysis of the study cases concerning the big, medium and small companies and the public Italian and foreign institutions. The pertinent contents will constitute an integral part of the oral exam

Psicologia dell'invecchiamento

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: M-PSI/01

Docente: Marcello Cesa-Bianchi

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Definizione d'invecchiamento e di età senile
- Le concezioni tradizionali
- Le prime ricerche mediche e psicologiche
- Le età della vecchiaia
- La variabilità inter e intraindividuale
- La dicotomia esistenziale fra anziani autonomi e non autosufficienti
- I fattori che influenzano il processo di invecchiamento
- L'invecchiamento dei processi cognitivi, affettivi e motivazionali
- L'invecchiamento positivo nei termini di psicologia positiva
- La capacità di adattamento del cervello che invecchia
- La psicomotricità nell'invecchiamento
- La creatività nell'invecchiamento
- Gli interventi preventivi, terapeutici, riabilitativi per facilitare il processo di invecchiamento
- Università della terza età, centri di aggregazione, volontariato e rapporti intergenerazionali

Bibliografia

Per i frequentanti

Sarà fornito del materiale durante il corso

Per i non frequentanti

M. Cesa-Bianchi, C. Cristini, Vecchio sarà lei! Muoversi, pensare, comunicare, Editore Guida, Napoli, 2009.

oppure

Cristini C., Cesa-Bianchi M., Cesa-Bianchi G., Porro A. L'ultima creatività. Luci nella vecchiaia, Springer, Milano, 2011

Obiettivi

Il corso si propone essenzialmente di trasmettere agli studenti i concetti basilari e gli opportuni approfondimenti relativi alla psicologia dell'invecchiamento e dell'età senile considerando anche gli aspetti biologici e neuroscientifici, storici e culturali, sociali e ambientali

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

L'insegnamento sarà realizzato tramite lezioni frontali con l'ausilio di strumenti tecnici (videoproiettore), materiali didattici ed esercitazioni su temi di attualità anche attraverso l'intervento di esperti.

L'esame è orale e verte su domande relative al programma svolto.

Course contents

The topics that shall be presented and discussed are:
- Definition of ageing and old age
- Traditional conceptions

- Biological and psychological theories and researches
- Old age phases
- Inter and intra-individual variability
- Life dichotomy between autonomous and not autosufficient elderly people
- Factors influencing ageing
- Ageing of cognitive, affective and motivational processes
- Positive ageing in positive psychology
- Adjustment abilities of ageing brain
- Psychomotility in ageing
- Communication and creativity in ageing
- Prevention, therapy, rehabilitation in ageing
- Old age universities, integration centres, volunteers and intergenerational relationship

Bibliography

Per i non frequentanti

M. Cesa-Bianchi, C. Cristini, Vecchio sarà lei! Muoversi, pensare, comunicare, Editore Guida, Napoli, 2009.

oppure

Cristini C., Cesa-Bianchi M., Cesa-Bianchi G., Porro A. L'ultima creatività. Luci nella vecchiaia, Springer, Milano, 2011

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Psicologia dello sviluppo

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 9

SSD: M-PSI/04

Docente: Maria Antonietta Lucariello

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Per sostenere questo esame occorre aver superato Psicologia generale

Contenuto

Il programma di studio verte su una parte generale ed una parte specifica.

La parte generale intende offrire agli studenti una rassegna degli orientamenti e delle metodologie di ricerca relative all'età evolutiva ed al concetto di sviluppo nelle varie fasi del ciclo di vita. In tale cornice saranno approfonditi i concetti di processo e linee di sviluppo, di personalità ed organizzazione psichica, di normalità e psicopatologia, di rapporto individuo-ambiente.

Particolare importanza verrà data ai processi di costruzione dell'identità a partire dalla relazione oggettuale madre-bambino fin dalla vita prenatale. Tali concetti saranno esposti riferendoci agli autori più rappresentativi della psicologia psicodinamica. Saranno approfondite le tematiche relative al ruolo ed alle funzioni dell'assistente sociale, con particolare attenzione alle capacità, atteggiamenti e modalità relazionali più congrue al compito specifico nelle relazioni d'aiuto nel servizio sociale.

La parte specifica riguarda gli aspetti più francamente patologici dello sviluppo individuale che possono sfociare in sintomi e disturbi propriamente detti, quale l'autismo infantile, i disturbi della personalità, le nevrosi, le psicosi.

Bibliografia

A.Lis, S.Stella, G.C.Zavattini, Manuale di Psicologia dinamica ,ed. Il Mulino,Bologna, (Capp.,2, 4,(solo il paragrafo 1 dedicato ad Anna Freud), 5 (solo il paragrafo 2 dedicato a D.Winnicott).

M.A.Lucariello, M.Peluso, Prospettive sull¿Osservazione, ed. Borla, Roma.

Letture consigliate:

M.A.Lucariello, Temi d¿ascolto. Considerazioni psicodinamiche per l¿assistente sociale,ed. Aracne, Roma.

S.Lucariello (a cura di), Portato da una cometa. Viaggio nell¿adozione,Guida, Napoli.

Obiettivi

Obiettivo generale: fornire la conoscenza delle principali teorie dello sviluppo e dei metodi che storicamente la disciplina ha utilizzato per irspondere alle domande sullo sviluppo infantile, sulle sue tappe e sui cambiamenti nel tempo.

-obiettivo specifico: accrescere le capacità di costruire buone relazioni nell'ambito delle relazioni di aiuto a partire dalla consapevolezza della validità di relazioni interpersonali positive nell'ambito dello sviluppo delle relazioni primarie.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The program of this course is based both on a general and on a specific approach.

The general approach is aimed at offering students research orientation and methods about how human mind develops from infancy to adolescence and throughout the lifespan. This course attempts to do so by examining a wide range of areas including the relationship between humans and the environment, mental processes and

planning, development, personality, normality and psychopathology.

The course focuses heavily on identity formation from object relations between a mother and her child since prenatal period. These concepts will be explored by referring to the most representative authors in the field of psychodynamic psychology. Topics concerned with the role of social workers will be deeply investigated, with special attention to the most appropriate attitudes towards social workers' task in providing support, advice and guidance.

The specific portion of this course focuses on the pathological aspects of human development which can lead to certain symptoms and disorders such as infant autism, personality disorders, neuroses and psychoses.

Bibliography

A.Lis, S.Stella, G.C.Zavattini, Manuale di Psicologia dinamica ,ed. Il Mulino,Bologna, (Capp. 1,2,4,5,9)

M.A.Lucariello, Temi d¿ascolto. Considerazioni psicodinamiche per l¿assistente sociale,ed. Aracne, Roma.

M.A.Lucariello, M.Peluso, Prospettive sull¿Osservazione, ed. Borla, Roma.

Letture consigliate:

S.Lucariello (a cura di), Portato da una cometa. Viaggio nell¿adozione,Guida, Napoli.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Psicologia dello sviluppo

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Roberto Militerni

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il Corso è centrato sui seguenti aspetti:

- le principali teorie dello sviluppo (l'approccio psicoanalitico; l'approccio cognitivo-comportamentale; l'approccio biologico);
- le caratteristiche evolutive che si verificano nell'ambito delle principali aree funzionali (lo sviluppo motorio, lo sviluppo comunicativo-linguistico, lo sviluppo dei processi di apprendimento);
- la crescita psicologica della Persona, analizzate attraverso le fasi dell'infanzia, della fanciullezza e dell'adolescenza;
- i fattori di rischio psicosociale.

Bibliografia

Militerni R., Militerni G. : Psicologia dello sviluppo - III Edizione. Idelson-Gnocchi, Napoli, 2013.

Obiettivi

Il Corso si propone di fornire le conoscenze fondamentali sullo sviluppo psicologico normale.

Gli obiettivi saranno quindi rappresentati da:

- conoscenza delle principali tappe dello sviluppo motorio;
- conoscenza delle principali tappe dello sviluppo comunicativo linguistico;
- conoscenza delle principali tappe dello sviluppo degli apprendimenti.
- capacità di leggere i cambiamenti evolutivi come tappe del percorso di crescita psicologica della Persona.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Il Corso si articola in lezioni orali sui contenuti caratterizzanti la disciplina.

Il carattere "frontale" delle lezioni viene comunque integrato da momenti interattivi, durante i quali il discente viene sollecitato ad una partecipazione attiva su quesiti inerenti l'argomento in discussione.

Course contents

The course aims to provide basic knowledge on the normal psychological development. In particular, we will analyze the following aspects:

- the main development theories (psychoanalytic approach, the cognitive-behavioral approach, the biological approach);
- the evolutionary characteristics that occur in the main functional areas (motor development, development communication-language, cognitive development, emotional and relational development);
- the general concepts of the methodology for the evaluation of development;
- the psychosocial risk factors.

Bibliography

Reference text:

Militerni R, Militerni G: Psicologia dello sviluppo. Idelson-Gnocchi Editore, Napoili, 2013

Learning outcomes

The course aims to provide basic knowledge on the normal psychological development.

The objectives will therefore be represented by:

- Knowledge of the main motor milestones;

- Knowledge of the main stages of development linguistic communicative;
- Knowledge of the main stages in the development of learning.
- Ability to read the evolutionary changes as various stages of the psychological growth of the Person.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

The course consists of oral lessons on the contents that characterize the discipline.
The "frontal" lesson, however, is integrated with interactive moments, during which the student is solicited to participate actively on questions relating to the topic under discussion.

Psicologia dello sviluppo cognitivo

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 9

SSD: M-PSI/04

Docente: Luca Surian

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO

Lo scopo generale del corso è quello di fornire una presentazione aggiornata e critica delle teorie e delle ricerche sperimentali sullo sviluppo delle conoscenze e dei processi mentali. Il corso si propone di permettere allo studente di acquisire una buona conoscenza dei progressi compiuti dalla ricerca negli ultimi 30 anni e di confrontare le diverse prospettive teoriche alla luce di tali progressi. Le lezioni riguardano tutto l'arco di vita, ma l'attenzione è prevalentemente rivolta alla prima infanzia. Lo studente dovrà acquisire la capacità di discutere criticamente i concetti e le proposizioni fondamentali di varie teorie sullo sviluppo percettivo, concettuale, motorio e linguistico. Il corso è volto inoltre a sviluppare nello studente la capacità di riflessione su problemi metodologici. Gli argomenti trattati nel corso includono: le questioni centrali nelle spiegazioni dello sviluppo cognitivo, le basi empiriste e razionaliste delle teorie sullo sviluppo cognitivo, le basi neurali dello sviluppo cognitivo, le teorie dell'apprendimento, la teoria piagetiana e i modelli neocostruttivisti, le teorie modulariste, processi attentivi e modelli connessionisti della percezione negli infanti, psicologia evoluzionista e ricerche di psicologia comparata, lo sviluppo della percezione visiva e uditiva nella prima infanzia, lo sviluppo delle abilità motorie e di controllo posturale, individuazione degli oggetti e cognizione numerica, conoscenza concettuale dei generi naturali ed essenzialismo, lo sviluppo del lessico, ragionamento probabilistico, ragionamento teleologico, giudizio morale e teoria della mente, la comunicazione referenziale lo sviluppo pragmatico, il fenotipo cognitivo nei bambini con sviluppo atipico (ad es. bambini con disturbi dello spettro autistico). Prerequisiti: • Discreta capacità di concentrazione prolungata • Conoscenze elementari di psicologia generale • Conoscenza della lingua inglese scritta E' prevista la lettura di due manuali e di due testi monografici.

LIBRI DI TESTO

Manuali: Butterworth, G. e Harris, M (1998). Fondamenti di psicologia dello sviluppo. Hove: Psychology Press. Macchi Cassia, V., Valenza, E. e Simion, F. (2012). Lo sviluppo della mente: dalle teorie classiche ai nuovi orientamenti. Bologna: Il Mulino. Testi monografici: Surian, L. (2002). Autismo. Indagini sullo sviluppo mentale. Roma: Laterza Surian, L. (2009). Lo sviluppo cognitivo. Roma: Laterza.
Dispense.

Metodo di valutazione

Esame a scelta multipla

Course contents

COURSE CONTENT

The course is aimed at providing the students with an overview of the main theories and recent empirical work on several core domains of cognitive development. The topics that will be discussed include: the central questions in the explanation of cognitive development, the empiricist and rationalist bases of theories of cognitive development, the neural bases of cognitive development, learning theories, the Piagetian theory and neocontructivist models, the modular and nativist approach, attentional processes and connectionist models of infant percetion, evolutionary psychology, cognitive development and the contribution of animal studies, visual

and auditory perception in infancy, the development of motor abilities and postural control, object individuation and numerical cognition, natural kinds concepts and essentialism, lexical development, probabilistic reasoning, teleological reasoning and mental states reasoning, referential communication, cognitive models of autism and atypical cognitive development. Basic requirements are: • Good concentration and attentional skills • Basic knowledge of generalpsychology • Written english

Manuals: Butterworth, G. e Harris, M (1998). Fondamenti di psicologia dello sviluppo. Hove: Psychology Press. Macchi Cassia, V., Valenza, E. e Simion, F. (2012). Lo sviluppo della mente: dalle teorie classiche ai nuovi orientamenti. Bologna: Il Mulino. Monographies: Surian, L. (2002). Autismo. Indagini sullo sviluppo mentale. Roma: Laterza Surian, L. (2009). Lo sviluppo cognitivo. Roma: Laterza.

Assessment methods
Exam to multiple choice

Psicologia dello sviluppo cognitivo e dell'apprendimento

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: M-PSI/04

Docenti: Emanuele Coluccia, Pina Filippello

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

PSICOLOGIA DEI PROCESSI COGNITIVI

Contenuto

I MODULO : psicologia dell'apprendimento (5 cfu)Docente: Emanuele Coluccia Verranno affrontate le nozioni di base della Psicologia dell'Apprendimento e della Memoria, articolate in tre ampi temi-guida: 1) Cosa ricordiamo 2) Come ricordiamo 3) Perché ricordiamo. I tre temi si riferiscono, rispettivamente, all'oggetto del ricordo, ai processi di apprendimento e alle strategie della memoria ed alle interpretazioni teoriche fornite per i diversi tipi di ricordo. Il corso includerà inoltre una breve introduzione alla metodologia della ricerca sulla memoria, finalizzata a fornire i primi strumenti concettuali per l'analisi dei risultati sperimentali e per la loro interpretazione. Il corso prevede lavori di gruppo, tavole rotonde, esercitazioni con dimostrazioni di esperimenti ed analisi collettiva di strumenti di assessment ed intervento in ambito scolastico ed extrascolastico. II MODULO Psicologia dello Sviluppo (4 CFU) Docente: Pina Filippello Conoscenza dei principali e più attuali nodi teorici della Psicologia dello Sviluppo ' Conoscenza dei processi psicologici che rendono possibile l'adattamento e l'evoluzione nelle diverse fasi del ciclo di vita ' Acquisizione della capacità di analizzare lo sviluppo, in relazione alle risorse biologiche e psicologiche individuali e alla diversità dei contesti evolutivi -

Bibliografia

I MODULO:

Per la parte generale:

M.A. Brandimonte, Psicologia della memoria, Carocci Editore, Roma, 2004. A.M. Longoni, La memoria, Il Mulino, Bologna, 2000. (Lettura consigliata)

Dispense base del corso.

Per la parte monografica: Dispense sull'apprendimento.

In alternativa (solo per studenti Erasmus):

A. BADDELEY, M.W. EYSENCK, M.C. ANDERSON, MEMORY, psychology press, UK, 2009

II MODULO:

Barone (2009) Manuale di Psicologia dello Sviluppo. Carocci editore

Obiettivi

Fornire i primi strumenti concettuali per la comprensione della psicologia della memoria, dell'apprendimento e dello sviluppo.

Fornire le basi per la conoscenza delle principali teorie della memoria, dell'apprendimento e dello sviluppo.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame scritto

Note

L'esame è scritto con domande aperte e chiuse. Non sono previste valutazioni in itinere.

In alternativa (solo per gli studenti Erasmus): esame orale sui temi principali del seguente manuale: A. BADDELEY, M.W. EYSENCK, M.C. ANDERSON, MEMORY, psychology press, UK, 2009

Prerequisites

PSYCHOLOGY OF COGNITIVE PROCESSES

Course contents

I MODULO. The course is aimed at introducing the students with the main topics of learning and memory, focusing on their structure and functioning. The most influential experimental paradigms and models of memory processes and memory systems will be presented. Additionally, the most recent experimental procedures to assess learning and memory as well as their neural basis will be reviewed. Special attention will be placed to the everyday implication of memory processes and to the real-life application of memory studies.

II MODULO. Developmental Psychology (4 CFU). The following issues will be considered: main and recent developmental theories ' Psychological processes implied in adaptation and development through the life span ' analyzes of the development based on biological and psychological resources, in difference evolutionary contexts.

Bibliography

MODULO-I:

M.A. Brandimonte, Psicologia della memoria, Carocci Editore, Roma, 2004.

A.M. Longoni, La memoria, Il Mulino, Bologna, 2000 (not compulsory)

Lecture notes from the teacher.

Alternatively (only for Erasmus students):

A. BADDELEY, M.W. EYSENCK, M.C. ANDERSON, MEMORY, psychology press, UK, 2009

MODULO-II:

Barone (2009) Manuale di Psicologia dello Sviluppo. Carocci editore

Learning outcomes

To provide the first conceptual tools for understanding the psychology of memory, learning and development.
To provide the bases for knowledge about main theories of memory, learning and development.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Written exam

Notes

Written exam with forced choice questions and open questions. Evaluations in itinere are not possible.

Alternatively (only for Erasmus students): oral exam on main topics of the following handbook: A. BADDELEY, M.W. EYSENCK, M.C. ANDERSON, MEMORY, psychology press, UK, 2009

Psicologia dell'organizzazione e del lavoro

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: M-PSI/06

Docente: Paola Scialoja

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Conoscenze di base di psicologia sociale

Il programma, nella parte generale, affronterà le tematiche psicologiche che hanno interessato il mondo del lavoro prima e successivamente quello delle organizzazioni complesse. In questa fase saranno esaminati gli studi delle organizzazioni scientifiche del lavoro, della selezione del personale, delle relazioni umane ed infine i temi della Total Quality e della scienza informatica.

Le lezioni riservate alla parte monografica sono finalizzate all'approfondimento di aspetti particolari e complessi delle relazioni umane che saranno trattati, oltre che nelle diverse impostazioni teoriche e metodologiche, anche in relazione alle tecniche di indagine e di intervento. In particolare, lo svolgimento di questa sezione prevede L'approfondimento di temi inerenti alle seguenti aree:

1. La persona nelle organizzazioni
2. Gli sviluppi della comunicazione
3. Funzioni della progettualità nelle organizzazioni

-Il corso prevede descrizioni e analisi di casi studio relativi alle grandi, medie e piccole aziende e alle istituzioni pubbliche italiane e straniere. I relativi contenuti costituiranno parte integrante del colloquio d¿esame.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale:

P. G. Gabassi, Psicologia del lavoro nelle organizzazioni, Franco Angeli, Milano 2006.

Per la parte monografica:

C. Piccardo, Empowerment, Raffaello Cortina, Milano 1995.

F. Avallone, A. Paplomatas, Salute organizzativa, Cortina, Milano 2005.

Obiettivi:

1.Favorire la conoscenza delle tematiche psicologiche che interessano il mondo del lavoro e delle organizzazioni e in particolare degli di aspetti complessi delle relazioni umane in tali contesti.

2.Sviluppare le capacità di individuazione delle diverse scelte teoriche e metodologiche

3.Fornire competenze specifiche attraverso l¿uso di strumenti e tecniche di indagine e di intervento in casi simulati.

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

Basic knowledge of social psychology

-The syllabus will face, in its general part, the psycological themes which interested first the world of work and then the world of complex organizations. During this phase we will examine the studies of the scientific organizations of work, of the staff selection, of the human relations and finally the issues of Total Quality and of the computer science.

The lessons devoted to the monographic part are directed to studying the particular and complex aspects of the social relations in depth ' rules and legality, political participation, inquiry about the needs ' which will be studied also in relation to the techniques of investigation and of intervention, as well as in their theoretical and methodological settings. In particular, the development of this section forsees the study in depth of the issues concerning the following areas:

1. The person inside the organizations

2. The developments of communication
3. The functions of the planning
nature of
The course forsees the descriptions and analysis of the study cases concerning the big, medium and small companies and the public Italian and foreign institutions. The pertinent contents will constitute an integral part of the oral exam.
For the general part: P. G. Gabassi¿ Psicologia del lavoro nelle organizzazioni ¿ Franco Angeli, Milano 2006For the monographic part, as students like:C. Piccardo, Empowerment, Raffaello Cortina, Milano 1995F. Avallone, A. Paplomatas, Salute organizzativa, Cortina, Milano 2005

Objectives of the course:
1.Promoting the knowledge of psycological themes affecting the world of work and organizations, and in particular of complex aspects of human relations in these contexts.
2.Developing the capacity to identify the different theoretical and methodological choices
3.Providing specific skills through the use of tools and techniques of investigation and intervention in cases simulated

Assessment methods

oral exame

Psicologia dinamica con elementi di psichiatria sociale

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: M-PSI/07

Docente: Aldo Diavoletto

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Freud e la psicoanalisi
Freud e la psicoanalisi II
Le teorie dell'attaccamento e il cognitivismo post-razionalista
La psicologia infantile dopo Freud

L'organizzazione dei servizi: la psichiatria sociale e la legge 180
La schizofrenia
Adolescenza, servizi e relazione terapeutica
I Disturbi della Condotta Alimentare (DCA)
L'abuso di sostanze in adolescenza
Fattori di rischio, fattori protettivi e resilienza
La devianza e i comportamenti a rischio
La riabilitazione psico-sociale
Immigrazione e disagio
L'età Geriatrica
L'èquipe e il disagio degli operatori
Aspetti psico-sociali della disabilità: il lavoro con le famiglie
Aspetti psico-sociali della disabilità: La scuola

PROGRAMMA PER INTEGRAZIONI - CFU 5 - Riferimenti teorici: Freud e la psicoanalisi Riferimenti teorici: l'attaccamento Riferimenti teorici: la psicologia infantile dopo Freud I Disturbi d'ansia e i Disturbi affettivi I Disturbi della Condotta Alimentare (DCA) L'autismo e i disturbi generalizzati dello sviluppo.

Bibliografia

Diavoletto A. La presa in carico del disabile in età evolutiva: aspetti psico-sociali Aracne editrice 2011
Diavoletto A. Traiettorie Evolutive Edisud 2013

Letture Consigliate:

Burton N.L.: Introduzione alla psichiatria Il Mulino Bowlby J: La costruzione e rottura dei legami affettivi. Raffaello Cortina 1980. Bowlby J: Una Base Sicura. Raffaello Cortina 1997 De Ajuriaguerra Marcelli Psicopatologia del bambino Masson De Luca M.N. Le tribù dell'ecstasy. Musica, riti, simboli, linguaggio Theoria, Roma 1996) Falloon et al Trattamento psicoeducativo integrato in psichiatria Erickson Trento G. Gabbard Psichiatria Psicodinamica Raffaello Cortina Gatti R.C. Ecstasy e nuove droghe. Rischiare la giovinezza alla fine del millennio Franco Angeli, Milano 1998 Guidano VF: Il Sé nel suo divenire. Bollati Boringhieri, Torino, 1992. Guidetti Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza Il Mulino Liberman RP (a cura di) La riabilitazione psichiatrica, Raffaello Cortina Milano 1997 Marcelli Braconnier Psicopatologia dell'adolescente. Masson Reda M.A. Sistemi cognitivi complessi e psicoterapia Carocci editore Tansella M . Le radici psicosociali della psichiatria Il Pensiero Scientifico Roma 2002 Vegetti Finzi S. Storia della psicoanalisi: autori, opere teorie 1895-1985 Mondadori Watzlawick P, Beavin et al: Pragmatica della Comunicazione umana, Astrolabio 1971 World Psychiatric Association Schizofrenia e cittadinanza. Manuale operativo per la riduzione dello stigma e della discriminazione. Il Pensiero scientifico Editore

Metodo di insegnamento
Lezione orale
Metodo di valutazione
Esame orale

Course contents
Theories: Freud and the psychoanalysis
Theories: Freud and the psychoanalysis
Theories: the attachment
Theories: the child psychoanalysis after Freud
The organization of services: the social psychiatry and the law 180
Diagnostic systems and nosografic clusters: the schizophrenia
The Anxiety and affective disorders
The Eating disorders
The addiction in adolescence
The psycho-social rehabilitation
The adolescent patient
The geriatric patient
The patient immigrant
The burn-out syndrome
Psychosocial aspects of the disability: the parent training
Psychosocial aspects of the disability: disability and the school

PROGRAMMA per integrazione CFU 5

Theories: Freud and the psychoanalysis
Theories: Freud and the psychoanalysis
Theories: the attachment
Theories: the child psychoanalysis after Freud
The Anxiety and affective disorders
The Eating disorders
Autism and pervasive developmental disorders
Bibliography
Diavoletto A. La presa in carico del disabile in età evolutiva: aspetti psico-sociali Aracne editrice 2011
Diavoletto A. Traiettorie Evolutive Edisud 2013

Letture Consigliate:
Burton N.L.: Introduzione alla psichiatria Il Mulino Bowlby J: La costruzione e rottura dei legami affettivi. Raffaello Cortina 1980. Bowlby J: Una Base Sicura. Raffaello Cortina 1997 De Ajuriaguerra Marcelli Psicopatologia del bambino Masson De Luca M.N. Le tribù dell'ecstasy. Musica, riti, simboli, linguaggio Theoria, Roma 1996) Falloon et al Trattamento psicoeducativo integrato in psichiatria Erickson Trento G. Gabbard Psichiatria Psicodinamica Raffaello Cortina Gatti R.C. Ecstasy e nuove droghe. Rischiare la giovinezza alla fine del millennio Franco Angeli, Milano 1998 Guidano VF: Il Sé nel suo divenire. Bollati Boringhieri, Torino, 1992. Guidetti Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza Il Mulino Liberman RP (a cura di) La riabilitazione psichiatrica, Raffaello Cortina Milano 1997 Marcelli Braconnier Psicopatologia dell'adolescente. Masson Reda M.A. Sistemi cognitivi complessi e psicoterapia Carocci editore Tansella M . Le radici psicosociali della psichiatria Il Pensiero Scientifico Roma 2002 Vegetti Finzi S. Storia della psicoanalisi: autori, opere teorie 1895-1985 Mondadori Watzlawick P, Beavin et al: Pragmatica della Comunicazione umana, Astrolabio 1971 World Psychiatric Association Schizofrenia e cittadinanza. Manuale operativo per la riduzione dello stigma e della discriminazione. Il Pensiero scientifico Editore

Teaching methods
Oral lesson
Assessment methods
Oral exam

Psicologia generale

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 9

SSD: M-PSI/01

Docente: Laura Clarizia

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

1) una riflessione sui modelli teorici-operativi delle professioni e dei servizi sociali, con particolare riferimento alla psico-pedagogia relazionale quale cornice teorica dell'intervento operativo;
2) una introduzione alle competenze psicologiche e comunicative utili nella relazione d'aiuto dell'operatore sociale.

Obiettivi

L'insegnamento di Psicologia generale contribuisce, all'interno dell'area psicopedagogica, a realizzare, quali obiettivi formativi qualificanti per lo studente:
1) il possesso di adeguate competenze scientifico disciplinari relative all'organizzazione del comportamento e delle principali funzioni psicologiche attraverso cui, interagendo con l'ambiente, ognuno elabora la propria identità;
2) l'apprendimento di capacità operative comunicative e relazionali finalizzate ad un'adeguata prestazione di servizi sociali.

Bibliografia

CLARIZIA L., Psicopedagogia dello sviluppo umano. Una prospettiva relazionale, Edisud, Salerno 2005.

BRANDIMONTE M.A., La distrazione. Essere altrove, Il Mulino, Bologna.

Obiettivi

L'insegnamento di Psicologia Generale contribuisce, all'interno dell'area psicopedagogica, a realizzare, quali obiettivi formativi qualificanti per lo studente:

1) il possesso di adeguate competenze scientifico disciplinari relative all'organizzazione del comportamento e delle principali funzioni psicologiche attraverso cui, interagendo con l¿ambiente, ognuno elabora la propria identità;

2) l'apprendimento di capacità operative comunicative e relazionali finalizzate ad un¿adeguata prestazione di servizi sociali.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

1) a reflection on the theoretical models and operational occupations and social services, with particular reference to the psycho-pedagogy as a relational theoretical framework of the operational;
2) an introduction to psychology and communication skills useful in helping relationship of the social.

objectives

The teaching of general psychology contributes, within the educational psychology, to achieve, such as educational objectives for the student:
1) the possession of appropriate disciplinary expertise on the organization of behavior and the main psychological functions through which, by interacting with the environment, each develops its own identity;
2) the learning of operational communication and interpersonal skills aimed at adequate provision of social services.

Bibliography

CLARIZIA L., Psicopedagogia dello sviluppo umano. Una prospettiva relazionale, Edisud, Salerno 2005.

BRANDIMONTE M.A., La distrazione. Essere altrove, Il Mulino, Bologna.

Learning outcomes

The teaching of General Psychology contributes, within the educational psychology, to achieve, such as educational objectives for the student:

1) the possession of appropriate disciplinary expertise on the organization of behavior and the main psychological functions through which, by interacting with the environment,, each develops its own identity;

2) the learning of operational communication and interpersonal skills aimed at a adequate provision of social services.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Psicologia sociale

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

Docente: Luigi Castelli

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Alcune basi di psicologia cognitiva e di metodologia della ricerca sono auspicabili.

Contenuto

Il corso affronterà i seguenti contenuti:

1) Concetti e metodi della psicologia sociale
2) La costruzione delle conoscenze e i processi di giudizio sociale
3) Il sé come sistema di riferimento e i processi di regolazione della condotta
4) L'atteggiamento sociale: struttura, funzioni, cambiamento e relazioni col comportamento
5) L'identità sociale e le dinamiche delle relazioni intergruppi

Bibliografia

Castelli, L. (2004). Psicologia sociale cognitiva. Un'introduzione¿. Laterza, Bari.
Smith, E.R., Mackie, D.M. (2004). ¿Psicologia Sociale (II edizione)¿. Zanichelli, Bologna. (esclusi capitoli 3, 4 e 5)

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base della psicologia sociale contemporanea. Verranno affrontati i principali approcci teorici e le loro applicazioni per la comprensione delle dinamiche sociali. Molta attenzione verra¿ dedicata allo sviluppo di competenze per quanto riguarda la ricerca sperimentale in psicologia sociale.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame scritto

Note

Nelle lezioni di tipo teorico verranno affrontati i temi chiave della psicologia sociale che lo studente dovrà poi approfondire attraverso i libri di testo. La partecipazione attiva degli studenti viene caldamente sollecitata. Il materiale presentato a lezione verrà sempre reso disponibile agli studenti. Alcune ore saranno destinate agli aspetti metodologici e ad esercitazioni pratiche.
L'esame sarà in forma scritta e prevederà domande aperte con uno spazio predefinito di risposta. Gli studenti frequentanti avranno la possibilità al termine del corso di sostenere una prova d'esame specifica incentrata sui temi discussi a lezione.

Prerequisites

Some preliminary knowledge about cognitive psychology and methodological aspects is a plus.

Course contents

During the classes the following topics will be discussed:

1) Concepts and methods within social psychology
2) The construction of knowledge and social judgment
3) The self and self-regulatory processes
4) Social attitudes: Structures, functions, change, and the attitude-behavior relationship
5) Social identity and intergroup processes.

Bibliography

Castelli, L. (2004). Psicologia sociale cognitiva. Un'introduzione¿. Laterza, Bari.

Smith, E.R., Mackie, D.M. (2004). ¿Psicologia Sociale (II edition)¿. Zanichelli, Bologna. (excluding chapters 3, 4 e 5)

Learning outcomes

The course is aimed at providing basic knowledge about contemporary social psychology. The major theoretical approaches will be discussed as well as their usefulness in the comprehension of social phenomena. Particular attention will be given to experimental research within social psychology.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Written exam

Notes

During the classes the key topics of social psychology will be presented and students will then be asked to study them in depth in the recommended books. Active participation during classes is encouraged. The slides presented during the classes will be available. Some hours will devoted to focusing on methodological problems and practical experiences.

The exam will be based on open questions. Students who regularly attend the course will have the chance, at the very end of the course, to be examined in relation to the contents discussed during the classes.

Psicologia sociale

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 9

SSD: M-PSI/05

Docente: Luciana Iosca

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Per sostenere questo esame occorre aver superato Psicologia generale.

Contenuto

L'ambito di studio della Psicologia Sociale (scienza nata agli inizi di questo secolo) è il comportamento dell'individuo in rapporto alla società in cui vive. Il programma intende analizzare le modalità relazionali che si strutturano nell'ambito della prima cellula sociale per eccellenza, la famiglia. Intende altresì soffermarsi sugli aspetti della comunicazione e del linguaggio utilizzati in ambito sociale.

Propone , inoltre, un approfondimento socio-psicologico e giuridico del fenomeno dell'abuso e maltrattamento minorile.

Bibliografia

Watzlawich P., Helmick Beavin J., Don D. Jackson, Pragmatica della comunicazione umana, Casa Editrice Astrolabio, Ubaldini Editore, Roma, 1971.

Santoro M., Iosca L., Non prendete caramelle dagli sconosciuti, Bruno Libri Editore, 2009.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The scope of study Social Psychology (science born at the beginning of this century) is the behavior of the individual in relation to the society in which he lives. The program aims to analyze how relational structure which is part of the first cell quintessential social, family. Will also dwell on aspects of communication and language used in the social sphere.

It also proposes an in-depth socio-psychological and legal implications of the phenomenon of child abuse and maltreatment.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Psicologia sociale della famiglia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 3

Docente: Oscar Nicolaus

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso tratterà della molteplicità di forme e della complessità delle relazioni che la famiglia o meglio le famiglie conservano, modificano, creano attraverso processi di natura sia interpersonale che sociale.
Al centro del corso le relazioni tra famiglie e figli in età evolutiva, con particolare attenzione alle dinamiche interpersonali e ai processi sociali che si innescano con l'inserimento dei figli nel sistema scolastico primario.

Bibliografia

per la parte generale
Scabini E. , Psicologia sociale della famiglia, Bollati Boringhieri, Torino, 1995.
Per la parte monografica
Fruggeri L. , Famiglie, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1997.

Letture consigliate
Morin E. , La testa ben fatta, Cortina Raffaello, 2000.
Rossi Doria M. , Di mestire faccio il maestro, L'Ancora del Mediterraneo, 2002.
Adamo S.M.G. , Portanova F. (a cura di), Famiglie. Gioco, Passaggi, Edizione Junior, tre volumetti del progetto infanzia del Comune di Napoli, 2003.

Obiettivi

Fornire gli elementi principali:
-per comprendere la relazione docente-bambino-famiglia;
-per costruire un alleanza scuola famiglia.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Si valutano le competenze acquisite su:
-Dinamiche relazionali familiari in generale
-Dinamiche familiari in particolare con figli in età evolutiva.

Course contents

The course will treat of the vast variety of family types and the complex nature of relationships that the family, or better the families retain, modify and originate through both interpersonal and social processes. The relationships between families and children in their years of grownth are the core of the course. Focus is brought on the interpersonal dynamics and the social processes triggered by the acess of children in the primary school system.

Bibliography

Main readings:
Scabini E. , Psicologia sociale della famiglia, Bollati Boringhieri, Torino, 1995. Per la parte monografica Fruggeri L. , Famiglie, La Nuova Italia Scientifica, Roma, 1997.
Suggested readings:
Morin E. , La testa ben fatta, Cortina Raffaello, 2000. Rossi Doria M. , Di mestiere faccio il maestro, L'Ancora del Mediterraneo, 2002. Adamo S.M.G. , Portanova F. (a cura di), Famiglie. Gioco, Passaggi, Edizione Junior, tre volumetti del progetto infanzia del Comune di Napoli, 2003.

Learning outcomes

To acquire the first principles to:

be able to make out the relation among teacher-child-family;
to make an alliance between school and family.

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

Student's abilities are appraised about:
a general competence about family relational dynamics , specifically about family with children.

Psicometria

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 9

Docente: Augusto Gnisci

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Aspetti metodologici e statistici: Aspetti epistemologici della ricerca - Fasi di ricerca - Teoria della misurazione, scale di misura e variabili - Validità della ricerca e controllo - I metodi descrittivi - I disegni sperimentali - I disegni quasi-sperimentali - Statistica descrittiva - Trasformazione dei punteggi - Chi quadro - Confronti tra medie: T test e Analisi della varianza - Correlazione e regressione.

Bibliografia

Due libri di testo obbligatori per il modulo di Psicometria:

1) Pedon A. & Gnisci A. (2004). Metodologia della ricerca psicologica. Bologna: Il Mulino (CAPITOLI: 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9, 10).

Un solo libro a scelta tra i due seguenti:

2) Pedone R. (2002). Statistica per psicologi. Roma: Carocci (TUTTO).

2) Chiorri C. (2010). Fondamenti di psicometria. Milano: McGraw-Hill (TUTTO).

Obiettivi

Lo scopo del corso è fornire le basi concettuali e gli strumenti metodologici e statistici indispensabili per la misurazione, la quantificazione e l'analisi nell'ambito delle ricerche psicologiche. Il corso è diviso in due parti: metodologia della ricerca; tecniche di elaborazione ed analisi dei dati (statistica).

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Note

Metodo di insegnamento: lezioni faccia a faccia con ppt; esercitazioni guidate in aula; esercizi in aula; proiezione di materiale videoregistrato; partecipazione ad attività di ricerca.

Metodo di valutazione: Lo scritto consiste in circa 31 domande a scelta multipla su tutto il programma indicato, ad alcune delle quali si può rispondere solo dopo aver risolto degli esercizi. La partecipazione volontaria ad attività di ricerca costituisce una valutazione in itinere.

Course contents

Epistemology of research - Research's phases - Measurement theory, scales and variables - Research validity and control - Descriptive methods - Experimental and quasi-experimental designs - Descriptive statistics - Transformation of scores - Chi square - Mean comparisons: T-test and ANOVA - Correlation and regression.

Bibliography

Two compulsory books:

1) Pedon A. & Gnisci A. (2004). Metodologia della ricerca psicologica. Bologna: Il Mulino (CAPP: 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9, 10).

One book to be chosen from the following: 2) Pedone R. (2002). Statistica per psicologi. Roma: Carocci (ALL). 2) Chiorri C. (2010). Fondamenti di psicometria. Milano: McGraw-Hill (ALL).

Learning outcomes

The aim is to provide the conceptual basis of research in psychology and the instruments, both methodological and statistical, necessary for measuring, quantifying, and analyzing. The program is divided in two main parts: research methods and statistical analyses.

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Separate oral written exam

Notes

Teaching method: Face-to-face lessons with ppts; guided exercitations in classroom; exercises in classroom; projection of videorecorded materials; alleged participation to reseach activities.

- Evaluation method: The written exam consists in 31 questions concerning the entire programme. To answer to some questions, it needs to solve some exercise. Alleged participation to research activity may represent an evaluation in itinere.

Psicopatologia dello sviluppo

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: MED/39

Docente: Antonella Gritti

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Conoscenza della psicologia dell'età evolutiva

Contenuto

Il corso tratterà i principali aspetti della Psicopatologia dello Sviluppo con particolare riguardo ai disturbi dell'infanzia. Argomenti: le basi biologiche, il ruolo dell'ambiente, i principali modelli teorici, i modelli diagnostici, il ruolo dei genitori. I principali Disturbi : Disturbi d' Ansia, Disturbi dell' Umore, Disturbi dell' Alimentazione, Disturbi Psicosomatici, Disturbi della Regolazione, Disturbi Multisistemici, l'Autismo, i Disturbi dell'Attaccamento.

Bibliografia

Testi consigliati Manuale di Psicopatologia dell' Infanzia. Ammaniti A. Cortina , Milano. Capitoli: 1,2,3,4,5,6,8,13,14. Manuale di Neuropsichiatria Infantile. Militerni R. Idelson, Napoli. Capitolo relativo all'Autismo infantile e basi biologiche. Letture consigliate. Per chi è interessato alla psicopatologia psicoanalitica ed alla dignosi psicodinamica si consiglia la lettura di: Guerriera, C. (2013) (a cura di). Il senso e la misura. Processi valutativi nella presa in carico e nella cura psichica in una prospettiva psicoanalitica. F. Angeli, Milano.

Obiettivi

Fornire una formazione approfondita sulla Psicopatologia dello Sviluppo da utilizzare in ambiti di lavoro con soggetti in età evolutiva.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Prerequisites

Knowledge of Developmental Psychology

Course contents

Topics: biological and environmental basys of Psychopathology; conceptual approaches; clinical assessment; and parental influences on Psychopathology. Depressive Disorder, Anxiety Disorder, Eating Disorder, Psychosomatic Disorder, Autism, Multisystemic Developmental Disorder, Regulation Disorder, Attachment Disorder.

Bibliography

References Manuale di Psicopatologia dell' Infanzia. Ammaniti A. Cortina , Milano. Cap: 1,2,3,4,5,6,8,13,14. Autism : Manuale di Neuropsichiatria Infantile. Militerni R. Idelson, Napoli 2009. Recommended reading: Guerriera, C. (2013) (a cura di). Il senso e la misura. Processi valutativi nella presa in carico e nella cura psichica in una prospettiva psicoanalitica. F. Angeli, Milano.

Learning outcomes

The purpuse of the course is to provide a picture of the approaches to Child Psychopathology.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Psicopedagogia dei linguaggi

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria: didattica aggiuntiva

A/S:

Docente: Adriana Imperatore

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso si propone di analizzare,nella parte generale,i disturbi linguistici principali,presenti nei soggetti di età evolutiva,nella loro etiologia e fenomenologia,collegati a disabilità di diverse tipologie.
Nella parte speciale,sarà affrontata la problematica concernente l'individuazione di relative strategie didattico-educative finalizzate allo sviluppo dei processi comunicativi verbali e non verbali,in particolare nell'ambito dei linguaggi creativi dell'arte-terapia (es. teatro-terapia,danza-terapia, musico-terapia, etc) da utilizzare nel trattamento pedagogico-riabilitativo della diversabilità.

Inoltre ampio spazio verrà dato all'analisi di casi clinici di alterato sviluppo del linguaggio.

Bibliografia

PARTE GENERALE:
MARINI ANDREA. MANUALE DI NEUROLINGUISTICA,CAROCCI,ROMA,2008 (CAPITOLI 1, 4, 5, 7,9,10,11,12,13).
PARTE SPECIALE:
IMPERATORE ADRIANA, I LINGUAGGI CREATIVI DELL'ARTE-TERAPIA NEL GIOCO INFANTILE, IN G. ANNUNZIATA (a cura di) "IL GIOCO INTELLIGENTE" EUROCOMP 2000,NAPOLI 2002 (INSERITO NELLA DISPENSA DA RITIRARE PRESSO IL CENTRO STAMPA)
WARREN BERNIE (a cura di) ARTE-TERAPIA IN EDUCAZIONE E RIABILITAZIONE. ERIKSON,TRENTO,2008 (CAPITOLI 1, 2, 4, 5, 6,7,8)

LETTURE CONSIGLIATE:
M. CAFIERO JOANNE,COMUNICAZIONE AUMENTATIVA E ALTERNATIVA.
ERIKSON,TRENTO 2011.
CONN CARMEL,LABORATORIO TEATRO PER BAMBINI CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO.
ERIKSON, TRENTO 2011.
ORIOLI WALTER. IL GIOCO SERIO DEL TEATRO,MARCO EDIZIONI CITTA' CASTELLO (PG), 2007.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

In the general part, the course intends to analyse the main linguistic pathologies of children ,in their etiology and phenomenology, connected to disabilities of different typologies.

In the special part, will address the problem relating to the pertinent didactic methods, particularly, in the sphere of the creative language of art-terapy.

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Oral exam

Qualitative research methods for the social sciences

Corso di Laurea in Corso seminariale

A/S:

Docente: Annalisa Colombino

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Questo corso ha l'obiettivo di offrire agli studenti una solida conoscenza teorica e pratica dei principali metodi di ricerca qualitativi usati oggi nelle scienze sociali. Il corso è strutturato in due parti: una serie di lezioni frontali e una parte dedicata alla presentazione e discussione di piccoli progetti di ricerca da svolgersi in gruppo.

I principali argomenti trattati dal corso sono:

• come si struttura un progetto di ricerca
• le interviste
• l'etnografia (osservazione partecipata)
• introduzione alla ricerca visuale
• la ricerca con le immagini e la ricerca sulle immagini
• l'analisi semiotica delle immagini
• usare le immagini per costruire una narrativa visuale parallela al testo
• il photo essay

Bibliografia

Riferimenti bibliografici

Seale, C., Gobo, G., Gubrium, J. F. and D. Silverman (2006) Qualitative Research Practice. London: Sage.

Rose, G. (2011) Visual Methodologies: an Introduction to Researching with Visual Materials. London: Sage.

Rose, G. (1996) "Teaching visualised geographies: towards a methodology for the interpretation of visual material" Journal of Geography in Higher Education 20(3): 281-294.

Bignante E. (2011) Geografia e ricerca visuale. Strumenti e metodi. Bari: Laterza.

Faccioli, P. and Harper, D. (eds.) (1999) Mondi da Vedere. Verso una sociologia più visuale. Milano: Franco Angeli.

Faccioli, P. and Losacco, G. (eds.) (2003) Manuale di Sociologia Visuale. Milano: Franco Angeli.

SAAD: incontro con le diversità

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: -

Docente: Ornella De Sanctis

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il laboratorio si prefigge di fornire agli studenti gli strumenti necessari per una adeguata conoscenza della disabilità attraverso un'attenta ricognizione della sua rappresentazione sociale nel tempo. Nello svolgimento del percorso laboratoriale una prima parte è riservata alla presentazione del Servizio e delle sue attività, da parte del Gruppo di Coordinamento, con lo scopo di sottolinearne la sua specifica funzione di promozione e diffusione della cultura della disabilità e delle pratiche di inclusione sociale. A partire da documenti giuridici, quali la "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo", "La Convenzione Internazionale dei Diritti delle persone con disabilità", approvate dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, si studiano autori che hanno studiato il'importanza del linguaggio utilizzato, quali Dario Ianes (che hanno indagato l'idea di speciale normalità). L'obbiettivo del gruppo docente è tendere alla formazione di una specifica sensibilità rispetto alle difficoltà di costruire una relazione di aiuto imprescindibilmente caratterizzata dalla reciprocità. Si offre un approfondimento su alcune tipologie di disabilità secondo la prospettiva della Classificazione Internazionale del Funzionamento (ICF) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, che considera in maniera innovativa il rapporto tra salute e ambiente. La metodologia è fortemente partecipativa (attraverso confronti, esercizi, la proiezione di filmati). Inoltre, il tema dell'integrazione della persona con disabilità è affrontato in tutti i suoi aspetti (scolastico, lavorativo, sociale e culturale) con l'intento di promuovere un approccio globale affinché gli studenti tutti si facciano promotori di atteggiamenti inclusivi e partecipativi.

Gli argomenti del corso nel dettaglio saranno i seguenti:

1. Riflessioni sulle parole per dire disabilità
2. Pregiudizio, stereotipo ed emarginazione: prospettive pedagogiche
3. La disabilità nell'ottica dei Diritti Umani
4. La disabilità: excursus storico - legislativo relativo al concetto di disabilità
5. Il Modello Strutturale Integrato: l'importanza della consapevolezza di sé e della conoscenza dell'altro per incontrare la diversità
6. Punto Demo: sperimentazione dei Software della Erickson
7. L'educatore e la relazione d'aiuto con la persona disabile
8. Tecniche e metodi di aiuto
9. ICF Classificazione Internazionale del Funzionamento, della disabilità e della salute e Index per l'inclusione
10. La famiglia della persona con disabilità: dinamiche tra genitori, operatori e figli
11. Tempo libero e inclusione
12. L'integrazione lavorativa
13. Accesso alla cultura: le esperienze del SAAD
14. Progettazione universale: consigli utili
15. Conclusioni degli incontri del laboratorio ed avvio delle attività di tirocinio

Organizzazione

Il laboratorio sarà articolato nel seguente modo:

1. parte teorica n. 40 ore (come da calendario delle lezioni frontali);
2. parte pratica n. 60 ore di tirocinio riconosciuto come stage curricolare (75 ore), come previsto da piano di studi, da svolgere presso il Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con disabilità (SAAD).

Bibliografia

De Sanctis O. (a cura di), Disabilità, accessibilità e inclusione, Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa", Napoli, 2013

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Altra metodologia

Note

Gli studenti che scelgono il laboratorio dovranno svolgere lo stage curricolare (75 ore di cui 60 di tirocinio) presso il Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con disabilità (SAAD).

Course contents

The course aims at providing the theoretical and methodological tools required to work with person with disability in educational and social field. In the first part, the course analyzes some relevant articles of The Universal Declaration of Human Rights, The Standard Rule and The Convention on the Rights of Persons with Disabilities, approved by the General Assembly of the United Nations. In the second part, the course analyzes specific types of disabilities from the point of view of The International Classification of Functioning (ICF) proposed by WHO. This approach focalizes its attention on the relationship between health and the environment and it could be considered as one of the condition in order to re-think disability and to design an inclusive and participatory educational practices. In the third part, the course proposes a phase of 60 hours of the observation of educational and mentoring activities proposed by SAAD (Centre for Student with Disabilities) at Suor Orsola Benincasa University.

Bibliography

De Sanctis O. (a cura di), Disabilità, accessibilità e inclusione, Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa", Napoli, 2013

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Other methodology

Scrittura critico argomentativa

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Silvio Mastrocola

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

L'attività del laboratorio è tesa ad esercitare gli studenti ad usare correttamente la scrittura rendendo familiare e spontanea una pratica quanto mai in disuso nel mondo contemporaneo. Le lezioni cercheranno di costruire una base solida di scrittura argomentativa, tale da permettere la stesura di lettere, reclami, riassunti, schede, recensioni. Inoltre si propone di offrire utili indicazioni per la redazione delle tesi di laurea, indicando le varie fasi del processo di scrittura e al tempo stesso individuando gli strumenti necessari per allestire un testo di sicura interpretazione. Naturalmente sarà dato rilievo all'esercitazione individuale e di gruppo, non solo affrontando testi prestabiliti ma anche lasciando spazio alla composizione libera. Possono pertanto essere individuate alcune aree tematiche:

il testo scritto, i suoi requisiti, l'organizzazione di un testo scritto attraverso capitoli paragrafi e capoversi, l'uso dei connettivi e dei segni di interpunzione, coerenza stilistica e semantica, scrittura libera, scrittura organizzata.

Bibliografia

Serianni L., Italiani scritti, il Mulino, Bologna, 2003, (pp. 174).

Bruni F., Manuale di scrittura professionale. Dal curriculum vitae ai documenti aziendali, Zanichelli, Bologna,1997, (pp 216).

N.B. Durante l'attività didattica saranno fornite ulteriori indicazioni.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Altra metodologia

Note

esame scritto ed orale

Course contents

The objective of the course is to improve the students use of writing.

Through the analyseof argumentative writing basic. To introduce them to the proper use of different products (letters, reviews, summaries). The lessons also have intend to offer support for the preparation of the thesis, educating all application of stages of writing process (prewriting, drafting, revision), and the use of the equipment necessary staging of the text (quotes, notes, bibliography). The lessons contained in the program will be developed through individual and group exercises, exercises of texts crafted and free composition.

Spoken texts and written textes

The written text and its requirements

Organize text written (chapters, section and paragraphs)

Cohesion and its tools: cohesive, connectives and punctuation marks

The thematic coherence, semantic and stylistic

Read on to understand and rework; abstract, card, review

The free writing: letter and complaint

Bibliography

Serianni L., Italiani scritti, il Mulino, Bologna, 2003, (pp. 174).

Bruni F., Manuale di scrittura professionale. Dal curriculum vitae ai documenti aziendali, Zanichelli, Bologna,1997, (pp 216).

N.B. Durante l'attività didattica saranno fornite ulteriori indicazioni.

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods
Other methodology
Notes
written and oral exam

Scrivere per il cinema e la televisione

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 9

Docenti: Ugo Gregoretti, Luigi Barletta

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Aver sostenuto almeno un esame di CFU 4 di ambito cinematografico (es. Storia e critica del cinema, Semiologia del cinema, Teorie e tecniche del linguaggio cinematografico

Contenuto

Il corso ripercorrerà le diverse tappe attraverso le quali si realizza il processo di elaborazione del racconto cinematografico e televisivo: dall'idea allo storyboard passando per la scaletta e il trattamento. Verranno analizzate le principali teorie elaborate su questa particolare forma di scrittura, 'struttura che vuol essere altra struttura' (P.P. Pasolini). Si affronteranno i metodi di costruzione dell'unità drammatica offrendo gli strumenti necessari per creare una sceneggiatura per un film e una fiction. Il corso si articolerà in quattordici incontri di 4 ore ciascuno, suddivisi in due moduli così strutturati: MODULO A Introduzione alla sceneggiatura I contenuti di questo primo modulo sono i seguenti: ' Come nasce un'idea per il cinema e la televisione. ' Visibilità e plasticità della materia. ' La story line e il soggetto. ' La scaletta e il trattamento. ' Il découpage tecnico e lo storyboard. ' Descrizione e dialoghi. ' Strutturare il conflitto. ' La costruzione dei personaggi e degli ambienti. MODULO B Realizzazione di una sceneggiatura I contenuti di questo secondo modulo sono i seguenti: ' I modi della sceneggiatura: speculation script e shooting script. ' Le forme della sceneggiatura: all'italiana, alla francese, all'americana. ' La morfologia della fiaba di Vladimir Propp. ' Il paradigma di Syd Field. ' Il viaggio dell'eroe di Cristopher Vogler. ' Progressione e drammatizzazione. ' Suspense e sorpresa. ' Orchestrare il dramma: set-up, payoff, teaser e time-lock.

Bibliografia

Bandirali Luca, Terrone Enrico, "Il sistema sceneggiatura", Lindau, Torino, 2009. - Whitcomb Cynthia, "Il manuale dello sceneggiatore", Delos Books, Milano, 2013. - Cerami Vincenzo, "Consigli a un giovane scrittore", Garzanti, Milano, 2002. - A cura di Luigi Barletta, "Scritti scostumati di Ugo Gregoretti", Guida Editore, Napoli, 2012 (parte monografica).

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti le capacità adeguate per affrontare il processo di scrittura audiovisiva in tutte le sue molteplici fasi. Gli allievi riusciranno a distinguere e analizzare le diverse tecniche e forme di scrittura per immagini imparando a utilizzare le conoscenza acquisite nei più diversi generi e contesti audiovisivi.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione

Prova pratica

Prerequisites

It is required to having passed an examination of at least 4 CFU concerning the cinema area (eg. History of cinema, Semiotics of cinema, Theories and techniques of cinematographic language).

Course contents

The course will analyze the different stages through which the script for cinema and television is realized: from the idea to the treatment and the storyboard. We will analyze the main theories about this writing technique. It will inspect the methods to construct a dramatic sequence, supplying the tools to create a script for a film and TV series. The course is divided into fourteen lessons of 4 hours each, divided into two parts structured as follows: Part A Introduction to the script The contents of the first part are: ' The idea for the film and television. ' Visibility and plasticity of the material. ' The story line and the subject. ' The treatment. ' The technical decoupage and the storyboard. ' Description and dialogue. ' Structuring the conflict. ' The construction of the characters and environments. Part B Creation of a script The contents of the second part are: ' The ways of the script:

speculation script and shooting script. ' The forms of the script: Italian, French, American. ' Morphology of the Folktale by Vladimir Propp. ' The paradigm of Syd Field. ' The Hero's Journey by Christopher Vogler. ' Progression and drama. ' Suspense and surprise. ' Orchestrate the drama: set-up, payoff, teasers and time-lock.

Bibliography

TEXTBOOKS - Bandirali Luca, Terrone Enrico, "Il sistema sceneggiatura", Lindau, Torino, 2009. - Whitcomb Cynthia, "Il manuale dello sceneggiatore", Delos Books, Milano, 2013. - Cerami Vincenzo, "Consigli a un giovane scrittore", Garzanti, Milano, 2002. - Luigi Barletta, "Scritti scostumati di Ugo Gregoretti", Guida Editore, Napoli, 2012 (monographic section).

Learning outcomes

The course aims to provide students with the appropriate skills to deal with the process of writing for the cinema and TV. The students will be able to analyze and to use the different techniques and forms of scripts in various audiovisual environments.

Teaching methods

Oral lesson and laboratory

Assessment methods

Practical test

Semiotica

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: M-FIL/05

Docente: Stefano Gensini

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso si propone di offrire una introduzione sistematica alla disciplina: le categorie teoriche essenziali, la terminologia di base, i metodi e i problemi classici della ricerca semiotica, con riferimento ai suoi fondatori (Ch. S. Peirce, F. de Saussure) e alle grandi scuole contemporanee. Si illustreranno in particolare le nozioni inerenti la teoria generale della comunicazione, il rapporto fra linguaggi verbali e non verbali e le lingue segnate, i linguaggi degli animali non umani; il lavoro applicativo verterà su aspetti particolarmente attuali del mondo della comunicazione, con esempi presi dalla fiction, dalla pubblicità, dalla comunicazione politica e istituzionale. Il corso viene svolto dal prof. Gensini il quale si avvarrà della collaborazione della dottoressa di ricerca Giorgia Iovane.

Bibliografia

A) Programma per frequentanti:

1. Stefano Gensini (a cura di) Manuale di semiotica, Carocci, Roma 2010 (sesta rist.)
2. G. Iovane, La fiction televisiva, Carocci, Roma 2009.
3. V. Codeluppi, La pubblicità. Guida alla lettura dei messaggi, Franco Angeli, Milano 2002 e ristt.
4. Aldo Grasso, Prima lezione sulla televisione, Laterza, Roma-Bari 2011

I testi n. 1 e 2. formano la parte istituzionale del programma, sul quale verte la prova scritta di fine corso. I testi 3. e 4. sono richiesti in sede di orale, e vanno studiati e utilizzati anche in riferimento alle esercitazioni pratiche (su pubblicità, fiction e linguaggio televisivo) che sono parte integrante dell'esame.

B) Non frequentanti: Devono fare come tutti la prova scritta sui testi n. 1 e 2; ai fini della prova orale, aggiungeranno al programma il volume

5. G. Antonelli, L'italiano nella società della comunicazione, Carocci, Roma 2007.

N.B. Per la redazione delle esercitazione, attenersi agli schemi che saranno messi in rete, nel sito docente, nel corso dell'a.a. 2013-14.

Obiettivi

Acquisire nozioni elementari di teoria semiotica: terminologia tecnica essenziale, elementi di storia della disciplina, strumenti di base per l'analisi dei fenomeni di comunicazione in chiave semiotica con particolare riguardo alla fiction, alla pubblicità, al linguaggio televisivo in genere.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Note

Semiotica è un insegnamento istituzionale rivolto a tutti gli studenti indipendentemente dal loro curriculum medio-superiore. Esso si integra efficacemente con gli insegnamenti di area teorico-linguistica o storico-linguistica. Consigliata, anche se non obbligatoria, la frequenza, dato il carattere tecnico della disciplina.Lezioni frontali col sussidio di strumenti multimediali (powerpoint, filmati, testi pubblicitari e audiovisivi di varia natura). Le lezioni sono integrate da esercitazioni pratiche di analisi di testi fictionali, pubblicitari e politici,

sia in aula sia a casa. L'esame include una prova scritta (domande in parte a scelta multipla in parte a risposta aperta) sulla parte istituzionale del programma (testi 1 e 2 della bibliografia). La parte orale dell'esame include: la verifica e discussione dell'elaborato, domande sulle restanti parti del programma, presentazione e discussione delle esercitazioni individuali secondo i criteri discussi a lezione.
In generale, si fa presente che il superamento dello scritto sulla parte istituzionale del programma (testi 1. e 2.della bibliografia) è precondizione per svolgere le altre parti dell'esame. Chi non superi lo scritto dovrà ripresentare tutto il programma in un altro appello o sessione.

Course contents
This course provides an introduction to Semiotics from the viewpoint of Peirce's and Saussure's traditions. Students will learn the basic terminology (sign, signifier, meaning, code, message, receiver a.s.o.) as well as standard tecniques for a genuine semiotic analysis of communication (advertising, fiction, political messages). Another section of the class-work will be concerned with the history of Semiotics, dating back to classical Greek thought (medicine, physiognomics, divination). Information on the relevant steps of Semiotic-linguistic studies (Plato, Aristotle, Descartes, Locke, Leibniz, Humboldt) will be provided.

Bibliography
A) Program for attenders:

1. Stefano Gensini (ed.) Manuale di semiotica, Carocci, Roma 2010.
2. G. Iovane, La fiction televisiva, Carocci, Roma 2009.
3. V. Codeluppi, La pubblicità. Guida alla lettura dei messaggi, Franco Angeli, Milano 2002.
4. A. Grasso, Prima lezione sulla televisione, Laterza, Roma-Bari 2011

Books 1 and 2. represent the program's core; examinations include a written test concerning them. Books 3.-4. will be discussed during the oral examination, along with students' exercises on advertising, fiction and TV communication.

Learning outcomes
Students are expected to learn how to apply semiotic tools to the analysis of communication, with emphasis on fields such as advertising, fiction, political communication. To this aim, also a technical knowledge of basic semiotic terminology, concepts and philosophical-linguistic bakground is requested.

Teaching methods
Oral and practical lesson

Assessment methods
Separate oral written exam

Notes
This course is open to all studentes, independently from the kind of school previously attended. Given its relativerly technical framework, attendance is recommended.Methods: oral and practical lessons (prof. Gensini, dr. Iovane) with multimedial supports. Every lesson include a theoretical section and a practical one, focusing on the analysis of communication-cases.
Examinations include two steps: (1) a written test concerning books 1.-2. (see program); (2) an oral discussion of books 3.-4. as well as of written exercises (two out of three choices) that students have prepared for the circumstance. Students who do not pass the step (1) are not admitted to the second step.

Serial killer all'italiana

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

SSD: -

Docente: Marialaura Cunzio

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il laboratorio persegue l'obiettivo di realizzare un approfondimento sulla criminalità seriale, sull'eziologia del fenomeno, sulle strategie di contrasto, e sui più noti autori di reati.

Bibliografia

Paleari A., L'estro del male, Edizioni E/O, 2013.

Obiettivi

Conoscenza e approfondimento della tematica dell'assassinio seriale.

Note

Metodo tradizionale coadiuvato dalla visione di pellicole e materiali audiovisivi inerenti l'argomento.

Course contents

The workshop aims to achieve an insight into the crime serial, etiology of the phenomenon, the law enforcement strategies, and the most well-known offenders.

Bibliography

Paleari A., L'estro del male, Edizioni E/O, 2013

Learning outcomes

Knowledge and analysis of the issue of the serial crimes

Simbolica del sacro

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Giulio Maria Chiodi

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Bibliografia

a) Parte generale:

Chiodi G.M., Propedeutica alla simbolica politica, Franco Angeli, Milano, 2006 (vol.I).

b) Parte speciale:

Chiodi G.M., (n.3 Dispense da scaricare dal sito Internet della Facoltà)

1) Dio-denaro-immondizia

2) Doppio percorso dell'anima

3) Binomio axis mundi / axis sui

Metodo di valutazione

Esame orale

Simbolica delle istituzioni

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: M-DEA/01

Docente: Giulio Maria Chiodi

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Criteri fondamentali sulla natura dei corpi politici ed istituzionali.

Bibliografia

a) Parte generale:

Chiodi G.M., Propedeutica alla simbolica politica, vol. II (esclusi Capitoli-lezioni n. 30, 34, 35 e tutti gli excursus) Franco Angeli, ult. ed.

b) Parte speciale; a scelta punto 1) o punto 2):

1) -"De Monarchia" di Dante (lettura).
- N. Villani, Dentro la Monarchia. Una lettura di Dante politico, Esi, 1991
- Dispensa a cura del docente: "Axis mundi, axis sui"
(Testi presenti in formato pdf nell'area riservata: materiali didattici).

2) - A. Cesaro, Machina mundi. Incursioni simbilico-politiche sull'arte federiciana, Franco Angeli, 2012.

Course contents

Symbolical carachters on the nature of the politics and political intitutions.

Social Anthropology

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

Docente: Italo Pardo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

This Course in Social Anthropology will focus on anthropological research in the city with specific reference to key issues of legitimacy and the Law.

This course will address the state of the art in the field of anthropological research in the city and the ways in which it continues to be renewed, looking at the contribution that empirically-based analysis can make to our understanding of our increasingly urban world. With half of humanity already living in towns and cities and that proportion expected to increase in the coming decades, society - both Western and non-Western - is fast becoming urban and even mega-urban. As such, research in urban settings is evidently timely and of great importance. This course will address the complex methodological and theoretical challenges posed by field-research in urban settings, clearly identifying the continuing vitality of anthropological methods in an urbanized world. Field research in anthropology is an 'art of the possible', and in cities there are many possibilities. Looking comparatively at wide-ranging ethnographic research, throughout the course I will examine the significance of the anthropological paradigm in urban research with specific reference to issues of legitimacy and the Law, and its centrality both to mainstream academic debates and to society more broadly. Current literature, particularly on Naples and South Italy, brings out the range of novel analytical and theoretical insights that anthropological research in the city. More precisely, the course will bring out the unique contribution ethnography offers for a better theoretical as well as practical grasp of our rapidly changing and increasingly complex cities.

Recommended readings:

1. I.Pardo & G. B. Prato (2013) - Introduction: The Contemporary Significance of Anthropology in the City. In Anthropology in the City: Methodology and Theory. Farnham: Ashgate. Available at: http://www.ashgate.com/pdf/SamplePages/Anthropology_in_the_City_Intro.pdf

2. G. B. Prato (2013) - Anthropological research in Brindisi and Durrës: Methodological Reflections. In Anthropology in the City: Methodology and Theory. Farnham: Ashgate, pp. 79-100.

3. I.Pardo and G. B. Prato (2012 - Introduction: Disconnected Governance and the Crisis of Legitimacy. In Citizenship and the Lergitimacy of Governance: Anthropology in the Mediterranean Region. Farnham: Ashgate, pp. 1-23. Available at: http://www.ashgate.com/pdf/SamplePages/Citizenship_and_the_Legitimacy_of_Governance_Intro.pdf

4. J. Krase (2012) An Argument for Seeing in Urban Social Science Urbanities 1 (2): pp. 18-29. Available at: www.anthrojournal-urbanities.com

5. I.Pardo (1996). Managing Existence in Naples: Morality, Action and Structure. Cambridge: Cambridge University Press. Particularly the Introduction.

Social Anthropology

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

Docente: Italo Pardo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

This Course in Social Anthropology will focus on anthropological research in the city with specific reference to key issues of legitimacy and the Law.

This course will address the state of the art in the field of anthropological research in the city and the ways in which it continues to be renewed, looking at the contribution that empirically-based analysis can make to our understanding of our increasingly urban world. With half of humanity already living in towns and cities and that proportion expected to increase in the coming decades, society - both Western and non-Western - is fast becoming urban and even mega-urban. As such, research in urban settings is evidently timely and of great importance. This course will address the complex methodological and theoretical challenges posed by field-research in urban settings, clearly identifying the continuing vitality of anthropological methods in an urbanized world. Field research in anthropology is an 'art of the possible', and in cities there are many possibilities. Looking comparatively at wide-ranging ethnographic research, throughout the course I will examine the significance of the anthropological paradigm in urban research with specific reference to issues of legitimacy and the Law, and its centrality both to mainstream academic debates and to society more broadly. Current literature, particularly on Naples and South Italy, brings out the range of novel analytical and theoretical insights that anthropological research in the city. More precisely, the course will bring out the unique contribution ethnography offers for a better theoretical as well as practical grasp of our rapidly changing and increasingly complex cities.

Recommended readings:

1. I.Pardo & G. B. Prato (2013) - Introduction: The Contemporary Significance of Anthropology in the City. In Anthropology in the City: Methodology and Theory. Farnham: Ashgate. Available at: http://www.ashgate.com/pdf/SamplePages/Anthropology_in_the_City_Intro.pdf

2. G. B. Prato (2013) - Anthropological research in Brindisi and Durrës: Methodological Reflections. In Anthropology in the City: Methodology and Theory. Farnham: Ashgate, pp. 79-100.

3. I.Pardo and G. B. Prato (2012 - Introduction: Disconnected Governance and the Crisis of Legitimacy. In Citizenship and the Lergitimacy of Governance: Anthropology in the Mediterranean Region. Farnham: Ashgate, pp. 1-23. Available at: http://www.ashgate.com/pdf/SamplePages/Citizenship_and_the_Legitimacy_of_Governance_Intro.pdf

4. J. Krase (2012) An Argument for Seeing in Urban Social Science Urbanities 1 (2): pp. 18-29. Available at: www.anthrojournal-urbanities.com

5. I.Pardo (1996). Managing Existence in Naples: Morality, Action and Structure. Cambridge: Cambridge University Press. Particularly the Introduction.

Social Anthropology

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

Docente: Italo Pardo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

This Course in Social Anthropology will focus on anthropological research in the city with specific reference to key issues of legitimacy and the Law.

This course will address the state of the art in the field of anthropological research in the city and the ways in which it continues to be renewed, looking at the contribution that empirically-based analysis can make to our understanding of our increasingly urban world. With half of humanity already living in towns and cities and that proportion expected to increase in the coming decades, society - both Western and non-Western - is fast becoming urban and even mega-urban. As such, research in urban settings is evidently timely and of great importance. This course will address the complex methodological and theoretical challenges posed by field-research in urban settings, clearly identifying the continuing vitality of anthropological methods in an urbanized world. Field research in anthropology is an 'art of the possible', and in cities there are many possibilities. Looking comparatively at wide-ranging ethnographic research, throughout the course I will examine the significance of the anthropological paradigm in urban research with specific reference to issues of legitimacy and the Law, and its centrality both to mainstream academic debates and to society more broadly. Current literature, particularly on Naples and South Italy, brings out the range of novel analytical and theoretical insights that anthropological research in the city. More precisely, the course will bring out the unique contribution ethnography offers for a better theoretical as well as practical grasp of our rapidly changing and increasingly complex cities.

Recommended readings:

1. I.Pardo & G. B. Prato (2013) - Introduction: The Contemporary Significance of Anthropology in the City. In Anthropology in the City: Methodology and Theory. Farnham: Ashgate. Available at: http://www.ashgate.com/pdf/SamplePages/Anthropology_in_the_City_Intro.pdf

2. G. B. Prato (2013) - Anthropological research in Brindisi and Durrës: Methodological Reflections. In Anthropology in the City: Methodology and Theory. Farnham: Ashgate, pp. 79-100.

3. I.Pardo and G. B. Prato (2012 - Introduction: Disconnected Governance and the Crisis of Legitimacy. In Citizenship and the Lergitimacy of Governance: Anthropology in the Mediterranean Region. Farnham: Ashgate, pp. 1-23. Available at: http://www.ashgate.com/pdf/SamplePages/Citizenship_and_the_Legitimacy_of_Governance_Intro.pdf

4. J. Krase (2012) An Argument for Seeing in Urban Social Science Urbanities 1 (2): pp. 18-29. Available at: www.anthrojournal-urbanities.com

5. I.Pardo (1996). Managing Existence in Naples: Morality, Action and Structure. Cambridge: Cambridge University Press. Particularly the Introduction.

Sociologia criminale

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: SPS/12

Docente: Silvio Lugnano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Parte generale

Definizioni e teorie della devianza; il suicidio; le sostanze legali ed illegali; la prostituzione; i reati contro il patrimonio; la criminalità violenta; la criminalità economica; il sistema penale.

Parte speciale:

La percezione sociale dell'illegalità; Sicurezza reale ed insicurezza diffusa; La camorra nelle periferie napoletane; Donne di camorra; Prostituzione e camorra.

Bibliografia

Per la parte generale:

M. Barbagli, A. Colombo, E. Savona, Sociologia della devianza, Il Mulino, Bologna, 2003

Per la parte speciale:

Palermo G., (a cura di), Studi sulla camorra, Edizioni Labrys, Benevento, 2012

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

General part:

Definitions and theories of deviance; The suicide, legal and illegal substances, The prostitution, crimes against property; the violent and economic crime, the penal system.

Special part:

The social perception of illegality, The social perception of illegality. Real security and widespread insecurity. The camorra in the Neapolitan suburbs. Women of the camorra; The prostitution and camorra.

Bibliography

General part:

Barbagli M., Colombo A., Savona E., Sociologia della devianza, Il Mulino, Bologna, 2003.

Special part:

Palermo G., (a cura di), Studi sulla camorra, Edizioni Labrys, Benevento, 2012

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Sociologia dei fenomeni politici

Corso di Laurea in Formazione e scienze umane per l'insegnamento (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/11

Docenti: Andrea Bixio, Gloria Pirzio Ammassari

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il programma si articolerà in due parti. Nella prima parte si vuole fornire allo studente una sintesi sul percorso storico-concettuale del pensiero sociologico. Nella seconda parte si vuole esaminare la concezione moderna dell'azione politica mediante lo studio di un'opera significativa di Max Weber, e, attraverso lo studio del testo di Gloria Pirzio Ammasssari, Lobbyng e rappresentanza della società civile nell'unione europea, si tratterà della teoria della rappresentanza politica e della rappresentanza degli interessi; dell'organizzazione della società civile e del lobbing nell'Unione europea; del ruolo della rappresentanza territoriale nel policy-making europeo.

Bibliografia

Testi adottati: - A. Bixio, Profilo storico del pensiero sociologico, Tangram Edizioni Scientifiche, Trento, 2013- Max Weber, La politica come professione, ed. Einaudi - G. Pirzio, Lobbing e rappresentanza della società civile in Europa, EuRoma, Roma, 2012

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The program will be divided into two parts. In the first part you want to provide the student with an overview on the historical-conceptual sociological thought. In the second part you want to examine the modern conception of political action through the study of a significant work of Max Weber, and through the study of the text of Gloria Pirzio Ammasssari, lobbying and representation of civil society in the European Union, it will of the theory of political representation and the representation of interests; organization of civil society and lobbying in the European Union, the role of territorial representation in the European policy-making.

Bibliography

Texts adopted: - A. Bixio, Profilo storico del pensiero sociologico, Tangram Edizioni Scientifiche, Trento, 2013 - Max Weber, La politica come professione, ed. Einaudi - G. Pirzio, Lobbing e rappresentanza della società civile in Europa, EuRoma, Roma, 2012

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Sociologia del mutamento sociale e del lavoro

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

Docente: Sergio Marotta

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso intende fornire un quadro complessivo dei problemi che scaturiscono dalla reciproca influenza e interazione tra mutamento sociale e mutamento delle istituzioni giuridiche e del mondo del lavoro.
Fissate le nozioni di base, saranno esaminate, da un lato, le modalità attraverso le quali il mutamento sociale produce mutamenti nella sfera giuridica e, dall'altro, le modalità attraverso le quali il diritto riesce a modificare i comportamenti sociali, con particolare attenzione alle mutazioni connesse al mondo del lavoro.
La prima parte del corso prende in esame i principali concetti e problemi della sociologia del diritto contemporanea con particolare attenzione ai concetti di diritto e di cultura giuridica e ai problemi dell'efficacia delle norme e dell'evoluzione degli ordinamenti giuridici, tracciando così le linee di contestualizzazione dei mutamenti sociali e della loro pensabilità.
Saranno poi analizzate le cinque conferenze tenute da Michel Foucault all'Università Cattolica di Rio de Janeiro nelle quali l'autore ripercorre un pezzo di 'storia della verità' e, in particolare, di quelle forme di verità che vengono costruite attraverso pratiche e procedure a carattere giudiziario.
Saranno, infine, analizzate alcune nuove problematiche che l'utilizzazione di moderne tecnologie di massa ha prodotto nel mondo del lavoro, nel sistema educativo e formativo, nei procedimenti decisionali delle democrazie contemporanee.

Bibliografia

Febbrajo A., Sociologia del diritto. Concetti e problemi, il Mulino, Bologna, 2009.
Foucault M., La verità e le forme giuridiche, La Città del Sole, Napoli, 2008.
Gallino L., Tecnologia e democrazia. Conoscenze tecniche e scientifiche come beni pubblici, Einaudi, Torino, 2007.

Obiettivi

Il corso si prefigge l'obiettivo di fornire alcune nozioni di base necessarie alla comprensione degli attuali processi di mutamento sociale con particolare riguardo ai temi del mutamento degli ordinamenti giuridici e delle istituzioni politiche.
Gli studenti dovranno essere in grado di comprendere anche come l'uso di nuove tecnologie influisca sul funzionamento delle procedure democratiche e sulle problematiche del lavoro.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course will provide an overview of the problems that arise from the mutual influence and interaction between social change and change in the legal and political institutions. Fix the basics, will be examined, on the one hand, the ways in which social change produces changes in the legal sphere and, second, the means by which the law can change social behaviour.
The course examines the main concepts and problems of contemporary sociology of law with particular attention to the concepts of law and legal culture and of the problems of the rules and the evolution of legal systems.
Finally, the course examines some new problems that the use of modern technologies has produced in the world of work, in education and training system, in decision-making processes of contemporary democracies.

Bibliography

Febbrajo A., Sociologia del diritto. Concetti e problemi, il Mulino, Bologna, 2009.
Foucault M., La verità e le forme giuridiche, La Città del Sole, Napoli, 2008.

Gallino L., Tecnologia e democrazia. Conoscenze tecniche e scientifiche come beni pubblici, Einaudi, Torino, 2007.

Learning outcomes

The course aims to provide some basic notions needed for understanding the current processes of social change with particular attention to the themes of the change of the legal systems and political institutions.
Students will also be able to understand how the use of new technologies affects the functioning of democratic procedures and the problems of work.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Sociologia della comunicazione

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Arturo Lando

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso mostrerà in primo luogo i processi culturali e comunicativi nella loro funzione di laboratorio di riflessione planetaria sulla condizione umana e di sviluppo delle pulsioni più profonde della coscienza collettiva. Saranno inoltre presi in esame le principali teorie e i più importanti modelli elaborati nella ricerca sulle comunicazioni di massa e infine sui nuovi scenari del web.

Bibliografia

1. Morin E., "La testa ben fatta - Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero", Cortina Editore, Milano.

2. Lando A., "Azione, smarrimento ed estasi nel cinema - Introduzione all'estetica del film", Editoriale Scientifica, Napoli (è obbligatoria esclusivamente la prima parte del volume, ovvero "Gli stadi percettivi del film"; la parte seconda, "Approfondimenti", è facoltativa).

3. Wolf M., "Teorie delle comunicazioni di massa", Bompiani, Milano (del volume vanno studiati esclusivamente il capitolo 1, ovvero "Contesti e paradigmi nella ricerca sui media", e il capitolo 2, ovvero "Lo studio degli effetti a lungo termine").

4. Riva G., "I social network", Il Mulino, Bologna.

5. La dispensa di studio realizzata per il corso (che sintetizza l'evoluzione della ricerca sulle comunicazioni di massa e che si potrà ritirare presso il punto distribuzione materiali didattici di Facoltà) è destinata esclusivamente agli studenti che avranno seguito almeno l'80% delle ore di lezione. La dispensa ha infatti lo scopo di rimpiazzare, per i corsisti, lo studio del volume di Mauro Wolf "Teorie delle comunicazioni di massa".

N.B. Coloro che hanno studiato sui testi appartenenti ai programmi d'esame precedenti all'anno 2011-2012 (ovvero sui testi assegnati dal prof. Mario Morcellini per il medesimo esame), dovranno portare con sé, in sede d'esame, i libri stessi su cui hanno studiato. Si tratta dell'unico prerequisito necessario per poter essere ammessi a sostenere l'esame.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Si predilige un metodo d'insegnamento basato quanto più è possibile sull'interazione tra docente e discente. Si utilizzano inoltre numerosi supporti didattici audiovisivi per rendere sempre più esplicito e comprensibile il contenuto della lezione.

Quale metro di valutazione ci si basa sulla capacità dell'allievo di costruire un proprio percorso di apprendimento e di decodifica di quanto è detto in aula e di quanto è riportato sui testi di studio. I concetti appresi hanno assoluta priorità sulle singole informazioni memorizzate dall'allievo. Ci si basa sul presupposto che in ogni buon testo le idee basilari, quelle da ricordare, non sono molte e, in un buon libro, il nucleo argomentativo intorno cui è costruita l'intera ricerca è, assai spesso, uno solo.

Course contents

The main purpose of this course is to demonstrate how means of communication have been shaping life and manners of the western society. We will also study communicative processes with a particular reference to their laboratory function as planetary reflection on the human condition, and their development of the deepest urges of collective conscience.

Bibliography

1. Morin E., "La testa ben fatta - Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero", Cortina Editore, Milano.

2. Lando A., "Azione, smarrimento ed estasi nel cinema - Introduzione all'estetica del film", Editoriale Scientifica, Napoli (è obbligatoria esclusivamente la prima parte del volume, ovvero "Gli stadi percettivi del film"; la parte seconda, "Approfondimenti", è facoltativa).

3. Wolf M., "Teorie delle comunicazioni di massa", Bompiani, Milano (del volume vanno studiati esclusivamente il capitolo 1, ovvero "Contesti e paradigmi nella ricerca sui media", e il capitolo 2, ovvero "Lo studio degli effetti a lungo termine").

4. Riva G., "I social network", Il Mulino, Bologna.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Sociologia della comunicazione

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: SPS/08

Docente: Mario Morcellini

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso offre un quadro storico-critico delle principali prospettive interpretative nell'ambito della sociologia della comunicazione e dei cultural studies. In particolare, approfondisce il nesso tra cultura e comunicazione mediata e si sofferma sull'analisi delle caratteristiche di lunga durata e delle più recenti emergenze nella storia e negli apparati dell'industria culturale italiana prendendo in esame alcune fra le più significative trasformazioni che stanno investendo la società nel suo rapporto con il mondo della comunicazione. Durante le lezioni si affronterà lo studio di alcuni classici della sociologia e le ragioni della loro attualità. Inoltre, si privilegerà l'analisi della funzione di modernizzazione socio-culturale assolta dai media nel nostro paese con l'intento di superare la provincia finita in cui negli ultimi tempi i media studies stanno correndo il rischio di arroccarsi. Sarà affrontata, infine, la storia della televisione italiana e il ruolo che la comunicazione gioca nella ridefinizione dei tradizionali contesti lavorativi e nella creazione di nuovi profili e figure professionali.

Bibliografia

1. Borrelli D. Pensare i media. I classici delle scienze sociali e la comunicazione, Carocci, Roma 2010

2. Gavrila M. La crisi della Tv. La Tv della crisi. Televisione e public service nell'eterna transizione italiana, Franco Angeli, 2010

3. Borrelli D., Gavrila M. (a cura di), Media che cambiano/parole che restano, Angeli, 2012

4. Morcellini M., Comunicazione e media, Egea, Milano 2013

5. Morcellini M., a cura di RAI AL FUTURO (LA) Il servizio pubblico fra tradizione e innovazione, Egea, Milano, 2013.

Obiettivi

conoscere le principali prospettive interpretative nell'ambito della sociologia della comunicazione;
-conoscere le principali prospettive interpretative nell'ambito dei cultural studies;
-sviluppare capacità basiche di ricostruzione, problematizzazione e inquadramento critico delle principali teorie nel campo della sociologia della comunicazione.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course offers a historical-critical interpretation of the main perspectives in sociology of communication and cultural studies. In particular, it explores the relationship between culture and mediated communication and focuses on the characteristics of long life and the most recent emergencies in the history of Italian and in the apparatus of the culture industry by examining some of the most significant transformations that are investing company in its relationship with the world of communication. During the lessons, we will address the study of some classics of sociology and the reasons for their relevance. In addition, the emphasis is on analysis of the function of socio-cultural modernization paid by the media in our country with the aim of overcoming the province over where in recent times the media studies are running the risk of fade away. Will be addressed, finally, the history of Italian television and the role that communication plays in the redefinition of the traditional working

environments and the creation of new profiles and professionals.

Bibliography

1. Borrelli D. Pensare i media. I classici delle scienze sociali e la comunicazione, Carocci, Roma 2010

2. Gavrila M. La crisi della Tv. La Tv della crisi. Televisione e public service nell'eterna transizione italiana, Franco Angeli, 2010

3. Borrelli D., Gavrila M. (a cura di), Media che cambiano/parole che restano, Angeli, 2012

4. Morcellini M., Comunicazione e media, Egea, Milano 2013

5. Morcellini M., a cura di RAI AL FUTURO (LA) Il servizio pubblico fra tradizione e innovazione, Egea, Milano, 2013.

Learning outcomes

know the main interpretive perspectives in the sociology of communication;
-know the main interpretive perspectives in the field of cultural studies;
-develop basic capability of reconstruction, problematization and critical framing of the main theories in the field of sociology of communication.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Sociologia della disabilità e della marginalità

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria: didattica aggiuntiva

A/S:

Docente: Ciro Pizzo

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

-

Contenuto

Il corso intende problematizzare l'approccio classico al tema della disabilità, considerando questa categoria come una delle varie possibili declinazioni di una più generale categoria cui può essere riconosciuta la continua produzione e costruzione - storica e sociale - delle categorie e dei soggetti su cui si esercita la logica ad excludendum propria di ogni costruzione sociale di comunità, società, "normalità".
Si cercherà quindi di istituire un confronto con la parallela dinamica spaziale ad excludendum, che porta così questa logica a svolgersi su un doppio livello, cioè - al contempo - su un piano di dislocamento puramente spaziale e su un piano di costruzione e ascrizione delle soggettività e dei gruppi sociali "speciali", "problematici".

In particolare un percorso monografico sarà svolto sullo spazio delle periferie, concentrandosi sull'esemplare caso delle banlieues francesi e sulle dinamiche di discriminazione e le politiche di contrasto ai fenomeni di marginalizzazione.
Ci si concentrerà infine, in un percorso laboratoriale, sull'analisi di un territorio-laboratorio come quello della Conurbazione casertana

Bibliografia

Per la parte generale:
Ciro Pizzo, Propedeutica a una sociologia della disabilità e della marginalità, Napoli, L'Orientale, 2010.
Per la parte monografica:
Robert Castel, La discriminazione negativa. Cittadini o indigeni?, Macerata, Quodlibet, 2008.
Per il percorso laboratoriale:
Annamaria Rufino, Ciro Pizzo (a cura di), Intelligenza territoriale come propulsore di uno sviluppo sostenibile, Milano, Franco Angeli, 2012.

Obiettivi

Obiettivo del corso è di rendere disponibile un percorso critico circa le categorie di disabilità e marginalità e le più generali pratiche di costruzione delle identità.
Obiettivo ulteriore del corso è fornire strumenti di analisi delle odierne problematiche connesse alla disabilità e alla marginalità emergenti nella società contemporanea, attraverso lo studio di casi emblematici delle trasformazioni profonde delle strutture cognitive e quelli che si possono definire i riconnessi nuovi regimi discorsivi.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

L'insegnamento viene impartito attraverso lezioni frontali.
La valutazione avviene attraverso un esame orale, volto a verificare l'effettivo conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

Prerequisites

-

Course contents

The course aims to problematize the classical approach to the issue of disability, considering this category as

one of several possible forms of a more general category-matrix which can be recognized and referred the continued production and construction - historical and social - of categories and subjects on which practicing the ad excludendum logic inherent in every social construction of community, society, "normality".
It will seek to establish a comparison with the parallel spatial dynamics ad excludendum, thus bringing this logic to take place on two levels, that is - at the same time - on a purely spatial displacement and on a plan of construction and ascription of subjectivities to "special" and/or "problematic" social groups.
In particular, a monographic course will be conducted on the space of the suburbs, focusing on the sample case of the French banlieues and the dynamics of discrimination and policies to combat the phenomena of marginalization.
Then, in Laboratory Part, the focus will apply to the analysis of a laboratorial territory such as the Caserta Conurbation.

Bibliography

General Part:

Henri-Jacques Stiker, A History of Disability, Ann Arbor, University of Michigan Press, 2000.

or

Dan Goodley, Disability Studies. An Interdisciplinary Introduction, Sage, Los Angeles-London-New Delhi-Singapore-Washington DC, Sage, 2011.

Monographic Part:

Michalis Lianos (ed.), Dangerous Others, Insecure Societies. Fear and Social Division, London, Ashgate, 2012.

Laboratorial Part:

Annamaria Rufino (ed.), Territorial Intelligence as Engine for the History of Future, Saarbrücken, Lambert, 2012.

Learning outcomes

The course objective is to make available a critical path on the categories of disability, marginality and more general practices of identity construction.
A further aim of the course is to provide analytical tools of contemporary issues related to disability and marginalization in contemporary society, through the study of emblematic cases of profound transformations of cognitive structures and those that you can define the new reconnected discursive regimes.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

The course is taught through lectures.
Evaluation occurs in an oral examination to assess the achievement of the learning objectives.

Sociologia della famiglia

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Lucio d'Alessandro

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Parte generale

Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare una riflessione sui più rilevanti mutamenti della famiglia nella società contemporanea con una particolare attenzione alla realtà italiana. La lettura delle tendenze di cambiamento in atto presuppone l'assunzione di specifici "punti di osservazione", sia di tipo metodologico che di approccio teorico, che saranno oggetto specifico del corso. Il corso si articolerà in tre parti: definizione di famiglia: i problemi metodologici; presentazione degli approcci conoscitivi per lo studio della famiglia; indicatori di mutamento e loro andamenti.

Parte monografica

Interazione e controllo tra famiglia e Stato fra XVIII e XX secolo in Francia.

Bibliografia

Per la parte generale:

Donati P. e Di Nicola P., Lineamenti di Sociologia della famiglia. Un approccio relazionale all'indagine sociologica, Nuova edizione aggiornata 2006.

Per la parte monografica:

Rufino A., Mediare il conflitto, Franco Angeli, Milano, 2011.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

General Part

The aim of the course is to reflect on the most important changes of the family in the contemporary society with a particular attention on Italian reality. The reading of today's changes trends presupposes to consider specific look-out points, both of methodological kind and of teoric approach, which will be object of the course.
The course will be divided in three parts: definition of the family; methodological problems; presentation of cognitive approaches for the study of the family; changes indicators and their course.

Bibliography

Donati P. e Di Nicola P., Lineamenti di Sociologia della famiglia. Un approccio relazionale all'indagine sociologica, Nuova edizione aggiornata 2006.

Rufino A., Mediare il conflitto, Franco Angeli, Milano, 2011.

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Oral exam

Sociologia dell'amministrazione

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/12

Docente: Bianca Maria Farina

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso si propone di:

• offrire agli studenti una panoramica dei processi di trasformazione delle istituzioni, al fine di favorirne la comprensione dei meccanismi di funzionamento in una prospettiva storico-sociologica in grado di agevolare la corretta interpretazione delle ristrutturazioni in atto del sistema istituzionale;

• illustrare le caratteristiche peculiari del principio di sussidiarietà e del suo impatto sui modelli di governance territoriali, con particolare riguardo ai rapporti con l'Unione Europea.

Bibliografia

COLOZZI I., Sociologia delle istituzioni, Liguori Editore, Napoli, 2009.

DONATI P., COLOZZI I., La sussidiarietà. Che cos'è e come funziona, Carocci, Roma, 2005.

Obiettivi

Il corso intende: favorire l'acquisizione degli strumenti teorico-metodologici per poter interpretare sia il processo di rinnovamento che ha investito il sistema istituzionale in tutta l'Europa negli ultimi due decenni, sia le molteplici trasformazioni che caratterizzano la PA alla luce di obiettivi di efficacia, efficienza e trasparenza dell'azione amministrativa; fornire gli strumenti metodologici per individuare i fattori rilevanti per la programmazione sociale alla luce del principio di sussidiarietà.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Metodo di insegnamento: lezioni interattive attraverso l'utilizzo di slide; esercitazioni in piccolo e medio gruppo; analisi di casi-studio che prevede la partecipazione attiva degli studenti.

Course contents

The course aims to:

• To provide students with an overview of the processes of transformation of institutions, in order to facilitate the understanding of the inner workings in a socio-historical perspective can facilitate the correct interpretation of the restructuring of the institutional system in place;

• illustrate the peculiar characteristics of the principle of subsidiarity and its impact on patterns of local governance, particularly with regard to relations with the European Union.

Bibliography

COLOZZI I., Sociologia delle istituzioni, Liguori Editore, Napoli, 2009.

DONATI P., COLOZZI I., La sussidiarietà. Che cos'è e come funziona, Carocci, Roma, 2005.

Learning outcomes

The course aims to: promote the acquisition of theoretical and methodological tools to be able to interpret both the renewal process that has affected the institutional system across Europe in the last two decades, both the multiple transformations that characterize the PA in light of the objectives of efficacy, efficiency and transparency of the administration; provide methodological tools to identify the factors that are relevant for social programming in the light of the principle of subsidiarity.

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods
Oral exam

Sociologia delle produzioni territoriali

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/10

Docente: Ciro Tarantino

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Fame, fama e infamia

A partire da una ricostruzione delle forme storico-letterarie dell'esperienza della fame, il corso propone l'analisi del rapporto fra condizioni sociali, regimi dietetici e cosmogonie alimentari tramite l'indagine dei codici culturali connessi alle pratiche alimentari, con particolare riguardo allo statuto sociale dei cibi e ai relativi processi di nobilitazione e degradazione.

Bibliografia

1) Massimo Montanari, La fame e l'abbondanza. Storia dell'alimentazione in Europa, Roma-Bari, Laterza (qualsiasi edizione disponibile);
2) Piero Camporesi, Il paese della fame, Milano, Garzanti (qualsiasi edizione disponibile);
3) Massimo Montanari, Il formaggio con le pere. La storia di un proverbio, Roma-Bari, Laterza, (qualsiasi edizione disponibile).

Gli studenti non frequentanti integreranno i testi indicati con:
- Ciro Tarantino, Scrofole e re. Miracoli politici e piaghe sociali nella Napoli del terzo millennio, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2011.

Obiettivi

Il corso si propone di promuovere la capacità critica nell'analisi dei processi culturali che strutturano i territori, con particolare attenzione ai codici simbolici del campo enogastronomico.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Esame orale, a partire dalla discussione dei testi in lettura.

Course contents

Hunger, fame e infamy

Starting from a reconstruction of the historical-literary forms of the experience of hunger, the course offers an analysis of the relationship between social conditions, regimens and food cosmogonies through the investigation of the cultural codes related to dietary practices, with particularly attention to the food social statutes and their ennoblement and degradation processes.

Bibliography

1) Massimo Montanari, La fame e l'abbondanza. Storia dell'alimentazione in Europa, Roma-Bari, Laterza (any edition available);
2) Piero Camporesi, Il paese della fame, Milano, Garzanti (any edition available);
3) Massimo Montanari, Il formaggio con le pere. La storia di un proverbio, Roma-Bari, Laterza, (any edition available).

Students not attending will integrate the texts indicated with:
- Ciro Tarantino, Scrofole e re. Miracoli politici e piaghe sociali nella Napoli del terzo millennio, Soveria Mannelli,

Rubbettino, 2011.

Learning outcomes

The course aims to promote critical thinking skills in the analysis of cultural processes that structure the territories, with particular attention to the symbolic codes of food and wine.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

Oral examination, starting from the discussion of the read texts.

Sociologia dell'educazione

Corso di Laurea in Formazione e scienze umane per l'insegnamento (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Giuseppe Limone

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Nella parte istituzionale del corso, alla luce degli autori e delle teorie fondamentali della sociologia dell'educazione, saranno affrontati temi come la socializzazione, la costruzione dell'identità, il ruolo delle agenzie di socializzazione e delle istituzioni formative, la media education, le politiche educative. Nella parte monografia sarà preso in esame il concetto di persona, partendo da un'analisi personalistica, al fine di evidenziarne la problematicità teoretica nel mondo contemporaneo.

Bibliografia

MONOGRAFIA G. LIMONE, Dal giusnaturalismo al giuspersonalismo. Alla frontiera geoculturale della persona come bene comune, GRAF , Napoli 2005. PARTE GENERALE E. Besozzi, Società, cultura, educazione. Teorie, contesti e processi, Carocci, Roma 2006.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

In the institutional part of the course, in the light of the authors and the basic theories of sociology of education, will address issues such as social development, the construction of identity, the role of agencies of socialization and educational institutions, media education, policies education. In the monograph will be considered the concept of a person, based on an analysis personalistic, in order to highlight the theoretical problematic in the contemporary world.

Bibliography

MONOGRAFIA G. LIMONE, Dal giusnaturalismo al giuspersonalismo. Alla frontiera geoculturale della persona come bene comune, GRAF , Napoli 2005. PARTE GENERALE E. Besozzi, Società, cultura, educazione. Teorie, contesti e processi, Carocci, Roma 2006.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Sociologia dell'educazione e della famiglia

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Clelia Castellano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso intende offrire una riflessione sulla famiglia come sistema sociale vivente, altamente complesso e soggetto a variabili storico-sociali, simbolico-culturali e normative.
Dopo una parte generale, nella quale saranno approfonditi i principali approcci analitici e metodologici, il corso si addentrerà in un'analisi della fenomenologia familiare, con particolare riferimento alle rappresentazioni del vissuto familiare nella realtà occidentale (seguendo i lavori della Heinich) e kabyla, seguendo come filo conduttore privilegiato della riflessione la condizione della donna rispetto all'universo familiare.
L'autobiografia di Fahdma Amrouche costituirà il fulcro dell'approfondimento monografico sulla condizione femminile nella società tradizionale kabyla, in quanto testimonianza archetipica di quella realtà.
Il confronto fra i due universi familiari ("occidentale" e "kabylo") sarà lo spunto per ripensare criticamente i concetti di alterità, diversità, genere ed educazione, interrogandosi sulle urgenze, le opportunità e le sfide educative che la contemporaneità impone alle famiglie di oggi.

Bibliografia

P. Donati- P. Di Nicola, Lineamenti di sociologia della famiglia, Roma, Carocci, 2002. (esculse la parte terza e la parte quinta del manuale)

N. Heinich, Stati di donna, Roma, Aracne, 2010.

F. Amrouche, Storia della mia vita, Roma, Aracne, in corso di stampa.

Gli studenti particolarmente interessati agli aspetti culturali dell'istituto della famiglia, potranno aggiungere allo studio dei testi obbligatori di cui sopra, una lettura a scelta fra le seguenti:

Y. Semen, La spiritualità coniugale secondo Giovanni Paolo II, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2010.

Y. Semen, La famiglia secondo Giovanni Paolo II, Cinisello Balsamo, San paolo, 2012.

Una qualunque edizione integrale di una delle seguenti opere:

Jane Austen, Ragione e Sentimento
Henry James, Ritratto di signora
Louise May Alcott, Piccole donne, Piccoli uomini
Edith Wharton, La casa della gioia, L'età dell'innocenza
Gustave Flaubert, Madame Bovary

NOTA BENE!!
La lista delle letture a scelta è fornita al solo scopo di offrire un'occasione di approfondimento agli studenti più motivati e non costituisce una parte obbligatoria del programma d'esame!

Obiettivi

Acquisire consapevolezza delle complesse dinamiche che animano l'universo familiare.

Comprendere i principali approcci di studio e di analisi della famiglia in quanto fenomeno complesso.

Affinare la capacità di osservazione del fenomeno famiglia, anche con riguardo alle dinamiche educative ed ai modelli educativi, consapevoli ed occulti, che la regolano ed attraverso cui essa regola la vita individuale e sociale.

Riflettere sulle differenze storiche, geografiche, culturali e simboliche che connotano le diverse realtà familiari nel tempo e nello spazio.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Course contents

During this course, we'll try to analyse family as a social living system, highly complex and subjected to historical, social, symbolic, cultural and normative factors.
After having discussed the main methodological and analytic approaches to the study of the subject, we'll start a deep analysis of the phenomenology of family (following the works of Nathalie Heinich as far as family representations and myths in the western reality are concerned and readign the autobiography of Fahdma Amrouche as an archetypical example of the traditional family in Kabylia).
A cross-cultural observation of these two universes (western and algerian) will give the students the opportunity of thinking about otherness, tolerance, gender, education questioning, in the meanwhile, the challenges and opportunities contemporary world offers to families.

Bibliography

P. Donati- P. Di Nicola, Lineamenti di sociologia della famiglia, Roma, Carocci, 2002. (esculse la parte terza e la parte quinta del manuale)

N. Heinich, Stati di donna, Roma, Aracne, 2010.

F. Amrouche, Storia della mia vita, Roma, Aracne, in corso di stampa.

For further reading:

Y. Semen, La spiritualità coniugale secondo Giovanni Paolo II, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2010.

Y. Semen, La famiglia secondo Giovanni Paolo II, Cinisello Balsamo, San paolo, 2012.

Jane Austen, Sense and sensibility
Henry James, A portrait of a lady
Louise May Alcott, Little Women,
Edith Wharton, The house of myrth, The age of innocence
Gustave Flaubert, Madame Bovary

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Separate oral written exam

Sociologia dell'educazione extrascolasctica

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Ciro Pizzo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso intende proporre un'analisi delle modalità di interazione proprie della modernità, seguendone l'istituirsi e poi il diffondersi e imporsi attraverso canali principalmente extrascolastici, aprendo così il campo alla riflessione sulla necessità di allargare lo sguardo dal concetto di educazione a quello di socializzazione. Sarà al punto di incrocio delle due categorie che si formerà proprio l'ideale di cittadino moderno, prototipo di riferimento per la costruzione dei canali di inclusione nello spazio sociale. Si cercherà di mostrare come questo percorso si accompagni alla riflessione sui concetti di libertà e di autonomia, tipici della modernità, che diventano le categorie di riferimento del discorso anche politico. Nell'ultima parte del corso ci si concentrerà sul ruolo problematico delle categorie moderne di libertà e le difficoltà a riconoscere e stabilire le modalità operative di quello che sembra un nuovo ordine discorsivo, attraverso l'analisi di alcuni contingenti scandali politici contemporanei.

Bibliografia

Ciro Pizzo, Ordines Moderni. Per una euristica degli ordini della modernità, Napoli, La Città del Sole, 2011. Robert Castel, Proprietà privata, proprietà sociale, proprietà di sé. Discussioni sulla costruzione dell'individuo moderno, Macerata, Quodlibet, 2013. Ciro Tarantino (a cura di), E la carne si fece verbo. Il discorso sul libertinaggio politico nell'Italia del nouveau régime, Macerata, Quodlibet, 2012.

Obiettivi

Obiettivo del corso è di rendere disponibile un percorso critico circa le categorie di educazione, socializzazione, ruolo e delle pratiche di costruzione delle identità. Obiettivo ulteriore del corso è fornire strumenti di analisi delle odierne problematiche educative e di socializzazione emergenti nella società contemporanea, attraverso lo studio di casi emblematici delle trasformazioni profonde delle strutture cognitive e quelli che si possono definire veri e proprio nuovi regimi discorsivi.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course intends to propose an analysis of the modes of interaction typical of modernity, following the establishment and then the spread and dominate through school and extracurricular channels, opening the field to reflect on the need for a broader view of the concept of education to socialization. It will be the point of intersection of the two categories that will form the very ideal of modern citizen, prototype reference for the construction of channels for inclusion in the social space. We will try to show how this process is accompanied by the reflection on the concepts of freedom and autonomy of the modern era, which become the reference categories of speech also political. In the last part of the course we will focus on the problematic role of the modern categories of freedom and integrity, and with difficulties to recognize and establish operating procedures for what looks like a new discursive order, through the analysis of contemporary political scandals quotas.

Bibliography

Arno J. Mayer, The Persistence of the Old Regime: Europe to the Great War, London-New York, Verso, 2010. Louis Dumont, Essays on Individualism. Modern Ideology in Anthropological Perspective, Chicago, Chicago University Press, 1992. Ari Adut, On Scandal: Moral Disturbances in Society, Politics, and Art (Structural Analysis in the Social Sciences), Cambridge, Cambridge University Press, 2009.

Learning outcomes

The course objective is to make available a critical path on the categories of education, socialization, role and practices of identity construction. A further aim of the course is to provide analytical tools of today's educational problems and socialization in contemporary society, through the study of emblematic cases of profound transformations of cognitive structures and those that we can really define as new discursive regimes.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Sociologia dell'organizzazione e del lavoro

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: SPS/09

Docente: Massimo Corsale

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

parte prima:

- Concetto di istituzione
- Istituzione economica e processo di laicizzazione
- Economia "naturale" e di mercato
- Lavoro libero/servile, astratto/concreto, dipendente/indipendente
- Mercato del lavoro: occupazione, disoccupazione, inoccupazione
- Età e genere nel mercato del lavoro
- Dalla rivoluzione industriale alla società dei servizi
- Modelli di organizzazione industriale e di burocrazie
- La società post-industriale

Parte seconda.

- L'azione e le sue determinanti
- Azione razionale?
- Concetti di razionalità

-Ragionevolezza -modelli culturali e norme

- interiorizzazione e socializzazione

-Interiorizzazione e identità

- Identità e razionalità dell'agire
- Interazione e comunicazione
- Logica e logiche dell'azione collettiva -Razionalizzazione e ingegneria sociale: l'approccio clinico

Bibliografia

Testi consigliati

- E. Reyneri: Sociologia del mercato del lavoro. Vol I (Bologna, il Mulino. Limitatamente ai capp. I, II e IV)
- M. Corsale: Dispense 2013/14
- M. Corsale: L'attore sociale e la principessa Turandot (Torino, L'Harmattan. Limitatamente ai capp. II, III e IV)

To Erasmus students not knowing Italian language, we suggest to study one (at least) of the following works:

- T. Parsons, E. Shils (eds): Toward a General Theory of Action (Harvard Un iv. Press)
- C. Wright Mills: The Sociological Imagination (Oxford Univ. Press)
- E. Schein: Organizational Culture and Leadership (Jossey Bass)
- K. Weick: Sensemaking in Organizations (Sa

Obiettivi

Padronanza dei concetti indicati nel programma e delle principali teorie con essi collegate, nonché delle informazioni aggiornate sullo stato attuale dei fenomeni studiati

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Note

Elementi decisivi di valutazione saranno: proprietà di linguaggio, chiarezza dei concetti posseduti, capacità di utilizzarli ragionando su casi

Course contents

I

- The concept of Institution
- Economy and laicization
- Self-consumption vs. market
- Free workers vs. slaves, wage-earning vs."concrete" work,
- Labour market: employment, unemployment, non-employment
- age and gender within labour market
- from Industrial Revolution to the public services industry
- Patterns of industrial organization and of bureaucracies
- The post-industrial society

II

- Social action and its elements
- Rational action?
- theories about rationality
- reasonability
- cultural patterns and norms
- interiorization and socialization
- interiorization and social identity
- rational action and the strengthening of social identity
- social interaction and communication
- Different patterns of logic in collective action
- Rationalization and social engineering: the clinical approach

Bibliography

E. Reyneri, Sociologia del mercato del lavoro. Bologna, Il Mulino. Vol. !, chapters 1,2,4

M. Corsale, L'attore sociale e la principessa Turandot. Torino, L'Harmattan. chapters 2,3,4

M. Corsale, Lecture Notes 2013/14

To Erasmus students not knowing Italian language, we suggest to study one (at least) of the following works:

- T. Parsons, E. Shils (eds): Toward a General Theory of Action (Harvard Un iv. Press)
- C. Wright Mills: The Sociological Imagination (Oxford Univ. Press)
- E. Schein: Organizational Culture and Leadership (Jossey Bass)
- K. Weick: Sensemaking in Organizations (Sage)

Learning outcomes

A good knowledge of the concepts listed within the teaching program, as well as the most important theories related with them. Up to date information about phaenomena we are concerned with

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Separate oral written exam

Notes

Main evaluation criteria will be: propriety of language, concepts accuracy and the bent to employ them by reasoning about sample cases

Sociologia e analisi dei fenomeni collettivi

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/07

Docente: Ciro Pizzo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso intende proporre una problematizzazione delle macroprocessualità della modernità, attraverso l'analisi degli intrecci tra le sfere del politico, dell'economico e dl religioso, che funzionano come sfere di senso della realtà, producendo ordini e regimi discorsivi volti ciascuna a una piena egemonia nel campo sociale.
Si cercherà di mostrare come questo percorso si accompagni alla riflessione sui concetti di libertà e di autonomia, tipici della modernità, che diventano le categorie di riferimento del discorso pubblico, andando ad analizzare anche i risvolti negativi dell'imporsi di tale discorso, attraverso lo studio del campo della povertà nelle sue declinazioni classiche e contemporanee.

Bibliografia

Ciro Pizzo, Ordines Moderni. Per una euristica degli ordini della modernità, Napoli, La Città del Sole, 2011.
Robert Castel, Claudine Haroche, Proprietà privata, proprietà sociale, proprietà di sé. Discussioni sulla costruzione dell'individuo moderno, Macerata, Quodlibet, 2013.
Enrica Morlicchio, Sociologia della povertà, Bologna, il Mulino, 2012.

Obiettivi

Obiettivo del corso è di rendere disponibile un percorso critico circa le sfere di senso egemoni della modernità, che nel loro equilibrio determinano il discorso pubblico.
Obiettivo ulteriore del corso è fornire strumenti di analisi delle odierne problematiche riconnesse all'imporsi del regime moderno occidentale, attraverso lo studio di casi emblematici delle trasformazioni profonde delle strutture cognitive e quelli che si possono definire veri e proprii nuovi regimi discorsivi, con particolare attenzione all'area della povertà.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

L'insegnamento viene impartito attraverso lezioni frontali. La valutazione avviene attraverso un esame orale, volto a verificare l'effettivo conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

Course contents

The course intends to propose a problematization of the macroprocessuality of modernity, through the analysis of the plots between the spheres of political, economic and the religious spheres that function as a sense of reality, producing orders and discursive regimes aimed at a full hegemony in the social field.
They will try to show how this process is accompanied by the reflection on the concepts of freedom and autonomy, typical of modernity, which become the reference categories of public discourse, by analyzing also the negative effects of the imposition of this discourse, through the study of the field of poverty in its variations of classic and contemporary.

Bibliography

Arno J. Mayer, The Persistence of the Old Regime. Europe to the Great War, London-New York, Verso, 2010.
Louis Dumont, Essays on Individualism. Modern Ideology in Anthropological Perspective, Chicago, Chicago University Press, 1992.
Loïc Wacquant, Punishing the Poor. The Neoliberal Government of Social Insecurity, Durham, NC, Duke University Press, 2009.

Learning outcomes

The course objective is to make available a critical path about hegemonic spheres of sense of modernity, which determine the equilibrium in their public discourse.

A further aim of the course is to provide tools of analysis of today's issues reconnected to the ascendancy of the modern Western regime, through the study of emblematic cases of profound transformations of cognitive structures and those that can be defined as true and genuine new discursive regimes, with particular attention to the poverty.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

Evaluation occurs in an oral examination to assess the achievement of the learning objectives of the student.

Sociologia e analisi dei fenomeni collettivi

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/07

Docente: Ciro Pizzo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso intende proporre una problematizzazione delle macroprocessualità della modernità, attraverso l'analisi degli intrecci tra le sfere del politico, dell'economico e dl religioso, che funzionano come sfere di senso della realtà, producendo ordini e regimi discorsivi volti ciascuna a una piena egemonia nel campo sociale.
Si cercherà di mostrare come questo percorso si accompagni alla riflessione sui concetti di libertà e di autonomia, tipici della modernità, che diventano le categorie di riferimento del discorso pubblico, andando ad analizzare anche i risvolti negativi dell'imporsi di tale discorso, attraverso lo studio del campo della povertà nelle sue declinazioni classiche e contemporanee.

Bibliografia

Ciro Pizzo, Ordines Moderni. Per una euristica degli ordini della modernità, Napoli, La Città del Sole, 2011.
Robert Castel, Claudine Haroche, Proprietà privata, proprietà sociale, proprietà di sé. Discussioni sulla costruzione dell'individuo moderno, Macerata, Quodlibet, 2013.
Enrica Morlicchio, Sociologia della povertà, Bologna, il Mulino, 2012.

Obiettivi

Obiettivo del corso è di rendere disponibile un percorso critico circa le sfere di senso egemoni della modernità, che nel loro equilibrio determinano il discorso pubblico. Obiettivo ulteriore del corso è fornire strumenti di analisi delle odierne problematiche riconnesse all¿imporsi del regime moderno occidentale, attraverso lo studio di casi emblematici delle trasformazioni profonde delle strutture cognitive e quelli che si possono definire veri e proprii nuovi regimi discorsivi, con particolare attenzione all¿area della povertà.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course intends to propose a problematization of the macroprocessuality of modernity, through the analysis of the plots between the spheres of political, economic and the religious spheres that function as a sense of reality, producing orders and discursive regimes aimed at a full hegemony in the social field.
It will try to show how this process is accompanied by the reflection on the concepts of freedom and autonomy, typical of modernity, which become the reference categories of public discourse, by analyzing also the negative effects of the imposition of this discourse, through the study of the field of poverty in its variations of classic and contemporary.

Bibliography

Arno J. Mayer, The Persistence of the Old Regime. Europe to the Great War, London-New York, Verso, 2010.
Louis Dumont, Essays on Individualism. Modern Ideology in Anthropological Perspective, Chicago, Chicago University Press, 1992.
Loïc Wacquant, Punishing the Poor. The Neoliberal Government of Social Insecurity, Durham, NC, Duke University Press, 2009.

Learning outcomes

The course objective is to make available a critical path about hegemonic spheres of sense of modernity, which determine the equilibrium in their public discourse. A further aim of the course is to provide tools of analysis of today¿s issues reconnected to the ascendancy of the modern Western regime, through the study of emblematic cases of profound transformations of cognitive structures and those that can be defined as true and genuine new

discursive regimes, with particular attention to the poverty.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Sociologia e produzione degli immaginari

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: SPS/08

Docente: Gabriella Paci

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Contenuti Il corso verterà sulla riflessione degli aspetti teorico/pratici relativi alla produzione degli immaginari nell'attuale configurazione del sistema economico/culturale dei media. Alcune delle tematiche di approfondimento che verranno trattate durante il corso: - cultura ed estetica del remix - immaginari crossmediali - l' 'Impresa'dell'immaginario

Bibliografia

Per gli Studenti frequentanti Codeluppi V. , L'era dello schermo. Convivere con l'invadenza mediatica. Franco Angeli, Milano 2013 Pireddu M., Serra M. (a cura di) Mediologia. Una disciplina attraverso i suoi classici, Liguori, Napoli 2012 Per gli Studenti non frequentanti Codeluppi V. , L'era dello schermo. Convivere con l'invadenza mediatica. Franco Angeli, Milano 2013 Pireddu M., Serra M. (a cura di) Mediologia. Una disciplina attraverso i suoi classici, Liguori, Napoli 2012 Auge M., La guerra dei sogni, esercizi di etno-fiction, elèuthera, Milano 2012 Granelli A. Il lato oscuro del digitale. Breviario per (soprav)vivere nell'era della rete. Franco Angeli 2013

Obiettivi

Sperimentazione e acquisizione di competenze creative per le imprese di produzione dell¿immaginario-

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course will focus on theoretical / practical aspects relating to imaginary production into current configuration of media economical/cultural system. Some of deepening themes will be treat during the course : culture and aesthetics of remix cross-media imaginary Imaginary achievement -

Bibliography

For Attending Students Codeluppi V. , L'era dello schermo. Convivere con l'invadenza mediatica. Franco Angeli, Milano 2013 Pireddu M., Serra M. (a cura di) Mediologia. Una disciplina attraverso i suoi classici, Liguori, Napoli 2012 For not attending students Codeluppi V. , L'era dello schermo. Convivere con l'invadenza mediatica. Franco Angeli, Milano 2013 Pireddu M., Serra M. (a cura di) Mediologia. Una disciplina attraverso i suoi classici, Liguori, Napoli 2012 Auge M., La guerra dei sogni, esercizi di etno-fiction, elèuthera, Milano 2012 Granelli A. Il lato oscuro del digitale. Breviario per (soprav)vivere nell'era della rete. Franco Angeli 2013

Learning outcomes

Experimentation and take-over of creative skills for imaginary production companies. -

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Sociologia generale

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

SSD: SPS/07

Docente: Antonello Petrillo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

A. Parte generale:

Attraverso l'esame di fenomeni contemporanei di rilevante interesse (migrazioni, guerra, sviluppo urbano, esclusione etc.), il corso esplorerà le principali teorie e i relativi paradigmi di interpretazione del fatto sociale, esaminandone diacronicamente continuità e rotture epistemologiche ma soprattutto, sincronicamente, il loro rapporto con gli altri saperi scientifici, con le dinamiche di potere e con i processi di formazione del senso comune.

B. Parte speciale:

L'approfondimento monografico si concentrerà sui processi migratori e le trasformazioni attuali del mercato del lavoro ricostruendo comparativamente e in prospettiva storica la vicenda dell'emigrazione italiana del Novecento.

Bibliografia

Per la parte generale:

- Dispense e materiali forniti dal docente. Gli studenti non frequentanti sostituiranno le dispense con il seguente testo: Gallino L. (a cura di), "Manuale di Sociologia", Utet, Torino 2008.

Per la parte speciale:

- Palidda S., "Mobilità umane. Introduzione alla sociologia delle migrazioni", Raffaello Cortina, Milano 2008.
- De Biase M., "Infami senza lode. Etnografia dei migranti italiani a Toronto e dei "rimasti" in Italia", Ombre corte, Verona 2012.

Per gli studenti Erasmus:

- Giddens A., Duneier M., Appelbaum R. P., "Introduction to Sociology", W. W. Norton & Company, New York 2007.
- Gabaccia D., "Italy's Many Diasporas", UCL Press London 2000.

Obiettivi

Acquisizione di competenze critiche nella valutazione dei processi sociali.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

General Subject: Focusing on contemporary phenomena of significant social interest (such as migration, conflict, urban change, exclusion, etc.), this course will explore the main theories and paradigms aiming to understand social facts. This study will be twofold: on the one hand it will be focused on the diachronic analysis of epistemological continuities and fractures; on the other hand it will concern the synchronic analysis of these theories and paradigms in relation to the current state of scientific knowledge, the dynamics of power, and the construction of a common sense.

Specific Subject: The monographic section will focus on the migration processes and current labour market transformations. The aim will be to reconstruct, comparatively and historically, Italian migration.

Bibliography

SOURCEBOOKS

- Giddens A., Duneier M., Appelbaum R. P., "Introduction to Sociology", W. W. Norton & Company, New York

2007.
- Gabaccia D., "Italy's Many Diasporas", UCL Press London 2000.

Learning outcomes

Acquisition of critical skills to analyze social processes.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Sociologia generale e controllo sociale

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: SPS/07

Docente: Antonello Petrillo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

A. Parte generale: Attraverso l'esame di fenomeni contemporanei di rilevante interesse (migrazioni, guerra, sviluppo urbano, esclusione etc.), il corso esplorerà le principali teorie e i relativi paradigmi di interpretazione del fatto sociale, esaminandone diacronicamente continuità e rotture epistemologiche ma soprattutto, sincronicamente, il loro rapporto con gli altri saperi scientifici, con le dinamiche di potere e con i processi di formazione del senso comune.

B. Parte speciale: Verranno esaminate le dinamiche generali di trasformazione e sviluppo urbano all'interno delle società contemporanee, con particolare riferimento all'area metropolitana di Napoli.

Bibliografia

Per la parte generale:

- Dispense e materiali forniti dal docente. Gli studenti non frequentanti sostituiranno le dispense con il seguente testo: Gallino L. (a cura di), "Manuale di Sociologia", Utet, Torino 2008.

Per la parte speciale:

- Di Costanzo G., "Assi mediani. Per una topografia sociale della provincia di Napoli", Mimesis, Milano-Udine 2013.
- Gardini E., "Ombre nella prossimità. Studi sociali sulle pratiche di vicinato", Franco Angeli, Milano 2012.
- Petrillo A., "Peripherein: pensare diversamente la periferia", Franco Angeli, Milano 2013.

Per gli studenti Erasmus:

- Giddens A., Duneier M., Appelbaum R. P., "Introduction to Sociology", W. W. Norton & Company, New York 2007.
- Dines N., "Tuff City. Urban Change and Contested Space in Central Naples", Berghahn, NewYork-Oxford 2012.

Obiettivi

Acquisizione di competenze critiche nella valutazione dei processi sociali.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

General Subject: Focusing on contemporary phenomena of significant social interest (such as migration, conflict, urban change, exclusion, etc.), this course will explore the main theories and paradigms aiming to understand social facts. This study will be twofold: on the one hand it will be focused on the diachronic analysis of epistemological continuities and fractures; on the other hand it will concern the synchronic analysis of these theories and paradigms in relation to the current state of scientific knowledge, the dynamics of power, and the construction of a common sense.

Specific Subject: The monographic section will focus on the urban change and development in the contemporary society. More precisely, the course will focus on Naples metropolitan area.

Bibliography

SOURCEBOOKS

- Giddens A., Duneier M., Appelbaum R. P., "Introduction to Sociology", W. W. Norton & Company, New York

2007.
- Dines N., "Tuff City. Urban Change and Contested Space in Central Naples", Berghahn, NewYork-Oxford 2012.

Learning outcomes

Acquisition of critical skills to analyze social processes.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Sociologia generale e politica sociale

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 9

SSD: SPS/07

Docente: Bianca Maria Farina

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso si propone di:

• fornire agli studenti gli elementi essenziali per la comprensione delle dinamiche relazionali, al fine di delineare i caratteri delle forme sociali emergenti che, oggi più che mai a causa dei rapidi cambiamenti sociali e culturali determinati dalla globalizzazione, impongono la conoscenza di nuovi strumenti analitici e interpretativi;

• introdurre gli studenti alla conoscenza dei concetti fondamentali della politica di coesione economica, sociale e territoriale dell'Unione Europea, analizzando le caratteristiche programmatiche ed attuative dei Fondi strutturali alla luce delle riforme varate dalle Istituzioni comunitarie fino ad oggi.

Bibliografia

DONATI P., Sociologia della relazione, il Mulino, Bologna, 2013.

FARINA B. M., Convergenza territoriale e società della conoscenza. Le Politiche sociali europee nella Strategia di Lisbona, Ed. La Città del Sole, Napoli, 2009.

Obiettivi

Il corso intende: favorire l'acquisizione degli elementi di base necessari per leggere ed interpretare la realtà sociale in un'ottica relazionale che tenga conto delle trasformazioni delle strutture familiari e demografiche, delle nuove dinamiche del mercato del lavoro e delle più rilevanti risposte di policy; fornire gli strumenti teorico metodologici indispensabili per la comprensione dei rinnovati modelli di governance delle politiche sociali, con particolare riferimento al quadro Europeo.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Metodo di insegnamento: lezioni interattive attraverso l'utilizzo di slide. Sono previste esercitazioni con testimonianze di osservatori privilegiati.

La frequenza del corso non è obbligatoria ma è fortemente consigliata in quanto elemento formativo fondamentale ai fini dell'acquisizione delle competenze previste. Le presenze saranno registrate durante le lezioni.

Course contents

The course aims to:

• provide students with the essential elements for understanding the dynamics of relationships, in order to outline the characteristics of the social forms that now more than ever because of rapid social and cultural changes due to globalization, require the knowledge of new analytical tools and interpretation;

• introduce students to the knowledge of the fundamental concepts of the policy of economic, social and territorial cohesion of the European Union, analyzing the characteristics and programmatic implementation of the Structural Funds in the light of the reforms undertaken by the Community institutions to date.

Bibliography

DONATI P., Sociologia della relazione, il Mulino, Bologna, 2013.

FARINA B. M., Convergenza territoriale e società della conoscenza. Le Politiche sociali europee nella Strategia di Lisbona, Ed. La Città del Sole, Napoli, 2009.

Learning outcomes

The course aims to: promote the acquisition of the basic elements needed to read and interpret social reality in

relational perspective that takes into account the changes in family structures and demographic, the new dynamics of the labor market and the most relevant policy responses; provide the theoretical methodological tools essential for the understanding of the renewed models of governance of social policies, with particular reference to the European framework.

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Oral exam

Notes

Teaching methods: interactive lessons through the use of slides. Practical exercises with examples of privileged observers.

The attendance is not mandatory but is strongly recommended as formative element essential for the acquisition of skills relevant. The attendance will be recorded during the lessons.

Sociologia generale e ricerca sociale

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: SPS/07

Docenti: Alberto Febbrajo, Luigi Frudà

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

I Modulo

Parte generale (prof. A. Febbraio)

Il primo modulo del corso offre una ricognizione critica dei concetti fondamentali della sociologia e dei relativi paradigmi di interpretazione, analizzati rispetto al rapporto di interazione tra evoluzione biologica, evoluzione culturale ed evoluzione sociale. Saranno esplorati anche i criteri base della ricerca metodologica.

II Modulo

Metodologia della ricerca sociale (Prof. L. Frudà)

Il modulo di Metodologia sviluppa il percorso che legittima il fare scienza e ricerca sociale. Illustra le procedure tipiche di ogni disegno della ricerca in connessione alle varie fasi di operazionalizzazione che sole consentono di esplicitare piani di ricerca empirica sia sul piano qualitativo che sul piano quantitativo. Verranno passate in rassegna e in forma applicata le tecniche di base della ricerca sociale: dalle scale di atteggiamento alle rilevazioni biografiche, alle interviste con questionario e all'analisi monovariata e bivariata.

Bibliografia

I Modulo

Per la parte generale:

1. Alberto Febbrajo, Lezioni di Sociologia generale, in corso di stampa.

II Modulo

Leonardo Cannavò, Luigi Frudà, Ricerca Sociale. Dal progetto dell'indagine alla costruzione degli indici, (volume 1), Roma, Carocci, 2007.

Obiettivi

Obiettivo del I modulo, di Sociologia generale, è quello di fornire una ricognizione critica dei concetti fondamentali della sociologia e dei relativi paradigmi di interpretazione,

Obiettivo del II modulo, di Metodologia della ricerca sociale, è di fornire le conoscenze e i criteri base della ricerca metodologica.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame scritto

Note

Il metodo di conduzione delle lezioni è interattivo. Agli studenti sarà richiesta la partecipazione attiva, in forma individuale o di gruppo, attraverso la sottoposizione di casi, problemi, esercitazioni.

La prova finale consiste in un test scritto sugli argomenti di entrambi i moduli, volto ad accertare l'effetivo conseguimento degli obiettivi prefissati.

Course contents

Module I

General Part (Prof. A. Febbrajo)

The aim of the course is a critical survey of the fundamental concepts of sociology and related paradigms of interpretation, analyzed with respect to the relationship of interaction between biological evolution, cultural evolution and social evolution. Will be also explored the basic criteria of methodological research.

Module II

Methodology of Social Research (Prof. L. Frudà)

The Methodology module develops the path that legitimizes to make science and social research. Explains typical procedures of any research design in relation to the various operationalization phases that only allow make explicit empirical research plans on both the qualitative and quantitative terms. Will be passed in review and in the applied form the basic techniques of social research: from the attitude scales to biographical surveys, from interviews with the questionnaire to the bivariate and monovariate analysis.

Bibliography

I Module

Alberto Febbrajo, Lezioni di Sociologia generale, in press.

II Module

Leonardo Cannavò, Luigi Frudà, Ricerca Sociale. Dal progetto dell¿indagine alla costruzione degli indici, (vol. 1), Roma, Carocci, 2007.

Learning outcomes

The aim of the first Module - Sociology - is to provide a critical survey of the fundamental concepts of sociology and related paradigms of interpretation,

The aim of the second Module - Methodology of Social Research - is to provide the knowledge and the basic criteria of methodological research.

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Written exam

Notes

The method of conducting lessons is interactive. Students will be required active participation, either individually or in groups, either through the submission of cases, problems, exercises.

The final exam consists of a written test on the subjects of both modules in order to check the achievement of stated objectives.

Sociologia giuridica e della devianza

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 9

SSD: SPS/12

Docente: Lucio d'Alessandro

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso si propone l'analisi dei processi di costruzione identitaria, con specifico riguardo alle dinamiche sociali di selezione e definizione delle forme di alterità.

In questo quadro, saranno indagati in particolare i dispositivi di discriminazione propri della modernità, tramite la ricostruzione delle logiche di segmentazione e gerarchizzazione del corpo sociale e la discussione di alcuni casi di studio.

Bibliografia

1) Francesco Remotti, Contro l'identità, Roma-Bari, Laterza (qualsiasi edizione disponibile);
2) Alberto Burgio, Gianluca Gabrielli, Il razzismo, Roma, Ediesse, 2012;
3) Robert Castel, Claudine Haroche, Proprietà privata, proprietà sociale, proprietà di sé. Conversazioni sulla costruzione dell'individuo moderno, a cura di Ciro Tarantino e Ciro Pizzo, Macerata, Quodlibet, 2013;
4) Ciro Tarantino, Alessandra M. Straniero, La Bella e la Bestia. Il tipo umano nell'antropologia liberale, Milano-Udine, Mimesis, in press;
5) Eventuali fonti e materiali didattici integrativi forniti durante lo svolgimento del corso.

Gli studenti non frequentanti integreranno i testi indicati con:
- Ciro Tarantino, Scrofole e re. Miracoli politici e piaghe sociali nella Napoli del terzo millennio, Soveria Mannelli, Rubbettino, 20

Obiettivi

Acquisizione e sviluppo di capacità critiche nell'interpretazione dei processi di distinzione e discriminazione sociali.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Discussione a partire dall'analisi dei testi in lettura.

Course contents

The course aims at the analysis of the processes of identity construction, with specific attention to the social dynamics of selection and definition of the alterity forms. In this context, we will investigate in particular the apparatus discrimination own of modernity, through the reconstruction of the logics of segmentation and ordering of the social body and the discussion of some case studies.

Bibliography

1) Francesco Remotti, Contro l'identità, Roma-Bari, Laterza (any edition available);
2) Alberto Burgio, Gianluca Gabrielli, Il razzismo, Roma, Ediesse, 2012;
3) Robert Castel, Claudine Haroche, Proprietà privata, proprietà sociale, proprietà di sé. Discussioni sulla costruzione dell'individuo moderno, a cura di Ciro Tarantino e Ciro Pizzo, Macerata, Quodlibet, 2013;
4) Ciro Tarantino, Alessandra M. Straniero, La Bella e la Bestia. Il tipo umano nell'antropologia liberale, Milano-Udine, Mimesis, in press;
5) Possible supplementary educational materials supplied during the course.

br>Students not attending will integrate the texts indicated with: - Ciro Tarantino, Scrofole e re. Miracoli politici e piaghe sociali nella Napoli del terzo millennio, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2011.

Learning outcomes

Acquisition and development of critical skills in the interpretation of the processes of social distinction and discrimination.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

Oral examination, starting from the discussion of the read texts.

Spackaging! Rivedere il dialogo prodotto-consumatore

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Francesca Nicolais

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il packaging è uno strumento finalizzato alla conservazione del prodotto, al trasporto e soprattutto necessario a veicolare l'immagine di marca e le informazioni su di esso, è un oggetto avvolgente e polisensoriale, progettato per coinvolgere i sensi o per stupirli con promettenti tecnologie, con una forte vocazione comunicativa, che determina il prodotto integrandosi al contenuto, capace di generare "forme protetiche" di cui il prodotto deve essere dotato per poter avere accesso al circuito delle merci (Bucchetti, 1999). Esso rappresenta un elemento determinante nel sistema prodotto industriale, per quanto riguarda il ciclo produttivo,i processi B to B , la distribuzione ed infine la vendita in cui diventa un vero e proprio medium, anticipando gli elementi che conferiscono identità ed unicità al prodotto che protegge, introducendo il consumatore al viaggio esperienziale che intende realizzare.

Ma questa soglia semiotica, questa epidermide comunicazionale che da un lato protegge il prodotto e dall'altro ne esalta le caratteristiche, come si riconfigura alla luce della sostenibilità e del problema ambientale (visto che una considerevole percentuale dei rifiuti solidi accumulata giornalmente nel mondo è costituita proprio da packaging)? e ancora, come risponde alla rivoluzione dell'infinitamente piccolo, alla attualità della nanotecnologia e alle nuove rivoluzioni tecnologiche?

Scopo del laboratorio è realizzare dei progetti di packaging design esplorando nuove possibilità e nuove strategie comunicative.

Course contents

Packaging is a tool aimed at the preservation of the product, its transport and above all necessary to convey the brand image and the informations on it . It is a multi-sensory object designed to engage the senses or to surprise them with promising technologies, capable to give access to the circuit of goods (Bucchetti, 1999). It is a decisive element in the industrial system, as regards the production cycle, the processes B to B, the distribution and the sale where it becomes a real medium, anticipating the elements that confer identity and uniqueness to the product that protects introducing the consumer to the experiential journey that will achieve.

But this communicational epidermis that protects the product on the one hand and on the other accentuates its features, how responds to the environmental problem , the relevance of nanotechnology and new technological revolutions?

The aim of the workshop is to create packaging design projects exploring new possibilities and new communication strategies.

Spagnolo I

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-LIN/07

Docente: Nuria Puigdevall

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Buona conoscenza della lingua italiana, del suo sitema fonetico e morfologico e delle sue strutture sintattiche.

Contenuto

Il corso intende fornire le basi delle strutture grammaticali, lessicali e comunicative della lingua spagnola, allo scopo di sviluppare tutte le abilità linguistiche dello studente, con maggiore enfasi sulla comprensione della orale e sul graduale avvicinamento alla lettura e comprensione dei testi scritti (letterari o non).
Il corso si articolerà in esercitazioni e lezioni teorico-pratiche, col sussidio di mezzi audio

Bibliografia

-Parte generale
AA. VV.,A Bordo 1,libro del alumno y cuaderno de ejercicios, Madrid, ed SGEL, ul. ed.

(per i non frequentanti)
AA.VV., Gramática básica del estudiante de español, edizione italiana, Difusión (De Agostini), ul.ed.
M. Carrera Díaz, Grammatica spagnola, Laterza, Bari 2000.
AA.VV., Diccionario Salamanca de lengua española, Universidad de Salamanca- Santillana, Salamanca ul. ed.
L. Tam, Diccionario italiano-spagnolo, spagnolo-italiano, Hoepli, 1998, Intermedio

Letture obbligatorie: a sceltra tra
S. Serrano, El regalo de la comunicación, Anagrama, Barcelona 2004
M. Caso, Esto no son las torres gemelas. Cómo aprender a leer la televisión y otras imágenes,Los libros de la catarata, Madrid, 2007

Obiettivi

Alla fine del corso gli studenti devono raggiungere un livello A2 del "Marco de Referencia Europeo"

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame scritto orale congiunto

Note

L'esame consisterà in due prove, di cui la prima SCRITTA propedeutica alla seconda ORALE.
La prova scritta consiste in un test di conoscenza basica della grammatica spagnola. La prova orale (con prenotazione) consiste nella lettura e traduzione e commento delle letture obbligatorie.
L`articolazione della didattica e le modalità di verifica saranno illustrate all'inizio dell'anno.

Prerequisites

Good knowledge of the phonetic system of morphological and syntactic structures of the Italian language.-

Course contents

The course will provide the basics of grammar, vocabulary and communication skills of the Spanish language in order to develop all the language skills of the student, with greater emphasis on the understanding of oral and gradual approach to reading and understanding of texts (literary or not).
The course will consist of practical and theoretical and practical lessons, with the aid of audio media
-

Bibliography

AA.VV., Gramática básica del estudiante de español, Garzanti Scuola- Difusión (De Agostini), edizione italiana

2008

Lectures: A choice between these two books
S. Serrano, El regalo de la comunicación, Anagrama, Barcelona, 2004.
A. Acaso, Esto no son las torres gemelas, Madrid, Editorial La catarata, 2007.

Recommended texts for non-attending

AA.VV., Gramática básica del estudiante de español, Difusión, Barcelona, ul. ed.
M. Carrera Díaz, Grammatica spagnola, Laterza, Bari 2000.
AA.VV., Diccionario Salamanca de lengua española, Universidad de Salamanca- Santillana, Salamanca ul. ed.
L. Tam, Diccionario italiano-spagnolo, spagnolo-italiano, Hoepli, 1998, Intermedio

Learning outcomes

At the end of the course the student will have to attain the level A2 of the Common European framework of reference for language

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Joined oral written exam

Notes

The examination will consist of two parts, the first of which WRITTEN ORAL preparation for the second. The two tests will be performed on different days (for the written test has only one call for each session during the months of June, September and January).
The written test consists of a test of basic knowledge of Spanish grammar. The oral exam (by appointment) consists of reading and translation and commentary of the required readings.
* The organization of teaching and the verification procedures will be explained at the beginning of the year.
-

Spagnolo II

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-LIN/05

Docente: Nuria Puigdevall

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Aver superato il corso di Lingua I

Contenuto

Questo insegnamento si rivolge a studenti principianti della lingua spagnola che hanno già superato il corso di Lingua I e si propone di aiutarli ad acquisire una solida base o a consolidare e sistematizzare quanto acquisito in precedenza. Alla fine del corso gli studenti dovranno essere in grado di esprimersi in spagnolo sia oralmente che per iscritto, su qualsiasi argomento di carattere generale.

Bibliografia

Testi adottati

AA.VV., Via Rápida, Difusión, Barcelona, ul.ed.

LETTURE OBBLIGATORIE

Saranno indicate all'inizio del corso

Testi consigliati

AA.VV., Gramática básica del estudiante de español, Garzanti Scuola- Difusión (De Agostini), edizione italiana 2008

M. Carrera Díaz, Grammatica spagnola, Laterza, Bari 2000.

AA.VV., Diccionario Salamanca de lengua española, Universidad de Salamanca- Santillana, Salamanca ul. ed.

L. Tam, Diccionario italiano-spagnolo, spagnolo-italiano, Hoepli, 1998, Intermedio

Obiettivi

Alla fine del corso lo studente dovrà possedere le abilità comunicative descritte nel livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento per le Lingue. Dovranno inoltre avere nozioni generali di geografia e di storia dei paesi di lingua spagnola. Alla fine del corso lo studente dovrà avere una buona conoscenza generale del funzionamento della lingua spagnola; deve conoscere sistematicamente i principali aspetti fonetici, grammaticali, nozionalfunzionali e lessicali e fornire esempi di lingua tratti dalla vita quotidiana, dovrà saper usare la lingua spagnola nelle sue manifestazioni quotidiane, dovrà saper riflettere criticamente sui meccanismi di funzionamento della lingua. Dovrà anche saper riflettere criticamente sulle proprie credenze implicite riguardo al funzionamento e all'acquisizione delle lingue.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Note

L'esame consisterà in due prove, di cui la prima SCRITTA propedeutica alla seconda ORALE.

La prova scritta consiste in un test di conoscenza basica della grammatica spagnola. La prova orale (con prenotazione) consiste nella lettura e traduzione e commento delle letture obbligatorie

*L'articolazione della didattica e le modalità di verifica saranno illustrate all'inizio dell'anno

Spy investigation cronista di nera

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/12

Docente: Cristiana Barone

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

I MEDICI DELLA CAMORRA
ospiti: De Rosa - autore libro

Dettagli lezione: il contorto rapporto tra boss e psichiatri (spunto dal libro pubblicato da Castelvecchi di De Rosa)
Le mafie non rispettano nulla, al di là dei presunti codici etici. Neanche le malattie mentali e le effettive sofferenze di chi ne è affetto. I medici della camorra (edito da Castelvecchi) di Corrado De Rose, psichiatra, analizza il rapporto contorto della criminalità organizzata campana con la psichiatria, e soprattutto, con i professionisti che prestano il loro servizio per redigere perizie compiacenti.

CAMORRA & SPETTACOLO / TELECAMORRA
Ospiti: Carabinieri su brano "o latitante" - ida rendano quale neomelodica -De Pascale, autore libro - gdf per operazione cantanapoli e Tele Miracoli

Dettagli lezione: guerra tra clan per il controllo dell`etere
Neomelodici, maghi più o meno cialtroni, lotterie improvvisate, ricatti ed estorsioni camuffate da raccolta pubblicitaria. Telecamorra è un`inchiesta sulle tv locali condotta sul campo e durata quattro anni. Racconta di boss iscritti alla Siae, frequenze rubate al Ministero della Difesa. E persino canzoni che esaltano i criminali, un fenomeno paragonabile solo ai narcocorridos messicani.

LA MAFIA ARRUOLA I RAGAZZINI
Opiti: Dott. Gianluca Guida - Istituto penale Nisida, ex ragazzino ospite dell'istituto di Nisida + polizia di stato

Dettagli lezione: da Gela a Napoli, nel nostro Sud i baby killer sono l'ultima leva criminale dei clan. La manovalanza per rapine, estorsioni, spaccio di droga. E sono pronti a tutto, anche a uccidere. Viaggio nel mondo dei minorenni a mano armata

L'ITALIA E' IN VENDITA
Guardia di finanza su "cinesi"

Dettagli lezione: bar, capannoni, appartamenti, ma anche mozzarella, olio, vino, compagnie telefoniche, compagnie aeree. E' nato il primo sito che, in italiano e in mandarino, ad esempio, ha come obiettivo di proporre beni nostrani agli imprenditori cinesi. E a chi li accusa di promuovere una svendita, i fondatori rispondono: 'Con la crisi è un spreco non rivolgersi al mercato più forte'

VIOLENZA DI GENERE E ATTI PERSECUTORI

Negli ultimi anni sono aumentate le violenze sessuali, le percosse, gli omicidi per furto, le lesioni colpose...
L'analisi con un caso concreto

br>Ospiti: Carabinieri + video Racis di Roma + pubblico ministero

VITA DA TRANS. IL MONDO E' OMOFOBICO? UNICA SOLUZIONE: LA STRADA

Prendere spunto dal caso Marrazzo per gli aspetti "etici" ed il target dei frequentatori-clienti.
ospiti: trans

LA CHIESA ROMANA
Ospite prete che celebra matrimoni gay e che fa i conti in tasca alla chiesa romana

VITA IN CARCERE: OLTRE LE SBARRE, TUTTI CONDANNATI A MORTE
Per espirare un reato, la pena è la tortura! Viaggio nell'indulto: i contro.
Studiare legge Mastella sull'indulto
Ospiti: detenuto e pubblico ministero

NARCOMAFIE
Direzione Investigativa Antimafia, dott. Linares

SERIAL KILLER
Prof. Francesco Bruno (criminologo)

Esterna a IL MATTINO, Comando provinciale Carabinieri, Questura

Stage - Attività di Tirocinio esterno

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

SSD: -

Docente: Fabrizio Manuel Sirignano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Sono previsti due percorsi teorici di 'stage indiretto' a scelta dello studente, cui seguiranno le attività pratiche da svolgersi presso gli Enti convenzionati.
L'esame verterà sulla relazione presentata dallo studente inerente lo stage diretto e su uno dei libri indicati nel percorso di stage indiretto scelto.
Le modalità di svolgimento dello stage-tirocinio sono pubblicate al seguente link:
http://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/stage.htm?vr=1

1) Percorso stage indiretto 'Formazione e Risorse Umane':
contenuti: la pedagogia come sapere strategico per le Human Resources nella prospettiva del Lifelong Learning, teorie e modelli della riflessione pedagogica contemporanea, la dimensione affettiva della formazione, la cultura del cambiamento e le pari opportunità, pratiche riflessive nel processo formativo dei formatori, metodologie per la realizzazione di interventi in specifici contesti organizzativi.
2) Percorso stage indiretto 'Educazione e prima infanzia':
contenuti: i servizi per la prima infanzia, il ruolo dei genitori e degli educatori, l'asilo nido come comunità pedagogica, tecniche di progettazione educativa, intercultura e infanzia, i processi di apprendimento.
3) Percorso stage indiretto 'Educazione e Contesti speciali':
contenuti: il metodo autobiografico come strumento formativo, l'importanza della formazione delle soggettività nei contesti speciali, l'educatore penitenziario come figura chiave del percorso ri-educativo, il carcere nella prospettiva pedagogica della rieducazione.

Bibliografia

libro di testo percorso 1):
Frauenfelder E., Sirignano F. M. (a cura di) LA FORMAZIONE DELLE "HUMAN RESOURCES". Traiettorie pedagogiche ed orizzonti educativi Pensa Multimedia, Lecce 2013

libro di testo percorso 2)
L. Pati, M. Musello (a cura di), Pedagogia e didattica della prima infanzia, Pensa Multimedia, Lecce 2012.

libro di testo percorso 3)
M. Di Roberto, S. Maddalena, M. Taraschi, LA PEDAGOGIA CHE «LIBERA» Spunti per l'educazione in carcere, Pensa Multimedia, Lecce 2013

La frequenza ai corsi non è obbligatoria.
Lo studio dei testi indicati, ai fini dell'esame, è obbligatorio.

Metodo di insegnamento

Laboratorio

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

There are two theoretical approaches to 'stage indirect' chosen by the student, followed by hands-on activities to be performed at the affiliated organizations.
The examination will focus on the report submitted by the students regarding the stage and directed one of the books listed in the path of indirect chosen internship.
The procedures for carrying the training are posted on the following link.
http://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/stage.htm?vr=1

1)Path internship indirect 'Education and Human Resources':
content: the pedagogy as knowing Strategic Human Resources in the perspective of lifelong learning, theories and models of contemporary pedagogical reflection, the affective dimension of education, culture change and equal opportunities, reflective practices in the training process of trainers, methodologies for the implementation of interventions in specific organizational contexts

2) Path internship indirect 'Education and Early Childhood':
content: services for early childhood, the role of parents and educators, the nursery as a community pedagogical techniques of educational planning, intercultural and childhood learning processes.

Bibliography

1) Frauenfelder E., Sirignano F. M. (a cura di) LA FORMAZIONE DELLE "HUMAN RESOURCES". Traiettorie pedagogiche ed orizzonti educativi Pensa Multimedia, Lecce 2013

2) L. Pati, M. Musello (a cura di), Pedagogia e didattica della prima infanzia, Pensa Multimedia, Lecce 2012.

- Course attendance is not mandatory.
- The study of the texts indicated, the purpose of the examination is
required.

Teaching methods

Laboratory

Assessment methods

Oral exam

Statistica

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SECS-S/05

Docente: Alessandra Amendola

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO

L'indagine Statistica Le fonti Statistiche. La rilevazione dei dati. Indagini campionarie e censimento. Le tecniche di intervista e questionario. Qualità dei dati, errore di campionamento, errore di misura, error profile. Il problema dei non rispondenti. Il Campione Popolazione, campione, parametri e inferenza statistica. Analisi del campione. Spazio campionario. Piano di Campionamento e schema di Campionamento. Probabilità di Inclusione. Strategie campionarie. I Piani di Campionamento Campioni Probabilistici e non Probabilistici. Piani di Campionamenti non probabilistici. Campionamenti a scelta ragionata e per quote. Campionamenti probabilistici con probabilità costanti. Campionamenti probabilistici con probabilità variabili. Il Campionamento casuale semplice Piano di campionamento casuale semplice con e senza ripetizione. Stima della media, del totale e della proporzione. Intervalli di confidenza per la media e per la proporzione. La scelta della dimensione campionaria. Campione casuale con probabilità variabili. Alcuni piani di campionamento probabilistici Campionamento stratificato, Campionamento casuale a grappolo, Campionamento sistematico. Campionamento a due stadi. Campionamento a più stadi. Piani di campionamento complessi.

I processi decisionali in ambito sociale sono sempre più legati alla possibilità di avere informazioni quantitative di supporto sull'ambiente in cui si opera. Il corso si propone di fornire agli studenti la metodologia e gli strumenti statistici per la rilevazione delle informazioni e, in particolare, per la progettazione e realizzazione di indagini campionarie con attenzione alla definizione degli aspetti che rendono affidabile l'estensione dei risultati parziali ottenuti su campioni all'intera popolazione di riferimento.

LIBRI DI TESTO

Frosini B.V., Montanaro M., Nicolini G., Il campionamento da popolazioni finite, UTET.

Obiettivi

I processi decisionali in ambito sociale sono sempre più legati alla possibilità di avere informazioni quantitative di supporto sull'ambiente in cui si opera. Il corso si propone di fornire agli studenti la metodologia e gli strumenti statistici per la rilevazione delle informazioni e, in particolare, per la progettazione e realizzazione di indagini campionarie con attenzione alla definizione degli aspetti che rendono affidabile l'estensione dei risultati parziali ottenuti su campioni all'intera popolazione di riferimento.

Statistica sociale

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 6

SSD: SEC-S/05

Docente: Giovanni De Luca

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

I caratteri statistici. Elaborazioni dei dati statistici: tabelle, frequenze assolute, relative, percentuali e cumulate. Rappresentazioni grafiche. Tabelle a doppia entrata. Misure di posizione: media, mediana, moda e quartili. Misure di variabilità: campo di variazione (range), differenza interquartilica, varianza, scarto quadratico medio e coefficiente di variazione. La standardizzazione. La sintesi degli indicatori. La concentrazione: il rapporto di Gini. Misure di associazione e relazione: dipendenza, correlazione e regressione. Probabilità: concetti di base. Variabili casuali e distribuzioni di probabilità: variabili casuali discrete e continue. Le distribuzioni di probabilità Binomiale e di Poisson. La distribuzione di probabilità Normale (Gaussiana). Indagini campionarie. Tecniche di campionamento.

Bibliografia

M.F. Fuller, D.A. Lury, A. Calvelli, C. Quintano, (1982) , La statistica, Elementi di metodologia e applicazione in campo sociale ed economico, Liguori Editore.

S. Borra, A. Di Ciaccio, (ult. ed), Statistica, metodologie per le scienze economiche e sociali, McGraw-Hill.

Obiettivi

Il corso si propone di fornire gli elementi di base, logici e concettuali per la comprensione e l'analisi quantitativa dei fenomeni sociali, attraverso l'insegnamento delle principali nozioni e conoscenze della statistica descrittiva e il calcolo delle probabilità. L'obiettivo primario di questo corso consiste nel fornire competenze tali da potere effettuare analisi di tabelle di dati, essere in grado di individuare legami di diversa natura tra differenti tipologie di variabili e poter descrivere e anticipare l'andamento di un fenomeno sociale nel tempo e nello spazio.

Il programma si articola sui metodi e le tecniche utilizzati per la raccolta e l'elaborazione dei dati statistici utili a descrivere i fenomeni analizzati, nonché sulla costruzione dei modelli rappresentativi ed esplicativi dei fenomeni sociali.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Note

Potranno essere consultate le slides proiettate durante il corso sul sito della Facoltà, nella corrispondente pagina docenti.

Prova di esame: scritta e orale.

La Prova scritta consiste nello svolgimento di 3 esercizi. Il tempo assegnato per la prova scritta è di 60 minuti. Terminata la prova scritta e completata la relativa correzione dei compiti, segue la prova orale, che consiste nella discussione della prova scritta svolta e nell¿accertamento della conoscenza degli argomenti previsti dal programma. Si invitano gli studenti a presentarsi dotati di calcolatrice.

Se il numero degli esaminandi risulta troppo elevato per poter conseguire un¿accurata valutazione dei compiti svolti potrà essere necessario rinviare la prova orale di qualche giorno.

Course contents

Statistical variables. Statistical tables, frequency, relative frequency and cumulative frequency. Graphical representations. Contingency tables. Mean, median, mode and quartiles. Variability measures: range, interquartile range, variance, standard deviation and coefficient of variation. Standardization. Synthesis of indicators. Gini concentration ratio. Association measures: dependence, correlation and regression. Probability. Random variables and probability distributions. Binomial and Poisson probability distributions. The Gaussian

random variable. Sampling surveys.

Bibliography

M.F. Fuller, D.A. Lury, A. Calvelli, C. Quintano, (1982) , La statistica, Elementi di metodologia e applicazione in campo sociale ed economico, Liguori Editore.

S. Borra, A. Di Ciaccio, (ult. ed), Statistica, metodologie per le scienze economiche e sociali, McGraw-Hill.

Learning outcomes

The aim of the course is that of provinding the basic elements of descriptive statistics and probability theory to carry out a quantitative analysis of the social phenomena.

During the course the student is trained to analyze tables of data, to capture the possible association between variables and to forecast in time or space the trend of a social phenomenon.

The program of the course includes the methods to collect and elaborate data and the techniques to build statistical models able to

assess the most important social phenomena.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Separate oral written exam

Notes

Students will have access to the slides of the lessons on the web site of the teacher.

There is a joined oral and written exam.

For the written exam students will have to solve 3 exercises in 60 minutes. Then, an oral exam will follow. For the written exam, students should have a calculator.

If the number of students to be examined is too high, the oral exam could be postponed.

Storia comparata della musica e della produzione musicale

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: L-ART/07

Docente: Pasquale Scialò

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Interferenze, Musiche e oggetti sonori in scena -Il corso intende fornire una panoramica su alcuni campi applicativi della cosiddetta "musica funzionale", una creazione sonora, originale o derivata da repertori preesistenti, ideata per dialogare con diversi linguaggi comunicativi come quello teatrale, cinematografico, installativo. Ne deriva che una stessa scena può modificare profondamente il proprio senso se associata a musiche o a suoni di diverso carattere. Così una musica brillante può modificare il significato di un testo drammatico; o, di contro, un adagio, lento e triste, può alterare la fisionomia di una pagina spensierata. Dunque, quando l'immateriale sonoro entra in scena, così come avviene dall'incontro tra diversi media, produce delle interferenze semantiche associate a determinate funzioni drammaturgiche. Durante le lezioni saranno analizzati sia i contributi storici del Novecento che hanno caratterizzato, specie nel campo teatrale, il rapporto tra musica e scena; sia gli apporti contemporanei grazie alla presenza di alcuni protagonisti che operano in questo settore: dal critico al compositore, dal regista allo scrittore. Insieme a loro ascolteremo musiche,voci, suoni dal vivo e vedremo filmati storici. Nel corso delle lezioni sono previsti i gli interventi di compositori, registi, autori, critici.

Bibliografia

Bibliografia per frequentanti 1) Pasquale Scialò, Storie di Musiche, a cura di Carla Conti, introduzione di Ugo Gregoretti, Napoli, Guida editori, 2010. 2) Dispensa a cura del docente. Bibliografia per non frequentanti 1) Pasquale Scialò, Storie di Musiche, a cura di Carla Conti, introduzione di Ugo Gregoretti, Napoli, Guida editori, 2010. 2) Dispensa a cura del docente. 3) Ricciarda Belgioioso, Costruire coi suoni, Milano, Franco Angeli editore, 2009, cinque capitoli a scelta.

Obiettivi

Acquisizione di conoscenze storico-musicali per comprendere e analizzare la funzione sonora in diversi contesti comunicativi, con particolare riferimento a quello teatrale

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Course contents

Interferences, Music and sounding on the stage The course intends to provide a general view on the applications of the so-called "funtional music", a sound concept, original or derived from pre-existing repertoires, in order to converse with different media: teatralical, cinematic, installative. The result is that the music can change the meaning of a scene radically. So a shining music can trasform the feel of a dramatic text; or, the contrary, an adagio, slow and sad, can alter the mood of a scene cheerful. Therefore, when the intangible sound get into the scene produces some semantic interferences related to different functions in the dramaturgical context. During class will be investigated both the historical contributions about the relationship, especially in the field of theater, between music and scene in twentieth century; both the contributions from some contemporary protagonists: composers, directors, critics, writers.

Bibliography

Attending 1) Pasquale Scialò, Storie di Musiche, a cura di Carla Conti, introduzione di Ugo Gregoretti, Napoli, Guida editori, 2010. 2) Dispensa a cura del docente. Not attending -Bibliografia per non frequentanti 1) Pasquale Scialò, Storie di Musiche, a cura di Carla Conti, introduzione di Ugo Gregoretti, Napoli, Guida editori, 2010. 2) Dispensa a cura del docente. 3) RICCIARDA BELGIOJIOSO, Costruire coi suoni, Milano, Franco Angeli editore, 2009, cinque capitoli a scelta

Learning outcomes

Acquisition of knowledge of music history to understand and analyze the sound function in different contexts, with particular reference to the theater

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Separate oral written exam

Storia contemporanea (percorso scuola infanzia)

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Michele Affinito

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

La storia contemporanea: parole chiave e periodizzazione.
L'idea di nazione.
I processi di unificazione nazionali.
Dalla sinistra storica all'età giolittiana.
La Prima guerra mondiale.
L'avvento dei totalitarismi in Europa.
Il fascismo.
La seconda guerra mondiale.
Il secondo dopoguerra e l'avvento della Guerra Fredda.
La costruzione dell'Italia repubblicana.
Il processo di integrazione europea.
La fine della Guerra Fredda.
Il crollo del sistema politico-istituzionale in Italia.

Bibliografia

V. Vidotto, Guida allo studio della storia contemporanea, Laterza, Roma, 2011.
S. Romano, Storia d'Italia dal Risorgimento ai nostri giorni, TEA, Milano, 2012.

Obiettivi

Il corso è volto a fornire una conoscenza approfondita delle tematiche della storia contemporanea relative ai secoli XIX e XX. Partendo dai processi di unificazione nazionali in Italia e Germania, si analizzeranno gli eventi principali del Novecento, dalla prima guerra mondiale all'avvento dei sistemi totalitari.
Particolare attenzione sarà rivolta al secondo dopoguerra, ossia dalla fine della seconda guerra mondiale alla fine della guerra fredda, sia in ambito internazionale che in quello italiano, con un'approfondita analisi dell'evoluzione del sistema politico-istituzionale italiano, dal crollo del fascismo alla scomparsa dei partiti tradizionali.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Lezioni frontali ed attività laboratoriali con la realizzazione di un elaborato da parte degli studenti sui temi di interesse del corso.
Gli esami saranno orali.

Course contents

Contemporary history: keywords and periodizations.
The idea of nation.
The processes of national unification.
From "sinistra storica" to Golitti's age.
The First World War.
The advent of totalitarianism in Europe.
Fascism.
The Second World War.
The Second World War and the advent of the Cold War.

The construction of the Italian Republic.
The process of European integration.
The end of the Cold War.
The collapse of the political and institutional system in Italy.

Bibliography

V. Vidotto, Guida allo studio della storia contemporanea, Laterza, Roma, 2011.

Learning outcomes

The course is designed to provide a knowledge of issues relating to contemporary history in XIX and XX centuries.
Starting from the processes of national unification in Italy and Germany, we will analyze the major events of the Twentieth century, from World War I to the advent of the totalitarian systems.
Particular attention will be paid to the Second post war period, from the conclusion of World War II to the end of the Cold War. In this context, the course will focus on the analysis of the evolution of the Italian political and institutional system, from the collapse of fascism to the disappearance of the traditional parties.

Teaching methods

Oral lesson and laboratory

Assessment methods

Oral exam

Notes

In itinere

Storia contemporanea (percorso scuola primaria)

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Eugenio Capozzi

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Conoscenza di livello scolastico dei principali avvenimenti della storia contemporanea.

Contenuto

Il corso avrà per oggetto i grandi temi della storia contemporanea dal XIX al XXI secolo, con particolare riferimento alla società di massa, alla politica, alle ideologie e allo sviluppo delle istituzioni, in Italia e negli altri paesi occidentali.

Bibliografia

S. Cavazza - P. Pombeni (a cura di), Introduzione alla storia contemporane (nuova edizione), Bologna, Il Mulino, 2012

Obiettivi

Il corso si prefigge di mettere gli studenti in grado di conoscere i maggiori temi storiografici riguardanti il mondo contemporaneo; di operare correttamente nella periodizzazione della storia della civiltà occidentale, di quella europea e italiana, del processo di globalizzazione; di riconoscere e interpretare le diverse fonti storiografiche; di padroneggiare l'evoluzione del dibattito ideologico tra XIX e XXI secolo.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

I corsi si articoleranno in lezioni frontali, letture di fonti e testi storiografici, visione e analisi di materiale audiovisivo. Le verifiche consisteranno in colloqui orali, attraverso i quali si cercherà di individuare la padronanza delle categorie di interpretazione storiografica e del linguaggio disciplinare da parte degli studenti.

Prerequisites

Basic knowledge of the main events in contemporary history.

Course contents

This class will deal with the main questions in contemporary history from XIX to XXI century, focusing in particular on mass society, politics, ideologies, and on the history of institutions, both in Italy and in the other Western countries.

Bibliography

S. Cavazza - P. Pombeni (a cura di), Introduzione alla storia contemporane (nuova edizione), Bologna, Il Mulino, 2012.

Learning outcomes

The class will aim to make the students able to know the main historical issues concerning the contemporary era, and to display a certain time-frame about the various phases of European and Italian history, as well as of the globalization process. Besides, it will also aim to make the students able to display a critical knowledge and interpretation of various historical sources, and to acquire a solid knowledge of ideological debate and of political history in Europe and Italy.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

The class will consist of frontal lessons, readings of documental sources and historiographical essays, viewings

and analyses of audio-visual material. The students will research and give reports on books indicated by the teacher. The examination will consist of an oral interview, by which the teacher will test how much the student is able to use the instruments of historical interpretation and the disciplinary language, as well as of reports given by the students on books indicated by the professor or about aspects of the course program.

Storia dei modelli e delle istituzioni educative (A-L)

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: M-PED/02

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso presenta l'itinerario storico dei modelli e delle istituzioni educative dall'età classica ai nostri giorni.

Bibliografia

Parte generale:

- F. Cambi, Manuale di storia della pedagogia, Laterza, Roma-Bari, 2009.
- F. Cambi, La scuola di Firenze da Codignola a Laporta (1950 - 1975), Liguori, Napoli, 1982.
- E. Corbi - V. Sarracino, Scuola e politiche educative in Italia dall'Unità ad oggi, Liguori, Napoli, 2003.
- O. De Sanctis - E. Frauenfelder (a cura di), Cartografie pedagogiche n. 5/2012, Liguori, Napoli 2012.

- Parte monografica (un testo a scelta tra):
- E. Frauenfelder, Il fascino dell'utopia pedagogica. La città del sole, Liguori, Napoli 2005.
- G. Genovesi (a cura di), Paideia rinascimentale. Educazione e "buone maniere" nel XVI secolo, Liguori, Napoli, 2011
- F. M. Sirignano - S. Lucchese, Pedagogia civile e questione meridionale. L'impegno di Francesco Saverio Nitti e Gaetano Salvemini, Pensa MultiMedia, Lecce, 2012

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course presents historical itinerary of educational models and institutions from antiquity to the present day.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Storia dei modelli e delle istituzioni educative (M-Z)

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: M-PED/02

Docente: Fabrizio Manuel Sirignano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso affronta l'itinerario storico-critico dei principali modelli e istituzioni educative, focalizzando l'attenzione su alcuni momenti paradigmatici della storia della pedagogia.

Bibliografia

Cambi F. , Manuale di storia della pedagogia, Laterza, Roma-Bari 2003.

Corbi E., Sarracino V. (a cura di), Politiche e riforme della scuola in Italia. Linee di sviluppo storico, Liguori, Napoli 2013

Sirignano F. M., Gesuiti e giansenisti. Modelli e metodi educativi a confronto, Liguori, Napoli 2004.

Sirignano F.M., Lucchese S., Pedagogia civile e questione meridionale. L'impegno di Francesco Saverio Nitti e Gaetano Salvemini, Pensa Multimedia, Lecce 2012.

Sirignano F.M., Pedagogia della decrescita, Franco Angeli, Milano 2012.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

This course is focuses on the historical-critical itinerary of the main paradigms and educational institutions

Bibliography

Cambi F. , Manuale di storia della pedagogia, Laterza, Roma-Bari 2003.

Corbi E., Sarracino V. (a cura di), Politiche e riforme della scuola in Italia. Linee di sviluppo storico, Liguori, Napoli, 2013.

Sirignano F. M., Gesuiti e giansenisti. Modelli e metodi educativi a confronto, Liguori, Napoli 2004.

Sirignano F.M., Lucchese S., Pedagogia civile e questione meridionale. L'impegno di Francesco Saverio Nitti e Gaetano Salvemini, Pensa Multimedia, Lecce 2012.

Sirignano F.M., Pedagogia della decrescita, Franco Angeli, Milano 2012.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Storia del cristianesimo

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Gennaro Matino

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO

La storia è una dimensione propria dell'essere e del divenire. Il pensiero storico è una categoria spirituale particolare. La storia del cristianesimo approfondisce l'essenza e la ricchezza del messaggio cristiano e la vita di chi l'ha fatto proprio. Obiettivo formativo dell'insegnamento è quello di presentare allo studente, prescindendo da qualsiasi condizionamento confessionale, l'evolversi della religione cristiana dalle origini ai nostri giorni. Parte generale 1. Gesù di Nazareth e l'inizio del cristianesimo 2. La comunità primitiva di Gerusalemme 3. La Chiesa nascente nell'ambito della civiltà antica 4. Preparazione, fondazione e prima espansione della chiesa dai Giudei ai pagani 5. La lotta della Chiesa contro il paganesimo e l'eresia 6. La chiesa nell'impero romano "cristiano" da Costantino alla caduta dell'Impero romano d'Occidente Parte monografica Il cristianesimo del XX secolo 1. La Parrocchia luogo di fede del Cristianesimo 2. L'età contemporanea 3. L'inizio della nuova epoca

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

Lortz J. , Storia della Chiesa I, Paoline, Roma, 1990.

Per la parte monografica:

Matino G., La Parrocchia: una fontana senza più acqua?, EDB, Bologna, 2004.

Matino G., Raccontami di lui, San Paolo ult.Ed.

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

COURSE CONTENT

Introduction The objective of the course is the evolution of the Christian religion from the origins to our days, out of any confessional conditioning. Part First 1. Jesus of Nazareth and The Beginning of the Christianity 2. The primitive community in Jerusalem 3. The dawning church within the ancient civilization 4. Preparation, foundation and expansion of the Church from the Jews to the pagans 5. The struggle of the Church against the paganism and the heresy 6. The church in the Christian Roman empire from Costantino to the fall of the Western Roman Empire Course Books Lortz J., Storia della Chiesa I, Paoline, Roma, 1990. Part Second (monographic) Christianity of the twentieth century 1. The parish, place of faith in the history of the Christianity 2. The contemporary age 3. The beginning of a new time Course Books Matino G., La parrocchia: una fontana senza più acqua?, EDB, Bologna 2004 Part Third 1. The church in the time. 2. Where is the Church today? 3. The secularization: Religion and Society in contemporary Europe. 4. Pope John XXIII and the Second Vatican Council. 5. Pope Paul VI. 6. Pope Pope John Paul I 7. Pope Pope John Paul II 8. Pope Benedict XVI Course Books Lortz J., Storia della Chiesa I, Paoline, Roma, 1990. Rémond P., La secolarizzazione: Religione e Società nell'Europa contemporanea, Laterza, Bari 1999.

br>Assessment methods
Oral exam

Storia del giocattolo

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Vincenzo Capuano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Parte generale:

L'uomo, animale che gioca Culture dominanti, culture subalterne e diritto al gioco Storia del giocattolo e storia dell'infanzia: breve excursus dall'antichità al Novecento La maschera e la vertigine: gioco e cultura nel pensiero di Huizinga e Caillois Un'altra storia dell'economia: dal giocattolo artigianale, alle multinazionali I modelli imitativi: giocattoli per 'maschietti' e giocattoli per 'femminucce' I modelli trasgressivi: da Pulcinella a Pinocchio Le tipologie: toys and games, bambole, teddy bears, giochi di guerra e conquista I materiali Giochi antichissimi e ricchi di simboli: i giochi di carte, il Gioco dell'Oca e gli altri giochi da tavolo L`età d'oro del giocattolo: i giocattoli in latta I meccanismi Tecnologia e fantascienza Tra realtà e fantasia: gioco e realtà virtuale Giocattoli e media. I tempi e i luoghi del gioco Il collezionismo, il restauro e la conservazione dei giocattoli antichi

Parte monografica:

La bambola: storia di un mito La bambola nella preistoria e nell'antichità La bambola nel Medioevo e nel Rinascimento Le bambole nel Settecento e nell'Ottocento Le bambole 'manichino' Le figure del presepe Le grandi marche di bambole antiche. Gli automi e i meccanismi di movimento I materiali della bambola antica: legno, cera, cartapesta, pelle, ceramiche, metalli, stoffe La bambola Lenci e le altre bambole di panno: storia di una grande industria italiana e delle sue imitazioni La bambola vintage e moderna I materiali delle bambole vintage e moderne: composizioni e plastiche Fashion dolls: Barbie e le altre Le grandi marche di bambole vintage in Italia e USA Case di bambola e fornitures La bambola trasgressiva: dalla Bratz ai bambolotti gay L'evoluzione della bambola.

Bibliografia

Consigliati:

Johan Huizinga, Homo ludens, Einaudi, 2002 (1946)

Eric Berne, A che gioco giochiamo. Un classico della psicologia contemporanea, tascabili Bompiani, Milano 2012 (1964)

Winnicot, Gioco e realtà, Armando Editore, Roma, 2006 (1971)

Fulvia Gicca Palli, La bambola. La storia di un simbolo dall'idolo al balocco, Convivio, Firenze, 1990

Roger Caillois, I giochi e gli uomini. La maschera e la vertigine, Tascabili Bompiani, Milano, 2010

Gianfranco Staccioli, Il gioco e il giocare, Carocci Editore, Roma, 2004

Angelo Nobile, Gioco e infanzia, Editrice La Scuola, 1994

Egidio Luchini, Giocattoli e bambini, dall'antichità al 2000, Casa Editrice Rocco Carabba, seconda edizione, Lanciano, 2004

Alberto Baldi, Vite di giocattoli. Una ricerca sull'universo ludico lucano, Electa Napoli, Napoli, 1999

AA.VV., Giocattoli. Produzione ed evoluzione dal XVIII al XX secolo: dai manufatti artigianali alla bambola Barbie, Electa Napoli, Napoli, 1998

Antonio Di Pietro (a cura di), Giochi e giocattoli di una volta, Carocci Faber, Roma, 2007

Lucinda Ebersole e Richard Peabody (a cura di), Mondo Barbie, Corbaccio, Milano, 1994

Elena Giannini Belotti, Dalla parte delle bambine, Feltrinelli, Milano, 27^ ed., 2010

Loredana Lipperini, Ancora dalla parte delle bambine, Feltrinelli, Milano, 2007

Jane McGonical, La realtà in gioco. Perché i giochi ci rendono migliori e come possono cambiare il mondo, Apogeo, 2011

Stefano Benzoni, L'Infanzia non è un gioco, Editori Laterza, Roma-Bari, 2013

Obiettivi

Fornire le nozioni di base sulle principali teorie del gioco. Tracciare le linee essenziali di una Storia del giocattolo, con particolare riferimento alle varie tipologie di giocattoli, ai meccanismi, ai materiali, alle principali marche,

evidenziando i profondi collegamenti con la Storia dell'infanzia, dell'economia, del costume, dei media e con l'attualità.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

THE MAN, A PLAYING ANIMAL
DOMINANT CULTURES, SUBORDINATE CULTURES, AND RIGHT TO PLAY
HISTORY OF TOY AND HISTORY OF CHILDHOOD: BRIEF DIGRESSION FROM FROM ANCIENT TIMES TO NINETEENTH CENTURY
THE MASK AND THE DIZZINESS: AMUSEMENT AND CULTURE IN THE THOUGHT OF HUIZINGA E CAILLOIS
ANOTHER HISTORY OF ECONOMY: FROM CRAFTMADE TOY TO MULTINATIONAL COMPANIES
IMITATIVE MODELS: TOYS FOR LITTLE BOYS AND TOYS FOR LITTLE GIRLS
FREAKISH MODELS: FROM PULCINELLA TO PINOCCHIO
TYPOLOGIES: TOYS AND GAMES, DOLLIES, TEDDY BEARS, WAR AND CONQUEST GAMES
VERY OLD AND SYMBOLICAL GAMES: PLAYING CARDS, GAMES SIMILAR TO SNAKES AND LADDERS AND OTHER TABLE GAMES
THE GOLDEN AGE OF TOY: TINWARE TOYS
THE MATERIALS
THE MECHANISMS
TECHNOLOGY AND SCIENCE FICTION
BETWEEN REALITY AND FANTASY: GAMES AND VIRTUAL REALITY
GAMES AND MEDIA
TIME AND VENUES FOR ENTERTAINMENT
COLLECTING, RESTORATION AND STORAGE OF ANTIQUE TOYS

SPECIALIZED COURSE / MONOGRAPHIC PART

THE DOLL: A MITH HISTORY
PREHISTORIC AND ANTIQUE DOLLS
MIDDLE AGES AND REINASSANCE DOLLS
EIGHTEENTH AND NINETEENTH CENTURY DOLLS
'DUMMY' DOLLS
CHRISTMAS CRIB CHARACTERS
THE GREAT BRANDS OF ANTIQUE DOLLS
AUTOMATA AND MOVING MECHANISMS
ANTIQUE DOLL MATERIALS: WOOD, WAX, PAPIER-MÂCHÉ, HIDE, POTTERY, METAL, FABRIC
THE LENCI DOLL AND OTHER WOOLLY CLOTH DOLLS: THE HISTORY OF A GREAT ITALIAN INDUSTRY AND OF RELEVANT TRADEMARK FORGERIES
VINTAGE AND MODERN DOLLS
VINTAGE DOLLS MATERIALS: COMPOSITIONS AND TYPES OF PLASTIC
FASHION DOLLS: BARBIE AND THE OTHERS
THE BIG BRANDS OF VINTAGE DOLLS IN ITALY AND U.S.A.
DOLL HOUSES, FURNITURES AND ACCESSORIES
UNCONVENTIONAL AND FREAKISH DOLLS: FROM BRATZ TO GAY DOLLS
DOLL EVOLUTION

Bibliography

Johan Huizinga, Homo ludens, Einaudi, 2002 (1946)
Eric Berne, A che gioco giochiamo. Un classico della psicologia contemporanea, tascabili Bompiani, Milano 2012 (1964)
Winnicot, Gioco e realtà, Armando Editore, Roma, 2006 (1971)
Fulvia Gicca Palli, La bambola. La storia di un simbolo dall'idolo al balocco, Convivio, Firenze, 1990
Roger Caillois, I giochi e gli uomini. La maschera e la vertigine, Tascabili Bompiani, Milano, 2010
Gianfranco Staccioli, Il gioco e il giocare, Carocci Editore, Roma, 2004
Angelo Nobile, Gioco e infanzia, Editrice La Scuola, 1994
Egidio Luchini, Giocattoli e bambini, dall'antichità al 2000, Casa Editrice Rocco Carabba, seconda edizione, Lanciano, 2004
Alberto Baldi, Vite di giocattoli. Una ricerca sull'universo ludico lucano, Electa Napoli, Napoli, 1999
AA.VV., Giocattoli. Produzione ed evoluzione dal XVIII al XX secolo: dai manufatti artigianali alla bambola Barbie, Electa Napoli, Napoli, 1998
Antonio Di Pietro (a cura di), Giochi e giocattoli di una volta, Carocci Faber, Roma, 2007
Lucinda Ebersole e Richard Peabody (a cura di), Mondo Barbie, Corbaccio, Milano, 1994
Elena Giannini Belotti, Dalla parte delle bambine, Feltrinelli, Milano, 27^ ed., 2010
Loredana Lipperini, Ancora dalla parte delle bambine, Feltrinelli, Milano, 2007
Jane McGonical, La realtà in gioco. Perché i giochi ci rendono migliori e come possono cambiare il mondo, Apogeo, 2011
Stefano Benzoni, L'Infanzia non è un gioco, Editori Laterza, Roma-Bari, 2013

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Storia del teatro e della produzione teatrale

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: L-ART/05

Docente: Renato Quaglia

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

- Storia della regia, dall'attore al regista, cambiamenti di potere;
- Il teatro danza, coreografia;
- L'impresa;
- Impresa culturale;
- L'intervento pubblico a sostegno di, recessione economica culturale, dalla seconda guerra mondiale;
- Azione privata: dallo sponsor al partner;
- Eventi, caratteristiche e limitazioni di politica culturale e l'annuncio di novità;
- La compagnia teatrale: le funzioni principali per il suo funzionamento;
- Comunicazione e ufficio stampa, promozione;
- Il senso comuni e comuni, il caso di Gibellina e Castel di Tusa;
- Franco Quadri, diretto dal sistema;
- Innovazione, principi e fatti storici;
- L'innovazione, l'economia immateriale e l'economia reale.

Bibliografia

Pubblicazioni di riferimento:
Storia della regia, di Bernardt Dort
L'impresa dispense consegnate dal prof. Quaglia
Armi, acciaio e malattie, di Jared Diamond
La comunicazione ¿dispensa a cura del prof. Quaglia
Riconfigurare l'impresa, di Richard Normann,
Rumori, di Jacques Attali

Obiettivi

Saranno forniti elementi teorici relativi alla creazione e gestione di un impresa culturale, cercando di leggere le modalità della gestione attraverso gli esiti di vicende emblematiche della fragilità e della difficoltà della promozione culturale in Italia e, attraverso la presentazione di case studies, l¿attività di spettacolo nella dimensione strategica, artistica e in riferimento alle politiche culturali.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

- History of directing, by the actor to director, changes of power;
- The theater dance, choreography;
- The enterprise;
- Cultural enterprise;
- Public action in support of cultural, economic recession since World War II;
- Private action: by the sponsor to the partner;
- Events, characteristics and limitations of cultural policy and the announcement of novelty;
- The company theatrical: the primary functions for its operation;
- Communication and office printing, promotion;
- The commons and common sense, the case of Gibellina and Castel di Tusa;

- Franco Quadri, directed by the system;
- Innovation, principles and historical facts;
- Innovation, intangible economy and the real economy.

Bibliography

--Reference publications:
History of the direction, Bernhardt Dort
The company - lecture delivered by prof. Quaglia
Guns, Germs and Steel, Jared Diamond
Communication-pantry by prof. Quaglia
Reconfigure the company, Richard Normann,
Noise, Jacques Attali

Learning outcomes

-Will be provided theoretical elements relating to the creation and management of a cultural enterprise, trying to read the modalities of management through the outcomes of events emblematic of the fragility and difficulty of cultural promotion in Italy and, through the presentation of case studies, the activity of show in the strategic, artistic and in reference to cultural policies.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Storia della filosofia

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: M-FIL/06

Docente: Antonio Gargano

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Collocazione della filosofia fra le altre discipline e sua caratterizzazione storica.
- Logica della storia della filosofia. -Origine greche della filosofia - Idealismo ed empirismo - Pensiero cristiano e pensiero islamico - Caratteri della filosofia dell'età moderna - La storia della filosofia dall'idealismo tedesco ai giorni nostri.

Bibliografia

Antonio Gargano, Storia della filosofia nell'Ottocento e nel Novecento. Edizione Istituto Italiano per gli Studi Filosofici Press

Antologia di storia della filosofia (a cura di A.Gargano), in distribuzione gratuita presso il Centro stampa dell¿Università

Obiettivi

Comprensione della grandi linee della storia del pensiero filosofico come base per ogni teoria e pratica dell'educazione e della comprensione del mondo umano

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

Contemporary thought from Jacobi to the post-modern philosophy

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Storia della filosofia contemporanea

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: M-FIL/06

Docente: Ernesto Paolozzi

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Conoscenza delle principali tematiche filosofiche nel dibattito contemporaneo.

Contenuto

Lo storicismo crociano: il rapporto teoria-prassi, l'individuo, la storia

- Il falsificazionismo e il progresso della conoscenza scientifica
- Il tempo della scienza e il tempo reale
- Dal positivismo scientifista alla filosofia come fenomenologia

Bibliografia

Parte generale:

Croce B., Popper K.R., Bergson H.,Husserl E.

Da un comune sommario di storia della filosofia.

Parte monografica: Etica e scienza nel Novecento.

1- Gembillo G., Croce filosofo della complessità, Rubbettino,Soveria Mannelli, 2006
(esclusa l'appendice)

2- Paolozzi E., La bioetica per decidere della nostra vita, Marinotti,Milano, 2007.
(Parte I)

Obiettivi

Il corso si propone di sollecitare negli studenti il senso di responsabilità individuale di fronte alle scelte che investono la sfera dell'etica attraverso la conoscenza dei progressi compiuti dal pensiero scientifico e filosofico nel mondo contemporaneo e la riflessione sulla loro portata nel campo della sfera pratica.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

La valutazione avverrà attraverso un colloquio orale nel quale gli studenti dovranno dimostrare il raggiungimento di un'adeguata conoscenza dei contenuti e delle problematiche affrontate.

Prerequisites

Knowledge of the main philosophical themes in contemporary debate.

Course contents

The thougt of Croce, Popper, Bergson,Husserl.

Bibliography

Croce B., Popper K.R., Bergson H.,Husserl E.

1- Gembillo G., Croce filosofo della complessità, Rubbettino,Soveria Mannelli, 2006
(esclusa l¿appendice)

2- Paolozzi E., La bioetica per decidere della nostra vita, Marinotti,Milano, 2007.
(Parte I)

Learning outcomes

Through the analysis of contemporary scientific and philosophical thought, the course aims to improve students' individual responsibility in decisions that affect the sphere of ethics

Teaching methods
Oral lesson
Assessment methods
Oral exam

Storia della filosofia morale

Corso di Laurea in Formazione e scienze umane per l'insegnamento (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: M-FIL/03

Docente: Francesca Russo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Oggetto del corso è delineare il rapporto fra filosofia e morale in un percorso storico e tematico che si svolge dalla filosofia classica a quella contemporanea. Le principali questioni della filosofia morale, la riflessione sul concetto di etica, di giustizia, sul suo rapporto con l'agire umano e con la politica saranno affrontate, analizzando il contributo dei principali filosofi della tradizione occidentale.

Bibliografia

1) A. DA RE, Filosofia e morale. Storia, teorie, argomenti, Milano, Mondadori, 2008; 2) T. MORO, Utopia, (va bene qualsiasi edizione purchè integrale).

Obiettivi

Approfondire la conoscenza dei percorsi di riflessione circa la filosofia morale.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The main purpose of the course is to define the relationship between philosophy and moral in an historical and thematic path, from calssical to contemporary philosophy. The main issues of moral philosophy will be considered (such as the idea of justice, the concept of ethics also in its relationship with politics), studying the contribution of the leading philosophers of the Western tradition

Bibliography

1) A. DA RE, Filosofia e morale. Storia, teorie, argomenti, Milano, Mondadori, 2008; 2) T. MORO, Utopia, (va bene qualsiasi edizione purchè integrale).

Learning outcomes

The aim of the course is to get a better knowledge oh the main issues of moral philosophy.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Storia della pedagogia contemporanea

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Pascal Perillo

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Conoscenza della storia del Novecento.

Contenuto

Il corso si concentra sullo sviluppo del pensiero pedagogico contemporaneo, con particolare riferimento ai principali autori del Novecento. Si presentano, inoltre, alcune prospettive pedagogiche di più recente elaborazione.

Bibliografia

Parte generale:

1. Cambi F., Le pedagogie del Novecento, Roma-Bari: Laterza, 2005.

Parte monografica (uno a scelta tra):

1. Corbi, E., Prospettive pedagogiche tra costruttivismo e realismo, Napoli: Liguori, 2010.
2. Corbi, E. & Perillo, P. (a cura di), La formazione e il "carattere pratico della realtà", in corso di stampa.

Lettura consigliata per la Storia del Novecento:

Sabbatucci, G. & Vidotto, V., Storia contemporanea. Il Novecento, Roma-Bari: Laterza, 2007.

Obiettivi

Conoscere e comprendere l'evoluzione del pensiero pedagogico contemporaneo sullo sfondo della storia del Novecento.

Conoscere i principali modelli teorici della pedagogia del Novecento e gli autori di riferimento.

Conoscere alcune delle prospettive pedagogiche di più recente elaborazione.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course focuses on the development of contemporary educational thought, with particular reference to the principal authors of the Twentieth century.

Bibliography

Parte generale:

1. Cambi F., Le pedagogie del Novecento, Roma-Bari: Laterza, 2005.

Parte monografica (uno a scelta tra):

1. Corbi, E., Prospettive pedagogiche tra costruttivismo e realismo, Napoli: Liguori, 2010.
2. Corbi, E. & Perillo, P. (a cura di), La formazione e il "carattere pratico della realtà", in corso di stampa.

Learning outcomes

To know the evolution of contemporary educational thought in the background of the history of the Twentieth century.

To know the main theoretical models in education during Twentieth century and the authors of reference.

To know some recent educational perspectives.

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Oral exam

Storia della pedagogia e delle istituzioni educative

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Enricomaria Corbi

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Verifica del possesso di elementari nozioni storiche e storico-filosofiche.
Verifica di possesso di un lessico settoriale di base.
Verifica di prerequisiti di carattere strumentale funzionali al lavoro di gruppo.

Contenuto

I fondamenti epistemologici della pedagogia nel pensiero occidentale.
Linee del pensiero pedagogico in età medioevale e moderna.
La riflessione pedagogica tra XIX e XXI secolo.
La scuola casatiana e quella positivista.
Da Giolitti alla Seconda Guerra Mondiale.
La politica scolastica durante il secondo dopoguerra (1946-1960).
La scuola come comunità educativa (1960-1990).
Le riforme della scuola e delle istituzioni educative (1985-2013).

Bibliografia

Cambi F., Manuale di storia della pedagogia, Laterza, Roma-Bari, 2003.

Corbi E., Sarracino V. (a cura di), Politiche e riforme della scuola in Italia. Linee di sviluppo storico, Liguori, Napoli, 2013.

E. Corbi, M. Striano, M.R. Strollo (a cura di), Pedagogia, storia, politica e società. Scritti in onore di Vincenzo Sarracino, Napoli, Liguori, 2013.

Obiettivi

Conoscenza delle tappe più significative del pensiero pedagogico.
Conoscenza delle tappe fondamentali della storia delle istituzioni educative del XX e XXI secolo.
Conoscenza essenziale dell'iter normativo delle istituzioni scolastiche ed educative dal 1990 ai nostri giorni.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Lezione orale e discussione di gruppo.
Verifiche in itinere e esame finale con votazione in trentesimi.

Course contents

· From pedagogy to the sciences of education
· The epistemological foundations of pedagogy in Western thought
· Outline of the educational thought in the Middle Ages and in modernity
· The educational reflection between XIX and XXI century
· School systems in the States of pre-unification Italy and at the birth of the Kingdom of Italy
· From Casati to Gentile

Aims:

. Knowledge of the most significant stages of the educational thought between XIX and XXI century;
· Knowledge of the fundamental stages in the history of educational models and institutions between XX and XXI

century;
· Basic knowledge of school systems in European countries in the light of EU guidelines on education
· Basic knowledge of the norms of school institutions from 1990 till today.

Bibliography

Set Texts:
Cambi F., Manuale di storia della pedagogia, Laterza, Roma-Bari, 2003.
Corbi E., Sarracino V., Scuola e politiche educative in Italia dall¿Unità ad oggi, Liguori, Napoli, 2003.

Teaching methods

Oral lesson and laboratory

Assessment methods

Oral exam

Storia della scienza

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Oreste Trabucco

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Immagini della scienza nell'arte italiana dal XVI al XIX secolo

Bibliografia

1) "La ragione e il metodo. Immagini della scienza nell'arte italiana dal XVI al XIX secolo", a cura di M. Bona Castellotti, E. Gamba e F. Mazzocca, Milano, ELECTA, 1999;

2) "Letture galileiane. La conquista del visibile", "Galilaeana", IV, 2007, pp. 3-307.

Tali fonti bibliografiche saranno rese disponibili agli studenti frequentanti per cura del docente.

Gli studenti non frequentanti, diversamente, prepareranno l'esame sui seguenti testi:

1) PETER BURKE, "Testimoni oculari. Il significato storico delle immagini", Roma, Carocci, 2013;

2) "Il cannocchiale e il pennello. Nuova scienza e nuova arte nell'età di Galileo", a cura di L. Tongiorgi Tomasi e A. Tosi, Firenze, Giunti, 2009.

Obiettivi

Il corso mira al compimento di una comune riflessione sul carattere storico del sapere scientifico. Il corpo di conoscenze che si raggruppa sotto la definizione di scienza produce ed è influenzato da peculiari immagini della scienza storicamente determinate. Ciò sarà verificabile sulle immagini della scienza depositate nella produzione artistica ed osservate in diacronia.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

I contenuti del corso saranno presentati, esaminati e discussi storiograficamente dal docente su fonti cartacee e materiali iconografici resi disponibili agli studenti. A tale categoria di fonti sarà unito il supporto di sistemazioni e approfondimenti audiovisivi mediante l'uso di strumenti informatici (powerpoint; internet).
La valutazione delle conoscenze conseguite dagli studenti sarà fondata su occasioni di verifica interne al corso, in cui gli studenti stessi si cimenteranno criticamente su alcune parti della bibliografia considerata; sarà altresì compiuta nella sede dell'esame orale, dove, entro il generale quadro bibliografico condiviso, saranno valorizzati i contributi precedentemente apportati alla riflessione critica corale, che si auspica connotata anche in termini di punti di vista dialettici.

Course contents

Reason and method. Images of Science in Italian Art from XVI to XIX Century

Bibliography

For attenders:

1) "La ragione e il metodo. Immagini della scienza nell'arte italiana dal XVI al XIX secolo", a cura di M. Bona Castellotti, E. Gamba e F. Mazzocca, Milano, ELECTA, 1999;

2) "Letture galileiane. La conquista del visibile", "Galilaeana", IV, 2007, pp. 3-307.

The texts will be available by the teacher.

For non attending students:

1) PETER BURKE, "Testimoni oculari. Il significato storico delle immagini", Roma, Carocci, 2013;

2) "Il cannocchiale e il pennello. Nuova scienza e nuova arte nell'età di Galileo", a cura di L. Tongiorgi Tomasi e A. Tosi, Firenze, Giunti, 2009.

Learning outcomes

The course aims to examinate the connections between the scientific body of knowledge and the images of science from XVI to XIX century

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

The teacher will perform a critical and historical examination of subjects proper to the course by employing various sources (books, essays, powerpoint, internet).

Students will select some peculiar subjects to analyse for oneself and to discuss perhaps dialectically during the course; the essays drafted by single students will be the core of oral exam, in any case based on general bibliography shared by all.

Storia dell'amministrazione pubblica

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 6

SSD: IUS/19

Docente: Francesco Fasolino

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO

Problemi costituzionali dell'Italia unita.

La monarchia dei Savoia. La genesi dello Statuto. Le prerogative del re. Il Senato del Regno. La Camera dei deputati. Le leggi elettorali dal suffragio censitario al suffragio universale maschile.

Il sitema politico-costituzionale fino al fascismo.

Le fasi politiche del sessantennio liberale. La crisi dello Stato liberale. Caratteri originali dell'esperimento istituzionale fascista. Le leggi fascistissime e la trasformazione costituzionale dello Stato. L'evoluzione totalitaria.

Dalla tregua istituzionale alla crisi della Repubblica.

L'assemblea costituente. La forma repubblicana di governo nei suoi cinquantaquattro anni di vita. La Repubblica in crisi tra referendum e Bicamerali.

L'amministrazione italiana dall'Unità all'età crispina.

Il modello amministrativo piemontese. La legge Cavour sui ministeri. La costruzione dello Stato unitario. Le contraddizioni del centralismo «debole». La «seconda unificazione amminitrativa». La riforma dei ministeri. Autonomie e controlli: un nuovo tipo di centralismo. Nuove culture nell'amministrazione.

L'amministrazione italiana dall'età giolittiana al fascismo.

Ampliamento delle funzioni e trasformazioni degli apparati pubblici. Tecnici e amministrativi. Il sindacalismo degli impiegati: da travet a cittadino. Un'amministrazione per il Mezzogiorno. L'amministrazione dell'emergenza. L'amministrazione di guerra. Il fascismo al governo e la riforma De Stefani. Una burocrazia in camicia nera? L'amministrazione parallela. Il regime degli impiegati e la società italiana.

L'amministrazione nell'Italia repubblicana.

L'amministrazione tra guerra e dopoguerra. L'epurazione. L'Ufficio per la riforma. La seconda burocrazia. Realtà e progetto: verso il centro-sinistra. La programmazione. Gli anni settanta. Dal rapporto Giannini alla legge-quadro. L'amministrazione negli anni ottanta. La stagione delle riforme.

LIBRI DI TESTO

Melis G., Storia dell'amministrazione italiana (1861-1993), Il Mulino, Bologna, 1996 (ristampa 2004).

Si consiglia altresì la lettura di:

Melis G., amministrazione, in Storia dello Stato italiano, a cura di R. Romanelli, Donzelli, Roma, 1995, (pp. 187-251).

Metodo di valutazione

Esame orale

Storia delle dottrine politiche

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 6

SSD: SPS/02

Docente: Francesca Russo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Oggetto del corso e lo studio del pensiero politico dalla prima età moderna all'Ottocento. Particolare attenzione è data all'evoluzione delle forme istituzionali e associative in età moderna, tramite la lettura dei classici del pensiero politico europeo. S'intende approfondire il pensiero dei principali autori della riflessione europea sulla politica e sulla società civile, delineando il contesto storico, le dinamiche sociali, e le questioni politico-istituzionali e la conseguente influenza sull'elaborazione concettuale della politica da essi offerta.

11. Bibliografia consigliata: S. Mastellone, Storia del pensiero politico europeo, dal XV al XVIII secolo, Torino, Utet, 2004; oppure: S. Mastellone, Da Savonarola ad Adma Smith. Ideologie in Europa, a cura di Marco Barducci e Vittorio Conti, Firenze CET, 2011; oppure: Galli C. , Manuale di Storia del pensiero politico, Bologna , Il Mulino, (fino a p. 307).

12. Metodologia d'insegnamento: Lezione orale

13. Metodi di valutazione: Esame scritto orale separati

Descrizione Metodi di Insegnamento e Valutazione: -Lezione Orale; esame orale

Course contents

The main purpose of the present course is to study European political thought from the early modern age until the beginning of 19 th. century. The main attention is focused on the evolution of political institutions, of the so called "modern State", and of social associations, following the reading of the most important texts of European political tradition. A great importance is given to the knowledge of historical circumstances and on their effects on political theories.

11. Bibliografia consigliata: -S. Mastellone, Storia del pensiero politico europeo, dal XV al XVIII secolo, Torino, Utet, 2004; oppure: S. Mastellone, Da Savonarola ad Adma Smith. Ideologie in Europa, acura di Marco Barducci e Vittorio Conti, Firenze CET, 2011; oppure: Galli C. , Manuale di Storia del pensiero politico, Bologna , Il Mulino, (fino a p. 307).

12. Metodologia d'insegnamento: Oral lesson

13. Metodi di valutazione: Separate oral written exam

Descrizione Metodi di Insegnamento e Valutazione: -Oral lessons; oral exams.

Storia delle dottrine politiche

Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale

CFU: 6

SSD: SPS/02

Docente: Francesca Russo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Oggetto del corso e lo studio del pensiero politico dalla prima età moderna all'Ottocento. Particolare attenzione è data all'evoluzione delle forme istituzionali e associative in età moderna, tramite la lettura dei classici del pensiero politico europeo. S'intende approfondire il pensiero dei principali autori della riflessione europea sulla politica e sulla società civile, delineando il contesto storico, le dinamiche sociali, e le questioni politico-istituzionali e la conseguente influenza sull'elaborazione concettuale della politica da essi offerta.

Bibliografia

S. Mastellone, Storia del pensiero politico europeo, dal XV al XVIII secolo, Torino, Utet, 2004;
oppure:

S. Mastellone, Da Savonarola ad Adma Smith. Ideologie in Europa, acura di Marco Barducci e Vittorio Conti, Firenze CET, 2001;
oppure:

Galli C. , Manuale di Storia del pensiero politico, Bologna , Il Mulino, (fino a p. 307).

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The main purpose of the present course is to study European political thought from the early modern age until the beginning of 19 th. century. The main attention is focused on the evolution of political institutions, of the so called "modern State", and of social associations, following the reading of the most important texts of European political tradition. A great importance is given to the knowledge of historical circumstances and on their effects on political theories.

Bibliography

S. Mastellone, Storia del pensiero politico europeo, dal XV al XVIII secolo, Torino, Utet, 2004;
oppure:

S. Mastellone, Da Savonarola ad Adma Smith. Ideologie in Europa, acura di Marco Barducci e Vittorio Conti, Firenze CET, 2001;
oppure:

Galli C. , Manuale di Storia del pensiero politico, Bologna , Il Mulino, (fino a p. 307).

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Storia delle dottrine politiche internazionalistiche

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/02

Docente: Francesca Russo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso è dedicato al concetto di pace, alla sua evoluzione nell'età moderna e contemporanea e al suo legame con l'idea d'Europa.

Nel corso delle lezioni verrano presi in esame i testi dei principali progetti di pacificazione internazionale, scritti da autori dell'età moderna.

Bibliografia

1)N. Bobbio, Il problema della guerra e le vie della pace, Bologna, Il Mulino;

oppure:

2) I. KANT, Per la pace perpetua. Va bene ogni edizione disponibile.

Per gli studenti frequentanti l'esame si basa sul contenuto delle lezioni e sul materiale distribuito durante il corso.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

1)N. Bobbio, Il problema della guerra e le vie della pace, Bologna, Il Mulino;

oppure:

2) I. KANT, Per la pace perpetua. Va bene ogni edizione disponibile.

Per gli studenti frequentanti l'esame si basa sul contenuto delle lezioni e sul materiale distribuito durante il corso.

Bibliography

1) N. BOBBIO, Il problema della guerra e le vie della pace, Bologna, Il Mulino;

or:

2) I. KANT, Per la pace perpetua. Every edition is allowed.

The students attending the course can study for the exam reffering to the contents of the course and to the texts distributed during the course.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Storia delle istituzioni politiche

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/03

Docente: Francesca Russo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso è dedicato a due grandi temi: la storia del costituzionalismo e la storia della democrazia. Sotto il primo profilo si analizza per tratti sintetici la genesi e l'evoluzione del concetto di Costituzione ed in modo particolare sia studiano le vicende storico-politiche che hanno dato origine alla Costituzione della Repubblica Italiana entrata in vigore il 1 gennaio del 1948. Anche il contenuto specifico di tale Costituzione ed il modello di democrazia parlamentare rappresentativa in esso contenuto è oggetto di studio nel presente corso.

Il secondo grande tema è svolto secondo la prospettiva di confrontare modelli storici diversi di democrazia, in riferimento anche all'esperienza contemporanea.

Bibliografia

1) Fioravanti M., Costituzione e popolo sovrano. La Costituzione italiana nella storia del costituzionalismo moderno, il Mulino, Bologna, 2004;

2) Galli C., Il disagio della democrazia, Torino, Einaudi, 2011;

oppure:

2) G. SCIARA, La solitudine della libertà. Benjamin Constant e i dibattiti politico-costituzionali della prima restaurazione e dei Cento Giorni, Soveria Mannelli, Rubettino, 2013.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course is devoted to two very important political issues: the history of democracy and the history of the idea of Consitution.

The genesis of the concept of Constitution is analyzed, studying its evolution in European history. The course is also focused on the Italian Constitution of 1948, on its historical origins and on its political content.

The concept of democracy isa also studied with particular refrence to the contemporary models of democracy.

Bibliography

1) M. Fioravanti, Costituzione e popolo sovrano, Bologna, Il Mulino, 2004;

2) C. Galli, Il disagio della democrazia, Torino, Einaudi, 2011;

or:

2) G. SCIARA, La solitudine della libertà. Benjamin Constant e i dibattiti politico-costituzionali della prima restaurazione e dei Cento Giorni, Soveria Mannelli, Rubettino, 2013.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Storia delle mafie

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/12

Docente: Isaia Sales

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

1) Differenza tra criminalità comune, criminalità organizzata e criminalità di tipo mafioso. Le mafie, un problema di "relazioni": con la cultura, con la società, con le istituzioni e la politica. Le mafie non sono uguali al brigantaggio e al banditismo. Spiegazione della loro durata plurisecolare. Le mafie da fenomeno pre-moderno ad archetipo della modernità. Le mafie sono "anti-Stato" o Stato nello Stato? Le mafie fanno pienamente parte della storia d'Italia, non sono una storia a parte.

2) Le tre criminalità di tipo mafioso in Italia: Cosa nostra, Camorra e 'Ndrangheta. La recente espansione della Sacra corona unita in Puglia. Punti in comune e differenze. Tutta responsabilità della politica? Il Sud e le condizioni economiche, sociali e politiche della nascita delle mafie. Differenti rapporti con il potere politico di Cosa nostra, Camorra e 'Ndrangheta.

3) Cosa nostra americana e rapporti con le mafie italiane. Le altre mafie nel mondo: le Triadi cinesi e la Yakuza giapponese. I narcotrafficanti latino-americani. E' corretto parlare di mafia russa e di mafia albanese? Le mafie italiane, le mafie straniere. Le mafie straniere operanti in Italia.

4) Le mafie sono solo un problema meridionale? Espansione delle mafie in Italia e nel mondo. Mafia export. La mappa, i luoghi e i nomi, della espansione di Camorra, Cosa nostra e 'Ndrangheta in Italia, in Europa e negli altri continenti. Geografia degli insediamenti e nuovi rapporti tra le mafie

5) La fascinazione dei mafiosi tra rituali e leggende. Il negazionismo, l'interpretazione "culturalista": Le mafie sono solo una "mentalità"?

6) Il rapporto tra mafie e Stato. Il rapporto tra mafie, politica e istituzioni.

7) Le mafie nella letteratura, nel cinema e nelle canzoni.

8) Storia e immagini della camorra tra cinema, sceneggiata e neomelodici

9) Il rapporto tra mafie e Chiesa: dal lungo silenzio alla parola. La religiosità dei mafiosi, la mafiosità di alcuni preti.

10) Perché la Chiesa non ha scomunicato le mafie?

11) Dissociazione mafiosa e pentimento cattolico. Duri con il peccato e tolleranti con il peccatore. La confessione cattolica, la teologia cristiana.

12) Breve storia della Chiesa meridionale. Il ruolo dei preti nella letteratura meridionale.

13) Storia delle camorre: dall'inizio ad oggi. Da setta segreta, alla camorra che "si vede".

14) Significato del termine camorra.

15) Differenza tra camorra di città e camorra di provincia, tra camorra del centro storico di Napoli e quella delle periferie.

16) Dal contrabbando delle sigarette alla faida di Scampia. Da Cutolo ai Di Lauro.

17) Donne di camorra, donne di mafia.

18) L'imprenditore mafioso, l'imprenditore camorrista.

19) I colletti bianchi e il rapporto con le mafie.

20) I settori di espansione degli imprenditori mafiosi.

.

Bibliografia

Bibliografia consigliata

Libro di testo: (a cura di) E. Ciconte, F. Forgione, I.Sales, "Atlante delle mafie", vol.I, Rubbettino 2012;

I. Sales, Dispensa delle lezioni di storia delle mafie;

Lettura a scelta tra:

M.Ravveduto, "Napoli, serenata calibro 9", Liguori 2007;

A.M. Iaccarino, "Dinamiche di genere nel fenomeno mafioso e camorristico", Aracne 2010;
M. De Biase, "Come si diventa camorristi", Mesogea 2011

Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti un quadro storico della formazione delle mafie italiane e di quelle della altre parti del mondo. In particolare, si approfondirà il reale funzionamento di cosa nostra, della camorra, della 'ndrangheta, della sacra corona unita, evidenziando ciò che le unisce e ciò che invece le differenzia. Si continuerà poi con le altre criminalità organizzate presenti in altre nazioni e definite come mafie per confrontarle con quelle italiane e sottolinearne le differenze. Si passeranno in rassegna, infine, le varie teorie sulla nascita e la diffusione delle mafie, a partire da quelle culturaliste (familismo amorale, assenza di senso civico, diffusione dell'omertà) per finire con quelle economiciste.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

L'insegnamento sarà articolato in lezioni frontali, proiezione di spezzoni di film, approfondimenti con esperti sul rapporto tra musica, letterature e mafie. La valutazione degli studenti sarà formulata partendo da ciò che hanno compreso dalla lettura del libro scelto tra i tre suggeriti. Della dispensa contenente le lezioni del corso si richiederà la conoscenza del periodo storico in cui si sono formate le mafie in Italia e nel mondo, della differenza tra le varie mafie e di ciò che nello specifico si intende con i termini "cosa nostra", "camorra", "ndrangheta", "sacra corona unita". In particolare si richiederà una approfondita conoscenza del rapporto tra mafie e religione.

Course contents

1) Difference between common crime, organized crime and mafia-type one. Mafias, a problem of "relations" with the culture, society, institutions and politics. Mafias are not the same as banditry. Explanation for their centuries-old life. The mafia phenomenon from pre-modern to the modern archetype. Mafias are "anti-State" or "State within a State"? Mafias as a part of the Italian history not has a separate story.

2) The three mafia-type syndicates in Italy: Cosa Nostra, Camorra and 'Ndrangheta. The recent expansion of the Sacra Corona Unita in Puglia. Similarities and differences. Is it all because of politics? The South and the economic, social and political conditions for the birth of the mafia phenomenon. Different relationships with the political power of the Cosa Nostra, Camorra and 'Ndrangheta.

3) The relationship between american "Cosa Nostra" and Italian mafia. The other mafia syndicates in the world: the Chinese Triads and the Japanese Yakuza. The Latin American drug traffickers. Is it correct to talk about Russian mafia and Albanian mafia? The Italian mafia syndicates and the foreign ones. The foreign mafiassyndicates operating in Italy.

4) The Mafia phenomenon are just a Southern problem? Expansion of the Mafia in Italy and in the world. Exportation of the "mafia-type" criminal model.
The map, places and names describing the expansion of the Camorra, Cosa Nostra and 'Ndrangheta in Italy, in Europe and in other continents. Ties with the territory and new relationships between the mafia syndicates

5) The fascination of the mobsters through rituals and legends. The denial, the justification as an historical and thus cultural phenomenon. Is Mafia really a way of life?

6) The relationship between mafia and State. The relationship between mafia, politics and institutions.

7) The mafia in litherature, movies and songs.

br>8) History and pictures of the Camorra between film, traditional drama "sceneggiata" and "neomelodic" singers

9) The relationship between the Mafia and the Church: from silent acknowledgment to open denounce. The religious fervor of the "mobsters", the coward or willing support from some priests.

10) Why the Church has not excommunicated the mobsters?

11) Abandonment of criminal way of life and Catholic repentance. Hard on the sin and tolerant with the sinner. The Catholic confession, Christian theology.

12) A short history of the southern Church. The role of priests in Southern litherature.

13) History of camorra: from the beginning to the modern times. From secret society to the visible Camorra.

14) Meaning of the word "Camorra".

15) Difference between Camorra in the city and in the province; between the Camorra of Naples' old city and the camorra of suburbs.

16) From the smuggling of cigarettes to Scampia feud. From Cutolo' s to the Di Lauro' s.

17) Camorra women, mafia women.

18) The mafia businessman, the Camorra businessman.

19) White collars and their relationship with the Mafia.

20) The areas of expansion of mafia business.

Bibliography

Recommended books
Textbook: (ed.) E. Ciconte , F. Forgione , I.Sales , "Atlante delle mafie", vol.I , Rubbettino 2012;
I. Sales, Excerpts of the lessons of the Mafia's history;
Reading to choose among:
M.Ravveduto , " Napoli, serenata calibro 9" Liguori 2007
AM Iaccarino, "Dinamiche di genere nel fenomeno mafioso e camorristico" Arachne 2010;
M. De Biase, Come si diventa camorristi ", Mesogea 2011

Learning outcomes

Objectives The objective of the course is to provide students with a historical overview of the formation of the Italian mafia and those of other parts of the world. We will examine, in particular, the actual operation of Cosa Nostra , the Camorra , the 'Ndrangheta , the Sacra Corona Unita , highlighting what unites and what differentiates them. We will then continue with other organized crime in other nations and defined as mafia to compare them with the Italian mafia and highlight the differences. We will review , finally, the various theories on the emergence and spread of mafias, from the culturalist (amoral familism , lack of civic sense , diffusion of solidarity) to the economistic .

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

The course will consist of lectures, screening of film clips , discussions with experts on the relationship between

music, literature and mafias . Student evaluation will be formulated starting from what they have understood from reading the book chosen among the three suggested . From the excerpt containing the lessons of the course will be required the knowledge of the historical period during the Mafia borned in Italy and in world, of the difference between the various mafias and what specifically is meant by the terms "cosa nostra ", camorra ", " Ndrangheta ", " Sacra Corona Unita " .It will require, in particular, a deep knowledge of the relationship between mafia and religion.

Storia e pratiche delle tecniche cinematografiche

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-ART/06

Docente: Carlo Alberto Pinelli

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Dato il carattere peculiare del corso è obbligatoria una presenza minima pari a 2/3 delle lezioni. Il foglio delle presenze verrà ritirato 15 minuti dopo l'inizio di ogni ora di lezione.

Si tratta di un corso ampiamente interattivo che intreccia la storia dell'evoluzione delle tecniche su cui si fonda ogni narrazione per immagini alla sperimentazione concreta - in aula e in esterni - di quelle stesse soluzioni tecniche, seppure declinate a un livello elementare. Gli studenti apprenderanno così l'ABC del linguaggio cinematografico (documentaristico e di finzione) e verranno incoraggiati a esprimere in forme corrette la propria creatività attraverso varie prove pratiche riguardanti l'uso delle telecamere, il taglio delle inquadrature, l'illuminazione, l'invenzione dei soggetti, la stesura dei testi, gli story-board, le tecniche di montaggio, fino a giungere alla ideazione e realizzazione (divisi in piccole unità operative) di alcuni "corti" di finzione o di carattere documentaristico. Arricchiranno il corso vari incontri con registi di finzione, documentaristi, direttori della fotografia, montatori, produttori.

Bibliografia

(i non frequentanti non sono ammessi all'esame)

G.Millar-K.Reisz: La tecnica del montaggio cinematografico. Edizioni Lindau
J.Mascelli: L'ABC delle riprese cinematografiche, volume primo , Dino Audino Editore
Daniel Arijon: L'ABC delle regia, volume primo, edizioni Dino Audino
Dispense gratuite: "La Bottega del Documentarista Principiante"
A scelta, uno dei seguenti testi:
B.Brown: La fotografia nel film, edizioni Lindau
G.Mouellic: La Musica al Cinema, edizioni Lindau
J. Loiseleux: La Luce nel Cinema ,edizioni Lindau
A.Giannarelli S.Savorelli: Il Film Documentario, edizioni Dino Audino
Vincenzo Buccheri: IL FILM dalla sceneggiatura alla distribuzione, edizioni Carocci

Obiettivi

Scopo del corso è quello da fornire allo studente la possibilità di affacciarsi concretamente sulla porta della "macchina del cinema" per comprendere le tecniche elementari che stanno alla radice di ogni corretta narrazione per immagini e collocarne l'invenzione all'interno di un preciso percorso evolutivo. Per raggiungere tale risultato è necessaria una conoscenza non solo teorica ma soprattutto pratica, favorita dalla acquisita familiarità con le strumentazioni di base.

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

L'integrale interattività del corso rende ovvio il fatto che l'esame finale rappresenti solo l'ultimo passaggio di un percorso armonico e partecipato. In altre parole, lo studente comprenderà fin dall'inizio che l'esame si sgrana e prende forma durante tutte le ore di lezione. Per questo motivo il momento di sintesi dell'esame è riservato ai soli studenti frequentanti.

Course contents

Owing to the peculiar kind of this course, it is compulsory for the students to attend a minimum of two thirds of

the lessons. The sheet of presence will be withdrawn 15 minutes after the beginning of each lesson.

Thanks to an interactive teaching approach, the students will learn and experience the basic rules of the language of cinematography (documentary as well as fiction), following, step by step, the historical path having led to the actual technical and theoretical results. In particular, students will be encouraged to express their creativeness through practical exercises which include the use of digital cameras and tripods, the light settings, the drawing of story-boards, the set-up of a script, the editing techniques. At the end the students will be asked to realize by themselves a short movie (documentary or fiction). The Course will be enriched by various meetings with directors of documentary and fiction films, directors of photography, editors, producers.

Bibliography

(i non frequentanti non sono ammessi all'esame)

G.Millar-K.Reisz: La tecnica del montaggio cinematografico. Edizioni Lindau
J.Mascelli: L'ABC delle riprese cinematografiche, volume primo , Dino Audino Editore
Daniel Arijon: L'ABC delle regia, volume primo, edizioni Dino Audino
Dispense gratuite: "La Bottega del Documentarista Principiante"
A scelta, uno dei seguenti testi:
B.Brown: La fotografia nel film, edizioni Lindau
G.Mouellic: La Musica al Cinema, edizioni Lindau
J. Loiseleux: La Luce nel Cinema ,edizioni Lindau
A.Giannarelli S.Savorelli: Il Film Documentario, edizioni Dino Audino
Vincenzo Buccheri: IL FILM dalla sceneggiatura alla distribuzione, edizioni Carocci

Learning outcomes

Scope of the Course is to give to the student the possibility to open the door of the "movie machine", to peep at the basic techniques on which is founded every cinematographic narration. The student will also learn the history of the discovery of those techniques. This achievement needs a practical (and not only theoretical) familiarity with some basic instruments such as movie cameras, tripods, lights, etc.

Assessment methods

Oral exam

Notes

Thanks to the fully interactive method of this course the final examination must be only seen as the last step of a shared "journey" . In few words the student from the very beginning will understand that the so called examination acquires is shape during every lesson. This is the reason why only the students who will attend the course regularly can be allowed to sit for the exam.

Storia e tecniche del giornalismo

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: SPS/08

Docente: Sergio Campailla

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

- Il corso si propone di fornire una prospettiva storica e teorica sull'importanza della comunicazione nel progresso della civiltà e, all'interno di questa, del giornalismo, italiano e internazionale, e delle sue tecniche in costante evoluzione nella società contemporanea. Esercitazioni pratiche e incontri con protagonisti del mondo giornalistico ed editoriale avranno la funzione di sensibilizzare gli studenti alla scrittura, all'interpretazione critica della notizia e alle problematiche della realtà del lavoro.

CONTENUTI DEL CORSO:

1) Giornalismo: storia e tecniche
2) Il giornalismo scientifico e letterario
3) Comunicazione e interpretazione del testo, con esercitazioni pratiche

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale

PAOLO SCANDALETTI, Storia del giornalismo e della comunicazione, Napoli, Simone, 2009.

MARCO PRATELLESI, New Journalism. Teorie e tecniche del giornalismo multimediale, Milano, Bruno Mondadori, 2008.

Per la parte monografica

PAPUZZI A., Professione giornalista. Tecniche e regole di un mestiere, Roma, Donzelli, 5 edizione, 2010.

Ulteriori informazioni bibliografiche nel corso delle lezioni.

Gli studenti non frequentanti devono portare in aggiunta:

FRANCO ZANGRILLI, La favola dei fatti. Il giornalismo nello spazio creativo, Milano, Edizioni Ares, 2010.

OBIETTIVI

Il corso si propone di fornire una prospettiva storica e teorica sull'importanza della comunicazione nel progresso della civiltà e, all'interno di questa, del giornalismo, italiano e internazionale, e delle sue tecniche in costante evoluzione nella società contemporanea. Esercitazioni pratiche e incontri con protagonisti del mondo giornalistico ed editoriale avranno la funzione di sensibilizzare gli studenti alla scrittura, all'interpretazione critica della notizia e alle problematiche della realtà del lavoro.

Metodo di valutazione

esame scritto ed orale separati

Course contents

The core course offers a multi-disciplinary approach to the study of communication and journalism from an international perspective. Students receive training in technical skills across all platforms, newspapers or magazines and digital journalism. Experienced journalists will be invited to provide unique insights into our contemporary society.

COURSE DETAILS

1) History and art of journalism
2) Scientific and literary journalism
3) Communication and interpretation. Planned exercises.

BOOKS
PAOLO SCANDALETTI, Storia del giornalismo e della comunicazione, Napoli, Simone, 2009.
MARCO PRATELLESI, New Journalism. Teorie e tecniche del giornalismo multimediale, Milano, Bruno Mondadori, 2008.
PAPUZZI A., Professione giornalista. Tecniche e regole di un mestiere, Roma, Donzelli, 5 edizione, 2010.
More information will be available during a full academic year.

Students not attending the course will have to read:
FRANCO ZANGRILLI, La favola dei fatti. Il giornalismo nello spazio creativo, Milano, Edizioni Ares, 2010.
Assessment methods
separate oral written exame

Storia medievale

Corso di Laurea in Formazione e scienze umane per l'insegnamento (Laurea magistrale)

CFU: 12

SSD: M-STO/01

Docente: Errico Cuozzo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso sarà articolato in due parti: istituzionale e monografica.
La prima riguarderà la storia dell'Europa e del Mediterraneo dal IV al XIV secolo.
La seconda avrà per oggetto la Falconeria nel regno normanno di Sicilia: si tratta di un tema di studio del tutto inedito.

Bibliografia

TESTI

4 cfu
- E. Cuozzo, G. Ragozzino, V. Regina, Intorno a un mare, vol. 2, L'età Medievale dal III sec. all'Europa del Trecento, La Nuova Scuola, Napoli 2002.

6 cfu
- E. Cuozzo, G. Ragozzino, V. Regina, Intorno a un mare, vol. 2, L'età Medievale dal III sec. all'Europa del Trecento, La Nuova Scuola, Napoli 2002.
- E. Cuozzo, La falconeria nel regno normanno di Sicilia (sarà distribuita alla fine del corso una dispensa).

8 e 9 cfu
- E. Cuozzo, G. Ragozzino, V. Regina, Intorno a un mare, vol. 2, L'età Medievale dal III sec. all'Europa del Trecento, La Nuova Scuola, Napoli 2002.
- E. Cuozzo, La falconeria nel regno normanno di Sicilia (sarà distribuita alla fine del corso una dispensa).
- Laboratorio sulla Falconeria, tenuto dalla dott.ssa Laura Esposito. La frequenza è obbligatoria.

12 cfu
- E. Cuozzo, G. Ragozzino, V. Regina, Intorno a un mare, vol. 2, L'età Medievale dal III sec. all'Europa del Trecento, La Nuova Scuola, Napoli 2002.
- E. Cuozzo, La falconeria nel regno normanno di Sicilia (sarà distribuita alla fine del corso una dispensa).
- Laboratorio sulla Falconeria, tenuto dalla dott.ssa Anna Spiezia. La frequenza è obbligatoria.
- P. Delogu, Il Medioevo, Il Mulino, Bologna 2005 (Collana: Introduzioni).

Obiettivi

Finalità del corso è quella di fornire le basi per la conoscenza del panorama storico europeo e mediterraneo dal IV al XIV secolo e di far crescere negli studenti una metodologia critica.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Il metodo d'insegnamento e quello di valutazione cercano di recepire pienamente le indicazioni dell'ANVUR.
Il metodo d'insegnamento è basato sulla lezione orale frontale e sull'attività di laboratorio.
L'accertamento dell'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente sarà perseguito attraverso l'esame orale, e, a richiesta, anche attraverso l'elaborazione di una ricerca individuale.

Course contents

The lectures will deal with the history of medieval Europe and Mediterranean between IV and XIV centuries, since the crisis of the Roman Empire and the spread of Christianity until 1300 when an economic and social radical change took place. The monographic part will focus on the Norman chivalry which had a great importance on the history of Southern Italy since the XI century

Bibliography

Books

4 cfu

-E. Cuozzo, G. Ragozzino, V. Regina, Intorno a un mare, vol. 2, L¿età Medievale dal III sec. all¿Europa del Trecento, La Nuova Scuola, Napoli 2002

6 e 8 cfu

-E. Cuozzo, G. Ragozzino, V. Regina, Intorno a un mare, vol. 2, L¿età Medievale dal III sec. all¿Europa del Trecento, La Nuova Scuola, Napoli 2002

-E. Cuozzo, La cavalleria nel regno normanno di Sicilia, Mephite, Cava dè Tirreni 2008.

9 cfu

-E. Cuozzo, G. Ragozzino, V. Regina, Intorno a un mare, vol. 2, L¿età Medievale dal III sec. all¿Europa del Trecento, La Nuova Scuola, Napoli 2002

-E. Cuozzo, La cavalleria nel regno normanno di Sicilia, Mephite, Cava dè Tirreni 2008.

-Laboratorio (If You cannot be present during these lectures, read also G. Pepe, Introduzione allo studio del Medioevo latino, Dedalo, Bari 1998, prima parte).

12 cfu

-E. Cuozzo, G. Ragozzino, V. Regina, Intorno a un mare, vol. 2, L¿età Medievale dal III sec. all¿Europa del Trecento, La Nuova Scuola, Napoli 2002

-E. Cuozzo, La cavalleria nel regno normanno di Sicilia, Mephite, Cava dè Tirreni 2008.

- G. Pepe, Introduzione allo studio del Medioevo latino, Dedalo, Bari 1998 (prima parte).

- J. Verger, Gli intellettuali nel Medioevo, Mulino, Bologna, 2007.

Learning outcomes

The lectures aim to furnish students with the essential methodological basis to understand deeply the historical events as well as their causes and consequences.

Teaching methods

Oral lesson and laboratory

Assessment methods

Oral exam

Storia moderna e contemporanea

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 12

SSD: M-STO/02

Docente: Vittoria Fiorelli

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso si propone di dare agli allievi un quadro d'insieme dell'evoluzione della storia di Europa nel corso dell'età moderna con l'attenzione rivolta piuttosto alle grandi linee di sviluppo della società e dell'economia viste attraverso la consapevolezza dell'applicazione di categorie e tradizioni storiografiche. La sezione monografica del corso sarà dedicata al ruolo della scuola nella costruzione dell'identità nazionale italiana all'indomani dell'Unità.

Bibliografia

Parte generale:

G. Ricuperati, F. Ieva, Manuale di storia moderna, UTET 2012.

Galasso G., Prima lezione di storia moderna, Laterza 2008

S. Cavazza - P. Pombeni (a cura di), Introduzione alla storia contemporanea, Il Mulino, 2012

Parte monografica.

V. Fiorelli (a cura di), La nazione tra i banchi, Rubbettino 2012

Obiettivi

Obiettivo del corso è quello di dare un quadro sintetico degli eventi europei senza però rinunciare a inserirli in quadro metodologico problematico e attento alle sollecitazioni teoriche della disciplina e acquisire competenze disciplinari e metodologiche della conoscenza storica e della interpretazione storiografica

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Note

Il corso si svolgerà attraverso cicli di lezioni frontali. Un esame scritto sarà sostenuto prima della fine del corso. La valutazione avverrà sulla base della conoscenza degli eventi relativi al periodo storico oggetto di studio, mentre la prova orale sarà principalmente dedicate a verificare le competenze metodologiche e problematiche dell'approccio disciplinare

Course contents

The course aims to give to the students an overview of the evolution of the history of Europe in the modern age with the focus on the broad lines of development of society and of economy as seen through the application of knowledge categories and historiographical traditions. The monographic section of the course will be dedicated to the role of the school in the construction of Italian national identity after its Unity

Bibliography

G. Ricuperati F. Ieva, Manuale di storia moderna, UTET 2012.

V. Fiorelli (a cura di), La nazione tra i banchi, Rubbettino 2012

Learning outcomes

The course aims to give an overview of the events in Europe without renouncing to incorporate them into a methodological and problematic framework.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Separate oral written exam

Notes

A written examination will be held before the end of the course. The evaluation will be based on the knowledge of the events related to the historical period under study, while the oral test will be mainly dedicated to verify the competence and methodological problems of the disciplinary approach.

Storia moderna e contemporanea

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 8

Docente: Vittoria Fiorelli

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso si propone di dare agli allievi un quadro d'insieme dell'evoluzione della storia di Europa nel corso dell'età moderna con l'attenzione rivolta piuttosto alle grandi linee di sviluppo della società e dell'economia viste attraverso la consapevolezza dell'applicazione di categorie e tradizioni storiografiche

Bibliografia

G. Ricuperati - F. Ieva, Manuale di storia moderna, UTET 2012..

Galasso G., Prima lezione di storia moderna, Laterza 2008.

La nazione tra i banchi. Il contributo della scuola alla formazione degli italiani tra Otto e Novecento, a cura di V. Fiorelli, Rubbettino 2012

Obiettivi

Obiettivo del corso è quello di dare un quadro sintetico degli eventi europei senza però rinunciare a inserirli in quadro metodologico problematico e attento alle sollecitazioni teoriche della disciplina

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Note

Il corso si svolgerà attraverso cicli di lezioni frontali. Un esame scritto sarà sostenuto prima della fine del corso. La valutazione avverrà sulla base della conoscenza degli eventi relativi al periodo storico oggetto di studio, mentre la prova orale sarà principalmente dedicate a verificare le competenze metodologiche e problematiche dell'approccio disciplinare

Course contents

The course aims to give to the students an overview of the evolution of the history of Europe in the modern age with the focus on the broad lines of development of society and of economy as seen through the application of knowledge categories and historiographical traditions

Bibliography

G. Ricuperati - F. Ieva, Manuale di storia moderna, UTET 2012..

Galasso G., Prima lezione di storia moderna, Laterza 2008.

La nazione tra i banchi. Il contributo della scuola alla formazione degli italiani tra Otto e Novecento, a cura di V. Fiorelli, Rubbettino 2012

Learning outcomes

The course aims to give an overview of the events in Europe without renouncing to incorporate them into a methodological and problematic framework.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Separate oral written exam

Notes

A written examination will be held before the end of the course. The evaluation will be based on the knowledge of the events related to the historical period under study, while the oral test will be mainly dedicated to verify the competence and methodological problems of the disciplinary approach.

Storia sociale dell'educazione

Corso di Laurea in Formazione e scienze umane per l'insegnamento (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: M-PED/02

Docente: Simonetta Ulivieri

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Conoscenza della storia e della periodizzazione storica, con particolare riferimento all'età contemporanea (XIX-XX sec.).

Capacità di comprensione del testo storico-pedagogico.

Conoscenza di base delle principali correnti pedagogiche dell'Otto-Novecento.

Contenuto

Il corso si propone l'obiettivo di fornire agli/alle studenti/studentesse un percorso di storia sociale dell'educazione che guardi in prospettiva critica, attraverso gli ambiti della famiglia, della scuola e dell'extrascuola, quale ruolo e quali pratiche formative abbiano ricevuto i bambini e le bambine Saranno perciò proposti itinerari di approfondimento, tra passato e presente, per quello che riguarda i diritti dell' infanzia, la storia dell'educazione delle bambine e la condizione della donna. In tale prospettiva si intende quindi affrontare il tema storico della costruzione di una relazione educativa che riesca a far emergere le esigenze educative dei bambini e delle bambine.

Bibliografia

L'esame consta dello studio di 3 volumi: uno fisso, uno a scelta, uno professionalizzante:

Un testo fisso:

E. Becchi, I bambini nella storia, Laterza, Roma-Bari 2010

Un testo a scelta tra:

C. Covato, S. Ulivieri (a cura di), Itinerari nella storia dell' infanzia. Modelli pedagogici e stili educativi, Unicopli, Milano 2006.

G. Di Bello V. Nuti, Soli per il mondo. Bambine e bambini emigranti tra Otto e Novecento, Unicopli, Milano 2001.

Pegagogia Oggi, n.2, 2013, Numero Monografico dedicato a Violenze visibili e invisibili.

E. Macinai, I diritti dell'infanzia. Sentieri storici, scenari globali e emergenze educative, ETS, Pisa 2006.

F. Marone (a cura di), Che genere di cittadinanza? Percorsi di educazione ed emancipazione femminile tra passato, presente e futuro, Liguori, Napoli 2012.

O. Salimbeni, Storie minori. realtà e accoglienza per i minori stranieri in Italia, Ets, Pisa 2011.

F. M. Sirignano, La società interculturale. Modelli e pratiche pedagogiche, Ets, Pisa 2007.

S. Ulivieri, I. Biemmi (a cura di), Storie di donne. Autobiografie al femminile, Guerini, Milano 2011.

S. Ulivieri Stiozzi, Pensarsi padri. Narrazioni nel corso del tempo, Guerini, Milano 2008.

Un testo professionalizzante:

S. Ulivieri (a cura di), Insegnare nella scuola secondaria. Per una declinazione della professionalità docente, ETS, Pisa 2012.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Storia, teoria e analisi del film

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: L-ART/06

Docente: Augusto Sainati

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso intende proporre una riflessione attorno ad alcuni problemi della rappresentazione cinematografica legati all'idea dell'oltre. Saranno analizzati alcuni snodi essenziali della storia del cinema. Particolare attenzione sarà riservata alle avanguardie cinematografiche degli anni Dieci-Venti; altri esempi saranno prelevati da altri momenti-chiave (dal Neorealismo alla Nouvelle Vague al cinema contemporaneo, ecc.). La visione di film e/o di estratti di film integrerà le lezioni.

Bibliografia

1)

- S. Bernardi , L'avventura del cinematografo, Venezia, Marsilio, 2007.

- A. Sainati, M. Gaudiosi, Analizzare i film, Venezia, Marsilio, 2007.

- V. Buccheri, Lo stile cinematografico, Roma, Carocci, 2010

- A. Sainati, Il cinema oltre il cinema, Pisa, ETS, 2011

2)

Gli studenti che non frequentano le lezioni aggiungeranno al programma previsto per i frequentanti i volumi:

- F. Casetti, L'occhio del Novecento. Cinema, esperienza, modernità, Milano, Bompiani, 2005
- J. Aumont, Moderno? Come il cinema è diventato la più singolare delle arti, Torino, Kaplan, 2008

3)

Gli studenti che non frequenteranno gli incontri del laboratorio di critica cinematografica aggiungeranno al programma i volumi:

- L. Jullier, Il cinema postmoderno, Torino, Kaplan, 2006, pp. 11-129.
- A. Sainati (a cura di), Cento anni di idee futuriste nel cinema, Pisa, ETS, 2012
- G. Alonge, G. Carluccio, Il cinema americano classico, Bari, Laterza, 2006

4)

FILM

E' inoltre richiesta un'adeguata conoscenza dei film indicati e/o proiettati durante l'anno. L'elenco dei film sarà reso noto sulla bacheca elettronica del prof. con apposito avviso.

NOTE:

Per i frequentanti i temi trattati durante le lezioni sono parte integrante del programma d'esame.

E' possibile - anche per chi non frequenta le lezioni - partecipare al laboratorio di critica cinematografica.

Per coloro che frequentano entrambe le parti l¿esame verterà sui testi indicati al punto 1); per coloro che frequentano il solo laboratorio l'esame verterà sui punti 1) e 2); per coloro che frequentano il solo corso l'esame verterà sui punti 1) e 3). Il punto 4) è comunque obbligatorio.

br>NOTA BENE: sarà possibile sostenere l'esame con questo programma A PARTIRE DALLA SESSIONE DI GENNAIO 2014.

Obiettivi

Lo studente che svolgerà con successo tutte le attività previste dal corso sarà in grado di dimostrare una conoscenza avanzata nei campi dell'Analisi del film, della Teoria del film, dell'Estetica del cinema. Conoscerà anche i principali snodi della storia del cinema (autori, stili, forme, ecc.). Sarà in grado di stabilire qualche relazione tra i problemi tipici degli studi cinematografici e i problemi degli studi sull'arte del XX secolo.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course aims to develop a reflexion about some problems of cinematic representation related to the "beyond" theme (i.e. film and its "beyond"). Some important moments and questions of film history will be analyzed. Special attention will be devoted to cinematic avant-garde of the twenties. Some other examples from Neorealism, Nouvelle Vague, Contemporary cinema etc. will be considered. Vision of films and/or excerpts of films will complete the lessons.

Bibliography

1)

- S. Bernardi , L'avventura del cinematografo, Venezia, Marsilio, 2007.

- A. Sainati, M. Gaudiosi, Analizzare i film, Venezia, Marsilio, 2007.

- V. Buccheri, Lo stile cinematografico, Roma, Carocci, 2010

- A. Sainati, Il cinema oltre il cinema, Pisa, ETS, 2011

2)

Students who don't participate in the course will study also:

- F. Casetti, L'occhio del Novecento. Cinema, esperienza, modernità, Milano, Bompiani, 2005
- J. Aumont, Moderno? Come il cinema è diventato la più singolare delle arti, Torino, Kaplan, 2008

3)

Students who don't participate in Film criticism workshop during Napolifilmfestival will study also:

- L. Jullier, Il cinema postmoderno, Torino, Kaplan, 2006, pp. 11-129.
- A. Sainati (a cura di), Cento anni di idee futuriste nel cinema, Pisa, ETS, 2012
- G. Alonge, G. Carluccio, Il cinema americano classico, Bari, Laterza, 2006

4)

FILMS

Specific knowledge of some films is also required. The list of films will be published on the electronic page of Prof. Sainati, with special news.

NOTES:

Students who participate in the course must demonstrate knowledge about themes treated during the lessons.

Students may particpate only in the course, only in the workshop or in both.

Students who particpate in the course and in the workshop must study texts indicated sub 1); students who

particpate only in the workshop must study texts sub 1) and 2); students who participate only in the course must study texts sub 1) and 3).
Films sub 4) are required in any case.

NOTA BENE: This program will be accessible from session in January 2014.

Learning outcomes

The student who successfuly completes the course will be able to demonstrate advanced knowledge in Film analysis, film theory, film aesthetic. He will know main periods, topics, authors, styles and forms of Film history. He will be able to establish some relations between theoretical problems in Film studies and in XXth Century Art studies.

Teaching methods

Oral lesson and laboratory

Assessment methods

Oral exam

Strategie e scritture creative per i media (I anno)

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 6

Docente: Aldo Zappalà

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

STRATEGIE E SCRITTURE CREATIVE PER I MEDIA 1° anno/2° anno (6+6 crediti) Finalità del corso è introdurre lo studente alla complessità del mondo dei media acquisendo padronanza delle tre aree: creatività, produzione e strategie. Come recita il manifesto, il corso affida il primato non alla teoria ma alla pratica. Come si pensa un progetto nei Media? Quali sono le tappe della lavorazione prima, durante e dopo le riprese? Quali le tecniche per scrivere in maniera creativa senza dimenticare che i media sono innanzitutto processi industriali? Come essere in grado di modificare l'idea progettuale per adattarla ai limiti imposti dalla produzione? Come imparare a considerare la produzione uno degli elementi del percorso creativo e non un ostacolo? E soprattutto quali sono le strategie per trovare un committente? O perché trovi spazio nel panorama dei media? Il corso fornirà le informazioni basilari per costruire progetti le cui scelte siano dettate non solo all'idea creativa ma anche al valore economico. In questo senso si forniranno i parametri dei compensi nel campo dei media con una analisi delle varie tipologie di contratto del Produttore/Autore. Durante il corso verrà seguito la metodologia dell'Active Training Program coinvolgendo gli studenti in una esperienza didattica dai forti connotati pratici. Obiettivo sarà la conoscenza delle varie fasi di ideazione e realizzazione di una Media Productions. Il percorso formativo prevede l'organizzazione di lezioni frontali, con supporti tecnologici multimediali, arricchite dalla possibilità di visionare alcune delle produzioni più rappresentative. Esercitazioni e simulazioni saranno finalizzate alla costruzione di abilità e competenze specifiche da spendere in contesti reali. Durante la fase d'aula sono previste verifiche dei livelli di apprendimento. Agli studenti verranno fornite supporti PPT e dispense elaborate dal docente e verrà indicato un testo per l'esame. -

Bibliografia

I seguenti libri di testo sono validi sia per il primo che per il secondo anno. Verranno fornite alcune diverse dispense per i due anni - 50 GRANDI IDEE DIGITALI di Tom Chatfield Edizioni Dedalo pag. 200 - PICCOLO MANUALE DELLE DECISIONI STRATEGICHE di Mikael Hrogerus e Roman Tschappeller Rizzoli pag. 160 - CHE COSA E' LA TELEVISIONE di Aldo Grasso e Massimo Scaglioni Garzanti pag. 480-

Obiettivi

A chi è rivolto il corso Elemento essenziale per comprendere lo sviluppo della scienza contemporanea è la pratica sempre più diffusa dell'attività di crossing disciplinare. Approccio tanto più necessario quando si cerca di introdurre lo studente alla comprensione del mondo dei media. Il corso è, quindi, rivolto coloro che sono interessati ad avere una base propedeutica per cogliere le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e soprattutto dal digitale nell'ideazione, organizzazione, gestione e marketing nel campo del media. -

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame orale e prova pratica

Course contents

STRATEGIES AND CREATIVE WRITING FOR THE MEDIA 1st year / 2nd year (6 +6 credits) The course aims at introducing students to the complexity of the media world by acquiring mastery of three areas: creativity, production and strategies. As stated in the manifesto, the course relies on the primacy of theory but not in practice. How do you think a project in the Media? What are the stages of the process before, during and after the shoot? Such as techniques for writing in a creative way without forgetting that the media are primarily industrial processes? How to be able to modify the design idea to fit within the limits imposed by the production? How to learn to consider the production of one of the elements of the creative process and not an obstacle? And above all, what are the strategies to find a buyer? Or because they find their place in the media landscape? The

course will provide basic information for building projects whose choices are dictated not only creative idea but also to the economic value. In this sense, we provide the parameters of the compensation in the media with an analysis of the various types of contracts Producer / Author. The course will follow the methodology of Active Training Program by engaging students in a learning experience steeped practical. The objective will be the knowledge of the various stages of design and construction of a Media Productions. The academic program includes the organization of lectures, with technical support multimedia enriched by the possibility of viewing some of the most representative productions. Exercises and simulations will focus on building skills and expertise to spend in real contexts. During the classroom phase are provided for testing the levels of learning. Students will be provided with supports PPT and handouts prepared by the instructor and will be given a text for the exam.

Bibliography

The following textbooks are valid for both the first and for the second year. Will be given some different dispensations for two years - 50 GRANDI IDEE DIGITALI di Tom Chatfield Edizioni Dedalo pag. 200 - PICCOLO MANUALE DELLE DECISIONI STRATEGICHE di Mikael Hrogerus e Roman Tschappeller Rizzoli pag. 160 - CHE COSA E' LA TELEVISIONE di Aldo Grasso e Massimo Scaglioni Garzanti pag. 480 - 50 BIG IDEAS DIGITAL Tom Chatfield - SMALL MANUAL OF STRATEGIC DECISIONS Mikael Hrogerus and Roman Tschappeller

Learning outcomes

Who is the course Essential for understanding the development of contemporary science is the increasingly common practice of crossing disciplinary activity. Approach all the more necessary when trying to introduce students to the understanding of the media world. The course is, therefore, addressed those who are interested in having a basic prerequisite to seize the opportunities offered by new technologies and especially the digital in the creation, organization, management and marketing in the field of media.

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Oral exam and practical test

Strategie e scritture creative per i media (II anno)

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 6

Docente: Aldo Zappalà

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

STRATEGIE E SCRITTURE CREATIVE PER I MEDIA 1° anno/2° anno (6+6 crediti) Finalità del corso è introdurre lo studente alla complessità del mondo dei media acquisendo padronanza delle tre aree: creatività, produzione e strategie. Come recita il manifesto, il corso affida il primato non alla teoria ma alla pratica. Come si pensa un progetto nei Media? Quali sono le tappe della lavorazione prima, durante e dopo le riprese? Quali le tecniche per scrivere in maniera creativa senza dimenticare che i media sono innanzitutto processi industriali? Come essere in grado di modificare l'idea progettuale per adattarla ai limiti imposti dalla produzione? Come imparare a considerare la produzione uno degli elementi del percorso creativo e non un ostacolo? E soprattutto quali sono le strategie per trovare un committente? O perché trovi spazio nel panorama dei media? Il corso fornirà le informazioni basilari per costruire progetti le cui scelte siano dettate non solo all'idea creativa ma anche al valore economico. In questo senso si forniranno i parametri dei compensi nel campo dei media con una analisi delle varie tipologie di contratto del Produttore/Autore. Durante il corso verrà seguito la metodologia dell'Active Training Program coinvolgendo gli studenti in una esperienza didattica dai forti connotati pratici. Obiettivo sarà la conoscenza delle varie fasi di ideazione e realizzazione di una Media Productions. Il percorso formativo prevede l'organizzazione di lezioni frontali, con supporti tecnologici multimediali, arricchite dalla possibilità di visionare alcune delle produzioni più rappresentative. Esercitazioni e simulazioni saranno finalizzate alla costruzione di abilità e competenze specifiche da spendere in contesti reali. Durante la fase d'aula sono previste verifiche dei livelli di apprendimento. Agli studenti verranno fornite supporti PPT e dispense elaborate dal docente e verrà indicato un testo per l'esame. -

Bibliografia

I seguenti libri di testo sono validi sia per il primo che per il secondo anno. Verranno fornite alcune diverse dispense per i due anni - 50 GRANDI IDEE DIGITALI di Tom Chatfield Edizioni Dedalo pag. 200 - PICCOLO MANUALE DELLE DECISIONI STRATEGICHE di Mikael Hrogerus e Roman Tschappeller Rizzoli pag. 160 - CHE COSA E' LA TELEVISIONE di Aldo Grasso e Massimo Scaglioni Garzanti pag. 480 -

Obiettivi

A chi è rivolto il corso Elemento essenziale per comprendere lo sviluppo della scienza contemporanea è la pratica sempre più diffusa dell'attività di crossing disciplinare. Approccio tanto più necessario quando si cerca di introdurre lo studente alla comprensione del mondo dei media. Il corso è, quindi, rivolto coloro che sono interessati ad avere una base propedeutica per cogliere le opportunità offerte dalle nuove tecnologie e soprattutto dal digitale nell'ideazione, organizzazione, gestione e marketing nel campo del media. -

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame orale e prova pratica

Course contents

STRATEGIES AND CREATIVE WRITING FOR THE MEDIA 1st year / 2nd year (6 +6 credits) The course aims at introducing students to the complexity of the media world by acquiring mastery of three areas: creativity, production and strategies. As stated in the manifesto, the course relies on the primacy of theory but not in practice. How do you think a project in the Media? What are the stages of the process before, during and after the shoot? Such as techniques for writing in a creative way without forgetting that the media are primarily industrial processes? How to be able to modify the design idea to fit within the limits imposed by the production? How to learn to consider the production of one of the elements of the creative process and not an obstacle? And above all, what are the strategies to find a buyer? Or because they find their place in the media landscape? The

course will provide basic information for building projects whose choices are dictated not only creative idea but also to the economic value. In this sense, we provide the parameters of the compensation in the media with an analysis of the various types of contracts Producer / Author. The course will follow the methodology of Active Training Program by engaging students in a learning experience steeped practical. The objective will be the knowledge of the various stages of design and construction of a Media Productions. The academic program includes the organization of lectures, with technical support multimedia enriched by the possibility of viewing some of the most representative productions. Exercises and simulations will focus on building skills and expertise to spend in real contexts. During the classroom phase are provided for testing the levels of learning. Students will be provided with supports PPT and handouts prepared by the instructor and will be given a text for the exam.

Bibliography

The following textbooks are valid for both the first and for the second year. Will be given some different dispensations for two years - 50 GRANDI IDEE DIGITALI di Tom Chatfield Edizioni Dedalo pag. 200 - PICCOLO MANUALE DELLE DECISIONI STRATEGICHE di Mikael Hrogerus e Roman Tschappeller Rizzoli pag. 160 - CHE COSA E' LA TELEVISIONE di Aldo Grasso e Massimo Scaglioni Garzanti pag. 480 - 50 BIG IDEAS DIGITAL Tom Chatfield - SMALL MANUAL OF STRATEGIC DECISIONS Mikael Hrogerus and Roman Tschappeller

Learning outcomes

Who is the course Essential for understanding the development of contemporary science is the increasingly common practice of crossing disciplinary activity. Approach all the more necessary when trying to introduce students to the understanding of the media world. The course is, therefore, addressed those who are interested in having a basic prerequisite to seize the opportunities offered by new technologies and especially the digital in the creation, organization, management and marketing in the field of media.

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Oral exam and practical test

Struttura organizzativa e gestionale di una agenzia di pubblicità

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Antonella Cioffi

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Organigramma dell'agenzia di pubblicità
Funzioni professionali
Gestione team creativo
Gestione team media
Gestione team amministrativo
Remunerazione d'agenzia
Elaborazione pianificazione media
Funzione media strategy
Funzioni media planner
Funzioni media buyer
Metodologie Pre e Post evalutation piano media
Funzioni concessionarie di pubblicità, contrattualizzazione acquisto media
Elaborazione di una campagna di comunicazione sociale
Esercitazioni

Sviluppo del pensiero e del ragionamento

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

SSD: M-PSI/04

Docente: Olimpia Matarazzo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Saranno esaminati i processi cognitivi su cui si basano le capacità di ragionamento e di decisione. Particolare attenzione verrà dedicata al pensiero quotidiano e al controllo di ipotesi. Alla fine del corso lo studente dovrebbe avere un'idea generale dei principali settori della psicologia del pensiero, delle questioni ancora non risolte e dei metodi tradizionalmente utilizzati nello studio del pensiero.

Bibliografia

Girotto V., Introduzione alla psicologia del Pensiero. Ed. Il Mulino, 2013 (escluso cap.1).

Johnson-Laird P., Pensiero e ragionamento, Il Mulino, Bologna, 1999, capp. 16, 17, 18.

Obiettivi

L'obiettivo del corso è di fornire un quadro sufficientemente dettagliato della ricerca sul pensiero e sullo sviluppo di tale capacità. Alla fine del corso lo studente dovrebbe avere un'idea generale dei principali settori della psicologia del pensiero, delle questioni ancora non risolte e dei metodi tradizionalmente utilizzati nello studio del pensiero.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame scritto

Note

L'esame richiede il superamento di una prova scritta in cui allo studente verranno presentate 12 domande a scelta multipla e 1 argomento da discutere in modo più approfondito.

Course contents

Cognitive processes underlying human reasoning, and decision making will be examined. Emphasis will be put on how people actually behave in everyday thinking and hypothesis testing. At the end of the course, students should have a general idea of at least some the most important research in the field, current unresolved questions, and the methods that are used to study thinking.

Bibliography

Girotto V., Introduzione alla psicologia del Pensiero. Ed. Il Mulino, 2013 (no chapter 1).

Johnson-Laird P., Pensiero e ragionamento, Il Mulino, Bologna, 1999, chapters 16, 17, 18.

Learning outcomes

The goal of this course is to take a relatively detailed look at state-of-the-art research on how people think, and how people learn to think. At the end of the course, students should have a general idea of at least some the most important research in the field, current unresolved questions, and the methods that are used to study thinking.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Written exam

Notes

Written exam. It will be a combination of 12 multiple choice questions and 1 essay question.

Tecniche della comunicazione pubblicitaria

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Davide Borrelli

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso si propone di fornire una rassegna sistematica delle teorie degli effetti della pubblicità e dei comportamenti di consumo. Ulteriore obiettivo del corso è di offrire una panoramica generale delle nozioni e delle tecniche specifiche dell'intero processo produttivo del lavoro pubblicitario, dalle strategie creative alle logiche della pianificazione dei mezzi (dal manifesto al web). Particolare attenzione sarà dedicata anche all'analisi delle più innovative forme e pratiche della comunicazione pubblicitaria.

Bibliografia

Codeluppi V., "Manuale di sociologia dei consumi", Carocci, 2005

Codeluppi V., " Persuasi e felici. Come interpretare i messaggi della pubblicità", Carocci, 2010

Obiettivi

Conoscere le teorie degli effetti della pubblicità e dei comportamenti di consumo.

-Conoscere le tecniche specifiche dell'intero processo produttivo del lavoro pubblicitario.

-Conoscere le più innovative forme e pratiche della comunicazione pubblicitaria.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course aims to provide a systematic review of the theories of the effects of advertising and consumer behavior. Another objective of the course is to provide an overview of the concepts and specific techniques of the entire production process of advertising work, from creative strategies to the logic of media planning (from the poster to the web). Particular attention will also be devoted to the analysis of the most innovative forms and practices of advertising.

Bibliography

Codeluppi V., "Manuale di sociologia dei consumi", Carocci, 2005

Codeluppi V., " Persuasi e felici. Come interpretare i messaggi della pubblicità", Carocci, 2010

Learning outcomes

Know the theories of the effects of advertising and consumer behavior.

-Know the specific techniques of the entire production process of the advertising work.

-Know the most innovative forms and practices of advertising.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Tecniche della comunicazione pubblicitaria (corso avanzato)

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SPS/08

Docente: Fulvio Iannucci

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Conoscenza del processo di sviluppo di una strategia pubblicitaria.

Contenuto

Il corso ' diviso in due parti - si rivolge a coloro che, avendo già avuto modo di studiare il processo di sviluppo di una strategia pubblicitaria, vogliono conoscere le tecniche di creazione di un messaggio pubblicitario. Se in altri corsi si è infatti avuto modo di apprendere il 'cosa' è importante dire, l'obiettivo di questo corso è definire il 'come', in un contesto in cui la comunicazione integrata (neutral) diventa una pratica sempre più diffusa.

La prima parte del corso è finalizzata all'acquisizione degli strumenti basilari più tradizionali: la realizzazione di una campagna pubblicitaria implica, oltre a grande inventiva e sensibilità creativa, anche precisi meccanismi e strategie che pongono come protagonista il prodotto in sé, ma anche l'anima dell'azienda committente e lo studio del target di riferimento. È il risultato di un lavoro di squadra che coinvolge diverse figure e competenze.

La seconda parte del corso esplora competenze e attitudini legate al problem solving e alle capacità relative alla rappresentazione del proprio pensiero che verranno applicate nei momenti di progettazione in gruppo durante il percorso di studi. Qualsiasi attività progettuale, infatti, si fonda sulla capacità di trovare la soluzione ad un bisogno, sia esso di comunicazione, d'uso o di relazione. Diventa dunque fondamentale maturare i diversi modelli di generazione del pensiero creativo per introdurre ed allenare lo studente ad un ruolo attivo nelle fasi metaprogettuali.

Vengono inoltre indagate le tecniche di presentazione, catalogazione e organizzazione degli elaborati prodotti dagli studenti ai fini della realizzazione del proprio portfolio e per la propria presentazione in occasione di colloqui di lavoro.

L'impronta generale del corso sarà molto concreta, con ampio uso di esemplificazioni e case histories.

Pur non costituendo pre-requisito fondamentale al sostenimento dell'esame finale la frequenza regolare delle lezioni è raccomandata.

Modalità d'esame e di verifica del profitto

L'esame consiste in un colloquio.

Bibliografia

Testi Frequentanti:

- Cinzia Bianchi, Ruggero Ragonese, L'annuncio pubblicitario, (Carocci, Collana Bussole, 2013)
- Stefano Calabrese, Retorica e scienze neurocognitive, (Carocci, Collana Studi Superiori, 2013)

Lettura propedeutica al Corso:

- M. Lombardi, La creatività in pubblicità. Manuale di linguaggio multimediale: dai mezzi classici al digitale, Franco Angeli, 2010

Non frequentanti:

- F. Tizian, Comunicare. Le tecniche della comunicazione d'impresa, Zanichelli, 2011.
- M. Lombardi, La creatività in pubblicità. Manuale di linguaggio multimediale: dai mezzi classici al digitale, Franco Angeli, 2010.

- Cinzia Bianchi, Ruggero Ragonese, L'annuncio pubblicitario, (Carocci, Collana Bussole, 2013)
- Stefano Calabrese, Retorica e scienze neurocognitive, (Carocci, Collana Studi Superiori, 2013)10

Obiettivi

Obiettivo del Corso è riprendere le conoscenze dello studente in materia di pubblicità e approfondirne l¿esperienza grazie ad un approccio pratico, arricchito dalle testimonianze degli attori di settore, nonché condurlo ad una migliore analisi del processo di sviluppo di una strategia pubblicitaria nell¿ottica di una comunicazione veramente integrata e media neutral (cioè declinabile su una piattaforma di media quanto più ampia possibile). A tali elementi si assocerà l¿esplorazione delle nuove frontiere della pubblicità, e dei nuovi media disponibili, quali il Web, il Mobile, i Social Network, etc.
Il corso si completerà con l¿analisi e la critica di alcune campagne pubblicitarie.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Prerequisites

Knowledge of the process of developing for an advertising strategy.

Course contents

Content and Aims

The course focuses on the developing process for advertising's strategies and creating techniques. Other courses focused on "what" to say, while the main goal for this one is to define "how", in a context where integrated communication (neutral) becomes an increasingly common practice.

The first part of the course is aimed at acquiring the more traditional basic tools: the creation of an advertising campaign involves, in addition to inventive and creative sensitivity, precise mechanisms and strategies that put the product itself at the core of the process, but also the "soul" of the client and the analysis of the target audience. This can only result from a team effort that includes various figures and skills.

The second part of the course explores skills and attitudes related to problem solving and skills related to the representation of ideas that will be applied during the course of study. Any project activity, in fact, is based on the ability to find the solution to a need, be it communication, manual or report. Therefore, it becomes important to mature different models of creative thinking generation, to introduce and train students to play an active role in the early stages.

It also investigates techniques of presentation, cataloging and organization of the documents produced by the students for the achievement of its portfolio and its presentation at job interviews.

The course is very practical, with extensive use of examples and case histories.

Bibliography

Testi Frequentanti:
- Cinzia Bianchi, Ruggero Ragonese, L¿annuncio pubblicitario, (Carocci, Collana Bussole, 2013)
- Stefano Calabrese, Retorica e scienze neurocognitive, (Carocci, Collana Studi Superiori, 2013)

Lettura propedeutica al Corso:
- M. Lombardi, La creatività in pubblicità. Manuale di linguaggio multimediale: dai mezzi classici al digitale, Franco Angeli, 2010

Non frequentanti:
- F. Tizian, Comunicare. Le tecniche della comunicazione d'impresa, Zanichelli, 2011.
- M. Lombardi, La creatività in pubblicità. Manuale di linguaggio multimediale: dai mezzi classici al digitale, Franco Angeli, 2010.

- Cinzia Bianchi, Ruggero Ragonese, L¿annuncio pubblicitario, (Carocci, Collana Bussole, 2013)
- Stefano Calabrese, Retorica e scienze neurocognitive, (Carocci, Collana Studi Superiori, 2013)

Learning outcomes

The aim of the course is to resume the student's knowledge in the field of advertising and deepen the experience through a hands-on approach. These essential components are associate at exploration of the new frontiers of advertising such as the Web, Mobile, Social Networks, etc.

The course will be completed with the ¿analysis and critique of some advertising campaigns.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Tecniche dell'intervista e del questionario

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

Docente: Francesca D'Olimpio

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Introduzione: i questionari e le interviste; perché fare domande alle persone. Le domande; modalità di raccolta dei dati e tipi di ricerca; gli "ingredienti" di ricerca, il disegno di ricerca e la qualità dei dati; gli scopi e le variabili di ricerca. Il processo di risposta alle domande. Tipologie di domande e loro caratteristiche; il fraseggio delle domande; gli "errori" di risposta. La costruzione dello strumento di misura; variabili importanti nella costruzione dello strumento. Domande e opzioni di risposta: effetti contestuali. L'intervistatore: ruolo, caratteristiche e stile "professionale" di intervista. Le fasi di campionamento, raccolta, codifica e analisi dati, e resoconto di ricerca. Fattori di distorsione nella qualità dei dati

Bibliografia

Sartori R. (2011). ¿Metodi e Tecniche di Indagine e interventoin Psicologia: Colloquio-Intervista-Questionario-Test¿Casa Editrice LED, Collana «Metodo».

Obiettivi

Il corso ha carattere pratico-addestrativo e si propone di potenziare le capacità critiche e di promuovere una riflessione sui costrutti indagati tramite interviste e questionari e sui problemi legati agli specifici strumenti

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Note

esame scritto (5 domande con risposte a scelta multipla e 5 domande con risposta aperta).

Course contents

Introduction: questionnaires and interviews, why people ask questions? Questions, methods of data collection and kinds of research, the "ingredients" of research, research design and quality of data, goals and variables. How deal with claims? Questions and their characteristics, their phrasing, the response bias. How construct instruments. Questions and response options: contextual effects. The interviewer role, characteristics and style "professional". Sampling, data collection, data analysis and encoding, and report of research. Biasing factors in the quality of data.

Bibliography

Sartori R. (2011). ¿Metodi e Tecniche di Indagine e interventoin Psicologia: Colloquio-Intervista-Questionario-Test¿Casa Editrice LED, Collana «Metodo».

Learning outcomes

The student is expected to reach a theoretical and practical preparation of interviews and questionnaires. It requires you to be able to conduct interviews and administer questionnaires, use the data collected.

Notes

5 questions with multiple choice answers and 5 open-ended questions

Tecniche di intervento per i disturbi dell'apprendimento

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-PSI/01

Docente: Antonella Gritti

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Argomenti: Classificazione dei Disturbi dell' Apprendimento (DA), Forme Secondarie, Disturbi Specifici, Etiopatogenesi, Comorbidità, Diagnosi. Quadri clinici :Dislessia, Disortografia/Disgrafia, Discalculia, Tecniche di intervento, Prognosi

Bibliografia

Vio C. Tressoldi PE. Il trattamento dei disturbi dell¿apprendimento scolastico. Erikson, Trento, 2002.
Cornoldi C. Difficoltà e disturbi dell'apprendimento , Il Mulino , Bologna, 2007
Militerni R. Neuropsichiatria Infantile, Idelson, Napoli, 2009 (limitatamente al capitolo sui disturbi dell¿apprendimento) Grenci R. La dislessia dalla A alla Z, Libri Liberi, Firenze, 2007. Testo in forma di vocabolario (facoltativo)
Materiale didattico delle lezioni

Obiettivi

Il corso fornisce le conoscenze specialistiche relative alla diagnosi e trattamento dei Disturbi dell' Apprendimento.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

-Topics: Specific Learning Difficulties, Etiology, Classification, Assessment, Treatment, Clinical picture. Other Learnig Difficulties. Psychopathology and Learning Difficulties.

Bibliography

-Vio C. Tressoldi PE. Il trattamento dei disturbi dell'apprendimento scolastico. Erikson, Trento, 2002.
Cornoldi C. Difficoltà e disturbi dell'apprendimento , Il Mulino , Bologna, 2007
Cornoldi C. Le difficoltà di apprendimento a scuola. Il Mulino, Bologna, edizione 2013.
Militerni R. Neuropsichiatria Infantile, Idelson, Napoli, 2009 (limitatamente al capitolo sui disturbi dell'apprendimento)

Learning outcomes

-The course provides knowdleges about diagnosis and tretment of Learning Disorders.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Tecniche di management e marketing per il product placement

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: SECS-P/08

Docenti: Carlo Nardello, Adele Savarese, Enrico Ventrice

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Obiettivo del corso è analizzare e identificare il mercato dello spettacolo, quindi progettare il processo di marketing per il prodotto/evento spettacolo (cinema, teatro, concerti, radio/tv, eventi sportivi e show business), dare una collocazione specifica ed esclusiva alle tematiche che ne caratterizzano l'offerta e la domanda, permettere di percepire la visione sistemica del settore al fine di cogliere tutte le opportunità che una corretta applicazione del marketing e del financing nell'industria editoriale e culturale può offrire.

Introduzione al corso

- L'importanza del marketing nell'industria editoriale e culturale

Il marketing televisivo

- Il total business system televisivo
- Catena del valore e concorrenza nel settore televisivo
- Il branding televisivo
- Sviluppo e gestione del palinsesto editoriale
- I broadcaster e la pubblicità televisiva
- Il licensing
- Le piattaforme digitali

Il product placement

- Caratteri e ambiti d'intervento
- Modelli di funzionamento
- L'efficacia del product placement

Testimonianze aziendali

Conclusioni e prospettive crossmediali

Bibliografia

Borello D., Dalli D., Gistri G., Marche alla ribalta. Il product placement cinematografico in Italia e la sua gestione manageriale. EGEA, 2008.

Nardello C., Pratesi C.A., Marketing televisivo. Strumenti e modelli di business per competere nel nuovo mercato digitale. Il Sole 24 Ore - Rai Eri, 2010.

Dispense del corso, distribuite online ed al centro stampa nel corso dell'anno.

Obiettivi

Gli studenti sapranno, a fine corso, riconoscere opportunità e sfide, strategie e criticità nel mercato editoriale, televisivo e cinematografico (secondo l'approccio del Total Business System). Sapranno approfondire gli iter legislativi e procedurali del product placement; gestire un'attività di placement e procedere alla sua valutazione ex post. Sapranno adottare un'ottica di marketing nei confronti di sceneggiature e palinsesti editoriali.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The objective of the course is to analyze and identify the tv market, design the marketing process for show business products and services (cinema, theater, concerts, radio/tv, sports events), position specifically and exclusively the topics which define offer and demand, allow to perceive the systemic vision of the sector i norder to seize all the opportunities that a correct application of marketing and financing can offer in the editorial and

cultural industry.

Introduction to the course
- The importance of marketing in the editorial and cultural industry
Tv marketing
- Total tv business system
- Value chain and competition in the tv market
- Tv branding
- Development and management of broadcast programming
- Broadcasters and advertising
- Licensing
- Digital platforms
Product placement
- Traits and areas of intervention
- Models
- Effectiveness of product placement
Guest seminars
Conclusions and crossmedia perspectives

Bibliography

Borello D., Dalli D., Gistri G., Marche alla ribalta. Il product placement cinematografico in Italia e la sua gestione manageriale. EGEA, 2008.
Nardello C., Pratesi C.A., Marketing televisivo. Strumenti e modelli di business per competere nel nuovo mercato digitale. Il Sole 24 Ore - Rai Eri, 2010.
Course materials, distributed online.

Learning outcomes

At the end of the course, students will recognize opportunities and challenges, strategies and threats in the editorial, tv and film market (according to the Total Business System approach). They will have knowledge of legislative and procedural steps of product placement in Italy; they will be able to manage a placement activity and evaluate it, and to adopt a marketing perspective towards scripts and editorial broadcast programming.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Tecniche di valutazione dello sviluppo cognitivo

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 9

SSD: M-STO/05

Docente: Carmela Bianco

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso è finalizzato a fornire le conoscenze di base sulle procedure e sugli strumenti di valutazione dello sviluppo cognitivo, con particolare riferimento alle difficoltà e ai disturbi dell'apprendimento. Saranno presi in considerazione i più consolidati modelli cognitivi e neuropsicologici.

Bibliografia

Cornoldi, C. (a cura di), Difficoltà e disturbi dell'apprendimento, il Mulino, Bologna, 2007,
(Capp. I, III, IV, V, VI, VII, X, e XI). Dei restanti capitoli se ne consiglia la lettura.
Lucangeli, D., Iannitti, A., Vettore, M. Lo sviluppo dell¿intelligenza numerica, Carocci, Roma, 2007.

Obiettivi

L'esame consiste in una prova scritta che valuta la comprensione dei libri di testo e in valutazioni in itinere sull¿acquisizione dell¿uso degli strumenti.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame scritto

Course contents

The course is aimed at providing basic knowledge on the procedures and instruments of assessment of cognitive development, with reference to learning disabilities. Prominent current models of cognitive and neuropsychological development will be taken into consideration.

Bibliography

Cornoldi, C. (a cura di), Difficoltà e disturbi dell¿apprendimento, il Mulino, Bologna, 2007,
(Capp. I, III, IV, V, VI, VII, X, e XI).
Alternatively: Butterworth, B. , (2005), The development of arithmetical abilities, in "Journal of Child Psychology and Psychiatry", 4-61, pag. 3-18
Cornoldi, C., Venneri, A., Marconato, F., Molin, A., Montinari C. (2003)
A Rapid Screening Measure for the Identification of Visuospatial Learning Disability in Schools, in "Journal of Learning Disabilities", Vol. 36, n. 4, July/August 2003, pp. 299-306

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Written exam

Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 6

Docente: Gabriella Paci

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso sarà focalizzato sull'uso delle tecnologie e dei linguaggi multimediali di comunicazione per i nuovi ambienti formativi. I frequentanti avranno l'opportunità di sperimentare una modalità didattica interattiva, finalizzata alla inclusione delle tecnologie comunicative nei contesti di formazione , alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali.

Bibliografia

Per gli Studenti frequentanti:

Alessandri Giuseppe, Tecnologie autonome nella didattica. Verso la robotica educativa, Morlacchi ,Perugia 2013

Alessandri G., Paciaroni M., Appunti sull'uso ludico delle tecnologie, Morlacchi, Perugia 2013

Per gli Studenti non frequentanti:

Ferri P., La scuola 2.0. Verso una didattica aumentata dalle tecnologie. Casa Editrice Spiaggiari, Parma 2013. Pagine 336

Alessandri G., Paciaroni M., Appunti sull'uso ludico delle tecnologie, Morlacchi, Perugia 2013

Obiettivi

Acquisizione delle competenze teorico/esperienzali necessarie alla valorizzazione del ruolo dell'insegnante, come motore agente dell'innovazione nell'ambiente scolastico.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course will focus on the use of technologies and multimedia languages of communication for new learning spaces.

Attending students will have the opportunity to experience an interactive teaching method, aimed to the inclusion of communicative technologies in the education contexts, according to the Nuove Indicazioni Nazionali.

Bibliography

For Attending Students

Alessandri Giuseppe, Tecnologie autonome nella didattica. Verso la robotica educativa, Morlacchi Perugia 2013

Alessandri G., Paciaroni M., Appunti sull'uso ludico delle tecnologie, Morlacchi, Perugia 2013

For Not Attending Students

Ferri P., La scuola 2.0. Verso una didattica aumentata dalle tecnologie. Casa Editrice Spiaggiari, Parma 2013. Pagine 336

br>Alessandri G., Paciaroni M., Appunti sull'uso ludico delle tecnologie, Morlacchi, Perugia 2013

Learning outcomes

Acquisizione delle competenze teorico/esperienzali necessarie alla valorizzazione del ruolo dell'insegnante, come motore agente dell'innovazione nell'ambiente scolastico.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Tedesco I

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: L-LIN/14

Docente: Marino Freschi

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso prevede l'apprendimento delle strutture di base della lingua (sistema fonologico e morfosintassi), di funzioni comunicative relative alla vita quotidiana e la conoscenza di argomenti inerenti la cultura dei paesi germanofoni. L'acquisizione delle quattro abilità linguistiche (comprendere, parlare, leggere, scrivere) è gradualmente favorita da attività di carattere comunicativo, dalla lettura e comprensione di testi scritti, dalla decodificazione di messaggi orali e dalla produzione di semplici testi di tipo funzionale e di carattere personale. Il metodo d'insegnamento si basa sull'approccio comunicativo integrato da momenti di riflessione linguistica.
I contenuti linguistici del corso sono organizzati secondo i parametri previsti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per il conseguimento della certificazione dei livelli A1 (esame Fit in Deutsch 1 del Goethe Institut).

Bibliografia

Catani-Greiner- Pedrelli " Fertig,los! " Volume A + CD audio - Zanichelli ,Bologna 2009

Obiettivi

Raggiungimento del livello di A1(Fit in Deutsch1- Goethe Institut) secondo i parametri del QCER

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Il corso si articola in lezioni frontali, esercitazioni in laboratorio guidate ed autonome.

Course contents

The course will provide the basics of grammar(phonology,morphology and syntax),vocabulary and communication skills of the German language in order to develop all the language skills of the student (reading,writing,speaking and listening),with greater emphasis on the understanding of oral and gradual approach to reading and understanding of texts.
The course will consist of practical and theoretical lessons,supported by means of auio-visual aids and a communicative approach.
During the course the student will have also an approach to the culture of German countries by reading texts about the typical German tradition and customs.
At the end of the course the student is expected to get the level A1(Fit in Deutsch 1 -Goethe Institut) of the Common European Framework of reference for language.-

Bibliography

Catani-Greiner- Pedrelli " Fertig,los! " Volume A + CD audio - Zanichelli ,Bologna 2009-

Learning outcomes

At the end of the course the student is expected to get the level A1(Fit in Deutsch 1 -Goethe Institut) of the Common European Framework of reference for language.--

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

The course will consist of practical and theoretical lessons,supported by means of auio-visual aids and a communicative approach.

Teoria e metodi di programmazione e valutazione scolastica

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 6

Docente: Fernando Sarracino

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Conoscenze di base di didattica.

Contenuto

A partire dall'analisi dei termini "programmazione" e "valutazione", e della loro evoluzione nel tempo, nel corso verranno presentati differenti modelli per la progettazione didattica e diversi strumenti/tecniche docimologici. Si affronteranno anche le prospettive presenti in letteratura relative alla "didattiche per" e le relative implicazioni nella valutazione.

Bibliografia

Rossi P.G., Rivoltella P.C. (a cura di), L'agire didattico. Manuale per l'insegnante, La Scuola, Brescia, 2012, pp. 7-22; 43-78; 135-287; 291-311; 349-378; 407-412.

Domenici G., Manuale della valutazione scolastica, Laterza, Roma-Bari, 2007.

Rossi P. G.; Toppano E., Progettare nella società della conoscenza, Carocci, Roma, 2009.

Obiettivi

Conoscere i diversi modelli per la programmazione e la progettazione didattica.

Conoscere e saper costruire strumenti e dispositivi per la valutazione con tecniche di tipo quantitativo e qualitativo.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

La prova d'esame verterà sulle tematiche trattate a lezione e nella bibliografia di riferimento.

Prerequisites

Basic knowledge about learning and teaching theories and practices.

Course contents

Starting from the analysis of the terms "design" and "evaluation", and their evolution over time, will be presented different models for the instructional design and various tools for the assessment.

Bibliography

D. Laurillard, Teaching as a Design Science: Building Pedagogical Patterns for Learning and Technology, Routledge (2012);

D. Pendergast, S. Garvis, Teaching Early Years: Curriculum, pedagogy and assessment, Allen & Unwin (2013).

Learning outcomes

To know the different models for instructional design. To know and to build instruments and devices for evaluation with quantitative and qualitative techniques.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

The examination will focused about topics discussed in classroom and about issues reported in bibliography.

Teoria e tecniche delle analisi di mercato

Corso di Laurea in Comunicazione pubblica e d'impresa (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: SECS-P/08

Docente: Umberto Costantini

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

' La mentalità di Marketing ' Concetto ed evoluzioni del Marketing ' Modelli di Marketing mix ' Segmentazione e sue evoluzioni ' Modelli e Ruoli d'acquisto ' Politica di prodotto e ciclo di vita ' Posizionamento strategico, mind positioning e mappe percettive ' Tipologie, selezione, scelta, utilizzo e pianificazione dei mass media ' Qualità percepita e marketing ' Ricerche Qualitative e Quantitative ' I questionari ' I sondaggi ' I Panel ' Le Ricerche per Campione ' Concetto di universo nella Ricerca per Campione; Universo di numerosità nota; Universo di numerosità non nota; Campione casuale con e senza ripetizione; Medie campionarie; Media e varianza; Costruzione di un campione casuale; Proprietà fondamentali della curva normale; Campione stratificato; Calcolo della numerosità del campione casuale stratificato proporzionale. Il corso prevede esercitazioni operative e sarà integrato da testimonianze di responsabili di Aziende e di Società di Ricerche e di Analisi Mercato e dalla presentazione di casi d'eccellenza. -

Bibliografia

¿ Marbach Giorgio, RICERCHE PER IL MARKETING, Utet Giuridica, Seconda Edizione 2010 - I corsisti non devono portare il IV capitolo del testo (da pagina 117 a pagina 182) ¿ Dispense e slide: a cura del docente -

Obiettivi

Far acquisire agli studenti una mentalità operativa di marketing; - Consentire agli studenti di poter effettuare delle analisi di mercato con gli strumenti adeguati; - Consentire agli studenti di poter effettuare ricerche di mercato sia qualitative, sia quantitative; - Consentire agli studenti di poter calcolare campioni quantitativi in maniera corretta e coerente con le necessità di ricerca.-

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame scritto orale congiunto

Course contents

'Mentality of Marketing 'Concept and evolution of Marketing 'Marketing mix models 'Segmentation and its evolution 'Models and Roles of purchase 'Product policy and product life cycle 'Strategic positioning, mind positioning and perceptual maps 'Typologies, selection and choice of the mass media, media planning 'Perceived quality and marketing 'Quantitative and Qualitative Research 'Questionnaires 'Polls 'Panels 'Research for sample 'Basic concepts of statistical for market research; the Universe (population) in search for sample; Universe (population) known; Universe unknown; Central Limit Theorem; Random Sampling; Simple Random Sampling; Quota Sampling; Standard Error, etc. Notes The course includes practical exercises and will be accompanied by evidence of managers of Companies, Society of Research and Market Analysis and presentation of cases of excellence.

Bibliography

¿ Marbach Giorgio, RICERCHE PER IL MARKETING, Utet Giuridica, Seconda Edizione 2010 - I corsisti non devono portare il IV capitolo del testo (da pagina 117 a pagina 182) ¿ Dispense e slide: a cura del docente -

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Joined oral written exam

Teoria e tecniche delle comunicazioni di massa

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: SPS/08

Docenti: Agata Gambardella Piromallo, Diana Salzano

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Buona attitudine al ragionamento, senso critico, visione d'insieme, attenzione al contesto, capacità di analisi e sintesi, attitudine a sviluppare il pensiero divergente, creatività, intuitività, autonomia di giudizio, capacità logico-argomentativa.

Contenuto

Il Corso s'incentrerà sull'analisi dei più recenti sviluppi della ricerca sui media tradizionali e sui new media, soffermandosi in particolare sulle nuove logiche comunicative e sui nuovi percorsi di significato che si sviluppano sia negli audiovisivi che nel cyberspazio.

Il Corso prevede, inoltre, l'approfondimento dei rapporti tra letteratura e media elettronici i quali contribuiscono a ridefinire il senso che caratterizza ogni comunicazione umana.

Bibliografia

Per la parte generale:

P. SCANNELL, Media e comunicazione, Il Mulino, Bologna 2009.

PIROMALLO GAMBARDELLA, La comunicazione tra incanto e disincanto, Franco Angeli, 2009

Per la parte monografica:

G. RIVA, I social network, il Mulino, Bologna 2010.

AGATA PIROMALLO GAMBARDELLA, Joyce, Rilke, Calvino: Profeti della software culture, Franco Angeli, Milano 2013

Obiettivi

Il corso si propone di fornire gli elementi di base di teoria della comunicazione mediale, inquadrandoli nei contesti storici in cui essi si sono originati. Intende inoltre argomentare il passaggio dai media tradizionali ai new media, analizzando la centralità dei mezzi di comunicazione nella società contemporanea e il loro ruolo di "definitori di realtà" e di "apparati socio-tecnici".

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

Metodo di insegnamento: Lezione frontale, tecniche di brainstorming e dibattito, fruizione e commento di materiale video e web.

Metodo di valutazione: La valutazione finale prevede una prova orale per verificare il grado di preparazione dello studente; è consigliabile (non obbligatoria) la stesura di una breve tesina volta ad approfondire un argomento di particolare interesse e a raccordare ed argomentare in modo personale i contenuti più rilevanti del corso.

Prerequisites

Attitude to the critical thinking, argumentative ability, attention to the social context, capacity for analysis and synthesis, ability to develop and use a critical thinking's approach to everyday life, creativity, intuition, independence of judgment.

Course contents

The course focuses on the analysis of the most recent developments in research on traditional media and new

media, with particular emphasis on new logical communication and new paths of meaning that are developed both in visual and in cyberspace.

The course also includes the study of the relationship between literature and electronic media which help to redefine the meaning that characterizes every human communication

Bibliography

About the general section:
Scannell P., Media e comunicazione, Il Mulino, Bologna 2009
Piromallo Gambardella A., La comunicazione tra incanto e disincanto, Franco Angeli, Milano 2009

For the mono-graphic section:

Agata Piromallo Gambardella, Joyce, Rilke, Calvino: Profeti della software culture, Franco Angeli, Milano 2013
Riva G., I social network, Il Mulino, Bologna 2010

Learning outcomes

The course aims to provide the basic elements of the communication media theory, framing them in the historical contexts in which they are originated. It also intends to argue the shift from traditional media to new media, analyzing the centrality of the media in contemporary society and their role as "definers of reality" and "socio-technical equipment."

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Notes

Teaching methods:

Lectures, discussions and brainstorming techniques, use of video and comments, class discussions, web-interactivity.

Assessment method:

The final evaluation will include an oral exam to check the preparedness of the student; in some case students can present a short essay aims to investigate a topic of special interest in a personal way the content more relevant to the course.

Teoria, tecnica e didattica delle attività motorie e sportive preventive e compensative

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria: didattica aggiuntiva

A/S:

Docente: Maurizio Sibilio

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Bibliografia

Titolo 1: Sibilio M. (2003). Le abilità diverse. Percorsi didattici di attività motorie per soggetti diversamente abili. Napoli: Ellissi Editore. Collana: Intelligenze in campo

Titolo 2:Palumbo C. (2013). La danza educativa. Dimensioni formative e prospettive educative. Roma: Anicia Editore.(collana Apprendere e progettare. Supporti didatt.).

Teorie delle emozioni

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Ornella De Sanctis

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il laboratorio, in una prima parte, si propone di analizzare il funzionamento neuro-fisiologico, la valenza psichica e il significato culturale delle emozioni per dimostrare lo stretto legame tra sviluppo cognitivo ed emotivo.
In una seconda parte, di tipo pratico-osservativa, saranno organizzati lavori di gruppo e analisi di casi che serviranno a cogliere - dal punto di vista pedagogico - l'importanza della dimensione emotiva nella costruzione della relazione educativa.

Bibliografia

1) De Sanctis O. (a cura di), Teorie delle Emozioni, Ursuliana, Napoli, 2010.
2) Un secondo testo sarà concordato con gli studenti sulla base dei loro specifici interessi.

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di:
- dimostrare lo stretto legame tra sviluppo cognitivo ed emotivo;
- introdurre lo studente alla gestione di tecniche e metodologie d'analisi della dimensione emotiva nella costruzione della relazione educativa.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course analyzes the neurophysiological, psychical and cultural dimensions of the emotions in order to investigate their role in the human development and to underline their influence on human cognition.
The aim of this analysis is to provide to the future teacher the awareness on the pedagogical relevance of the emotions in the educational relationship.

Bibliography

1) De Sanctis O. (a cura di), Teorie delle Emozioni, Ursuliana, Napoli, 2010.
2) A second text will be agreed with students in relation to their interests.

Learning outcomes

The course aims to:
- investigate the role of emotions in the human development and to underline their influence on human cognition;
- introduce students to manage methodology able to analyse the role of emotions in the educational relationship.

Teaching methods

Oral lesson and laboratory

Assessment methods

Oral exam

Teorie e modelli della formazione per l'insegnamento

Corso di Laurea in Formazione e scienze umane per l'insegnamento (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-PED/01

Docente: Vincenzo Sarracino

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO Il corso di Teorie e modelli della formazione per l'insegnamento si propone di discutere con gli allievi, circa l'attuale dibattito pedagogico in chiave teorica e pratica riguardante i modelli della scuola italiana contemporanea.

Bibliografia

LIBRI DI TESTO 1. Sarracino V. (a cura di), Percorsi per l¿insegnamento, L' Orientale, Napoli, 2012. 3. Corbi E., Sarracino V. Politiche e riforme della scuola italiana. Linee di sviluppo storico Liguori, Napoli (in corso di stampa). Un testo a scelta tra i seguenti : 1) Frabboni F., Una scuola condivisa. Il suo alfabeto: democrazia, inclusiva, colta, solidale, Liguori, Napoli, 2011. 2) Baldacci M., Corsi M. (a cura di), Una pedagogia per la scuola, Tecnodid, Napoli, 2008. 3) Iavarone M. L., Sarracino F., Saperi dell'insegnamento. Strumenti per la didattica, Pensa Multimedia, Lecce, 2007.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course of Theories and models of teacher training aims to discuss with the students the present state of the theoretical and practical models in Italian contemporary schools.

Bibliography

Choice of three books from the following: 1. Sarracino V. (a cura di), Percorsi per l¿insegnamento, L¿Orientale, Napoli, 2012. 2. Frabboni F., Una scuola condivisa. Il suo alfabeto: democrazia, inclusiva, colta, solidale, Liguori, Napoli, 2011. 3. Corbi E., Sarracino V. (a cura di), Il dopoguerra. Cultura pedagogica e riforme scolastiche (in corso di stampa). 4. Baldacci M., Corsi M. (a cura di), Una pedagogia per la scuola, Tecnodid, Napoli, 2008. 5) Iavarone M. L., Sarracino F., Saperi dell¿insegnamento. Strumenti per la didattica, Pensa Multimedia, Lecce, 2007. Choice of one reading book from the following: ¿ Morin E., I sette saperi necessari all¿educazione del futuro, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2000. ¿ Sarracino V., Il Poema pedagogico di A. S. Makarenko, Liguori, Napoli, 2005. ¿ Don Milani L., Lettera a una professoressa, Qualsiasi edizione ¿ Ariemma L., L¿educazione del cittadino, L¿Orientale, Napoli, 2012 .

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Oral exam

Teorie e pratiche della comunicazione educativa

Corso di Laurea in Scienze pedagogiche (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: M-PED/01

Docente: Chiara Gemma

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Gli elementi della comunicazione - La comunicazione educativa: modelli e tecniche - La comunicazione dialogica: discente-docente

Bibliografia

Gemma C. (a cura di), Prodromi della Comunicazione educativa. Appunti Antologici, Cafagna Editore, Barletta 2011. Gemma C., Ehi prof... e la felicità?, Cafagna Editore, Barletta 2013 Aleandri G., Gemma C. (a cura di), Come preparo la lezione, Armando, Roma 2012. Gemma C. (a cura di), La scuola vista dagli studenti, PensaMultimedia, Lecce 2012. Laneve C., Gemma C., Raccontare dalla cattedra e dal banco, Mimesis, Milano 2013.

Obiettivi

Il corso intende fornire un approccio interdisciplinare alla comunicazione, proponendo in particolare alcuni strumenti teorici ed operativi per analizzare sistematicamente e gestire consapevolmente la relazione formativa

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

Educational Communication models and techniques - Dialogic communication: student-teacher

Bibliography

Gemma C. (a cura di), Prodromi della Comunicazione educativa. Appunti Antologici, Cafagna Editore, Barletta 2011. Gemma C., Ehi prof... e la felicità?, Cafagna Editore, Barletta 2013 Aleandri G., Gemma C. (a cura di), Come preparo la lezione, Armando, Roma 2012. Gemma C. (a cura di), La scuola vista dagli studenti, PensaMultimedia, Lecce 2012. Laneve C., Gemma C., Raccontare dalla cattedra e dal banco, Mimesis, Milano 2013.

Learning outcomes

The course aims to provide an interdisciplinary approach to communication, proposing some theoretical and operational tools to analyze systematically and consciously manage the relationship training.

Teaching methods

Oral lesson and laboratory

Assessment methods

Oral exam

Teorie e strumenti per la gestione e lo sviluppo del personale

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 6

SSD: M-PSI/01

Docente: Roberta Vacca

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Selezione, formazione e gestione del personale rappresentano una area di intervento professionale di grande eco e, soprattutto, un ambito metodologico di peculiare applicazione. Non sempre questi temi vengono trattati in maniera organica nelle loro interrelazioni e con la necessaria attenzione alla loro pratica concretezza. Il corso ha l'obiettivo di fornire, seppur in ambito accademico, un quadro esaustivo e concreto di quanto accade nelle organizzazioni, del linguaggio utilizzato, dei rapporti fra detto e non detto entro cui viene scandita la vita lavorativa e dello stile comportamentale più adeguato in termini tecnico-metodologici e manageriali. In tal senso, gli studenti saranno in grado di analizzare i seguenti topics: 1. Sinergia tra strategia, valori e Risorse umane 2. Politiche di organizzazione del lavoro per la costruzione dell'efficacia del benessere organizzativo 3. Competenze, motivazione e ruoli distintivi 4. Posizione, Prestazione e potenziale: dalla valutazione alla gestione & allo sviluppo 5. I principali strumenti per la selezione, la gestione e lo sviluppo del personale tra flessibilità e commitment 6. Il senso della retribuzione ed il valore della ricompensa 7. Il comportamento organizzativo: incontro tra soggettività e team di lavoro 8.Valorizzazione delle differenze come asset culturale distintivo. A tal fine saranno analizzati in aula diversi casi in gruppi di lavoro con l'obiettivo di interiorizzare i comportamenti e sperimentare le tecniche più innovative per l'ottimale gestione e sviluppo delle Persone affidate.

Bibliografia

Psicologia delle Risorse Umane", a cura di P. Argentero - Claudio G. Cortese e Claudia Piccardo, Raffaello Cortina Editore.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Esame scritto orale congiunto

Note

la verifica dell'apprendimento sarà effettuata mediante un elaborato scritto costituito da domande aperte.
Per i frequentanti è altresì offerta la possibilità di avere un colloquio orale che sarà svolto lo stesso giorno della prova scritta.

Course contents

Selection, Management and Development of HR are an area of great professional eco and, above all, an area of specific methodological application. These topics are not always treated in a systematic way and their synergy is very important to understand their mood and to play the related best practices. The course aims to provide, even in academia, a comprehensive and concrete framework of what really happens in organizations, the language used, the relationship between what is said and the unsaid in which is narrated the professional life and the behavioral style most appropriate in technical-methodological terms and managerial skills. In this sense, students will be able to analyze the following topik:1. Synergy among strategies, values and Human Resources;2. Organizational work policy for the construction of effectiveness of people wellness;3. Competencies, motivation and specific roles; 4.position, performance and potential: from the assessment to the management & the development processes;5. The main tools for evaluation, training and management Hr between flexibility & commitment; 6.sense & value of compensation & benefits; 7. The organizational behavior: partnership of individual and team; 8. Development of differences as a distinctive cultural asset. To this proposal, several cases will be analyzed in the classroom in team with the aim of internalizing behaviors and test of the most innovative techniques for optimal management and development of Human Resources.

Bibliography

Psicologia delle Risorse Umane", a cura di P. Argentero - Claudio G. Cortese e Claudia Piccardo, Raffaello Cortina Editore.

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Joined oral written exam

Notes

The assessment of learning will be acted by a written exam composed of open questions. Moreover, for the attender students, there will be the opportunity to have an oral exam in the same date of the written exam.

Teorie e tecniche del linguaggio crossmediale

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 6

SSD: M-FIL/05

Docente: Giampaolo Rossi

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Durante le lezioni, gli studenti saranno invitati a ripercorrere le tappe più significative dell'evoluzione del linguaggio e dei contenuti comunicativi, dall'invenzione dell'alfabeto fino alla cosiddetta rivoluzione digitale.
Saranno forniti elementi di analisi per la definizione di 'linguaggio cross mediale' ai fini dell'elaborazione, la realizzazione e la valorizzazione di contenuti digitali.
Saranno proposti esempi di case history di prodotti multimediali per cinema, teatro, radiotelevisione e web.
Saranno elencate e descritte le specificità delle nuove piattaforme di distribuzione del contenuto.
Sarà analizzata l'interazione fra linguaggio e medium alla luce della piena comprensione del significato di 'linguaggio crossmediale' e 'distribuzione multipiattaforma'.

Bibliografia

LIBRI DI TESTO

Giovagnoli M., Cross-media Le nuove narrazioni, Apogeo, 2009.
Giovagnoli M., Fare Cross-media, Audino, 2005.

BIBLIOGRAFIA

Jay D. Bolter, lo spazio dello scrivere, Vita e Pensiero, 2002 (cap. 1, 2)
Manuel Castells, La nascita della società in rete, Università Bocconi, 2008 (cap. 5)
Derrick De Kerckhove, Dall¿alfabeto a internet, Mimesis, 2009 (cap. 1, 2)
Edoardo Fleischner, Il paradosso di Gutenberg. Dalla crossmedialità al media on demand, Rai-Eri, 2007
Roberto Genovesi, L¿ABC dei videogiochi, Audino, 2006
Paolo Granata, Arte, estetica e nuovi media, Lupetti editore, 2009
H. Jenkins, Fan, Blogger e Videogamers. L¿emergere delle culture partecipative nell¿era digitale, FrancoAngeli, 2008
Preta, A., Economia dei contenuti, Milano, Vita e Pensiero, 2007
Tommaso Tessarolo, Net Tv. Come internet cambierà la televisione, per sempre, Apogeo, 2007 (cap. 1, 3)
John B. Thompson, Mezzi di comunicazione e modernità, Il Mulino, 1998 (cap. 1, 3)
Demattè, C., Perretti, F., (2009), Economia & Management della televisione, Etas, 2009

Obiettivi

Ampliare e approfondire la conoscenza dei nuovi linguaggi della televisione, del cinema e dei nuovi media nell'ambito dell'attuale processo di convergenza digitale, attraverso una vasta analisi anche di tipo storico sull'evoluzione delle tecnologie della comunicazione e delle piattaforme di distribuzione del contenuto multimediale, sui sistemi produttivi e sui modelli di business legati agli scenari dei nuovi mercati.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

During classes, students will be invited to retrace the most significant stages of the evolution of language and communication content, from the invention of the alphabet to the socalled digital revolution. Analytical elements to define crossmedia languages will be supplied, in order to elaborate, realize and value digital content. Case histories of multimedia products for movies, theater, radio, tv and web will be discussed. Typical traits of new content distribution platforms will be described. The interaction between language and medium will be analyzed

under the full comprehension of the meaning of crossmedia language and multiplatform distribution.

Bibliography

Jay D. Bolter, lo spazio dello scrivere, Vita e Pensiero, 2002, (cap. 1, 2).
Manuel Castells, La nascita della società in rete, Università Bocconi, 2008, (cap. 5).
Derrick De Kerckhove, Dall¿alfabeto a internet, Mimesis, 2009, (cap. 1, 2).
Edoardo Fleischner, Il paradosso di Gutenberg. Dalla crossmedialità al media on demand, Rai-Eri, 2007.
Roberto Genovesi, L¿ABC dei videogiochi, Audino, 2006.
Paolo Granata, Arte, estetica e nuovi media, Lupetti editore, 2009.
H. Jenkins, Fan, Blogger e Videogamers. L'emergere delle culture partecipative nell'era digitale, FrancoAngeli, 2008.
Preta, A., Economia dei contenuti, Vita e Pensiero, Milano, 2007.
Tommaso Tessarolo, Net Tv. Come internet cambierà la televisione, per sempre, Apogeo, 2007, (cap. 1, 3).
John B. Thompson, Mezzi di comunicazione e modernità, Il Mulino, 1998, (cap. 1, 3).
Demattè, C., Perretti, F., (2009), Economia & Management della televisione, Etas, 2009

Learning outcomes

Broaden and deepen understanding of the new tv, cinema and new media languages in the current process of digital convergency, through a vast and historical analysis on the evolution of communication technologies and of multimedia content distribution platforms, on production systems and business models linked to new market scenarios.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Teorie e tecniche del linguaggio televisivo

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: L-ART/06

Docente: Massimo Cinque

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Prima Parte

STORIA DELLA TELEVISIONE E FIGURA DELL'AUTORE TELEVISIVO DAL 1954 AD OGGI

-1-

a-L'autore televisivo dal 1954 alla al fine degli anni 70
b-L'autore televisivo dalla fine degli anni 70 agli anni 2000-
c-L'autore televisivo dal 2000 ad oggi-
d-L'autore televisivo di domani
e- L'autore televisivo: dal mestiere alla professione

-2- LE DIVERSE FIGURE DELL'AUTORE TELEVISIVO

a-L'autore creativo
b-L'autore di studio
c-L'autore di scaletta
d-L'autore di scrittura
e-L'autore coordinatore
f-L'autore conduttore
g-L'autore delle telepromozioni

-3- LA SCRITTURA TELEVISIVA

a-l'idea-il progetto-la struttura-la scaletta-
b-il copione-la bibbia
c-il format
d-la ritualità
e-elementi di regia
f- elementi di scenografia e dei costumi
g- elementi di musica
h-elementi di montaggio per programmi registrati
l-la scrittura della sigla di testa e quella di coda

Seconda parte

La seconda parte della lezione prevede la creazione di un progetto televisivo cartaceo

a-proposta e ideazione del progetto
b-identificazione in palinsesto
c-assegnazione del progetto a singoli o a gruppi di lavoro
d-stesura del progetto (sinossi, scaletta , copione, bibbia ove necessario)

e-elaborazione del paper format
f-elaborazione in power point
e- presentazione verbale

Bibliografia

LUCI DEL TELESCHERMO (TELEVISIONE E CULTURA IN ITALIA) ELECTA

FENOMENOLOGIA DI MIKE BONGIORNO (TRATTO DA "DIARIO MINIMO DI UMBERTO ECO)

TUTTO IL MEGLIO DI CAROSELLO (1957 1977) A CURA DI GUIA CROCE - EINAUDI

ALDO GRASSO STORIA DELLA TELEVISIONE ITALIANA - GARZANTI

VISIONE DI PROGRAMMI TELEVISIVI DALLA RIVISTA AL VARIETA' DA TRIBUNA POLITICA AL TALK SHOW, DALLO SCENEGGIATO ALLA FICTION.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale e prova pratica

Teorie e tecniche della comunicazione

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (Laurea magistrale)

CFU: 3

SSD: SPS/08

Docente: Samuele Ciambriello

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

La comunicazione: approcci teorici. Caratteristiche psicosociali dei processi comunicativi. La comunicazione nei contesti istituzionali. Il sistema radiotelevisivo. Il pluralismo nell'informazione, regole di tutela dell'utenza. La comunicazione televisiva. Miscommunication. Le parole della televisione. Il linguaggio e il dizionario del giornalismo televisivo. La carta stampata e contenuti della comunicazione web. Gli aspetti sociali della comunicazione. La pragmatica della comunicazione umana. La comunicazione non verbale. La tutela dei minori e i mass media. Profili normativi europei, nazionali e regionali.

Bibliografia

Ciambriello Samuele, Infante Michele, Dentro la comunicazione, Teorie, modelli, persone. Guida Editore, Napoli, 2012.

Obiettivi

La comunicazione: approcci teorici. Caratteristiche psicosociali dei processi comunicativi. La comunicazione nei contesti istituzionali. Il sistema radiotelevisivo. Il pluralismo nell'informazione, regole di tutela dell'utenza. La comunicazione televisiva. Miscommunication. Le parole della televisione. Il linguaggio e il dizionario del giornalismo televisivo. La carta stampata e contenuti della comunicazione web. Gli aspetti sociali della comunicazione. La pragmatica della comunicazione umana. La comunicazione non verbale. La tutela dei minori e i mass media. Profili normativi europei, nazionali e regionali.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course will start with a general introduction on the theories of communication, which will provide for a detailed analysis of its forms, its languages to get to analyze the features of the mainstream media (mass media), underlining the history, social development, cultural and technology.

It covers the following topics.

Social characteristics of communication processes. Communication in institutional contexts. The broadcasting system. Pluralism of information, rules to protect users. The television communication. The words of television. The contents of web communication. The social aspects of communication. the pregmatics of human communication. Non-verbal communication. The protection of children and media. profiles regulatory European, national and regional.

Bibliography

Samuele Ciambriello-Michele Infante, Dentro la comunicazione. Concetti,, teorie, persone. Guida Editore, Napoli, 2012.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Teorie e tecniche della produzione cinematografica

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 6

Docente: Luciano Sovena

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Scopo del corso è mettere i discenti in condizione di orientare una loro futura o attuale presenza nel mondo della produzione cinematografica e di fiction alla luce delle mutevoli condizioni del mercato.
In particolare si cercherà di aggiornare le competenze in merito alle nuove forme di sfruttamento e consumo del prodotto cinematografico, approfondendo la cosiddetta filiera cinematografica come si presenta attualmente.

I capitoli fondamentali del corso saranno:
' Nascita del modello di sistema cinematografico italiano tra gli anni '20 e `50
' Il modello a regime: il sistema dei minimi garantiti e la produzione italiana
' La rottura del modello e l'ingresso della televisione
' La maturità televisiva e il modificarsi del rapporto con il cinema
' La pay tv
' Il finanziamento del film
' ' L'avvento del digitale e di Internet
' Il contratto di associazione in partecipazione
' Il TAX CREDIT

Durante il corso verranno approfonditi, con specifici interventi, gli aspetti funzionali che appare necessario sviluppare (per esempio: leggere il Cinetel, cosa è Auditel, ecc.)

Bibliografia

'Claudio Biondi. "Come si produce un film" (4 volumi) DINO AUDINO EDITORE
' Alberto Pasquale "Investire nel Cinema" Gruppo 24 Ore
' "I Nuovi Scenari Digitali del Mercato dell'Audiovisivo " (celata.innovazione@gmail.com)
' "L'Impatto economico dell'Industria Audiovisivo in Italia (celata.innovazione@gmail.com)

Obiettivi

Scopo del corso è mettere i discenti in condizione di orientare una loro futura o attuale presenza nel mondo della produzione cinematografica e di fiction alla luce delle mutevoli condizioni del mercato.
In particolare si cercherà di aggiornare le competenze in merito alle nuove forme di sfruttamento e consumo del prodotto cinematografico, approfondendo la cosiddetta filiera cinematografica come si presenta attualmente.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The purpose of the course is to enable learners to steer their future or current presence in the world of film and fiction making in the light of the constantly changing market conditions.
In particular, we will attempt to update the learner's skills with regard to the new forms of exploitation and consumption of film production, putting in place an in-depth examination of the so-called film industry chain as it is today.
The essential chapters of the course will be as follows:
' Birth of the Italian film system model between the '20s and '50s
' The model at full capacity: the system of guaranteed minimum and the Italian production
' The breakdown of the model and the appearance of television

' The maturity of television and the change in the relationship with the cinema
' Pay-TV
' Financing of filmmaking
' The advent of digital technology and the Internet
' The contract of association in participation
' TAX CREDIT
During the course we will examine in depth, through specific interventions, the functional aspects that it seems necessary to develop (e.g. reading CINETEL, what Auditel is, etc.). [Auditel: Italian TV audience rating system]

Bibliography

-'Claudio Biondi. "Come si produce un film"/"How to Produce a Film" (4 volumes), published by DINO AUDINO EDITORE
' Alberto Pasquale "Investire nel Cinema"/"Investing in the Film Industry", published by Gruppo 24 Ore
' "I Nuovi Scenari Digitali del Mercato dell'Audiovisivo"/"New Digital Scenarios of the Audiovisual Market" (celata.innovazione@gmail.com)
' "L'Impatto economico dell'Industria Audiovisivo in Italia"/"The Economic Impact of Audiovisual Industry in Italy" (celata.innovazione@gmail.com)

Learning outcomes

-The aim of the course is to enable learners to steer their future or current presence in the world of film and fiction making in the light of the constantly changing market conditions.
In particular, we will attempt to update the learner¿s skills with regard to the new forms of exploitation and consumption of film production, putting in place an in-depth examination of the so-called film industry chain as it is today.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Teorie e tecniche della rappresentazione

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria

CFU: 4

Docente: Sergio Prozzillo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

I. LETTURA, SCRITTURA, TIPOGRAFIA, IMMAGINE; COMUNICAZIONE
1. La lettera
2. Il carattere
3. La parola
4. La composizione
5. Espressione del testo
6. Classi dei caratteri con grazie
7. Classi dei caratteri senza grazie o lineari
8. Scritture

SERGIO PROZZILLO, Figure nella parola, Imago, Napoli 2009
Atlante storico tascabile, Istituto Geographic De Agostini, Novara 2007

II. COMPRENSIONE E INTERPRETAZIONE DELL'IMMAGINE
1. La comunicazione visiva
2. Il codice visivo e le sue regole
3. Colore e forma

STEFANIA GRECO (a cura di) dispensa presso il C.S. dell'Ateneo

III. CENNI DI TEORIA DEL COLORE
1. Il colore nella fisica
2. Colori fondamentali e colori complementari
3. Proprietà dei colori

ERNESTO M. DE NORA (a cura di) dispensa presso il C.S. dell'Ateneo

BIBLIOGRAFIA DI APPROFONDIMENTO

BLACKWELL, Lewis, Twentieth-Century Type, Laurence King Publishing, Londra 1992.
When, Who, How Tipography, Könemann, Colonia 1998.
FAETI, Giorgio, Guardare le figure, Einaudi, Torino.
ARNHEIM, Rudolph, Arte e percezione visiva, Feltrinelli, Milano 1999.
HARRIS, David, Enciclopedia della calligrafia, Il castello, Trezzano sul Naviglio 3003.

IV.
ESERCITAZIONE

Allo studente si richiede l'elaborazione di una breve tesi di approfondimento su uno degli argomenti del volume di testo Figure nella parola di S. Prozzillo.
L'argomento deve essere liberamente scelto dallo studente che, se nelle condizioni di frequentare il corso, potrà richiedere al docente suggerimenti in merito all'elaborazione del testo, al repertorio iconografico, alla bibliografia.
La presentazione della tesi è condizione indispensabile per sostenere l'esame.

Bibliografia

PROZZILLO Sergio, Figure nella parola, Imago, Napoli 2009
-ATLANTE STORICO tascabile, Istituto Geographic De Agostini, Novara 2007
- DE NORA Ernesto, Cenni di teoria del colore,
dispensa presso il C.S. dell'Ateneo

- GRECO Stefania, Comprensione e interpretazione dell'immagine,
dispensa presso il C.S. dell'Ateneo

APPROFONDIMENTI
- BLACKWELL, Lewis, Twentieth-Century Type, Laurence King Publishing, Londra 1992.
When, Who, How Tipography, Könemann, Colonia 1998.
- FAETI Giorgio, Guardare le figure, Einaudi, Torino.
- ARNHEIM Rudolph, Arte e percezione visiva, Feltrinelli, Milano 1999.
- HARRIS David, Enciclopedia della calligrafia, Il castello, Trezzano sul Naviglio 2003.

Obiettivi

Il corso propone lo svolgimento dei seguenti temi didattici:
- La comprensione e l'interpretazione delle immagini;
- I processi della lettura e della scrittura;
- Le forme comunicative attraverso i linguaggi della tipografia e della grafica;
- I fondamenti della teoria dei colori.

Si ritiene che lo studio di tali argomenti possa costituire un valido contributo alla preparazione degli studenti, soprattutto quale futuri didatti.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione

Esame orale e prova pratica

Note

L'insegnamento contempla lezioni teoriche, esemplificazioni pratiche, esercitazioni, il supporto agli allievi nell'elaborazione di una tesi (Esercitazione)di approfondimento su uno dei temi del programma liberamente scelto:

Esercitazione:
Allo studente si richiede l'elaborazione di una breve tesi di approfondimento su uno degli argomenti del volume di testo "Figure nella parola" di S. Prozzillo.
L'argomento deve essere liberamente scelto dallo studente che, se nelle condizioni di frequentare il corso, potrà richiedere al docente suggerimenti in merito alla elaborazione del testo, al repertorio iconografico, alla bibliografia.
La presentazione della tesi è condizione indispensabile per sostenere l'esame.

Course contents

I. Reading, writing, typography, image, communication
1. The letter
2. The character
3. The word
4. The composition
5. Text expression
6. Serif classes of types
7. Sans Serif classes of types
8. Script and calligraphy

SERGIO PROZZILLO, Shapes in the word, Imago, Napoli 2009
Pocket historical Atlas, Istituto Geografco De Agostini, Novara 2007

II. Understanding and interpretation of the image
1. Visual communication
2. The visual code and its rules
3. Color and shape

Assay by the architect STEFANIA GRECO, by the Print Center of the University

III. Elements of the theory of color
1. The color in the physical
2. Primary and complementary colors
3. Color properties
Assay by the architect ERNESTO DE NORA, by the Print Center of the University

Bibliography depth
Blackwell, Lewis, Twentieth-Century Type, Laurence King Publishing, London 1992.
When, Who, How Tipography, Könemann, Cologne 1998.
Faeti, Giorgio, Guardare le figure, Einaudi, Torino.
Arnheim, Rudolf, Arte e percezione visiva, Feltrinelli, Milan 1999.
Harris, David, Enciclopedia della calligrafia, Il Castello, Trezzano sul Naviglio 3003.

IV. Exercise
The student is required to draw up a short thesis on a topic of study in the text Shapes in the word by S. Prozzillo.
The subject must be freely chosen by the student that, if in a position to attend the course, the teacher may request advice on the drafting of the text, iconographic, bibliography.
The presentation of the thesis is a prerequisi

Bibliography

PROZZILLO Sergio, Figure nella parola, Imago, Napoli 2009
-ATLANTE STORICO tascabile, Istituto Geographic De Agostini, Novara 2007
- DE NORA Ernesto, Cenni di teoria del colore,
dispensa presso il C.S. dell'Ateneo
- GRECO Stefania, Comprensione e interpretazione dell'immagine,
dispensa presso il C.S. dell'Ateneo

More:
- BLACKWELL, Lewis, Twentieth-Century Type, Laurence King Publishing, Londra 1992.
When, Who, How Tipography, Könemann, Colonia 1998.
- FAETI Giorgio, Guardare le figure, Einaudi, Torino.
- ARNHEIM Rudolph, Arte e percezione visiva, Feltrinelli, Milano 1999.
- HARRIS David, Enciclopedia della calligrafia, Il castello, Trezzano sul Naviglio 2003.

Learning outcomes

The course offers the performance of the following educational topics:
- The understanding and interpretation of images;
- The processes of reading and writing;
- The forms of communication through the language of typography and graphic design;
- The fundamentals of color theory.

It is believed that the study of these topics can make a valuable contribution to the preparation of students, especially as future teachers.

Teaching methods

Oral lesson and laboratory

Assessment methods

Oral exam and practical test

Notes

The course covers theoretical lessons, practical examples, tutorials, support students in developing a thesis (Tutorial) depth on one of the themes of the program freely chose:

br>Tutorial:
The student is required to draw up a short thesis on a topic in-depth study of the volume of text in the word" to" Figure S. Prozzillo.
The argument must be freely chosen by the student that, if in a position to attend the course, may ask the teacher suggestions regarding the processing of the text, the iconographic repertoire, to the bibliography.
The presentation of the thesis is a prerequisite for taking the exam.

Teorie e tecniche di scrittura e regia teatrale

Corso di Laurea in Imprenditoria e creatività per cinema, teatro e televisione (Laurea magistrale)

CFU: 9

Docente: Mariano Rigillo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

La trilogia del 'teatro nel teatro' di Luigi Pirandello :
'Sei personaggi in cerca d'autore'
'Ciascuno a suo modo'
'Questa sera si recita a soggetto'
Analisi strutturale delle opere.
Le interpretazioni e le regìe delle stesse nelle principakli messe in scena.

Bibliografia

1) I tre testi raggruppati sotto la definizione di
Trilogìa de Il Teatro nel Teatro :
a) Luigi Pirandello - Sei personaggi in cerca d'autore
b) Luigi Pirandello - Ciascuno a suo modo
c) Luigi Pirandello - Questa sera si recita a soggetto Edizioni Garzanti (preferibilmente)
1) Luigi Pirandello dispensa estratta da
¿ENCICLOPEDIA DELLO SPETTACOLO¿ a cura di Slvio d'Amico - (casa editrice Le Maschere Roma)
2) Luigi Squarzina :
Pirandello e la maniera, ovvero Ciascuno a suo modo e il teatro totale delle avanguardie (in Pirandello e il teatro del suo tempo, ed. del Centro nazionale di studi pirandelliani, Agrigento 1983)
3) Ferdinando Taviani :
Sei personaggi : sequenza ottava
4) Giovanni Macchia

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

Luigi Pirandello's "theatre in the theatre" trilogy

Six characters in search of an author (Sei personaggi in cerca d'autore)

Each in his own way (Ciascuno a suo modo)

Tonight we improvise (Questa sera si recita a soggetto)

Plays structural analysis

Acting and directing in their main mise-en-scène (staging)-

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Tes(t)i - introduzione alla tesi di laurea

Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione

CFU: 3

SSD: -

Docente: Angela Pelliccia

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il laboratorio Tes(t)i si propone di offrire un supporto propedeutico alla redazione della tesi di laurea e di testi scientifici Configurandosi come un servizio di orientamento rivolto agli studenti e un'occasione di riflessione sulla laurea come momento-chiave dell'esperienza universitaria, il laboratorio punta a valorizzare l'opportunità di una docenza collettiva e, dunque, la convergenza su temi e problematiche inerenti la tesi che siano di interesse generale per la didattica della Facoltà di Scienze della Comunicazione e di Scienze della Formazione. In questo senso, gli incontri si avvalgono del coordinamento scientifico e della partecipazione di numerosi docenti e collaboratori, oltre che dell'eventuale coinvolgimento di ospiti esterni.

La tesi deve essere vissuta come un meccanismo superiore di conoscenza, un esercizio intellettuale di problem solving e la scrittura stessa del lavoro diventa, in senso pieno, tecnologia di stimolazione culturale e mentale, modalità che racconta l'essere umano.

L'esperienza della tesi è decisamente un momento molto importante del lavoro scientifico e culturale che ognuno di noi produce. Questo specifico prodotto culturale rappresenta il momento di ricapitolazione della vita dello studente. La parola scritta, qui, diventa teatro dell'interiore, messa in scena dell'espressione possibile e la forma testuale viene considerata come dispositivo espressivo della personalità, 'incorporazione' intersoggettiva di significati. La tesi- testo è, quindi, un racconto di sé, un racconto della personalità, un'estroflessione e un'autobiografia -discussa in pubblico- che descrive la mappa delle variabilità di ognuno.

Bibliografia

Morcellini M. (a cura di), La cultura della tesi Guida alla tesi di laurea e alla redazione-testi, PensaMultimedia, 2008

Obiettivi

1) La definizione del tema della tesi: progettazione, valutazione della pertinenza e la fattibilità.
2) La pianificazione della transizione verso l'idea del progetto: delimitazione
oggetto di definizione e le ipotesi, valutazione delle motivazioni e
validità della tesi, la definizione della bibliografia indice e
metodologia.
3) La gestione e fasi di valutazione della ricerca: la ricerca,
obiettivi, studio di fattibilità e la scelta della metodologia.
4) Comunicazione Tecnica
5) La costruzione del formato della tesi o del testo: titolo e prestazioni (supporti,
manutenzione e di tempo)
6) Progetto di gestione del ciclo

Metodo di insegnamento

Lezione orale e pratica

Metodo di valutazione

Prova pratica

Course contents

The laboratory Tes(t)i aims to provide preliminary support for the preparation of the thesis and scientific texts shape as a guidance service for students and an opportunity for reflection on the degree as a key moment of the university, The workshop aims to enhance the opportunity for a collective teaching and, therefore, the convergence of themes and issues related to the theory that are of general interest to the teaching of the Faculty of Communication Sciences and Education. In this sense, the meetings make use of the scientific coordination

and the involvement of many faculty and staff, as well as the possible involvement of outside guests.
The thesis must be seen as a mechanism of proficiency, an intellectual exercise problem solving and writing of the work itself becomes, in the full sense, technology, cultural and mental stimulation, which tells how the human being.
The experience of the thesis is definitely a very important part of cultural and scientific work that each of us produces. This specific cultural product represents the moment of recapitulation of student life. The written word, here, becomes the scene of the interior, staging and the textual form of the expression can be considered as a device expressive of personality, "incorporation" of intersubjective meanings. The argument-text is, then, a story of self, a story of the personality, and an autobiography-un'estroflessione discussed in public-that describes the map of the variability of each

Bibliography

Morcellini M. (a cura di), La cultura della tesi Guida alla tesi di laurea e alla redazione-testi, PensaMultimedia, 2008

Learning outcomes

1) The definition of the topic of the thesis: design, evaluation of the relevance and feasibility.
2) The planning of the transition to the Project Idea: delimitation
object definition and assumptions, assessment of the rationale and
validity of the argument, the definition of the index, bibliography and
methodology.
3) The management and evaluation phases of the research: the research,
objectives, feasibility study and choice of methodology.
4) Technical communication
5) The construction of the format of the thesis or text: title and performance (supports,
maintenance and time)
6) Project Cycle Management

Teaching methods

Oral and practical lesson

Assessment methods

Practical test

Topografie dello spazio sociale

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 6

SSD: SPS/07

Docente: Antonello Petrillo

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso analizza lo spazio sociale come il luogo entro il quale le biografie individuali trovano la propria definizione e organizzazione secondo dispositivi di distinzione e gerarchizzazione. Lo spazio fisico (che di tali dispositivi costituisce parte integrante, ancorando i singoli a una determinata condizione: città/campagna, quartieri "alti"/"bassi" etc.) oggetto dell'approfondimento di quest'anno è quello della città di Napoli: attraverso riflessioni seminariali e presentazioni di materiali di ricerca, si proveranno a ricostruire gli aspetti relativi alle trasformazioni in seno alle politiche sociali e ai regimi locali di Welfare.

Bibliografia

Dispense e materiali di ricerca forniti dal docente.

Per gli studenti Erasmus:

- Tonkiss F., "Space, the City and Social Theory. Social relations and urban forms", Polity Press, Cambridge 2005.
- Dines N., "Tuff City. Urban Change and Contested Space in Central Naples", Berghahn, NewYork-Oxford 2012.

Obiettivi

Acquisizione di strumenti critici e metodologici per l'analisi delle topografie sociali.

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The course will explore the social space as a place where individual biographies find their own definition and organization, according to devices of distinction and hierarchization. This year the course will focus on the city of Naples and the aim will be to reconstruct the dynamics of social policies and local welfare system through seminar discussions and presentations of research materials.

Bibliography

SOURCEBOOKS

- Tonkiss F., "Space, the City and Social Theory. Social relations and urban forms", Polity Press, Cambridge 2005.
- Dines N., "Tuff City. Urban Change and Contested Space in Central Naples", Berghahn, NewYork-Oxford 2012.

Learning outcomes

Acquisition of critical knowledge and methodological skills to analyze social topographies.

Teaching methods

Seminary

Assessment methods

Oral exam

Tradizioni alimentari del Mediterraneo

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: M-DEA/01

Docente: Elisabetta Moro

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

La dieta mediterranea, che nel 2010 è stata annoverata dall'Unesco tra i Beni Culturali Patrimonio dell'Umanità, è il prodotto made in Campania più conosciuto al mondo. Un immenso giacimento di saperi, storie e memorie che risalgono la corrente dei secoli fino al mondo antico e che meritano di essere scoperti e messi a disposizione dell'umanità. Perciò il corso intende esplorare le grandi questioni legate al ruolo del cibo nella storia dell'uomo e al suo potenziale comunicativo nel mondo globalizzato.

Bibliografia

Moro, E., La dieta mediterranea. Mito e storia di uno stile di vita, Bologna, Il Mulino, (in corso di stampa)
- Montanari, M., Gusti del Medioevo. I prodotti, la cucina, la tavola, Laterza, Roma-Bari, 2012.

Gli studenti non frequentanti porteranno in aggiunta all'esame il seguente testo:
- Montanari, M., L'identità italiana in cucina, Roma, Laterza, 2011

Note

Gli studenti potranno sostenere l'esame con tale programma fino a marzo 2015.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Course contents

The Mediterranean diet, which in 2010 was listed by UNESCO as one of the most important Human Heritages, is a product made in Campania best known in the world. A huge source of knowledge, stories and memories that go back to the ancient world and deserve to be discovered and made available to humanity. Therefore, the course will explore the major issues related to the role of food in human history and its communicative potential in the globalized world.

Bibliography

E.N. Anderson, Everyone eats. Understanding Food and Culture, New York University Press, 2005 (avaiable to the Capocelli library). - C.M. Counihan, The Anthropology of Food and Body: Gender, Meaning and Power, Routledge, London, 2009 (avaiable to the Capocelli library).

Notes

This examination may be in English and the programme will be valid until March 2015.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam

Trattamento pedagogico delle disabilità

Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria: didattica aggiuntiva

A/S:

Docente: Elisa Frauenfelder

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

ARGOMENTO DEL CORSO

Il Corso intende affrontare il tema delle competenze professionali per la gestione dell'integrazione scolastica entro i diversi quadri patologici, e delle pratiche formative per il trattamento pedagogico relativo al ritardo mentale.

LIBRI DI TESTO

- Croce L., Pati L. (Eds.), ICF a scuola. Riflessioni pedagogiche sul funzionamento umano, Brescia: La Scuola 2011.
- F. M. Sirignano - E. Frauenfelder, La formazione delle «human resources». Traiettorie pedagogiche ed orizzonti educativi, Pensa Multimedia, 2013.

Metodi di accertamento

Esame orale

English version

COURSE CONTENT

The course aims to address the issue of skills for the management of inclusive education within the different disease patterns, and educational training for practices related to mental retardation.

Exam valuation

Oral exam

Valutazione dei processi cognitivi normali e patologici

Corso di Laurea in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

CFU: 3

Docente: Nadia Gamboz

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Metodi, concetti, e teorie di base sul cui si fonda la psicologia cognitiva

Contenuto

Nell'ambito del Laboratorio di Valutazione dei Processi Cognitivi Normali e Patologici verranno presentati gli strumenti utilizzati in contesti sperimentali e clinici per stimare la funzionalità dei processi cognitivi. Il Laboratorio sarà suddiviso in (a) una parte introduttiva di natura teorica, volta ad illustrare le basi teoriche e i principi metodologici generali su cui si fondano i paradigmi sperimentali e gli strumenti diagnostici e in (b) una parta pratica durante la quali gli studenti potranno esaminare la struttura di diversi paradigmi sperimentali, ricostruire tali paradigmi utilizzando recenti software di laboratorio per la realizzazione di esperimenti psicologici, ed esercitarsi nella somministrazione dei più diffusi test neuropsicologici.

Bibliografia

Slide del corso (scaricabili dall'area docente - materiale didattico)

Obiettivi

Gli studenti apprenderanno quali sono le alterazioni dei processi cognitivi che più frequentemente si riscontano nei soggetti adulti e anziani, quali sono i meccanismi neurobiologici e neurofisiologici alla base di tali alterazioni, e quali sono gli strumenti diagnostici più appropriati per una accurata valutazione della severità del disturbo. Inoltre, si eserciteranno nella progettazione di esperimenti scientifici che richiederanno l'applicazione dei concetti appresi a lezione.

Metodo di insegnamento

Lezione orale e laboratorio

Metodo di valutazione

Valutazioni in itinere

Prerequisites

Methods, concepts, and theories on which cognitive psychology is based

Course contents

Students will be presented with tasks and paradigms used in both experimental and clinical setting to assess cognitive processes. The Lab will be divided in two parts: (a) first, the theoretical basis and the general methodological principles of the diagnostic process will be discussed; (b) second, specific tasks and paradigms used to assess memory, attention, language and executive functions will be presented

Bibliography

Lesson slides (downloadable from area docente - materiale di supporto at http://www.unisob.na.it/universita/areadocenti/login.asp?vr=1&id=113)

Learning outcomes

Students will acquire information concerning the most frequent cognitive deficits affecting young and older adults, the neurophysiological and neurobiological mechanisms underlying these alterations, and the diagnostic tools available for accurately assessing the severity of these alterations. Furthermore, students will exercise in planning scientific experiments requiring the application of the concepts learned in class.

Teaching methods

Oral lesson and laboratory

Assessment methods

Evaluations in Itinere

Valutazione dei servizi sociali

Corso di Laurea in Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: SPS/07

Docente: Bianca Maria Farina

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti necessari alla comprensione del ruolo che riveste il Principio di Valutazione per le Politiche Sociali, partendo dall'analisi delle sue origini e della sua evoluzione in Europa. Saranno approfondite, inoltre, le dinamiche che caratterizzano l'applicazione di tale principio ai servizi sociali nel contesto nazionale ed europeo, con particolare riguardo alle tecniche di valutazione della qualità maggiormente adottate.

Bibliografia

PALUMBO M., Il processo di valutazione. Decidere, programmare, valutare, Franco Angeli, Milano, 5° ristampa 2012

MARETTI M., Valutazione e politiche sociali, Ed. Aracne, Roma, 2006.

Obiettivi

Il corso intende favorire l'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche indispensabili per progettare e valutare gli interventi nell'ambito sociale. L'obiettivo è quello di proporre una chiave di lettura dei processi valutativi applicabile sia a politiche che a programmi più specifici, in grado di orientare la futura attività professionale.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame orale

Note

lezioni interattive attraverso l'utilizzo di slide; esercitazioni in piccolo e medio gruppo; analisi di casi-studio che prevede la partecipazione attiva degli studenti.

Course contents

The course aims to provide students with the tools necessary to understand the role played by the Principle of Evaluation for Social Policies, starting with an analysis of its origins and its evolution in Europe. Will be explored, in addition, the dynamics that characterize the application of this principle to social services in the national and European context, with particular attention to the techniques of quality assessment mostly adopted.

Bibliography

PALUMBO M., Il processo di valutazione. Decidere, programmare, valutare, Franco Angeli, Milano, 5° ristampa 2012

MARETTI M., Valutazione e politiche sociali, Ed. Aracne, Roma, 2006.

Learning outcomes

The course aims to promote the acquisition of theoretical and practical knowledge necessary to design and evaluate interventions in the social area. The goal is to propose a key reading evaluation processes applicable both to policies that more specific programs, capable of orienting the future professional activity.

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Oral exam

Notes

Teaching methods: interactive lessons through the use of slides, exercises in small and medium group, analysis of case studies involving the active participation of students.

Valutazione psicometrica delle funzioni cognitive

Corso di Laurea in Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive (Laurea magistrale)

CFU: 9

SSD: M-PSI/03

Docente: Alessandro Iavarone

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

1. Principi generali di valutazione psicometrica delle funzioni cognitive.
2. Valutazione dei disturbi di linguaggio.
3. Valutazione dei disturbi delle abilità visuospaziali.
4. Valutazione dei disturbi dell'esplorazione spaziale.
5. Valutazione dell'aprassia.
5. Valutazione clinica dei disturbi della memoria.
6. Valutazione dei disturbi dell'attenzione e delle funzioni esecutive.
7. Valutazione del paziente con demenza e disturbo cognitivo lieve.
8. Valutazione dei disturbi psichici e comportamentali nell'adulto cerebroleso.

Bibliografia

- Grossi D. & Trojano L. Lineamenti di Neurospicologia Clinica, Nuova Edizione. Carocci, 2011.
- Carlomagno S. La valutazione del deficit neuropsicologico nell'adulto cerebroleso, Seconda Edizione. Elsevier, 2007.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale

Videoarte

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

SSD: L-ART/05

Docente: Agata Chiusano

Anno Accademico 2013/2014

Prerequisiti

Lo studente deve avere curiosità e una conoscenza di base dell'arte contemporanea, dell'utilizzo e cultura nuovi media (video, digital art, internet).

Contenuto

L'arte del XX secolo si è modificata attraverso l'utilizzo dei nuovi media. La tecnologia si è mescolata con i linguaggi e le tecniche artistiche classiche, creando nuovi linguaggi, spazi espressivi e tecniche.
Il corso affronta il tema dell'utilizzo dei nuovi media e la nascita di nuove forme d'arte.
Dal Video alla Videoart; dal computer al interactive art, digital art, internet art; dal multimediale alla performance multimediale, videoinstallazioni.
Gli studenti sono invitati a elaborare un progetto per la mostra "Vuotociclo V-Magia Urboj". Nel caso lo studente non volesse realizzare un progetto , concorderà con il docente un testo supplementare.
È consigliabile frequentare lo stage "organizzazione e allestimento della mostra Vuotociclo V-Magia Urboj"

Bibliografia

Rush Micheal, New media in Art, Thames & Hudson

Se lo studente avesse difficoltà nello studiare un testo in inglese
Balzola-Monteverdi, Le arti multimediali digitali, Garzanti

Obiettivi

Gli studenti acquisiranno una buona conoscenza di base, teorica e tecnica, dell'arte elettronica e digitale.

Gli studenti del corso potranno partecipare, con un loro progetto, alla mostra Vuotociclo che si terrà nel 2012 al PAN.

Metodo di insegnamento

Lezione orale

Metodo di valutazione

Esame orale e prova pratica

Note

L'esame sarà orale, e riguarderà gli argomenti approfonditi a lezione e studiati sul testo d'esame. Inoltre lo studente potrà scegliere se discutere il suo progetto per la mostra Vuotociclo V o studiare un altro testo, precedentemente concordato con il docente.

Prerequisites

The student must have curiosity and a basic kwonledge of contemporary art, the culture and the use of new media (video, digital art, internet).

Course contents

The art of the twentieth century has been modified by the use of new media. The technology is blended with the languages and classical artistic techniquesby creating new languages, expressive spaces and techniques.
The course addresses the issue of the use of new media and the emergence of new forms of art.
From Video to Video Art, from your computer to interactive art, digital art, internet art, from multimedia to multimedia performance, video installations.
Students are encouraged to develop a project for the exhibition Vuotociclo V. If the student does not wish to carry out a project, shall agree with the teacher a supplementary text.
It is recommended that attend the internship "organization and setting up the exhibition "Vuotociclo V-Magia

Urboj"

Bibliography

Rush Micheal, New media in Art, Thames & Hudson

Learning outcomes

Students will have a basic knowledge of theory and technique, about digital art.
Students can participate with their project, to the international exhibition "Vuotociclo V" which will be organized in 2014 at the PAN and Castel dellOvo.

Teaching methods

Oral lesson

Assessment methods

Oral exam and practical test

Notes

The oral exam will cover the exam text and the topics covered by the lectures. Addition or the student will present his project for the exhibition or be questioned on another exam text, previously agreed with the teacher.

Web 2.0

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Quirino Picone

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Cosa vuol dire web 2.0?

I N T E R A Z I O N E

Durante il corso analizzeremo i diversi aspetti della comunicazione interattiva dei nostri tempi, focalizzando l'attenzione sulla struttura di un sito web, i social media e la scrittura per i motori di ricerca. Durante il corso, gli studenti dovranno svolgere delle esercitazioni empiriche in aula multimediale.

Obiettivi

Organizzazione e gestione di una campagna di social media marketing, gestione e caricamento di contenuti in un sito e-commerce.

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Note

Lezioni frontali in aula multimediale e prove in itinere.

Course contents

What web 2.0 means?

I N T E R A C T I O N

The course is oriented on the interactive communication.
Lessons are focused on a website structure, social media and search engine writing.

During the course, the students will work in a multimedia classroom where they must create web content and excercises.

Learning outcomes

Organization of social media campaign and ecommerce content creation.

Teaching methods

Other methodology

Assessment methods

Separate oral written exam

Notes

Lessons and in-course tests.

Web e nuove tecnologie

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 9

SSD: ING-INF/05

Docente: Giorgio Ventre

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Il corso di Web e Nuove Tecnologie per il Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione ha come obiettivo la presentazione delle basi logico/matematiche della elaborazione automatica dell'Informazione, e la presentazione delle principali tecnologie dell'Informatica e delle Telecomunicazioni, con particolare attenzione alle tecnologie alla base di Internet e del World Wide Web.

** Programma dettagliato del Corso **

- Breve storia del Calcolatore -

Introduzione alla elaborazione automatica delle informazioni ed ai calcolatori. Architettura del calcolatore elettronico. Concetto di elaboratore numerico. Modello di Von Neumann. Organi di un calcolatore: unità di ingresso/uscita, unità di controllo, unità aritmetico-logica, memoria centrale, memorie di massa, processore. Algebra di Boole

- Il concetto di informazione -

Concetto di informazione. Codifica. Rappresentazione dei numeri. Ipertesti e multimedialità. Codifica dei Segnali Digitali. La trasmissione dei segnali digitali.

- Il software: sistemi operativi -

Concetto di Sistema Operativo. Il sistema operativo Windows. Graphical User Interface (GUI).

- Il software: applicazioni e linguaggi -

Campi di impiego dei calcolatori elettronici. Programmazione procedurale e programmazione Object Oriented. Linguaggi di programmazione. Principi fondamentali della programmazione.
Disegno di algoritmi.

- Le reti di calcolatori -

Impianti informatici. Tecniche di trasmissione dati. Reti telematiche. Reti Locali e Geografiche. La rete Internet. Servizi di rete. Sicurezza delle reti.

- World Wide Web -

L'HTML, il protocollo HTTP, applicazioni e servizi web. Progettazione di pagine web

- La produzione e distribuzione di contenuti multimediali -

Sistemi per la produzione e distribuzione di contenuti multimediali. I Content Management Systems. Wiki.

- Le reti sociali -

Reti sociali: ambiti, applicazioni, tecnologie.

Bibliografia

Sciuto D., BuonannoG., Fornaciari W. ,Mari L. , Introduzione ai Sistemi Informatici,
McGraw-Hill, 2007.

Trasparenze dalle lezioni reperibili sul sito del docente su www.unisob.na.it

Metodo di insegnamento

Altra metodologia

Metodo di valutazione

Esame scritto orale separati

Course contents

The course of Web and New Technologies for the degree course in Communication Sciences provides the logical / mathematical principles of the automatic processing of Information, and presents the main technologies of Computer Science and Telecommunications, with particular attention to Internet and World Wide Web

technologies.
** Detailed course program **
- Brief history of computers -
Introduction to automatic data processing and computers. Architecture of the electronic computer. Von Neumann model. Computer components: input / output peripherals, control unit, arithmetic logic unit, main memory, mass storage, processor. Boolean algebra.
- The concept of Information -
Concept of Information. Encoding. Representation of numbers. Hypertext and multimedia. Digital Signals encoding. Digital signals transmission.
- Software: Operating Systems -
Concept of Operating System. The Windows operating system. Graphical User Interface (GUI).
- Software applications and languages -
Fields of application of electronic computers. Procedural Programming and Object Oriented Programming. Programming languages. Fundamental principles of programming. Design of algorithms.
- Computer networks -
Computer systems. Techniques for data transmission. Computer networks. Local and geographical networks. The Internet network. Network services. Network security.
- World Wide Web -
HTML, HTTP, web applications and services. Web page design.
- Production and distribution of multimedia content
Systems for the production and distribution of multimedia content. Content Management Systems. Wiki.
- Social Networks -
Social networks: fields, applications, and technologies.

Web marketing

Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione

CFU: 3

Docente: Quirino Picone

Anno Accademico 2013/2014

Contenuto

Obiettivi, target, strategie, tempi e risultati.
Il web marketing sfrutta il canale online per studiare il mercato e sviluppare i rapporti commerciali tramite il Web.

Il laboratorio, attraverso lo studio dei termini di web marketing e delle dinamiche del commercio elettronico, prevede di insegnare ad utilizzare un e-commerce.

Bibliografia

E-COMMERCE
VIETRI DANIELE - CAPPELLOTTO GIOVANNI
Progettare e realizzare un negozio online di successo

E-Commerce è un manuale pratico, utile per affrontare le fasi che portano all'apertura di un negozio online e al conseguente periodo di avviamento. Una guida completa che racconta di strategie, opinioni, errori evitabili ed esperienze di successo; legata tanto al metodo quanto agli strumenti.
Ecco perché i suoi contenuti vi saranno utili sia come guida nella fase di progettazione del sito sia come reference nella fase di gestione. Il testo illustra tutti i passaggi obbligati per chi desidera aprire un negozio online: dall'idea all'analisi, dal prodotto alla concorrenza, dalla realizzazione all'ottimizzazione, dagli aspetti legali a quelli di gestione. Ma è anche una vera guida pratica che aiuta a risolvere le problematiche nel singolo progetto, basandosi sull'analisi di shop di successo, sull'esperienza di chi fa e-Commerce da anni e sulla valutazione delle scelte che poi, a seconda dei casi, si rivelano profittevoli o inconcludenti. Tra i contenuti oltre 250 immagini, screenshot e grafici, 470 link, 30 tabelle, 170 note, 12 interviste a esperti, 14 contributi da merchant e professionisti, casi studio ed esempi reali con lo scopo di ispirare e rendere la lettura il più possibile varia e piacevole. Gli autori approfondiscono in rete gli argomenti trattati nel libro e tutte le novità del settore all'indirizzo www.libroecommerce.it

Obiettivi

Caricamento schede prodotti
-Analisi di mercato relativamente al settore individuato
-Scelta e gestione delle attività promozionali

Metodo di insegnamento

Laboratorio

Metodo di valutazione

Valutazioni in itinere

Note

Prove in itinere in aula multimediale

Course contents

Objectives, Target, Strategies, Time and Results
Web marketing is the best way to develop trade relations through internet.

Laboratory, thanks to the web marketing language and internet strategies, will teach to use an e-commerce.

Bibliography

E-COMMERCE
VIETRI DANIELE - CAPPELLOTTO GIOVANNI

Project and develop an online store

Learning outcomes

Upload products

-Market analysis

-Promotion

Teaching methods

Laboratory

Assessment methods

Evaluations in Itinere

Notes

Evaluations in itinere in a multimedia classroom